

Il leader del centrosinistra: Lamberto può proseguire per tutto il semestre Prodi: ma a giugno si va al voto

«Inutile reincontrare il Cavaliere, è ostaggio di An»
«L'orrenda melassa che ci circonda può soffocarci»

ROMA. «Il governo Dini deve andare avanti fino alla fine del semestre di presidenza dell'Ue. Poi alla fine del semestre si deve votare e con il primo luglio dobbiamo avere un nuovo governo che governi per 5 anni». L'ha detto Romano Prodi, che in un'intervista al Tg3 ha poi confermato anche di essere favorevole ad elezioni in giugno. Il leader dell'Ulivo ha spiegato che non c'è in vista un nuovo incontro con Berlusconi: «Mancano i presupposti - ha detto - per un nuovo incontro con Berlusconi. Il governo deve essere completamente in mano a Fini nel massimo della tensione da un lato e offrire dall'altro un ramoscello d'ulivo. Non si può più andare avanti così». Sulla possibilità della Lega in merito all'apertura di una fase costituzionale, Prodi ha detto: «Con la Lega ho fatto sempre un discorso: questi sono i nostri principi. Se ci stiamo sui contenuti va bene, se no... Di trattative di potere con la Lega ne sono abbastanza sazio. Se ci siamo su contenuti, ma anche troppe e nessuna è finita bene».

Un Prodi più personale, e a tutto campo, è invece quello che ha rilasciato una lunga intervista al settimanale *L'Espresso*. Giudizio negativo sull'ipotesi di governare insieme: conferma che il momento giusto per votare è giugno; rapporti col pds, D'Alema, i cespugli: sono questi i temi toccati nella lunga intervista. Il leader dell'Ulivo riserva parole positive per Di Pietro e giudica favorevolmente un suo ingresso in campo. Si dice convinto che l'Ulivo può battere Berlusconi solo se smette di «ad-

COSSUTTA SUL PREMIER

«Fellone se non lascia»

ROMA. «Se Dini non darà le dimissioni avrà il diritto di dire in Parlamento e a tutto il Paese che è un bugiardo e uno spergiuro e che abbiamo un presidente del Consiglio fellone che come tale giudicheremo davanti all'opinione pubblica». Il presidente di Rifondazione comunista, Armando Cossutta, è tornato a chiedere a Dini «dimissioni vere», davanti al Parlamento e non al suo amico Scalfaro, affermando che «Scalfaro» Dini «non oggi le persone meno affidabili che ci siano in Italia». «Dini - ha detto Cossutta intervenendo alla terza giornata del congresso del movimento club Pannella-Riformatori - ha il dovere di dimettersi e il diritto di chiedere una nuova fiducia indispensabile se vuole continuare a governare. Se ha un briciolo di sensibilità democratica deve essere lui a chiedere la fiducia, senza aspettare le mozioni».



Il leader dell'Ulivo Romano Prodi

logare per linee interne, entrando nel cuore degli interessi della gente». Una vittoria che si può ottenere anche senza Lega e Rifondazione, dice Prodi, ma «a patto di riuscire a sfondare al centro». «Qui che si vinca o si perde».

Prodi ripercorre le tappe che hanno caratterizzato la sua esperienza politica iniziata 11 mesi fa, e ricorda i momenti alterni, in particolare quello che lo ha portato nell'estate scorsa sull'orlo dell'abbandono. Un momento superato da Prodi, che vede già un futuro per l'Ulivo qualora le elezioni si dovessero allontanare.

«Oggi - sostiene - la differenza rispetto a ieri è che siamo circondati da un'orrenda melassa che rischia di soffocare le energie che ci sono». Analizzando poi gli 11 mesi da leader, il momento più deprimente, secondo Prodi, «è stato in estate, quando mi sono seduto al cosiddetto tavolo delle regole», mentre il momento più felice è quello che dura ancora. Penso alla crescita continua dei comitati, all'aspettativa numero di persone, soprattutto giovani, che vedo accorrere. E poi il rapporto con D'Alema: «Funziona molto correttamente». E le diversità

di posizione sulla data del voto vanno spiegate, secondo Prodi, col fatto che D'Alema deve rispondere a un gruppo parlamentare. «Ma diversità ci sono state anche sul governismo, che Prodi continua a considerare una formula «poco chiara e pericolosa».

«Forse fra noi - dice Prodi - c'è un riferimento a D'Alema - c'è stato un difetto di comunicazione. Sa, c'erano le vacanze di Natale...».

Prodi parla poi di Scalfaro e del ruolo che svolge: «Continuo a pensare che in Italia siano stati rinviati troppi problemi. Questo però è il giudizio di un giocatore. L'arbitro invece cerca di far durare la partita fino alla fine dei tempi regolamentari. Del rapporto, a volte burrascoso, con i cespugli, dice: «Certo, per

ora il bilancio dei rapporti al centrosinistra non è molto positivo. Quelli che sono stati chiamati cespugli, invece di costruire una grande aggregazione tra di loro hanno sempre ribadito la diversità, e lo hanno fatto accusando gli altri: il pds di «avere una posizione dominante, Prodi di accodarsi a tale posizione».

Il leader dell'Ulivo giudica infine importante il compito di Di Pietro e spera che la trattativa elettorale con lui vada a buon fine: «Posso dire che è stata e resta molto seria». E rinnova il giudizio politico negativo su Berlusconi: «Non è cambiato proprio nulla a cominciare dalla questione del conflitto di interessi, come dimostra l'affare Mediaset. No, non facciamoci illusioni».

[r.i.]

La Malfa: diamo fiducia al «nuovo» Berlusconi

BALDASSARRE

«Non c'è clima costituyente»

ROMA. L'ex presidente della Corte Costituzionale, Antonio Baldassarre, critica l'ipotesi di un'Assemblea costituente e ammonisce che un tale organismo potrebbe avere soltanto il mandato di modificare parzialmente la Carta del '48, altrimenti si configurerebbe l'ipotesi di attentato alla Costituzione. «Critico questa ipotesi - ha detto Baldassarre - perché per l'Assemblea costituente c'è bisogno di un clima costituyente, che non vedo. Non si può varare una Costituzione con metà delle forze politiche che pensano alla democrazia maggioritaria e l'altra metà alla democrazia proporzionale». Baldassarre ricorda che molti dei primi 54 articoli «non sono modificabili». Perciò se il Capo dello Stato firmasse una legge costituzionale che desse mandato a modificare principi fondamentali, ci sarebbe attentato alla Costituzione».

[Agf]

ca le elezioni, non potrà governare l'Italia assumendosi da solo la responsabilità di misure severe e dunque impopolari».

Qualcuno parla di un'abile tattica del Cavaliere per riprendere fiato... «Senta, a me interessa l'obiettivo finale, che è quello di portare questo Paese in Europa. E guardi che siamo lontani dall'Europa. Lasciamo perdere la Germania e il Lus-

semburgo, in regola con i parametri di Maastricht, ma l'Italia non è nemmeno a mezza strada. Siamo in coda, insieme alla Grecia. Di questo dobbiamo preoccuparci, come della Finanziaria che ci attende quest'anno».

Vada per il Berlusconi «esploratore», allora. Ma condizione dal peso di An, il «convitato di pietra» al tavolo delle trattative.

[r.i.]

Alessandro Mondo

IL CASO LA SVOLTA DI SILVIO

SARENSE, sarebbe un errore gravissimo quello di non riuscire a varare un accordo fra il centrosinistra e una parte del centrodestra nel momento in cui si apre una seria possibilità di riuscire. In questo senso Dini può rappresentare un punto di equilibrio. Giorgio La Malfa, segretario del pri, lancia un monito ai principali attori sulla scena politica affinché recuperino un dialogo che sembra già pregiudicato. Bando agli «ascisti», in ballo ci sono gli interessi dell'Italia, fuori rotta rispetto all'Europa.

Lei individua in Dini il punto di equilibrio fra i due poli. Ma è proprio su Dini che si è consumata l'ultima rottura.

«Ora tocca al centrosinistra stabilire il da farsi. Mi spiego: se Berlusconi vuole una crisi al buio, allora bisogna rifiutare. Ma se il Cavaliere chiede un gesto di disponibilità politica per avviare le riforme, beh la cosa si risolve in tempi brevi: Dini rassegna formalmente le dimissioni, prepara una lista tecnico-politica dei ministri e riforma il governo. Da parte sua Forza Italia deve comprendere che la sostituzione di Dini nell'ambito del semestre europeo è un nonsenso».



Il segretario del pri Giorgio La Malfa

«A forza di boicottarlo la sinistra rischia di darlo in pasto a Fini»

Allora tocca a Prodi e a D'Alema stabilire se Berlusconi merita un'apertura di credito.

«Credo che il Berlusconi "esploratore" di questa fase vada incoraggiato, per evitare di regalarlo a Fini. Dal dicembre scorso ripete che bisogna rimboccare le maniche per risolvere le grandi sfide che attendono al varco l'Italia. Pare voglia lavorare sodo. D'altra parte ho sempre pensato che chiunque vin-

Ponte di Legno, in serata comizio nella bufera Nello slalom della Lega Bossi «inforca» e cade

PONTE DI LEGNO (Brescia). «Alla Lega non interessa stare al Parlamento di Roma tanto per passare il tempo, la Lega a differenza di Berlusconi e Fini, ha una parola sola: o governo costituyente, o elezione». Così Umberto Bossi, ieri, ha rilanciato la strategia leghista a Ponte di Legno, concedendosi ai microfoni di Telesondrio davanti al caminetto del castello dove trascorre una breve vacanza e poi riprendendo il suo pensiero in un comizio di 40 minuti tenuto sotto un tendone, mentre fuori imperversava una bufera con 4 gradi sottozero. «Chiunque sia il prossimo premier - ha aggiunto - se non c'è una dichiarazione di governo per cambiare la costituzione immediatamente la Lega si sfiducia». Bossi ha detto di non ritenere inevitabile una crisi di governo, «ma certo è che se Dini venisse in aula senza poter dichiarare che si fa un governo costituyente, fatalmente da una mozione di indirizzo la Lega passerebbe a una mozione di sfiducia».



Il segretario della Lega Umberto Bossi

In mattinata il «senatur» non aveva voluto mancare, in qualità di apripista, alla gara di sci organizzata dalla Lega sulle piste al Passo del Tonale. Era uno slalom gigante: Bossi, inesperto sciatore, è caduto alla settima porta per tragico incrocio degli sci, ma dopo il ruzzolone si è rialzato ed è riuscito a tagliare il traguardo senza più saltare una sola porta.

[Ansa]

Su «Cuore»: e io preferisco quello antipatico Serra: i «gemelli» D'Alema fanno politica con due teste

Non uno, ma ben due segretari del pds turbano i sonni di Michele Serra. Che questa volta ha scelto il pulpito color verde pallido di Cuore per inviare al secondo una lettera aperta. Titolo: «I gemelli D'Alema». Ebbene sì, una parte della Sinistra è sempre più confusa dal personaggio che il leader della Quercia ha voluto accreditare presso l'opinione pubblica. Non il D'Alema fustigatore di giornalisti e virtuoso del gioco politico, che Serra dimostra di apprezzare. «C'è un D'Alema che predilige e spesso ammira - scrive - E' quello che vive la politica con presunta alterigia, in realtà con profondo e giusto disprezzo per i suoi umilianti aspetti di autopromozione e di falsa gentilezza».

Poi fa capolino il D'Alema bis, l'alieno: «E' il leader manovriero e disinvolto che ha ben presente che la politica "è anche gioco degli scacchi" e che prova evidente piacere nel gran smovimento tattico, e soltanto tattico, che agita in questi giorni le morte gore della co-



Il leader della Quercia Massimo D'Alema

siddetta transizione». Overdose di tattica, quindi. E poca «passione politica», faceva notare sul *Secolo d'Italia* Marida Bolognesi, dei comunisti unitari. Il risultato è il disorientamento degli elettori, meno sprovveduti di quanto si pensi. Conclusione: «Caro Massimo, ogni tanto gioca anche con noi. Abbiamo abbastanza puzza sotto il naso per ben figurare».

[r.i.]

Il direttore del Tg1 «Parietti intervista Boutros Ghali non come cronista»

ROMA. Alba Parietti non rivolgerà domande in qualità di giornalista al segretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, per lo «Speciale Tg1» che andrà in onda domani, ma come un esponente del mondo dello spettacolo. Lo ha precisato il direttore del Tg1, Carlo Rossella, interpellato a proposito della notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale la show girl, definita «giornalista per il Tg1», avrebbe «intervistato» il segretario generale dell'Onu. «Non mi sono occupato personalmente della questione perché ero in ferie - ha spiegato Rossella - il caporedattore dello «Speciale» mi ha spiegato che la Parietti sarà ospite in studio insieme con altri esponenti dei vari mondi italiani. Quando ho letto i titoli su Alba Parietti per il Tg1, sono trasalito. Ho pensato che era stata fatta un'assunzione a mia insaputa... Ma poi ci siamo fatti grandi risate».

[Ansa]

Roma, oggi e domani Ara Coeli e Foro illuminati a giorno per semestre Ue

ROMA. Per l'inizio del semestre di presidenza italiana del Consiglio della Ue, l'Enel, su richiesta del sindaco di Roma Francesco Rutelli, provvederà all'illuminazione del palazzo Senatorio, del Convento dell'Ara Coeli e della Sala della Promoteca, del Foro Romano e del Carcere Mamertino. Ai due incontri, che si svolgeranno oggi e domani sera, nei luoghi dove furono firmati i trattati di Roma che diedero vita alla comunità europea, saranno presenti le massime autorità italiane e della Ue: il presidente Jacques Santer e i diciannove commissari europei, il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, i presidenti del Consiglio, Lamberto Dini, del Senato e della Camera, Carlo Scognamiglio e Irene Pivetti. L'illuminazione speciale, denominata «luce per l'arte» nel cuore di Roma, è stata affidata a Felice De Maria con tecnologia Enel. [Ansa].

PANE AL PANE

Se tuo figlio è un criminale

ARRESTATO Ludwig? Sì, quello che firmava con un nome tedesco le sue rivendicazioni naziste. Con il corredo di svastiche e rune, i simboli di una mal digerita mitologia nordica. Ci sono notizie che, proprio perché riportano alla memoria brandelli di un passato abominevole, hanno il potere di virare al bello o rendere quanto meno tollerabili la noia e l'ansietà del presente. Ma chi era questo Furlan, questo ragazzo dal nome bonario e scherzoso, finito a nascondersi nell'isola di Creta?



dwig è stato rintracciato, pare, da un contrabbasso che lo ha riconosciuto nell'officina di autoleggio dove lavorava e lo ha denunciato. A Iraklion, a due passi dalle rovine di Cnosso, meta di studiosi e vacanzieri. Avrà pensato qualche volta, intrattenendosi con i turisti, al Minotauro e all'ascia bipenne, alle truci leggende mediterranee che hanno trovato qui la loro culla?

Restano gli interrogativi su chi lo abbia aiutato, c'è chi pensa agli eventuali residui di una internazionale «nera». Ma gli investigatori sembrano piuttosto convinti che sia bastato l'appoggio dei familiari, persone agiate e normali che vivono a Verona. Se è vero, ci sono tutti gli elementi per una severa, e conturbante, inchiesta morale, la sola che interessi ormai in questa storia sciagurata. Con che cuore dei genitori, dei congiunti, possono soccorrere un criminale accertato, senza esigere il pagamento di un prezzo? Non si tratta di denunciare, e neanche di espungerlo da sé: sarebbe un comportamento oscillante tra l'eroico e il mostruoso, che rende incerto il giudizio per la sua dismisura. Ma prima di concedergli aiuto, bisognerebbe chiedergli qualche forma di pentimento e di espiazione: che, stando alla testimonianza degli uomini della Digos, sembrano assenti dai suoi modi gelati.

D'accordo, l'uomo è un animale complicato, tocca, talvolta senza darlo a vedere, abissi e vette. Ma importa ricordare (e ricordarci) che ci sono limiti ai legami e alle obbligazioni del sangue, che una pietà incondizionata può degenerare in complicità oscura, legittimare nel nostro caso il razzismo che il criminale professava e praticava fino alle conseguenze più funeste. La pietà, insomma, che diventa empietà. E' in primo luogo affare di Ludwig e dei suoi. In primo luogo...

Lorenzo Mondo

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Ennio Mauro

VICE DIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Vittorio Sabadini, Roberto Bellato

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiusano

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francisco Paulo Mattioli, Alberto Nissolino

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



I leghisti all'opera per una «crisi pilotata» con reincarico. Previti ammette: sì, può esserci dialogo

Bossi: avanti con un «Dini costituente»

Piccole intese tra Ulivo, Polo e Carroccio

TAORMINA

«Manovre contro Salamone»

ROMA. Le iniziative contro Salamone spuntano alla delegittimazione del personaggio per pervenire alla squalificazione della richiesta di rinvio a giudizio di Di Pietro. Lo afferma in un comunicato l'avvocato Taormina dopo le notizie sulla proroga delle indagini pendenti a Caltanissetta. «Osservo», scrive Taormina, «che fin dal giorno dopo la richiesta di rinvio a giudizio contro Di Pietro, il pm è stato fatto segno da parte dello staff dell'ex magistrato di attacchi personali pesantissimi e dello stesso tipo di quelli per i quali l'ex pm di Mani pulite si è lamentato. Lo scopo è rinfacciare a Salamone di essere il fratello di un imprenditore palermitano, incappato nella Tangentopoli di quella città, avendo saldato ogni suo conto con la giustizia; sottolineare che anche Di Pietro ebbe parte nella incriminazione del predetto imprenditore, per ipotizzare un comportamento vendicativo nell'inchiesta bresciana. Una squalida manovra per condizionare il gip che deve decidere sul rinvio a giudizio di Di Pietro».

Fini e Bertinotti.

«Sarebbe una crisi pilotata che potrebbe portare ad un governo capace di reggersi più sulle astensioni che sui consensi», azzarda, speranzoso, il cauto Raffaele Costa. E anche il «falco» di Forza Italia, Cesare Previti, sembra pensare a qualcosa del genere quando ha ammesso che può esserci «dialogo» tra Polo e Ulivo «senza negare la contrapposizione». Insomma, tutto si può fare per evitare elezioni a breve termine. Giorgio La Malfa dice chiaramente: «D'Alema che sarebbe un errore non realizzare l'accordo fra il centro-sinistra e almeno una parte del centro-destra, nel momento in cui per la prima volta si intravede la possibilità di realizzarlo».

Per il Polo sarebbe una miracolosa via di uscita. E l'Alleanza nazionale sta a guardare, incerta sul da fare. Vale proprio la pena di rimanere fuori da tutto e di inasprire i rapporti con gli alleati? I «centristi» stanno cannoneggiando Fini di minacciose dichiarazioni. «Non è la stagione degli ultimatum» (Casini). «Di giganti dai piedi di argilla non sappiamo che farcene» (Mastella). Fini la smetta di «fare terra bruciata intorno a Berlusconi, mettendo veti» (Casini).

Da An insistono, ma con convinzione, a chiedere l'uscita di scena di Dini, mostrando però disponibilità per soluzioni diverse dalle semplici elezioni. Giulio Macerati lancia le candidature di Scognamiglio, Amato, Ciampi. Di Ciampi parla bene anche Publio

Fiori, in funzione anti-Dini. Ben sapendo che l'ex governatore della Banca d'Italia ed ex presidente del Consiglio gode di molte simpatie a sinistra. «Se si realizzasse il miracolo di un governo che fa le riforme, ci vorrebbe un traghettatore di alto profilo istituzionale», aggiunge Gasparri, coordinatore di An.

Rimane difficile capire perché il segretario del pds dovrebbe accettare la soluzione delle «piccole intese». E' vero che lo si minaccia con un governo di parte di Forza Italia, più «cespugli», più la Lega (che però starebbe fuori, «mini-ministri»). Ma non è una soluzione molto credibile. Più concretamente, c'è lo scambio che Bossi offre a D'Alema per le elezioni: «Accordi di desistenza con la sinistra, cosa che darebbe alla sinistra il Centro-Sud, mentre la Lega si terrebbe il Nord. E la sinistra, dopo oltre 45 anni, avrebbe la possibilità di diventare la prima forza politica al Sud. Questa è la gran paura di Berlusconi che ci sta insegnando da mesi per andare ad elezioni», chiarisce Bossi. E l'accordo ci fosse veramente, a giugno Bossi e D'Alema, di comune accordo, potrebbero decidere se gli convengono le elezioni subito, o no.

Alberto Rapisarda



A sinistra: Walter Veltroni - numero due dell'Ulivo. A destra: il presidente del Consiglio Lamberto Dini



Maroni: «Il presidente del Consiglio non si deve dimettere senza rete di protezione, se no si sfracella»



Da sinistra: il presidente di An Gianfranco Fini e il leghista Roberto Maroni

INTERVISTA

IL NUMERO DUE DELL'ULIVO

L'INCONTRO con il Polo è fallito perché al tavolo c'era Berlusconi, ma il leader politico del Centro Destra è Fini. Walter Veltroni, il giorno dopo, spiega così il fallimento di venerdì. «Ma adesso», continua, «è giunto il momento di tornare alla politica vera. Basta con il teatrino che non porta mai a nulla».

Onorevole Veltroni, non le sembra «teatrino» anche incontrarsi e rompere subito? «Vede, io credo che questa volta Berlusconi volesse davvero una soluzione alternativa alle elezioni. Noi siamo andati lì per misurare quanto questo repentino cambio di atteggiamento fosse concreto».

Sia sincero, non ci credevate molto. Ci siete andati perché non potevate farne a meno?

«Gliel'ho già detto: siamo andati a verificare. La prima volta che ci siamo incontrati, il Cavaliere aveva dichiarato la propria disponibilità a quasi tutte le questioni di contenuto, e lì ho cominciato a insospettirmi: se c'è una cosa che mi mette in allarme è l'improvvisa indifferenza ai contenuti. Gli andava bene tutto: venerdì poi, è arrivato con i foglietti del suo programma. Uno dei punti diceva: «Garantire una finanziaria rigorosa ed equa». Un altro: «Rafforzare l'azione del governo». E le pare una cosa seria? Chi può volere qualcosa di diverso?».

Ma come lo spiega il repentino «buonismo» di Berlusconi? «Ci sono tre motivi. Il primo è che lui ha paura di Fini».

Di Fini? «Sì, all'interno del Polo c'è uno sbalzo di egemonia. E per loro è un problema non da poco: Fini garantisce un'immagine moderna, ma il modo di fare politica e soprattutto i programmi di An, impregnati come sono di statalismo e di populismo, sono più vicini al vecchio msi che alla destra europea».

Sta dicendo che il leader del Polo adesso è Fini?

«E' quello che suona la danza. Venerdì, abbiamo avuto l'impressione di un non possumus. Berlusconi si muoveva dentro un perimetro bloccato che Fini aveva tracciato per terra con i proiettili, sparando intorno alle sue gambe. Ma ripeto: i motivi sono anche altri».

Motivi personali? «Cose che riguardano il suo gruppo, ma anche questioni politiche. Il Cavaliere ha citato Occhetto: «Se si perde si è perdenti, ma se si vince si è perduti». Voleva dire che chi andrà al governo dovrà fare una manovra estremamente impopolare. E diciamo la verità: non è una preoccupazione infondata».

Quindi Berlusconi voleva ma-

Veltroni: il Cavaliere? Fa quello che vuole Fini

«... poteva?»

«Sì, la sensazione è stata questa. D'altra parte in questi giorni Fini si è affrettato a distruggere tutte le azioni di Berlusconi. Il Cavaliere voleva a parlare con Bossi? E Fini diceva che lui con la Lega non ci avrebbe neppure preso il caffè...».

Ma secondo lei al Cavaliere pesa il fatto di aver fallito l'esplorazione?

«Sì, mi è sembrato che abbia accusato il colpo. Ma il suo fallimento non può farlo pagare a noi. Siamo sempre stati chiarissimi: lasciamo stare le discussioni sul governo e vediamo se sui contenuti esiste il minimo denominatore per completare la transizione. Berlusconi sembrava d'accordo, ma poi Fini gli ha bocciato tutto impuntandosi sulla questione della crisi».

Ma voi perché insistete con la pregiudiziale su Dini?

«Nessuna pregiudiziale, ma un nuovo governo non può esaurirsi in due mesi: è rischia di proiettarsi in quel clima doroteo-gesuitico al quale molti stanno lavorando».

Ma sia sincero, lei ce lo vede un governo con uomini del pds e di Forza Italia insieme?

INTERVISTA

LA COLOMBA DI FORZA ITALIA

ROMA. PRODI e Veltroni erano i meno indicati a far da ambasciatori perché sono i più interessati al confronto elettorale. Il fatto che noi chiedevamo la crisi è stato il pretesto che loro hanno colto al balzo per rompere. Vittorio Dotti, uno dei protagonisti dell'incontro di venerdì tra Polo e Ulivo, racconta di quell'occasione mancata con un po' di rammarico ma senza qualche speranza. Non demorde, il capogruppo di Forza Italia alla Camera, anche se gli ostacoli sono molti. E non tutti dipendono dal centro sinistra. Ne ha di critiche da fare a Gianfranco Fini, l'esponente «azzurro». A quel Fini che «al Maurizio Costanzo show per svillare davanti a tutti l'opera di Berlusconi. Un'azione «inammissibile», la definisce Dotti.

Allora, onorevole Dotti, che impressione le ha fatto Prodi?

«Sì, io faccio l'avvocato da anni e di trattative ne ho condotte mol-



«Nel mio modo di vedere la politica, questo problema non esiste. Io prima verifico se c'è o no un accordo, e soltanto dopo comincio a pensare ai governi. Mi creda: se ci fosse l'accordo sull'antitrust, sul conflitto d'interesse, sulle forme dello Stato e del governo, io



tissime nella mia professione. Ormai riesco a capire subito la psicologia di chi mi sta di fronte. Comprendo all'istante se l'interlocutore vuol far fallire tutto. E questo era il caso».

Allora Prodi ha fatto il duro? «Ma... Prodi mi sembra uno che viene mandato da D'Alema per saggiare il terreno. Però lui ha un

L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«E' come se Silvio si muovesse nel cerchio tracciato da An con i proiettili»

«Non avrei dubbi ad andare davanti alla gente per dire: «stesso anno, ma rinvio le elezioni di un anno, ma adesso riusciremo a portare il Paese fuori dal limbo»».

Perché adesso c'è il rischio di elezioni ravvicinate?

«Le elezioni saranno comunque dopo... Sono un'eventualità, ma non so dirle se saranno un rischio o una possibilità».

Qualcuno dice che tra voi e Berlusconi c'è un ac-

cordo segreto: amnistia e tre reti alla Fininvest in cambio del doppio turno. E' vero? «Non esiste al mondo un'ipotesi del genere. Ha capito bene? Non esiste. E' una follia».

Dotti: cercavano solo la rottura

«Ma D'Alema ha in mano la carta dell'accordo»

Attacco al leader di An «Al Maurizio Costanzo show ha svilito davanti a tutti l'operato di Berlusconi»

Vittorio Dotti capogruppo di Forza Italia alla Camera

chiedevamo la crisi. Io non avrei visto male la proposta di Letta, che era quella di prendersi un paio di giorni di tempo per riflettere e fare un'eventuale controproposta. Poi Berlusconi ha preferito non accoglierla. Comunque, sia chiaro che la posizione non giustificabile era quella di Prodi e Veltroni. Già, perché quando si apre una trattativa si deve essere pronti a fare anche delle concessioni, e loro invece niente».

Dalle sue parole si deduce che con D'Alema al posto di Prodi le cose sarebbero andate altrimenti.

«Sì. E non è un caso che D'Alema abbia preferito defilarsi, mandare Prodi e Veltroni, per poi avere la possibilità di modificare la posizione».

Secondo lei la situazione è irrimediabile?

«No, la si può riaffermare per i capelli. Credo che si possa trovare un compromesso onorevole per tutti. In altre occasioni D'Alema ha detto che per verificare se c'è possibilità d'accordo tra i due schieramenti ci vogliono due settimane. Ecco, invece, dei tre mesi sollecitati da Prodi e Veltroni, con la contemporanea richiesta di prorogare il governo, diamoci quindici giorni. Forse basta pure una settimana. Dini potrebbe fare le sue comunicazioni alla Camera e poi si potrebbe tenere la situazione sospesa per un lasso di tempo molto breve, allo scopo di verificare se si trova una soluzione. Poi può essere anche che Dini si dimetta spontaneamente, allora tutto sarebbe più facile».

Già, ma l'Ulivo non vuole che Dini si dimetta...

«Io credo che se guardassimo tutti ai problemi veri, alle emergenze del Paese, faremmo passi avanti. Adesso, per esempio, tutti vogliono la Costituente. Ebbene, significa che una possibile base d'accordo esiste. E invece c'è chi vuole salvare la faccia nei confronti del proprio elettorato, chi prende le decisioni solo per propaganda o demagogia...».

Non si riferisce solo al pds, vero?

«Beh, penso ad An. Al suo presidente. Insomma, Fini ha riconosciuto che la leadership del Polo è nelle mani di Berlusconi, era presente quando è stata presa la decisione di avviare l'esplorazione, e adesso ha un comportamento inammissibile. Fini non può contraddire platealmente il leader con tutte quelle dichiarazioni. E' facile andare a far battute in tv. Sì, è più difficile occuparsi dei problemi del Paese, piuttosto che di quelli di una presunta «base»».

Maria Teresa Meli

Guido Tiberghia



Ha vinto primo e terzo premio. Gli altri ad Arezzo, Milano, Osimo e Viterbo.

La fortuna bacia 2 volte Bologna

E il Centro ha «sbancato» la Lotteria Italia

ROMA. Il Centro Italia vince alla grande, con il primo e il terzo biglietto miliardario venduti a Bologna, città cui giungono dieci milioni dalla dca bendata, e gli altri a Viterbo nel Lazio, a Osimo nelle Marche, e ad Arezzo in Toscana. Unica eccezione, il tagliando venduto a Milano.

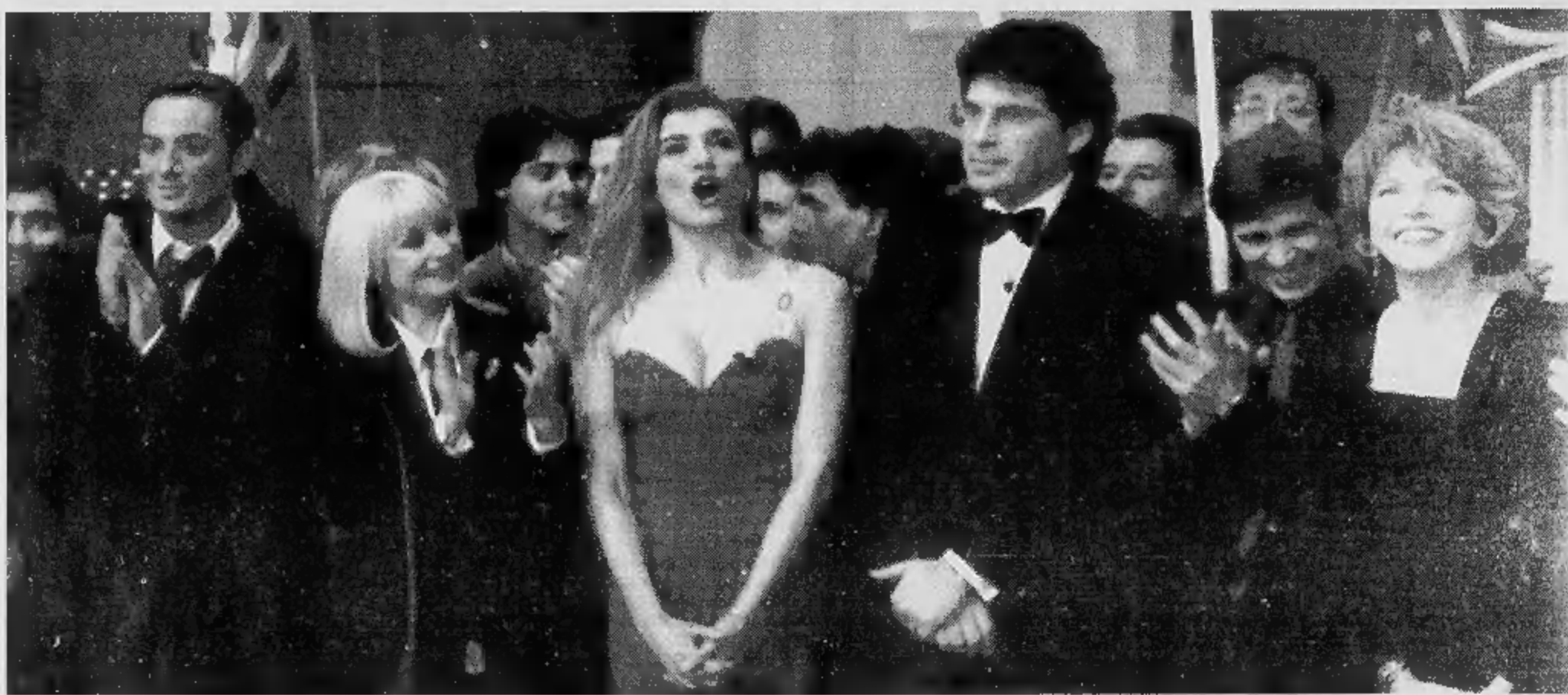
Ecco i sei fortunatissimi biglietti, nell'ordine di vincita: 1.762.139, venduto a Bologna (7 miliardi); AG 82.100, venduto ad Arezzo (4,5 miliardi); ALI 287576 venduto a Bologna (3 miliardi); N 105542, venduto a Milano (2,5 miliardi); AN 541209, venduto a Osimo (Ancona), che vince 2 miliardi ed è stato estratto in sostituzione del biglietto AP 665355, che risulta non venduto; AF 877355, venduto a Viterbo (1,5 miliardi).

I biglietti vincenti sono stati estratti, alla presenza del sottosegretario alle Finanze Ernesto Vozzi, durante la cerimonia avvenuta nella sede romana dei Monopoli di Stato.

Nel pomeriggio erano stati definiti i conti della vendita dei biglietti (che quest'anno sono stati 32.016.420, circa 3 milioni in più dell'anno scorso) e la massa dei premi, che ammonta complessivamente a 66 miliardi e 39 milioni, circa 7 miliardi in più rispetto

all'anno scorso. In totale verranno assegnati 506 premi, 131 in più rispetto alla passata edizione, tutti di terza categoria, quelli da 50 milioni (che da 269 sono saliti a 400); restano invece invariati, e cioè 100, i premi di seconda categoria da 250 milioni ciascuno. Dei sei premi miliardari sono stati ritoccati in alto solo il secondo, passato da 4 miliardi a 4 miliardi e mezzo, e il quarto, da 2 miliardi e 400 milioni a 2 miliardi e mezzo. Riassumendo, i sei premi miliardari della Lotteria Italia sono stati così ripartiti: primo premio da 7 miliardi; secondo premio da 4 miliardi e 500 milioni; terzo premio da 3 miliardi; quarto premio da 2 miliardi e 500 milioni; quinto premio da 2 miliardi; sesto premio da 1 miliardo e 500 milioni. Sono previsti anche premi ai rivenditori di tutti i biglietti vincenti, per un importo complessivo di 539 milioni.

E allora, caccia ai biglietti vincenti. E se qualcuno fosse stato distratto mentre in tv davano in numeri vincenti della Lotteria? Niente paura. Si può telefonare al «Pronto Lotteria», (165.844.844). Con la modica spesa di 1.524 lire al minuto + Iva, il potenziale vincitore potrà, dopo alcune ore dall'estrazione, verificare se e quanto ha vinto. (r. cri.)



Frizzi finisce col veleno «Chiambretti, provaci tu»

ULTIMA puntata di «Scommettiamo che?» per Fabrizio Frizzi. La fine di un ciclo. «Sono passati quindici anni di carriera. I primi sette anni alla tv dei ragazzi, gli altri come presentatore. Adesso ho voglia di cambiare», si sfoga lui.

Un cambiamento in quale direzione? «Voglio essere più artista. Ho avuto le mie soddisfazioni come conduttore, ma desidero che qualcuno mi dica "bravo" non solo perché riesco a rispettare i tempi di una scaletta. Ho dei progetti nel cassetto».

Basta televisione? «Non è detto, e poi ho ancora Luna Park e Miss Italia che mi aspettano. Mi piacerebbe anche una trasmissione sportiva per le Olimpiadi. Ma penso anche ad altri campi. Il cinema per esempio...».

Un film? «Non posso dire altro. Ma tra non molto scioglierò il mistero». Intanto finisce «Scommettiamo che?», un programma che alla fine ha mostrato segni di stanchezza.

«Guardi che un programma che riesce a farsi vedere da 8 milioni di persone e che fa vendere 34 milioni di biglietti della Lotteria mi sembra in buona salute. E' stato Piero Chiambretti a definirlo un "tracollo". Detto poi da uno abituato a fare ascolti così alti...».

Un accenno polemico. E' una novità per uno come lui che usa sempre toni miti. «Adesso mi sono scocciato. Ho portato per 15 anni l'altra guancia e adesso basta. La porgerò solo agli amici per le carozze».

Il 1996 vedrà dunque un Frizzi cattivissimo? «No, ma mi sono stufato di chi griffa. Di chi preferisce l'insulto ai consigli e all'incoraggiamento. Da ora in poi il mio unico referente sarà il pubblico. Il solo giudice».

Chiambretti e Baudo il prossimo anno con il programma «I gemelli» prenderanno il posto di «Scommettiamo che?», cosa ne pensa? Una scelta vincente o rischiosa?

«Voglio essere più generoso di Chiambretti e dire che l'idea mi piace. Due teste tanto diverse messe insieme, come quelle di Baudo e Chiambretti, hanno buone possibilità di funzionare. Naturalmente visto che Chiambretti ritiene la trasmissione di questo anno un fiasco con otto milioni di telespettatori, dovrà superarci...».

Insiste con la polemica? «Dico solo: basta, a chi attacca per fare male con critiche volga-



ri e che non fanno ridere».

Adesso lei parla di una polemica che riguarda anche lei: i bambini usati in televisione. Nella vostra finale ce ne sono stati ben tre, uno di appena 5 anni. Non si sta esagerando?

«Non è colpa nostra se su 48 scommesse presentate in trasmissione siano arrivati in finale tutti e tre i bambini selezionati. E le assicuro che sono stati scelti solo quelli non mostrizzati».

ti dei genitori. I nostri bambini prendono la televisione come un gioco. Niente di più».

Ma lei un bambino di 4 anni lo farebbe partecipare a una trasmissione televisiva?

«Dipende dal bambino. Se fosse un mio desiderio perché no? Certo non lo spingerei. Mi darei un pugno in faccia piuttosto».

Allora ammette che la presenza di bambini in tv può destare qualche perplessità...

«Dipende dai bambini, lo ripeto. Non bisogna forzarli. I genitori non devono spingerli sul palco per soddisfare una loro vanità. Io manderei mio figlio a condizione che si divertisse a farlo. Siccome credo che non si divertirebbe, alla fine non lo manderei».

«Scommettiamo che?» riprende il prossimo anno in primavera. Ci sarà di nuovo la coppia Frizzi-Carlucci?

«Potrebbe essere. Ma come si fa a dire con un anno e mezzo di anticipo? E' un programma che mi piace e mi entusiasma ancora, dunque tutto è possibile».

Con quale ascolto sarebbe soddisfatto di lasciare il programma? «Mi accontenterei di dieci milioni di spettatori». (m. cor.)

INTERVISTE

PASSATO & PRESENTE

«Fabrizio: E' stato Piero a definire il mio programma un tracollo. E se lo ha detto uno che è solitamente abituato a fare ascolti così alti...»

A sinistra, Fabrizio Frizzi. A destra Raffaella Carrà che guidò «Fantastico» con Dorelli. In alto, i conduttori di «Scommettiamo che?»

«Raffaella: Sono nata artisticamente al teatro. Delle Vittorie Tornarci è sempre un fatto speciale»

Il rimpianto della Carrà «Il mio Fantastico fallì»

ROMA. L. Delle Vittorie, tempio del varietà di casa Rai, fa sempre il suo effetto. Anche a una leonessa dello spettacolo come Raffaella Carrà: «Sono nata qui dentro - dice la telediva prima di entrare in palcoscenico, chiusa in un cappottone beige - e mi provoca molta emozione tornarci. Ci sono venuta anche l'anno scorso, ospite di una puntata di «Scommettiamo che?», e ho provato anche allora queste stesse sensazioni».

E' emozionata? Si è identificata con i due mattatori della serata, Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi?

«Ho pensato l'intera giornata a come dovevano sentirsi, a poche ore dalla fine di una trasmissione tanto importante. E' difficile abbandonare un programma dopo tanti anni. Ho vissuto con loro, cercando di immaginarmi le loro sensazioni, attimo per attimo. Chiedendomi: "E adesso che cosa faranno, come staranno?". Insomma mi sento soprattutto al loro fianco».

Al Delle Vittorie lei ha presentato, insieme con Johnny Dorelli, un'edizione di «Fantastico» di qualche anno fa. Non andò be-



nissimo, si parlò molto dei contrasti all'interno della coppia dei presentatori e gli ascolti non toccarono vette eccelse. Come commenterebbe, oggi, quell'esperienza?

«Dico la verità: da quel programma è venuta fuori una sola cosa buona: il comico Leonardo Pieraccioni, che proprio in questi giorni sta avendo successo al cinema con il suo film «I laureati»».

Ora invece, con «Carramba», lei sta riscuotendo un successo dopo l'altro. Che cosa prova?

«Sono sorpresa io per prima di questi ascolti tanto straordinari. Volevo tornare a lavorare in Italia, alla Rai, con un programma che mi desse il contatto diretto con il pubblico. E ci sono riuscita: le mie sorprese sono tutte assolutamente vere e la trasmissione, al contrario di quanto molti sostengono, non è mai piagnucolosa...».

Ma lei non piange mai? «Quando sento la lacrima in arrivo, cerco di fermarla da parte e di andare avanti con un altro argomento. Volevo momenti più carichi di emotività e cerco in ogni modo di conservare il senso della misura. E' una grande sfida con me stessa, non avevo mai girovagato in mezzo a una platea di 500 persone le quali, quando vedono che mi avvicinano, cominciano ad agitarsi e ad avere paura. E poi le reazioni alle sorprese possono essere molto diverse: Sergio mi aveva detto "Vedrai, ci sono quelli espansivi che si aprono e comunicano la loro meraviglia e quelli che invece subiscono l'effetto-ghiaccio". E infatti va esattamente così».

(f. c.)

IL CASO

PROTAGONISTI SOTT'ACCUSA

ROMA. SEI scommesse, tre bambini. Il trionfo di Peter Pan sarà all'ultima puntata miliardaria di «Scommettiamo che?». L'Italia vuole vedere piccoli enfant prodige, emuli di Shirley Temple e dei geni in età da latte. Vuole entusiasmarli per loro e anche ridere di loro. Bambini «mostrizzati» dalla televisione? Michele Guardì, gran patron del programma, dice categoricamente: «No». «Abbiamo scelto tutti bambini spontanei per cui stare in tv è solo un gioco tra i tanti. Nessun mostro, per carità».

Ma il ricordo di «Bellissima», il film dove Anna Magnani tormentava la sua bambina per farla diventare una diva è presente dietro le quinte del Delle Vittorie. Genitori attenti guidano con attenzione i propri paroli fra i meandri del set. Supervisionano come manager esperti il trucco, le interviste e vesti-

Bambini, record di polemiche

Il patron Guardì: non abbiamo creato mostri

ti. Star assoluta il piccolissimo ANTONIO TROIS RICCIO di San Mar-

cgo, quattro anni, che sa tutto sugli autori italiani dal 1300 al 1900. Ditegli un'opera e vi dirà l'autore. Il tutto senza sapere né leggere, né scrivere. Una prova di memoria in grande stile. Uno sforzo imposto dai genitori? Loro giurano di no. Raccontano che il bimbo ha iniziato per gioco riferendo al padre che Dante aveva scritto la Divina Commedia. Come la madre gli aveva appena detto. Grande risata del genitore, soddisfazione del piccolo. E il gioco a poco a poco è diventato altro. Tanto da approdare a una attrazione il sabato sera in prima serata in tv. Era lui il grande favorito. E come potrebbe essere altrimenti con quell'aria da giapponese timido e la sua inconsapevole «cultura letteraria»? Ma nonostante i pronostici è arrivato «solo» terzo.

Altra scommessa, altro bambino. GABRIELE PINNA, 11 anni, di Carbonia, si concentra e al volo moltiplica e divide numeri di quattro o due cifre. Ieri ha dovuto cimentarsi in una complicata serie di tre moltiplicazioni e tre divisioni di numeri estratti a caso. Un novello Archimede Pitagorico? «E' solo una questione di metodo», dice tranquillo lui. «Scorporo i numeri, faccio le operazioni e viene il risultato». Tutto chiaro se non fosse per la velocità da calcolatore con il quale Gabriele sforna cifre. Dietro questa disinvoltura c'è duro allenamento. Ma lui ribatte sicuro, guardando i genitori: «E' solo un gioco». «No, il mio figlio si diverte», assicura. «Ha chiesto lui di andare in televisione ed è stata una bella esperienza».

Ed ecco il terzo fenomeno. CAMILLO PRIMAVERA, anche lui 11 anni, di Castrovillari. Capelli ricci, aria seria, non sembra il

Due protagonisti delle sfide di ieri sera. A fianco Giacomino Sportelli che si è cimentato nel trionfo di un camion. A destra il piccolo Antonio, che a soli 5 anni riconosce da pochi versi le opere di autori italiani

«In scena sono stati portati ragazzini molto spontanei. Per loro stare alla televisione è solo un gioco tra i tanti»

protagonista di un gioco. Ma non c'è verso. Anche lui ripete come una cantilena: «E' solo un gioco» per poi ammettere: «da grande vorrei fare il presentatore, come Frizzi». La sua abilità è quella di conoscere tutte le bandiere del mondo. Ieri sera

ha dovuto individuare i colori di uno Stato e poi dirne anche la superficie in chilometri quadri, la capitale e l'unità monetaria, tutto in una manciata di secondi. Dopo la finale l'aspetta un viaggio in Russia dove è stato chiamato per partecipare a un

programma di beneficenza per i bambini di Chernobyl.

Terminati i bambini prodigio ecco le altre scommesse miliardarie abbinate ai biglietti superfortunati della Lotteria. Fra i «canestri a raffica» protagonisti gli ALUNNI DEL LICEO VITTORIO di



Raggiunto il quorum per i 20 quesiti

tariffa doppia).

4



Chirichigno: ci saranno risparmi, maggiore competitività, migliori servizi per gli utenti

«Telefoni, prezzi imposti dall'Europa»

Ma i sindacati attaccano le nuove bollette: un colpo di mano

ROMA. I consumatori e i sindacati sono sul piede di guerra: non accettano la «stangata» sulla bolletta telefonica decisa venerdì dal governo. «Costerà alle famiglie italiane 1.850 miliardi e l'inflazione aumenterà dello 0,25%», protesta l'Adusbef. «E' un colpo di mano», dicono alla Cgil, mentre per la Uil si tratta di «una brillante spiegazione di come si può far pagare alla gente e riscuotere gli applausi». La Cisl chiede al governo di fare marcia indietro perché la decisione «contrasta con la necessità di mantenere sotto controllo l'inflazione».

L'unico «finalmente» arriva dalla Telecom. «E' la prima volta che l'assetto tariffario di un servizio pubblico in Italia ha una variazione che porta globalmente il segno «meno»: che consente cioè un risparmio all'utenza», spiega l'amministratore delegato, Francesco Chirichigno, rispondendo indirettamente alle critiche piovute sul colosso pubblico delle telecomunicazioni. «Il risparmio sarà di circa 380 miliardi (1,8 in termini percentuali) ed è un importante contributo per contenere l'inflazione».

La nuova tariffaria non cambierà le condi-

zioni di abbonamento agevolate oggi in vigore per le famiglie che utilizzano poco il telefono, che usufruiscono della cosiddetta «fascia sociale». Per le altre famiglie le nuove tariffe «dividono in due» le ore settimanali: 57,5 ore per la fascia «affari» e ben 110,5 ore per la fascia «tempo libero». «Sfruttando opportunamente questa seconda fascia, nonostante l'incremento di 2500 lire mensili del canone di abbonamento, si potrà - sottolinea Telecom - addirittura conseguire un risparmio sulla bolletta». Il gestore pubblico ricorda poi che la clientela, e in particolare le imprese, beneficerà dei minori prezzi stabiliti per le chiamate interurbane e internazionali. Il minor costo, a parità di traffico svolto in questa tipologia, è calcolabile in circa 1700 miliardi. «Per troppi anni - ha commentato Chirichigno - i nostri clienti sono stati penalizzati da un regime tariffario che faceva pagare troppo caro le telefonate interurbane e quelle internazionali, in ossequio ad una malintesa socialità praticata né dalla Gran Bretagna, né dalla Francia e dagli altri Paesi europei avanzati. Finalmente si ridimensiona l'importanza del

fattore «distanza» e si rivaluta il fattore «tempo di accesso alla rete». Il risultato sarà una maggiore competitività dei prezzi praticati da Telecom: potremo applicare condizioni più favorevoli rispetto alla concorrenza. Questo è il segno concreto della volontà di mantenere l'Italia tra i grandi delle telecomunicazioni. La nuova struttura tariffaria è più simile a quella dei Paesi che da tempo hanno scelto percorsi di liberalizzazione e competitività del gestore nazionale. Lotteremo ad armi pari con le realtà più avanzate a livello mondiale e potremo dimostrare quello che il nostro Paese sa e può fare nel campo della tecnologia e dei servizi di telecomunicazioni. Infine Chirichigno precisa che la rimodulazione delle tariffe risponde ad una sollecitazione da lungo tempo espressa dall'Ue, che chiede ai Paesi membri di allineare il prezzo dei servizi di telecomunicazione ai relativi costi di erogazione. Ed è significativo che l'Italia si conforma a tali indicazioni nel momento in cui assume la presidenza dell'Unione Europea».

Agnese Vigna

LA BOLLETTA ORA PER ORA

IL COSTO DI UNO SCATTO E' DI 127 LIRE. I COSTI NON COMPRENDONO L'IVA

ORE	CHIAMA	DURATA	127 lire	254 lire	508 lire	3048 lire	635 lire	508 lire	2413 lire	382 lire	1397 lire
ORE 8,15	SI CHIAMA IL NEGOZIO PER ORDINARE LA SPESA	DURATA 3 MINUTI	IERI	OGGI							
ORE 10,30	LA MOGLIE CHIAMA IL MARITO AL LAVORO	DURATA 5 MINUTI									
ORE 11	TELEFONATA IN UFFICIO PUBBLICO CON ATTESA AL CENTRALE	DURATA 10 MINUTI									
ORE 12	TELEFONATA INTERURBANA OLTRE I 60 KM PER INFORMAZIONI	DURATA 5 MINUTI									
ORE 17,30	IL FIGLIO TELEFONA A UN COMPAGNO DI SCUOLA PER FARE I COMPITI	DURATA 15 MINUTI									
ORE 19	LA FIGLIA TELEFONA AL FIDANZATO OLTRE I 60 KM	DURATA 20 MINUTI									
ORE 21,30	IL PADRE CHIAMA I GENITORI CON INTERURBANA OLTRE I 60 KM	DURATA 10 MINUTI									
ORE 23	LA MADRE TELEFONA AD UN'AMICA	DURATA 20 MINUTI									
ORE 23,30	TELEFONATA INTERURBANA OLTRE I 60 KM AD AMICI	DURATA 7 MINUTI									

IL CASO

L'IDENTIKIT DI CHI CHIAMA

TALLANI tutti casa e cornetta, è questo, con qualche sorpresa, l'identikit di un popolo di telefonatori incalliti tracciato dalla ricerca «Gli italiani al telefono», curata dalla sociologa Leopoldina Fortunati e commissionata dalla Telecom Italia. Quante si telefonano. Meno di quanto si pensi comunemente, almeno dando retta alle medie: l'abbonato tipo fa infatti solo una o due telefonate al giorno, senza indicare giorni preferiti. Ma c'è anche una categoria, quella dei «grossi comunicatori» che vive attaccata alla cornetta con una media di trenta telefonate al giorno. Si tratta naturalmente di persone che usano il telefono per lavoro. In generale le telefonate non sono lunghe, la metà dura meno di cinque minuti. E' diverso invece l'orario delle chiamate, a seconda che siano personali o di lavoro. Nel primo caso si sceglie la prima serata e il pomeriggio, nell'altro il mattino e come seconda preferenza il pomeriggio.



La metà delle conversazioni dura meno di cinque minuti. Si parla in piedi e si disegna. Il 30 per cento butta giù se risponde una segreteria.

Tutto casa e cornetta. Ecco il tele-italiano

Chi c'è dell'altro parte. Al primo posto tra i destinatari delle telefonate, rivela la ricerca, ci sono gli amici, seguiti dai genitori (ai quali si telefona però meno di quanto chiamino loro), dai famigliari più stretti e dagli altri parenti. Dove si telefona. Sorpresa, l'italiano non «scorre» le chiamate sul posto di lavoro, anzi spesso si dichiara costretto a telefonare più di quanto vorrebbe dall'ufficio. Il luogo privilegiato per la telefonata resta la casa, nella maggior parte dei casi l'ingresso o il corridoio. Si preferisce parlare in piedi e quasi la metà degli intervistati sostiene di continuare a

lavorare mentre telefona. C'è anche chi scarabocchia o disegna nel corso della conversazione, ma comunque la maggioranza pensa di distrarsi più in una conversazione faccia a faccia che non durante una telefonata. I pregi e i difetti. Quali i vantaggi maggiori del telefono? Al primo posto c'è la possibilità di comunicare immediatamente, seguendo la capacità di superare le distanze, la comodità e l'utilità nei casi di urgenza. Al contrario i difetti maggiori sono considerati il fatto che le chiamate arrivano in momenti inopportuni e il costo del telefono. A seguire ci sono

l'impossibilità di vedere in faccia l'interlocutore e il fatto che le telefonate disturbano la tranquillità familiare. Quasi la metà degli italiani, inoltre, è convinta che al telefono si perda tempo. La segreteria. Solo il 6,3% degli intervistati la possiede, ma ben un terzo degli italiani rimane paralizzato di fronte a un messaggio registrato e preferisce riagganciare precipitosamente. Più disinvolto un altro 50% che lascia il messaggio senza farsi intimorire. Il telefono «nemico». C'è anche un lato oscuro legato all'apparecchio, quello delle telefonate anonime.

Oltre la metà degli italiani ne ha ricevuta una e ancora di più sono stati quelli che hanno subito uno scherzo telefonico. Solo un decimo degli intervistati, invece, ha ricevuto una telefonata di minacce sessuali. I bambini allo cornetta. E' una passione precoce, quella per la comunicazione via cavo. La maggior parte dei bambini intervistati ha avuto nella prima infanzia un telefono giocattolo ed è in grado di usare l'apparecchio da solo. Nella «hit parade» delle chiamate figurano al primo posto gli amici seguiti a ruota dai nonni. [r. e. s.]

INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA CGIL

ROMA. SARA' una banale bolletta telefonica a rompere quell'idillio che dura ormai da un anno tra Dini e i sindacati? Forse non arriva a pensare tanto il segretario della Cgil Sergio Cofferati, ma certo il blitz tariffario compiuto l'altro ieri ha lasciato i sindacati con la bocca amara. «La decisione sulle tariffe telefoniche mi sembra grave, sbagliata e particolarmente inopportuna in un momento di pericolo inflazionistico come questo», sillaba Cofferati - e più in generale mi sembra che il pericolo dell'inflazione sia gravemente sottovalutato».

Ma Gambino sostiene che l'indice dei prezzi aumenterà di un misero 0,005%. «Credo proprio che gli effetti sui consumi delle famiglie e sull'inflazione saranno purtroppo più consistenti di quelle che denuncia il governo». Tra l'altro non ha capito come si può calcolare l'impatto delle nuove tariffe, visto che non si conosce alcun elemento sulla composi-



Cofferati: «Dini ora sbaglia. Così spingi l'inflazione»

Il segretario della Cgil Sergio Cofferati. Sopra: Massimo Lopez, testimonial della Telecom

zione dei consumi. Le cifre che circolano sono numeri puramente propagandistici dell'azienda fatti propri senza verifica dal governo. E poi c'è un vero e proprio trasferimento di ricchezza a discapito delle famiglie».

In che senso, scusi? «Che l'aumento delle tariffe al mattino, cioè nella fascia oraria in cui telefonano le famiglie e chi ha un'attività artigianale o commerciale, colpisce proprio questi soggetti, mentre la diminuzione di altre tariffe beneficia in sostanza le imprese».

Eppure, solo qualche giorno fa, il governo Dini ha raccolto i vostri applausi per la manovra di fine anno...

«Sì, c'è una contraddizione incomprensibile nei comportamenti del governo: con la manovra di completamento della Finanziaria ha mostrato attenzione a non riacendere l'inflazione, ma poi avalla scelte tariffarie che possono determinare effetti opposti».

Ecco, la vostra paura è che l'aumento delle tariffe porti anche a un aumento dell'inflazione?

«Sì, nel '95 i salari sono rimasti in linea con l'inflazione, mentre invece i prezzi e le tariffe sono cresciuti più dell'inflazione reale. Questa forbice, può compromettere seriamente la politica dei redditi per cui bisogna da un lato, proteggere i salari dagli effetti dell'inflazione nella contrattazione collettiva recuperando la quota di perdita di potere d'acquisto che c'è stata, e dall'altro prezzi e tariffe devono essere riportati ai valori dell'inflazione programmata».

Cosa chiedete a Dini? «Il governo dovrebbe ripensare a questa politica sulle tariffe, qualche volta è anche utile rimediare agli errori. Le tariffe vanno bloccate e i prezzi raffreddati, senza rischiare di rimettere in gioco l'accordo di luglio e la politica dei redditi. Mi sembra molto grave che si sottovaluti così il pericolo inflazione. E intendo non soltanto la crescita dei prezzi, ma anche l'ipotesi che l'inflazione si consolidi ai valori attuali, quasi doppi rispetto a quanto program-

mato. C'è poco da gioire per un calo del 5,8% in dicembre».

E le imprese, loro almeno, hanno rispettato l'accordo di luglio?

«In modo altalenante, con delle contraddizioni. Molte, nella seconda metà del '95, hanno aumentato i listini per valori sensibilmente superiori all'inflazione e hanno contribuito più di ogni altro a riaccendere l'inflazione».

Insomma, Cofferati, è ora di rivedere l'accordo di luglio, oppure nonostante le mille spinte sul fronte dei prezzi rimane valido?

COSTUME

Le grandi neurosi del Piccolo Fratello

PRIMA dell'avvento delle schede magnetiche, unghie, ovvero magheli e dei telefoni che accettano anche i normali spiccioli, la recluta arrivava in caserma con una sacca appesa da rotoli di gettoni: l'ultimo regalo di mamma e fidanzata. Mamma e fidanzata: due costanti (in ogni senso della parola). Quanto mi ami? Perché telefoni poco? Quest'ultima domanda Funari la fece fare in diretta al ministro Martelli dalla madre (di Martelli: il ministro trasalì, ammise le sue colpe, si riguardò le simpatie di un pubblico di intercettatori).

Il telefono, la tua voce e da sempre uno slogan sbagliato. Al telefono, logicamente, non ascolta la tua voce, ma la sua voce: la voce dell'Altro, che sia un interlocutore umano, una segreteria telefonica, un risponditore automatico, o la voce del telefono stesso che mi dice di essere occupato o che l'utente ha cambiato numero, e anche (Informazione Gratuita) che l'utente potrebbe avere il terminale spento. Ma come nel caso di Martelli, al telefono si ascolta soprattutto la voce della segreteria. La ricerca commissionata da Telecom dice che l'italiano telefonista non si preoccupa del costo del telefono, e che nei quattro quinti delle famiglie non ci sono discussioni all'arrivo della bolletta. Quei pochi abbonati, allora, li conosciamo tutti personalmente: mai ci siamo imbattuti in un italiano che accogliesse la bolletta telefonica con un sorriso. In casi in cui si offrono liberalmente cibi da fiaba e liquori pregiatissimi e rari, il telefono è tabù: la richiesta di un'interurbana sarebbe considerata poco più nobile di una molestia sessuale alla padrona. Telefonare è peccato, un peccato necessario come il dovere coniugale e filiale, ma pur sempre un peccato. La coscienza rimorde quando lo si fa, ma anche quando non lo si fa. «Non telefoni mai!», «Ma come, se sono sempre io che ti chiamo!» (sottinteso: «Vedessi che bolletta!»). E qui andranno almeno segnalate

le telefonate clandestine degli adolescenti, dei perversi del 144, della colf ignara dell'istituto della Bolletta Trasparente.

Esperiti in senso di colpa, abbiamo portato al parossismo un abbinamento squisito fra telefono e gioco: visto che c'è la voluttà di telefonare, associamola alla voluttà di giocare e vediamo che succede («Come ti chiami? Da dove chiami?»). Incomincio Renzo Arbore e poi la farsa si tradisce in normalità con Raffaella Carrà. Oggi ci sono sindacati di giocatori e bollettini di numeri per giocare, e la figura e il comportamento verbale del concorrente da casa sono più scontati dei simboli delle previsioni del tempo.

Si conoscono poi varie persone che, per mestiere o per attitudini, non mostrano patemi nei confronti del telefono. Telefonano spesso, ovunque e da dovunque, con distinzione. Le loro bollette sono la favola degli amici, ma non si ha mai coraggio di chiedere (risponderebbero senza ambagi). Ebbene, non è che il comportamento disinibito verso il telefono sia una neurosi o del comportamento inibito: provate a togliere il telefono a una di queste persone, e vedrete che cosa significa. Senza telefoni sottomano, con il cellulare che non funziona, viene meno la reperibilità e la possibilità di comunicare (due divinità insaziabili della vita d'oggi). Il telefono è una neurosi in ogni caso, si tratta sempre di scatti. Su tutto ciò interviene la ventinata «rimodulazione delle tariffe telefoniche»: due minuti a scatto per le urbane nell'ora di punta (un'ora che dura dodici ore e mezzo: 08.00-18.30). Dalle diciotto e trenta in poi sarà una festa di squilli, i fax automatici scatteranno assieme alle mamme e alle fidanzate, i giocatori si prenoteranno presso le riduzioni televisive, avvisi di chiamata come se piovesse. La bolletta, giurano, non aumenterà sulla neurosi non si esprimevano.

Stefano Bartezzaghi

Francesco Manacorda

Tenetevi forte, arrivano i saldi.



Roberto Guala

TORINO Corso Bramante 27/29
 TORINO Via Amendola 4
 GRUGLIASCO (TO) Centro Commerciale Le Gru
 VENARIA (TO) Piazzale Città Mercato
 ALESSANDRIA Piazza Garibaldi 11

CUNEO Via Roma 31 - BIELLA Corso Europa 20
 GENOVA Via XII Ottobre 18/R - Zona Picapietra
 AOSTA QUART Regione Amerique
 (Domenica aperto)
 MILANO Corso Buenos Aires 64

Sede di produzione e vendita Conbipel: Cocconato d'Asti - Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/601111
APERTO ANCHE LA DOMENICA E FESTIVI

Per ulteriori informazioni sui punti vendita Conbipel chiamare il

Numero Verde
167-811099



L'invito del Papa lascia la capitale in auto. Riappare Karadzic: «Sconfitti perché disuniti»

Sarajevo, cieli vietati a monsignor Ruini

Tiro incrociato: l'aereo del ritorno inverte la rotta

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Finale concitato della visita a Sarajevo del cardinale Camillo Ruini. Spesi attorno all'aeroporto hanno infatti costretto ieri pomeriggio l'aereo americano che doveva riportare a Roma il prelato a riprendere quota e a tornare a Tuzla dove era partito. Secondo fonti del contingente francese dell'Ifor, mentre l'aereo stava atterrando la torre di controllo ha dato l'ordine di virare a causa dei ripetuti colpi d'arma da fuoco nei quartieri attorno all'aeroporto. Il portavoce del comando francese, col. Pernod, ha detto che «non si è trattato necessariamente di un atto di ostilità; può essere stata una misura di sicurezza in seguito alle numerose sparatorie di ieri nei quartieri serbi per festeggiare il Natale ortodosso».

Il cardinale ha così dovuto raggiungere in auto Spalato, per poi proseguire in aereo per Vienna, via Zagabria, e quindi per Roma. Liberio Andreotta, amministratore dell'Opera romana pellegrinaggi, in serata ha confermato: «Non ci sono mai stati rischi per la vita del card. Ruini». Durante la solenne celebrata ieri mattina nella cattedrale della capitale bosniaca, il cardinale aveva

annunciato pubblicamente la volontà del Papa di venire a Sarajevo. «Poco prima di partire - ha detto - ho incontrato il Santo Padre che mi ha confermato la sua volontà di venire al più presto».

In occasione della vigilia del Natale ortodosso ha intanto fatto irruzione nella capitale in pubblico il leader serbo-bosniaco Karadzic: passeggiando tra la gente a Pale, ha brindato alla festa con la tradizionale grappa di prugne. L'uomo che il tribunale internazionale dell'Aia ha incolpato di crimini di guerra si è rivolto a «tutto il popolo serbo» con un messaggio natalizio diffuso in serata dalla tv di Pale. Deplorando la debolezza serba, Karadzic ha dichiarato che «il disaccordo è scoppiato in un momento cruciale in cui stavamo per liberare tutti i territori storici serbi, e invece abbiamo rischiato di perdere tutto». Nel suo appello Karadzic ha invocato l'unità tra gli abitanti delle terre serbe e, riferendosi alle sanzioni che Belgrado aveva imposto ai «fratelli» serbi di Bosnia, ha attaccato il presidente Milosevic, accusandolo di essere il responsabile della divisione tra i serbi.

La riapparizione di Karadzic, che in seguito agli accordi di Dayton è del mandato di cattura internazionale era praticamente sparito dalla scena politica, ma soprattutto le accuse nei confronti di

Milosevic non lasciano dubbi sul fatto che il leader serbo-bosniaco continui a nutrire ambizioni politiche. Per l'occasione Karadzic ha rispolverato il vecchio concetto della Grande Serbia.

Cresce intanto la tensione a Mostar dove un poliziotto croato è stato ucciso ieri da un cecchino appostato nel quartiere musulmano. In servizio di pattugliamento con altri due colleghi il poliziotto è stato raggiunto da tre proiettili allo stomaco. L'attentato è avvenuto sul viale che segna la linea di separazione tra la parte Ovest della città controllata dai croati e quella Est in mano ai musulmani. Nello stesso posto il giorno prima erano stati feriti due poliziotti musulmani. L'amministratore europeo di Mostar, Hans Koschnik, ha disposto il dispiegamento di un autoblindo e di 50 soldati spagnoli dell'Ifor.

Nel pomeriggio i miliziani serbi hanno sparato contro una pattuglia britannica dell'Ifor a Sanski Most, in Bosnia occidentale, mentre un francese è stato ferito a una caviglia dall'esplosione di una mina a Dobrinja, sobborgo di Sarajevo controllato dai serbi. E' il 7° militare dell'Ifor ferito dall'inizio della missione Nato in Bosnia.

Ingrid Badurina



In casa tutto è pronto per il trasloco. Dove andrete? «Non lo so»

Messa a Sarajevo.
A destra: Radovan Karadzic



Un popolo di ostaggi. I vecchi passaporti jugoslavi sono scaduti la Repubblica di Pale non ne ha mai emessi

un salario simbolico (uno, due marchi al mese) esattamente come i loro avversari. La Jugoslavia di oggi nega documenti a chi non si trovi da almeno tre anni nel suo territorio. E questo popolo di ostaggi, impedito a fuggire da qualsiasi parte vada a Vogošca, Grbavica, Ilidza, Iljas, continua a coltivare le sue paure in attesa di ancora una volta qualcuno decida il suo destino.

Per prepararsi a lasciare le aree che passeranno sotto il controllo di Sarajevo bisogna andare al Comune, mettersi in lista, pagare una cifra simbolica e aspettare. Tu quando partirai, Radomir? «Non lo so: siamo pronti da giorni proprio perché in qualsiasi momento potrebbero dirci che il camion è arrivato e bisogna caricare».

Uno di quei camion adesso è a qualche isolato di distanza, intento a caricare l'incredibile congerie di masserizie che può essere estratta da una casa di guerra. Prima o poi arriverà anche qui, forse. E quel giorno Radomir, ex-publika, non ha mai emesso passaporti, quelli della repubblica di Jugoslavia sono scaduti, per anni militari e operai hanno ricevuto

Giuseppe Zaccaria

REPORTAGE

IL PREZZO DI DAYTON

PALE. FRONDE di quercia, agnello, «rakia» e raffiche in aria: gli ingredienti del Natale ortodosso in fondo sono semplici. Anche adesso, fra le colline di Pale e proprio dinanzi al palazzotto in pietra costruita che accoglie il «press center» di Sonja Karadzic, oltre una staccionata una famiglia di contadini serbi prepara la sera della vigilia.

Due agnelli rosolano all'aperto infilati in lunghi spiedi, le fronde sono servite ad accendere il fuoco e decorano le porte di casa, come da noi il vischio. La bottiglia di grappa è sempre a portata di mano, e impone brindisi a ripetizione. Il «ratatou» dei mitra riempie l'aria fredda e limpida delle alture. Fino a sera, questo sparacchiare si trasformerà in tentativo di riedizione dell'assedio, con colpi a ripetizione verso Sarajevo ed ovunque, natalizia risposta dei bosniaci. Ma adesso bisognerebbe pensare alla pace, no?

Nel regno di Sonja Karadzic non lo fanno: la grassa figlia del premier compare solo per un attimo, dietro una porta. Il tempo di fare sapere che la «Srpska Republika» non accetta intrusioni nel suo territorio e quella della libertà di movimento per giornalisti stranieri deve considerarsi parentesi esaurita. «Potrete visitare la Sarajevo serba solo con la nostra guida e sotto il nostro controllo».

Chissà come faranno i soldati di Sonja a bloccare gli stranieri in aree in cui non hanno più il controllo. Vogošca, per esempio: tornarci è facile, anche se serve solo a verificare che il contingente italiano è sempre più asserragliato, l'atmosfera piuttosto calma e le autorità serbe del tutto ignare della nuova linea dura. Anzi,



Radomir, sfrattato dalla pace

Tra i serbi di Vogošca, «zona italiana»

particolarmente ospitali.

Radomir Jagodic, per esempio, 43 anni, fluente capigliatura castana. Non si può definire proprio un'autorità ma fin dall'arrivo dei soldati italiani si è visto sempre accanto al sindaco o agli altri maggiori, presente nelle delegazioni, disponibile e sorridente. Si era definito «poeta e pittore». La città di Vogošca ed altre municipalità serbe hanno organizzato mostre per lui: un personaggio, insomma, l'artista dell'area. Dei suoi quadri aveva parlato fin dal primo incontro e dunque, sapete com'è, alla fine l'invito a casa per un'occhiata alla produzione artistica diventa obbligato. Eppure alla vigilia del Natale serbo la casa di Radomir Jagodic ha finito col riservare qualche sorpresa.

E' una costruzione a due piani, quasi una grande villa nella parte

CANI DA MINA

Us Army, soldati a 4 zampe

SARAJEVO. Il più bravo si chiama Tarzan, e lavora assieme a due compagni. Non entra nulla, nel campo dei soldati americani dell'Ifor a Tuzla (Bosnia nord-orientale) che non sia prima passato al vaglio del loro fiuto. Sono cani da pastore, vivono con i «comunità» umani - dei quali condividono anche la divisa, una regolare tuta mimetica imbottita - e li proteggono, soprattutto dalle mine che riescono a fiutare, e che costituiscono un rischio enorme: sono milioni gli ordigni tuttora nascosti nel terreno lasciati da tutte le parti in guerra nella ex Jugoslavia. I tre cani fiutano scrupolosamente ogni veicolo, persona, oggetto in cerca di esplosivi: in esercitazione individuano il 95% degli ordigni. Tra breve i tre saranno affiancati da altrettanti compagni a 4 zampe. [Ansa-Afp]

alta di Vogošca. Sui due citofoni dell'ingresso vecchi nomi sono stati cancellati. E' molto che abiti qua, Radomir? «Tre anni: io sono

di Otoka ma da quella parte sono arrivati i musulmani e hanno ucciso mio padre...».

Anche i proprietari di questa

casa dovevano essere «musulmani» fuggiti verso Sarajevo. E' sorprendente: pochi passi in un corridoio e vedi dall'interno uno degli snodi della pulizia etnica, addirittura di muovi fra i suoi ciclici effetti. Poiché appena entrati nella casa di Radomir ti accorgi che tutto è ammassato e impacchettato, le stanze sono depositi, la cucina è ridotta all'essenziale come se da un momento all'altro l'ex casa dei musulmani dovesse essere abbandonata.

Ma stai partendo, Radomir? «Sì». Il quando? «Non lo so, non lo sappiamo ancora». E per andare dove? «Non sappiamo neanche questo». Il pittore poeta vive con una sorella alta bionda e triste che si chiama Anja e prepara il caffè. Lei ha un figlio che si chiama Marko, e ha dieci anni. Il marito? «C'eravamo separati anni

fa...», dice senza aggiungere altro: chissà in quale parte della guerra è sprofondato. Anche Radomir ha moglie e una figlia, ma mostra le foto con orgoglio. Dove sono? «A Belgrado, vivono con un'altra famiglia». E pensi di raggiungerli? «No. Belgrado è molto cara, non ce la farei mai».

La situazione si delinea poco alla volta, mentre i quadri vengono scaricati per l'esibizione la proposta, sono belli e molto colorati rielaborano le immagini dei santi ortodossi emergono frammenti di racconto che disegnano una condizione disperata.

Un cittadino della Sarajevo serba oggi anche volendolo non potrebbe emigrare: la «Srpska Republika» non ha mai emesso passaporti, quelli della repubblica di Jugoslavia sono scaduti, per anni militari e operai hanno ricevuto

RUSSIA

Il mercato liquida un'altra eredità dell'era sovietica, stangata in vista

Anche Mosca piange il caro-telefoni

Addio alle bollette semigratuite, utenti disperati

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rivoluzione prossima ventura in Russia. Ma telefonica. Crolla uno dei miti del welfare state sovietico: i telefoni quasi gratuiti. Ai tempi del comunismo erano pochi copechi al mese, centesimi. Si poteva parlare quanto si voleva, comunicarsi tutto, anche i dettagli più infinitesimali, il costo non cambiava, anzi non c'era nemmeno il conto. La cifra, fissa, era inserita in quella, altrettanto irrisoria, dell'affitto di casa.

La spiegazione di tanta gratuità era forse abbastanza semplice: tutti sapevano che i telefoni erano controllati e, quindi, parlavano poco. Poi è arrivata, insieme alla libertà, l'inflazione del capitalismo e il conto ha cominciato a salire, ma era sempre un modesto forfait. Fino a oggi 12 mila rubli al mese, cioè circa 5 mila lire.

Finita la pacchia, entra in scena il ticchettio dei contatori. Ma, con

giustizia: resteranno le vestigia del passato, almeno per qualche tempo. Il sindaco di Mosca, Jurij Luzhkov, ha deciso di conservare una «franchigia» di 830 minuti mensili, cioè all'incirca 22 minuti al giorno di bla bla senza punizione finanziaria. Se la logorrea del moscovita si ferma entro questi limiti, allora il contatore non entrerà in funzione. Se si va oltre, scatterà inesorabile il contascatti. Ogni minuto in più costerà 25 rubli. E già milioni di casalinghe cominciano a strapparsi i capelli. E non solo loro, perché gli uomini russi amano stare attaccati al filo non meno dei loro consorti. Le statistiche dicono infatti che un discreto 40% di moscoviti rimane dentro il limite dei 680 minuti, ma un altro 40% lo supera regolarmente. E questo significa, in valori assoluti, 4 milioni di persone.

Fatti un po' di conti, con l'aiuto del vicedirettore generale dell'azienda telefonica, Semion Rabovskij, mediamente, per loro, la

bolletta comincerà a diventare piuttosto salata: 50 mila rubli al mese (17 mila lire). Il che per un reddito medio di 150 mila lire è già un bel salasso.

Non parliamo poi del restante 20% dei moscoviti che, secondo Rabovskij, se ne stanno appesi alla cornetta per un'ora al giorno o giù di lì. Per questi la bolletta diventerà milionaria. E siccome la gran parte delle telefonate si fa dal luogo di lavoro, intere aziende rischieranno il fallimento. Si comincia dunque a correre ai ripari. Il capufficio avrà l'incombente di controllare minuto per minuto le telefonate dei dipendenti. Niente più «cara butta giù il borsch, che arrivo tra poco». Solo, rigorosamente, questioni di lavoro. Ma chi ci crede?

Questa sì che sarebbe una rivoluzione: delle coscienze. Come passare, dunque, il tempo? La risposta elementare russa è una sola: bevendo. Ma anche su questo fronte arrivano notizie poco con-



Per i russi niente più telefono gratuito

fortanti. Anche il prezzo dell'alcol sta salendo. Era rimasto decisamente basso in questi ultimi tre anni di «mal di mercato». Le autorità avevano saggiamente concluso che, aumentando il pane, i circoli dovevano restare abbordabili anche alle tasche più verdi. Con 3 dollari un mezzo litro si poteva portare a casa. Magari un po' contraffatto, ma sempre bevibile. Ma ora pare che il rublo si stia fortificando e, dunque, i prezzi ricominciano a salire. I giornali prevedono che, anche senza ulteriori balzi dell'inflazione, il prezzo della vodka raddoppierà. Per Ivan Ivanovic non c'è proprio pace.

Giulio Chiesa

Ha rifiutato di coprire il deficit di un'industria diretta da un amico di Eltsin

Via il ministro, non fa nepotismo

Voci al Cremlino: Jassin cacciato dall'Economia

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo le elezioni del 17 dicembre scorso a Mosca continuano a cadere le teste. Dopo le dimissioni del ministro degli Esteri Andrej Kozyrev e del vicepremier Sergej Shakhraj, ieri si è trovato sull'orlo del licenziamento anche il ministro dell'Economia Evghenij Jassin. Fonti vicine al Cremlino danno la cosa per certa e, anche se il ministro stesso ha smentito, la sua liquidazione pare una questione di giorni.

Ma paradossalmente il licenziamento di Jassin - se avverrà - non sarà una risposta alle critiche dell'opposizione e nemmeno un'ammissione indiretta dello stato disastroso dell'economia russa. Dietro alla caduta in disgrazia dell'anziano ministro, considerato uno dei migliori economisti russi, c'è una storia tipicamente russa. Oppure sovietica, visto che negli intrighi

tessuti di corruzione e nepotismo del Cremlino è tuttora impossibile tracciare una distinzione tra passato e presente.

Dunque, il povero Jassin rischia di perdere il posto per essersi rifiutato di concedere un prestito di ben 150 milioni di dollari alla fabbrica di macchine agricole di Krasnojarsk. Un gigante dei tempi socialisti, ora privatizzato, che continua a sfornare mietitrici enormi e inefficienti con il vizio di consumare un mare di benzina e di guastarsi ogni settimana. Insomma, dei veri pezzi da museo, per giunta costosissimi.

La logica del mercato vorrebbe che la fabbrica andasse in bancarotta o tentasse una modernizzazione. Ma per campare c'è un modo molto più semplice. Il direttore dell'azienda, Lev Loghinov, è amico di Boris Eltsin e non gli è stato difficile ottenere il dirottamento di un credito occidentale verso Krasnojarsk.

Per saldarlo poi Loghinov ha chiesto e ottenuto anche una licenza di esportazione di petrolio con tutte le agevolazioni fiscali possibili per la società «Balkar Trading». Anche questo è stato facile perché il proprietario (vero, e non sulla carta) della Balkar è Alexej Iljushenko, ex procuratore generale, intimo di Eltsin e amico di Loghinov. Una pagnotta di amicizie che non poteva non generare scandalo perfino in Russia. Iljushenko è stato licenziato, la Balkar è indagata, i suoi soldi spartiti nel nulla. E gli operai della fabbrica di Loghinov cominciano a fare la fame: i soldi a loro non sono mai arrivati. A farne le spese è stato il ministro Jassin, accusato da Eltsin di «sabotare» le riforme. In altre parole, di essersi rifiutato di regalare 150 milioni di dollari a un amico del presidente.

Anna Zafesova

La donna, condannata a due anni per furto d'una borsa, filmata da una telecamera nascosta

Detenuta in sala parto con le catene

Nuovo scandalo nelle carceri inglesi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In sala parto con le catene ai polsi; e divampa in Inghilterra, dopo un programma televisivo di Channel Four filmato di nascosto martedì scorso, una polemica che pareva sopita dopo un analogo incidente avvenuto due anni fa. Le immagini sono impressionanti. Annette, una giovane donna condannata a due anni di carcere per il furto di una borsetta, era stata ricoverata per partorire all'ospedale di Whittington, nella periferia Nord di Londra: la si vede ammanettata a una sorvegliante con la normale catena lunga 45 centimetri usata quando un carcerato viene portato in un luogo pubblico. La catena è stata rimossa soltanto al momento del parto, quando Annette era ormai rinchiusa in sala parto, sola con i sanitari. Un'ora dopo il parto la donna era nuovamente incatenata.

La polemica s'innesta su un'altra vicenda che ha per protagonista il carcere di Holloway - lo stesso da cui proveniva Annette - e che giovedì ha visto la rimozione della sua direttrice Janet King. La grave decisione era stata presa dopo tre settimane di discussioni, in seguito a un'ispezione del carcere talmente negativa da indurre gli ispettori a interrompere il loro sopralluogo. Le condizioni della

IN UNA CASA

«Gesù appare a Teheran»

TEHERAN. Nessun organo di informazione ne ha parlato, ma la notizia si è ugualmente diffusa come un lampo in tutta Teheran: Gesù è apparso ad una ragazza di 14 anni che stava pregando per la salute dello zio, malato di cancro e poi miracolosamente guarito, e a diversi altri fedeli in un'umile casa di un quartiere cristiano-armeno. Per quasi tre settimane il luogo dell'«miracolo» è stato meta di centinaia di pellegrini, sia appartenenti alla minoranza cristiana sia musulmani. E molti di loro assicurano di avere visto l'immagine luminosa di Cristo o sulle pareti domestiche - per chi è riuscito ad entrare in casa - o all'esterno del muro che delimita il giardino. Ma qualche giorno fa, nell'imminenza del Natale armeno, che cadeva ieri, la via Avanasian, in cui sorge la casa, si è svuotata. La polizia, riferiscono diversi membri della comunità, ha fatto sgomberare i fedeli. Ciò non è bastato per far vacillare la fede nell'evento soprannaturale. (Ansa)

prigione, aveva detto Sir David Ramsbotham, sono «inaccettabili». Fra l'altro una delle carceri - Holloway è interamente femminile - si era lamentata di essere stata ammanettata durante una visita in ospedale per chemioterapia.

Il caso di Annette - vero o falso che sia quel nome - è tanto più grave in quanto non più di un mese fa la direzione delle prigioni britanniche aveva ribadito che nessuna donna sarebbe stata ammanettata durante il parto, come aveva stabilito nel 1994 il ministro degli Interni Michael Howard in risposta a un caso che aveva indignato l'Inghilterra. Susan Edwards

ospita a quei tempi di un carcere del Cheshire, era stata costretta a partorire in un ospedale di Manchester ammanettata e incatenata. Proprio come è accaduto ora ad Annette.

Il «caso Edwards» aveva portato a una completa revisione delle norme per il ricovero dei carcerati in ospedale. Ebbene il principio delle manette sia rimasto sacrosanto - numerosi risultanze infatti i tentativi di fuga durante le visite in ospedale - si è deciso che per una partoriente non era proprio il caso di adottare tali severe misure di sicurezza. Anche perché, rivelano le statistiche sempre d'aiuto in casi del genere, non c'è mai

stata un'evasione dalla sala parto.

Il filmato è stato effettuato con una piccolissima telecamera, celata in una borsa, da Beverley Lawrence-Beech, una volontaria dell'Associazione per il miglioramento dei servizi di maternità, a cui era stato concesso di assistere la giovane carcerata. Ann Widdicombe, sottosegretario agli Interni responsabile delle carceri, ha negato che il caso di Annette sia una ripetizione della vicenda Edwards, precisando che le manette erano state usate soltanto quando la partoriente era in zona dell'ospedale aperta al pubblico. Ma la sua tesi non convince. E comunque, si domandano i giornali inglesi, si può ritenere che una donna condannata per il furto di una borsetta possa rappresentare una minaccia per la società?

Anche se tecnicamente le regole fossero state rispettate, si dice, le immagini di Annette con le doglie e le manette sono di quelle che lasciano il segno. «Una barbarie», ha commentato Caroline Flint, della Fondazione nazionale per il parto. «Un'ossessione di sicurezza», ha fatto eco Frances Crook, direttrice della Howard League, un ente di assistenza. E' un'altra tegola di Holloway per il governo conservatore.

Fabio Galvano



Il braccio di un carcere di massima sicurezza in Gran Bretagna

Allarme a Londra

I telefonini usati come baby sitter

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il telefonino come baby sitter. Svanita la sua funzione di status-symbol, ora che ad averlo sono milioni di persone, gli yuppies di ieri sfruttano la battaglia fra compagnie rivali e le conseguenti offerte speciali per tenere acceso tutta la sera e con pochi soldi - in qualche caso addirittura gratuitamente - il loro telefono portatile e sentire se il pupo si sveglia, se piange o se chiama la mamma. Proprio come gli intercom che milioni di famiglie hanno usato per essere corte di sentire un pianto nel mezzo della notte; ma ora la differenza che il telefonino consente ai genitori di uscire, di andare dagli amici, insomma di lasciare il bimbo solo in casa.

E' una scoperta che genera allarme. «Non possiamo fare nulla per impedirlo», afferma un portavoce della Vodafone, la maggiore società di comunicazioni cellulari - ma è terribile che ciò possa accadere. Scopriamo che talora i genitori si assentano anche per tutta la notte. Il sistema è semplice: basta avere due telefonini - in Inghilterra è possibile ottenerli anche gratuitamente, basta sottoscrivere particolari abbonamenti - e lasciare uno nella culla. Lo si «chiama» con l'altro apparecchio quando il bambino dorme, una volta effettuato il collegamento, si può uscire. Tenendo il primo telefono acceso, si sente il piccolo al primo risveglio.

Al cinema, al ristorante, dovunque i genitori si trovino la baby-sitter elettronica li avverte. Il pericolo è quello degli imprevisti, a cui un telefono naturalmente non può porre rimedio. Soprattutto preoccupa il fatto che, per poter tenere acceso a lungo l'apparecchio, i genitori sono costretti a lasciarlo collegato, nella culla, al cassetto d'alimentazione. Senza contare il pericolo - e bene lo sanno tutti gli utenti di telefonini - che la comunicazione salti per uno degli imperscrutabili giochi dei genietti dell'etere. E allora? Si torna a casa o si vede il film fino alla fine, sperando che nel frattempo non accada nulla?

«Orrendo, incredibile», commenta la polizia di Manchester, dove quest'uso improprio del cellulare è venuto alla luce. «Il fatto che si disponga di moderne tecnologie non significa che si debba abbandonare i figli soli a casa», osserva un portavoce della Mercury, altra società del ramo. Quella, anzi, che offre telefonate gratuite durante i weekend, e che è quindi particolarmente adatta all'uso del telefonino come baby-sitter. Ma chi è abbonato alla Cellnet scopre che il costo di una telefonata del genere è di circa 6 sterline l'ora, 15 mila lire. «Più di quello che costa una baby-sitter vera», commenta Jane Kilpatrick, vicedirettrice di Kidscape, una società per la sicurezza dei bambini: «Il telefonino non è una soluzione, ma una scorciatoia che potrebbe avere gravi conseguenze».

[f. gal.]

IL CASO

DELITTI DI STATO

WASHINGTON. Le proteste delle autorità cinesi sono state ancora una volta vibranti e indignate, ma la documentazione presentata dall'organizzazione americana Human Rights Watch sullo sterminio pianificato di orfani in Cina appare solida, oltreché impressionante. Secondo il rapporto, oltre la metà dei bambini emmessi all'orfanotrofio di Shanghai dalla seconda metà degli Anni '80 fino ai primi Anni '90 sono morti entro un anno dal loro ingresso per intossicazione da malnutrizione, violenze e abusi di varia natura. Altri dati suggeriscono che simili pratiche, volte a ridurre il fardello economico sul bilancio statale costituito dagli orfani, sono state seguite in gran parte dei 60 orfanotrofi gestiti dallo Stato cinese. Poiché solo una parte degli orfani cinesi è ospitata negli orfanotrofi, c'è il forte sospetto che la politica di sterminio pianificato degli orfani venga condotta anche in altre istituzioni, come centri per bisognosi e ospedali psichiatrici. Si parla di migliaia di bambini soppressi solo nell'arco di tempo



dall'86 all'92, ma i ricercatori dello Human Rights sono convinti di poter provare che la politica di sterminio pianificato è tuttora vigente.

Il rapporto di 331 pagine presentato dalla più grossa organizzazione privata che sorveglia il rispetto dei diritti umani nel mondo è basato su testimonianze dirette e contiene numerose e agghiaccianti fotografie di bambini ridotti a mucchi di ossa legati ai loro letti. Gran parte di questi dati è stata fornita da una dottoressa di 53 anni, Zhang Shuyun, che lavorò per 6 anni all'Istituto per l'Assistenza ai bambini di Shan-

ghai, e da Ai Ming, un ragazzo che ha passato 10 anni della sua vita nell'Istituto. Ora, come la dottoressa Zhang, ha lasciato la Cina.

La dottoressa Zhang, prima di abbandonare il suo Paese per tentativi di spingere le autorità ad agire per fermare queste pratiche inumane e feroci, che spesso comprendevano anche abusi sessuali. Il risultato di tutto questo fu che venne costretta ad abbandonare il lavoro, mentre coloro che erano i principali responsabili della politica di sterminio vennero avviati a una radosa carrie-

Un agghiacciante rapporto americano: mantenerli costa troppo

Cina, lo sterminio degli orfani

Strage pianificata, migliaia di vittime

Choc nel mondo per le nuove denunce sugli orfanotrofi cinesi

«Camere della morte» in cui i bambini vengono abbandonati

ra governativa. Il rapporto, per esempio, dettaglia abusi verificatisi a Shanghai negli Anni '80, quando sindaco della città era l'attuale primo ministro Jiang Zemin. Due suoi vice-primi ministri, Zhu Rongji e Wu Bangguo, occupavano negli stessi anni posti di prima responsabilità nell'amministrazione municipale.

Il dottor Robert Munro, che rappresenta l'organizzazione a Hong Kong, è stato l'uomo che ha materialmente steso il rapporto assieme al giornalista indipendente Jeff Riggs. Munro, sulla base della testimonianza di Ai Ming, racconta la procedura at-

traverso la quale i bambini più deboli o handicappati (e soprattutto le bambine, anche se in perfetta salute) venivano scelti per quella che era chiamata «risoluzione sommaria» e spediti nelle cosiddette «camere della morte». Segregati, i bambini venivano lasciati morire di fame, spesso circondati dai propri escrementi. Il più delle volte imbottiti di sonniferi. Alcuni bambini morirono proprio di «sovradosaggio» da ipnotici. La dottoressa Zhang, tra i tanti casi, ricorda quello di una bambina di un anno, arrivata sostanzialmente sana all'Istituto, che lei ebbe la possibilità di visitare 3 volte. Le condizioni della bambina peggiorarono rapidamente. Alla terza visita, la bambina appariva chiaramente denutrita e cercò di addentare la mano della dottoressa. Morì poche ore dopo. In questo caso, come in molti altri, il certificato di morte citava come causa «malformazioni cerebrali congenite».

Se le denunce della dottoressa Zhang si rivelarono soprattutto contro di lei, non furono però inutili, perché innescarono co-

munque delle indagini governative. E, su queste indagini vennero a un certo punto insabbiate proprio sotto la particolare supervisione di Wu Bangguo, durante il loro sviluppo qualche dissenso ebbe modo di svilupparsi. Un'indagine condotta per esempio dai sindacati locali concluse infatti che l'Istituto «ha seri problemi» e che bambini handicappati «vengono abusati, mentre il numero dei morti aumenta ogni anno». Questo, come altri documenti arrivati in possesso dello Human Rights, costituisce una controprova delle accuse della dottoressa Zhang. Del resto non è la prima volta che si parla delle «camere della morte». L'espressione comparve nel '93 in un'inchiesta pubblicata dal «South China Morning Post». L'anno scorso una televisione inglese mostrò immagini di orfani cinesi allagati dalla loro urina. E il settimanale «Der Spiegel», lo scorso autunno, pubblicò un servizio sull'orfanotrofio di Harbin, chiamato il «Gulag dei bambini».

Paolo Passarini

Discendenti da Cochise, dicono: non siamo minorati bisognosi di protezione

Offresi pattumiera atomica Apache

Una tribù sfida i verdi e ospita scorie per denaro

WASHINGTON. Balla coi lupi? Non è più tempo. Ormai gli Apache ballano coi dollari, e se per farlo bisogna prima accennare qualche passo abbracciando fusti di scorie radioattive, così sia. Un gruppo di Mescaleros discendenti dal leggendario Cochise ha firmato un patto col diavolo nucleare che li impegna a silvare in un bunker nella loro riserva, nel Sud del New Mexico, migliaia di contenitori di rifiuti ad altissimo rischio, residuati dalle 109 centrali atomiche americane che non sanno più dove accatastarli. Naturalmente, gli indiani lo faranno dietro congruo compenso: addirittura 2 miliardi di dollari (più di 3 mila miliardi di lire) da qui all'anno 2002. Ecologisti e amici dei pellerossa assottiti, legati a un'immagine romantica dei guerrieri delle praterie, hanno organizzato in loco manifestazioni di protesta ma non hanno suscitato che rabbia e risentimento: «Come si permette quella gente di venire

qui a spiegarci che cosa è bene per noi?», ha sbrattato un anziano della tribù, che vanta di discendere proprio da Cochise in persona. Vengono a salvare da se stessi i poveri indiani sprovveduti? Ma che ne sanno quelli del nostro modo di vivere?

In effetti gli Apache di Sierra Blanca Peak sono pellerossa fuori dal comune. Non stanno nelle mani in mano ad aspettare gli aiuti governativi: sono fieri di essersi sempre dati da fare per mantenersi da sé. Nel loro territorio hanno 7 mila capi di bestiame (per 3 mila 400 persone), stazioni sciistiche, un grande casinò e un impianto industriale dove si fabbricano contenitori per materiali radioattivi. La relazione pericolosa con il nucleare doveva essere scritta nel loro destino perché la riserva non è distante da Alamogordo, il centro sperimentale dove Fermi e compagni realizzarono la prima bomba atomica. Parecchi Apache hanno se-

guito corsi professionali legati alle tecnologie nucleari, per cui un nuovo impianto nello stesso settore offrirebbe, oltre che soldi alla tribù, posti di lavoro ai giovani.

A vederli, questi Mescaleros sono proprio pellerossa come li immaginiamo, con le facce brune, i lunghi capelli neri, le giacche di pelle a frange ornate di perline colorate. Il loro territorio, di spoglia, aspra bellezza, come tutto il Sud Ovest degli Usa, si prepara a ospitare nella sua viscere 40 mila tonnellate di scorie. Wendell Chino, capo democraticamente eletto, ha organizzato un referendum per conoscere il parere della tribù e il business nucleare ha avuto un 60% di sì. Per interesse, ma anche perché la propaganda contraria, organizzata da ecologisti venuti da fuori, ha dipinto gli indiani come «vittime inermi del razzismo ambientale». Ma a loro non è proprio piaciuto.

Luigi Grassia

Dal 7 gennaio

SALDI TRASPARENTI MOMENTI

30/40/50%

L'interno è tutto una vetrina. Gli sconti sono evidenziati da bollini colorati: rosso **30%**, verde **40%**, giallo **50%**. I capi moda autunno-inverno non segnalati da alcun bollino colorato, sono straordinariamente scontati del **15%**.

MOMENTI - VIA SESTRIERE 11 - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI

Com. al Com. eff.



TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'ingegnere islamico Yihia Ayash - geniale e diabolico confezionatore di autobombe e di ordigni miniaturizzati - è stato sepolto ieri nel cimitero ■ Jabalya (Gaza) accompagnato da una folla di centinaia di migliaia di persone in lacrime, decise a vendicarne la morte con una nuova stagione di attentati anti-israeliani.

Ayash è stato ucciso venerdì mattina - due giorni dopo la nascita del suo secondogenito - mentre si trovava in un'abitazione di Beit Lahya, a Nord di Gaza, dall'esplosione di un telefono cellulare che gli ha spaccato il cranio. Il padrone dell'appartamento ■ del telefono, Ossama Kamal Hammed, ha lasciato Gaza a precipizio ed è forse riparato negli Stati Uniti.

La nostra vendetta è ineluttabile ha giurato ieri il leader di Hamas, Mahmud al-Zahar. «Come ben si sa, non siamo soliti perdere i nostri combattenti senza reagire adeguatamente». La folla che lo ascoltava nei pressi della centrale moschea al-Falastin ha compreso appieno il messaggio: «Peres, prepara i sacchi di plastica» ha gridato, alludendo ai sacchi in cui vengono di solito raccolti i resti delle vittime degli attentati islamici. «Ebrei, non affrettatevi ad esultare - scandivano gli studenti dell'Università islamica - perché il fantasma di Yihya verrà a raccogliere quei sacchi».

Il cadavere di Ayash, avvolto in un vessillo palestinese, è stato portato nella moschea Felastin - nei cui pressi erano stipate decine ■ migliaia di persone - a bordo di una jeep. «Si è sacrificato per tutti voi, per la causa del suo popolo», ha detto il padre, Abdel Latif. Grande assente della giornata ■ presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat che ha preferito seguire l'andamento dei funerali chiuso nel suo ufficio dopo aver portato le condoglianze in forma privata ad a-Zahar. Nel campus dell'Università islamica i dimostranti erano espliciti: «Siamo tutti politici di professione, abbasso Yasser». Attorno al presidente palestinese è stata rafforzata la protezione.

All'uscita dalla moschea gli uomini di Ezzedin al-Qassam, il «braccio armato» di Hamas, hanno preso in pugno la situazione guidando il corteo funebre e svuotando in aria decine e decine di caricatori di arma automatica. Due persone sono state ferite di striscio e ricoverate in ospedale. Una volta arrivati al cimitero di Jabalya, una pistola è stata messa nelle mani di Baraa Ayash, il primogenito dell'Ingegnere. «In due anni, e sono stati sparati alcuni colpi. «Non avremo pace» ha detto allora a-Zahar «finché non avremo liberato l'intera Palestina da Nakura».

IL CASO

LO SCANDALO WHITEWATER

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'immagine pubblica di Bill Clinton è stata recentemente migliorata da alcuni successi, soprattutto in politica estera, ma quella di sua moglie Hillary ha continuato a peggiorare e appare ormai irrimediabilmente compromessa. La ripetuta, improvvisa e «miracolosa» (secondo alcuni sarcastici osservatori) scoperta di documenti che sembravano perduti, correttamente girati dalla Casa Bianca al Congresso, sembra confermare che la «first lady» non sta al suo posto. Hillary ha preso numerose decisioni che non le sarebbero spettate (come pretendere il disastroso licenziamento dell'ufficio viaggi per far posto a amici di famiglia), ha avuto un ruolo molto più grosso di quanto da lei «immaginato» nel rappresentare come avvocato

Decine di migliaia di fanatici tra spari e minacce di morte, Arafat non si è fatto vedere

«Ebrei preparate le bare, ci vendicheremo»

I funerali dell'ingegner-morte

(Libano del Sud) ■ Rafah (al confine con l'Egitto), dal Giordano al Mediterraneo».

Il procuratore generale dell'Autorità nazionale palestinese Khaled al-Qidra ha intanto rivelato che venerdì mattina Ayash era entrato nell'appartamento di Beit Lahya al solo scopo di farsi «**una doccia**». Pochi minuti dopo è squillato il telefono cellulare, di tipo Motorola-Alphalite: «**L'Ingegnere ha alzato il microfono, ha detto una parola e due e la sua voce ha fatto esplodere dentro l'orecchio l'ordigno miniaturizzato. «Abbiamo trovato il suo cervello sparso sul pavimento**» ha aggiunto macabramente al-Qidra, secondo cui nell'appartamento della famiglia Hammed non c'erano altre vittime.

«Ayash era circondato da discepoli, forse non del suo livello ma comunque insidiosi: ha avvisato ieri Yaakov Perri, capo dello Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano. A Gaza opera inoltre Muhammed Dif, un comandante di Ezzedin al-Qassam (braccio armato di Hamas) ricercato invano da anni dai servizi segreti israeliani. Le missioni di ritorsione vengono dunque prese sul serio in Israele che ha serrato tutti i valichi con i Territori.

NEW Books

RETROSCIENCE

IL PESO DEL PASSATO

AGAZA l'odio e la Paura sono due ospiti abituali. Vanno a braccetto per i campi profughi che esistono dai tempi dell'occupazione egiziana, prima dei 28 anni sotto gli israeliani. Si rotolano nella polvere ■■■■ i bambini scalfi, i ■■■■ della popolazione. Camminano sulla spiaggia di fronte agli sbocchi delle flegme a cielo aperto. Ma il processo ■■■■ pace sembrava averli fuggiti, almeno per un poco. Ieri al funerale di Yihia Abu Ayash, l'Ingegnere, l'uomo che ha ucciso almeno 67 israeliani e ne ha feriti 400 con i suoi congegni al tritolo affidati ai «maruti» di Hamas, l'atmosfera ha ritrovato tutto il veleno che si era andato dissolvendo in due anni di processo di pace. ■■■■ valutano a centomila i palestinesi che sono venuti a piangere e a gridare sul corpo di Ayash, e che lo hanno esaltato ■■■■ loro slogan definendolo «un eroe», «un glorioso combattente», «un patriota» e un martire morto come un santo. Ma il tutto si è comunicato a tutta la West Bank e al resto di Gaza, tanto che Arafat, preoccupato che l'ira si faccia incontenibile, ha tenuto un incontro con i leader ■■■■ Hamas: una ■■■■ esibita



A sinistra
e sotto
due immagini
dei funerali
a Gaza
■ Ayyash
■ del più
feroci killer
palestinesi
A destra Arafat
porge le
condoglianze
a Al-Zahar
uno dei
leader
di Hamas




**Il padre urlava: si è
sacrificato per voi
Hanno messo in mano
una pistola anche al
figlio di due anni**

Massimo allarme in Israele che ha chiuso i valichi con i territori, si teme soprattutto Muhamed Dif un altro killer micidiale



A Gaza l'odio sotto la pace

Un salto all'indietro, nell'era dell'Intifada

fronte alle telecamere, con condoglianze, con volti tristi, con gli stessi uomini che ripetono «adesso agiremo  le nostre forze, non accetteremo di perdere i nostri fratelli senza vendicarci». Ed è possibile che la vendetta abbia luogo ben presto.

Ma molto più ancora della possibilità della vendetta quello che in queste ore fa paura è il carico di passione che desta un ■■■■ che

era ~~ancora~~ ~~ancora~~ evidentemente estraneo alla storia attuale, così avverso alla pace, e al lento ma sicuro caninismo del nuovo processo sociale ed economico che riempie Gaza di nuove costruzioni, di negozi appena costruiti, di ristoranti e luoghi in cui ci si può sedere lungo la spiaggia, che apre filiali di banche affollate di gente che chiede prestiti in dinari giordani e in shekel israeliani per intraprendere

La morte dell'ingegnere, causata oltretutto dalla tecnologia antica del telefonino portatile carico d'esplosivo dei servizi segreti, nell'unica sera in cui l'uomo più abile di tutti nello svincolare, nel fuggire, nel nascondersi si era appoggiato a una casa amica a Beit Lehyia, nel cuore della Striscia nella parte più povera e protetta, ha fatto tornare a galla tutta la paura, tutto il

d'impotenza verso l'introsu occi-
dentale, capace di scovarti e van-
tare, capace di ginoccare col tuo di-
stino. Fu proprio il desiderio di
maggiore a questa sensazione che fu
la miccia dell'Intifada, e che è il
loro motivo e la percezione palestine-
se ■ 28 anni di occupazione. L'odi-
o che si supera in un giorno.
Che che desiderino i tum leader

a essere agenti di sviluppo a bruciare in patria. Non era un lavoro del mondo, era del faticoso palestinese per i rapporti con Israele. Si chiamava Amr Zuhair, un laureato delle università israeliane, un cristiano palestinese, sostenitore della pace e anche uno dei pochi democratici convinti nella zona del lavoro sollevato contro un ventennio di brutture. Gli israeliani di tutti i ranghi, e anche palestinesi, si univano, aveva cercato di sapere, di fare qualcosa di utile, anche la lotta. «Non c'era, non si sapeva nulla. All'inizio, i soldati di Israele all'ovest non sapevano che chi dice giruche è giordanista che lo dimostravano e se se ne voleva, tutto dei guai che questo avrebbe portato proprio prima della guerra. La minaccia disperata, diceva solo le sue parole, aveva potuto cambiare l'accaduto. Perché gli israeliani di Hama fanno e assai chiaro, hanno semplicemente avuto l'opportunità di far fuori uno e, e loro gli avevano detto, non hanno voluto perché lì un accordo con un ministro agli integralisti islamici e anche una condotta chiaramente indirizzata contro una sola persona, non conto contro un processo. L'ingegner sfidava la morte tutti i giorni. Sapeva che gli israeliani lo volevano.

La reazione di Gaza invece è ■■■■
 reazione inaspettata, che mostra
 quanto il processo di pace sia an-
 cora così da leader quanto scarsa
 la sua credibilità popolare, quanto
 potentemente positiva la fama del
 collezionista di morti israeliani,
 anche se erano morti civili, anche
 se erano donne e bambini: che ave-
 vano preso l'autobus numero 5 di
 Tel Aviv L'Egitto, e anche ■■■■ Gior-
 dania, sotto la pace covano ■■■■
 mente diffusi sentimenti popolari
 antisraeliani, antieccidentali, e
 anche antiebraici. Però, fin qui,
 questi sentimenti non sono riusciti
 a vincere la pace. Anche a Gaza e
 nella West Bank è probabile che da
 domani ■■■■ ricominci ■■■■ occuparsi
 soprattutto delle liste elettorali
 della spartizione del potere, dei
 nuovi affari in corso, e che la gente
 non ■■■■ a lungo la mancanza
 dell'Ingegnere. Eppure questa
 esplosione di rabbia e di amore
 ■■■■ evidente e subitanea, non de-
 ve, non può ■■■■ rimossa.

Paolo Passarini

Flannery O'Connor



Gli stessi Clinton svelano i dossier nascosti: temono l'accusa che affondò Nixon

Hillary, un tiranno alla Casa Bianca

Nuove prove contro la first lady: una donna dispotica e amorale

Fu la First Lady a esigere il licenziamento dell'ufficio viaggi per piazzare parenti e amici

chiara in mente l'immagine di una «first lady» intrigante, ispotica, avida e irascibile. E' tornata Lady Mabeth e abita alla Casa Bianca.

Il documento più dannoso per Hillary è un memorandum ritrovato per ■■■ da David Watkins, che aveva un incarico alla Casa Bianca fino a ■ che non venne costretto alle dimissioni per essere andato a giocare a golf con gli elicotteri presidenziali. Watkins, assie-

me al defunto Vincent Foster, fu l'uomo che gestì l'operazione licenziamento dell'ufficio viaggi, che venne accusato in pratica di aver rubato soldi. Si trattava di vecchi funzionari alcuni dei quali alla Casa Bianca da 20 anni, come il capo dell'ufficio Billy Dale, un'ex-marine spedito sotto processo per appropriazione indebita. ■ venne subito a sapere che il licenziamento avrebbe reso possibile l'affi-

damento dell'ufficio viaggi a una giovane e lontana cugina ■ Clinton e che l'appalto degli aerei sarebbe stato dato alla compagnia posseduta da uno dei più stretti amici personali della Prima Coppia. Inoltre, dopo il licenziamento, Watkins e altri cercarono scorrettamente di influenzare l'Fbi ■ ■ mese scorso Dale è stato assolto con formula piena dopo una camera di consiglio di pochi minuti. Il fiasco del licenziamento dell'ufficio-viaggi fu enorme e apparve tale subito, tanto che il suicidio di Foster vi venne direttamente collegato. Nel memorandum ritrovato, Watkins spinge Foster a agire il fretta perché «la first lady lo vuole» e «tutti ■ due sappiamo che razza di inferno è capace di fare ■ non le diamo retta».

C'è ■ sospetto che anche i due documenti «ritrovati per caso» da Carolyn Hubber, se-

gretaria dei Clinton, e denunciati da anni come smarriti dalla Casa Bianca vengano dall'ufficio di Foster. In tal caso si configurerebbe un altro grave tentativo di dirottamento delle indagini. Ma, in questo momento, la Casa Bianca sembra preferire fornire prove che la danneggiano piuttosto che rischiare l'accusa di copertura. Fu l'accusa che costò la presidenza a Richard Nixon ■ occasione del Watergate ■ Clinton, anche se forse un po' in ritardo, vuole evitarla a tutti i costi. C'è molta politica in tutta questa storia, è chiaro. Ma ormai troppe prove sembrano confermare le tendenze dispotiche di Hillary, la sua passione per il danaro e - si sospetta - una disinvoltura nel mentire superiore a quella che alcuni attribuiscono a suo marito.

L'allarme da Firenze, quattro sono gravi. Si cercano gli amici in tutta Italia

«Fermate l'epidemia di meningite»

Contagiati al veglione 50 ragazzi

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ricovero in ospedale pediatrico Meyer di una ragazzina con febbre alta e vomito ha fatto scattare l'allarme meningite in tutta Italia. In poche ore sono stati scoperti altri tre casi (due ragazzi tra i 15 e i 17 anni), mentre si sospetta che almeno una sessantina di giovani ed i loro familiari siano in pericolo. Il contagio sarebbe avvenuto durante la festa di fine anno organizzata nel garage di una casa a Cancelli, una località nel Comune di Reggello, a pochi chilometri da Firenze. L'ambiente chiuso, il fisico un po' debilitato per le tante ore di ballo, lo stretto contatto fisico sono stati determinanti perché il bacillo della meningite, trasportato da un ignaro portatore, colpisce.

Ora le autorità sanitarie hanno ingaggiato una lotta contro il tempo per rintracciare tutti i partecipanti alla festa. In serata i sanitari della Usl di Reggello invitano, con un comunicato, tutti i ragazzi che hanno partecipato alla festa di fine anno a Cancelli, nel Comune di Reggello, ed i loro conviventi, soprattutto se di giovane età, ad iniziare subito l'adeguata chemioprophilassi attraverso i medici curanti e i medici della guardia medica.

Nella nota l'Usl non precisa il numero dei ragazzi rintracciati e di quelli ancora da rintracciare, si dice solo che «quasi tutti» sono

COME SI MANIFESTA

I primi sintomi: febbre alta e mal di testa

ROMA. Le meningiti meningococciche che ha colpito il gruppo di giovani a Reggello è una delle diverse forme di meningite, l'infiammazione delle meningi, le tre membrane che avvolgono il cervello. Le meningiti sono malattie ad elevato tasso di mortalità, ma se diagnosticate precocemente risultano letali in meno del 10% dei casi.

A provocare le meningiti sono diversi tipi di batteri. La meningite meningococcica è la più frequente ed è causata dal meningococco, un organismo della specie «neisseria meningitidis». Le meningiti meningococciche hanno la caratteristica di verificarsi sempre in forma epidemica e soltanto in gruppi di persone che convivono in spazi limitati, come nelle caserme e nei collegi. Nel caso di Reggello, a scatenare l'epidemia può essere stata la convivenza di molte persone in uno spazio estremamente ristretto.

Le meningiti si manifestano in genere con disturbi respiratori, febbre, mal di testa; negli adulti si possono raggiungere condizioni molto gravi anche in sole 24 ore; ancor meno nei neonati. Le forme acute provocano confusione mentale, sonnolenza, fino al coma. La terapia è a base di antibiotici e deve essere mirata al batterio che ha provocato la meningite.

La prima a essere colpita da meningite cerebrospinale epidemica è stata una ragazza di 15 anni di Figline Valdarno, ma la malattia è stata diagnosticata solo venerdì mattina, dopo il trasferimento all'ospedale Meyer di Firenze, specializzato nella cura di bambini e adolescenti. Altri tre ragazzi, che avevano partecipato alla festa nel garage, sono stati ricoverati poco dopo mentre molti altri sono stati sottoposti a profilassi preventiva a base di antibiotici.

«Questo tipo di malattia - ha

detto il professor Piero Cocchi, direttore del reparto infettivi del Meyer - è abbastanza grave, ma vista l'età dei ragazzi non ha in genere conseguenze. L'importante è fare la cura tempestivamente. I rischi non riguardano solo i partecipanti al veglione, ma anche i loro familiari. Particolarmente esposti i bambini sotto i due anni per i quali la meningite potrebbe essere addirittura mortale».

Il sindaco di Reggello, Massimo Sottani, ha provveduto ad informare della situazione il prefetto di Firenze e tutti i medici condotti, le guardie mediche e gli ospedali della zona «modo che siano in grado di riconoscere la malattia se si presentassero pa-



Un laboratorio di analisi

zienti con certi sintomi. Il rischio è che la meningite cerebrospinale non sia diagnosticata tempestivamente. I caratteri distintivi della malattia, febbre alta, vomito e mal di testa, potrebbero infatti essere scambiati per quelli dell'influenza. Questo tipo di meningite ha però una «firma» particolare: sul corpo dell'ammalato spuntano anche delle piccole macchioline. In passato ha colpito qualche volta, nelle caserme, gruppi di reclute il cui fisico era pronto allo strapazzo delle prime esercitazioni militari o la cui vita sociale si svolgeva in ambienti comuni e a stretto contatto.

Francesco Mattioli

Dramma a Bari, il giovane ha inutilmente cercato di salvarli

Strage in famiglia per il gas

Intossicati marito, moglie e il nipote

BARI. Marito e moglie erano a dormire, non si sono neppure accorti che il gas li stava uccidendo. Il nipote di 24 anni ha probabilmente tentato di salvarli quando è riuscito a scendere. Ha capito che qualcosa stava accadendo. Ma è riuscito intossicato anche lui, si è sentito male prima di raggiungere il letto. È caduto sul letto.

Per un giorno, nessuno si è accorto di nulla. Poi ieri mattina la fidanzata del giovane, dopo avere più volte telefonato invano, ha deciso di indagare. Accompagnata dalla madre e da un fratello, ha raggiunto la casa del suo ragazzo. La luce del bagno era accesa. Ha bussato alla porta. Poiché nessuno ha aperto, ha rotto il vetro di una finestra e, entrata nell'appartamento, ha scoperto la tragedia. Attilio Wialletton, il ventiquattrenne, era morto, sul letto matrimoniale dei suoi zii. Gioacchino Mastorilli, 65 anni e Giovannina Pasquale, di 61. Deceduti anche loro. Entrambi erano in pigiama, sotto le coperte. C'era ancora il televisore acceso.

Il giovane era però vestito. È questo, nella ricostruzione fatta dalla polizia, fa pensare che, rientrato in casa, tardi la sera, egli abbia tentato di soccorrere gli zii e non sia riuscito a portarli fuori, in salvo. Attilio Wialletton potrebbe essersi sentito male già prima. Nella sua stanza c'erano tracce di vomito.

Il gas potrebbe essersi sprigionato da una caldaia alimentata da una grossa bombola di gas propano collocata all'esterno della casa, una villetta in via di completamento a Mariotto, una frazione di Bitonto, dove la famiglia Mastorilli viveva e dove anche Attilio, residente a Roma con i genitori, si era trasferito un paio di anni fa. Con lo zio, il giovane collaborava alla gestione di una piccola società di trasporti di un vivaio. Era un'attività non ricchissima, ma che permetteva alla famiglia di vivere dignitosamente. La villetta di Mariotto è tutt'altro che lussuosa: due piani ancora da completare, la facciata esterna nuda, senza intonaco, una scala senza ringhiera.

Nessuno si sarebbe accorto della tragedia se la fidanzata di Attilio Wialletton non avesse preso l'iniziativa ieri mattina. Aveva visto il suo ragazzo l'ultima volta giovedì sera, insieme ad altri amici, poco prima della tragedia. L'aveva chiamato ripetutamente venerdì, ma non aveva avuto risposta. Aveva riprovato ancora, niente. Ieri mattina, dopo un altro tentativo, intorno alle 9 si è messa in macchina con la madre e il fratello e, arrivata a Mariotto, ha bussato al-



A sinistra la casa dove sono morte, per una fuga di gas, marito, moglie e il nipote

la porta. La luce accesa nel bagno e il fatto che nessuno aprisse l'hanno insospettita. Così ha preso una scala che era all'esterno, si è arrampicata alla finestra da dove poteva scorgere la camera da letto. Ha rotto il vetro e, entrando nell'appartamento, ha ritrovato Attilio, sul letto degli zii. Erano tutti morti. Il decesso dovrebbe essere avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì.

Gli agenti del commissariato di polizia di Bitonto hanno eseguito i

primi accertamenti, secondo i quali a provocare la tragedia sarebbe stato appunto il cattivo funzionamento di una caldaia installata da qualche mese. Qualcosa di più potrà dirlo l'esito dell'autopsia che è seguita nelle prossime ore nell'Istituto di medicina legale dell'Università di Bari e la perizia sulla stessa caldaia, disposta dal sostituto procuratore presso la procura di Bari, Ciro Angelillis.

Tonio Attino

Trovato il corpo di uno dei tre giovani scomparsi

Restituito un cadavere dal Lago di Bolsena

VITERBO. Adagiato sul fondo del lago, a 114 metri di profondità e in un punto che si trova a circa 70 metri di distanza, in linea d'aria, da quello in cui è affondata la piccola imbarcazione naufragata la notte fra il 30 e il 31 dicembre.

Così ieri i sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri hanno ritrovato, al loro sesto giorno di lavoro nel lago di Bolsena, il corpo di Claudio Orsini, 23 anni, pescatore, uno dei tre giovani annegati quella notte nel lago di Bolsena, in circostanze rimaste a tutt'oggi misteriose.

Ad attenderlo, sul molo di Capodimonte, c'era una piccola folla di curiosi che si stringeva attorno a Pier Paolo Troiano, uno dei due sopravvissuti al naufragio. A lui è toccato il compito di riconoscere la salma dell'amico, che poi è stata trasportata nella sala mortuaria dell'ospedale Belcolle di Viterbo. Il magistrato, Renzo Petrosoli, ha disposto l'autopsia.

Le ricerche sono proseguite poi per l'intera giornata, ma inutilmente: dei corpi di Marco D'Annibale e di Paolo Bellocchio nessuna traccia.

Le gelide acque del lago, sondate da una speciale telecamera in dotazione ai soccorritori, hanno restituito soltanto un giubbotto ed un telefono cellulare.

Le ricerche riprenderanno oggi, ma sono poche a questo punto, hanno ammesso con amarezza carabinieri e vigili del fuoco, le speranze di riuscire a riportare in superficie i cadaveri dei due giovani sono ancora disperse. Nella zona in cui è naufragata la piccola imbarcazione che trasportava la comitiva di giovani, il lago, fanno notare i sommozzatori, è troppo profondo. Al punto che, per recuperare la salma di Claudio Orsini, ieri, si è dovuto ricorrere a un robot con due braccia telecomandate, il «Condor», che ha agganciato il corpo trascinandolo fino a 20 metri dalla superficie.

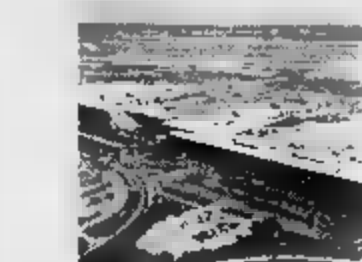
NOTIZIE FLASH

NAPOLI

Esplodono i petardi
Giovane in fin di vita

NAPOLI. Un giovane di 24 anni, Andrea De Micco, è rimasto gravemente ferito nell'esplosione di alcuni fuochi pirotecnici a Napoli, nella zona Ponticelli durante i preparativi per una festa patronale. Nell'incidente è stato ferito lievemente anche Mario Testa, 46 anni. L'esplosione ha danneggiato alcune auto in sosta e le abitazioni vicine. De Micco è in condizioni gravissime: i medici gli hanno riscontrato ustioni a gambe e braccia, lo sfacelo della mano destra e lesioni gravi alla testa e al collo. De Micco e Testa stavano accendendo alcuni petardi contenuti in una scatola di cartone nella quale c'erano 300 fuochi d'artificio. I petardi avrebbero preso fuoco contemporaneamente esplodendo.

[m. cir.]



NEW YORK

Allarme collisione
tra 2 aerei passeggeri

NEW YORK. Due aerei carichi di passeggeri, uno che era appena decollato, l'altro che si avvicinava al terminal dopo l'atterraggio, hanno evitato per un soffio la collisione sulla pista dell'aeroporto Kennedy. La tragedia è stata sfiorata martedì notte, ma la notizia è stata divulgata solo ieri. L'MD-8088 del volo Delta 153 si era appena staccato dalla pista diretto a Fort Lauderdale (Florida), quando si è visto attraversare la via, poco più in basso, dal Boeing 737 del volo 1190 dell'American Airlines. L'incidente è stato mancato di poco: l'equipaggio del volo Delta 153 aveva capito male e credeva di aver avuto il permesso di decollare dalla pista 22. Quel «via libera» riguardava invece un terzo aereo.

STATI UNITI

«Cambiate posizione
alle mani sul volante»

NEW YORK. Basta le mani sul volante dell'auto disposte a segnare le 10,10, indicazione data da ogni istruttore di scuola guida che si rispetti: la «Aaa» statunitense (equivalente dell'«Aci») suggerisce che la posizione migliore per garantire il funzionamento dell'airbag siano le 9,15 o anche le 8,20. In questo modo, in caso di incidente, il «pallone» di sicurezza sistemato nel volante non proietterà le mani contro il viso del conducente. Abbiamo registrato un numero crescente di ferite e lesioni al volto e alle mani, ha detto la portavoce dell'Associazione, Barbara Crystal. Secondo la Aaa, tenendo le mani più distanti sul volante, o afferrando la parte inferiore, l'airbag si espande senza ostacoli proteggendo il conducente.



BOLZANO

Per una lite toglie
la neve dalla pista

BOLZANO. Sorpresa per allievi e maestri di una scuola di sci dell'Alpe di Siusi che ieri mattina, all'inizio dell'attività, hanno scoperto che dalla pista sulla quale erano soliti allenarsi qualcuno aveva asportato tutta la neve, ammassandola ai margini con una ruspa. All'origine dell'«brutto scherzo» una contesa tra il proprietario del fondo sci diretto da Stefano Sattler, accusati di non essere in regola con il pagamento dell'affitto. E così, esasperato per i ritardi nei pagamenti, il proprietario ha provveduto nella notte a togliere dal suo terreno tutta la neve, visto che aveva cominciato a nevicare, ha anche recitato il terreno.

SPAZIO ABBANDONATO

Gli avvisi in ordine: **TORINO**, via Roma 60 - via Marengo 32, 1. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, 1. 65471; **ALBA**, via M. Cossiga 9, 1. 44210; **ALESSANDRIA**, via Vochien 80, 1. 442543-442544; **AGOSTA**, località Ammiraglio 95 Quant. 1. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, 1. 32222; **BAARI**, via Amendola 1665, 1. 540511; **BELLA**, via Roma 5, 1. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, 1. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, 1. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, 1. 326250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, 1. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, 1. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, 1. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, 1. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, 1. 630835-630939; **FIRENZE**, via M. S. 1. 581192-573668; **GENOVA**, via C.R. Cacciari 1/14, 1. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, 1. 313838; **IMPERIA**, via Bonifazi 1, 1. 73371-737375; **LECCE**, piazza Della Monica 8, 1. 594074; **LIVORNO**, via U. Bonino 15/c, 1. 290855; **MODENA**, via Garibaldi 15, 1. 666142-585567; **NOVARA**, via Cavotti 13, 1. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, 1. 77524-671144; **PALERMO**, via U. Bonino 15/c, 1. 517330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, 1. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, 1. 482584-482584-4871437; **SANREMO**, via Copen 47, 1. 501555-501555; **SAVOIA**, piazza Marconi 35, 1. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, 1. 53754-62582, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publinterpass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza scrivere a: Publinterpass S.p.A. - 10126 Torino. Il pezzo dell'informazione è riservato ai corrispondenti che lavorano per conto della Publinterpass S.p.A. e che hanno il numero di telefono (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varia	L. 22.000

Avviso urgente, data fissa, o neretti: il doppio. Notizie urgenti, data fissa o urgenzissime: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere sfiduciate di richiamo in carattere minuscolo (dritte quinquaginta) o per ognuna di esse un corrispondente un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Gazzetta del Mezzogiorno» e sui loro corrispondenti. L'importo del nolo cartaceo è di L. 500 per decimo oltre un rimborso di L. 6000 per spese di ristampa e corrispondenza.

La Publinterpass S.p.A. è a tutti gli effetti un'agenzia di corrispondenza. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle che presentano i caratteri di corrispondenza. Tutto lo materiale indirizzato alle caselle debbono essere inviato per posta o saranno respinte. Per uno speciale accordo interveniente con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli annunci possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipendenze di tutte queste banche e istituti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'età. Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.

Società iscritta Ufficio Campi n° 41.</

I maggiori problemi in Piemonte e in Emilia, 60 cm sulla statale del Col di Tenda

Le feste si congedano sotto la neve

Traffico in tilt al Nord, disagi negli aeroporti

ROMA. Epifania sotto la neve per l'Italia settentrionale, e le previsioni inducono a credere che il peggio — sia ancora passato, almeno per gli automobilisti impegnati in acrobazie sulle strade ammantate. Più contenti, evidentemente, gli sciatori.

In bianco è finito anche l'Appennino Tosco-Emiliano mentre la pioggia ha flagellato le regioni centrali, e al Sud un nubifragio ha colpito Porto Empedocle, vicino ad Agrigento. Con la copiosa coltre caduta in Valle d'Aosta si rinnova l'allarme valanghe, con rischi notevoli oltre i 1.500 metri, più moderati a quote inferiori. Primi fiocchi dell'anno su Torino mentre in Lombardia la neve ha causato diversi problemi all'aeroporto di Linate, chiuso due volte per liberare le piste: 12 voli sono stati dirottati sulla Malpensa.

PIEMONTE-VALLE In Valle d'Aosta la copertura di neve è continua dai 600 metri di quota, dove l'altezza è di 10 centimetri. A 2.000 metri la neve è alta 80 centimetri mentre a 2.500 metri arriva a 110. Su tutte le strade è obbligatorio l'uso di pneumatici antineve o di catene. Il Soccorso alpino valdostano raccomanda massima attenzione a chi pratica lo sci fuoripista. Prima nevicata del '96 a Torino dove è scattata l'emergenza neve dalla serata di venerdì ed è durata tutta la notte. Nel Cuneese, dove ha nevicato per la terza volta nelle ultime tre settimane, il record per il manto bianco (60 centimetri) è stato raggiunto sulla statale del Col di Tenda, vicino a Limone Piemonte.

LIGURIA Uno scenario insolito, la neve sulla spiaggia fino alla battigia, si è presentato ieri mattina agli abitanti del Ponente genovese. Ha nevicato anche su tutto l'entroterra savonese. Sulla Riviera ligure il maltempo ha creato qualche problema soprattutto a causa di smottamenti nelle zone collinari. Sul litorale, per buona

parte della giornata, è caduta pioggia frammista a neve. Neve e pioggia anche nel Levante: ■ Barbagelata di Lancia, un paesino della Valfontana, ■ 1.150 metri d'altezza, la temperatura ha raggiunto i cinque gradi sotto lo zero, un record.

Difficile il traffico ■ Lombardia. Colpiti i due aeroporti di Linate e della Malpensa dove verso ■ 23 di venerdì ■ è verificato un incidente, per fortuna senza vittime: un piccolo aereo da turismo, un Cessna 421 proveniente da Napoli con sette persone a bordo, atterrando si ■ ribaltato sulla pista. La nevicata che ha coperto le strade della Lombardia ha mandato in tilt i congegni elettronici Viacard e Telepass ai caselli autostradali dell'Autosole di Melegnano e della A7 per Genova. L'inconveniente, ora risolto, ha creato disagi e code agli automobilisti che stanno rientrando dalle vacanze.

FRUIRI Neve in montagna, pioggia in pianura: con il Friuli-Venezia Giulia ha festeggiato l'Epifania che ha fatto registrare il tutto esaurito nelle località turistiche.

EMILIA-TOSCANA In bianco molte zone dell'Emilia-Romagna dove la neve ha creato problemi alla circolazione sulla A1 e sulla Parma-La Spezia. Ora ■ nevicata più ■ la situazione si è normalizzata. Neve invece sulle vette dell'Appennino e delle Alpi Apuane, pioggia sul restante territorio della Toscana. Sul tratto toscano dell'autostrada della Cisa la precipitazione nevosa ■ diminuita col passare delle ore e non c'è più, da ieri sera, l'obbligo delle catene montate. ■ è trasformato in acqua ■ nevischio caduto sul tratto appenninico della A1 dove ■ segnalato forte traffico sia verso Nord che verso Sud. La polizia stradale invita alla massima prudenza nelle ore notturne ■ perché l'abbassamento della temperatura potrebbe creare formazioni ■ ghiaccio. [p. pol.]



IL RIENTRO ROVINA LE VACANZE

Cuba-Milano, odissea sul volo charter

BOMBAY

Bloccati trecento italiani

BOMBAY. Centinaia di turisti di tutto ■ mondo, fra cui trecento italiani, sono bloccati da due giorni nell'area transiti dell'aeroporto di Bombay, in India, per uno sciopero improvviso dei tecnici aeroportuali. Lo hanno riferito in una telefonata all'Ansa due portavoce dei gruppi italiani, sottolineando che fra i passeggeri in attesa vi sono numerosi bambini. Nel corso di una telefonata con la sede centrale dell'Ansa a Roma, un funzionario dell'ufficio dell'Alitalia allo scalo di Bombay ha ammesso che alcuni gruppi di passeggeri hanno subito alcuni disagi a causa di uno sciopero del personale tecnico della compagnia di bandiera Air India. Ma ■ si è verificato nulla di particolarmente insolito e i gruppi di turisti sono stati riaccompagnati per la notte nei loro alberghi. [r. cri.]

con 300 mila lire, un terzo del prezzo del biglietto, come impongono le direttive comunitarie. ■ La colpa principale ■ sostiene

Luciano Sorasini, imprenditore romano di cinquant'anni ■ è dei due tour operator che non ci hanno avvisato del ritardo iniziale, segnala-

to dalla compagnia: ■ hanno abbandonato per una dozzina di ore nello scalo cubano, senza alcun comfort. Centro di essi ho raccolto sull'aereo 104 firme di passeggeri intenzionati ad agire le vie legali.

Il resto dell'odissea è imputabile alla sfortuna più nera, sottoforma della neve che ha bloccato gli aeroporti del Nord Italia, e della maledizione ■ un operatore di Fiumicino che ha causato un danno alla fusoliera (un buco di 5 centimetri) provocando un ulteriore ritardo.

Giunto nel cielo italiano nel pomeriggio di venerdì, infatti, il volo 717 ha dovuto fare i conti col maltempo che rendeva impraticabile ■ Malpensa, ricoperta dalla neve. Scartati gli altri scali del nord per via della nebbia, il comandante faceva atterrare l'aereo a Fiumicino. Ancora qualche ■ attesa per i passeggeri poi, alle 3.30, nuova de-

collo: destinazione, ancora Malpensa. Ma il viaggio veniva interrotto dopo mezz'ora di volo: il comandante informava che sulla pista c'erano ancora problemi e rientrava a Fiumicino. Solo pochi passeggeri accettavano il bonus per un hotel di Ostia offerto dalla compagnia: ormai erano le 6. Il nuovo imbarco era previsto alle ■ In 102 preferivano raggiungere le proprie abitazioni, prevalentemente nel Centro, in treno.

Quando tutto era pronto per il decollo e per il sorvolo neutro a Milano, da un carrello elevatore della società Aeroporti ■ Roma, ■ manovra vicino al Dc10, si sganciava per il forte vento una barra di sostegno della trave del container che buccava la fusoliera. E il viaggio alla Fiantuzzi era ancora interrotto.

Paolo Poletti



Rischio di valanghe in Valle d'Aosta e le previsioni indicano altre nevicate. Catene a bordo per passare i valichi dell'Appennino, nubifragio in Sicilia



Due immagini del maltempo. Sotto i turisti ■ da Cuba

DA HOT LINE A OPERA PIA

SAN GIMIGNANO BLACK-OUT delle hot-line, il 144 cerca nuovi adepti fra credenti e anime pie. L'idea è venuta a don Luigi Terzi, cappellano del carcere di San Gimignano che, per reperire soldi e aiuti per le sue cause, ha deciso di allacciarsi alla famosa linea telefonica. Dall'altro capo del telefono, si potranno prenotare messe di suffragio per congiunti ■ amici, e guadagnarsi i favori della Divina Provvidenza.

Il meccanismo è semplice. Basta comporre il «144-1141404 (tra poco ■ prefisso sarà 166) e, al costo di 2450 lire al minuto più Iva, risponde «Tema numero giallo», società torinese che si occupa di cartomanti ■ chiaroveggenza, ma che adesso gestisce anche «Amore per l'eternità». Pagando un canone annuo di 250 mila lire più Iva, si può stipulare con questo servizio un abbonamento per 12 funzioni per i propri cari.

Don Luigi, 52 anni, milanese, una vita passata ad aiutare il prossimo, da cinque anni cappellano nel carcere di Ranza nel Senese, è sorpreso dal clamore suscitato dalla sua iniziativa. Anzi, è quasi risentito per il fatto che solo adesso è riuscito ad attirare l'attenzione, dopo aver bussato a tante porte.

«Sono stupito ■ dice il sacerdote ■. Sono quattro anni che invio messaggi ■ richieste, che chiedo aiuti, sostegni per la casa di accoglienza e la cooperativa. Mi sono rivolto al ministro per gli Affari Sociali, Ossicini. Ma le reazioni sono state scoraggianti. La risposta del ministro ■ ha deluso: la mia proposta non gli ■ piaciuta, ha sottovalutato la ■ iniziativa».

Don Luigi, due ■ fa, dette vita all'associazione La Strada,

San Gimignano, il cappellano del carcere lancia l'iniziativa

La messa? Prenotala sul «144»

Un numero per le funzioni dei defunti



Dopo il «144» erotico, nasce una linea dedicata alle messe di suffragio

IL PAPA

Un appello per gli immigrati

CITTA' DEL VATICANO. Il giorno dell'Epifania deve indicare ai cristiani il compito di combattere odio, attentati alla vita, emarginazione. L'ha detto oggi ■ Papa, che ha lanciato un appello per i migranti prima dell'Angelus. «Vorrei attirare l'attenzione di tutti sul fenomeno dei migranti, assai rilevante ■ nostri tempi. Si tratta di un fenomeno che genera talvolta problemi nella vita delle società, ■ per questo rinnovo il mio appello ai governanti perché esso venga sempre affrontato nel pieno rispetto dei diritti dell'uomo. Legalità ed uguaglianza non ■ imitano, ma ■ completano a vicenda. ■ ci si sforza di ispirarsi ad entrambi questi valori, la realtà delle migrazioni può essere vista ■ come una minaccia alla sicurezza ed al benessere, ma, al contrario, come un segno dei tempi, segno di una civiltà chiamata a tenere insieme l'identità e l'universalità, la differenza ■ l'uguaglianza». [Ansa]

con una casa di accoglienza per detenuti in semilibertà o in permesso, che possono incontrare familiari e amici. E con l' ■ ciazione ha fatto di più, per gli ex detenuti che adesso, ■ l'aiuto della cooperativa Il Fiore, possono anche sperare di

trovare un lavoro. Ma la buona volontà non basta: oltre all'impegno, occorrono i soldi. Così don Luigi ha deciso di attivare il 144.

E spiega la vicenda, chiamando in ■ chi, sinceramente, gli ha suggerito la possi-

bilità. «L'idea ■ venuta ad Adriana Quattrino ■ racconta il parroco ■, responsabile di un'agenzia per cuori solitari. Mi ha proposto d'inserire fra i servizi della sua linea, quella ■ una messa per i defunti dei benefattori. Ho accettato. Come si fa ad andare avanti solo con offerte da diecimila lire? La casa di accoglienza e la cooperativa hanno accolto in due anni duecento famiglie ■ cinquanta detenuti in semilibertà; abbiamo duecentocinquanta milioni di debiti, aspettiamo aiuti dalla Regione, dopo che altri ■ hanno negati».

Ma don Luigi, nella sacrestia della sua chiesa, non riesce a comprendere come mai solo adesso è riuscito a suscitare tanto interesse. «E' da anni che mi sto adoperando per recuperare ■ i contributi. Ora è bastato un po' di clamore e sono tutti interessati. Spero almeno che serva a far arrivare ■ po' di soldi: abbiamo tanti problemi».

Don Luigi ha deciso di fare le cose per bene. Per pubblicizzare ■ la novità ha girato anche uno spot per una tv locale. L'agenzia torinese gli recapiterà ■ un fax l'elenco dei benefattori, girandogli anche una parte del ricavato. Il beneficio per i fedeli è eterno, almeno fino a quando don Luigi celebrerà messa. Ora aspetta che il suo telefono squilli, anche se per adesso ■ è arrivata nessuna prenotazione.

«Avverto l'arcivescovo Bonicelli ■ conclude ■ sacerdote ■. Non vorrei che equivocasse. La mia è un'iniziativa umanitaria, cerco aiuti. L'agenzia non m'interessa, io celebro messe per i benefattori della casa di accoglienza e per aiutare chi ha tanto bisogno».

■ ■ ■ Leoncini

Salvatore Ferragamo

VENDITA DI
FINE STAGIONE
DA LUNEDÌ
8 GENNAIO 1996

Torino Via Roma, 108

Firenze Via dei Tornabuoni, 2

Milano Via Montenapoleone, 3-20/5

Roma Via Condotti, 73/74-66

Napoli Piazza dei Martiri, 56-60

Genova Via Roma, 19/21R

Bari Via Sparano, 123

Contatti: agenzia all'Ufficio Annona con raccomandata del 14/11/95
n. 7709 Napoli, n. 7710 Roma, n. 7711 Milano, n. 7712 Firenze, n. 7713 Torino, n. 7714 Bari, n. 7715 Genova

BARBELLA CAGLIARI SANTINI

Se tarda

ancora ad
abbonarsi, finisce che la
Punto non la
vince più.

OGNI COPIA, PER UN ANNO
INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina "Strappa e Vinci" che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche **YASHICA T5** ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio:

■ splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. Per ulteriori informazioni, telefonate allo

011-6568334/335
(fax 011-5627958).

Potete pagare l'abbonamento Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una Fiat, Lancia o Alfa Romeo. **BONUS TARGA + 10%.**
Per informazioni tel. 011885244. * Aut. Min. Conc. 6/11022 Scat. 31/12/95

Adm. 1995/96 N. 1/6 1153/96 (1/2/96)

Su col morale. Se mirate alla Punto siete ancora in tempo. Ma date retta al vostro cane, vi conviene. Perché l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato.

Pensate, l'abbonamento postale per 11 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ■ Direttamente

al Salone La Stampa di via Roma 80, ■ Torino.

● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Uffici

Abbonamenti, via Marengo 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo.

● Con una semplice telefonata allo

011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.



IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

LA STAMPA

New York, Richard Versalle colpito dal malore durante la prima del «Caso Makropulos»

L'ultimo acuto è per la morte

Infarto uccide il tenore al Metropolitan

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La scena del Metropolitan era tutta sua, in quel momento. Nelle vesti dell'impiegato notturno Vitek, nel «Caso Makropulos», il tenore americano Richard Versalle era solo sul palcoscenico e stava deponendo, arrampicato su una scala, un fascicolo nel grande scaffale che occupava tutto lo sfondo della scenografia. Nella storia si tratta di un fascicolo vecchio di un secolo, e lui gli si rivolge dicendo: «Purtroppo sei destinato a non vivere più». In quel momento Versalle ha un sussulto e cade dalla scala. Il tonfo sordo del suo capo che batte contro il pavimento è sentito perfettamente e lui rimane a terra, le braccia spalancate. La musica si ferma, il direttore dell'orchestra David Robertson grida: «Richard, ti senti bene?», mentre i tremila spettatori trattengono il respiro. Per un attimo molti pensano che la scena faccia parte dello spettacolo, ma il dubbio viene subito sciolto dal calore del sipario e dallo stesso direttore Robertson che si volta e annuncia che la rappresentazione è sospesa e che riprenderà fra una ventina di minuti.

Un venticello di angoscia si diffonde in platea. La gente si riversa nell'androne del grande teatro e i commenti sono infiniti. Dopo 30 minuti gli spettatori vengono richiamati ai loro posti, ma sul palcoscenico appare Joseph Volpe, il manager del Metropolitan, che annuncia che la rappresentazione è can-

cellata. Richard Versalle, infatti, è stato portato all'ospedale, ma quando vi è arrivato era già morto. Un infarto, chiaramente, ma forse ad essergli fatale è stato l'impatto della sua testa con la tavola del palco. La caduta è stata di almeno 3 metri. Sarà l'autopsia a dirlo la settimana prossima sulla sua morte.

Aveva 63 anni. Non era molto famoso ma aveva avuto il suo momento di gloria al Festival di Bayreuth nel 1985, nel ruolo di protagonista del «Tannhäuser» di Wagner. Poi aveva portato quel ruolo a Vienna, a Firenze e a Madrid, sempre con notevole successo. «Met» di New York aveva per la prima volta nel 1978, nel ruolo del messaggero nell'«Aida», e l'ultima sua esibizione prima di questo «Caso Makropulos» era avvenuta nel novembre scorso, nel «Mahagonny» di Kurt Weill. La sua non

era precisamente la vita delle stelle. Quando non era impegnato nel lavoro viveva tranquillo nella sua casa di Hendersonville, nel North Carolina, con la moglie Alexis e la figlia Tess di 11 anni. Aveva anche altri quattro figli, nati da un precedente matrimonio. Una volta consumato il successo nel «Tannhäuser» si era adattato all'onestà attività del cantante comprimario. Se ne era andato per il mondo della lirica, che dopo avergli promesso tanto lo aveva relegato nella «seconda fila», non lo dimostrava. Anzi i suoi colleghi dicono che le sue prestazioni erano sempre di alto livello professionale. Sono quelle, in fondo, che costituiscono la spina dorsale delle opere liriche. Senza esse neanche le stelle potrebbero brillare. Andandosene in quel modo, sul più importante palcoscenico del mondo e con in bocca un verso

«profetico», dicono i suoi amici, Richard Versalle è stato in qualche modo vendicato.

Il «Caso Makropulos» fu scritto nel 1926 dal cecoslovacco Leos Janacek. La storia, tratta da un racconto di Karel Capek, è quella di una donna che grazie a un elisir della giovinezza vive oltre 300 anni. Non è stata accettata molto facilmente. La sua prima rappresentazione negli Stati Uniti è del 1966. Con gli anni però la sua popolarità è cresciuta, oggi è considerata uno dei migliori lavori di questo secolo. Quella messa in scena dal Metropolitan l'altro ieri, con Jessye Norman nel ruolo di Elina Makropulos, era la prima a New York e la vendita dei biglietti era esaltante. Domani si replica. Nel ruolo di Vitek canterà Ronald Naldi.

Franco Pantarelli

Il Metropolitan
dei teatri
d'opera più
celebri al mondo.
A sinistra:
«Caso
Makropulos»;
il tenore
Versalle
interpretava
l'impiegato Vitek



Questa estate

Diano Marina

premierà

le maggiorate

DIANO MARINA. Non più censura alle racche, ma premi alle donne belle, o meglio a quelle, dotate delle tradizionali misure «da maggiorata» (90-60-90), che scelgono Diano Marina per le vacanze. Rispetto



Diano Marina

alla scorsa estate cambiano le valutazioni estetiche: il '96 nasce all'insegna di una nuova provocazione, nell'intento di attirare l'attenzione sulla cittadina, desiderosa di rinverdire i passati allori turistici, e di rinfrescare un'immagine un po' sbiadita. L'idea, che questa volta coinvolge il cosmo femminile in termini positivi, è del sindaco Andrea Guglieri, commercialista e senatore.

Subito raccolta dagli organi di informazione, la proposta ha sollevato un vespaio: è il sindaco ne è felice, perché l'obiettivo era proprio quello di far parlare di Diano, già finita lo scorso anno nei giornali e le tivvù di mezzo mondo. Metro da sarta in mano, a compiere la prima «operazione» è una prosperosa ventenne è stato lo stesso sindaco, davanti alle telecamere e al flash dei fotografi: «Una misurazione completa: seno, vita e fianchi», sorride.

Ma quale sarà il premio? «Dobbiamo verificare la disponibilità degli albergatori a fare sconti sul soggiorno. E non escludiamo la possibilità di un contributo del Comune, attraverso un eventuale budget comunque ancora da decidere», risponde Guglieri. La nuova trovata è nata quasi per caso, sull'eco di quella di luglio: l'arrivo di una troupe televisiva cilena, inviata qui da Piombino, dove il locale Club dei Brutti aveva posto sotto processo Guglieri e la giunta per l'iniziativa di proibire il bikini alle brutte.

Sua moglie non è gelosa? «Affatto». Anzi, è divertita moltissimo. Non è detto che dobbiamo scegliere solo persone belle: anche le brutte sono meritevoli, è spiritoso. La scorsa estate erano proprio le donne anziane a grassare a fermarsi per strada e chiedersi se avrebbero potuto indossarlo, il bikini; e a tutte dicevo sì, perché avevano dimostrato senso dell'umorismo. Però, a fare materialmente le misurazioni saranno, d'ora in poi, gli stessi albergatori. «Ma soltanto su volontarie che ritengono di avere i requisiti adatti», sta chiaro. Sarà creato da una stilista un «metro» speciale, che poi offriranno agli ospiti come souvenir. Una forma di pubblicità anche questa.

Le incomprensioni con gli operatori turistici sembrano ormai archiviate. Diano Marina aspira al ruolo di capitale dell'estetica? «Non a caso abbiamo commissionato al professor Stefano Zecchi un decalogo in tal senso e pensiamo anche a un convegno dedicato all'argomento, con la partecipazione di studiosi. Uoviamo far qualcosa per risolvere le sorti del turismo, abbiamo cominciato dal versante più leggero. E vorremmo anche migliorare l'aspetto della città: la troupe cilena ha fatto giustamente osservare che proprio il palazzo comunale è un «pugno nell'occhio».

Armando Caruso

Stefano Delfino

Davanti a tremila spettatori, è caduto da una scala battendo violentemente il capo. Aveva appena intonato la strofa dell'opera «Purtroppo sei destinato a non vivere più».



Da sinistra
il baritono
Leonard
Warren,
morto in scena,
e Beniamino
Gigli
interprete
di un'opera
«maledetta»

IL METROPOLITAN IN CIFRE

Sovrintendente: Joseph Volpe
Dipendenti: 870 a tempo pieno più circa 550 impiegati part time
Spese totali: 134.309.000 dollari [216 miliardi 200 milioni di lire]
Produzioni: 36
opere [23], concerti [13]
di recite in un anno: 232
opere [207]
in forma di concerto [12]
concerti [13]
Finanziamenti pubblici: un milione 15 mila dollari [un miliardo 630 milioni di lire]
Finanziamenti privati: 51 milioni 603 mila dollari [83 miliardi 80 milioni di lire]
Incasso totale al botteghino: 55.876.000 dollari [89 miliardi 960 milioni di lire]

grande tenore cileno Ramon Vinay, un gigante della scena che duellò a lungo con Del Monaco nell'Otello e che con l'aspice rivale nel '60 a Santiago del Cile, lo scambio le parti - lui che ormai cantava da baritone - nell'ultimo dell'opera verdiana, per chiudere la carriera con il suo ruolo preferito.

UN TEATRO IN GIALLO

Il mitico Metropolitan teatro maledetto? Non facciamo intrappolare dalla superstizione, anche se eventi luttuosi, incidenti misteriosi sono storicamente certi e di rilevante importanza. Che un sottile maledetto legghi il massimo teatro statunitense al destino di alcuni artisti? Mah. Bisognerebbe sfatare queste leggende, e invece, l'ultima morte in scena del tenore Richard Versalle, 63 anni, avvenuta l'altra sera durante la prima del «Caso Makropulos», inevitabilmente le ravviva. Si sa, gli artisti lirici e di prosa amano e temono tutto ciò che è imponderabile; odiano il colore viola, evitano accuratamente «date fatidiche», maneggiano amuleti, non passano sotto le scale perché porta sfortuna, etc. Tragica ironia della sorte, Richard Versalle nel primo atto del «Makropulos» di Janacek, stava invece a una scala alta tre metri. Questa

Fantasma e maledizioni sul palcoscenico dei misteri

volta però gli attrezzi di scena c'entrano ben poco. Sembra che Versalle sia stato colto da infarto e quindi sia precipitato in palcoscenico.

Al Metropolitan, comunque, di veri «morti in scena» e di morti in sala ne sono avvenute molte: quella che ha avuto maggior risonanza riguarda il celebre baritone americano Leonard Warren che morì durante una recita della «Forza del destino», opera anch'essa carica di terribili presagi, tanto che taluni artisti la evitano regolarmente, non si può se per le difficoltà che effettivamente comporta oppure per il intrinseco valore maledetto. Warren aveva 48 anni ed era nel pieno della sua maturità artistica. La sua morte fece però la fortuna di Anselmo Colanzi che proprio dal Metropolitan cominciò la sua maggior carriera artistica. Era il marzo del 1960.

Soltanto pochi lo ricordano, ma al «Met» nella «Marta» di Flotow il nobile di casato, celebre basso Armand Castmary. Alle «morti in scena» seguono le «morti in sala»: nel luglio del 1980, la violinista Helen Hagues-Mintiks scomparve durante una pausa di uno spettacolo del Berlin Ballet. Venne trovata morta, nuda e con le mani legate, in un condotto per l'aria del teatro; altro che «Fantasma dell'Opera»! Inoltrissimo film, sembra un'autentica esecuzione mafiosa. Otto anni dopo, Banchito Bantchevsky, un anziano maestro di canto, si uccise gettandosi dal suo palco nella fossa dell'orchestra. Nessun «giallo» invece per la morte di Samuel Weiss, che nel novembre del 1989, fu stroncato da un infarto durante una recita di Traviata.

Un altro illustre morto in scena è stato il tenore statunitense Jan Peerce stroncato mentre cantava

nell'«Ebreo» di Halévy: un altro esempio classico di opera da evitare accuratamente. Infatti, nessuno sa perché il nobile di casato, anche se Gigi e Caruso ne furono interpreti straordinari. Peerce però non morì al Metropolitan. Il teatro quindi, almeno in questo caso, «si salva».

Se si va indietro nel tempo, questo «catalogo funebre» non può ignorare il caso del tenore svedese Aroldo Lindi di origine italiana anch'esso vittima in scena nel Teatro di San Francisco. Ci sono poi alcune morti «maledette», dovute all'eccessivo sforzo provocato da una cattiva tecnica: il tenore Sbigoli morì perché volle imitare gli acuti dell'immortale Donzelli. Un'emozione gli fu fatale.

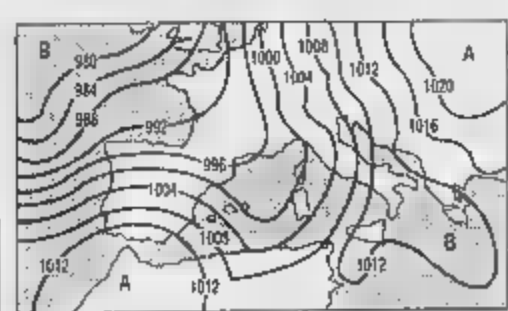
Una forte depressione colse Adolf Nourrit a Napoli nel 1839, perché non gli riusciva il «fatidico» do di petto. Si tolse la vita gettandosi da un balcone del suo al-

bergo.

La sorte non ha risparmiato neppure i direttori d'orchestra. Si ricordi Franco Ferrara, che fu colto da malore proprio mentre dirigeva; Dante Ghersi, proprio il mese scorso a Nizza, colto da un ictus mentre dirigeva. Soltanto le donne - beate loro - resistono con maggior forza d'animo allo «stress da palcoscenico». Non c'è traccia di morti misteriosi, a parte l'omicidio della violinista, cui si accennava prima.

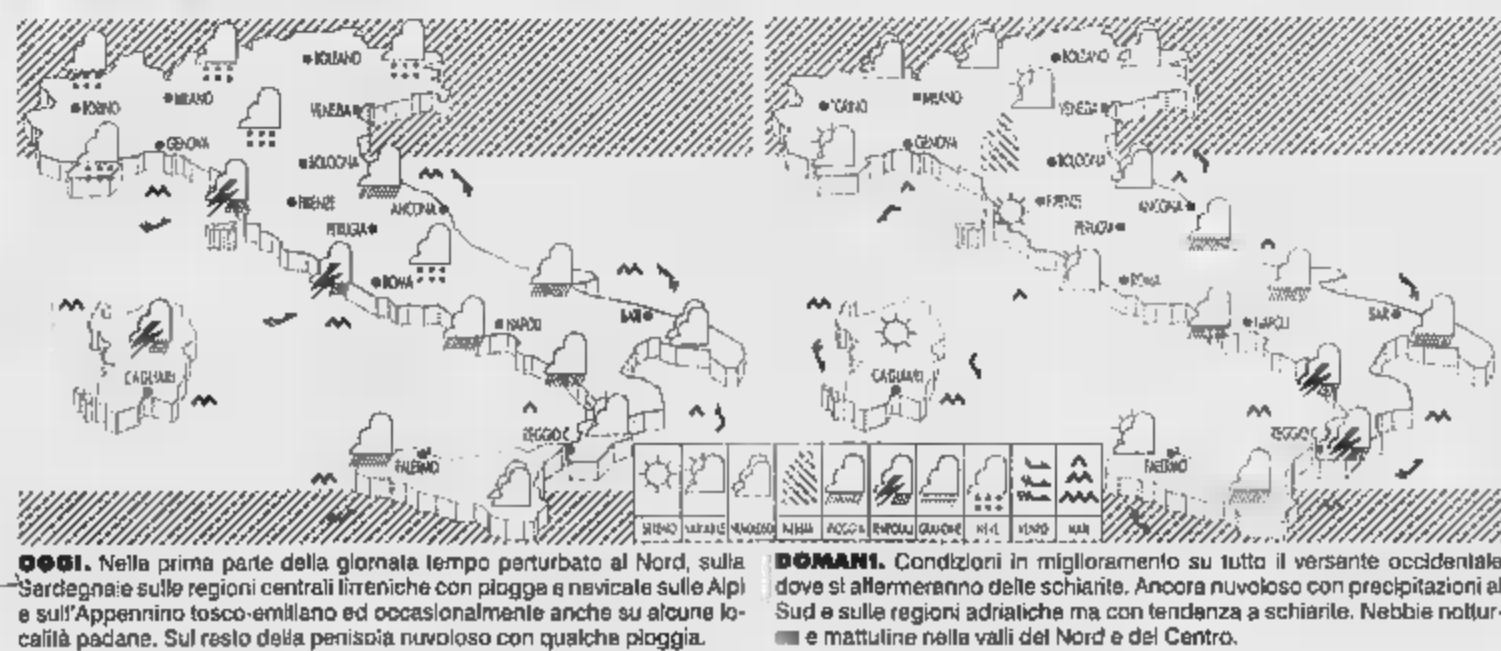
Forse questo non sarebbe il momento più adatto, ma vogliamo ricordare una morte naturale avvenuta proprio giorni fa: quella del

IL TEMPO



SITUAZIONE. Ancora una giornata di maltempo; è in arrivo una seconda perturbazione. Sulle regioni padane centro-occidentali, dove resiste un cuscino di aria fredda nei bassi strati dell'atmosfera, sussiste il rischio che precipitazioni e intensità e durata sarà minore di quella della notte scorsa.

Tendenze per dopodomani. Il maltempo si concederà una tregua. Nel corso della giornata resterà della nuvolosità locale al Sud ed al Nord, mentre sulle regioni centrali prevarranno le schiarite.



DOMANI. Condizioni in miglioramento su tutto il versante occidentale dove si affermeranno delle schiarite. Ancora nuvoloso con precipitazioni al Sud e sulle regioni adriatiche ma con tendenza a schiarite. Nebbie notturne e mattutine nelle valli del Nord e del Centro.

CITTA' ITALIANE					
	min	max			
Bolzano	1	3	Firenze	5	8
Verona	0	2	Prato	7	10
Torino	2	7	Ancona	6	11
Venezia	0	5	Perugia	2	7
Milano	1	3	Pescara	4	11
Imperia	-1	3	L'Aquila	-1	6
Cuneo	-1	2	Roma Urbis	9	13
Genova	3	5	Roma Camp.	9	12
Bologna	1	1	Campobasso	1	5
			Chieti	1	10
			Napoli	7	12
			Potenza	-1	5
			S.M. Leuca	4	11
			R. Calabria	9	18
			Palermo	12	18
			Catania	8	15
			Alghero	10	16
			Cagliari	12	15

CITTA' ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	-5	1	Lebanon	16	18
Atene	15	31	Londra	7	9
Bangkok	15	31	Los Angeles	11	18
Berlino	-5	10	Madrid	12	16
Bruxelles	-5	5	Montréal	-27	-19
Bucarest	-8	0	Mosca	-6	-5
Budapest	-10	-1	New York	-14	-3
Buenos Aires	17	29	Parigi	3	8
Copenaghen	-1	-1	Pechino	-3	2
Dubai	3	10	Pesiga	-6	-6
Francfort	-2	-2	Rio de Janeiro	22	32
Gerusalemme	6	11	Sofia	-4	-1
Ginevra	0	5	Sydney	19	20
Helsinki	-8	-5	Tokyo	11	12
Johannesburg	15	29	Varsavia	-4	-3
Il Cairo	11	19	Vienna	-8	-6



Da DOMANI iniziano i Grandi Saldi da pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

• Visone femmina	L. 8.500.000	L. 5.950.000
• Mantelli visone	L. 5.800.000	L. 3.650.000
• Giacche visone	L. 4.950.000	L. 2.650.000
• 9/10 visone	L. 5.400.000	L. 3.450.000
• Persiani	L. 3.700.000	L. 2.250.000
• Marmotte canadesi	L. 3.800.000	L. 1.850.000
• Castorini rasati	L. 3.800.000	L. 1.850.000
• Rat mousque	L. 3.500.000	L. 1.790.000
• Volpi argentate	L. 5.200.000	L. 3.250.000
• Vasto assortimento capi in pelle da		L. 150.000

ed inoltre colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

**PERMUTIAMO LA TUA
VECCHIA PELLICCIA
CON UNA NUOVA...
"SUPERVALUTANDOLA"**

Solo per 30 giorni!

VERI SALDI

*pagamenti
personalizzati*

Fonte d'ispirazione per la grande letteratura, per molti autori diventa ossessione

Le bizzarre teorie di Pound economista. Ma che cosa nasconde la loro riproposta?

NICK LESSON, ventott'anni, funzionario della Banca Baring di Singapore, ha bruciato un miliardo di dollari nella scorsa primavera scommettendo sul futuro della Borsa di Tokyo. Giancarlo Piretti, finanziere, già proprietario della Metro Goldwin Mayer, è stato arrestato in ottobre negli Stati Uniti per ordine delle autorità francesi che lo accusano di avere frodato il Crédit Lyonnais. Ma è appena uscito senza danni da un lungo confronto con l'autorità americana (la Securities and Exchange Commission) che sovrintende alle operazioni di Borsa. Con la storia delle loro vite Balzac, forse Dickens, avrebbero fatto due grandi romanzi. Luigi Rivieccio, cinquantacinque anni, orfano napoletano, si è tolto la vita a Pompei con una dose di cianuro per cancellare il debito di trecento milioni che avrebbe contratto con alcuni usurai napoletani. Un caso isolato? Secondo stime pubblicate dalla stampa negli scorsi giorni gli usurai a Napoli sarebbero 15.000 e il fatturato dei prestiti a usura ammonterebbe ogni anno alla somma di 10.000 miliardi. La storia di Rivieccio avrebbe commosso Dostoevskij (*Delitto e castigo*) e ispirato Shakespeare (*Il mercante di Venezia*). Altre vicende contemporanee: denaro, eredità, speculazioni, strozzinaggio e «offerte pubbliche d'acquisto» sarebbero piaciute a Flaubert (*Bouvard et Pecuchet*), Verga (*Il maestro Don Gesualdo*), Ibsen (*Il costruttore Solness*), Shaw (*La professione della signora Warren*), Zola, Maupassant, Turgenev.

Fra Ottocento e Novecento il denaro entra di prepotenza nella narrativa e la ricerca del denaro diventa sentimento non meno nobile e tragico di altri: la ricerca della felicità, dell'amore, della gloria - che hanno tradizionalmente dominato il romanzo e la poesia. Molti scrittori si compiacciono di calcolare con precisione i beni e le rendite dei loro protagonisti. Stendhal - perfettamente - il patrimonio di coloro che frequentano i salotti dei suoi romanzi. Ne *La morte di Ivan Il'ic* Tolstoj dedica alcune pagine allo stipendio del suo - e al miglioramento del suo bilancio familiare dopo il trasferimento a Pietroburgo. Ne *L'illustre* Ramiroz Eça de Queirós registra minuziosamente le spese dei suoi personaggi. Fontane potrebbe ricostruire - precisamente - i libri contabili dei proprietari terrieri dello Schleswig o della Prussia orientale a cui ha dedicato alcuni fra i suoi migliori romanzi. Persino la fragile, delicata Jane Austen - perfettamente - quanto ammonti il capitale degli ufficiali di marina che sono arricchiti con il bottino delle guerre napoleoniche e hanno comprato decore e residenze di campagna nella regione di Bath. Specchio e interprete della società mercantile e industriale un romanzo è plausibile soltanto se l'autore è capace di descrivere l'importanza che il



Giovanni Verga, a sinistra, e Lev Tolstoj



In alto a sinistra il poeta americano Ezra Pound

denaro e gli affari hanno assunto nella vita dei loro personaggi.

Non vi è scrittore tuttavia che non sia stato così fortemente preoccupato dal tema del denaro quanto Ezra Pound. Un libro recente di Giano Accame apparso presso le edizioni Sottimo Sigillo (*Ezra Pound economista. Contro l'usura*) si propone di dimostrare che buona parte della poesia e della sua saggistica sono una continua, meditazione sul ruolo del denaro nella società europea e americana. Il denaro è il leit motiv che attraversa i *Cantos* e l'uso del denaro nelle trame dei banchieri e dei finanziari è la grande piaga che trasforma il lavoro in merce, crea inflazione, genera conflitti, corrompe le società contemporanee. Il primo incontro di Pound con il denaro ebbe luogo durante la sua infanzia. Il padre, assistente saggiatore alla zecca di Philadelphia, gli permise di visitare lo stabilimento dove si conavano e custodivano le monete metalliche americane. Il poeta raccontò molti anni dopo ciò che aveva visto quel giorno: «Tutti i sacchi erano marciti in queste enormi camere di sicure e venivano spalmati in macchine contabili con pale più grosse delle pale di carbone. Questo spettacolo delle monete spalmate come se fossero rifiuti, questi tipi nudi sino alla vita che spalavano nelle luci a gas - cose come queste accendevano la tua immaginazione».

Più tardi, in America e in Inghilterra, incontrò o lesse tutti gli scrittori - riformatori sociali, esteti, utopisti, sindacalisti rivoluzionari - che andavano febbrilmente a ricerca di un'economia nuova e cercavano d'immaginare un mondo da cui povertà, carestia, spreco, inflazione e deflazione sarebbero stati definitivamente banditi. Il «denaro che produce denaro» divenne da quel momento il tema centrale delle riflessioni politico-filosofiche di Pound. Lo seducevano soprattutto le idee di un economista inglese, Clifford Hugh Douglas, che nel grande maresma economico del primo dopoguerra

Scrittori e denaro l'attrazione fatale

sviluppo la teoria del «credito sociale».

Douglas, ricorda Accame, era stato «sorpreso dalla facilità» con la quale lo Stato spendeva sotto la pressione delle esigenze belliche, mentre prima le risorse monetarie parevano sempre carenti. Come Rathenau, Keynes, Jean Monnet o per molti aspetti lo stesso Lenin, anche Douglas cercò di trasferire nell'economia del dopoguerra alcune delle formule - programmazione, razio-

namento, deficit spending - che erano state adottate durante il conflitto. Bastava ribaltare la regola d'oro del sistema finanziario statale. Anziché prendere denaro ai cittadini lo Stato avrebbe dovuto «distribuirlo con oculatazza al popolo per consentirgli di comprare, rimediando all'assurdo della sovrapproduzione di prodotti invenduti, mentre il bisogno ne resta insoddisfatto perché manca ai potenziali acquirenti il denaro necessario».

Nacque così la teoria, da cui Pound fu letteralmente affascinato, del «denaro deperibile» che venne sperimentata dopo la guerra in piccole comunità tedesche, austriache e americane. Il cittadino riceveva in dotazione una somma di denaro (una sorta di voucher) e lo Stato, per accelerare la circolazione del denaro, s'impegnava a tassare soltanto ciò che egli non avrebbe speso entro un mese. A Pound sembrò una soluzione geniale: non più

RICOSSA

Quelle tirate contro i soldi un buon modo per fare soldi

Sul rapporto fra letterati e denaro abbiamo chiesto un intervento a Sergio Ricossa, liberista e acuto osservatore dei (mal)costumi.

Le tirate contro il denaro, che occupano intere biblioteche, sono ben conosciute dagli economisti, i quali anzi figurano sovente, da Marx a Keynes, fra gli autori di quelle tirate. Un modo di guadagnare denaro è scrivere contro il denaro e i vizi che

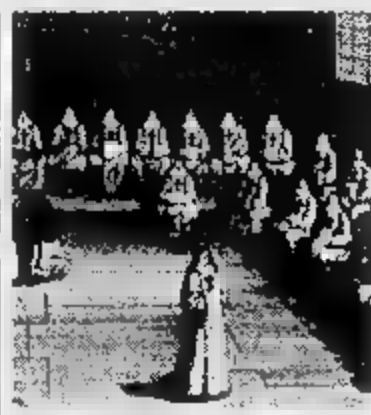
alimenta. Nel *De officiis* Marco Tullio Cicerone condanna severamente il prestito di denaro, chi lo fa e chi lo riceve per scopi economici. Ebbene, Cicerone ottenne da Cesare parecchi sesterzi a credito, e in seguito restituì a Faberius, segretario di



Marco Tullio Cicerone: nel «De officiis» condanna severamente il prestito di denaro. Nella foto a sinistra Karl Marx

Cesare, parecchi altri sesterzi: tutto regolare, erano operazioni economiche, erano scambi di favori politici fra conoscenti (cioè che oggi i giudici di Mani Pulite si rifiutano di riconoscere). E ai suoi clienti l'avvocato Cicerone non mandava parcella, perché la legge romana lo proibiva, ma faceva favori gratuiti, e si aspettava che presto o tardi i clienti riconoscenti facessero a lui favori altrettanto gratuiti (cioè che oggi il fisco si rifiuta di ammettere).

Sergio Ricossa



Port-Royal in una stampa d'epoca

Il finto carteggio di «mademoiselle de L.», vicende di amanti e maldicenze: un dotto librino di Daria Galateria Francia del '600, tutto quel che avreste voluto sapere E da un pettegolezzo all'altro, rinasce la nostalgia di Port-Royal

L futuro grande Luigi, Mazzarino - la Fronde, l'età moderna che nasce, un mondo finito, però quanto fecondo tra la valle della Chevreuse e la Bastiglia: Saint-Cyr e i fratelli Pascal entrati nella Grazia - «spallati come lune», Nicolas Fontaine - Lancelot, Mme de Sévigné - Racine bambino che gioca davanti alle sottane della Mère Angélique. Nostalgia di Port-Royal, intramontabile anche nel secolo che tocca il 2000, spogliato progressivamente di ogni fede. La ebbe Henri de Montherlant, la nostalgia del credente, quando, nella Francia del '40, messa a ferro e fuoco dai nazisti, decise di iniziare la stesura tormentatissima della celebre pièce. Sembra averla l'uomo laico di oggi, nella simbolica immagine scalfiana, il filosofo del nuovo millennio *Alta ricerca della morale perduta*, con la nostalgia più forte perché - speranza di Dio (davvero?), nei suoi colloqui, talvolta struggenti, con Voltaire.

L'avrà più - lettore delle (finte) *Lettres véritables de mademoiselle de L. à sa sœur, concernant son séjour à Port-Royal des Champs pendant l'année 1652* che costituiscono il piccolo, incantevole libro di Daria Galateria, *Il te Port-Royal* appunto, uscito da Sellerio, dove l'autorevole francesista, accorgendosi di impiegare la vita ad annotare opere altrui, ha voluto per una volta annotare - stessa - intrappolando in un gioco - ironia e di - il nostro bisogno di - e lo splendore disinvolto della ragione.

Due i protagonisti di questo carteggio che l'autrice ha voluto, al-

l'apparenza, «spolverosa traduzione di un originale dell'epoca» condividendolo, ci avverte, «tutta la diffidenza del barocco per il vero», d'accordo con Boileau che «il vero qualche volta può non essere vero-simile»: oltre a mademoiselle L., il promesso sposo signor di Sacy, bellissimo nipote (mondano pentito) del teologo e traduttore della Bibbia Isaac Lemaître, uno dei grandi solitaires dell'abbazia, le due uniche figure inventate e più vere del vero in (questa volta) «véritables feuilletons», popolati di fatti e personaggi storicamente esatti e verificabili «quasi una trascrizione», spiegati dall'«assolu-

ta veridicità» dell'apparato che la Galateria accompagna con la consueta curiosità.

Affidata come - luna di Toledo questa «spasmodica» approdata al monastero - una pallottola nella schiena, non fa che sfiorare la sorella fingendo un pettegolezzo dietro l'altro a partire dal - ipotetico fidanzamento un tempo chiamato «mademoiselle di Saint-Aubin, per i suoi modi effeminati e perché era frutto di - peccato della madre per il passato marchese - per il quale nobili fanciulle - batterono al Bois de Boulogne...».

Nel suo carnet impietoso entrano un po' tutti, vicini e lontani. Il Gran Condé, eroe sconfitto in battaglia, e la Grande Demoiselle, minna sconfitta dalla propria bruttezza; Fouquet bello come uno spagnolesco sul punto di essere detronizzato dal «grasso e insinuante» Colbert. E, nell'ampio giansenista, gli illustri abitanti dei Grani «cupi, ma dolci come agnelli» imprigionati a respingere i battaglioni del re quasi quanto le monache costrette, dai disordini della Fronde (raccolta peraltro come un vento salutare), a accampare contadini fuggiaschi nel chiostro e quaranta vacche nella sala del capitolo, testimoni «abelles amies» Maria Gonzaga, madame d'Aumont, Anne de Rohan ecc.,

che - le mura dell'abbazia si erano fatte costruire le loro dinastie. Quanto al promesso sposo, ci informa mademoiselle L. con il pepe che è il basso continuo della sua «storia», non c'è nulla di più pratico che sposare un anacoreta. «Ricordate il fidanzamento del signor di Vauvécourt, il gobbo? Che era così timido, che mandava ogni giorno a mademoiselle du Fargis, poi madame di Vauvécourt, dei mazzetti di violette, pregandola di passarselo non dico dove, e poi le mangiava? Il signor di Sacy è molto più discreto di così; e quando si dimentica di se stesso, e di fermarsi nel ventrino in control, - appena le sue reazioni si fanno lusinghiere precipita nella più profonda costernazione (...) e scompare per settimane - emendarsi». La conclusione non può essere che una sola: «E' un incanto questo piccolo mondo - esaltati...». Ovvero, la nostalgia.

Mirella Applotti



che la seconda guerra mondiale fosse davvero «la guerra del sangue contro l'oro» e divenne il più autorevole protagonista della propaganda radiofonica italiana in lingua inglese. Fu arrestato da due partigiani a Rapallo il 3 maggio 1945 e consegnato agli americani. Quando vennero a prenderlo stava lavorando alla sua traduzione di Confucio. A quanto pare si mise in tasca il volume di Confucio e disse: «Se un uomo è disposto ad affrontare qualche rischio per le sue opinioni o le sue opinioni non valgono niente, o non vale niente lui». Il resto della storia fu al tempo stesso tragico e grottesco. Quando venne processato a Washington nel febbraio del 1946, dopo i mesi trascorsi in una gabbia a Pisa, il suo avvocato si appellò, per evitare la condanna, all'infirmità di mente e cercò di usare come prova l'astrusa complessità dei *Conti pisan*. Il tribunale colse l'argomento al volo e ordinò che venisse rinchiuso in manicomio: meglio un poeta pazzo che un traditore poeta. Dalla storia, alla fine, tutti uscirono male: Pound perché accettò di parlare male del suo Paese in tempo di guerra, il fascismo perché lo usò senza credere a una parola di ciò che diceva, l'America perché rinchiuso in un manicomio da dove uscì dodici anni dopo grazie all'intervento di molti intellettuali, fra cui Bachelli, Bo, Montale, Moravia, Saba, Silone, Ungaretti.

Ecco la tragi-grottesca storia di Ezra Pound, poeta dantesco e confuciano, economista antipitalista e grande fustigatore dell'usura. Resta da comprendere perché l'autore abbia deciso di riproporre all'attenzione dei lettori italiani in questo particolare momento. Giano Accame non è uno studioso neutrale. Fu volontario giovanissimo nella Repubblica Sociale Italiana (il libro contiene un'appendice riveduta di rievocazione del clima morale di alcuni ambienti dell'ultimo Stato fascista), ha militato con Rinaldo Ossola nel primo movimento presidenzialista italiano, è stato direttore del quotidiano missino *Secolo d'Italia* e appartiene - verosimilmente - alla sinistra del vecchio Movimento Sociale Italiano. E' lecito presumere che questo libro su Pound, spesso brillante e interessante, appartenga a quella corrente d'opinione - golisti di sinistra, ultraconservatori, ex comunisti, nazionalisti - bruni - che spara le sue ultime raffiche contro l'Europa di Maastricht. Poco ascoltato negli Anni Venti e Trenta Pound potrebbe diventare il santo protettore della grande coalizione antipitalista che si sta mobilitando contro l'Unione economica-monetaria in vista del 1° gennaio 1999.

Mi auguro le prossime se lo auguri anche Gianfranco Fini che venga letto per ciò che è: un appassionato omaggio a un - che credette di essere economista ed era poeta.

Sergio Ricossa

TEATRO COLOSSEO - via Madama Cristina 71 ore 17.45 Ingresso gratuito



Nicole sarà Elisabetta I

L'attrice Nicole Kidman (foto), moglie di Tom Cruise, potrebbe seguire le orme della grandissima Bette Davis e della non meno Glenda Jackson. Indosserà infatti le regali vesti cinematografiche di Elisabetta I. La notizia è pubblicata dal Sunday Express, che ha precisato: «L'attrice australiana è data per favorita per il ruolo della regina inglese in un film di produzione britannica dedicato ai primi anni del suo regno». Con la sua pelle di al-

bastro e i suoi capelli rossi e ricci, la ventisettenne Kidman viene considerata l'interprete ideale, riferisce il quotidiano precisando che l'attrice sta negoziando la parte con la Working Title Films, la che ha prodotto «Quattro matrimoni e un funerale». La decisione definitiva verrà presa soltanto quando sarà stato scelto il regista. L'attrice è impegnata attualmente nelle ultime riprese di «Ritratto di signora» di Jane Campion.



La radio sfratta Bob Dylan

Svolta storica per «K-Rock», la celebre emittente radiofonica di New York che dal 1987 trasmetteva solo rock classico, soprattutto degli Anni Sessanta e Settanta. La direzione ha deciso di farla finita con i Beatles, Rolling Stones e Bob Dylan (foto), di aprire le porte al rock «di tendenza» contemporaneo di gruppi come Hole, Smashing Pumpkins, Nine Inch Nails. Le polemiche roventi sulla rivoluzione a Wxrk (questo il nome ufficiale della radio) non si

fatte attendere. Furiosi, in particolare i disc-jockey d'annata che sono stati sospesi dal lavoro per due settimane, attesa di stabilire se riserverà loro il futuro. «Credo che per ora sia finita», commenta amareggiato sul «New York Post» Jimmy Fink, una delle colonne di K-Rock. Telefonate furibonde sono arrivate anche dagli ascoltatori, soprattutto da quelli, forse sono la maggioranza, che hanno già compiuto i cinquant'anni.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 7 Gennaio 1996 21

Parla Neri Parenti, il regista di «Vacanze di Natale '95» e di «Fantomozzi»

Non ci resta che RIDERE

Del film che ha incassato 40 miliardi dice: «Le critiche non mi offendono, viviamo in tempi volgari»

ROMA. Le italiane folle riempiono i cinema dove viene proiettato il film a lui, poco stupito e molto contento, si gode l'ultimo scampolo di vacanze con la famiglia. Quarantacinquenne dall'aria atletica, sposato da sedici anni e padre di due bambini di 8 e 7 anni, Neri Parenti ha festeggiato il gran successo di «Vacanze di Natale '95» con un viaggio in automobile: Roma fino alla Costa Azzurra, con tappa a Venezia per dar modo ai figliuoli di ammirare per la prima volta le bellezze della città sull'acqua. E' stato grazie a loro che il regista della saga di Fantomozzi è riuscito a guardare, per la prima volta, anche diversi le immagini del suo ultimo film. Film molto visto, ma anche molto criticato soprattutto per la pesantezza del linguaggio usato dai protagonisti: «Ebbene si ammette Parenti - seduto in sala - miei figli ho provato per la prima volta un certo disagio. Forse certe battute, certi modi di dire si potevano anche evitare. Riguardando il film attraverso gli occhi dei bambini ho avuto un po' di fastidio, temevo che non capissero... Il fatto è che certe parole sono ormai entrate nel linguaggio comune e noi adulti non ci accorgiamo neanche di pronunciarle».

Quindi hanno ragione quelli che criticano la gravità di «Vacanze di Natale '95» e di altre pellicole simili? «Alle critiche ormai mi sono abituato, prima me la prendevo, adesso non più di tanto. Secondo me le recensioni di certi film non andrebbero neanche fatte: è chiaro che un critico non può parlare bene di «Vacanze di Natale '95» e poi anche di «Underground» di Kusturica. Bisognerebbe invece sottolineare che quest'anno i film italiani hanno incassato tutti molto bene. E' un segno di vitalità, una cosa che giova a tutto il cinema, anche a quello completamente diverso da questo. Sono molto contento che stiano andando benissimo, oltre al mio, i film di Verdone e dei Vanzini. Per il resto di me prendermela».

Lei si aspettava un successo di questa portata? «A dir la verità gli incassi hanno superato le aspettative: questo è il quinto titolo della serie «Vacanze» e si poteva immaginare una certa stanchezza da parte del pubblico. D'altro canto la pellicola è ricca di ingredienti capaci di attirare pubblici diversi: insomma la miscela si è rivelata azzeccata e ha funzionato».

Secondo lei è giusto o preoccupante, come sostengono molti, che il pubblico italiano riempia i cinema solo a vedere certi film comici? «Non c'è niente di male se la gente va a vedere i film che fanno ridere. Per quello che riguarda la volgarità, si è visto molto di peggio, penso per esempio a pellicole tipo «Scemo e più scemo». La diffusione di un certo tipo di linguaggio è una realtà, i giovani questo gergo, purtroppo viviamo in tempi volgari e poi questo tipo di film si rivolge a una platea quanto più ampia possibile, anche di bocca buona».

E' soddisfatto della prova offerta da Massimo Boldi e Christian De Sica? «Tutti e due hanno risposto benissimo: nel ruolo del padre preoccupato per la vicenda della figlia adolescente Boldi ha affrontato per la



Neri Parenti sta girando «Fantomozzi 8»

«Vacanze di Natale '95» e «Viaggi di nozze», due film italiani che hanno conquistato il pubblico sotto le feste di Natale. Tutti e due sono andati nei cinema il 15 dicembre. Tutti e due hanno raggiunto cifre da capogiro. I dati raccolti nelle maggiori città italiane (Roma, Milano, Palermo, Firenze e Torino) hanno dato risultati miliardari: 14 miliardi fino a questo momento. Ma i miliardi diventano 40 se si tiene conto della provincia. Anche il lavoro Carlo Verdone, in cui recita la sorella della Pivetti, Veronica, a gonfie vele, cioè: 17 miliardi nelle città campione. Abbiamo chiesto al regista di «Vacanze di Natale '95», il perché di questo successo. Neri Parenti è l'uomo che ha inventato «Fantomozzi», arrivato all'ottavo episodio, è il regista che ha rilanciato Massimo Boldi, giudicato dalla critica bravissimo anche se po' volgare.

BOLDI

La riscoperta di «Cipollino»

ROMA. Il genere comico molto spesso non aiuta chi lo frequenta. E così gli attori, i grandi attori comici, vengono «riscoperti» dalla critica. E' successo anche a Massimo Boldi, da anni all'onore delle cronache e degli incassi al cinema e alla televisione. E' da sempre amatissimo dal pubblico, «Cipollino» Boldi, attore con alle spalle una solida tradizione cabarettistica (gli esordi milanesi sono con Teocoli). Ma ora in «Vacanze di Natale '95» ha sorpreso tutti. Elogi a non finire. Se il film dagli esperti è stato unanimemente stroncato («un filmetto»), per Boldi il coro è all'unisono: «Un grande, nonostante le parolacce, nonostante la volgarità». «Sono è quasi sempre sorpreso, ma non lo so per chi Boldi lo conosce da tempo: «E' bravo, e allora?».

prima volta un ruolo meno buffonesco, più umano. E ha superato la sfida alla grande. Tra l'altro ha dovuto recitare con attori stranieri e posso assicurare che non è facile litigare con uno che parla un'altra lingua. Anche Christian ha dato una grande prova d'attore: aveva un episodio meno forte, un terreno forse meno fertile di quello su cui ha lavorato Boldi, ma è ugualmente riuscito a dare tanto».

Quando ha cominciato a fare il regista? «A 27 anni ho girato il mio primo film: si chiamava «Travolta da un

insolito destino» e il protagonista, come si immagina dal titolo, era un sosia di John Travolta. Adesso che programmi ha? «Stiamo pensando, insieme con Paolo Villaggio, all'ottavo film di Fantomozzi: siccome nell'ultimo l'abbiamo fatto andare in Paradiso, adesso dobbiamo trovare la maniera farlo resuscitare. Poi c'è un progetto, ancora molto vago, che vorrei realizzare con Boldi, mentre è già sicuro che girerà il film del Natale '97».

Fulvia Caprara



«Viaggi di nozze» il film di Carlo Verdone campione d'incassi

Roma, ancora polemiche sulla decisione di non mandare in onda lo show del comico genovese

«Proietteremo la cassetta di Grillo in strada»

Organizzato un sit-in di protesta davanti alla sede della Rai

ROMA. Non si placa la polemica sulla decisione della Rai di non mandare in onda lo show ambientalista di Beppe Grillo. L'Associazione Consumatori Utenti risponde con una provocazione: il 10 gennaio a partire dalle ore 19, di fronte alla sede della Rai di viale Mazzini, trasmetterà la videocassetta dello spettacolo del comico genovese durante un sit-in di protesta già minacciato nei giorni scorsi.

«Ogni volta che si mette in prigione la satira - osserva il presidente dell'ACU, Gianni Cavinato - si impedisce la forza l'esercizio della democrazia e della libertà di espressione. Quella della Moratti è una decisione pericolosa che deve rientrare».

Confidando in un'azione più coraggiosa della commissione di vigilanza Rai e sull'ap-



pello che da lunedì verrà fatto sottoscrivere ai parlamentari, l'Acu, comunque, conta su un ripensamento dell'azienda.

E nell'attesa ricorda a tutti coloro che volessero protestare per la censura Rai il numero di fax dell'ACU: 02/26880664.

Sulla vicenda nuovamente intervenuti ieri il responsabile dell'informazione del pds, Vincenzo Vita, e il deputato progressista Giuseppe Giulietti, per chiedere le dimissioni dei vertici Rai: «per il bene del servizio pubblico», hanno detto, «non possiamo che augurarci che questo gruppo dirigente già scaduto e più volte sfiduciato dal Parlamento venga sostituito al più presto secondo le norme di riforma delle fonti della Rai».

Intanto il direttore di Telemoncarlo Sandro Curzi, ricordando che «l'Italia ha bisogno di uomini come Grillo», ha colto l'occasione per offrire al comico genovese una poltrona da editorialista. Una «boutade» che ha però ben poche speranze di essere raccolta. [s.n.]

TENDENZE

Voglia di comiche nell'Italia del caos

Da quasi mezzo secolo i film comici, e meglio gli attori comici, costituiscono il primo, e più forte, a volte il solo legame degli italiani con il cinema italiano. Succede nei Novanta: nel 1995 «il mostro», di e con Roberto Benigni, è stato in testa all'elenco dei dieci maggiori incassi, tra i quali ha pure figurato «SPQR» di Carlo Vanzina e Massimo Boldi e Christian De Sica. Nel 1994 il primo film italiano tra i maggiori incassi era, al tredicesimo posto, «Anni Parte seconda» di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi e Christian De Sica. Nella stagione 1991-'92 «Johnny Stecchino», di e con Benigni, era il film italiano di maggiore incasso, seguito al terzo posto da «Vacanze di Natale '91» di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Alberto Sordi. Nella stagione 1990-'91, tra i dieci maggiori incassi risultava ancora «Vacanze di Natale '90», sempre di Enrico Oldoini, sempre con Massimo Boldi e Christian De Sica.

Boldi e De Sica, il cinquantenne bambino e l'ex giovanotto ribaldo, unici, ma il fenomeno non è nuovo e neppure recente. Nel 1948-'49, subito dopo la seconda guerra mondiale, il film di maggiore incasso in Italia non fu «Roma città aperta» ma «Come persi la guerra» con Macario, diretto da Carlo Borghese. Seguirono i massimi successi commerciali di Totò: «Totò casa di Steno» di Monicelli, «Fifa e arena» di Mario Mattoli, «Totò le Mokò» di Bragaglia. Negli Anni Sessanta, serie

di successi di Franchi e Ingrosso furono i precedenti per il genere comico italiano: in un anno, il 1964, la coppia sgangherata interpretò tre film che incassarono ognuno più di un miliardo e vennero ciascuno da oltre 4 milioni di spettatori. «Due mafiosi nel Far West» di Giorgio Simonelli, «002 agenti segretissimi» e «I due evasi da Sing Sing» di Lucio Fulci. I successi di Alberto Sordi, dal 1953 di «Un giorno in Pretura» di Steno, sono innumerevoli, per non parlare d'altri amatissimi comici d'epoca quali Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Rascel, Walter Chiari, Peppino De Filippo, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Remo Venturi.

Si capisce che i miliardi di incassi o i milioni di spettatori non rappresentano né potrebbero rappresentare un giudizio sui film e neppure sui loro interpreti. Sono però la testimonianza del rapporto esistente tra un cinema e il suo pubblico. Magari riflettano anche una vocazione nazionale più antropologica che cinematografica (se gli americani prediligono il cinema d'azione, noi preferiamo il comico), magari rispecchiano una tradizione culturale antica, magari rivelano un mutamento dei comici divenuti sempre meno maschere e sempre più mosche degli spettatori: o magari sono la spia del fatto che, nell'egemonia democristiana come negli anni del centro-sinistra come nel contemporaneo, agli italiani non resta che ridere.

Lietta Tornabuoni

TEATRO & TEATRO

Spettacoli a due voci con Melville e Misery

ALMENO per questo cronista il '96 è aperto con spettacoli a due personaggi. Il primo è un testo nuovo di Antonia Brancati intitolato *Preferirei di no*, secondo la frase di Bartleby lo scrivano protagonista dell'immortale racconto di Melville, che si era autoescluso dal mondo. Qui l'autoesclusa è una signora Teresa che da una ventina d'anni vive sola in un impervio paesino di montagna dove si occupa di faccende di casa, rileggendo vecchi libri di ricette. Durante una sera è tempestato costei riceve la visita di una giovane rampante, Diana (anche vestita e pettinata come la principessa di Galles), dietro ai modi aggressivi e un po' nevrotici fatica a riconoscere la propria figlia che non vede da moltissimo tempo. Poteva essere una situazione da piccolo scontro domestico giocato in minore, intorno alla torta da sfornare, di quelle in cui Natalia Ginzburg trovava tante risonanze sotto l'apparentemente banale. Qui però c'è più carne al fuoco, perché apprendiamo che Teresa lasciò la famiglia per l'ospedale psichiatrico, dopo avere addirittura sparato al marito; che questo marito adesso è addirittura in corsa per diventare presidente del Consiglio; e che Diana, alleata del padre, è qui per estorcere alla madre una intervista con foto con cui giovare all'immagine dello statista, il quale a differenza dell'onorevole D'Alema non è evidentemente fiducioso nella carta stampata. Inoltre dallo scontro fra le due donne emergono le insicurezze di Diana, che ha un discutibile fidanzato amico del crack, nonché il cinismo del leader, non si sa di quale partito.

La pièce ha pregi e difetti, i secondi derivanti in particolare dall'eccesso di temi, generoso, ma risultante fatalmente in cliché: è cliché per esempio la figura del padre di cui tanto si parla; e alla lunga risulta un cliché anche il personaggio di Diana, cui la brava Fiorenza Marchegiani tenta di dare qualche spessore quando non lotta contro una gomma troppo stretta prima di arrendersi, alla lunga, alla sua mancanza di risvolti. Il dialogo è a tratti



brillante, ma tutte le battute vincenti sono di Teresa, a favore della quale l'autrice si sbilancia, e questo stanca, anche perché il regista Piero Maccarinelli fa durare 100' filati un'azione che poteva essere assai più compatta, compiacendosi delle esitazioni sornione di Anna Proclemer, beata come una gattina al calduccio. Ottimi consensi comunque, e repliche al Flaiano di Roma fino al 28.

Sempre a Roma, alla Cometa (fino al 21) c'è poi *Misery* non deve morire, riduzione e regia di Ugo Chiti dal testo teatrale di Simon Moore tratto dal romanzo di Stephen King già filmato con successo. Nel passaggio da pagina e schermo al palcoscenico la claustrofobia storia dello scrittore di romanzi rosa sequestrato da una sua fan pazza e omicida che lo raccoglie con le gambe spezzate dopo un incidente automobilistico e che quindi lo tortura per farlo scrivere quello che vuole lei, perde realismo di dettagli, e quindi paurosità; in compenso Chiti ha inventato eleganti momenti di incubo con mimi che si stagliano nella scena semplice ma duttile di Sebastiano Romano, una vetrata che si apre per dare spazio ai terrore della mente. Saggiamente egli ha anche ridotto al massimo la monotonia dell'assunto, producendo due sveltissimi tempi di 40' l'uno; e ha ottenuto una eccellente interpretazione da parte di Marina Confalone, aguzzina più svagata, capricciosa e vulnerabile che veramente minacciosa, ma sempre piacevolissima da vedere, mentre del canto suo Massimo Venturiello si getta con molto spirito nella parte più ingrata della vittima sofferente. Esercizio forse un po' inutile; ma eseguito in modo impeccabile, e in ogni caso gradito dai destinatari.

Masolino d'Amico

Parla l'attore che è tornato a Shakespeare con l'«Otello»

«E' stato un anno brutto e triste. Mi sono separato ma ora il riscatto»

LOS ANGELES. Quando Kenneth Branagh arrivò in America nell'89 il «*Enrico V*», venne salutato come il nuovo Orson Welles. A 30 anni, Branagh era stato il più giovane protagonista della Royal Shakespeare Company, aveva fondato la sua compagnia teatrale, aveva diretto delle serie per la Bbc, aveva già anche scritto un'autobiografia. E così, per cortesia nei confronti, la gente iniziò a prestare attenzione anche a Emma Thompson, un'altra brava attrice britannica che aveva il vantaggio di essere diventata la signora Branagh.

Sei anni dopo, la loro relazione è finita. E la Thompson, vinto un Oscar, ottenute due nomination e adesso affermata anche come sceneggiatrice, ha saputo conquistarsi il rispetto dei critici e la venerazione dei fans. Branagh, invece, non ha risposto alle aspettative, almeno a quelle del mercato. I suoi film vengono giudicati troppo formali e cerebrali. E quando un grande studio gli ha messo in mano 75 miliardi di lire per fare «*Frankenstein*», il risultato è stato disastroso sul piano della critica e deludente su quello del pubblico. E infatti quando gli si parla dell'anno che è appena finito misura le parole ma ammette: «E' stato un anno brutto, molto triste. Tutti i luoghi comuni sulla separazione sono veri. Non puoi che essere filosofico e tirare avanti». Quasi a voler compensare la perdita, Branagh si è rifugiato sull'amore che lo accompagna dall'età della ragione: Shakespeare. Dopo avere prodotto con i suoi soldi «*Nel bel mezzo di un gelido inverno*», il film presentato a Venezia su una scalagnata compagnia teatrale che si esercita con l'«*Amleto*»,



Larry Fishburne nei panni del guerriero moro e Kenneth Branagh in quelli di Jago, nel film «*Otello*» per la regia di Oliver Parker

Branagh: io, Jago deluso da Frankenstein

Branagh si presenta con capelli biondissimi perché sarà di nuovo il principe danese nella prima cinematografica integrale. E ha appena finito di presentare «*Otello*», dove è stato Jago di fronte a Larry Fishburne nel ruolo del guerriero moro Irene Jacob in quello di Desdemona. Sentiamo Branagh. L'ultima volta era a Los Angeles pieno di ottimismo per presentare «*Frankenstein*». E adesso?

Dopo «*Frankenstein*» ha fatto con i suoi soldi «*Nel bel mezzo di un gelido inverno*». Perché in bianco?

«Dopo «*Schindler's List*» molti associano il bianco e nero alla disperazione. A me piace perché ha una qualità nostalgica e ti permette di mantenere una certa distanza. Poi ho toccato «*Otello*» la regia di Oliver Parker. Quali sono i suoi agganci con l'oggi? «Shakespeare è il più grande osservatore del comportamento umano e lo fa senza mai giudicare. E cadere nel sentimentale. Qui esplora un sentimento che, a diversi livelli, conosciamo tutti: la gelosia». Mentre giravate, la cronaca occupava del processo Simpson, quel dramma in diretta della «*della gela-*

sia americana. Ci sono riferimenti?

«Più che la razza, il nostro Otello esplora la violenza domestica. Anche se abbiamo cominciato a girare proprio mentre aveva inizio, il processo non ha comunque avuto eco sul nostro set. Certo, ci sono paralleli. Ma in «*Otello*» non c'è inseguimento in autostrada né guanti: ma solo «*fazzoletti*».

Come sarà il suo «*Amleto*» in versione integrale?

«Sono estremamente felice e fiducioso, è un «*Amleto*» molto poco gotico e piuttosto contemporaneo. E avremo un cast eccezionale. Derek Jacobi come Claudio, Julia Christie è Gertrude. E poi Charlton Heston, Robin Williams, Gérard Depardieu. S'inizia a girare a giorni, e il film sarà pronto con la fine dell'anno».

Lorenzo Soria

Sylvester Stallone

Rambo: «Si in luglio sarò padre»

NEW YORK. Cicogna in arrivo per Sylvester Stallone: il divo più pagato di Hollywood e la sua compagna Jennifer Flavin aspettano un bebè per la prossima estate.

«Sono ufficialmente fidanzato», Jennifer aspetta un bambino, ha confermato l'attore impegnato a Roma sul set del film della Universal «*Daylight*». «Avrei voluto tenere segreta la notizia, e anche la futura mamma, ma non è stato possibile. Ho un amico chiacchierone, ha diffuso a tutti la notizia e il giorno dopo ero già perseguitato da un esercito di giornalisti».

Più che un amico chiacchierone anche la bella fidanzata non è riuscita a tenere il silenzio: «Sono incinta», avrebbe detto la modella abbracciando parenti e amici del fidanzato, la vigilia di Natale a Miami. E il giorno dopo la notizia sarebbe stata data ai membri anziani del clan Stallone, il padre Frank sr. e la zia Rosa. Non si conosce invece la reazione della terribile mamma di Sylvester.

Il protagonista di «*Rambo*» e Jennifer Flavin sono tornati insieme l'anno scorso dopo una rottura che, per le insolite modalità, aveva fatto il giro del mondo: lui la aveva comunicata l'intenzione di lasciarla via «*Federal Express*». Stallone ha già due figli: in luglio, il mese in cui è atteso il nuovo erede, oltre a diventare padre comprerà anche 50 anni. (s. n.)



L'annuncio della moglie alla tv americana

«Superman» sta meglio respira senza macchine

LOS ANGELES. «Superman» sta meglio. Nuova tappa nella ripresa di Christopher Reeve. L'attore rimasto paralizzato dopo una drammatica caduta da cavallo, è riuscito a respirare per un'ora senza l'aiuto di macchine di sostegno. Lo ha annunciato Dana, la moglie dell'attore. Reeve ha 43 anni. E' da marzo, quando si è rotto il collo durante un concorso ippico in Virginia, che sopravvive attaccato al respiratore artificiale.

«Abbiamo festeggiato», ha detto Dana Reeve alla tv americana Cbs. La moglie di «Superman» non ha voluto commentare le voci secondo cui un altro divo, Robin Williams, avrebbe deciso di coprire le spese mediche del collega infortunato. Reeve e Williams sono amici da 22 anni: quando si conobbero alla Juillard Acting School di New York giurarono reciprocamente di aiutarsi in caso di necessità. (s. n.)

Brilla al Regio di Torino l'étoile della Scala nel balletto di Prokofiev-MacMillan

Ferri, «Giulietta» tenera e perfetta

Elegante il Romeo di Legris, belle le scene di Frigerio

TORINO. L'annuale ospitalità del Regio per uno spettacolo di balletto stavolta giunge da lontano. «*Romeo e Giulietta*» di Prokofiev-MacMillan è portata dalla Scala nell'allestimento tenuto a battesimo lo scorso luglio a Milano, con opportuni ridimensionamenti e adattamenti alla misura del diverso palcoscenico. Bisogna dire subito che il dimagrimento della scenografia di Ezio Frigerio, di cui era stato biasimato l'enfatico gigantismo, è giovato molto soprattutto ai momenti più intimi della vicenda shakespeariana, a partire dallo struggente lirismo della scena del balcone. Alla Scala questo popolare passo a due si disperdeva e soffriva di agorafobia sulla immensa terrazza che sostituiva il balcone, almeno come risulta nell'immaginario popolare di chi ha visto a Verona quel simulacro medievale convenzionalmente assegnato a casa Capuleti. Qui il luogo è stato eliminato e per di più il duetto tra gli amanti era portato al prosenio, facendo guadagnare tutto in chiarezza ed efficacia; Alessandra Ferri ha potuto così concentrarsi sulla inter-



Alessandra Ferri in scena l'altra al Regio: l'interpretazione è sempre più efficace

pretazione tecnica ed espressiva, senza compiere incongrui sforzi da centometrista. L'importanza che il Regio conferisce a questo «*Romeo e Giulietta*» è significata da ben undici recite in programma, con una notevole varietà di cast che vede, accanto ai solisti scaligeri, due ospiti di prestigio, l'étoile dell'Opéra di Parigi Manuel Legris e il virtuoso argentino Maximiliano Guerra. Alla prima dell'altra sera, accanto alla Ferri, figurava l'elegante e nobile Romeo di Legris, notevole per limpida tecnica e per affidabilità di esportazione per la nostra stella. Giulietta, come è ormai noto

internazionalmente, è tra i cavalli di battaglia di Alessandra Ferri fin dai tempi dello stesso coreografo Kenneth MacMillan che la volle per succedere a Margot Fonteyn, creatrice del ruolo accanto al mitico Rudolf Nureyev. Il tenero personaggio shakespeariano appare congeniale ad Alessandra fin dalla tipologia fisica un po' infantile. Basata su solidi fondamenti tecnici, la sua interpretazione risulta sempre maggiormente valida, capace di emozionare nel graduare l'evoluzione del personaggio, dai candori aurorali dello sbocciare dell'amore nel primo atto fino alla tragica consapevolezza

della fine. L'allestimento di Frigerio, come abbiamo detto, risulta in questa nuova rilettura meno sgargiante e rilucente di oro nei suoi elementi di gotico fiorito che non alla creazione. Le luci più tenui e la maggiore ristrettezza del boccoscena hanno beneficamente influito sulla messinscena resa meno magniloquente e retorica. Sempre suggestivi i costumi di Franca Squarciapino ispirati alla pittura veneziana, Carpaccio in particolare.

Il grosso sforzo di un allestimento che comporta affollate scene di massa è stato sostenuto, nel complesso lodevolmente, dal corpo di ballo della Scala con l'apporto di taluni elementi della Scuola. Tra i solisti da citare Vittorio D'Amato (Mercuzio), Francesco Sedeno (Tebaldo), Alessandro Grillo (Benvolio), Gianni Ghisleni (Paride), Roberta Voltolina (la nutrice) e Sergio Sanvito (Frater Lorenzo).

Orchestra del Regio vigorosamente diretta da Alexander Vedernikov. Successo particolarmente caloroso per la Ferri.

Luigi Rossi

DA LUNEDÌ 8 GENNAIO 1996

I SALDI PIU' BELLI DEL MONDO!

VI DANNO IL BENVENUTO LE COLLEZIONI UOMO E DONNA DI:

- DOLCE & GABBANA
- DRIES VAN NOTEN
- JEAN PAUL GAULTIER
- KARL LAGERFELD
- PACO RABANNE
- DONNA KARAN
- DIKRY
- CESARE PACIOTTI
- ALLEGRI
- ISSEY MIYAKE
- VIVIENNE WESTWOOD
- ANNA SUI
- CALVIN KLEIN
- BYBLOS
- ROBERTO CAVALLI
- GIORGIO ARMANI

VERTICE
ALTA MODA UOMO E DONNA

THE BEST SALES IN THE WORLD

VERTICE - VIA LAGRANGE 22 TORINO

ORAIO CONTINUATO

Raiuno dedica all'attore, scomparso vent'anni fa, una rassegna di 9 film

Jean Gabin nascosto nella notte

Domani alle 2 va in onda «La bella brigata»

ROMA. «Ma la notte, percorsi della memoria» è fatta per ricordare uno dei miti del cinema d'ogni epoca: Jean Gabin a vent'anni dalla morte, su Raiuno. Una rassegna di nove film che da domani al 19 gennaio potrà deliziare soltanto pochi telespettatori, perché la rassegna a cura di Nedo Ivaldi e Luigi Fulci, incredibilmente, va in onda dalle 2 di notte alle 6 del mattino. E si parla di rivalutazione del repertorio filmico e della Cineteca della Rai.

Dalle «Folies Bergères» come comparsa, fino agli anni d'oro, la carriera di Jean Gabin è stellata da film di grande risonanza. Da gangster che divide con i compagni il malloppo, a commissario che sgominava le bande, all'amante tutto d'un pezzo che non concede nulla all'amore. Con quel suo sguardo apparentemente duro, l'incandescere dei piccoli passi, Jean Gabin resta nel cuore dei telespettatori di mezz'età e in particolare dei cultori del cinema francese. Figlio d'arte - il padre, di cognome Moncorge, attore di music-hall e la madre cantante, Gabin nacque nel 1904. Ai tempi delle «Folies», venne ritratto accanto a Mistinguette ed a Josephine Baker.

Il 1934 è l'anno della grande



Jean Gabin

occasione cinematografica: incontra Jean Duviols ed è il protagonista di «Maria Chapdelain». Duviols diventerà il suo regista: con lui Gabin interpretò film memorabili: «Bandera» nel '35, in cui dà vita al suo personaggio preferito: un uomo che vive ai margini della legge, ma simpatico e sostanzialmente buono, che viene travolto dal destino. Nel '36 seguirà «La bella brigata» (La bella brigata), che appunto apre la rassegna di Raiuno.

Sono questi, appunto, gli anni d'oro di Jean Gabin, ma gli anni successivi consolidarono la sua

fama di attore. Girò film come «Pépé le Moko», il bandito romantico che si uccide per i begli occhi; una donna e per un sogno: tornare a Parigi. «Le bas-fonds» di Jean Renoir, e soprattutto «La grande illusione» sempre di Renoir, con cui realizzò anche «La bête humaine» (L'angelo del male), dal romanzo di Emile Zola accanto alla bravissima Simone Simon.

Ci sono poi i film degli Anni 50: film in cui la maturità artistica lo porta a interpretare personaggi ben diversi: ricchi industriali, nobili decaduti, medici illustri. Un film, forse, vale per tutti: quello del boss della malavita, burbero e paterno, alla ricerca del grande scoppio. E viene «Grisbi». Al suo fianco la rivelazione di allora: Lino Ventura. Il duro attore italiano che in Francia ha trovato la vera vocazione artistica. Jean Gabin morì nel 1976: nella sua lunga carriera interpretò più di 90 film.

Questo il calendario dei film: «La bella brigata» (domani); «E più facile che un cammello...» (10/1); «L'ora della verità» (11/1); «Aria di Parigi» (12/1); «Grisbi» (15/1); «Il vizio e la notte» (18/1); «Il barone» (17/1); «Mio figlio» (18/1); il commissario Le Guen e il caso Gossot (19/1).

I FILM DI OGGI IN TV

Un tesoro di nome Wanda

UN PESCE DI NOME WANDA

1988, Raitre alle 20,30; dur. 120'

Divertente commedia di Charles Crichton con Jane Clouse, Lee Curtis, Kevin Kline, Michael Palin, Maria Aitken e Tom Georgeon. Una ladra dotata di buon sex-appeal (J. Lee Curtis) cerca di sedurre l'avvocato (Clouse) di un socio finito in galera per sapere dove quest'ultimo abbia nascosto i gioielli rubati alla banca. Cast sciolitissimo e dialoghi coloriti, deliziosamente immorale, scritto da un regista settantenne inattivo da più di vent'anni. Kline ha vinto l'Oscar come miglior attore non protagonista nel ruolo dell'amante/ fratello gay di J. Lee Curtis.

SNE DEVIL-LEI, IL STUOVO

1988, Rete 4 alle 20,30; dur. 120'

Commedia della perfidia umana con Meryl Streep, la grassa e feroce Roseanne Barr e una perfida Linda Hunt. Una casalinga sciatta e frustrata (Barr) passa all'azione quando il marito la lascia per l'attrice di best seller (Streep) e finalmente si costruisce una vita per sé. Il film, tratto dal romanzo di Fay Weldon, è acido, mai convincente. La Streep dà

anima e corpo per dimostrare il suo talento. La regia è di Susan Seidelman.

CHE FINE HA FATTO BABY JANE?

1962, Rete 4 alle 22,30; dur. 132'

Bastano tre nomi per qualificare un film, se rispondono a Robert Aldrich (il regista), Joan Crawford e Bette Davis. Un classico americano, che ha fatto epoca. Due anziane sorelle, Blanche (Crawford), è un'ex star paralitica, Jane (Davis) un'ex bambina prodigio ancora piena di gelosia per la sorella. Sono giochi tra vittima e carnefice, da... Il finale è sorprendentemente misurato, nonostante un colpo di scena. Tutte e due le grandi attrici hanno un certo masochismo che il regista esaspera. Ci sono anche scene di film in cui la Crawford e la Davis recitavano in gioventù. Film da non perdere.

1987, Canale 5 alle 23,30; dur. 89'

Commedia di Gian Luigi Polidoro, con Jerry Calà e Angelo Infanti. Jerry Calà alle prese con una comicità ambiziosa. Un operaio italiano che entra in crisi e decide di andare a lavorare sulle piattaforme petrolifere del Mare del Nord. Succede tutto.

NON MORDERMI SUL COLLO

1967, Raitre alle 3,10; dur. 107'

Peccato che il film di Roman Polanski sia programmato nel cuore della notte. Comunque chi può lo registri. Divertente e magico per certe trovate. Un professore (Mac Gowan) e il suo assistente (Polanski) si recano in Transilvania per studiare il fenomeno del vampirismo. Satira azzeccatissima.

Buonanotte alla Tosse.
Con Ribex se ne va

ANTENNA

OGGI

Lo sciopero è saltato per cui andrà in onda Tutto il calcio minuto per minuto, e verrà regolarmente trasmesso.

Quelli che il calcio (Raitre, ore 14,25), in prima serata Un pesce di nome Wanda (sul terzo canale X-Files (Italia 1, alle 20,30, ultimo episodio inedito: dalla città di Dudley sono scomparse 87 persone nell'ultimo mezzo secolo, inoltre l'autopsia di Paula Gray, impiegata in un allevamento di pollame, rivela che la ragazza aveva 47 anni e ne dimostrava la metà), Gino Bramieri a La sai l'ultima? (Canale 5, alle 20,30, sempre su Canale 5, alle 10, parte Galapagos, nuovo programma della rete alla natura, retroscena della crisi di governo a Telecom di Anna La Rosa (RaiDue, ore 13,30), su Italia 1 alle 10,30, Siamo fatti così, cartoni animati didattici sul corpo umano (oggi si parte da un'arteria sporca e piena di detriti e si viaggia fino a fegato e reni).

EINSTEIN

I sottotitoli di Quelli che il calcio sempre più insipidamente cervellotici. Oggi: «E = Mc» ovvero nessuno nasce imparato tranne Giovanni. Giovanni imparato è percussionista dell'Orchestra Italiana di Arbro, ospite in studio. L'equazione, come si sa, è quella einsteiniana dell'energia e allude ad altri ospiti: il gruppo musicale

Homo Sapiens, Marco Ferradini interprete di «Teorema», il professor Silvio Cecconi, cibernetico, il sottosegretario all'Industria Giovanni Zanetti, docente di Teoria dell'Impresa ecc. Anna Brosio e a San Siro, suor Paula a Napoli, l'accidente a Matteo Pettilli, custode del sangue di San Gennaro, incrociato tra fede religiosa e tifo, Bruno Gambarotta a Torino, Dalia Neco a Bergamo.

Putroppo il ritorno di Alba Parietti a Galapagos coincide con la messa in mora di una delle giornaliste sportive più brave, cioè Flavia Filippi. Istruttivo che qualche settimana fa Antonio Dipollina de «La Repubblica» avesse chiesto alla sottorette, «Giorno già delle cattiverie. Per esempio che lei avrebbe chiesto di non avere in trasmissione Flavia Filippi». E Alba, piuttosto ipocritamente: «Nemmeno per idea». Il nuovo Galapagos richiama l'idea di Fazio, puntare su tifosi più che sulla partita. In questo caso il programma tenterebbe di sfruttare l'occasione del posticipo e di collegarsi con case, negozi, personaggi patiti dell'una o dell'altra squadra del posticipo di stasera e Bari-Inter. In studio non ci sarà pubblico. Ma solo la Parietti e Massimo Caputi a condurre. Per la parte tecnica Bulgarelli e De Sisti (che si alternerà con Castagnoli). Alba (che è giovanile) salirà sullo sgabello come di bei tempi, ma certo meno sorprendentemente. Ha detto che è felicissima di ritrovare Bulgarelli, ma che le mancherà Altavini (passato da Biscardi, ma nei confronti del quale è in atto un'opera di recupero). Tra gli ospiti di oggi: Annodella, Antonioni, Daniel Fonseca e il direttore del «Corriere dello Sport», Mario Sconterti.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Bramieri, Dalia Neco

DI OGGI

ORAUNO

Telegiornale: 13,30 (7007); 7026-49; 20 (59674)

6 - Euronews, attualità (4136574)

6,45 Il mondo di Quark, documentari. Di Piero Angela (2989858)

7,30 Aspetta, varietà. Alessandra Bellini, Marco Di Buono

Windy, cartoni (2113)

8 - L'albero azzurro, varietà (38-42)

8,30 La banda dello Zecchino... domenica

Scoby Dee, cartoni

Dog City, cartoni (287026)

10 - Linea verde orizzonti, attualità (382533)

10,45 Santa Maria, Dalla chiesa di Santa Maria Novella a Firenze (646656)

11,45 Settimo giorno, attualità

Angela di Santa Maria Novella Paolo II (6690571)

12,20 Linea verde, attualità (4316007)

14 - Domenica in, con Mara Venier, Gian Piero Gaspari, Andrea Roncato, don Antonio Mazzi, Glucas Casella. Regia di Simona Tavanelli (6975200)

19,50 Che tempo fa (5895484)

20,25 Tg 1 - Sport (7283200)

20,45 Fantastica Italiana, varietà con Paolo Bonolis (345823)

23,10 Nig Express, musicale con Paola Mangeri (6325194)

24 - Tg 1 - Notte (8069)

0,38 Speciale Sottovoce, attualità (712935)

1,20 Casta diva, film drammatico di Carmine Gallone (Italia, 1935) (6858048)

I grandi lirici, musicale (8426359)

Doc Music Club, musicale (69-99088)

Diplomi universitari a distanza (2711224)

8 - Euronews, attualità (1188232)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (7688); 7,30 (9705); 8 (1484); 8,30 (7949); 8 (8378); 9,30 (1465); 10 (32113); 13 (41-620); 19,45 (7347303); 20,30 (97858); 23,15 (8570303)

8,55 Mattino in famiglia, varietà con Paola Perego, Massimo Giletti (8355108)

10,45 è Carmen

Diego, cartoni (9372874)

10,40 Domenica Disney (5631464)

10,40 Compagni di banco a quattro zampe (4833520)

10,50 Telepin, cartoni (6270262)

11,15 Disney attualità (4967-533)

11,20 Classico Cartoon, cartoni (48-50397)

11,30 Blossom, telefilm (9742945)

11,40 Asic Cartoon (3679858)

12 - Mezzogiorno famiglia, varietà (16179)

13,25 Tg 2 - Motori (3280552)

13,30 Telecom, attualità (187895)

14,05 Napoli capitale, attualità

Gianfranco Funari (7473755)

16,05 Domenica Disney (5058939)

16,55 Quell'uragano di papà, telefilm (5542002)

17,25 Brinker e i patini d'argento, film commedia di Norman Foster (Usa, 1972). Con Romy Zeander, Inga Landre (60-96552)

19 - Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

Calcio, Sintesi una partita

RAITRE

Telegiornale: 14 (14552); 19 (32216); 19,35 (32252); 22,20 (9921755)

8,50 Fuori orario, varietà (9720378)

8,50 Buongiorno Musical, musicale (2203858)

9,25 Sci. Coppa del mondo, Stalom speciale femminile. 1ª manche. Da Mambo (Slovenia) (4197-787)

10,25 Sci. Coppa del mondo, Stalom speciale maschile. 1ª manche. Da Flachau (Austria) (44-5552)

11,30 Divi della I, Un vecchio amico, telefilm (7549026)

12,25 Coppa del mondo, Stalom speciale femminile. 2ª manche. (936552)

13,25 Sci. Coppa del mondo, Stalom speciale maschile. 2ª manche. (382200)

14 - Tg3 regionali (0)

14,15 Tg3 pomeriggio (4150397)

14,25 Sport. Quelli che il calcio..., con Fabio Fazio

16,30 Tg3 - Stadio Sprint (8752823)

18 - La legge di Bird, telefilm (65-823)

19 - Tg3 (0)

20 - Blob Cartoon, varietà (533)

20,30 Un pesce di nome Wanda, film di Charles Crichton con Jane Clouse, Lee Curtis, Kevin Kline, Michael Palin, Maria Aitken e Tom Georgeon. (517533)

22,20 Tg3 (0)

22,25 La sportiva, sport. Con Jacopo Volpi, Monica Leonardi, Carlo Longhi (3433303)

22,55 Tg3 (245620)

0,05 Il processo del lunedì, sport. Con Gigi Garanzini (9598997)

1,35 Fuori orario, varietà (9568427)

2,10 Napoleone a Sant'Elena, sceneggiato. (73) (886888)

3,10 Per favore non mordermi sul collo, film commedia. (67) (74-82059)

4,55 In tournée: Franco (31488972)

18,40 Buona domenica, varietà

Lorella Cuccarini (2ª parte) (41-4823)

20,30 La sel l'ultima?, varietà, con Gerry Scotti, Paola Barate. Regia di Maurizio Pagnussat (71-63858)

23 - Target, attualità (8842)

23,20 Sottosera, film commedia, di Gian Luigi Polidoro (Italia '87) con Jerry Calà, Angelo Infanti, Antonella Interlenghi, Annie Pape (8974938)

2 - Tg5 - Edicola (2324817)

2,30 Cin Cin, telefilm (5629476)

3 - Tg5 - Edicola (4279935)

3,30 Boomer cane intelligente, telefilm (1029412)

4 - Tg5 - Edicola (4302141)

4,20 Arca di Noè - Minori, attualità (3375205)

5 - La strana coppia, telefilm, L'adorabile dottoressa (3378394)

5,30 Tg5 - Edicola (81253359)

CANALE 5

Tg5: 13; 20; 24

8 - Tg5 - Prima pagina (823021-94)

9 - La frontiera dello spirito, musicalità a cura di monsignor Gianfranco Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi (1618823)

9,45 Anteprima, attualità (9160216)

10 - Galapagos documenti (85295)

11 - La compagnia del viaggiatore, attualità (8164303)

12,15 Super - La classifica dei dischi della settimana, musicale con Gerry Scotti, Martina Colombari (9818552)

13,30 Buona domenica, varietà con Lorella Cuccarini, Maurizio Ferrini, Riccardo Rossi, Cesare Cavalli, la Premiata Ditta (1ª parte) (8426668)

18,10 Norma e Felice, telefilm, Stasera il bullo, con Gino Bramieri, Franca Valeri, Franco Oppini (51251)

18,40 Buona domenica, varietà

Lorella Cuccarini (2ª parte) (41-4823)

20,30 La sel l'ultima?, varietà, con Gerry Scotti, Paola Barate. Regia di Maurizio Pagnussat (71-63858)

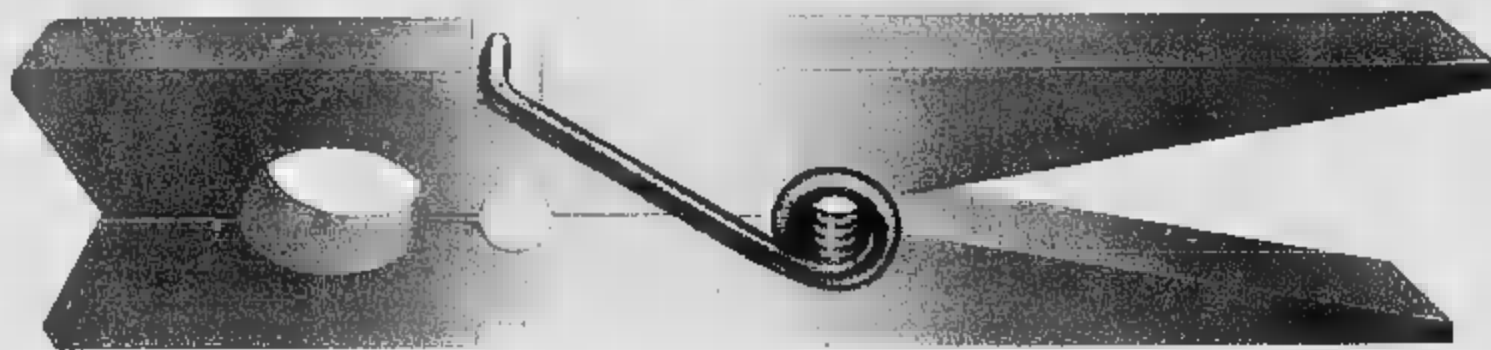
23 - Target, attualità (8842)

23,20 Sottosera, film commedia, di Gian Luigi Polidoro (Italia '87) con Jerry Calà, Angelo Infanti, Antonella Interlenghi, Annie Pape (8974938)

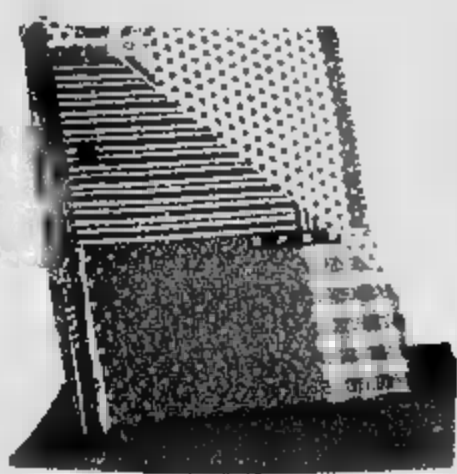
Preziosi

C'È TUTTO, COSTA MENO, TUTTO L'ANNO

PREZZI PULITI

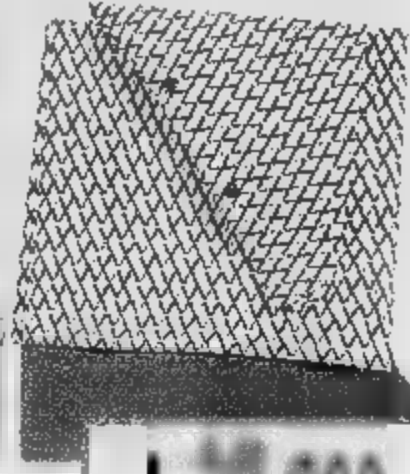
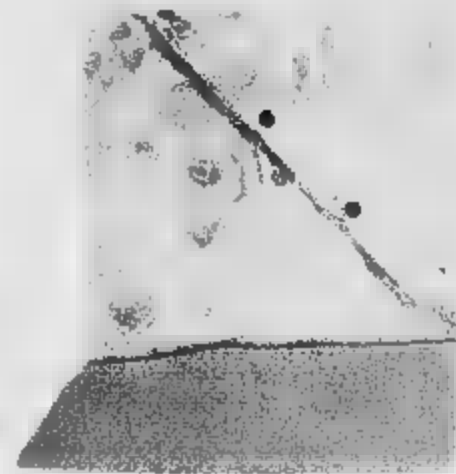
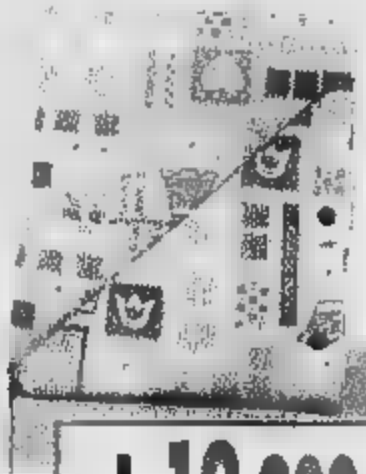


Fino al 20 Gennaio '96



L. 19.900

COMPLETO LETTO
UNA PIAZZA STAMPATO
100% cotone



L. 25.900

COMPLETO LETTO
DUE PIAZZE STAMPATO
100% cotone



L. 21.900

COMPLETO LETTO
UNA PIAZZA STAMPATO
IN FLANELLA - 100%

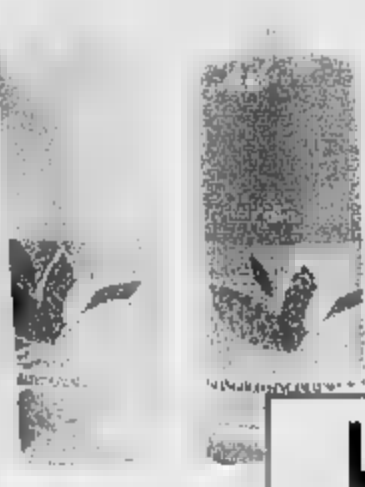
L. 36.500

COMPLETO LETTO
DUE PIAZZE STAMPATO
IN FLANELLA - 100% cotone



L. 9.900

LENZUOLO DUE PIAZZE
CON ANGOLI TINTA UNITA
100% cotone - Mis. cm. 170x190

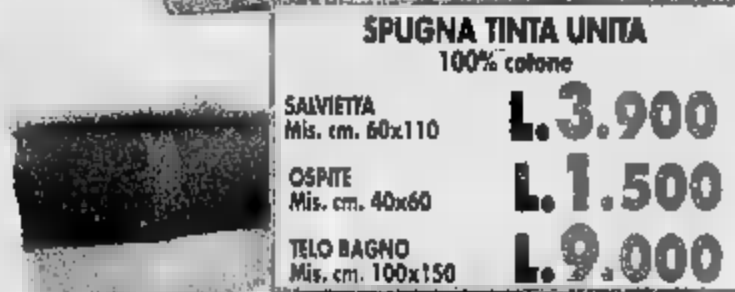


L. 6.500

LENZUOLO UNA PIAZZA
CON ANGOLI TINTA UNITA
100% cotone - Mis. cm. 90x190

L. 135.000

TRAPUNTA DUE PIAZZE
STAMPATA CALEFFI
Mis. cm. 260x265



SPUGNA TINTA UNITA
100% cotone

SALVIETTA
Mis. cm. 60x110

L. 3.900

OSPITE
Mis. cm. 40x60

L. 1.500

TELO BAGNO
Mis. cm. 100x150

L. 9.000



L. 95.000

TRAPUNTA UNA PIAZZA
STAMPATA CALEFFI
100% cotone - Mis. cm. 170x265

L. 14.900

ACCAPPATOIO SPUGNA CON
CAPPUCCIO TINTA UNITA
100% cotone - Taglie da S a XL

DALL'8 GENNAIO 1996

SALDI

INTERAMENTE UOMO, DONNA,
BAMBINO E CALZATURE

LUNEDÌ 13 GENNAIO '96

**CHIUSI PER
INVENTARIO**

OFFERTA VALIDA PER I SEGUENTI PUNTI VENDITA: **ASSAGO (MI),
CARUGATE (MI), PADERNO DUGNANO (MI), GRUGLIASCO (TO)**

Inizio amaro per la Borsa

La Borsa valori ha cominciato l'anno nuovo con il piede sbagliato. Nella prima settimana il Mibtel ha registrato una perdita dello 0,89%, mentre il Mib30 ha ceduto l'1,13%. L'illusione di un prolungamento della fase di rialzo, sulla scia della positiva conclusione del '95, è durata solo un paio di giornate, poi i molti e intricati nodi di Piazza Affari sono venuti al pettine. La ripresa era stata innescata dalle basse quotazioni, giunte ai minimi, sia da

notizie (inflazione in calo e aspettative ribasso dei tassi) favorevoli; questi elementi hanno favorito all'avvio dell'ottava un nuovo progresso, portando fino a sette la sequenza di sedute al rialzo. Un recupero che ha interessato in parallelo anche il Btp e la lira, scesa sotto le 1100 lire contro marco. Quando però il fattore politico è tornato far sentire il suo peso schiacciante il mercato ha compiuto un immediato dietrofront.

LA BORSA

MILANO Comit	-0,31
N. YORK Dow Jones	+64,3
LONDRA F. Times	+15,1
TOKYO Nikkei D.	+799,9

LE MONETE

DOLLARO in Italia	-5,8
MARCO in Italia	-10,7
MARCO/DOLLARO	-3,5
YEN/DOLLARO	-1,9

Lira, settimana deludente

E' finita male per la lira — settimana iniziata sotto i migliori auspici. Rialzo a parte, perché da un venerdì all'altro ha guadagnato 5 punti (fino a 1100,15 in chiusura), si tratta di un andamento deludente, anche se martedì la lira ha toccato i livelli più alti dal novembre '94 contro il dollaro e mercoledì dal settembre '95 contro il marco, rispettivamente a 1562,50 e a 1085,50. Si poteva far meglio, tanto più che in settimana sono arrivati il

calo dei pronti contro termine ai minimi da metà novembre (10,50% in titoli e 10,31% in valuta), il ritorno dell'inflazione in dicembre al 5,8% dell'estate scorsa (con un incoraggiante 0,2% congiunturale), i buoni risultati della produzione industriale e dell'attivo turistico, le stime secondo cui sarebbe stato centrato l'obiettivo di deficit di 130 mila miliardi. Il dollaro ha dato un abbondante contributo negativo.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 7 Gennaio 1996 25



ROMA. L'Oceano l'aveva detto ad ottobre: quattro italiani producono come cinque giapponesi. I dati che facevano traballare, almeno in termini puramente statistici, il mito dell'efficienza nel Paese. Sol Levante per la verità si riferivano al 1992 e indicavano che, per ogni ora passata in fabbrica, gli operai italiani contribuivano al PIL nazionale con l'equivalente di 24 dollari e mezzo, mentre i loro colleghi giapponesi superavano di poco la soglia dei 20 dollari.

Statistiche come miraggi? Riamone. Ma intanto arrivano cifre fresche, quelle dell'Istat sul trimestre 1995, che segnalano come la produttività dei lavoratori dell'industria, dei servizi e dell'agricoltura sia cresciuta, tra l'inizio di luglio e la fine di settembre dell'anno scorso, del 3,2 per cento rispetto al trimestre precedente. Questo fatto, aggiunge l'Istat, unito al cresciuto costo del lavoro limitato all'0,7 per cento, ha consentito un netto calo, pari al 2,5 per cento, del costo del lavoro per unità di prodotto, favorendo il proseguimento della tendenza di aumento dei margini lordi del-

Cresciuta del 3,2% la produttività nel terzo trimestre '95, in calo la cassa integrazione

L'italiano lavora di più e costa meno

Salgono ancora i guadagni lordi delle imprese

È il consueto rapporto dell'Istat sui «Conti economici trimestrali» sottolinea che la diminuzione del costo del lavoro per unità di prodotto rappresenta una inversione di tendenza rispetto al primo e al secondo trimestre del 1995 e risulta particolarmente accentuata, con un calo del 3,4 per cento, nell'industria, dove all'aumento del costo del lavoro pari all'1,1 per cento ha comunque fatto riscontro un aumento del 4,7 per cento della produttività dei dipendenti. Sommando maggiore produttività a minor costo del lavoro e aggiungendo il positivo trend delle esportazioni si ha per risultato un aumento dei margini lordi delle imprese. Già a partire dal secondo semestre '94, infatti, la produttività del settore industriale aveva registrato un incremento del 1 per cento, aumento proseguito tra luglio e settembre del 3,6 per cento a cui è seguito nell'ultimo trimestre del 1994 un calo dello 0,7 per cento. Il 1995 si è aperto con il ritorno alla crescita di produttività pari al 2,7 per cento tra gennaio e marzo, seguito da un calo dello 0,8 per

cento nel secondo trimestre e un nuovo aumento del 4,7 per cento nel periodo luglio e settembre. Ma ci sono altre buone notizie: nel periodo gennaio-settembre 1995 la cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, nei principali settori industriali è diminuita complessivamente del 31 per cento rispetto ai primi nove mesi del 1994. A riferirlo è l'Intersind, che, su elaborazione dei dati forniti dall'Inps, sottolinea che il miglior risultato è stato realizzato dal settore energia elettrica, gas, con un calo del 48,8 per cento, seguito dall'industria tessile con un -47,7 per cento e dalle imprese cartarie-poligrafiche con una diminuzione del 44 per cento. In forte calo, pari al 38,1 per cento, anche la cassa integrazione nell'industria meccanica, che comunque ammonta a 84,08 ore nei nove mesi considerati resta il settore con il maggior numero di «cassa». Ma il confronto delle 135.857 ore dello stesso periodo del '94 il panorama è molto migliore.

Vanni Corrado

TRIMESTRE	COSTO LAVORO PER UNITA' PRODOTTO	COSTO LAVORO	PRODUTTIVITA'
PRIMO '94	0,1	0,1	0,0
SECONDO '94	-0,9	1,0	1,9
TERZO '94	-1,8	1,0	2,8
QUARTO '94	0,4	0,3	-0,2
PRIMO '95	2,0	3,7	1,6
SECONDO '95	-0,3	-0,8	-0,5
TERZO '95	-2,5	0,7	3,2

INTERVISTA

UNACORSA

■ DIE VELOCITA'

ROMA. CETTO, la locomotiva-italiana, sembra che corra al galoppo, più veloce di tanti altri Paesi. Ma attenzione, distinguono bene, perché in alcune aree, in alcuni segmenti produttivi che hanno puntato sull'innovazione tecnologica lo sviluppo è ben superiore al 3,4 registrato dall'Istat. Ma in altre zone, come al Sud, o per le imprese legate a lavori pubblici e all'edilizia, il ritmo è deciso flessione, la situazione è tragica. Il vero dramma, su cui ci dovremo confrontare tutti, governo, industriali, sindacati, in questo '96 è che ormai l'Italia si è spaccata economicamente. Alessandro Riello, dal suo osservatorio di presidente dei Giovani Industriali, sceglie la strada della prudenza.

Perché non si lascia contagiare dall'entusiasmo alla lettura delle ultime statistiche dell'Istat sul ritmo di crescita dell'azienda italiana?

«Perché sono ben consapevole dei rischi della situazione economica generale, con il rallentamento della congiuntura internazionale, e della instabilità politica la noi, che non consentono di pensare a politiche economiche e monetarie come si deve. D'estate i politici in vacanza, la lira si era ripresa, salvo peggiorare alla ripresa autunnale. L'ultimo anno è bastato la prospettiva di un'intesa per attuare la riforma elettorale per far rigurgitare quota alla lira, che il disastro peggiora appena l'ipotesi si è sgombrata. Noi chiediamo solo che la politica si stabilizzi, ridia fiato e coraggio agli imprenditori, che crescono nonostante i loro timori».

Malgrado questo malanno ormai cronico, l'economia sembra in salute, anche l'effetto svalutazione ha riaperto il nostro export comincia a tirare. Che prospettive vede



Il presidente dei giovani di Confindustria Alessandro Riello

per l'anno che comincia? «Anche se all'estero la crescita sembra rallentare, credo che potremo mantenere le posizioni raggiunte, i volumi delle esportazioni. Forse riusciremo a incrementare ancora un po', anche se il ritmo più moderato.

E moderati, contenuti resteranno anche i consumi interni, perché con il clima di instabilità la gente è prudente, preferisce risparmiare. Insomma, mi aspetto un '96 con una spinta, anche se il Nord-Est con l'aggiunta di certe zone della dorsale

Non intendo criticare l'AT&T. E' lunga la lista delle società che in anni recenti hanno distribuito lettere di licenziamento a dispetto di profitti record. I dirigenti dell'AT&T affermano, con valide argomentazioni, che non avevano altra scelta: gli investitori chiedono che le imprese diventino ancora più clean and mean. Se i salari producono abbastanza profitti, i re-

«Ma il Paese è spaccato»

Riello: al Sud una situazione tragica

Il presidente dei giovani di Confindustria Alessandro Riello

le adriatiche potrebbe continuare a tirare la volata. A una condizione però: che il sindacato dimostri moderazione.

Ma proprio l'Istat registra ancora un aumento della produttività e un calo del costo del lavoro per prodotto, che favorisce una tendenza a migliorare i margini delle imprese. E adesso i sindacati sono decisi a presentarsi al conto, fin dai prossimi contratti aziendali.

«Questo è l'anno dei contratti integrativi e noi industriali siamo disposti a trattare con i sindacati, ma facendo riferimento al merito. Perché gli aumenti richiesti devono essere legati a redditività e qualità, come è chiaramente detto nell'accordo del luglio '93. Non potremo ac-

te responsabili dei loro debiti o di eventuali danni che esse producono. E ci sono anche gli svantaggi: le imprese devono pagare le tasse sui redditi, così come poi fanno gli azionisti che ricevono i dividendi, il che si risolve in una doppia tassazione.

Se vogliamo che le società assumano più responsabilità, dobbiamo cambiare questo modo di vantaggiosi e svantaggiosi di fornire gli opportuni incentivi.

«Vogliamo che le imprese che producono utili torgano sul loro libro paga più dipendenti, che offrano loro lavori equivalenti in caso di licenziamento, condividendo con essi una parte maggiore dei profitti, e che lascino gli stabilimenti nelle comunità in cui si tro-

va bene il richiamo all'accordo del luglio '93. Resta il fatto che il costo del lavoro è diminuito, malgrado l'inflazione. Come mettiamo? «L'inflazione sta calando, avevamo pronosticato. Ma alla diminuzione del costo del lavoro, il discorso non è così automatico. Perché nel frattempo le imprese hanno compiuto grossi investimenti proprio per creare posti di lavoro duraturi e innovativi. Ma, ripeto, il sindacato voglia arrivare a un corretto rapporto salariale, che non ci penalizzi con la concorrenza estera. Perché noi ci

riempiamo la bocca d'Europa, ma in realtà in economia si guarda più in là: alla sfida globale, con il Nord America, come con il Sud-Est asiatico. Un'altra vostra richiesta riguarda il taglio dei tassi d'interesse. Il '96 sarà finalmente la volta buona? «Non c'è una logica che obblighi la Banca d'Italia a mantenere ancora così alto il costo del denaro. I tassi d'interesse stanno scendendo dappertutto. Quindi ci attendiamo un analogo provvedimento qui da noi. Ma alla Banca d'Italia rivolgo anche un altro richiamo: deve vigilare sull'operato delle banche, specialmente al Sud, che spesso di vengono strumenti di strozzinaggio per le imprese».

Paolo Patrucco

Il segretario al Lavoro Reich lancia una proposta-choc per le imprese americane: dovete essere più responsabili

«Un premio alle aziende che non licenziano»

Se in economia il governo deve fare meno, i privati devono fare di più. Ma l'annuncio-choc di nulla licenziamenti, venuto dall'AT&T nel primo giorno lavorativo del 1996, solleva gravi questioni sull'effettiva capacità del settore privato di assumersi la responsabilità del benessere americano.

Non intendo criticare l'AT&T. E' lunga la lista delle società che in anni recenti hanno distribuito lettere di licenziamento a dispetto di profitti record. I dirigenti dell'AT&T affermano, con valide argomentazioni, che non avevano altra scelta: gli investitori chiedono che le imprese diventino ancora più clean and mean. Se i salari producono abbastanza profitti, i re-

lativi posti a lavoro devono sparire. E se un'intera comunità perde la sua base produttiva perché le aziende possono lavorare più efficientemente, così sia. Lo scopo dichiarato è quello di fornire al settore privato più capitali da investire, in modo da accrescere le opportunità economiche e aumentare i guadagni per tutti. Ma non c'è nessuna garanzia che le società utilizzino le risorse extra in questo modo.

Massimizzare i profitti degli azionisti può richiedere di investire i dollari extra all'estero, oppure in impianti che risparmiano lavoro, o in fusioni, acquisizioni o scorporazioni che producono licenziamenti in massa. Come fare in modo, allora, che il settore privato si

responsabili dei loro debiti o di eventuali danni che esse producono. E ci sono anche gli svantaggi: le imprese devono pagare le tasse sui redditi, così come poi fanno gli azionisti che ricevono i dividendi, il che si risolve in una doppia tassazione.

Se vogliamo che le società assumano più responsabilità, dobbiamo cambiare questo modo di vantaggiosi e svantaggiosi di fornire gli opportuni incentivi.

«Vogliamo che le imprese che producono utili torgano sul loro libro paga più dipendenti, che offrano loro lavori equivalenti in caso di licenziamento, condividendo con essi una parte maggiore dei profitti, e che lascino gli stabilimenti nelle comunità in cui si tro-

Da oggi a Basilea

Vertice G10 su tassi e ripresa

e ripresa

ROMA. Tassi d'interesse internazionali in discesa per sostenere una ripresa economica in pericolo. E' uno scenario in movimento quello che i governatori delle banche centrali dei dieci Paesi più industrializzati del mondo (G-10) analizzeranno oggi e domani a Basilea nella consueta riunione mensile che si terrà nella sede della Banca dei Regolamenti Internazionali.

Il quadro che il gruppo di banchieri presieduti dal numero uno della Bundesbank, Hans Tietmeyer, dovranno analizzare (l'Italia è rappresentata dal governatore Antonio Fazio) ha registrato una svolta in dicembre.

Infatti hanno tagliato il costo del denaro in diverso grado: solo la banca centrale tedesca, con una riduzione di mezzo punto sul tasso di sconto e sul Lombard, ma anche, in diversa misura, altri Paesi europei (Regno Unito, Francia, Svizzera, Belgio, Danimarca, Olanda, Austria, Spagna). Dall'altra parte dell'oceano, la Federal Reserve si è limitata a una riduzione di un quarto di punto circoscritta al Federal Funds.

Saranno sufficienti queste riduzioni dei tassi ufficiali, che assecondano i cali già registrati sul mercato per i tassi a lungo termine, a ridare slancio alla ripresa economica? Per ora la risposta è negativa: tra i grandi Paesi industriali solo il Giappone mostra un'accelerazione rispetto alla variazione del prodotto interno lordo nell'ultimo trimestre '95.

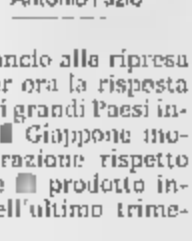
Negli Usa e in Francia eventi inattesi non prevedibili tra serrate dei dipendenti pubblici nel primo caso, la lunga serie di scioperi nel secondo) hanno rallentato la crescita economica. Non è molto più brillante la situazione in Germania dove la politica di ristrutturazioni aziendali e di risanamento del bilancio pubblico sta facendo soffrire l'economia.

E l'Italia? Il recentissimo dato Istat sulla crescita del Pil del terzo trimestre (+3,4 per cento tendenziale annuo) pone l'economia tricolore in posizione di avanguardia nel mondo industrializzato anche se le aspettative prevalenti sull'ultimo quarto dell'anno suggeriscono un rallentamento più coerente in linea con il quadro internazionale.

Resta, tuttavia, l'eccezione dei tassi ufficiali che, a differenza del resto d'Europa, non sono scesi. Il governatore di Bankitalia Fazio in tutto il 1995 ha segnalato la priorità assunta dalla lotta all'inflazione nella politica monetaria con l'obiettivo di condurre l'incremento dei prezzi al di sotto del 4 per cento nel 1996.

D'altronde l'ultimo bollettino economico di via Nazionale rileva lo stretto legame tra obiettivi di crescita dei prezzi e recupero della lira. I recenti rialzi della moneta italiana e l'evidente diminuzione della differenza dei tassi di mercato con la Germania fanno ben sperare, nel consolidamento di queste tendenze in una situazione di grande incertezza politica resta comunque problematico.

Antonio Fazio



Paolo Patrucco

Robert B. Reich
Segretario Usa al Lavoro
Copyright © New York Times
e per l'Italia - La Stampa

(r. a.)

DALL'8 GENNAIO, IN VIA GORIZIA 58, GRANDIOSI

SALDI

A PREZZI INCREDIBILI SU MIGLIAIA DI PRODOTTI

PREZZI VALIDI FINO AD ESaurimento SCORTE SALVO ERRORI OMISSIONI

Tutti i prezzi sono in lire IVA inclusa. Le immagini sono puramente illustrative e non rappresentano i prodotti reali.

TELEVISORI
170 MODELLI - 2200 PEZZI
A PARTIRE DA L. 165.000

PHILIPS
TV 15" TELEVIDEO
Presca scart - Presca cuffia - Q.S.D. - Timer - Telecomando.

L. 529.000
489.000

TELEVISORI
70 MODELLI - 1150 PEZZI
A PARTIRE DA L. 299.000

Panasonic
Fermo Immagine - O.S.D. - Autosintonia - All tracking digitale

L. 649.000
579.000

VIDEOCAMERE
60 MODELLI - 500 PEZZI
A PARTIRE DA L. 899.000

PHILIPS
Zoom 10x - Sensibilità 1 lux - Programma AE - Datario - Peso gr 690.

L. 1.399.000
1.199.000

TELEFONI
60 MODELLI - 1000 PEZZI
MOTOROLA A PARTIRE DA L. 299.000

ERICSSON
Autonomia: 20 h stand by - Menu 11 lingue - 3 tipi di suonerie - Base da tavolo - Ricarica rapida - Peso gr 200

L. 1.099.000
1.099.000

AUTORADIO
100 MODELLI - 1200 PEZZI
A PARTIRE DA L. 60.000

KENWOOD
4 X 25 W - 24 memorie AM/FM - Toni separati - Loudness - Orologio.

L. 329.000
299.000

FERMATA AUTOBUS 58
D'AVANTI ALLE VETRINE VIDEOURO

SONY
Phonica AEX

VIDEOURO
VIA GORIZIA, 58 - TORINO

ANCHE SU MIGLIAIA DI Elettrodomestici

PC PERSONAL
15 MODELLI - 250 PEZZI
IBM - OLIVETTI

IBM
Hard disk 270 Mb - Monitor a colori 14" SVGA - Applicativi e WORKS.

L. 1.199.000
1.199.000

RITAGLIA QUESTO COUPON E POTRAI RITIRARE ALLA CASSA QUESTA ELEGANTE SVEGLIA A PREZZO PAZZO

Canon
SVEGLIA CALCOLATRICE
ELEGANTE E PRATICO OROLOGIO SVEGLIA CHE CON UN SEMPLICE COMANDO SI TRASFORMA IN UNA CALCOLATRICE A 8 CIFRE.

9.900 LIRE
IVA COMPRESA

RITAGLIA QUESTO COUPON E POTRAI RITIRARE ALLA CASSA QUESTA

CON MATERIALE ANTISCIVOLO - DIMENSIONI: 265 X 260 X 50 mm

9.900 LIRE
IVA COMPRESA

PAGAMENTI RATEALI CON PRIMA RATA A GIUGNO '96

VIDEOURO

TV • VIDEO • HI-FI • AUTORADIO • TELEFONIA • COMPUTER • ELETTRODOMESTICI

Numero Verde
167-015354
CHIAMATA GRATUITA
IL SERVIZIO È ATTIVO
DAL MARTEDÌ AL
DALL'8 ALLE 19
E DALL'8 ALLE 19

VIDEOURO 1 TORINO
ZONA RITA
VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

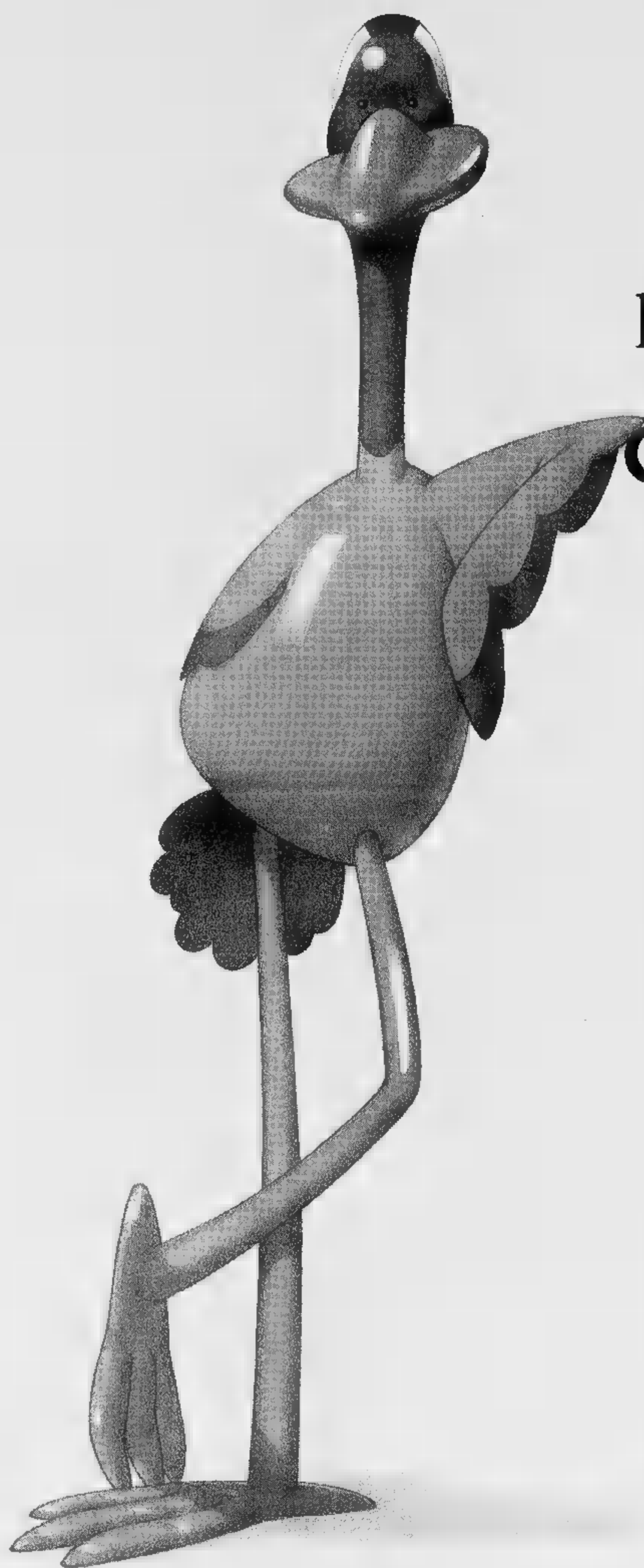
VIDEOURO 2 BUROLO D'IVREA
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555
FRONTE DOCKS MARKET

VIDEOURO 3 RIVALTA
VIA GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78
CENTRO COMMERCIALE PIRAMID

GRUPPO GET

INSIEME PER DARTI IL MEGLIO

LANDONARDI



**Dopo
le feste
ci sono
pochi soldi?**

**Che importa,
a Le Gru
ci sono
i saldi.**

**180
negozi,
centinaia
di vetrine,
migliaia
di offerte,
milioni
di risparmi!
Dall'8 gennaio
al 7 marzo.**

Le Gru, la città dei negozi.

SHOPVILLE



Non hanno versato 27.800 miliardi di tasse

RAMULI - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

In tavola 6000 miliardi

Ogni famiglia ha speso 320 mila lire

Arrivano in Lombardia i fondi previsti dal regolamento Cee 2328 del '91. La Giunta regionale ha infatti approvato due provvedimenti che prevedono la concessione di aiuti agli investimenti per l'attuazione di piani di miglioramento materiale delle aziende agricole.

Inizia la Settimana Nazionale 1996

Come ridurre il grasso in eccesso

Ha inizio oggi, promosso dalla Thin Line "Linea Ideale", uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente la propria figura. Apprendere le possibilità di come prevenire l'anormale aumento di peso sotto stretto controllo dei nostri tecnici, tramite il trattamento "FMS". Il modo per ridurre drasticamente i problemi relativi al sovrappeso e il grasso in eccesso

Torino, gennaio 1996.

Ha inizio oggi a Torino la speciale settimana Thin Line 1996 "Come ridurre il grasso in eccesso" che, annunciata alla stampa il Direttore della Thin Line Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato fisico di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono i problemi di sovrappeso e di grasso in eccesso. Questa "settimana" speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha problemi di sovrappeso e di cuscinetti di grasso. Durante la settimana Thin Line "Come ridurre il grasso in eccesso" saranno

aperte a tutti le porte dei Centri Thin Line e tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dai tecnici della Thin Line, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può eliminare l'anormale accumulo di grasso e ottenere una figura esteticamente più armoniosa e sana. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esami da cardiologo, scoprendo tante disfunzioni cardiache e

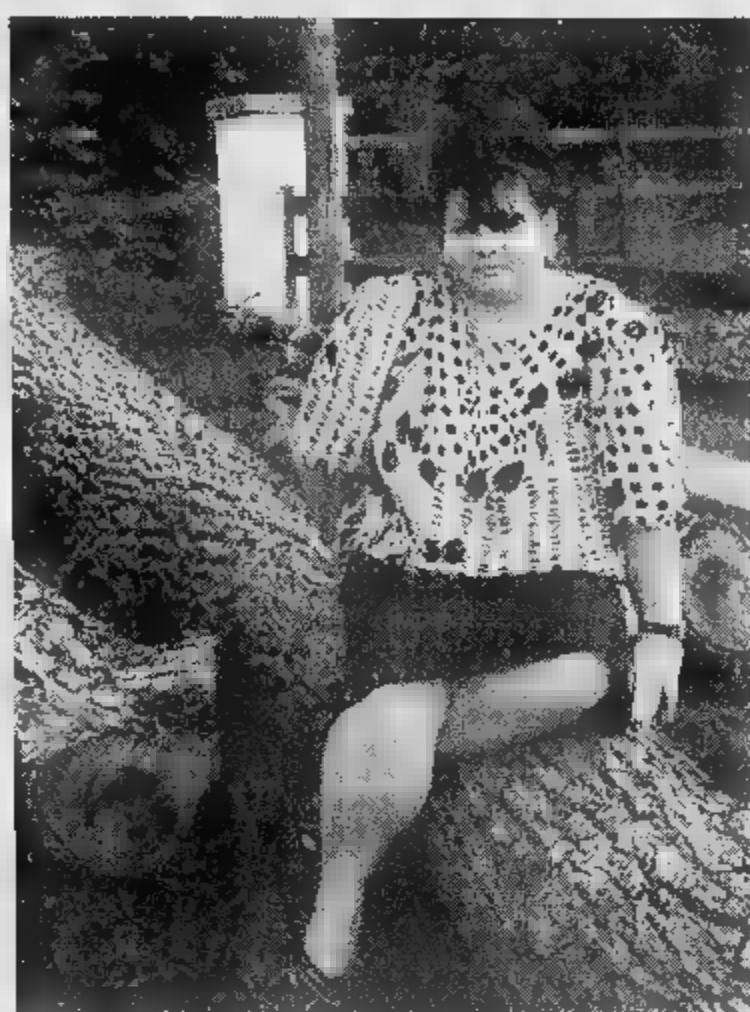
salvando vite, partendo dallo stesso principio ed al fine di evitare il maggior numero possibile di italiani di diventare obesi, la Thin Line ha organizzato la settimana "Come ridurre il grasso in eccesso". Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere cosa è possibile fare per eliminare il grasso in eccesso. Nonostante questo programma richieda un'agguerrita spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura del proprio aspetto fisico e quindi troppa gente diventa obesa, mentre potrebbe conservare il proprio fisico semplicemente intervenendo in tempo.

"Riteniamo indispensabile che, ha detto il Direttore della Thin Line, chi ha problemi di sovrappeso sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolosi senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i Centri Thin Line sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e durante la consultazione gratuita proporranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso". I Centri Thin Line sono aperti a tutti dal lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 19,30; il sabato dalle ore 10 alle ore 13.

Abbiamo chiesto al Direttore della Thin Line se esiste una causa principale alla base dell'insorgere dei problemi di sovrappeso. "Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione", egli ha risposto. Quasi tutti quando cominciano ad ingrassare e a vedere il formarsi di antestetici accumuli di grasso, rimediano limitandosi al massimo ad usare uno dei palliativi o a seguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al manifestarsi dei segni iniziali, quali l'aumento di peso e il formarsi di antestetici cuscinetti di adipe, si può intervenire in tempo e il processo è già iniziato e tempo e quindi è già presente la situazione di sovrappeso, con tutti gli svantaggi a livello cardiocircolatorio e funzionale che essa comporta e già evidenti accumuli di grasso che appesantiscono la figura, è possibile intervenire con il trattamento "FMS" (Fat Mobilization System - Sistema di Mobilizzazione dei Grassi) di esclusiva della Thin Line Linea Ideale in base a quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi.

Questo eccezionale sistema, unico al mondo applicato dalla Thin Line ha funzione, attraverso una serie di processi biologici, di "ridurre" i grassi superflui. Il tutto sotto stretto controllo dei nostri tecnici.

Non si deve aspettare che il problema sia più grave poiché oggi è possibile non subire passivamente il suo peggiorare. Anche voi potrete perdere i chili in sovrappeso fissando oggi un appuntamento con uno dei tecnici della Thin Line che, durante un'analisi della figura gratuita e senza impegno, analizzerà la Vostra situazione e Vi consiglierà il trattamento più adatto al Vostro caso specifico. Il tutto sotto stretto controllo dei tecnici.



La Sig.ra Rosangela Bettoni, via Oscura 12 - Cermenate (Co), ha perso 20 kg in sole 30 sedute.



Come sarebbe

LA TUA FOTOGRAFIA CON 20 KG IN MENO

Venite per un'analisi gratuita della figura.

Alla Thin Line potrete vedere le innumerevoli fotografie di persone che hanno perso i chili in eccesso con il trattamento «F.M.S.»



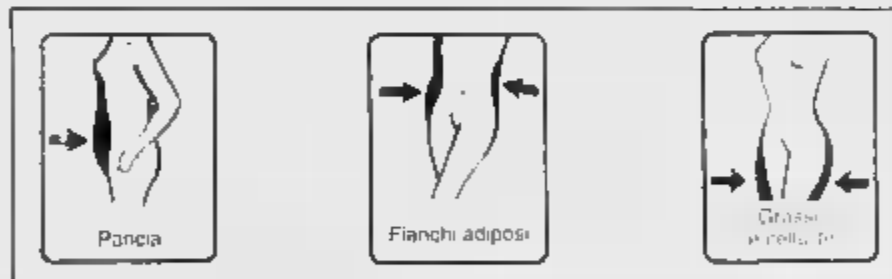
La Sig.ra Valeria Cavalieri ha perso 19 kg in 30 sedute.



Il Sig. Bill Sweetser ha perso 30 kg in 40 sedute.

HAI DEL GRASSO IN ECCESSO?

Ecco tre modi per scoprirlo...



Controllate stomaco e pancia, se non sentite le vostre costole avete grasso in eccesso

Comprimate i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento "FMS".

Controllate le vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano la cellulite non aspettate ad intervenire, ma agite subito col trattamento "FMS".

Chiamate oggi stesso per un'analisi gratuita della Vostra figura

PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO «FMS» NON NECESSITA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI, O INGERIRE PILLOLE SEGUENDO UN CONTROLLO ALIMENTARE EQUILIBRATO

ORARI: dal lunedì al venerdì
dalle ore 10,00 alle 19,30
Sabato dalle 9,00 alle 13,00

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088
MILANO - Tel. 02/78.42.34 - ROMA - Tel. 06/67.96.971 - PADOVA - Tel. 049/66.01.08
BOLOGNA - Tel. 051/64.90.808 - CHIASSO - Tel. 004191/68.30.602
LIVORNO - Tel. 0586/88.93.68 - LUGANO - Tel. 004191/96.72.184
LOCARNO - Tel. 004191/75.11.884

Thin Line
Linea Ideale

ARGENTINA - AUSTRALIA - BELGIUM - CANADA - ENGLAND - FRANCE - HOLLAND - ITALY - SPAIN - SWITZERLAND - SWEDEN - U.S.A.

**ALL' SPACCIO
KAPPA
INIZIANO
I SALDI!**

GO RRETE

Tutto scontato fino al 70%.

SPACCIO KAPPA

Via Foggia 42-Torino

Orario: Lunedì 10-19.30 dal Martedì a Venerdì 10.30-19.30 continuato sabato 9.30-19.30 continuato.



Cecchi Gori: un bel premio agli scapoli

FIRENZE. Fallito il patto ■■■ Marcio Santos (se il brasiliano avesse segnato ■■■ reti avrebbe conosciuto Sharon Stone), Vittorio Cecchi Gori (foto) continua a spronare i suoi promettendo allettanti «premi»: ieri il produttore ha ricevuto Balistuta e compagni, in ritiro da venerdì a Roma. «Ho visto i miei ragazzi ■■■ grande forma, ■■■ tutti scatenatissimi, specie gli scapoli, da quando hanno saputo che se vincono potranno incontrare ■■■ più bella di Telemontecarlo...». Per Cecchi Gori questa Roma-Fiorentina è quasi un derby contro l'amico e alleato Senesi. «E' il miglior presidente che ci sia, è come Viola, entrambi hanno fatto grandi cose, riuscendo anche ■■■ rendere la Roma

simpatia a tutti, pure ad un ex laziale come me. Stiamo portando avanti un progetto comune. Ci abbiamo messo molti soldi, speriamo di recuperarli anche se la battaglia non è ■■■ finita e le trappole sono in agguato. Ma sappiamo i nostri avversari che troveranno gente dura, affatto disposta ad arrendersi. Ovvio il riferimento ■■■ crociata su calcio e tv. Poi, ancora sulla partita: «Per me ■■■ una partita... fraticida, ■■■ andare a ■■■ con la moglie ■■■ l'amante insieme. Chi vincerà? Con un pizzico di ■■■ dico Fiorentina, alla Roma auguro ■■■ tutte ■■■ gare che verranno dopo. Per il '96 sogno l'Oscar e ■■■ scudetto, magari dopo uno spareggio ■■■ i giallorossi». (b.c.)



OGGI IN TV

9,25 Sci. Da Maribor: Coppa del Mondo, slalom femminile (1 ^a m.)	RaiTre-Tmc	17,15 Volley. Sisley Tv-Edilcuoghi Ra	Tele+2
10,20 Sci. Da Flachau: Coppa del Mondo, slalom (1 ^a m.)	RaiTre-Tmc	18,10 90° Minuto	Raiuno
12,25 Sci. Da Maribor: Coppa del Mondo, slalom femminile (2 ^a m.)	RaiTre-Tmc	19,00 Calcio. Parla serie A	RaiDue
13,20 Sci. Da Flachau: Coppa del Mondo, slalom maschile (2 ^a m.)	RaiTre-Tmc	19,50 Domenica sport	RaiDue
14,25 Quelli che il calcio	RaiTre	19,50 Tmc sport	Tmc
14,30 Football. Ntl. San Francisco-Green Bay	Tele+2	20,30 Calcio. Serie A: San-Inter	Raiuno
15,20 Cambio di campo	Raiuno	20,30 Tg 1 Sport	Tmc
16,20 Solo per i finali	Raiuno	21,30 Galopoli	Italia 1
16,30 Stadio sprint	RaiTre	22,30 Basket. Scavolini Ps-Buccheri Bo	Tele+2
		22,35 La domenica sportiva	RaiTre
		24,00 Mai dire gol pillole	Italia 1
		0,05 Il processo del lunedì	RaiTre
		0,15 Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Domenica 7 Gennaio 1996 29

DUE TAPPE AL TITOLO DI CAMPIONE D'INVERNO

CALENDARIO

ULTIMI TRE RISULTATI

SQUALIFICATI

IL PIU'

IL MENO

PUNTI 30

MILAN

SAVICEVIC

SAMP IN CASA

CREMONESE FUORI

PUNTI 29

FIorentina

BATISTUTA

ROMA FUORI

PIACENZA IN CASA

PUNTI 27

PARMA

STOICHKOV

TORINO FUORI

CAGLIARI IN CASA

PUNTI 25

LAZIO

BOKSIC

NAPOLI FUORI

TORINO IN CASA

PUNTI 24

JUVENTUS

RAVANELLI

ATALANTA FUORI

BARI IN CASA

PUNTI 24

ROMA

FONSECA

FIorentina IN CASA

INTER FUORI

0-0 NAPOLI, 1-1 TORINO, 2-2 FIorentina

3-0 UDINESE, 3-1 ATALANTA, 2-2 MILAN

2-1 LAZIO, 1-1 BARI, 0-1 VICENZA

1-2 PARMA, 6-3 SAMP, 5-1 ATALANTA

0-2 SAMP, 1-0 INTER, 0-2 ROMA

1-1 VICENZA, 2-0 NAPOLI, 2-0 JUVENTUS

NESSUNO

NESSUNO

CANNAVARO, CRIPPA

DI MATTEO

NESSUNO

CARBONI, LANNA

NON PERDE DA DIECI PARTITE; SA GOVERNARE LO STRESS

BATISTUTA CAPO-CANNONIERE L'ECCETTISMO DI ROBBATI L'ENTUSIASMO GENERALE

LE RISORSE INDIVIDUALI

IL RISVEGLIO DI SIGNORI; IL MIGLIOR ATTACCO

IL CALENDARIO FAVOREVOLE

E' IN GRANDE RIPRESA, THIERN CHIAVE DEL CENTROCAMPO; LA MIGLIOR DIFESA

BLACK-OUT IN DIFESA; BAGGIO: LA PARTENZA DI WEAH (MARTEDI')

FALLISCE GLI ESAMI DI MATUREITA'

IL CASO STOICHKOV; POCA CHIAREZZA SUL MODULO

FUORI CASA NON VINCE DAL 10 SETTEMBRE; I KO DI FUSER E RAMBAUDI

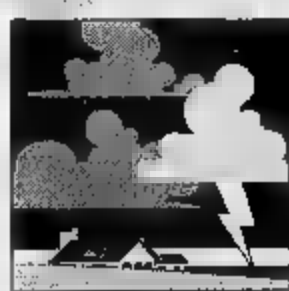
LA CRISI DI RAVANELLI, DEL PIERO E SOUSA; IL RENDIMENTO ESTERNO

ALL'OLIMPICO RENDE MENO CHE IN TRASFERITA; GLI ALTI E BASSI DI BALBO ■■ FONSECA

Riprende oggi la corsa scudetto e non ci saranno più soste sino a maggio

Caccia al Milan senza respiro

Roma-Fiorentina e Atalanta-Juve, che sfide



A RISCOIO NEVE

Il maltempo mette in forse lo svolgimento di alcune partite di serie A. La situazione più grave si registra ■■■ Bergamo e a Piacenza. Notizie incerte soprattutto dalla sede di Atalanta-Juventus. Sono 10 i centimetri di neve sui teleni e sugli spalti del Brumana, ■■■ si trovano spalatori. ■■■ continua a nevicare. Biglietti esauriti, ■■■ restano un migliaio. Neve anche a Piacenza, ■■■ nonostante l'emergenza per ora c'è ottimismo. La neve, per fortuna, ha lasciato ■■■ alla pioggia sia a Milano sia a Vicenza. Anche a Torino allarme rientrato dopo ■■■ nevicata dell'altra notte. Campi pesanti pure a Roma, Napoli e Bari.

S MALTITA la sostina, sorellastra della stangatina di fine anno, il campionato riparte oggi per non fermarsi più, se non al ■■■ naturale capolinea del 12 maggio. A centotanta minuti dal giro di boa, ■■■ squadre si contendono il titolo di campione d'inverno, che proprio platonico ■■■ è, del momento che, ■■■ scomodare gli astri ■■■ limitando l'analisi ■■■ scrupolosa rilettura degli almanacchi, l'equipaggio che lo conquista, nella stragrande maggioranza dei casi è poi quello che si porta a casa il titolo assoluto.

Il Milan ha una lunghezza di vantaggio sulla Fiorentina, tre sul Parma, cinque sulla Lazio, sei su Juventus ■■■ Roma. Margini risibili, ■■■ regime di tre punti per vittoria. Inquietanti segnali gravano sulla ripresa delle operazioni: dalle scorie festaiole ■■■ fatali, spesso, alle guarnigioni di Scala ■■■ al maltempo che flagella l'Italia: neve a pioggia si Nord, nebbia in Val Padana. La pesan-

tezza di certi campi potrebbe condizionare il regolare dispiegarsi delle singole contese, trasformandole in suggestive, ma pericolose, riffe acquatiche.

Reduci da tre pareggi consecutivi, i berlusconiani ricevono una menomata Sampdoria. Il clou è all'Olimpico, fra Roma ■■■ Fiorentina, Mazzoni e Riniari, Balbo e Batistuta. La Juventus è ■■■ scena a Bergamo. Il Parma, a Torino. La Lazio, a Napoli. L'Atalanta ha eliminato i campioni dalla Coppa Italia. Da quando c'è Scoglio, i granata sono imbattuti. Boskov sta ■■■ Zeman col ■■■ il diavolo all'acqua santa. E Mondonico a Lippi come D'Alema ■■■ Berlusconi. I buoni propositi di Natale sono stati spazzati dalla scopa della Befana. Delle formazioni in lizza, proprio la Lazio è l'unica a non essere insidiata dalle sirene di coppa, il cui canto, spesso, illude ■■■ fiacca, confonde ■■■ sprema. Per questo, Capello la colloca, addirittura, al primo posto fra i potenziali giustatori.

Balbo e Batistuta: all'Olimpico va in scena lo spettacolo dei bomber, mentre Lippi tenta il colpo a casa di Mondonico

E i prossimi Europei sono uno stimolo per tutti coloro che cercano ancora la sicurezza di una maglia azzurra

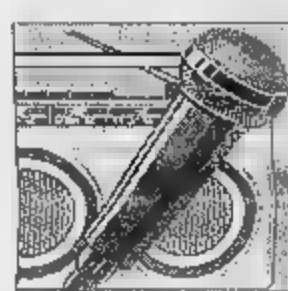
Non è stato, sinora, un campionato esaltante. Nessuna squadra l'ha piegato alle ■■■ forze, o illuminato con le sue lampadine: nemmeno chi, come il Milan, avrebbe potuto o dovuto, calendario alla mano. La Juve è crollata in trasferta. Il Parma annaspa, frenato da una zavorra tattica che è costata punti e serenità. La Roma è formidabile fuori casa, la Lazio all'Olimpico, dove ha seminato ben 25 dei trenta gol realizzati. Rimane la Fiorentina, che nessuno aveva invitato al banchetto, favorendone, così, la libertà d'azione fra tavoli e buffet.

Campionato brutto non significa, necessariamente, campionato meschino. Al contrario. Occasioni sprecate, crolli improvvisi, riscosse non meno rocambolesche lo rendono palpitante e aperto al più romanzesco degli sviluppi. Tutti covano speranze. Tutti hanno problemi. Di gioco, di continuità, di mal di testa ■■■ che poi, sotto sotto, resta il fastidio peggiore, l'impaccio

più infido. Del Piero, Ravanelli, Sousa, Stoichkov, Zola, Boksic, Signori, Balbo, Fonseca, Roberto Baggio, Simone, Savicevic saranno i primi a essere interrogati, in attesa che l'Africa inghiottita Weah, privando il Milan del suo totem più carismatico ed efficace.

Fra gennaio e febbraio, fornitori della Nazionale esclusi, soltanto Juventus, Parma ■■■ Fiorentina dovranno fare fronte a impegni ■■■ (Supercoppa di lega, coppa Italia). Da marzo, in compenso, le vampiresche coppie europee torneranno a succhiare sangue. Per tacere degli Europei di giugno, il più nobile, griffato e reclamizzato, dei Eventi. Tutti coloro che, dal Codino a Vielli, a Signori, sono scivolati fuori dall'agenda di Sacchi, per infortunio, per replica o per ignavia, dovrebbero ricavarne straordinari pungoli. Sempre che ci tengano. Il Milan, favorito, aspetta notizie.

Roberto Beccantini



TUTTO IL CALCIO ■■ SCIOPERA

Controordine, niente sciopero oggi alla radio. Salvo quindi anche ■■■ tutto il calcio minuto per minuto. Ieri sera, dopo un ennesimo ■■■ summit, il comitato ■■■ redazione ha deciso di ■■■ spendere la protesta ■■■ attesa dell'incontro di domani. Usigrai e cdr incontreranno il direttore generale Menicucci e i vertici dell'azienda nel tentativo di trovare un accordo. Altrimenti lo sciopero si sposta a domenica prossima. I giornalisti della radio protestano per la soppressione di alcuni programmi e per il giornale di mezzanotte che diventerà ■■■ «clandestino» perché trasmetterà solo sulla modulazione di frequenza.

DELL'ALPI

ESAME PER DUE

U NA volta Toro-Parma era l'incontro-scontro di due felicità, di due promesse. Ricordate le sfide di tre, quattro anni fa, quando, dopo essere salite insieme in A, erano le squadre emergenti del campionato e l'una, quella granata, nel maggio '92 sfiorava la conquista della Uefa mentre l'altra, dodici ■■■ più tardi, trionfava in Coppa Coppe? Tempi d'oro, quanti sogni sui due fronti. Subito tramontati a Torino, bruciati dallo spettro del fallimento e dalla lotta per sopravvivere sulla grande scena. Ma anche ■■■ parmigiana illusioni non si sono tradotte in realtà, i gialloblù ■■■ sempre lì per spiccare il definitivo salto nella grandezza dello scudetto ma il balzo è continuamente rimandato. ■■■ così, oggi, la sfida tra vecchie felicità e promesse è diventata il duello tra due paure: per i ragazzi di Scoglio, la paura di ■■■ riuscire a muovere una classifica inquietante e



sprofondare verso la B, per la banda Scala quella ■■■ non vincere acendo ■■■ crisi aperta dalla sconfitta interna con il Vicenza. A ben vedere, chi rischia di più è proprio questa squadra costruita dalla Parmalat senza badare a spese: ■■■ colpo di mano vicentino ha ■■■ la contestazione in ■■■ piazza ■■■ tradi-

zionale serenità è stata corrosa dall'attesa ■■■ un exploit storico che sembra ogni anno più vicino per poi, nel momento decisivo, allontanarsi. Insomma, per la gente di Parma e per ■■■ Parma il tricolore rischia di trasformarsi, se già non è successo, in ■■■ supplizio ■■■ Tantalo: nella logica delle cose che pure la città emi-

Dalla finale Uefa e dal trionfo di Wembley più problemi che gioie per granata e gialloblù

Toro e Parma alla ricerca dei giorni felici

Scoglio attende conferme, Scala non può più sbagliare

Valdin Karic ha promesso ■■■ segnare il suo primo gol italiano ■■■ il Parma. Il croato ■■■ la spalla di Rizzitelli in attacco

liana, ■■■ placida ■■■ aliena dalla follie pallonare, cominci ad essere corrosa e incline dunque alla protesta clamorosa. E corrosa ■■■ direbbe anche l'interno della squadra, tanti sussurri dicono di ■■■ spogliatoio diviso, ■■■ intolleranze verso Stoichkov, il campione che avrebbe dovuto consentire il definitivo balzo verso lo scudetto e che sinora lo ha frenato. Forse, nemmeno per colpa sua, il bulgaro è un doppiopione di Zola, serviva una prima punta e invece l'impossibilità di avere Signori ha portato l'ex idolo del Barcellona, divinizzato dal Pallone d'oro, Chisari, forse sarà anche vero che Stoichkov è stato voluto dalla Parmalat per incrementare le vendite del latte in Bulgaria, ■■■ il patron Tanzi oscilla tra amarezza e stanchezza per il definitivo salto di qualità che non arriva.

Stoichkov, ad ogni buon conto, oggi va in panchina. Per non aggiungere alla delusione della

sconfitta vicentina la delusione di un pareggio contro il Torino che renderebbe la vetta del campionato ancora meno vicina. Scala giubila colui che in estate ■■■ stato accolto come un Messia ■■■ s'affida ■■■ chi un anno fa aveva fatto cacciare: Mellì. Il centravanti cresciuto in ■■■ in formissima e sinora ha reso più del celebrato Hristo e di Asprilla messi assieme. «Abbiamo lavorato bene, nulla abbiamo trascurato, spero proprio che faremo meglio», ha detto il conduttore gialloblù alla fine dell'ultimo allenamento. Più che una speranza ■■■ ■ un dovere: se ■■■ vince critiche ■■■ tensioni cresceranno e il famoso salto diventerà ancora più difficile.

Così, paradossalmente, il Toro con l'acqua alla gola sta meglio, ■■■ meno peggio. Anche ■■■ un passo falso avrebbe pericolosi riflessi considerando che il calendario ■■■ aspro ■■■ potrebbe non portare punti nemmeno dome-

nica prossima (trasferta ■■■ della Lazio). Scoglio deciderà stamane ■■■ privilegiare l'offesa schierando Dionigi e Karic con Rizzitelli vice Pelé ■■■ la prudenza lasciando Dionigi in panchina con l'inserimento ■■■ centrocampio di Minaudo. Curiosamente, il Professore dice le stesse cose di Scala, insiste sulla proficuità del lavoro e sulla serietà con cui è stata preparata la partita. «Abbiamo ■■■ coscienza ■■■ posto, mi auguro che i miei ■■■ siano in soggazione, dobbiamo muovere la classifica anche se perdere contro il Parma ■■■ sarebbe una tragedia». Possi per Scala che mai dice ciò che pensa ■■■ tutto edulcora ■■■ frasi scontate, ma che pure il Professore, uno dei corifei delle dichiarazioni che fanno titolone, s'adeguia alle banalità del sabato. ■■■ E' proprio vero che la paura, madre di questo Toro-Parma, lega la lingua.

Claudio Giachino

PARMA CANIATO

TORINO. Nel Parma rientra dopo due mesi fuori. Anche il portiere titolare del Toro, Bialo, che s'era infortunato a fine ottobre, pochi giorni prima del collega parmigiano, è guarito, però non giocherà. Andrà in panchina, Scoglio confermerà Caniato. Il tecnico non ha ufficializzato la sua scelta («Deciderò prima della partita») ma sembra scontato che il numero 1 sarà ancora colui che sulla maglia ha il 30 essendo l'ultimo arrivato in granata: ossia, Caniato. Doardo finirà in tribuna. Probabile che il Professore s'affidi a ■■■ formazione prudente, con Minaudo a centrocampio insieme a Bacci, Angolima, Cristallini e Dionigi ■■■ panchina, pronto a entrare nel caso i granata debbano rimontare. Nel Parma, Mellì e Zola in avanti, Dino Baggio, Brambilla e Sensi ■■■ mezzo, Mussi e Di Chiara sulle fasce, Apolloni Couto e Minotti in difesa. Una curiosità statistico-scurramantica: Scala non ha mai vinto la prima partita dopo le vacanze di Natale. Scoglio o vince o perde, l'unica volta che ha pareggiato risale al 30 dicembre '89 quando il suo Genoa impattò ad Ascoli 0-0.



Atalanta-Juve, una partita che non si gioca solo in campo Il veleno è in panchina

Mondo-Lippi, ancora guerra fredda
Ravanelli: non sono un intoccabile

TORINO. Oggi Atalanta-Juve, neve permettendo. Ma in settimana si è giocato il lungo match Mondonico-Lippi, anche se non c'è stato un verdetto chiaro su chi abbia vinto a perso.

Tutto nasce da quel «bastardi» urlato al cielo nell'infuata (per la Juve) serata di Coppa Italia. Mondonico spesso sale sulle barricate come fosse ancora il ragazzo del '68. Secondo Viali «da allenatore ha offerto di sé un'immagine meno trasgressiva rispetto a quando era calciatore», ma forse non sempre è così. Ed ecco innescarsi fra il Mondo e Lippi un clima di guerra fredda, anzi freddissima. Il loro botta e risposta ha avvelenato la vigilia di una partita già abbastanza delicata.

Per capire occorre fare un passo indietro e ritornare al 1990, quando l'Atalanta eliminò la Juve della Coppa Italia e Mondonico ebbe una reazione violenta urlando «bastardi» verso la tribuna dove, secondo lui, si annidavano i suoi nemici bergamaschi. «Non volevo accusare la Juve», aveva poi spiegato Mondonico telefonando a Lippi qualche giorno dopo. Capitolo chiuso? Macché. In questi giorni la pratica è di risposta e si è innescato un ping pong di accuse e riepiche che ha gettato altra benzina sul fuoco. In settimana il tecnico atalantino ha aggiunto: «Lippi mi ha detto che gli spiace di non aver urlato verso la tribu-

na prima di me, perché le persone a cui mi ero rivolto quella sera erano le stesse che lo hanno mandato via da Bergamo». Prona «stizzita» replica del Marcello: «Mondonico è un bugiardo, non gli ho mai detto che avrei voluto urlare anch'io in quel certo modo».

Ieri la terza puntata. Mondonico prende atto delle nuove dichiarazioni di Lippi e parte in quarta: «Marcello ha tanti problemi che è dimenticato di ciò che mi ha detto al telefono. Posso capirlo e giustificarlo fino a un certo punto, perché sentirsi dare del bugiardo è una prima pagina è molto antipatico. Sono insegnamenti da non dimenticare». E rincara la dose: «Fino a oggi mi meravigliavo che una città come Bergamo avesse accettato Lippi. Adesso ho qualche motivo in più per capirlo. Rapporti ormai irrimediabilmente rovinati fra i due allenatori? Mondonico non si sente dalla parte del torto: «Cerco di andare d'accordo con i colleghi, per questo avevo chiamato Lippi dopo quella gara. In quell'occasione lui mi fece i complimenti, chi lo allontanò? Bergamo. Si vedeva che la cosa bruciava ancora».

Lippi ieri ha sfoggiato un sorriso carico di amarezza. Dopo le polemiche con Sonetti. Scala Zenian, avrebbe fatto a meno di questo connesmo bisticcio. Il Marcello frena e cerca di chiudere il caso: «In trent'anni di car-

Viali ora incita gli altri bianconeri: «Abbiamo bisogno di una bella impresa per renderci conto che siamo ancora una squadra forte»

Viali (a lato): «Bisogna accettare le scelte di Lippi, che lavora per il bene della Juventus». Ma intanto Gianluca pensa al futuro: «Mi vuole l'Ajax? Guardando al domani potrei anche pensarci»



riera ognuno si costruisce un'immagine, una credibilità. Io ho la mia. Mondonico la sua. Non ho altro da aggiungere. Ma oggi i due si incontreranno: ci sarà un seguito lontano da telecamere e taccuini? Certo Atalanta-Juventus nasce nel segno della tranquillità, mentre ai bianconeri servono nervi saldi per superare il momento delicato. Viali incita i compagni: «Mi auguro di vedere una Juve attenta e concentrata, sarebbe già un grosso

passo avanti. Come accade l'anno scorso la Fiorentina, abbiamo bisogno di fare qualcosa di importante che ci dia lo slancio, che ci faccia capire che siamo ancora forti».

Mistero fito sulla formazione. Quale degli intoccabili perderà il posto per primo? Viali: «Non ho pensato alla panchina, ma bisogna accettare le scelte di Lippi, che lavora per il bene della squadra». Rischia Ravanelli che spie-

ga: «Non mi sono mai sentito intoccabile, il posto me lo sono sempre guadagnato». E Lippi proclama: «Non indovinerete mai chi gioca». Sembra un rebus, ma chi andrà in panchina avrà poca voglia di ridere. E intanto Viali pensa al futuro: «Mi vuole l'Ajax? E' una squadra giovane, con una mentalità diversa dalla nostra. Non è un discorso ipotizzabile adesso. Anche guardando al domani potrei pensarci».

Fabio Vergamano

Una Lazio ambiziosa a Napoli



Signori (foto): «La concorrenza è spietata, io credo nello scudetto, abbiamo le qualità per poterlo conquistare. Casiraghi, Boksic io ci completiamo a vicenda. Io formiamo il tridente fortissimo: solo quello di Milan può competere con il nostro»

Signori: pronti per il volatone

ROMA. Il killer del gol è tornato. Beppe Signori dà l'addio ad ogni incertezza e grida: «Voglio vincere. A Napoli la Lazio può superare l'ostacolo più grosso. Se battiamo la squadra di Boskov andiamo per il filotto: Samp e Atalanta 7 vittorie di fila. Possiamo riuscirci, perché nelle prossime quattro partite ne giocheremo tre in casa. E poi faremo insieme i conti per lo scudetto».

A Napoli nella Lazio mancheranno Fuser e Di Matteo. Si può davvero rischiare ancora con il tridente?

«Certo. Anche se fuori casa Boksic, Casiraghi ed io abbiamo giocato poco insieme. L'anno scorso l'esperimento non è andato bene e infatti riproponiamo solo adesso. La squadra ha trovato un suo equilibrio. Con il sacrificio di tutti riusciremo a compensare quello che il centrocampo perde con l'assenza dei due titolari. Certo l'attaccante non può fare il terzino, ma deve coprire e ripartire veloce. Noi abbiamo Alti e quando parte da lontano diventa irresistibile. Se il mio marcatore se ne andrà a far la punta, vuol dire che resterò solo. Ma credetemi: i difensori prima di andare all'attacco ci pensano due volte».

Lei, Casiraghi e Boksic: tre attaccanti di cui forse per questo si trovano bene insieme. «Ci completiamo. Gigi è un gran colpite di palla, crea anche spazi agli altri. Allen quando parte sa stradicare le difese, non importa se magari non ha quella lucidità in zona gol che posso avere io che sto vicino alla porta».

Siete l'attacco più bello del mondo? «Attenzione, anche il tridente del Milan è bene assortito, con la potenza di Weah e la fantasia spensierata. Una scelta sponsorizzata da Baggio e disapprovata da Guaiti, che ha più volte consigliato di far giocare Simone. Guaiti è in Inghilterra - risponde pronto il tecnico. - Che cosa ne sa, lui?».

Titolo capocannoniere. Batistuta non è più così lontano e oggi affronta la Roma.

«Abbiamo avversari difficili tutti e due. Forse ha più possibilità di andare in gol Protti: gioca in casa, avrà certo un maggior numero di occasioni. Io mi sento sempre in corsa per il titolo di re del gol e con le ultime quattro reti sono risalito bene. E' la dimostrazione che non sono poi ridotto così male come diceva qualcuno. La strada è ancora lunga e sono convinto che saranno rigori e punizioni a fare la differenza».

Lei ha sempre segnato all'inizio dell'anno... «Bella guffa. Meglio dire che ho Genova ho sbagliato un rigore. Ricordare l'errore è meglio. Ci vuole po' di scaramanzia».

«Casa valanghe di gol, fuori casa pochi. «Solo una coincidenza. A Parma avremmo potuto segnare un paio di reti nel primo tempo e la partita avrebbe avuto un esito diverso. Momenti negativi che non rispecchiano il nostro gioco. Visto che siamo il migliore attaccante».

Uno sguardo al futuro. «Intanto speriamo che non piova oggi a Napoli. E poi io sono venuto a Roma, 3 anni fa, con un obiettivo: vincere. Io allo scudetto credo. Sarà dura perché la concorrenza è spietata, noi però abbiamo tutte le qualità per imporsi. Inutile le parole, servono i fatti, le vittorie. Sarà fondamentale vincere oggi. Io sono ottimista, si avvicina la primavera, il periodo migliore per le squadre di Zeman, quando viene a galla il duro lavoro di preparazione che abbiamo fatto. Saremo pronti alla volata finale, importante è non rilassarsi mentalmente».

Oggi lei dovrebbe giocare a destra, una posizione che potrebbe ingelosire Sacchi. «Io so che se giocherò bene, se lo meriterò, andrò in Nazionale. Ho chiesto di schierarmi come attaccante e ho fatto polemiche quando, giustamente, in azzurro sono andati altri. Ora il campo dirà chi dovrà andare agli Europei».

Piero Serantoni

SPORT FLASH

Coppa Africa: Guinea sostituisce Nigeria

IL CAIRO. La Guinea, miglior 3ª nelle eliminatorie, è stata chiamata a sostituire la Nigeria (campione in carica) nella Coppa d'Africa che incomincerà sabato. Lo hanno deciso la Confederazione africana di calcio e il Comitato organizzatore della manifestazione vista la mancata risposta della Nigeria all'ultimatum della Caf per confermare la propria partecipazione. Ma un portavoce della Guinea ha annunciato la rinuncia del suo paese per «impossibilità a questo punto di compiere una buona preparazione».

Ex presidente arrestato per bancarotta

BARILETTA. L'ex presidente del Barilettina, Francesco Di Cosola, e suo figlio Stefano, sono stati arrestati per bancarotta fraudolenta e altri reati finanziari commessi quando erano amministratori di due calzaturifici falliti nel '94.

Granada-Dakar: l'Italia domina tra le moto

ZOUERAT. Dominio degli italiani tra le moto nella tappa di ieri della Granada-Dakar: Meoni ha vinto davanti a Trolis, Orioli, 3ª, rafforza il primato in classifica.

Il Codino sprona i rossoneri a battere la Samp e lancia siluri contro l'ex squadra

Baggio dà i voti ai centravanti

«Weah il migliore, prima di Viali c'è Borgonovo»

MILANO. Roberto Baggio esce allo scoperto, impugna la carabina e in pallina Umberto Agnelli, Viali e la Juve. Attacca: «Ho letto che il presidente onorario dei bianconeri mi rimprovera: «Mi piace ma ormai è troppo tardi». Aggiunge: «Meglio Weah di Viali come centravanti. George è il migliore di tutti. Tra i tanti attaccanti con cui ho giocato mette prima di Viali anche Borgonovo, un uomo d'area perfetto col quale trovavo a meraviglia nella Fiorentina. Del Piero? Deve ancora crescere». E taglia fuori la Juve dalla «scudetto», anticipando le due formazioni romane: «Prima il Milan, poi Lazio e Roma alla pari: perché la squadra di Zeman è in netta ripresa ed è fuori dalla Coppa Uefa, mentre quella di Mazzoni ha un gruppo ottimo e fa risultato dappertutto. La Juve? Deve copiare la Fiorentina per tornare competitiva: realizzare una serie di vittorie adesso non è facile».

E intanto sprona il Milan alla vittoria per cancellare i tre pa-



Baggio (a sin.) ha polemicamente anche Umberto Agnelli: «Davvero mi rimprovera? Ma è troppo tardi. A lato Weah»

reggi consecutivi rimediati nelle ultime tre gare: «I tre punti sono troppo importanti. Contro la Samp voglio la vittoria e con il mio contributo determinante, possibilmente con un gol, per cancellare subito le delusioni dell'anno appena terminato: prima la partenza da Torino, poi gli infortuni e qualche errore che mi ha costato caro. E che non voglio svelare. Il 1996 deve essere il mio anno. Dicono che è l'anno dell'Acquario, il mio segno zodiacale, speriamo che vero. Chiedo la salute per contribuire a con-

quistare lo scudetto, in coppia con Savicevic per dimostrare che possiamo convivere e rendere bene assieme. Gli altri obiettivi? La Coppa Uefa e poi l'Europeo. Sono le mie scommesse, spero di vincerle».

Poi Baggio si complimenta con Maradona, che ha confessato la sua tossicodipendenza: «Bravo perché ha avuto il coraggio di dire certe cose. Io mi sono sempre tenuto lontano e spero di non dovermi mai trovare in questa situazione». E plaude alle porte più larghe proposte da Blatter:

Nino Sormani

SEDICESIMA GIORNATA ORE 14.30																	
ATALANTA		JUVENTUS		INTER		CAGLIARI		PADOVA		MILAN		SAMPDORIA		NAPOLI		LAZIO	
1 PERRELLI		1 PERRELLI		1 PAGLIUCA		1 BONATTI		1 ROSSI S		1 ROSSI S		1 BALLELLI		1 TAGLIAMATELLA		1 MANCINI	
2 JUPPI		2 JUPPI		2 BERGOMA		2 SCORZANO		2 BALLELLI		2 BALLELLI		2 BALLELLI		2 NESTA 13		2 NESTA 13	
3 VALENTINI		3 VALENTINI		3 BERGOMA		3 CUCCHI		3 COSTACURTA		3 COSTACURTA		3 TARRI 3		3 PARI		3 NEGRO 11	
4 VALENTINI		4 VALENTINI		4 BERGOMA		4 BONATTI		4 BALLELLI		4 BALLELLI		4 BALLELLI		4 CRUZ		4 CHAMOT 11	
5 VALENTINI		5 VALENTINI		5 BERGOMA		5 PUSCEDDU		5 MASERINI		5 MASERINI		5 MASERINI		5 AYALA		5 FAVALLI 5	
6 VALENTINI		6 VALENTINI		6 BERGOMA		6 GABRIELI		6 PESARESI		6 PESARESI		6 PESARESI		6 TARRANTO		6 PIGNARELLI 21	
7 VALENTINI		7 VALENTINI		7 BERGOMA		7 LONGHI 10		7 DESABAYE		7 DESABAYE		7 DESABAYE		7 BUSO		7 MARCOLIN 4	
8 VALENTINI		8 VALENTINI		8 BERGOMA		8 MURZETTA		8 LENTINI		8 LENTINI		8 LENTINI		8 PUZZI		8 WINTER 10	
9 VALENTINI		9 VALENTINI		9 BERGOMA		9 MUZZI		9 SAVICVIC		9 SAVICVIC		9 SAVICVIC		11 PECCHIA		11 SIGNORI 11	
10 VALENTINI		10 VALENTINI		10 BERGOMA		10 AMOROSO N		10 WEAT		10 WEAT		10 WEAT		10 AGOSTINI		10 CASIRAGHI 11	
11 VALENTINI		11 VALENTINI		11 BERGOMA		11 OLIVERA		11 BAGGIO R		11 BAGGIO R		11 BAGGIO R		20 DI NAPOLI		20 BONSIC 8	
12 VALENTINI		12 VALENTINI		12 BERGOMA		12 ABATE		12 IELPO		12 IELPO		12 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
13 VALENTINI		13 VALENTINI		13 BERGOMA		13 MACEDA		13 COCO		13 COCO		13 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
14 VALENTINI		14 VALENTINI		14 BERGOMA		14 VECINI		14 FRANKO		14 FRANKO		14 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
15 VALENTINI		15 VALENTINI		15 BERGOMA		15 LANTIGNOTTI		15 DI TEPLEZI		15 DI TEPLEZI		15 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
16 VALENTINI		16 VALENTINI		16 BERGOMA		16 O'NEILL		16 LACQUINO		16 LACQUINO		16 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
17 VALENTINI		17 VALENTINI		17 BERGOMA		17 ABATE		17 IELPO		17 IELPO		17 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
18 VALENTINI		18 VALENTINI		18 BERGOMA		18 MACEDA		18 COCO		18 COCO		18 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
19 VALENTINI		19 VALENTINI		19 BERGOMA		19 VECINI		19 FRANKO		19 FRANKO		19 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
20 VALENTINI		20 VALENTINI		20 BERGOMA		20 LANTIGNOTTI		20 DI TEPLEZI		20 DI TEPLEZI		20 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
21 VALENTINI		21 VALENTINI		21 BERGOMA		21 O'NEILL		21 LACQUINO		21 LACQUINO		21 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
22 VALENTINI		22 VALENTINI		22 BERGOMA		22 ABATE		22 IELPO		22 IELPO		22 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
23 VALENTINI		23 VALENTINI		23 BERGOMA		23 MACEDA		23 COCO		23 COCO		23 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
24 VALENTINI		24 VALENTINI		24 BERGOMA		24 VECINI		24 FRANKO		24 FRANKO		24 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
25 VALENTINI		25 VALENTINI		25 BERGOMA		25 LANTIGNOTTI		25 DI TEPLEZI		25 DI TEPLEZI		25 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
26 VALENTINI		26 VALENTINI		26 BERGOMA		26 O'NEILL		26 LACQUINO		26 LACQUINO		26 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
27 VALENTINI		27 VALENTINI		27 BERGOMA		27 ABATE		27 IELPO		27 IELPO		27 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
28 VALENTINI		28 VALENTINI		28 BERGOMA		28 MACEDA		28 COCO		28 COCO		28 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
29 VALENTINI		29 VALENTINI		29 BERGOMA		29 VECINI		29 FRANKO		29 FRANKO		29 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
30 VALENTINI		30 VALENTINI		30 BERGOMA		30 LANTIGNOTTI		30 DI TEPLEZI		30 DI TEPLEZI		30 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
31 VALENTINI		31 VALENTINI		31 BERGOMA		31 O'NEILL		31 LACQUINO		31 LACQUINO		31 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
32 VALENTINI		32 VALENTINI		32 BERGOMA		32 ABATE		32 IELPO		32 IELPO		32 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
33 VALENTINI		33 VALENTINI		33 BERGOMA		33 MACEDA		33 COCO		33 COCO		33 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
34 VALENTINI		34 VALENTINI		34 BERGOMA		34 VECINI		34 FRANKO		34 FRANKO		34 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
35 VALENTINI		35 VALENTINI		35 BERGOMA		35 LANTIGNOTTI		35 DI TEPLEZI		35 DI TEPLEZI		35 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
36 VALENTINI		36 VALENTINI		36 BERGOMA		36 O'NEILL		36 LACQUINO		36 LACQUINO		36 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
37 VALENTINI		37 VALENTINI		37 BERGOMA		37 ABATE		37 IELPO		37 IELPO		37 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
38 VALENTINI		38 VALENTINI		38 BERGOMA		38 MACEDA		38 COCO		38 COCO		38 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
39 VALENTINI		39 VALENTINI		39 BERGOMA		39 VECINI		39 FRANKO		39 FRANKO		39 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
40 VALENTINI		40 VALENTINI		40 BERGOMA		40 LANTIGNOTTI		40 DI TEPLEZI		40 DI TEPLEZI		40 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
41 VALENTINI		41 VALENTINI		41 BERGOMA		41 O'NEILL		41 LACQUINO		41 LACQUINO		41 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
42 VALENTINI		42 VALENTINI		42 BERGOMA		42 ABATE		42 IELPO		42 IELPO		42 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
43 VALENTINI		43 VALENTINI		43 BERGOMA		43 MACEDA		43 COCO		43 COCO		43 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
44 VALENTINI		44 VALENTINI		44 BERGOMA		44 VECINI		44 FRANKO		44 FRANKO		44 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
45 VALENTINI		45 VALENTINI		45 BERGOMA		45 LANTIGNOTTI		45 DI TEPLEZI		45 DI TEPLEZI		45 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
46 VALENTINI		46 VALENTINI		46 BERGOMA		46 O'NEILL		46 LACQUINO		46 LACQUINO		46 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
47 VALENTINI		47 VALENTINI		47 BERGOMA		47 ABATE		47 IELPO		47 IELPO		47 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
48 VALENTINI		48 VALENTINI		48 BERGOMA		48 MACEDA		48 COCO		48 COCO		48 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
49 VALENTINI		49 VALENTINI		49 BERGOMA		49 VECINI		49 FRANKO		49 FRANKO		49 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
50 VALENTINI		50 VALENTINI		50 BERGOMA		50 LANTIGNOTTI		50 DI TEPLEZI		50 DI TEPLEZI		50 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
51 VALENTINI		51 VALENTINI		51 BERGOMA		51 O'NEILL		51 LACQUINO		51 LACQUINO		51 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
52 VALENTINI		52 VALENTINI		52 BERGOMA		52 ABATE		52 IELPO		52 IELPO		52 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
53 VALENTINI		53 VALENTINI		53 BERGOMA		53 MACEDA		53 COCO		53 COCO		53 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
54 VALENTINI		54 VALENTINI		54 BERGOMA		54 VECINI		54 FRANKO		54 FRANKO		54 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
55 VALENTINI		55 VALENTINI		55 BERGOMA		55 LANTIGNOTTI		55 DI TEPLEZI		55 DI TEPLEZI		55 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
56 VALENTINI		56 VALENTINI		56 BERGOMA		56 O'NEILL		56 LACQUINO		56 LACQUINO		56 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
57 VALENTINI		57 VALENTINI		57 BERGOMA		57 ABATE		57 IELPO		57 IELPO		57 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
58 VALENTINI		58 VALENTINI		58 BERGOMA		58 MACEDA		58 COCO		58 COCO		58 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
59 VALENTINI		59 VALENTINI		59 BERGOMA		59 VECINI		59 FRANKO		59 FRANKO		59 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
60 VALENTINI		60 VALENTINI		60 BERGOMA		60 LANTIGNOTTI		60 DI TEPLEZI		60 DI TEPLEZI		60 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
61 VALENTINI		61 VALENTINI		61 BERGOMA		61 O'NEILL		61 LACQUINO		61 LACQUINO		61 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
62 VALENTINI		62 VALENTINI		62 BERGOMA		62 ABATE		62 IELPO		62 IELPO		62 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
63 VALENTINI		63 VALENTINI		63 BERGOMA		63 MACEDA		63 COCO		63 COCO		63 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
64 VALENTINI		64 VALENTINI		64 BERGOMA		64 VECINI		64 FRANKO		64 FRANKO		64 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
65 VALENTINI		65 VALENTINI		65 BERGOMA		65 LANTIGNOTTI		65 DI TEPLEZI		65 DI TEPLEZI		65 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
66 VALENTINI		66 VALENTINI		66 BERGOMA		66 O'NEILL		66 LACQUINO		66 LACQUINO		66 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
67 VALENTINI		67 VALENTINI		67 BERGOMA		67 ABATE		67 IELPO		67 IELPO		67 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
68 VALENTINI		68 VALENTINI		68 BERGOMA		68 MACEDA		68 COCO		68 COCO		68 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
69 VALENTINI		69 VALENTINI		69 BERGOMA		69 VECINI		69 FRANKO		69 FRANKO		69 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
70 VALENTINI		70 VALENTINI		70 BERGOMA		70 LANTIGNOTTI		70 DI TEPLEZI		70 DI TEPLEZI		70 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
71 VALENTINI		71 VALENTINI		71 BERGOMA		71 O'NEILL		71 LACQUINO		71 LACQUINO		71 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
72 VALENTINI		72 VALENTINI		72 BERGOMA		72 ABATE		72 IELPO		72 IELPO		72 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
73 VALENTINI		73 VALENTINI		73 BERGOMA		73 MACEDA		73 COCO		73 COCO		73 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
74 VALENTINI		74 VALENTINI		74 BERGOMA		74 VECINI		74 FRANKO		74 FRANKO		74 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
75 VALENTINI		75 VALENTINI		75 BERGOMA		75 LANTIGNOTTI		75 DI TEPLEZI		75 DI TEPLEZI		75 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
76 VALENTINI		76 VALENTINI		76 BERGOMA		76 O'NEILL		76 LACQUINO		76 LACQUINO		76 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
77 VALENTINI		77 VALENTINI		77 BERGOMA		77 ABATE		77 IELPO		77 IELPO		77 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
78 VALENTINI		78 VALENTINI		78 BERGOMA		78 MACEDA		78 COCO		78 COCO		78 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
79 VALENTINI		79 VALENTINI		79 BERGOMA		79 VECINI		79 FRANKO		79 FRANKO		79 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
80 VALENTINI		80 VALENTINI		80 BERGOMA		80 LANTIGNOTTI		80 DI TEPLEZI		80 DI TEPLEZI		80 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
81 VALENTINI		81 VALENTINI		81 BERGOMA		81 O'NEILL		81 LACQUINO		81 LACQUINO		81 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
82 VALENTINI		82 VALENTINI		82 BERGOMA		82 ABATE		82 IELPO		82 IELPO		82 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
83 VALENTINI		83 VALENTINI		83 BERGOMA		83 MACEDA		83 COCO		83 COCO		83 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
84 VALENTINI		84 VALENTINI		84 BERGOMA		84 VECINI		84 FRANKO		84 FRANKO		84 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
85 VALENTINI		85 VALENTINI		85 BERGOMA		85 LANTIGNOTTI		85 DI TEPLEZI		85 DI TEPLEZI		85 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
86 VALENTINI		86 VALENTINI		86 BERGOMA		86 O'NEILL		86 LACQUINO		86 LACQUINO		86 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
87 VALENTINI		87 VALENTINI		87 BERGOMA		87 ABATE		87 IELPO		87 IELPO		87 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
88 VALENTINI		88 VALENTINI		88 BERGOMA		88 MACEDA		88 COCO		88 COCO		88 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
89 VALENTINI		89 VALENTINI		89 BERGOMA		89 VECINI		89 FRANKO		89 FRANKO		89 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
90 VALENTINI		90 VALENTINI		90 BERGOMA		90 LANTIGNOTTI		90 DI TEPLEZI		90 DI TEPLEZI		90 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
91 VALENTINI		91 VALENTINI		91 BERGOMA		91 O'NEILL		91 LACQUINO		91 LACQUINO		91 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
92 VALENTINI		92 VALENTINI		92 BERGOMA		92 ABATE		92 IELPO		92 IELPO		92 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
93 VALENTINI		93 VALENTINI		93 BERGOMA		93 MACEDA		93 COCO		93 COCO		93 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
94 VALENTINI		94 VALENTINI		94 BERGOMA		94 VECINI		94 FRANKO		94 FRANKO		94 FRANKO		17		17 ROMANO 17	
95 VALENTINI		95 VALENTINI		95 BERGOMA		95 LANTIGNOTTI		95 DI TEPLEZI		95 DI TEPLEZI		95 DI TEPLEZI		17		17 ESPOSITO 19	
96 VALENTINI		96 VALENTINI		96 BERGOMA		96 O'NEILL		96 LACQUINO		96 LACQUINO		96 LACQUINO		19		19 RAMBALDI 7	
97 VALENTINI		97 VALENTINI		97 BERGOMA		97 ABATE		97 IELPO		97 IELPO		97 IELPO		22 INFANTI		22 CECCARINI	
98 VALENTINI		98 VALENTINI		98 BERGOMA		98 MACEDA		98 COCO		98 COCO		98 COCO		15 BALDINI		15 ORSI 12	
99 VALENTINI		99 VALENTINI		99 BERGOMA		99 VECINI		99 FRANKO		99 FRANKO		99 FRANKO		17		17 ROMANO 1	



A Flachau ottiene un secondo posto che vale una vittoria

Tomba, sempre un gigante

Rimonta 4 posizioni, vince Kaelin

FLACHAU
DAL INVIATO

Chi aveva detto che Alberto Tomba ■ quasi decotto, capace di farsi valere solo più in slalom, è servito. Ieri ■ bolognese è salito di un altro gradino sul podio del gigante, con un secondo posto che vale una vittoria. Una furia, su una pista che - onestamente - non gli si addiceva molto, troppo dolce, facile per i suoi muscoli da pendici scoscese. Eppure l'azzurro, anche se ha commesso tre errori, ha compiuto una di quelle imprese da ricordare, che ■ in un certo senso offuscato anche il meritato ■ dello svizzero Urs Kaelin, primo di una valanga elvetica che ha portato tre uomini ai primi quattro posti.

L'Alberto è stato straordinario, inimitabile. Nella prima discesa ha sbagliato in alto, arrivando lungo su ■ dosso che l'ha fatto volare, poi ha quasi spigolato nella parte bassa producendosi in un recupero miracoloso, di quelli che lui soltanto e pochi altri fuoriclasse sono capaci di tirare fuori dal cilindro nei momenti difficili. Uno sgarbato che lo ha messo davanti a ■ necessità di recuperare quasi impossibile. Davanti gli si sono infilati, infatti, come ballerine che cercano la prima fila, nell'ordine Kaelin, Mayer, Von Gruenigen e Locher, il meglio della specialità in questo momento. Solo Kosir ha fallito (settimo nella manche d'apertura, poi 15° in classifica finale) ■ lo sloveno ha gareggiato con una contrattura alla gamba sinistra ed è ampiamente scusato.

Sul piano psicologico Tomba avrebbe anche potuto cedere. Invece nella seconda manche ha fatto vedere di che pasta è ancora fatto. La parola giusta per definire la sua prova potrebbe essere «indovolato». Stile, potenza, coordinazione, tutto al meglio. Solo un'altra sbavatura nel finale (altrimenti, forse, sarebbe arrivato ■ successo) quando ha centrato una porta, praticamente con la faccia. Attimo da brivido, poteva essere fatale. Ma l'azzurro è andato avanti come se nulla fosse, con un solo gesto di fastidio, dando l'impressione che ■ avesse agganciato il doppio palo, si sarebbe portato giù tutta ■ pista, sino al traguardo.

«Sì, sono soddisfatto - ha detto poi con un gran sorriso spiacca-to sul volto - per me il piazzamento vale un primo posto. Non

ho mai pensato di vincere, ■ un secondo di distacco da Kaelin dopo la discesa d'apertura. ■ sentivo che potevo andare bene. Il mattino ha la vittoria in tasca, ma non era facile tirarla fuori. Credo che nessuno si aspettasse questo risultato, forse neanche io».

Tomba ha usato per la prima volta in gara i tacchi alti cioè ■ nuova piastra sotto gli scarponi di oltre 6 centimetri. ■ aveva provato solo due volte - ha raccontato - ■ mi ero trovato bene. Così ho detto a Maiorani: montali e andiamo. C'è ancora qualcosa da mettere ■ punto, ■ siamo sulla buona strada. Stavolta ho dato una dimostrazione: quando mi danno dei pugni ■ costretti ■ a stringere i denti, così vado più forte...».

Un buon viatico per i Mondiali. «L'anno scorso - battutaccia dall'Alberto - mi sentivo bene in slalom. Vediamo se nel 1996 riesco ad andare in gigante. Ho fatto bene ad allenarmi in velocità nell'estate. Questo gigante era, almeno per la prima metà, quasi ■ superG. Bisogna sapersi adattare. Questo non significa che andrò a correre ad Adelboden e Hinterstoder. Vogliono farci fare la gara in Svizzera due giorni dopo lo slalom di Kitzbuehel, con ■ viaggio lunghissimo da affrontare. Sono pazzi, deciderò all'ultimo momento. Per i Mondiali, ora in gigante mi sento più sicuro, sto rimontando. Se c'erano tre manche potevo vincere».

Anche Kaelin, 30 anni di Dandern, una sola vittoria in Coppa nel giro lontano '89 ■ Waterville (lo svizzero fu solo gigante e usa strani sci nazionali, gli Stockli, prodotti quasi artigianalmente in soli ■ mila paia all'anno) ha fatto i suoi complimenti ■ Tomba. Meno amichevole Von Gruenigen che ha dovuto accontentarsi del terzo posto, mentre Kjus, quinto, ha festeggiato un altro passo avanti verso una Coppa che è già sua. Sugli altri italiani, pietoso velo: Koenigsrainer, 21° dopo la prima manche, ha confermato la posizione, malgrado quattro uscite di pista ■ trenta che hanno disputato la ■. Per il resto nebbia.

Oggi slalom. Tomba ha dichiarato: «Sono uno degli uomini da battere». Ci proveranno in tanti, ma sarà difficile: la Bomba è pronta a esplodere nuovamente.

Cristiano Chiavogato



Alberto Tomba in azione nel gigante vinto da Kaelin; terzo si è classificato Von Gruenigen

Debby, quarta contro tutti

Successo della discesista Seizinger

MARIBOR. «Sembrava che avessero tracciato in quel modo per danneggiare me». Deborah Compagnoni, sfiorato ■ podio nel secondo gigante di Maribor, apre ■ polemica. Il ■ allenatore, Tino Pietrogiovanna, sostiene la tesi con dei dati: «Era un supergigante. Le due manche sono state molto più veloci rispetto al giorno prima: mediamente di due secondi più brevi». E Deborah non ama più come un tempo la velocità, mentre si esalta nei tratti tecnici, dove c'è da girare ■ più: «Sul ripido vado sempre bene, invece nei piani molto dipende dal tracciato. Qui a Maribor era troppo diritto, davvero facile».

Infatti le velociste hanno trovato pane per i loro denti: il successo è andato a Katja Seizinger, autrice di una seconda manche straordinaria in cui anche la nostra Isolde Kostner si è comportata molto bene, risalendo dal 19° al 11° posto.

La Compagnoni ■ seconda al termine della prima manche: aveva un ritardo di soli 4 centesimi da Sonja Nef, ma soprattutto ■ davanti a Martina Ertl che aveva preso i suoi rischi incorrendo in qualche piccolo errore. La vittoria sembrava alla sua portata, ma Deborah ha trovato sulla sua strada, oltre a due grandi tedesche, un tracciato particolarmente ostico. Al primo intermedio aveva perso quasi 1" dalla Seizinger: un'enormità. «Ventisettesimo tempo nella parte

alta. Vuol dire che sono stata quart'ultima! Chi è che ha fatto peggio di me?», si è chiesta incuriosita davanti al foglio con l'analisi dei tempi.

Sul muro finale, ancora una volta la Compagnoni ha messo in mostra la sua grandissima classe e ha ottenuto il miglior tempo parziale, come già nella 1ª manche, giungendo 4° al traguardo. Nei due giganti di Maribor è stata la prima tre volte ■ quattro nel tratto più difficile. Un bilancio più che positivo per il rientro di Deborah, che oggi è attesa nello slalom. «Ma non sono ancora ■ punto in questa specialità: mi sono allenata troppo poco dopo l'intervento. Comunque ci provo: non ho niente da perdere. Scenderò dopo il primo gruppo di merito, ■ una pista che, in slalom, l'ho già vista 2° nel '92 e 3° nel '93».

Da segnalare il bel risultato complessivo della squadra azzurra con tre atlete nelle prime undici. Sabina Panzanini è finita 9ª pagando un errore all'inizio della prima manche: «Ho preso un palo in faccia e così ho compromesso la mia gara». Molto più soddisfatta Isolde Kostner: «Ho sciato molto bene fino all'intermedio. Nella parte in piano sono stata veloce, nei tratti difficili, invece, perdo ancora dalle migliori. Oggi ■ bastava entrare nelle quindici, a Garinisch, in supergigante, spero proprio di essere tra le prime dieci».



Deborah Compagnoni, 25 anni

OGGI ■ SLALOM

Gigante uomini: 1. Kaelin (Sv) 2'18"68; 2. Tomba (Ita) a 51"; 3. Von Gruenigen (Sv) a 55"; 4. Locher (Sv) a 74"; 5. Kjus (Nor) a 99"; 6. Mayer (Aut) a 1'14"; 7. Knaus (Aut) a 1'23"; 8. Nyberg (Sv) a 1'42"; 9. Reiter (Aut) a 1'44"; 10. Saion (Fra) a 1'58"; 11. Madler (Aut) a 1'58"; 12. Accola (Sv) a 2'24"; 13. Vogt (Ger) a 2'34"; 14. Oestby (Nor) a 2'52"; 15. Kosir (Slo) a 2'56"; 21. Koenigsrainer (Ita) a 3'34". Italiani non qualificati dopo la prima manche: S. Bergmann (37"), Bormolini (38"), Nana (39"), Belfrond (40"), Holzer (41"), G. Bergmann (43"). Uscita nella prima manche: Rocca. Coppa del Mondo: 1. Kjus punti 930; 2. Von Gruenigen 558; 3. Tomba 436; 4. Knaus 426; 5. Nyberg 359; 6. Kaelin 341; 7. Madler 329; 8. Alphonse (Fra) 299; 9. Mayer 283; 10. Kosir 281; 11. De Cugnys (Ita) 140; 12. Runygoldier (Ita) 132; 13. Vitalini (Ita) 126; 14. Ghedina (Ita) 124.

Coppa gigante: 1. Von Gruenigen 520; 2. Kjus 435; 3. Kaelin 341; 4. Knaus 282; 5. Nyberg 216; 6. Locher 212; 7. Tomba 176; 8. Reiter 158; 9. Mayer 153; 10. Saion 139.

Oggi: slalom a Flachau (ore 10.30 e 13.30), venerdì, sabato e domenica due libere e slalom a Kitzbuehel.

Gigante donne: 1. Seizinger (Ger) 2'14"30; 2. Nef (Sv) a 68 centesimi; 3. Ertl (Ger) a 71"; 4. Compagnoni (Ita) ■; 5. Subadolo (Slo) a 1'06"; 6. Wachter (Aut) a 1'09"; 7. Dorfmeister (Aut) a 1'17"; 8. Hansson (Sv) a 1'19"; 9. Panzanini (Ita) a 2'14"; 10. Ruten (Sv) a 3'08"; 11. Kostner (Ita) a 3'09".

Coppa del Mondo: 1. Ertl punti 613; 2. Wachter 589; 3. Seizinger 573; 4. Meisnitzer (Aut) 503; 5. Dorfmeister 411; 6. Eder (Aut) 360; 7. Street (Usa) 328; 8. Zurbiggen (Sv) 314; 9. Wilberg (Sv) ■; 10. Kjonstad (Nor) 291.

Prossime gare: oggi slalom a Maribor, sabato e domenica superG e slalom a Garinisch.

SPORT FLASH

Basket: Teamsystem per un giorno in ■

Programma 16ª giornata (h. 17.30). A1: Nuova Tirrena Roma-Benetton Tv, Scavolini Ps-Buckler ■ (h. 20). Cagiva Vamash Vv, Olitalia Po-Cx Si, Madigan Pt-Reggio Calabria, Teorema Mi-Illy Ts, Teamsystem Bo-Stefanel Mi 91-89 (non ha giocato per infortunio Djordjevic, che dovrà stare fermo per una decina di giorni). Classifica: Buckler, Teamsystem 24; Stefanel, Cagiva 20; Scavolini, Reggio Calabria 18; Nuova Tirrena, Madigan 16; Benetton 14; Mash, Cx 12; Olitalia 10; Teorema, Illy 4. A2: Auriga Tp-Reggio Emilia, Fiori Pd-Panipusca Montecatini, Casetti Imola-Caserta, M-nestrello Mo-Banco-sardogna Ss, Joplustic Na-Turboair Fabriano 81-78, Koncret Rimini-Brescia 60. Poli Contu-Venezia Classifica: Venezia 24; Caserta, Poli 22; Fiori, Panipusca, Koncret 16; Casetti, Turboair, Brescia, Joplustic 14; Reggio Emilia, Banco-sardogna 12; Auriga 10; M-nestrello 6.

Pallavolo: Parma vince l'anticipo

Nell'anticipo la Cariparma ■ e imposta a Napoli sulla ComCavi per 3-1. Programma (ore 17.30, ore A1 11.5): turni: Sisley Tv, Edilcavigli Fo (dintorni Te) ■, Alpitour Ca-Gioia del Colle, Garbosa Montichiari-Mta Pd, Jeans Bo-Lube Mc. Classifica: Lube 20; Garbosa Parma 16; ComCavi, Lube 12; Mta, Wuber A, Jeans A, Gioia 2. Serie A2 (17.30): turni: Toscana Li-Conad Fo, Lube Pd-Th Godoyero S Croce, Banco-sardogna Ca-Sampas Crema, Vento Mt-Sania Vi, Mantova-Sin Falconara, Giacomelli Castellana-Golmark Bs, Carifano-Sice Ro, Lort Cosmogas Fo-Torino Ci 1-3. Classifica: Tracis 34; Golmark, Sania 24; Luce Pd 22; Conad 20; Cosmogas, Sice, Vento 18; Giacomelli 14; Mantova, Sampas 12; Fano, Banca Sini 10; Toscana 8, Godoyero 4.

Tennis: Muster battuto in Qatar

DOHA. I risultati delle semifinali del torneo del Qatar: Korda-Prinosi 6-7 (4-7), 6-1, 6-3. El Aynacui-Muster 6-4, 6-4. Semifinali anche ad Adelaide, Black-Damm 7-5, 6-3; Kafelnikov-Franou 7-5, 6-1.

Moto: morto Wiener ex campione austriaco

VIENNA. È morto in maniera tragica l'ex campione austriaco di motociclismo Max Wiener. Ieri al volante della sua motocicletta si è schiantato contro il rimorchio di un'autovettura presso Bad Ischl, dove viveva. Aveva ■ anni.

ATLETICA

Cross del Campaccio

Dominio keniano (1° Kororia)

Baldini è quarto

SAN GIORGIO ■ LEGNANO. Nel fango, nel freddo e nella neve, ■ nelle migliori tradizioni, il Campaccio, corsa campestre di 12 chilometri alle porte di Milano, ha visto ai primi tre posti tre atleti del Kenia.

I favoriti africani si sono imposti nell'ordine con Shem Kororia, David Chelule e Paul Tergat, il campione del mondo in carica della specialità nell'occasione un po' deludente. Primo degli italiani il bravo e sorprendente ventiquattrenne emiliano Stefano Baldini, quarto, staccato di soli 15". Degli altri azzurri il siciliano Modica, sesto, è stato preceduto dall'etiopio Mezegebu, mentre soltanto settimo si è piazzato Di Napoli, ■ in corsa per il successo e staccato alla fine di oltre 1'.

Il Campaccio, 40ª edizione, ■ confermato all'altezza della tradizione ■ ha aperto le ostilità atletiche internazionali in Italia nell'anno olimpico. Kororia, terzo ai Mondiali di Göteborg nei 5000, vincitore della corsa su strada di fine anno a Bolzano, ha solo 23 anni, vive a Brescia e si candida tra i protagonisti dell'anno.

Tra le donne una doppietta al vertice ■ dei keniani, con Barsosio ■ Ngoto che hanno preceduto la piemontese Nives Curti.

(a. m.) Classifiche, maschile: 1. Kororia (Ken) 36'58"; 2. Chelule (Ken) a 1"; 3. Tergat (Ken) a 3"; 4. Baldini a 15"; 5. Mezegebu (Eti) a 34"; 6. Modica ■ 39"; 7. Di Napoli a 1'01"; 8. Di Lello a 1'08"; 9. Gamba a 1'18". Femminile: 1. Barsosio (Ken) 22'29"; 2. Ngoto (Ken) a 5"; 3. Curti a 13".

RUGBY

Ieri a Rieti: 29-17

Per gli azzurri grande vittoria contro la Scozia

RIETI. Cresce bene l'Italia del rugby dimostrando che quei 6 minuti davanti al Sud Africa non erano stati un caso. All'impresa del novembre scorso si sono aggiunti ieri i 12 punti di distacco (29-17) dati alla Scozia, presentatasi a Rieti con 14 dei 15 professionisti che prenderanno parte al prossimo torneo delle Cinque Nazioni. Già due anni fa a Rovigo gli azzurri vinsero 18-15 su una Scozia A, ma era formazione molto più debole di quella schierata ieri. Proprio allora si cominciò a vagheggiare l'ingresso nel torneo ■ Cinque Nazioni. Continuando così il sogno potrebbe realizzarsi tra un ■ di anni.

Di sicuro, dopo la gara di Rieti, la considerazione dei britannici nei confronti degli azzurri è aumentata. Sono stati costretti a fare ammenda anche gli scozzesi, che fino a ieri hanno knobbatto Dominguez e compagni arrivando a negare a questa sfida l'etichetta ■ match ufficiale. La Scozia pensava di vincere e invece ha trovato un'Italia irruente giunta a realizzare quattro mete facendo un secondo tempo bellissimo. Gli ■ stati penalizzati dai troppi errori nei calci piazzati.

La Scozia ha avuto, specie nei primi 30', maggior possesso di palla rispetto agli azzurri, ■ ha saputo sfruttare le occasioni. Quanto all'Italia, va anche ricordato che ha vinto ■ nonostante le ■ di Cuttitta, Giovannelli ■ Checchinato, ma ha trovato classe e grinta nei momenti decisivi ■ Francesca-to, Arancia, Visentin e Vaccari.

UN 1996 CARICO DI AFFARI

SABATO APERTI
9.00-12.30 / 15.00-19.30

Euromotor

C.so GROSSETO, 318 - TO
Tel. 011/ 739.53.53

TRANSIT 150 L AUTOCARRO
2.5 D (110 HP) - Nuova generazione - Servosterzo - Cassone in lega leggera 3.50 x 2.10 x 3.0 - Pz. a 14.90
Listino L. 31.892.000
NOSTRO PREZZO L. 28.900.000
con IFAS System L. 855.000 al mese
Completato 2 anni di garanzia

TRANSIT 150 L RIBALTABILE
2.5 D (110 HP) - Nuova generazione - Servosterzo - Cassone rib. 1.30 x 2.10 x 3.0 - Cassone rib. 2.1
Listino L. 34.616.000
NOSTRO PREZZO L. 29.900.000
con IFAS System L. 875.000 al mese
Completato 2 anni di garanzia

TRANSIT 150 L
2.5 D (110 HP) - Servosterzo - Servosterzo - Cassone rib. 1.30 x 2.10 x 3.0 - Cassone rib. 2.1
Listino L. 34.282.000
NOSTRO PREZZO L. 29.950.000
con IFAS System L. 880.000 al mese
Completato 2 anni di garanzia

TRANSIT 190 AUTOCARRO
Scudo Aluminato - 2.5 D (130 HP) - Nuova generazione - Servosterzo - Cassone in lega leggera 3.50 x 2.10 x 3.0 - Pz. a 14.90
Listino L. 34.663.000
NOSTRO PREZZO L. 30.400.000
con IFAS System L. 890.000 al mese
Completato 2 anni di garanzia

FIESTA W. VAN
1.8 D (66 HP) - Pz. 3.30 - 15.4 km/l
Listino L. 15.580.000
NOSTRO PREZZO L. 13.900.000
con IFAS System L. 316.000 al mese
Completato 2 anni di garanzia

100 POSTI
2.5 D (110 HP) - Servosterzo - Servosterzo - Cassone rib. 1.30 x 2.10 x 3.0 - Cassone rib. 2.1
Listino L. 31.075.000
NOSTRO PREZZO L. 27.200.000
con IFAS System L. 815.000 al mese
Completato 2 anni di garanzia

100 VAN
2.5 D (110 HP) - Servosterzo - Servosterzo - Cassone rib. 1.30 x 2.10 x 3.0 - Cassone rib. 2.1
Listino L. 27.548.000
NOSTRO PREZZO L. 23.950.000
con IFAS System L. 544.000 al mese
Completato 2 anni di garanzia

TRANSIT 100 lungo Mini
2.5 D (110 HP) - Servosterzo - Servosterzo - Cassone rib. 1.30 x 2.10 x 3.0 - Cassone rib. 2.1
Listino L. 30.743.000
NOSTRO PREZZO L. 26.900.000
con IFAS System L. 611.000 al mese
Completato 2 anni di garanzia

ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER POSSESSORI AUTOPARCO (minimo 3 veicoli anche autovetture)

ifas GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

OFF COM. LEGGE 60 DEL 19/3/95

OFFERTE DA FAVOLA

3x2

SU OLTRE 200 ARTICOLI

SUPERCOPPA
DANONE JUNIOR
g 150
1 conf. 1.200, al kg 8.000
al kg 5.333
2.400



CRESCENZA
INVERNIZZINA
g 200, 1 conf. 3.350,
al kg 16.750
al kg 11.167
6.700



WUBERONE WUBER
g 250, 1 conf. 3.800,
al kg 15.200
al kg 10.133
7.600



Agnoli, Panzerotti di magro,
Cappelletti al prosciutto crudo
NONNA AMELIA g 250
1 conf. 3.690, al kg 14.760
al kg 9.840
7.380

MINISTRONE
TRADIZIONE FINDUS
g 450, 1 conf. 2.630,
al kg 5.844
al kg 3.896
5.260



PATATE PREFRITTE
kg 1
1 conf. 3.990
al kg 2.660
7.980



ACQUA MINERALE
BOARIO naturale
bott. per litri 1,5
1 bott. 780, al litro 520
1.560



BARBERA
DEL MONFERRATO
VIVACE D.O.C.
Vinif. Prod. Ass.
del Piemonte bott. cl 75
1 bott. 4.820, al litro 6.427
al litro 4.294
9.640



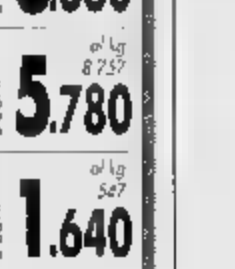
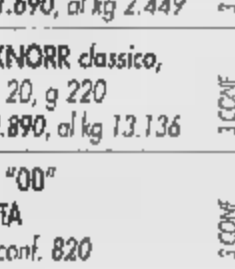
GRISSINO SAPORITO
STRA g 300,
1 conf. 1.680, al kg 5.600
al kg 3.732
3.360



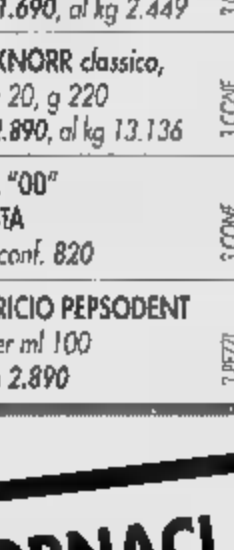
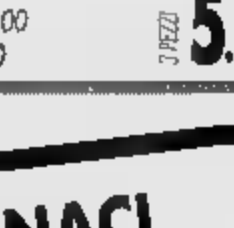
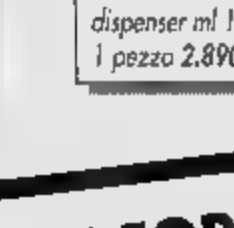
PASTA DI SEMOLA
AUDISIO
formati normali, kg 1
1 conf. 1.790
al kg 1.193
3.580



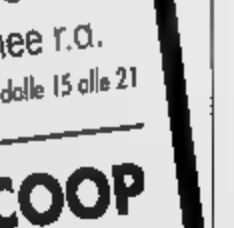
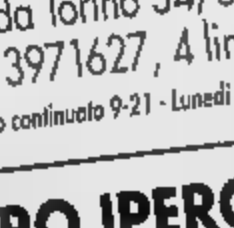
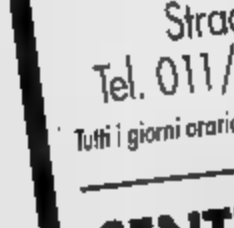
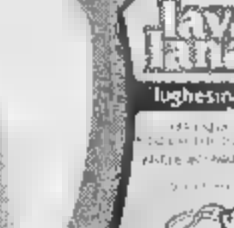
FROLLINI SOLEADO
BEA
kg 1, 1 conf. 2.980
al kg 1.987
5.960



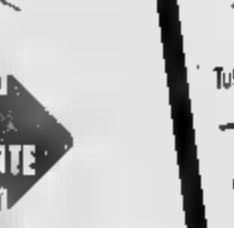
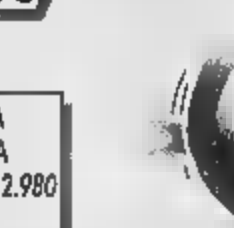
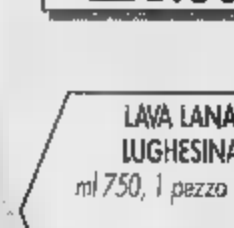
LAMBRUSCO MODENA
FRIZZANTE CIVICO
amabile/secco, bott. litri 1,5
1 bott. 4.860, al litro 3.240
al litro 2.160
9.720



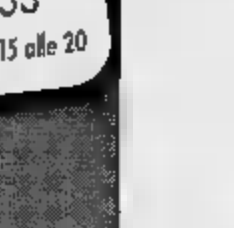
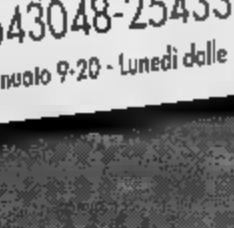
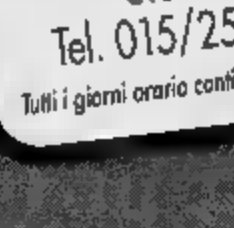
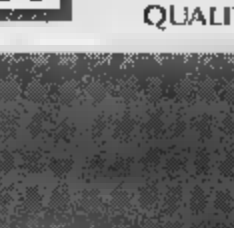
BAGNO SCHIUMA
MALIZIA
varie profumazioni
litri 1,5 pezzo 4.300
8.600



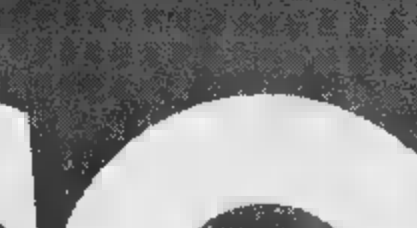
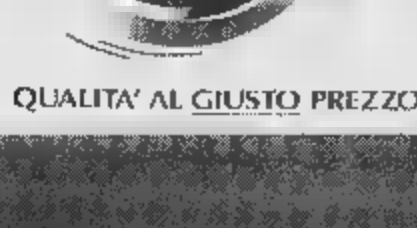
LANZA LAVATRICE
fustino kg 3,5
1 pezzo 10.900
21.800



LAVA LANA
LUGHESINA
ml 750, 1 pezzo 2.980
5.960



Lanza
LAVATRICE



LE FORNACI

Beinasco (TO)

Strada Torino 34/36

Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.

Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21

CENTRO IPERCOOP

Ponderano (BI)

S.S. 143 per Torino

Tel. 015/2543048-2543333

Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20

ipercoop

LA COOP SEI TU.



Lotteria Italia, dopo una lunga notte ad alta tensione incollati ai televisori La Fortuna ha tradito Torino E ora si spera nei biglietti di consolazione

Torino, quest'anno, è rimasta a bocca asciutta. La Lotteria Italia, a noi, questa volta, ha regalato soltanto illusioni: nessuno dei sei premi di prima categoria abbinati ai biglietti estratti durante lo spettacolo di «Scommettiamo che?» è finito in città. E così addio sette miliardi, e addio anche ai sogni di dare un calcio alla solita vita. Quest'anno toccherà accontentarsi dei premi di consolazione: almeno quelli, di solito, vanno. Ma biglietti e somme vinte si conosceranno stamane e domani ne pubblicheremo l'elenco completo.

E dire che eravamo stati tra i superfortunati per due anni di fila: nel '94 e nel '95, la rifa della Befana ci aveva regalato tre superpremi, con un secondo posto e due quarti estratti fra i biglietti milionesimi.

Anche nell'arco degli ultimi dieci anni, in realtà, la Lotteria Italia è stata sempre abbastanza generosa con la nostra città. Dall'85 al '95 ci ha regalato quasi 20 miliardi, ricambiando con una pioggia di banconote l'atteggiamento tradizionalmente un poco

freddo dei piemontesi nei confronti della fortuna. Sperando nella dea bendata, questa notte rimasti il fiato sospeso e gli occhi incollati alla tivù in almeno 900 mila: i dati ufficiali sui biglietti venduti (che comprendono anche Aosta e Cuneo) sono stati venduti 1 milione e 150 mila tagliandi, 150 mila in più dell'anno scorso.

Sono tanti, ma Torino resta ancora fanalino di coda tra le metropoli, nel tentare la rifa della Befana. Milano e Roma insieme raggiungono da sole il 50 per cento delle vendite dei biglietti. E noi siamo ogni anno surclassati non soltanto anche da Napoli e Palermo: nel '90 a Torino e provincia erano stati venduti 975.984 biglietti, contro gli 8 milioni e 900 mila di Roma, i 9 milioni e 900 mila di Milano, gli oltre 10 milioni di Firenze e Bologna.

Insomma: abbiamo perso i premi più grossi, ma in fondo le nostre probabilità di vincere non sono altissime, e pochino ce lo

10 ANNI DI LOTTERIA		
1985	175	MILIONI
1986	100	MILIONI
1987	1.650	MILIONI
1988	1.350	MILIONI
1989	990	MILIONI
1990	3.600	MILIONI
1991	450	MILIONI
1992	750	MILIONI
1993	780	MILIONI
1994	6.000	MILIONI
1995	3.800	MILIONI

siamo meritati. Vero è che ci diamo un gran da fare con il «Gratta e Vinci»: per la lotteria istantanea di Babbo Natale sono stati venduti nel Compartimento 6 milioni e mezzo di biglietti. «E Torino», spiega il responsabile delle lotterie Orzono Passante, «tenta la sorte sempre di più. I dati fanno registrare un costante aumento».

La fortuna, comunque, è la sempre una donna capricciosa, e non ha mai badato alle statistiche. Ai torinesi lo ha dimostrato più di una volta. Nel '90, in barba alle super-vendite di Milano e Roma, ci aveva regalato un premio di prima categoria e dieci di consolazione (un biglietto venduto a piazza Castello regalò un

miliardo e mezzo). E nel '94 la sorte ricambiò la freddezza torinese con un'extrazione da record. Torino vinse alla Lotteria Italia il secondo e il quarto premio (un exploit che non si era mai verificato nella storia della città), più un altro miliardo di consolazione. L'anno scorso, poi, avevamo fatto il bis con un nuovo

La show-girl Milly Carlucci che con Fabrizio Frizzi ha condotto la gara della trasmissione televisiva «Scommettiamo che?»

Domani pubblicheremo l'elenco completo dei premi minori. L'anno scorso sotto la Mole arrivarono tre miliardi e 800 milioni



UNA GIORNATA IN CITTA'

Qualche spruzzo di sui tetti, pochi soldi in tasca, tanta voglia di uscire di casa per ritrovarsi in compagnia. Ha avuto la cadenza dei vecchi tempi, ieri, l'Epifania che i torinesi hanno festeggiato senza troppe velleità. Affollati fino all'inverosimile i cinema, le mostre e gli incontri promossi in qualche quartiere.

Una lunga coda all'angolo retto - schematica come i geroglifici salvati dall'archeologo Schiaparelli - davanti alla Promotrice, dove i fans di Nefertari hanno atteso con pazienza il proprio turno tra coppe e scarabei della fulgida moglie di Ramses III.

A agio la piccola Giulia, fiera della calza che mi è arrivata stanotte con il carbone di zucchero e dei scarafaggi «che ho già visto al Museo senza paura». Graffiati i visitatori in attesa dalle continue telefonate di genovesi e milanesi, ansiosi di precipitarsi a Torino per un'Epifania vogliata da Anubi e Seth. E soddisfatti i promotori da un afflusso «cui, grazie a un accordo con la società Sestriere e l'apertura sino alle 22, contribuiscono



gli stranieri che di giorno sciano e poi scendono a Torino, per una serata tra le sfilate.

Folla d'eccezione anche a Palazzo Bricherasio, per gustare gli ultimi bagliori di Kandinskij e Malevich. Con la «padrona di casa» Anna Barone Alessio («E' così da una settimana, siamo tempestati di prenotazioni»), ipotizzata nella sala-video di fronte a decine di schermi traboccanti di

gente. Oltre mille gli ingressi già in mattinata. Interruppi sulla soglia, nel pomeriggio, grappoli di adolescenti interessati all'affascinante recupero del palazzo più che all'avanguardia russa: «Mio padre mi ha detto di ammirare lo scalone, se spingiamo ancora un po'» arrivarono.

In tutti i cinema del centro, un pioniere che ha raggiunto il parossismo al «Luxe», calamitato

dai «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone. Boccheggia il direttore Renzo Morangon: «Dopo l'exploit del 25 e 26 dicembre, quando abbiamo toccato il record torinese di incassi respingendo 500 persone all'ultimo spettacolo, il pubblico continua ad arrivare a fiumi nonostante il supporto dell'«Olimpia 1», inaugurato il giorno fin».

Signore pelliccia, truppe di

In coda per musei e cinema Vincono Nefertari, Kandinskij e Verdone



A Palavanchiglietta si sono conclusi i 27 giorni di festa del quartiere

Qui a fianco, la lunga coda per ammirare la magia di Nefertari e a sinistra, la festa di quartiere al Palavanchiglietta

Legnano 20 iniziativa dell'associazione «Arcobaleno», che con la Usl n.1 accudisce e fa sorridere i torinesi seguiti dai servizi sociali o di salute mentale.

Al «Palavanchiglietta» di corso Belgio che ha concluso i 27 giorni di festa che hanno movimentato il quartiere, musica e giochi su iniziativa di commercianti e artigiani in collaborazione con la ludoteca comunale «Drago Volante». Prima la festa dei bambini, invitati da una équipe di energiche Befane a portare un dono per «un amico del mondo», poi la veglione. Esausto il vicepresidente di associazione Elio Biasi, respinta con le sue amiche la signora Fernanda che sperava di sgomitare tra i 300 posti già super-prenotati, felice tanta gente sperche altrimenti non avremmo fatto niente. E imparito come ai vecchi tempi Giuseppe, 6 anni, quando la nonna gli ha suonato alla porta preannunciando come la Befana, e poi si è nascosta quando lui ha aperto.

Luigiella Re

Multata Porta il figlio in ospedale

Per correre al pronto soccorso del Regina Margherita col figlio di 7 anni malato di tumore e in preda a febbre altissima, una madre ha lasciato l'auto sul marciapiede perché i parcheggi erano strapieni. Un attimo ed è uscita, ma c'era un vigile che la multava.

A PAG. 37



Mancano otto giorni al termine del concorso e soprattutto tra le città della provincia la battaglia è aperta oggi Bardonecchia.

A PAG. 41

AVVISO DI VENDITA PER RISTRUTTURAZIONE LOCALI

la ditta
Giorgio Santoni
ABBIGLIAMENTO

Via Santerre di Santarosa, B/E Ang. Via Coamo (Gran Madre) - TORINO

dovendo ristrutturare i locali informa il pubblico che, con il giorno di Lunedì 8 gennaio alle ore 15,30, i

**GRANDI SALDI PER
LIQUIDAZIONE
TOTALE**
con sconti dal 10 al 50%

di tutto l'abbigliamento uomo-donna invernale-estivo, compresi i tessuti, la maglieria, la camiceria, i capi in pelle e le calzature delle marche più prestigiose

Il negozio riaprirà le nuove collezioni uomo-donna primavera-estate 96 lunedì 11 marzo.

AUTORIZZAZIONE DEL 28/12/95

All'iniziativa hanno dato l'adesione 228 scuole medie inferiori e 46 superiori

Il giornale fatto dagli studenti

Da domani la 7ª edizione di «La Stampa in classe»

Scelta, da domani fino al 13 gennaio, la settima edizione di «La Stampa in classe» per le scuole medie inferiori e superiori. Ogni giorno i ragazzi dovranno mettere da parte una copia de La Stampa per «lavorarci su» secondo lo schema di un percorso che ha lo scopo di avvicinarli alla lettura del quotidiano. Un progetto collegato alle iniziative di Nie (Newspaper in Education) attive in Europa e in Usa.

I lavori dovranno essere consegnati (a cura delle scuole) a Programmidea, via Condova 11 - 10129 Torino, entro il 10 marzo.

Sono 274 le scuole che partecipano: 115 medie inferiori e 46 superiori, per un totale di 617 classi e 12 mila studenti. Sono ad Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bolzano, Perugia, Salerno. I ragazzi di Bolzano troveranno in abbinamento a La Stampa anche il giornale locale il Mattino.

Due i filoni proposti: uno obbli-



gatorio, l'altro facoltativo. Il filone obbligatorio consiste nel seguire il percorso indicato da dieci schede, contenute in un fascicolo consegnato agli insegnanti. E su quelle schede dovranno comparire i «pezzi» di giornale ritagliati, accompagnati da riflessioni e commenti. Ognuna è dedicata ad un settore specifico del giornale per analizzare la prima pagina, i vari settori della cronaca, dello sport.

Infine il gioco dell'oca: una scheda che permette di individuare la capacità del ragazzo di orientarsi attraverso le notizie del giornale. Un gioco che coinvolge l'intera classe.

Il lavoro facoltativo. Gli studenti delle superiori sono invitati a «montare» una prima pagina così come la vorrebbero trovare sul giornale. Riservata alle inferiori invece c'è la compilazione di un logo dedicato a La Stampa in classe. Fra i tanti ne verrà scelta una; sarà il simbolo della prossima edizione. Ancora: tutti, piccoli e grandi, sono invitati a disegnare un poster dove lo studente, immaginandosi capo del mondo per un minuto, può scrivere tutto ciò che avrebbe voluto leggere su La Stampa.

Non resta che augurare buon lavoro. In attesa che la giuria composta da insegnanti, giornalisti, grafici, esperti della promozione, valuti (entro fine maggio) quanti hanno saputo maggiormente cogliere lo spirito dell'iniziativa.

SEBASTIAN

La Camiceria Sebastian è lieta di offrire alla propria Clientela un'opportunità straordinaria dal 9/1 al 24/2/96

SALDI
camicie - donna - pigiama

Un'occasione unica ed irripetibile per acquistare la qualità Sebastian a prezzi eccezionali

CAMICERIA SEBASTIAN

VIA CAVOUR 15/A - TEL. 562.96.96 - TORINO

Un anno di delitti segnato dalle tensioni di San Salvario e dalla banda dell'Aids

Meno ladri, rapinatori scatenati

E aumentano gli omicidi

Sono stati momenti difficili. Il questore Giuseppe Grassi parla di quei giorni soppesando le parole: «Con i problemi dell'immigrazione e il quartiere San Salvario, Torino è trovata sotto i riflettori, all'attenzione nazionale, emblema di problemi comuni a tante altre città». Ammette: «Molte le giornate critiche. Ricordate quel ragazzo marocchino, ai Murazzi? È la banda dell'Aids, i rapinatori che assaltavano banche, sfidando la legge?».

Tempo di bilanci per il questore Grassi, giunto a Torino nell'aprile scorso. Lo scorso anno sono stati compiuti 27 omicidi, 3 in più rispetto al '94. Sono cresciute le rapine in banca, le estorsioni, il contrabbando. Ma sono diminuite le truffe, i cosiddetti reati minori: borseggi, scippi, furti di auto, in negozi, appartamenti e i reati di droga.

Dati e cifre, radiografia della criminalità cittadina, mappe di bande e clan che spacciano, rubano, controllano la prostituzione. Interpretando quelle statistiche si colgono i segnali di una «malattia» che sta cambiando.

Dai 27 omicidi compiuti nel '95 sono pochi quelli direttamente attribuibili alla criminalità organizzata. Ma questo, per il questore Grassi, non significa che in città non esistano organizzazioni mafiose. Anzi le continue indagini della procura ci dicono che è forte la presenza di famiglie legate alla 'ndrangheta calabrese».

E allora? Evidentemente è sorta di pax mafiosa: è



I poliziotti in servizio a Torino sono circa 2000: un numero ancora insufficiente

sempre più frequenti sequestri di armi e di grosse partite di droga — il sintomo che la realtà è comunque in evoluzione. Ma la guerra tra clan rivali potrebbe esplodere da un giorno all'altro.

Diminuisce la microcriminalità. Nel '95 i borseggi sono stati

2832 (-292 rispetto al '94), 401 gli scippi denunciati (-214), 1074 i furti in negozio (-54), 2187 quelli in appartamento (-117), 5559 quelli su auto (-476), i furti di autoveicoli (-367).

Aumentate invece le rapine in banca: 42, quattordici in più del-

I REATI IN CITTA'

diminuzione rispetto al '94

Omicidi	+12,5%
Tentati omicidi	-3,8%
Borseggi	-9,3%
Scippi	-34,7%
Furti in casa	-5,0%
Furti in negozi	-4,7%
Furti di auto	-6,0%
Rapine in banca	+50%
Altre rapine	-15,3%
Estorsioni	+23%
Truffe	-17,6%
Spaccio droga	-13,9%



	San Salvario	P. Palazzo	Murazzi	Dora	Totale
Rapina	12	5	3	3	28
Rissa	27	-	10	4	41
Ricattazione	14	13	-	11	64
Resistenza	41	16	12	11	81
Altri reati	26	38	28	-	92



COSI' NEI QUARTIERI A RISCHIO

I QUARTIERI NEL MIRINO

USURA, riciclaggio di denaro sporco, presenza mafiosa a Karlovecchia: indagini che vedono impegnate magistratura, Dia, polizia e carabinieri. E, accanto, i problemi dell'immigrazione, che ha conosciuto i momenti più drammatici in alcuni quartieri cittadini. San Salvario, Porta Palazzo, Murazzi e piazza Vittorio, stazione Dora. «Forse c'è stata qualche esagerazione, ma i problemi ci sono e abbiamo conosciuto momenti difficili».

Eppure, riflette il questore Grassi, la comunità ha saputo reagire: «Devo ringraziare i torinesi che non hanno mai confuso la protesta con il razzismo. La Chiesa per il coraggio avuto nel denunciare certe situazioni. Gli enti locali che ci sono sempre stati accanto. Aids e immigrazione: «Realità eclatanti che hanno richiamato l'attenzione del mondo intero, che hanno scosso il Paese e provocato importanti iniziative

«Zone a rischio, che paura»

Il questore: abbiamo evitato il peggio

legislative».

San Salvario, Murazzi, stazione Dora, Porta Palazzo: per un anno l'attenzione della questura è stata concentrata su quei quartieri definiti «a rischio». E così oggi si possono fare dei bilanci. In totale sono state arrestate o indagate 1231 persone. Per spaccio di droga, rapine, furto, rissa, contrabbando, minacce, porto d'armi, lesioni, falsa identità.

Certe tensioni in quei quartieri sono scoppiate per la forte concentrazione di cittadini stranieri. La presenza di extracomunitari che per mantenersi in vita debbono compiere reati è notevole. An-

che il fenomeno della prostituzione è grave. Ma tutti concordano che questi non sono solo problemi di polizia. «Io, poi, spero che tutti ne siano convinti, non sortono le grandi reti, l'intervento massiccio della forza. Il nostro lavoro deve essere quotidiano, un po' nell'ombra. Dobbiamo far rispettare la legge». E si trova a ripetersi lo slogan del Sulp, il sindacato unitario di polizia: «La città deve dialogare un discorso di solidarietà nel rispetto della legalità».

Certe tensioni sembrano calate. Ma sono scomparse. «Sono diminuiti i minori che spacciano

droga, fenomeno concentrato prima ai Murazzi poi alla stazione Dora. C'è buona collaborazione con le autorità tunisine e albanesi, qualche problema con il Marocco. E ora si indaga su un fenomeno nuovo, che sembra legato alla presenza delle ragazze nigeriane. Dietro allo sfruttamento della prostituzione c'è anche un possibile traffico di droga. Sono solo ipotesi sulle quali stiamo indagando».

Ricorda alcuni momenti positivi dell'anno appena trascorso: «L'arresto dei due giovani che

sono rapinati e ucciso l'orefrimista in via Madama Cristina. E l'iden-

tificazione del ricattatore dei gioielli rapinati, ambulante di Porta Palazzo. L'arresto di alcune grosse bande che assaltavano banche e uffici postali».

Poi ancora una riflessione su dati generali, riferiti a Torino e provincia. Allarmante il numero delle estorsioni. Quelle denunciate sono passate da 63 a 64. Gli incendi dolosi da 63 a 64. Diminuite le truffe: 411 (-88), i reati collegati alla droga 1373 (-222). Il totale dei reati denunciati nel '95 è di 25.435, nel '94 sono stati 26.849. Sono state 10.198 le persone denunciate (-877), 3784 quelle arrestate (-488). Diminuito il numero di suicidi, da 44 a 32.

Inferiore al '94 anche il numero delle violenze carnali denunciate. Quelle con vittime maggiorenti sono passate da 24 a 19, quelle su minori da 2 a 1. Ma forse i numeri nascondono realtà diverse: c'è ancora paura a denunciare questi reati.

Ezio Mascarin

«Dobbiamo anche dire grazie ai torinesi che mai hanno confuso protesta e razzismo»

Duplice tragedia nel Chivassese

Alessandro Rizzo aveva 27 anni. È morto giovedì in uno scontro frontale mentre viaggiava in treno. La foto è del 1993, quando l'imponente alle ricerche del corpo di padre



Ritrovato dopo 4 mesi l'operaio travolto dal Po

Nello stesso giorno è morto il figlio. Ma l'identificazione non è sicura

Potrebbe appartenere proprio a Vittorio Rizzo, 57 anni, di Torino, il cadavere rinvenuto sul greto del Po nel pomeriggio giovedì scorso in regione Vignotto del Comune di Frassineto Po, tra Casale Monferrato e Ticineto, nell'Alessandrino.

L'uomo risulta scomparso dalla mattina del 14 settembre quando, nell'attraversare il Po dalla sponda destra a quella sinistra alla guida di una pala meccanica gommatata «Komatsu» da 180 quintali, era stato travolto dalla corrente che aveva fatto ribaltare il mezzo pesante. Rizzo era da molti anni dipendente della ditta Il di Carlo Capella (sede a San Sebastiano Po). Inutile le ricerche dell'operaio, che impegnarono per diversi giorni i vigili del fuoco.

Se l'identificazione del corpo fosse confermata, Vittorio Rizzo sarebbe stato restituito dalle acque del fiume esattamente quattro ore prima della morte del figlio



Vittorio Rizzo

maggior, Alessandro, 27 anni, operaio in un caseificio a Lauriano. Alessandro abitava con la madre, Stella Tassone, 52 anni, casalinga, e la sorella Anna Maria, 21 anni, in via Regina Margherita 29 a Casalborgone. Il giovane è deceduto in un incidente sulla statale della Valle Cerrina, in regione Caserma di San Sebastiano Po. Mentre rientrava a casa dal lavoro, a bordo del proprio ciclomotore, era scontrato con un'auto. La morte era stata istantanea.

L'identificazione, come detto, non è certa. Per ora il corpo in avanzato stato di decomposizione non è stato ancora riconosciuto. La convivente dell'uomo scomparso, Maria Poma, madre di quattro figli che abita in via Borsi 93 a Torino, non ha dubbi: «Ci sono troppi particolari che coincidono, sottolineando dopo aver parlato al telefono con i cari-

binieri di Ticineto che si stanno occupando del caso. E li elenca: le scarpe numero 40, la fedina senza scritta, il maglione verde, i pantaloni beige, l'altezza. Aggiunge la Poma: «Nel pomeriggio ho appuntamento con i carabinieri presso l'obitorio per riconoscere tutti questi indumenti. Sono certa che è Vittorio. L'altra mia figlia, Anna, ha appreso dalla televisione che era stato trovato un cadavere nel Po. Si è subito messa in contatto con una redattrice, poi con i carabinieri, dai quali abbiamo avuto le informazioni. Fino ad oggi non avevo mai perduto la speranza di dare una sepoltura degna a Vittorio. Ogni volta che sapevo di un annegato che affiorava dal Po, mi precipitavo per verificare se era lui».

A fare il macabro ritrovamento, alle 16,10 di giovedì, è stato il sindaco di Frassineto, Angelo Muzio, durante una passeggiata lungo la sponda destra del fiume. «Stavo camminando lentamente quando ho rivolto lo sguardo verso l'acqua. Da una certa distanza ho scambiato il corpo per un manichino disteso sulla riva. Ha raccontato: «Sono avvicinato: era il corpo di un uomo». L'amministratore si è recato immediatamente dai carabinieri di Ticineto a informarli del ritrovamento. Sul posto si è precipitato il comandante della stazione, maresciallo Paul Stroem, con alcuni militari. Negli indumenti, ormai lacerati per la lunga permanenza in acqua, nessun particolare documentato per risalire all'identificazione del cadavere. Espletate le formalità, il corpo è stato recuperato nei necrofori e composto nell'obitorio dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale, dove oggi sarà identificato.

Diego

BOLLETTINO METEO

Domenica 7 Gennaio

Temperature e Venti di Asola: cielo molto nuvoloso con occasionali precipitazioni sparse, nevose sulle Alpi. Temperature: moderata.

IERI

MASSIMA 3,9
MINIMA 0,6
PRECIPITAZIONE 80%

PRECIPITAZIONI

PRIMA ALBA ORE 19 9,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 10,6 mm
Media (1913-1982) 37,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 19 e 0 minuti, cala alle ore 9 e 11 minuti.

• Torino piena 5 gennaio ore 22
• Luna nuova 13 gennaio ore 22
• Luna nuova 20 gennaio ore 14
• Primo quarto 27 gennaio 12

Due lettori ci scrivono da Limone Piemonte:

«Siamo Piergiorgio Chiera, sindaco in carica, e Francesco Pejrone, sindaco dal 1990 al 1995, desideriamo replicare al lettore Giuseppe Grassi».

«Il "balzello" di un milione è stato istituito ai sensi del D.L. 18/1/1993 n. 8. Consiste in un diritto che deve essere versato al Comune per il rilascio di concessione edilizia, sia per interventi edilizi oggetto di condono sia per ogni altro intervento edilizio».

«L'istituzione era obbligatoria per tutti i Comuni entro limiti minimi e massimi stabiliti dalla legge. E' dunque completamente errato affermare che la somma è dovuta indistintamente per ogni unità immobiliare sita nel Comune di Limone Piemonte ma bensì, come sopra specificato, soltanto nel caso in cui si proceda ad una costruzione, ampliamento, ristrutturazione ecc., per effettuare le quali occorre il rilascio di concessione edilizia onerosa».

«La precedente amministrazione comunale (quinquennio 1990/1995) non ha assolutamente effettuato investimenti fallimentari per circa 7 miliardi, somma che peraltro, al momento, ha alcun riscontro

Specchio dei tempi

«Dal 1989 a Limone Piemonte tutti i bilanci si chiusero con avanzo» - «Com'è difficile raggiungere Torino da Moncalieri!» - «Delusa dal "Natale sul Po"» - «Lasciamo in pace il Babbo Natale»

ufficiale. Anzi si precisa che dal 1989 ad oggi tutti i bilanci si sono chiusi con un avanzo di amministrazione e quindi, evidentemente, non in deficit.

«Il citato "palazzo del ghiaccio" rappresenta un investimento voluto dall'Amministrazione comunale degli anni 1985/1990».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Moncalieri: «Dopo l'aspettato "pazientemente" per circa 30 minuti, finalmente in lontananza vedo arrivare il pullman della linea 40. E' a questo punto che mi chiedo se abitare a Moncalieri sia un bene o un male, dal momento che per raggiungere Torino e, per Torino in questo, intendo solo piazza Bengasi, da corso Roma, bisogna attendere 30 minuti il

più delle volte. Penso che avere un servizio efficiente sia un diritto dei cittadini, dal momento che si usufruisce del pullman gratuitamente, ma pagando tariffe piuttosto elevate, soprattutto per gli abbonamenti. Nel mio caso specifico, ogni mese spendo L. 48.000 (abbonamento per studenti rete urbana suburbana), per poi non poter utilizzare neanche alla domenica, perché solamente valido nei giorni feriali, fortunatamente sabato compreso! Mi chiedo dunque, se prendere il pullman sia un diritto oppure una scommessa!».

Barbara Ramello

Una lettrice ci scrive: «Come comune cittadina, sento il dovere di denunciare quello che ritengo essere stato spreco di denaro pubblico. La giunta Castellani e, di recente,

la giunta regionale, hanno sempre sostenuto il voler qualificare i Murazzi del Po. In occasione del Natale, in questa area si sta allestita una manifestazione denominata "Natale sul Po": una modesta fontana, presunta braciola della solidarietà (a me sembra la griglia per le braciola), due grossi tendoni semivuoti (non occupati da due miseri stand commerciali) e da un desolato tavolo riservato alle associazioni del volontariato piemontese».

«Questa iniziativa non ha per niente rivalutato l'area (o meglio "restituito l'area dei Murazzi alla città", come si ama dire), non ha attirato l'attenzione dei torinesi, vista la bassissima affluenza, non è servita a nessuno, neanche a chi, magari credendoci, ci ha investito denaro (i commercianti) e tempo libero (i volon-

tari delle associazioni). Questa iniziativa, inoltre, è stata pagata dalla collettività, tramite i finanziamenti del Comune di Torino e della Regione Piemonte: 150 milioni di lire sono stati spesi per questo "Natale sul Po"? Non si poteva fare di più?

«Sicuramente ci saranno molte altre persone che la pensano in modo diverso da me. Mi piacerebbe si aprisse un dibattito su questo argomento che in fondo riguarda tutti noi».

Elisa Bevilacqua

Un lettore ci scrive: «A Torino il cardinale Saldarini, sulla scia del suo omologo bolognese cardinal Biffi, se l'è preso "Babbo Natale", il vicedirettore Santa Claus, tacciandolo di essere pagano e consumista».

«A noi, bambini di un tempo lontano, i nostri genitori dicevano che il latore dei doni natalizi era Gesù Bambino e lo aspettavamo con tanto amore. Pensandoci bene, non sarebbe meglio che tale incarico restasse al laico Babbo Natale, considerando che Gesù Bambino è sulla Terra per portarci un unico, prezioso dono: il suo messaggio d'amore e di fede?».

Giuseppa Rosina

[illegible]

ARLECCHINO

PIERACCIONI

ANCORA UN TOSCANO IL NUOVO FENOMENO COMICO ITALIANO
ARRIVA E BATTE TUTTI I RECORD

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

MASSIMO
CECCHERINIROCCO
PAPALEOLEONARDO
PIERACCIONIGIAN MARCO
TOGNAZZIe con
MARIA GRAZIA
CUCINOTTAe la partecipazione di
ALESSANDRO
HABERmusiche degli
AUDIO 2

I LAUREATI

prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI
regia di LEONARDO PIERACCIONI

VITTORIA E FARO

DOVE TROVERETE LO SCI PIU' ESTREMO?
E IL PIU' GLORIOSO?
GLI HIT DANCE PIU' FAVOLOSI
SOLO CON NOI, IN MONTAGNA,
AD ASPEN IN COLORADO
DOVE RAGGIUNGERETE LA QUOTA PIU' ALTA DEL DIVERTIMENTO

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano

MASSIMO BOLDI

LUKE PERRY

CHRISTIAN SICA

regia di
NERI PARENTIVACANZE
DI
NATALE 95

DISTRIBUZIONE

"VACANZE DI NATALE 95 COMPILATION" su CD - ASC RTI Music / BMG Records S.p.A.

IL GRANDE CINEMA
E GIA' AL CINEMA.

UN POSTO DOVE ANDARE.

CRISTALLO
E
FIAMMALA COMMEDIA PIU' INTELLIGENTE
DELLE FESTEEzio Greggio • Leo Gullotta • Antonello Fassari • Monica Scattini • Cinzia Leone
Ennio Sottrizzi • Carmine Michelini • Carmela Vito • Franco Orsi
Sceneggiatura di ENRICO e CARLO VANZINA
Una produzione MEDUSA FILM realizzata da VIDEO 80
con film di CARLO VANZINACHARLIE
CHAPLIN 2«Ecco il film dell'anno: il più grande, il più emozionante, il più
sfrenato e ambizioso»
Fabio Perzelli (IL MESSAGGERO)«Underground è una continua avventura attraverso un cinema pi-
careccio, rumoroso, smisurato, visionario, inconfondibile... da
ammirare»
Irene Niguardi (LA REPUBBLICA)«Comico, divertente, travolgente e affascinante, magnificamente
recitato»
Lietta Tornabuoni (LA STAMPA)

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano



underground

AMBROSIO

BILLY
CRYSTALDORA
WINGERFORGET
PARISPRODOTTO E DIRETTO DA
BILLY CRYSTALLUNEDI
tuttosoldiMERCOLEDI
tuttoscienzeSABATO
tuttolibriI supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.IL NUOVO CAPOLAVORO ANIMATO
DELLA WALT DISNEY

adna

E

grand'eliseo

DIGITAL



POCAHONTAS

Walt Disney Pictures
presentaRITROVA
I TUOI EKOT DA
McDONALD'S.
AUGHI!

SOLO DA McDONALD'S.

lilliput e STUDIO RITZ

MARIO MONICELLI, il suo stile,
le sue splendide storieQuando aveva voglia d'amore diceva...
FACCIAMO PARADISO!

GIOVANNI DI CLEMENTE presenta

MARGHERITA BUY
LELO ARENA AURORE CLEMENT
e PHILIPPE NOIRETFacciamo
Paradisoregia di
MONICELLI

VIVRETE L'EMOZIONE DI UNA GRANDE STORIA

AMBROSIO e IDEAL

il film più atteso delle feste

CHI DICE CHE I FANTASMI
NON ESISTONO?

CASPER

DISTRIBUZIONE

C'E' UN FILM CHE VALE
LA PENA DI VEDERE AL CINEMAVOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' IL SOLO POSTO DOVE ANDARE

Chiesto un parere legale sulla delibera per gli utili del '94 Acquedotto contro la giunta

Di 11 miliardi, all'azienda restano solo 500 milioni
«La scelta del Comune è suscettibile di censura»

Quando l'Acquedotto sta per trasformarsi in società per azioni pensa di rimpatriare agli 11 miliardi e 166 milioni di utile che ha prodotto con le sue attività nel '94. Di quella cifra gli restano solo 500 milioni. Ben 10 miliardi e 608 milioni, infatti, sono finiti nella cassa del Comune: lo ha stabilito la giunta con delibera del 19 settembre scorso.

Una delusione tuttora cocente. Anche perché l'Azienda acquedotto municipale (Aam) aveva proposto di destinare 9,5 miliardi per investimenti in impianti e sostituzioni condotte in seguito a danni alluvionali. Non c'è la possibilità di rivedere quella decisione? La commissione amministrativa se lo chiede, e il presidente Giulio Cesare Bertolucci ha incaricato un autorevole studio legale di approfondire la materia sul piano giuridico. Si può ricorrere?

La risposta è arrivata nei giorni scorsi. Sotto certi aspetti la deliberazione comunale appare suscettibile di censura, scrive il professor Claudio Dal Piaz, nel parere inviato al presidente dell'Aam, Bertolucci. E conclude: «manifesta il mio avviso la possibilità per l'azienda di ottenere dal Comune una ricondizione del problema».

Il punto in discussione sarebbe la motivazione con cui la giunta comunale ha deciso di trattenere 10,6 degli 11,1 miliardi di utile dell'Acquedotto: la



scolta è stata giustificata con il fatto che, essendo stata ridotta l'entità dei trasferimenti dello Stato a favore del Comune, l'amministrazione aveva la possibilità di compensare la detrazione, senza inasprire imposte, come quella sugli immobili.

Le obiezioni legali in favore dell'Aam, in sintesi, sostengono che il servizio pubblico non può rappresentare una fonte di reddito per l'ente locale e che, comunque, devono essere salvaguardate le esigenze per il miglioramento del servizio pubblico che l'azienda deve garantire, anche imprenditorialmente.

Acqua per il mulino dell'Aam: l'azienda userà gli argomenti e le

vie legali contro la giunta? I vertici di corso XI Febbraio 14 - in gran parte assenti per ferie in questo periodo - fanno sapere che il parere richiesto ha valore di informazione interna. La commissione amministrativa lo conoscerà entro la settimana e deciderà il da farsi.

Parla che ci sia già stato - in un comitato di lavoro - tra alcuni assessori e il presidente Bertolucci. D'altronde i rapporti tra il vertice dell'Aam e il Comune sono tesi da tempo. Nei mesi scorsi in consiglio comunale erano state criticate alcune scelte aziendali, come la concessione di qualifiche a pioggia per il personale. Si è parlato anche di rac-

comandazioni (mai chiarite).

L'assessore al Bilancio, Giorgio Donna, è tranquillo. «Che cosa può decidere l'Acquedotto contro il Comune? Nulla. La commissione amministrativa non ha personalità giuridica. L'azienda municipale fa parte del Comune, come può fare un'azione autolesionista?».

Anche sul merito delle scelte compiute, l'assessore è sereno. «Il prelievo non pregiudica la possibilità di finanziare investimenti a favore dell'Aam. La delibera lo prevede. Prima di assumere quel provvedimento ci sono documenti: è regolare. Tante altre città lo hanno assunto».



L'assessore Giorgio Donna: ingiustificato il prelievo dell'Acquedotto A sinistra: degli impianti dell'azienda

**L'assessore al bilancio
«E' tutto regolare
gli investimenti garantiti»**

L'aereo due volte in tilt allo scalo Caselle e i telefonini E' sempre più giallo

Incidenti simili si ripetono altrove?
Il giudice: compagnie, collaborate

Continuando ad ampio raggio l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello partita dopo l'incidente del giorno di Capodanno allo scalo di Caselle quando, stando almeno ad alcune voci, un telefonino lasciato incautamente acceso mandò in tilt il pilota automatico di un aereo al momento dell'atterraggio. Quello che lascia perplessi il magistrato è il fatto che due giorni dopo, nel pomeriggio del 2 gennaio, lo stesso «incidente» si è ripetuto sullo stesso MD80 dell'Alitalia e sempre allo scalo di Caselle. In questo secondo caso quando il comandante Claudio Gervasi, lo stesso che era alla guida il giorno di Capodanno, si è accorto dell'inconveniente, ha deciso di riprendere quota e ha fatto controllare tutti i passeggeri avevano il cellulare disattivato. Dopo la verifica, ha riprovato a scendere: il pilota automatico lo ha ancora tradito. L'MD80 è poi atterrato senza complicazioni, ma quel campanello d'allarme suonato a distanza di due giorni ha convinto i dirigenti dell'Alitalia a sottoporre a verifica l'aereo che intanto era stato fermato dal procuratore aggiunto Guariniello. A Roma i tecnici hanno controllato il pilota automatico dell'MD80, ma non hanno riscontrato irregolarità. Per sicurezza l'Alitalia ha preferito sostituire il dispositivo.

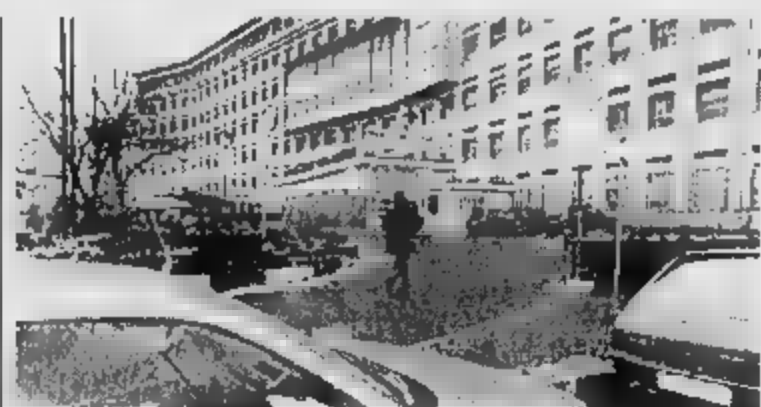
Il dottor Guariniello vuole ora capire questi «incidenti» colpiscono solo Caselle o se, invece, un inconveniente comune ad altri scali. Per chiarirlo ha disposto l'acquisizione della documentazione, ammesso che esista, sugli «incidenti» di questo tipo in tutti gli aeroporti. Se si dovesse appurare che gli inconvenienti al pilota automatico si verificano solo in prossimità dello scalo torinese allora partirà un'indagine a tappeto nella zona per arrivare ad individuare la fonte delle onde radio che mettono a rischio gli atterraggi: potrebbe trattarsi di un'azienda o una radio privata. Se invece si accertava che anche in altri scali «altri aerei» si è verificato lo stesso incidente allora l'indagine punterebbe sulle cause tecniche, come ad esempio eventuali difetti di apparecchiature e gli stessi telefonini. Perché, almeno finora, nessuno può dire con certezza se il «colpevole» di Capodanno sia davvero un cellulare rimasto acceso. L'inchiesta non appare delle più semplici, sia perché pare che non tutti gli incidenti di quel tipo vengano annotati, sia perché la collaborazione delle Compagnie aeree alla Procura sarebbe piuttosto tiepida. L'indagine sull'incidente di Caselle si inserisce in una più ampia inchiesta del magistrato sui rischi dei telefonini per la salute.

Aveva accompagnato in auto al Regina Margherita il bambino malato di cancro e non riusciva a parcheggiare

Porta il figlio in ospedale, multata Vigile inflessibile: sosta vietata e ganasce alle ruote

Parcheggi affollati e strisce blu in corso Polonia minacciano il reparto emergenza Regina Margherita. Il «caso» scoppia l'altro ieri: per correre al pronto soccorso col figlio di 7 anni malato di tumore e in preda a febbre altissima, madre è stata costretta a fermare l'auto sul marciapiede all'imbocco dell'ospedale perché davanti al pronto soccorso c'è area di sosta e i parcheggi davanti all'ospedale erano strapieni. Tempo un istante per affidare il bambino ai medici, e quando la donna è uscita si è trovata un vigile tacchino in pugno e munito di coppi accanto alla vettura: «Mi perdoni, la spondo immediatamente al caso».

Intanto il vigile «1486» appioppa la multa e poi blocca pure le ruote della vettura, sotto gli occhi della madre disperata. «Ha persino avuto il coraggio di dirmi: "Se il figlio è malato sono problemi miei"». E che due isolati più in là, forse, avrei trovato un posto libero».



Totale da pagare: 11 mila lire per la sosta vietata più 70 per l'aggravio-gancio dei ceppi.

Ma non finisce qui, sbotta Fulvio Rossi, 42 anni, il papà del bambino malato, volontario alla Croce Verde di Vinovo. «E' un comportamento inaccettabile: i vigili dovrebbero essere anzitutto al servizio dei cittadini: viste le condizioni del bambino semmai doveva offrirci per custodire l'auto. Faremo ricorso».

E' questione di buon senso, scrit-

to in nessun codice. Ma non solo: la vicenda infatti scopre un male dell'infanzia: «Dopo le 7.30, attorno all'ospedale, non resta un posteggio libero: raggiunge il pronto soccorso mezzo proprio diventa un rischio denunciare Antonio Bertoldi, guardiano all'ingresso. «I pochi spazi in largo Polonia vengono occupati dai medici e dal personale che ha posti riservati. E l'accesso diretto al pronto soccorso? Chiuso da sempre: l'hanno in sesto, do-

Pronto un ricorso
contro il civich
Il Comando: «Ora
sentiremo il collega»

Cinzia Argentero è stata multata di 178 mila lire per sosta vietata e per rimuovere i ceppi dalle ruote



BIANCA E NERA

Oggi sono aperte
dalle 9 alle 19,30

Ecco l'elenco: Balossino, strada 11. Mauro 179; Bosio, via Garibaldi 24/26; Cenisia, via Frejus 41; Comunale n. 10, via Asinari; Bernazzo 134; Del Leone, via San Secondo 48; Delio Erbe, via Rivalta 56/D; Gay, via Tunisi 99; Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/C; Pecorini, c.so Regio Par. 36 bis/B; Piazza Villari, via Foligno 69; Kognone, c.so Orbassano 218; Santa Rosalia, c.so Moncalieri 28; Sempione, Giulio Cesare 118; Steffanone, c.so Unione Sovietica 387. Prestano servizio notturno dalle ore 19,30 alle 23 le farmacie: Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Nizza, via Nizza 65.

VIGILI

An: 88 nuovi uomini
ma 100 vanno in pensione

«Se il Comune assumerà 80 nuovi vigili urbani, l'assessore dovrebbe anche dire che per altri cento civici sta per scattare la pensione. Così Agostino Ghiglia, capogruppo An in Sala, ha commentato la delibera della giunta. An valuta criticamente l'annuncio: «scroscia» contro l'evasione dell'imposta «rifiuti», riferimento al censimento affidato ai vigili.

INCONTRI

Il vescovo Saluzzo parla di solidarietà e volontariato

Domani riprendono nella sede dei Fratelli della Sacra famiglia in via Rosolino Pilo 24, gli incontri del corso di formazione alla solidarietà e al volontariato internazionale. Tema della serata, inizio alle 20,30, «La pace e il nuovo nome dello sviluppo» che sarà trattato dal vescovo Diego Bona, vescovo di Saluzzo.

PERMESSI

In arrivo nuovi
tagliandi per la Ztl

Dopo mesi di attesa, l'ufficio Viabilità ha terminato la realizzazione dei nuovi tagliandi per entrare nella zona a traffico limitato, entro i quali procurarsi.

QUASTO

Aperta un'inchiesta
sulla cabinovia Aosta-Pila

Dopo il guasto che giorni fa bloccò la cabinovia Aosta-Pila, i consiglieri regionali della Lega Nord Valle d'Aosta chiederanno la costituzione di una commissione d'inchiesta consiliare che faccia luce sui criteri con i quali è stata affidata alla Agudio di Leini la realizzazione non solo di quella cabinovia, ma anche di tutte le altre.

Corso triennale con 50 posti, al via da novembre

Una scuola universitaria per il commercio estero

Nasce a Torino, dal prossimo accademico 1996-1997, la Scuola universitaria in Commercio Estero. E' la seconda in Italia, dopo quella, ormai avviata da un paio d'anni, presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

L'inizio del corso, è previsto in novembre. Come da calendario universitario. Sarà a numero chiuso: soltanto 50 posti per ora. E le conseguenze chi desidera seguire quella strada dovrà sostenere una selezione d'ingresso. Sarà obbligatoria la frequenza delle lezioni, pena l'esclusione dalla scuola. Durata del corso: tre anni al termine dei quali verrà rilasciato il diploma universitario.

L'iniziativa è frutto di una convenzione, firmata negli ultimi giorni di dicembre, dal rettore dell'Università Mario Umberto Dianzani e dal Consorzio Piemontese di Formazione. Quest'ultimo è l'ente

fondato dal Centro Estero Camere di Commercio Piemontese.

L'obiettivo della nuova Scuola universitaria è formare una figura professionale che, all'interno delle singole aziende, sia in grado di realizzare un'adeguata politica di sviluppo economico internazionale. Come dire che dovrà far crescere i tecnici dell'economia in una Europa che si fa sempre più unita.

Collaboreranno alle spese della Scuola universitaria in Commercio Estero la Fondazione Crt (Banca Cassa di Risparmio di Torino) e la Camera di Commercio torinese. Le materie di studio sono molto vicine a quelle della Facoltà di Economia e Commercio. In particolare ci sarà l'integrazione delle lingue straniere, dell'informatica e delle procedure operative collegate all'import-export.

Non è grave l'imprenditore di Nole Canavese ferito alla gamba da un proiettile

«Non posso pagarti» e gli spara In carcere operaio che aveva ricevuto un prestito

Doveva restituire il denaro ricevuto in prestito tempo fa. Neri era il giorno fissato per la consegna. Una scadenza precisa. I soldi, però, non li aveva.

Quando ha chiesto di posticipare la data della restituzione ha ricevuto un secco rifiuto. Un «no» che forse si aspettava e che l'ha fatto andare in tilt: ha estratto una pistola e sparato un colpo contro Paolo Noveri, 35 anni, residente a Nole Canavese, in via Circon-

23, colpendolo alla gamba destra. Ora Antonio Guastamacchio, 23 anni, San Benigno Canavese, via Bosconero 13, accusato di tentato omicidio e di porto illegale di armi, è rinchiuso nel carcere delle Vallette. Le cause precise di quello che è successo stanno cercando di ricostruirle, ma senza difficoltà, i carabinieri di Cirié e di Venaria. Una storia complessa: per tutta la mattina e

fino a tarda sera, sia Antonio Guastamacchio che Paolo Noveri sono stati interrogati dagli inquirenti impegnati nelle indagini.

Rimangono da chiarire, però, ancora diversi aspetti della vicenda. Punti interrogativi fondamentali. Eccoli: quali rapporti erano i due? A quanto ammontava la somma che il commerciante bibite di Nole ha prestato al suo ferito? Ci sono altre persone coinvolte? Infine, Paolo Noveri pretendeva interessi esorbitanti? In questo caso l'uomo sarebbe accusato ed anche per lui sarebbero guai.

Tutto è iniziato ieri mattina intorno alle 9. L'operaio di San Benigno si presenta sotto casa dell'uomo che tempo fa gli ha prestato i soldi. Cerca di convincerlo che lui la somma da restituire proprio non ce l'ha. Chiede del tempo, quello necessario per recupe-

rare i contanti. Ricevuto il rifiuto estrae la rivoltella con la matricola abruza e spara, poi scappa. Ma il rimorso lo incalza e decide di costituirsi ai carabinieri di Cirié. «Ho sparato ad un uomo», dice. Nel frattempo Paolo Noveri raggiunge il pronto soccorso dell'ospedale di Cirié, ma la sua ferita non è grave. Il proiettile lo ha solo colpito di striscio alla gamba destra, in poco tempo riceve le cure necessarie e viene dimesso.

Anche lui dovrà dimostrare che quei soldi aveva realmente prestati ad Antonio Guastamacchio quando quest'ultimo è proprietario di una pizzeria, forse per dare un appoggio economico ad un amico in difficoltà. Ora tocca ai carabinieri di Cirié concretizzare i se e i forse che questa vicenda sono troppi.

Gianni Giacomino

OFFERTE DEI LETTORI

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la tredicesima dell'amicizia (assegno da 100 mila lire) da donare agli anziani più soli. Emanuele Carlo Anna ricordando i nonni e di Nino 200.000. Heidi 200.000.

In memoria di Antonio Giacchetta 183.000, per la memoria di Carlo Basano Bon Nilus e tutti gli amici 180.000, in gesto di solidarietà dai colleghi della legatoria Les Parella 165.000; A.E. 150.000.

Un saluto agli anziani di Novi Ligure da: oblietto 150.000, Lilliana e Cristina 150.000, i colleghi Comune di Lombardore in: papà di Salvo 150.000, P.G. 150.000, per la mamma Beppe gli amici bocce 150.000, nonna Albina 150.000, ricordo dei nonni Massimo e genitori 150.000, Gi-Ca 150.000, Anna Brignone 150.000, R.C. 150.000, contributo Amp Italia spa per conto della Rolind Europa spa 150.000, in memoria del prof. Emanuele Segna classe 2ª C Meuc. 130.000; T.A. 120.000.

In memoria di Ferdinando Caliendo 110.000, C.F. 100.000; noi tre 100.000, Carla e ricordo di mamma e papà 100.000, in memoria di Paolo 100.000, in memoria di nonno Domenico 100.000, in memoria di nonno Gino Giorgio Silva e Stefano 100.000, Sara e Valeria 100.000, Mara 100.000, P.G. della mamma 100.000.

L.S. 100.000, Domenica Stelzer 100.000, 100.000, P. in ricordo di Roberto 100.000, Diella 100.000, in ricordo di Angela Gao, famiglia Antonelli-Rissoni 100.000; per gli anziani 100.000, in memoria di Adelina 100.000; in memoria della mamma 100.000, in memoria di Gabriele Ollecco 100.000, M.I. 100.000; Silvia 100.000, Emma e Gino in memoria di Franco e del loro can 100.000, Annetta Ferraro 100.000, Carlo Mara e Monica 100.000, in memoria di Orazio Marmaro.

F.D.S. 100.000, E.L. 100.000, M.T.A. 100.000; Giorgio Sistarelli 100.000; Laura e Danilo in ricordo di papà 100.000, in memoria dei genitori Silvio e Zita 100.000; 100.000, A.M. 100.000, in ricordo di papà Domenico 100.000; Annetta 100.000.

F.D.Z. Monieu da Po 100.000, Mario e Anna 100.000; da Serena, Alexandra, Marco, Sophia, Stephan 100.000; P.G. E.E. Zanta 100.000, in ricordo di Maurizio 100.000; P.D.B. 100.000; Barbara Federico e Chiara in ricordo di nonna Ernesta 100.000, in memoria di zia Maria Concetta e Domenico D.R.B. 100.000, Chiara 100.000, G e b 100.000, C.E. 100.000, buone feste da Diana Romano e Davide 100.000; da Oreste e Andrea 100.000, P.G. in memoria di Antonia e Natale 100.000, Antonietta Angiolina 100.000, Federico e Paolo 100.000, Nino e Sandra 100.000, Ines e Rosi 100.000, Barco Osvaldo 100.000; Brachet in Ballesio 100.000; Giacomo Ballesio 100.000, in memoria di Maria Teresa Bonansea famiglia Arduino 100.000, in memoria di mamma e papà 100.000, Elena e Andrea 100.000; in memoria di Roberto Marengo Lina e Simone 100.000; T.A.S. 99.000, Z. 70.000, R.R. 65.000, primo raduno ammi. 65.000; Luigi Maria e Valentina 55.000, S.d.C. 55.000, Marco T. 50.000; S.L. famiglia Perassi 50.000; 50.000 Ginevra Scaglia 50.000.

R.D. 50.000, N.R. 50.000, Gianna e Mario 50.000, J. e H. 50.000, Marilena e Sergio 50.000, da Franco e Silvia 50.000, Tammasso Giovanna e Federico 50.000, Roberto Capinello in memoria dei nonni 50.000; Erika e Luca 50.000, 50.000 offerta 50.000; in memoria di Filippo Monti 50.000; pensiero per Carlo Borla 50.000; Anna e Guido 50.000; Elio 50.000; in ricordo di Giovanni 50.000 grazie Bepi e Rol 50.000 A.A.M. 50.000 famiglia Beccani 50.000; Alessia in memoria dei 50.000; Lucia 94 50.000 C.E. 50.000, D.V. 50.000, Elsa Marcello e Massimiliano 50.000 F.C. Castellini Romilda 50.000, auguri agli 50.000, Gemma Mombello 50.000, 50.000, in memoria di Walter 50.000; Vicini 40.000; A.T. 35.000, a mio padre Giacomo, Pino 30.000 P.L. in memoria dei nonni Ronco Perello 20.000; tanti auguri nonni 20.000; Marco Massimiliano in ricordo del nonno Walter P.S. 10.000; 10.000; Piana in memoria dei suoi defunti 10.000; S.A. 10.000; T.A. 5.000; A.T. 5.000; Per il Fondo di solidarietà: Longhi A. 50.000; Brocco R. 50.000; Racca L. 50.000; Migliore D. 50.000; Fanilino M. 50.000; Fenoglio C. 50.000; per il corso itinerante in difficoltà (Novara) 20.000; Ceron C. 10.000.

[continua]

Per gli alluvionali del Piemonte: Roberto Vernice Torino 50.000.

Per la ricerca sul cancro. 30 dicembre: gli ex-compagni di scuola in memoria di Michele Guido 570.000; in ricordo di Edoardo 150.000; Pietro e Zennaro: sorelle e zii in memoria di Bruno Balli 800.000; parenti, amici e superstiti della Compagnia mercolodi di Coconato a ricordo di Carlo Giachino 550.000; si ringraziano i condomini via Buenos Aires 7-9 che hanno ricordato Gasparina Gannini 510.000.

[continua]

Calcio Primavera: Sampdoria-Juventus rinviata per campo impraticabile

Il Torino si diverte nel fango

Fa poker con il Saronno e sale al 4° posto

Il maltempo ha caratterizzato l'ultima partita d'andata del campionato Primavera. Su sei incontri in calendario ne sono stati giocati solo tre, uno dei quali ha visto la vittoria del Torino sul Saronno (4-1). Rinvii invece il match Sampdoria-Juventus.

Al Ruffini, su un campo al limite della praticabilità, il Torino ha conquistato il suo sesto risultato utile consecutivo che gli permette di tornare nelle zone alte della classifica, al quarto posto, con soli 5 punti di distacco dalla capolista Casena, ora bloccata dal Monza (1-1). L'unico pericolo per i granata sono state le condizioni del terreno di gioco, visto che il Saronno non ha saputo opporre granché al superiore tasso tecnico dei padroni di casa. In evidenza il bravo portiere della formazione lombarda Bortone, che tuttavia, dopo aver più volte evitato il gol, nulla ha potuto alla mezz'ora su deviazione di Antonelli dopo un cross di Andreotti.

Al Torino è bastato sbloccare il risultato per giocare subito con maggiore tranquillità e sicurezza. Appena 2' più tardi, infatti, è arrivato il raddoppio: ancora assisto di Andreotti e colpo di testa vincente di Lo Gallo.

Nella ripresa, nonostante un campo sempre più fangoso, i granata hanno continuato ad attaccare, raccogliendo il giusto premio al 13': diagonale dal limite di linea che finisce sul palo, facile deviazione in rete di Neroni. Il quarto gol è arrivato grazie ad Andreotti (40'), miglior giocatore in campo: azione personale conclusa con un preciso diagonale di destra a fil di palo. Di Dainese, infine, il gol del Saronno.

A Genova, sul campo di Pegli, ora in programma Samp-Juve ma l'arbitro non ha nemmeno provato a far rimbalzare il pallone sul terreno di gioco. L'acqua e il fango erano tali da rendere il campo impraticabile. La partita verrà recuperata in data da determinarsi. È la seconda volta consecutiva che i bianconeri non riescono a giocare per le cattive condizioni del tempo. Prima di Natale era stata infatti rinviata anche Juventus-Cremone, che sarà disputata il 17 gennaio al Cambi.



La Juve di Cuccureddu non ha giocato

PER LA NEVE

Giocano solo i Dilettanti

A causa delle nevicate di questi giorni su alcune zone del Nord Italia, il Comitato piemontese e valdostano della Lega nazionale dilettanti ha deciso di sospendere l'attività in programma oggi su tutto il territorio regionale. Quindi è stata rimandata a data da destinarsi la 15ª giornata di andata di Eccellenza e Promozione. I confronti in calendario oggi in questi due campionati non sono evidentemente fortunati, poiché vennero già rimandati, e sempre a causa della neve, lo scorso 17 dicembre. L'attività calcistica regionale riprenderà regolarmente domenica prossima la 1ª giornata di ritorno di Eccellenza e Promozione e alcuni recuperi di Prima e Seconda Categoria. Nessun rinvio, invece, per gli incontri del campionato nazionale Dilettanti (ore 14,30): i circa dieci centimetri di neve caduti sul campo Barbieri del Pinerolo, che deve affrontare l'Aosta, e sul campo in Borgata Testona del Moncalieri, opposto all'Asti, infatti già stati spazzati.

PALLAVOLO

La squadra di Bagnoli torna al Ruffini contro il Codyeco (ore 17,30)

Il Lecce Pen vuole scongelarsi

Battere S. Croce per ritrovare grinta e stipendi

Esordio casalingo nel girone di ritorno per il Lecce Pen. Per la 17ª giornata del torneo di A2 la squadra torinese ospita oggi pomeriggio (ore 17,30) il Codyeco Santa Croce, matricola all'ultimo posto della classifica.

I toscani sono però reduci dalla vittoria al tie-break in casa contro quella Cosmogas Forlì che è pur sempre una delle poche formazioni vittoriose contro i cussini nel girone di andata. Le speranze di salvezza dei pisani restano comunque ridotte veramente al lumicino.

In casa torinese questo match, decisamente abbordabile, arriva nel momento giusto, al termine di una settimana nella quale la dirigenza del Lecce Pen ha deciso di congelare gli stipendi dei giocatori dopo le prestazioni — sono brillanti — delle ultime giornate in cui Kallab e compagni hanno subito ben quattro sconfitte in sette partite. Dopo lo stop di

giorni fa contro il pericolante Falconara, gli uomini di Bagnoli sono costretti a inseguire la seconda posizione, al momento occupata da Vicenza e Brescia.

È dal 22 ottobre che il Cus non si trovava fuori dalla zona promozione. «Noi crediamo ancora molto in questa squadra», afferma il diesse torinese Marco Pistolesi, «ed abbiamo fiducia di inizio stagione, cioè la serie A1. La decisione di congelare gli stipendi è stata presa per scuotere l'ambiente e soltanto il tempo dirà se è stato un provvedimento utile. Mancano 14 partite e dunque la strada è ancora lunga. Per i punti contro Santa Croce sono importanti come quelli guadagnati con Brescia, dato che d'ora in poi tutte le partite sono delicate. D'altronde, come noi abbiamo perso dei punti in maniera imprevedibile a Falconara, potrebbe accadere a qualcun altro di in-

cappare in una giornata storica. Noi dovremmo essere pronti ad approfittarne. Questo è forse il campionato più strano che mi sia capitato di vedere in tanti anni di pallavolo».

Il secondo turno di ritorno potrebbe essere favorevole al Lecce Pen, dato che il Santa Vito di Matera, che fra sette giorni ospiterà i piemontesi, sarà di scena sul difficile campo del Vento. «Durante la settimana abbiamo analizzato il nostro primo set di Falconara», racconta il tecnico Bagnoli, «e mi pare abbiamo perso perché ognuno di noi ha commesso un errore di troppo. Sono fiducioso, comunque, perché il gruppo è molto compatto e si è allenato benissimo negli ultimi giorni. Vogliamo naturalmente 3-0 che ci dia fiducia, ma dovremo raggiungerlo in maniera convincente, con una buona prestazione anche da un punto di vista del gioco».

Basket: Jacomuzzi e Trevisan trascinano i torinesi

Colpo dell'Auxilium

Nell'anticipo passa a Faenza

Prezioso dell'Auxilium che, vincente sul campo di Faenza (89-81), rimane in corsa per la conquista del sesto posto che vale l'accesso ai playoff. La formazione di Guerrieri ha disputato un ottimo incontro, riscattando l'opaca prestazione casalinga di metà settimana contro Cremona.

Torino inizia la partita di gran carriera: dopo i primi minuti di equilibrio (11-11 al 5'), piazza un break importante a metà tempo vola a +13 (28-15). Trevisan prima e Jacomuzzi poi, ben coadiuvati da Veneri, riescono a battere la difesa avversaria sia in penetrazione che con conclusioni dalla grande distanza. Tra i padroni di casa, invece, inizialmente ombra il cannoniere Greco, e Niccolai a fare la voce grossa pur arrivando dalla panchina: grazie ad un paio di sue bombe Faenza si riporta sotto e, svegliatosi poi anche Greco, raggiunge il 37 pari a 3' dal riposo. Guerrieri intanto deve fare i conti con una situazione fella preoccupante: Trevisan e Rolando hanno già tre penalità a carico e sotto canestro l'Auxilium paga dazio di fronte al positivo La Torre. Nelle battute finali del tempo, comunque, l'Auxilium ritrova un minimo margine e va al riposo sul 45-39.

Torino sembra avere qualcosa in più degli avversari ed è la vecchia guardia formata da Jacomuzzi (13) e Trevisan (14) a dare l'esempio. Così la musica non cambia al rientro delle squadre in campo: un'Auxilium lucido, sempre portato per mano dal suo play Jacomuzzi, scappa subito a +12 (55-43 al 24'). Il contropiede è l'arma in più dei torinesi, che non risentono nemmeno del fatto che Trevisan e Rolando vengono tenuti in panchina per problemi di folla. De Piccoli e Ferraris infatti li sanno sostituire egregiamente anche contro la difesa a zona nella quale si rifugia Faenza.

Quando poi Guerrieri decide di impiegare nuovamente Trevisan, la partita — pratica — ha più storia: al 30' i punti di differenza diventano 17 (70-53) e Faenza, nei minuti finali, può soltanto limitare il distacco senza

però credere nella rimonta.

Gli unici tra i padroni di casa ad aver rotto il confronto con i torinesi sono stati Greco e La Torre: troppo poco per tenere il passo di un'Auxilium che, trascinata dai suoi piccoli, ha messo in mostra un buon impianto di gioco, nel quale sono via via anche i vari Rolando, Ferraris, Veneri e De Piccoli. Sicuramente una buona iniezione di fiducia per la squadra di Guerrieri, giunta alla sesta vittoria nelle ultime sette partite disputate.

(d.l.)
Faenza: Berlati 2, Fontana 11, Foschi 7, Groco 20, La Torre 20, Niccolai 17, Zanatta 8.

Torino: Jacomuzzi 25, Trevisan 25, Veneri 8, Ferraris 8, Rolando 8, De Piccoli 13, Muryango 2.

SPORT FLASH

CALCIO DONNE. Rinviata per neve Torino Univer-Lago di A (penultima di andata). Il Casale Vica ha vinto 3-1 a Perugia. Gol di Masula e un'autorete, allontanandosi dalla zona retrocessione.

GHIAIO. In B2 il Torino Centrale del Latte inaugura il nuovo palaghiaccio di Torre Pellice (via Filatoio) contro il Varese (h. 20,30). I Draghi giocano invece sul campo del Turbine Milano.

CALCIO. Torneo Tappari, c. Lombardia 107, semifinale (h. 10): Juve-Barzanova, Atalanta-Piemonte; finali h. 15. Rinvii per neve i tornei di Victoria Invest, Druentina e Savonera-Maroso.

IPPICA

Malgrado il maltempo, al trotter si gareggia

Lo yankee Rich Nobell favorito oggi a Vinovo

La neve non ferma l'attività dell'ippodromo del trotto di Vinovo che, dopo il convegno della Befana, propone un altro pomeriggio di corsa. Stavolta c'è addirittura una prova internazionale al centro del programma, in pista l'ottimo yankee Rich Nobell, che è il cavallo da battere. Proveranno a fermare l'allievo Pippo Gubellini tre femmine importate e tre indigeni.

La migliore dell'opposizione dovrebbe risultare l'americana Coming Up Cash (con Andrea Guzzinati, soprattutto se potrà godere di corsa buon ritmo. Terza forza in campo l'indigeno Obert di Casei (Armando D'Agostino), visto abbastanza palla, nonostante svolgimento contrario, all'ultimo sortito. Possibili rincalzi Reriu de Grana e Sassy Speed.

Il programma propone anche un bello scontro fra 8 anni: Swap di Casei è al centro del

pronostico ma Solimene del Pirelli e anche la cresciuta Stella Rosso possono cercare di ritorsi. Ottimo anche il lotto dei puledri con Troika del Pino, meduce da due successi consecutivi, atteso al terzo centro. A attenzione: Tapiocaz e soprattutto Titani Dra sono in grado di puntare alla vittoria.

La della scommessa quartè è affollatissima, ma ha un favorito netto in Ribes Ve, una situazione, qualora saltasse il più austo, tale da concretare una vincita anche a sette zeri.

I favoriti finizio ore 14,30. I. Tremestieri, Tiny Lemon. II. Makali, Reason Roc. III. Soul Sister, Sirio Pegaso. IV. Rich Nobell, Coming Up Cash. V. Swap di Casei, Stella Rosso. VI. Troika del Pino, Tapiocaz. VII. Sibella Cobra, Sebino Gr. VIII. (quartè): Ribes Ve, Raggiaglio, Pevero Mis, Riz di Chieri. IX. Rullo Jet, Proteoz.

cisaalta

SPORT

SALE

20% ← DAL → AL 60%

I TUOI NEGOZI DI SPORT

- CENTRO COMMERCIALE "PANORAMA" Settimo Torinese (TO)
- CENTRO COMMERCIALE "LE GRU" Grugliasco (TO)

Soddisfatte le stazioni sciistiche, in arrivo una nuova perturbazione

Neve, disagi solo in Valsusa

Nelle altre località strade subito libere

La Befana '96 ha portato regali ai torinesi - e anche a molti cittadini della provincia - un paesaggio bianco di neve: dieci centimetri in città, fino a venti in collina. Ma se nella tarda serata di venerdì si è temuto il peggio (scendevano fiocchi così fitti da far pensare a una precipitazione record) l'emergenza è finita intorno alle 4. Ieri, quando anche nelle zone più alte - come per esempio al colle della Madalena - la neve ha smesso di cadere. Grazie anche a un tempestivo intervento dei mezzi predisposti dal Comune (un totale di 320 veicoli fra spargisale, trattori e spazzaneve) il traffico cittadino non ha subito particolari intoppi.

«Questa precipitazione era attesa», spiega l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti. Infatti, già nella serata di giovedì, abbiamo provveduto a lustrare le strade di sale. Comunque, anche se da 24 non nevica più, resta in funzione il numero verde del Comune 167.01.47.64 cui rivolgersi in caso di necessità. La problematica della situazione delle strade provinciali, che vedremo ora nel dettaglio. E visto che le previsioni lasciano molte speranze (almeno è in arrivo) la polizia stradale raccomanda a tutti coloro che vogliono mettersi in viaggio di munirsi di catene.

VALSUSA. E' questa la dove le conseguenze della copiosa nevi-



La nevicata ha reso la circolazione difficile soprattutto in Val di Susa

cata si sono fatte sentire maggiormente. Dalle 22 di venerdì fino alle 11 di sabato mattina, sulle strade che da Cesana salgono a Claviere, i vigili del fuoco di Susa sono dovuti andare in soccorso dei Tir. I camion a rimorchio, senza un traino, non riuscivano ad arrivare in cima alla salita. Ma tutte le strade, già ieri sera, comprese le zone più alte del Frejus di Bardonecchia e del valico del Monginevro erano percorribili senza catene. Risolto il problema, sulle piste già discretamente innevate si sono aggiunti

centimetri di neve fresca. Claviere a circa 15 a Bardonecchia, Sestriere, San Sicario, Saulze d'Oulx e Pian del Fraiss.

CANAVESE. Dieci centimetri di neve fresca in pianura, quindici in montagna. Nel Canavese la nevicata dell'altra sera non ha causato troppe difficoltà. Soltanto qualche problema nella notte, sulle strade provinciali e sulla 460, da Feletto a Pont, dove sono accaduti un paio di incidenti non gravi. Transibile senza problemi anche la Pedemontana, la statale che collega Ivrea con l'al-

to Canavese. Si circola ovunque anche nelle zone di montagna dove è caduta meno neve del previsto. A Ceresole, in alta Valle Orco finora ne sono scesi circa centimetri (aperte le piste di fondo e quella di discesa in località Chiapelli). Quindici centimetri di neve fresca, invece, sono caduti a Valchiusella, dove le precipitazioni non erano state così consistenti da parecchi anni. Gli impianti di punta Palù, ieri, hanno funzionato a pieno ritmo. Intanto i meteorologi prevedono altre nevicate per oggi. Giovanni Ferrero, responsabile del centro di Montalenghe, parla di «ulteriore peggioramento con altre precipitazioni nevose anche in pianura, almeno per altri due giorni».

Soltanto qualche problema in strada vecchia del Pino, attorno alla mezzanotte quando sul selciato si erano ormai accumulati una ventina di centimetri di neve. A Chiori, invece, la viabilità non ha subito conseguenze.

Qualche difficoltà sulla strada fra San Bernardino di Trana e Giaveno a causa di autoveicoli scivolati sulla carreggiata che hanno bloccato il traffico.

VAL DI SUS. Qui sono scesi un totale di 20 centimetri (oltre i mille metri) di neve in pianura. Ieri mattina dopo i 10 i fiocchi sono ripresi a cadere sotto i 700 metri, ma la precipitazione è durata pochi minuti. La provinciale 2 è percorribile senza problemi.

Mons. Bettazzi, l'esperienza in Canavese

«Crescita con occupazione E' la sfida del Duemila»

Intervista su economia e stato sociale e sui problemi del clero troppo vecchio

Il 15 gennaio del 1967, quasi 29 anni fa faceva il suo ingresso nella diocesi d'Ivrea il vescovo monsignor Bettazzi. E' stato oggetto di un'intervista da parte del Tg Regionale, dalla quale estrapiamo le parole riguardanti la sua esperienza in Piemonte e soprattutto nel Canavese.

Lei è vescovo di Ivrea e una zona dove i contrasti tra economia, la tecnologia avanzata e il lavoro sono stridenti. Cosa dice?

«Certamente in una situazione, soprattutto dopo il 1989, in cui l'esplosione, diciamo così, dell'ideologia individualistica, liberalistica, ha portato a un grosso sviluppo dell'economia ma a una contrazione dell'occupazione».

Avvione in Canavese quello che avviene un po' in tutte le zone industrializzate in cui lo sviluppo dell'economia, anche il crescita del profitto dei settori chiamati più avanzati porta con sé la diminuzione del lavoro nei settori diretti più difficili, più marginali forse, nell'interno della nazione e sa che pensiamo anche nel mondo. Io credo che questa la sfida è solo all'inizio dell'anno e andando verso il Duemila, la sfida di far cre-

scere in armonica lo sviluppo dell'economia alla garanzia del mondo del lavoro, per coloro che sono già avanti negli anni che non potrebbero trovarne più se 50 anni o a rimangono senza lavoro in particolare per i giovani, che altrimenti sono invitati a sollecitare le strade della droga e della violenza».

Lei alla fine dell'anno scorso ha lanciato anche un allarme, che riguarda la diocesi di Ivrea ma riguarda molte diocesi anche del Piemonte. I seminari sono più affollati, lei ha 141 parrocchie, il futuro

qual è? «Ma, ecco io dirlo, è vero, siamo preoccupati perché la presenza sacerdotale è importante, e indispensabile nella Chiesa e direi cresciuta in età porta che se la maggioranza dei sacerdoti non è più giovane e più difficile anche avviare degli impegni di dinamismo di rinnovamento. Il rovescio della medaglia è che questo obbligo all'età a coinvolgere i laici che in passato, forse anche per il clero numeroso, erano meno indotti a partecipare alla vita della Chiesa, all'attività della Chiesa all'apostolato».



Mons. Luigi Bettazzi

PROVINCIA FLASH

Tre canavesani nella banda che truffava a Cortina

Con la solita tecnica dei soldi in «fasci» simili avrebbero truffato una serie di artigiani e piccoli imprenditori della zona di Cortina e del Cadore. Ma l'altra sera la squadra mobile di Belluno in collaborazione con quella di Torino e gli uomini del commissariato di Ivrea li ha arrestati. In carcere sono finiti in sei: tre canavesani - Genaro Violante, 39 anni, Claudio La Porto, 46, e Giuseppe Maino, 44, tutti di Romano Canavese - due udinesi, Luigi Ruffiniani, 26 anni, e Calogero Frangione di 36, e il presunto barista del gruppo, Maurizio De Botton, 30 anni, di Santo Stefano di Cadore (Belluno). Secondo gli investigatori, i sei, negli ultimi mesi, avrebbero rapinato diverse persone.

BORGOFRANCO

A giudizio: fustigare prostitute l'amica

Aveva scelto le strade di Baio Dora, frazione di Borgofranco, per accompagnare la sua compagna, T. M., 37 anni, a prostituirsi. Oggi Luigi Bono, 54 anni, di Milano, assistito dall'avvocato Bertone, deve comparire davanti ai giudici del tribunale di Ivrea per rispondere di istigazione alla prostituzione. I fatti contestati risalgono al '92.

I dieci anni della Pro Loco

La Pro San Giusto festeggia il decennale di attività con una mostra fotografica allestita presso il salone polifunzionale e visibile ancora per oggi.

ARANCIERI

Si inaugura la sede degli «Scacchi»

L'Associazione degli Scacchi, Arancieri del Canavese di Ivrea, ha una sede autonoma, in uno stabile via Quinto Martiri. Inaugurazione a tre ore alle 17, alla presenza del Generale Paolo Bravo.

CASTAGNETO PO

Pensionata rinvenuta cadavere in casa

Cesarina Grassano, 74 anni, pensionata, che viveva da sola in strada Grassano 17 a Castagneto Po, ieri è stata rinvenuta cadavere da un parente all'interno della propria abitazione. Da un primo accertamento effettuato dal medico legale dell'Usl 7 di Chivasso, la donna sarebbe stata «stronata da un infarto».

MALEO

Ancora in un ragazzo ferito in incidente stradale

Decornerà ancora qualche giorno prima che venga dichiarata completamente fuori pericolo il giovane rimasto ferito l'altra mattina in un incidente stradale a Ivrea, sul terzo ponte.

Barbara Mosca, 26 anni, residente a Palazzo in via dei Mulini 5, a bordo della sua Audi si era scontrata con una Volkswagen Jetta. La ragazza è rimasta incastrata tra le lamiere. Non è estratta i vigili urbani di Ivrea intervenuti sul posto. Ora è in cura, ma i medici non disperano di salvarla.

L'amministrazione l'accetterebbe in alternativa all'interramento della linea

«Una ferrovia sopraelevata»

E' l'ultima proposta per i treni a Caselle

L'elevazione del piano di ferro cui scorre la ferrovia, una sopraelevata, almeno un chilometro, è la nuova proposta per Caselle. E per la prima volta l'amministrazione comunale sembra accogliere un progetto che non coincide con la sua richiesta di interrimento dei binari. «Non accetteremo compromessi - aveva detto il sindaco, Giovanni Rosito - vogliamo che la ferrovia venga interrata. La nostra città è stufa di immobilarsi per il bene di tutte le altre: dobbiamo già sopportare i tanti inconvenienti dell'aeroporto, continuare così, divisi in due dai passaggi a livello». E il suo rifiuto aveva stroncato tutte le proposte della Satti tese alla costruzione di sovrappassi e sottopassi che si sono ripetute negli ultimi anni. E' stato decisivo l'ultimo incontro in Regione alla presenza della Provincia, della Sagat e del ministero dei Trasporti. In quell'occasione Rosito, accompagnato dai rappresentanti della ferrovia, appositamente nominata dalla giunta di Caselle, ha ricordato che la Torino-Cercas è destinata a potenziare il traffico: «Tra due o



L'architetto Paolo Hutter

tre anni sono previsti 63 treni di passaggio al giorno. Un inferno, cioè, per i due passaggi a livello chiusi ogni dieci, quindici minuti. Aveva ribadito con fermezza che dovevano reperirsi i fondi, più di 100 miliardi, l'interrimento della linea.

Il 1996 ha portato a Caselle, attraverso la proposta dello studio Hutter, commissionata dalla pubblica, uno spiraglio di fiducia. «Vogliamo un po' di tempo per riflettere - dice prudente Rosito -

prima di dare una risposta. Ci sembra, finalmente, un progetto serio: è questa la ragione per cui siamo ben disposti. Ancora più prudente l'architetto Sergio Hutter: «E' tutto in fase embrionale e esiste per il momento nessun disegno. Mi preoccupano sempre gli entusiasmi prematuri perché si vuole cautela. Per esempio, il preventivo che abbiamo stimato sui 30-35 miliardi, cioè un terzo del costo dell'interrimento, potrebbe crescere e creare intoppi. Per ora c'è solo l'idea. I vantaggi, oltre i costi più contenuti, sarebbero quelli di dare a Caselle una nuova fisionomia urbana: il segmento ferroviario sopraelevato che attraverserebbe la città deve essere alto quasi cinque metri. Al di sotto potrebbero nascere portici e negozi. Non dimentichiamo che Caselle è afflitta dal problema dell'inquinamento acustico legato all'aeroporto e alla ferrovia: la sopraelevata, costruita a materiale all'avanguardia e ripartita paraventi o addirittura ingabbiata, potrebbe essere un successo anche in questo senso».

L'Epifania porta via le feste natalizie, ma in molte località l'inizio di questa è la ragione per cui siamo ben disposti. Ancora più prudente l'architetto Sergio Hutter: «E' tutto in fase embrionale e esiste per il momento nessun disegno. Mi preoccupano sempre gli entusiasmi prematuri perché si vuole cautela. Per esempio, il preventivo che abbiamo stimato sui 30-35 miliardi, cioè un terzo del costo dell'interrimento, potrebbe crescere e creare intoppi. Per ora c'è solo l'idea. I vantaggi, oltre i costi più contenuti, sarebbero quelli di dare a Caselle una nuova fisionomia urbana: il segmento ferroviario sopraelevato che attraverserebbe la città deve essere alto quasi cinque metri. Al di sotto potrebbero nascere portici e negozi. Non dimentichiamo che Caselle è afflitta dal problema dell'inquinamento acustico legato all'aeroporto e alla ferrovia: la sopraelevata, costruita a materiale all'avanguardia e ripartita paraventi o addirittura ingabbiata, potrebbe essere un successo anche in questo senso».

Chivasso. Puntualmente secondo una tradizione consolidata nel tempo, ieri mattina presso il teatrino civico di Palazzo Santa Chiara la Pro Loco Chivasso l'Agricola (presidente Pierangelo Borparol) ha presentato ufficialmente alla città i personaggi 1996 della 63ª edizione dello storico carnevale di Chivasso: Bela Tolera Paola Racca, 21 anni, studentessa, l'Abba Costantino Cerna, 50 anni, funzionario Rai in pensione, e la rispettiva corte. Era presente al gran completo il corpo carnevalesco uscente e una rappresentanza delle ex tolere. Alle maschere ha portato il saluto il sindaco Francesco Lacelli, accompagnato da alcuni amministratori, nonché Giuseppe Bini, presidente della Pro Loco del Canavese. Il termine della cerimonia, dal balcone del Municipio, i nuovi personaggi hanno salutato il pubblico in piazza, mentre la filarmónica locale intonava l'inno ufficiale della Tola. Ieri, Pifferi e tamburi in rosso-verde, quelli di Ivrea, nel Canavese storico.



Paola Racca, la «Bela Tolera»

co; Pifferi e Tamburi in bianco-azzurro, il gruppo Olmetto; Borgofranco, nei quartieri San Grato, Seca e Bellavista. Sono iniziate così, ieri mattina, le manifestazioni dell'edizione 1996 del Carnevale di Ivrea. Continua di persone hanno sfidato il freddo pungente per marciare al seguito di Pifferi e Tamburi (ai quali gli scrittori Federico Pier Carlo Brogna hanno dedicato il terzo volume della collana «Voci del Carnevale») e per salutare il Generale '96, Paolo Bravo. A consegnar-

gli sciacchi a Ivrea, dopo la lettura dei verbali da parte del Sostituto Gran Cancelliere Gianni Celleghini, è stato Renzo Sabolo, Generale uscente. Nel pomeriggio, applausi anche per il nuovo Podestà Franco Ferrero, riconfermato da figuranti, ha fatto la prima comparsa in pubblico nel ruolo ricoperto sin dall'88 da Costantino Garda.

Borgofranco. Roberta Favini, 26 anni, dottoressa in medicina, Mauro Ricci, 44 anni, operaio, sono rispettivamente la Cusotera e il Gran Giardiniere, i personaggi scelti dalla Pro Loco per l'edizione '96 del Carnevale di Borgofranco. La presentazione ufficiale è avvenuta ieri sera presso il teatro tenda in piazza Carlo Tompino.

Rondissone. Stasera 7 dicembre alle 21 presso il centro polivalente alla Rondine di piazza Borella, nel corso di una festa organizzata dai corsisti del '78, il presidente della Pro Loco Claudio Ghignone presenterà i personaggi del carnevale rondissone edizione: la Cavallera Paola Croatto, 26 anni, casalinga, e il Mulino Roberto Gribaud, 28 anni, artigiano, rispettivamente moglie e marito.

Studio del servizio idrogeologico della Regione Piemonte, con interessanti ricostruzioni storiche

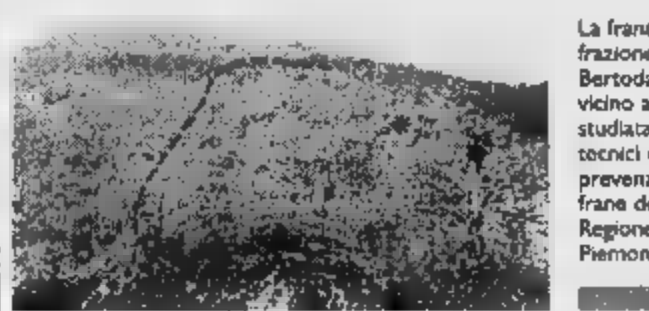
In provincia otto centri a rischio di frane

Locana è il Comune più bersagliato: quattro frazioni in pericolo

Sono 41 i centri abitati piemontesi «instabili» per motivi idrogeologici sui quali lo Stato deve intervenire per ridurre i pericoli: in taluni potrebbero essere trasferiti altrove gli abitanti, in altri sarebbe possibile un consolidamento dei terreni. Lo rivela lo studio promosso dalla Regione e dall'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr.

Dei 41 siti a rischio, ben 19 si trovano nel Canavese, 4 nel Veronese, 4 nell'Alessandrino, 5 nell'Astigiano e 8 in provincia di Torino. Per ciascuno è stata compilata una scheda con fotografie e planimetrie che suggerimenti sugli interventi da attuare sulla base di una legge del 1908.

Ma la ricerca ha interesse soprattutto perché per ogni area «instabile» si è fatta una ricostruzione storica dei precedenti, spesso risalendo anche a oltre trecento anni fa attraverso



rapporti del Genio civile, pubblicazioni varie, settimanali locali, quotidiani.

Così si scopre che il Comune più bersagliato da instabilità geologica della provincia di Torino è quello di Locana, nell'alta valle dell'Orco, sul quale insistono ben quattro movimenti franosi: a Bertodasco, a Gascheria, nel rione Vigna e a cavallo tra Rosone e Grumel. In questo la prima notizia, risalenti agli anni 1705 e 1706

sono state trovate nell'Archivio Stato di Torino. Le carte tempo parlano di «una grande rovina continuante sino al piano ed al fiume Orco» e di «emolitione di prati, campi e case ancora restanti». Altri danni sono stati registrati nel 1934 e nel 1942 quando si parla per la prima volta dello sgombero dell'abitato di Rosone. Per la frana di Gascheria già nel 1916 c'è una segnalazione della caduta di massi e gli eventi si

guono fino al 1991.

Un altro movimento franoso storico è quello di Baio Dora, nel comune di Borgofranco d'Ivrea, una colata di detriti e fango che si sviluppa lungo le pendici del monte Cavallaria, dal quale si origina anche la frana di Quassolo, che nel '42 uccise 7 persone e distrusse 15 case. Le prime notizie si trovano nel «Dizionario del Casale» (1847) e nelle «Passaggiate nel Canavese» del Bertolotti, pubblicate nel 1870. Nel 1971 sono state fatte opere di difesa. A Baio Dora, ma resta il rischio teorico che da 4 a 5 milioni di metri cubi di detriti possano raggiungere l'abitato.

Più recente è la frana Front Canavese (1980) che però è già stata arginata con la costruzione di gradoni a quasi contemporaneo è quella di Piandellera di Noasca (1959) per la quale sono stati costruiti muri paramassi. [g.b.]

Bruino

Esposto in procura per la tassa sul suolo pubblico

Approda in Procura la protesta degli abitanti di Bruino sulla Tosa, la tassa comunale sull'occupazione del suolo pubblico. A scegliere la strada dell'esposto in magistratura sono stati tre consiglieri comunali d'opposizione, Gianluigi Gado, Mario Caracchio e Anello Verdici, eletti in liste civiche locali. «E' uno scrupolo di tutela nei riguardi dei cittadini che devono pagare cifre non dovute. La prassi fin qui seguita dall'amministrazione comunale non ci convince, chiediamo perciò che venga fatta chiarezza», spiega il tre. La questione riguarda la scelta fatta da parte della ditta concessionaria, la Aip di Milano, di installare fra i tavoli tassabili anche gli allacciamenti fognari. Cosa che, secondo i firmatari, non era previsto e non «a formare il tetto stabilimento nella gara d'appalto (120 milioni). Un ulteriore esposto, questa volta firmato da oltre 200 cittadini, è stato presentato al prefetto, alla Corte dei conti e alla stessa Procura di Repubblica.

Verolengo

Uomo strada auto con dializzati Tre i feriti

Una frenata sul fondo stradale innevato, un'auto che sbanda e si schianta: un palo: tre feriti, tutti chivassesi. E' il bilancio di un incidente avvenuto ieri alle 6,50 sulla statale 26 Chivasso-Aosta alla periferia di Are di Caluso. Rita Casale, 33 anni, Verolengo, via Matteotti 4, al volante. E' innocente Elba del Gruppo volontari ambulanza Verolengo, mentre accompagnava due dializzati presso il centro di Caluso, tra le frazioni Vallo e Rodallo a causa del fondo stradale viscido ha perso il controllo dell'auto. Con lei c'erano Carmela Della Monica, 30 anni, Chivasso, via Montanaro 2, e Cosimo Mottola, 48, Verolengo. Caduti Libertà 14. L'auto dopo essere sfrecciata a testacoda, la fiancata sinistra ha sbattuto violentemente contro un palo dell'Enel. Mentre a Casale e Della Monica sono state liberate facilmente, per estrarre il Mottola è stato indispensabile l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto tagliare le lamiere.

Isolabella

Prefetto rimuove dalla carica sindaco inquisito

Il sindaco di Isolabella, Pietro Delmastro, 54 anni, è stato rimosso dalla carica di primo cittadino che ricopriva da quindici anni.

Il provvedimento è stato emesso l'altra ieri dalla prefettura di Torino, su ordine del ministero dell'Interno. Pietro Delmastro è il geometra Antonio Tamagnone, professionista di Poirino, erano stati arrestati all'inizio del dicembre scorso l'accusa di abuso d'ufficio. Secondo le indagini svolte dal sostituto procuratore Angelo Barbieri, Delmastro, difeso dall'avvocato Cappelletto, avrebbe «indotto» alcuni concittadini a cedere i loro terreni agricoli, poi trasformati in zone residenziali.

Il geometra Tamagnone, difeso dall'avvocato Volante, stando all'inchiesta della procura, si sarebbe prestato a fare da intermediario nella compravendita dei terreni.

Il film di Verdone è stato il più visto nel periodo tra il dopo-Natale e Capodanno

I torinesi preferiscono Viaggi di nozze

Dal 28 dicembre al 3 gennaio

Pro Cultura
Si comincia discutendo di retorica



DOVE andiamo
BASE. E' in programma questa mattina alle 10,30 al Don, via Gramsci 9, l'anteprima del film «Babe, il maialino coraggioso». La proiezione è a scopo benefico: l'incasso (l'ingresso al cinema è a offerta libera) verrà infatti devoluto a Telethon Azurro.

CHIUSURE. Ultimo giorno di repliche, oggi (alle 15,30) all'Alfieri, per «Bobbi» tutto con Dorelli-Goggi. Lo spettacolo, che ha registrato buon successo di pubblico, è diretto da Pietro Garinei e coreografato da Gino Landi. Si conclude pure, al Carignano (ore 15,30), «Fregoli» di Ugo Chiti, interpretato da Arturo Brachetti e diretto da Savario Marconi.

CINEMA GIAPPONESE. Due film in cartellone oggi e domani al Massimo (tel. 011/885.234), ha presentato il cartellone degli incontri per il '96, che s'inaugurerà l'11 gennaio alle ore 17 con un intervento del docente universitario Adriano Pennacini sul tema «Dalla retorica classica alla comunicazione di massa».

Seguirà il 18, ancora alle ore 17, una relazione del prof. Filiberto Ferro su «La montagna incantata» di Thomas Mann. Il 20 gennaio concerto mozartiano (al quartiere per flauto ed archi) con il Trio d'Archi dell'Orchestra «Guido Cantelli» di Milano.

Dalle note alla letteratura, con un emblematico e commovente intellettuale, ovvero «Pasolini 20 anni dopo»: figura ed opera del poeta saranno rievocate da Giorgio Barberi Squarotti, docente dell'Ateneo torinese.

La cultura è, dunque, protagonista assoluta della programmazione di questa veneranda associazione, nata nel 1911 per iniziativa di un gruppo di avvertiti e progressisti signori che volevano favorire l'inserimento delle donne nel mondo della conoscenza e supplire alle gravi carenze di un'educazione scolastica discriminante. Il centro fu, sin dall'origine, impostato ad una divulgazione culturale a buon livello, favorita dalla fondazione di una fornita biblioteca.

Fra le tradizionali attività della Pro Cultura, oltre a concerti, eventi artistici e di vario tipo, anche gli incontri culturali. Consuetudine che si ripropone ancora oggi: in tema, il calendario '96 prevede, per l'1 febbraio, conferenza di Alberto Mittoni e Fulvio Gianaria su: «Omici di Torino per due avvocati». L'8 febbraio, Marziano Guglielminetti proporrà: «Rileggere "E questo è un uomo"», mentre il 15, Willy Beck parlerà di «Faust, breve storia della metamorfosi di un mito». Ancora per febbraio, incontri con Giorgio Calceano su «Lei non sa chi io: dall'Eccellentissimo di ieri alla prosopopea dello showman televisivo», il 22 ad un concerto di brani di Schumann, Poulenc e von Weber.

Fra gli ospiti per i successivi, Giorgio Pestelli (il 14 marzo), Lionello Sozzi («Serietà in Montaigne», il 21 marzo) e Attilio Piovan. [si. fr.]

APORTI. Si inizia dopo sera, con un concerto degli Africa Unite (ore 20,30) la settimana di festa all'interno dell'istituto penale minorile «Ferrante Aporti». Fino a venerdì sono in programma musica, teatro, danza, esibizioni di giovani ospiti dell'istituto, oltre a manifestazioni sportive. In particolare, mercoledì 14, show del gruppo Baladina, mentre venerdì 15, il duo Lucchietto proporrà uno spettacolo di magia e giochi. L'accesso è pubblico e libero, ma è necessario prenotare i giorni prima dello spettacolo prescelto telefonando al 3170094.

So- in prevendita i biglietti per il concerto di Claudio Baglioni, il 22 marzo al Palastampa: i posti numerati costano 10 mila lire, quelli non numerati 5 mila (più i diritti); agenzia: i tagliandi si possono acquistare a Torino Bazar delle Chitarre, Marconi, Box Office Records, Disco Folies, Disco Shopping, Effetto Musica, Elio Disco, Hot Point, Mariposa, Mischio, Queen Music, Radio Centro 95, Top Music, Frisby, Tuffitutti, Video Music, Videomusic, Radio Universal, Maxeva Dischi, L'Elite 5, a Venaria da Dimensione Suono, a Ivrea da Disco International, a Grugliasco da Disco Star, a Rivarolo da Disco Uno, a Collegno da Music & Video, a Chivasso da Punto Musica, a Rivoli da Le Disque, a Pinerolo da Rogiro Dischi.

Stesse prevendite per i Green Day, Palastampa il 19 (25 mila lire più diritti); agenzia: i tagliandi si possono acquistare a Torino Bazar delle Chitarre, Marconi, Box Office Records, Disco Folies, Disco Shopping, Effetto Musica, Elio Disco, Hot Point, Mariposa, Mischio, Queen Music, Radio Centro 95, Top Music, Frisby, Tuffitutti, Video Music, Videomusic, Radio Universal, Maxeva Dischi, L'Elite 5, a Venaria da Dimensione Suono, a Ivrea da Disco International, a Grugliasco da Disco Star, a Rivarolo da Disco Uno, a Collegno da Music & Video, a Chivasso da Punto Musica, a Rivoli da Le Disque, a Pinerolo da Rogiro Dischi.

Stesse prevendite per i Green Day, Palastampa il 19 (25 mila lire più diritti); agenzia: i tagliandi si possono acquistare a Torino Bazar delle Chitarre, Marconi, Box Office Records, Disco Folies, Disco Shopping, Effetto Musica, Elio Disco, Hot Point, Mariposa, Mischio, Queen Music, Radio Centro 95, Top Music, Frisby, Tuffitutti, Video Music, Videomusic, Radio Universal, Maxeva Dischi, L'Elite 5, a Venaria da Dimensione Suono, a Ivrea da Disco International, a Grugliasco da Disco Star, a Rivarolo da Disco Uno, a Collegno da Music & Video, a Chivasso da Punto Musica, a Rivoli da Le Disque, a Pinerolo da Rogiro Dischi.

Stesse prevendite per i Green Day, Palastampa il 19 (25 mila lire più diritti); agenzia: i tagliandi si possono acquistare a Torino Bazar delle Chitarre, Marconi, Box Office Records, Disco Folies, Disco Shopping, Effetto Musica, Elio Disco, Hot Point, Mariposa, Mischio, Queen Music, Radio Centro 95, Top Music, Frisby, Tuffitutti, Video Music, Videomusic, Radio Universal, Maxeva Dischi, L'Elite 5, a Venaria da Dimensione Suono, a Ivrea da Disco International, a Grugliasco da Disco Star, a Rivarolo da Disco Uno, a Collegno da Music & Video, a Chivasso da Punto Musica, a Rivoli da Le Disque, a Pinerolo da Rogiro Dischi.

ISCRIZIONI. Sono ancora aperte le iscrizioni alla «Yes School of English», in via Ghiberti 40, per il corso d'inglese base che inizierà il 5 febbraio. Frequenza settimanale il lunedì dalle 18,30 alle 20,15. Quaranta ore di lezione a un costo di 10 mila lire. Informazioni al 011/533.506.

PER IL 1996. Cresce il cast dell'«Omaggio Amicizia Rambaldi» che si terrà il 19 gennaio al Piccolo Regio per iniziativa del «Folk Club»: anche Roberto Vecchioni parteciperà alla serata, insieme con Baccini, Cristiano De André, Giorgio Conte, Dullio Del Prete e altri. Foto: Claudio Baglioni

A destra
scena
del film
«Pocahontas»
della Disney

SPETTATORI
10.021



Gettonati anche
«Seven», «Casper»
e «Pocahontas»
Solo in 3734
per «Palla di neve»



A sinistra
Carlo Verdone
e Veronica
Pivetti
nella scena
veneziana
in «Viaggi
di nozze»

SPETTATORI
24.600



Le tre coppie di «Viaggi di nozze» battono «Vacanze di Natale 95», mentre «Casper» e «Ace Ventura» incalzano. Il filone leggero si è ancora confermato il cinema preferito dai torinesi nella settimana a cavallo tra il 28 dicembre e il 3 gennaio. Record di presenze nelle sale cinematografiche sabato 30, domenica 31 dicembre e lunedì 1 gennaio, dove sono stati staccati globalmente 69.903 biglietti. La parte del leone spetta però al primo dell'anno con 31.323 presenze, giornata che per tradizione le famiglie trascorrono davanti al grande schermo. Il film più gettonato, nonostante sia proprio un capolavoro, è stato «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone, divertente

ma senza troppe pretese. Seconda posizione per «Vacanze di Natale 95» con Boidi e De Sica, seguito a ruota da «Seven», il thriller poliziesco interpretato da Brad Pitt. I giovanissimi hanno privilegiato le avventure del fantasma Casper e quelle della principessa Pocahontas targata Disney. Buon andamento dell'epico «Braveheart» di Mel Gibson, «Selvaggio di Vanzina» e «Ace Ventura», una pellicola semplicistica interpretata da Jim Carrey, la star più pagata di Hollywood. Reduce da un debole successo americano è invece piaciuto «La lettera scarlatta» con Demi Moore. Delusione per «Palla di neve» di Nichetti ispirato alle avventure del delfino bianco.



Sopra, il fantasma
di Casper e Christina Ricci
SPETTATORI: 12.632

A destra, la bella Anna Falchi
in «Palla di neve» di Nichetti
SPETTATORI: 3.734

Qui a sinistra, Freeman e Pitt (d.)
nel mystery-thriller «Seven»
SPETTATORI: 13.085



Una rassegna con testimonianze di Grosz, Dix, Schlichter

Fra tedeschi d'avanguardia

Molte opere di dura denuncia sociale

Arte tedesca e una vetrina d'autore. La Galleria Martano propone l'interessante rassegna «Germania Anni Venti/Il realismo sociale» (via Principe Amedeo 29, sino al 25 gennaio). In catalogo, Carla Pellegrini Bocca sottolinea come l'esposizione è stata organizzata «non per fare dell'avanguardia con la testa all'indietro, ma con l'intenzione di mettere in luce la permanenza di questo tipo di figurazione con il momento attuale». E la sequenza delle etichette rinnova l'incontro con la galleria e lacerante denuncia sociale di Dix e Grosz, con la «Haus Berlin» di Schwesig e l'acquarello «Drei Frauen» di Schlichter, con l'intenso ritratto di un uomo a carboncino di Lea Grundig e l'acquaforte «Zigarrenraucher» del 1921 di Kretschmar. Proseguendo s'incontra l'elegante volto di donna raffinato a matita da Schind, i paesaggi industriali di Overbeck-Schuck, il vaso con pianta di Leuk, che rappresentano i documenti di una scrittura incisiva, nitida, tagliente. Si defi-



Un raffinato
acquarello
del tedesco
Rudolf
Schlichter
esposto
alla Galleria
Martano
nella mostra
sulla
Germania
degli Anni 20

nisco, in questo modo, l'indagine su un periodo dell'arte del Novecento che in Germania è caratterizzato dalla trascrizione sulla tela o sul foglio di carta di «oggetti e situazioni» come appaiono nella loro goliarda «essenza, senza investirla di interpretazioni». Fra le altre iniziative, si segnalano la «vetrina», in piazza Stampatori (angolo via Stam-

patori), che il gallerista Tucci Russo ha dedicato all'opera inedita «Alloggio in una stanza» di Luigi Stois. Si tratta di una installazione composta da cinque costruzioni in legno, che s'inserisce nelle esperienze di questo artista autore del monumento corso Massimo d'Azeglio, di fronte all'Ospedale Molinette, che sarà inaugurato a fine gennaio. [a. m.]

Epsilon Ensemble domani al Conservatorio

Suonatori di ottoni giunti dalla Francia

Dieci anni fa un gruppo di musicisti parigini, suonatori di ottoni, si presentò per la prima volta al pubblico. Il successo fu immediato e i giovani strumentisti, appoggiati anche dal grande trombettista Maurice André, si imposero rapidamente a livello internazionale. Era nato l'Epsilon Ensemble de Cuivre. Ora quel complesso è tra i più affermati d'Europa e si dedica al repertorio cameristico originale e di trascrizione.

I solisti sono: Franck Pulcini e Frédéric Presle (trombe), Jean-Pierre C... (corni), Bruno Flahou (trombone) e Thierry Thibault (tuba). L'Epsilon Ensemble sarà nei prossimi giorni dalle nostre parti: domani alle 21 nel Conservatorio a Torino per la stagione dei Centri di attività sociali Fiat, martedì 9 alle 21 nell'Auditorium La Serra a Ivrea per i concerti della Società Musicale Olivetti.

Il primo brano in programma è «Dances d'aileurs» di Solih. Segue il quarto dei cinque «Divertimenti K 439b» di Mozart.



Il compositore Leonard Bernstein

originariamente scritto per tre corni di bassetto o per clarineti e fagotto.

Ecco poi il suadente «Adagio» di Barber, il rapinoso «Valzer» della «Sinfonia Fantastica» di Berlioz e l'austero «Preludio e Fuga in do minore BWV 549» di Bach. In chiusura si potrà ascoltare la sempreverde suite «West Side Story» di Leonard Bernstein. [l. o.]

Alfieri, solo una sera con l'Opera di Pechino

Parole, musiche e danze per capire l'antica Cina



L'Opera di Pechino ospite per un giorno sul palco dell'Alfieri, martedì 9 alle 21. Il folto gruppo, composto da 36 attori e musicisti, è diretto da Wang Yuzhen. Uno spettacolo raffinato e complesso, quello proposto dalla nota formazione nata verso la metà del XVIII secolo, che ignora i confini fra musica, recitazione e danza, a cui la cultura occidentale ci ha abituati. «Sheng» - l'uomo; «Dan» - la donna; «Jing» - il volto dipinto; e «Chou» - il clown: questi i quattro ruoli principali dell'Opera di Pechino che attinge a vicende storiche o mitiche. Brani diversi: dal classico «Addio concubina» all'«Amoroso il ponte dell'arcobaleno».

Comincia domani all'associazione «Mani d'oro», in via Sant'Anselmo 2/h, il corso di fumetto e disegno umoristico tenuto da Giancarlo Mar... Cinque lezioni, 18,30 alle 20,30, fino al 18 gennaio, per un costo di 190 mila lire. Iscrizioni, telefonando allo 011/655.53.04.

REIKI. Martedì 9 alle 21 all'Istituto Italo-Cinese, Lungopò Antonelli 177, saranno presentati i seminari di reiki: primo e secondo livello. Saranno condotti dalla Master Pradeepa A. Ferraris. Il primo stage si svolgerà nel fine settimana del 13 e 14 gennaio. Telefonare allo 011/898.04.06.

CIRCOLO. Le «Petites Soirées» del Circolo dell'arte, in corso Stati 27, proseguono l'11 gennaio con il concerto «L'opera in salotto», che proporrà brani di Chopin, Verdi, Gluck. Si esibiranno Ugo Piovan al flauto, Barbara Spano e Vito Lombardi al pianoforte e il soprano Giannina Bereta. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/517.51.45.

Conferenza dell'«Amici collaboratori del Museo Egizio» martedì 9 alle 18 al Centro Incontri Crt, in corso Stati 23. Prossimo parlarà il tema «La Torino di J.F. Champollion».

APPUNTAMENTI qua e là

SEMINARIO pedagogico. «Il bambino nel primo settimana: la fiaba» il 20 gennaio all'Asilo Rudolf Steiner, in via Cavour 45/d. Sarà condotto, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, Luciana Pederni. Occorre telefonare allo 011/568.20.53.

ODORI. Primo appuntamento '96 di GiovedìScienza l'11 gennaio al Teatro Colosseo 17,45, in «Madama Cr...» 71. Aldo Fasolo, «Dipartimento di biologia dello sviluppo» e neurobiologia di Torino, terrà la conferenza «Un mondo di odori». L'ingresso è gratuito.

Il Circolo della stampa organizza, nella sede di corso Agnelli 45, una mostra di pittura riservata agli artisti soci. I lavori, a tema, e realizzati con più svariate tecniche pittoriche, dovranno pervenire dal 31 gennaio al 12 febbraio. L'esposizione è in programma dal 14 al 29 febbraio. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi al numero telefonico 011/39.06.73.

LINGUE. Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, l'«Associazione italiana cultura

classica» propone corsi di cultura in lingue classiche: letteratura greca, latina, medioevale e bizantina. Il ciclo di incontri relativo alla lingua latina costa 10 mila lire, gli altri 50 mila lire ciascuno. Le iscrizioni dovranno pervenire dal 15 al 31 gennaio. Si può telefonare allo 011/59.96.98 (con orario dalle 10 alle 14).

GIORNALISTI. Domani, 16, nella sede del Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, riunione mensile dei giornalisti pensionati.

PSICOLOGIA. Martedì 9, alle ore 21, in corso Francia 27 nell'Università della Terza Età, primo incontro del corso di formazione psicologica organizzato da «Esprimersi». Interviene Giuseppe A. Campa. Altre informazioni, rivolgendosi allo 011/43.43.700.

AI MULINI. Alle 18 al «Natale sul Po» dei Murazzi Lungopò Diaz presentazione del libro «La città sotterranea» di Ales-

sandra Luciano (ed. Ragnoli). Alle 21 concerto di le Maschere a Zaffiro che eseguiranno cover.

Il Museo Nazionale Cinema, in collaborazione con l'Assessorato alle Risorse culturali e la Comunicazione ha promosso il concorso «Scrivi il cinema, firma la tua vita», rivolto alle scuole medie superiori. Fre... sezioni proposte: memoria, critica, scrittura (soggetti e sceneggiature), pratica (video in vhs e decodificatore di una durata non superiore ai 10 minuti). Elaborati devono pervenire entro il 15 maggio alla sede piazza San Giovanni. Telefonare allo 011/43.61.365.

ISCRIZIONI. Sono ancora aperte le iscrizioni alla «Yes School of English», in via Ghiberti 40, per il corso d'inglese base che inizierà il 5 febbraio. Frequenza settimanale il lunedì dalle 18,30 alle 20,15. Quaranta ore di lezione a un costo di 10 mila lire. Informazioni al 011/533.506.

Martedì 9 alle 17 a Palazzo Lomellini «Carmagnola», in piazza Sant'Agostino 17, inaugurazione della mostra del pittore torinese Giorgio... Proseguirà, tutti i giorni dalle 18,30 alle 19 (escluso il lunedì), fino al 25 gennaio. L'allestimento è a cura di Mirella Bandini.



Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

«Stagione quasi da record»

A Bardonecchia negozi a pieno ritmo

«Grazie al cielo, stavolta è proprio il caso di dirlo, le vendite natalizie sono andate benissimo». Hanno voglia di scherzare i commercianti di Bardonecchia, perché questo dicembre, i loro registratori a cassa (proprio grazie alla neve) hanno girato a pieno ritmo. Focchi attenti, copiosi e duraturi: in grado di miracolare gli affari dei negozianti di via Medail come nelle dimenticate stagioni da boom economico. «E' vero, quest'anno non possiamo proprio lamentarci», spiega Piergiorgio Montrucchio, presidente dell'Ascom locale - durante le feste di Natale le piste si sono completamente innestate attraversando così il massimo numero di turisti. In pochi giorni abbiamo raggiunto le 30 mila presenze. Un record». Aggiunge: «E poi non c'è niente da fare: se la gente si diverte è pure più disponibile a spendere. Il risultato è che ogni categoria commerciale ne ha beneficiato. Dai negozi di articoli sportivi, alle boutique, fino alle gastronomie».

Basta passeggiare un quarto d'ora per l'affollatissima via Medail per trovare conferma di quanto sostenuto dal presidente di categoria. Davanti alle pasticcerie storiche del centro s'asiepano (pazienti) code di turisti alla ricerca del krapfen più buono di tutta la Val di Susa. Davanti alle boutique (proprio vicino alla locandina del nostro concorso) non c'è l'ombra di un cartello con su scritto «saldi». «Quest'anno pensiamo proprio di non averne bisogno», spiega la titolare di una jeanseria - in due settimane abbiamo quasi finito tutti gli articoli. Il non c'è che dire, s'inizia nel migliore dei modi. Altret-

tanta soddisfazione nei bar: «Mai vendute così tante cioccolate calde, punch e crêpes all'albicocca» spiegano in un caffè della via-salotto.

Un risultato, insomma, molto positivo, che s'intuisce anche attraverso il successo riscosso dal «Natale della convenienza e della cortesia» organizzato da La Stampa in collaborazione con l'Ascom. Referendum che ha già proiettato Bardonecchia (con quasi 400 voti) al dodicesimo posto della classifica. «Ma non ci vogliamo accontentare», avverte Montrucchio - ecco perché stiamo facendo il possibile per attirare il maggior numero di turisti e convincerli che fare acquisti a Bardonecchia è davvero piacevole e conveniente».

Archiviata, quindi, la frenetica attività legata alle feste di dicembre (manifestazioni come le fontane luminose, la fiaccolata dei maestri e il trofeo di «Pinocchio» sono state seguite da una marea di folli), Bardonecchia si prepara ad aggredire quel che resta dell'inverno: lo stesso entusiasmo natalizio. «La stagione "clou" è entrata nel vivo soltanto adesso», spiega ancora il presidente - «E una cosa possiamo promettere ai nostri turisti: non resteremo certo le mani in mano e saremo prodighi d'iniziativa speciali». Aggiunge, da perfetto sponsor di se stesso: «Ci rivolgeremo specialmente a tanti che stanno per cominciare la sospirata settimana bianca. Qui a Bardonecchia potranno trovare tutto quello che c'è nelle grandi città. Con la differenza che l'operazione shopping si può fare nella tranquillità di un'isola pedonale punteggiata di neve che resta sempre bianca».



La centralissima via Medail: i suoi bel negozi ha contribuito a far sì che la città di Bardonecchia si sia piazzata - per ora - al 12° posto nella classifica. E tutti pronti a dar battaglia.

LA CLASSIFICA DELLE CITTÀ DELLA PROVINCIA

RIVOLI	2499	SESTRIERE	71	PORTE	11
CHIERI	2182	SANTENA	70	VOLPIANO	10
PINEROLO	1882	NOLE C. SE	69	RIVALTA	9
LANZO	1404	PONT CANAVESE	67	BUSSOLENO	8
MONCALIERI	1286	CASTELLAMONTE	60	PINO	7
CHIVASSO	1169	STRAMBINO	55	LEVONE CANAVESE	6
GRIE'	1169	S. GILLIO	47	POIRINO	5
VENARIA	874	PIOSSASCO	42	RIVARA C. SE	4
IVREA	871	NONE	37	VIGONE	3
SETTIMO TORINESE	756	BEINASCO	32	VILLAFRANCA P. TE	2
RIVAROLO CANAVESE	739	TORRE PELLICE	32	CORIO C. SE	1
SUSA	689	MAURO TORINESE	30	S. MAURIZIO C. SE	0
BARDONECCHIA	384	AVIGLIANA	26	TRAVES	0
CALUSO	381	BALANGERO	25	ALPIGNANO	0
CARMAGNOLA	351	TROFARELLO	21	VALPERGA	0
GIAVENO	294	BRANDIZZO	21	BORGARO TORINESE	0
COLLEGNONE	256	GAVOUR	20	CASTIGLIONE	0
QULX	225	PECETTO	20	DRUENTO	0
CUORGNONE	211	VILLAR PEROSA	20	ROCCA CANAVESE	0
ALMESE	174	PIANEZZA	17	CESANA 2. FOGLIZZO	0
CARIGNANO	149	CASALE	17	2. S. BENIGNO C. SE	0
ORBASSANO	149	LA LOGGIA	17	ALA DI STURA 1. BRICHERASIO	0
SAUZE D'OULX	118	CAMBANO	16	1. CASCINE VICA 1. CONDOVE	0
NICHELINO	95	CERES	16	1. CUMIANA 1. GERMIGNANO	0
GRUGLIASCO	86	VOLVERA	15	1. OZEGNA 1. ROBASSOMERO	0
LEINI	77	FAVRIA	12	1. SANGANO 1. VALDELLATORRE 1.	0
VINOVO	74	GASSINO T. SE	12		

Ieri, per errore, sono state pubblicate le classifiche del 28-12-1995. Ci scusiamo con i lettori.

ASCOM LA STAMPA

CONCORSO

"NATALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale si vota:

ID VOTO PER:

LA VIA

IL MERCATO

LA CITTÀ DELLA PROVINCIA

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

Cap

Età

Tel.

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della convenienza e della cortesia" - casella postale 730 - 10100 Torino Centro.

SPAZIO INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA DI DATA DE LA STAMPA

STA

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE

ECCO COME SI VOTA

Ancora otto giorni al termine del concorso. C'è tempo fino al 14 gennaio per dare un voto di preferenza a una strada o un mercato torinese, o un centro della provincia (le tre categorie in lizza). Basta ritagliare dal giornale la scheda e compilarla con i propri dati. Su questo tagliando deve essere incollato anche il pezzo di testata del giornale che ne riporta la data (come da facsimile). Si spedisce tutto, in busta chiusa, all'indirizzo: La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia», casella postale 730 - 10100 Torino. Chi desidera avere più possibilità di vincere può spedire più tagliandi anche nella stessa busta. La scheda



verrà pubblicata nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. Primo premio per i lettori una Fiat Cinquecento.

NON L'HO SOGNATO... ...E' CITTA' MERCATO.

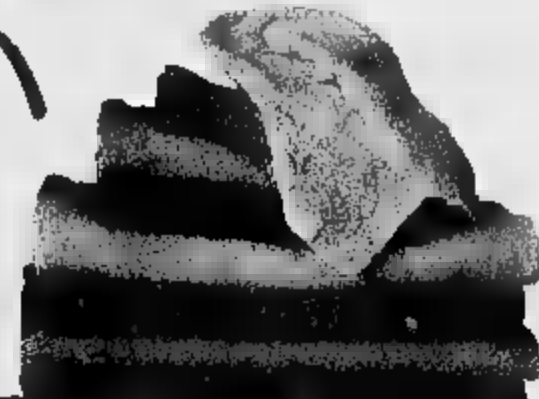
Tinta
100% cotone
39.900



SPECIALE BIANCO.

FERRO VAPORE
INTERNATIONAL
Piastra antiaderente
serbatoio estraibile
19.900

Vasca inox,
termostato
449.000



Dal 30 dicembre '95 al 20 gennaio '96.

SMA
Gruppo Rinascente

Città Mercato

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

Asciugamano spugna
puro cotone - 8 colori
6.500 sc. 33%

Completo
letto singolo
puro cotone
19.900

Lenzuolo angoli
singolo - puro cotone
9.900 sc. 33%

Servizio piatti porcellana
19 pezzi - 3 decori
42.500 sc. 30%



Lagostina
Pentola pressione
Quick 4 lt
49.900 sc. 30%

Pentole acciaio e
antiaderenti smalto
porcellanato - al kg
14.900

Euroline
Frigorifero
230 litri
399.900

Girmi
Sbattitore 2 velocità
mod. MX37
19.900

Atori
Spremiagrumi
mod. J3200
12.900

12.900

RITROVI

AL BAGATELLE: priv. compleanno.
AMERICA MUSIC. (tel. 447.7171).
 sempre festa!
ARLECHINO: 15.30 e 21 Rocky.
SEVERLY HILLS. Sanità (0161) 935.243. Ore 15 liscio orch. Andrea Passante. Ore 21 con Vilma Goh.
CLUB 64. Ore 15.30 e 21 Franco Orsini ed i suoi Solisti.
PARC 521.5275. Edo Puma ore 15.15 per il vostro pomeriggio danzante... liscio tradizionale. 21 elegante serata.
EXTREME CLUB (via Genova 268/b, tel. 605.0817). Orch. L'Odessa.
GARDEN DANZE (tel. 660.3443). Ore 15.30 - 21 Amicizia e simpatia con orch. Fantino.
HAVANA. Domenica pomeriggio ore 15.15 per il vostro pomeriggio danzante... liscio tradizionale. 21 elegante serata.
K. 11 (Valpurga, TO). Ore 15 discoteca sabato: Daniele Comba.
LA LUCCICOLA. La conosci? (C. Taranto 206, t. 200.097). 10/12 cazzolone aperit. danzante 15.30 e 21 i Simpatici.
LE ROI. Oggi ore 15.15 e 21 Noi ci rinnoviamo sempre.
PATIO+INVIDIA (661.4841). Ore 22.30.
TANGO SALA DANZE. Pom. ore 15/18. Serà ore 21.
TROCADERO DANCING v. A. Doria 9, 21. Pren. 562.0968.
PALAGIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39). Aperto il lunedì dalle ore 15 alle ore 17.30, dal martedì al sabato ore 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Per inf. tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE
PIRRA. Vito Panchella scultore. PIRRA (tel. 543.393). Savonarista russo dopoguerra. Ore 10/13.

ALFIERI

Unico eccezionale spettacolo
 Giovedì 11 gennaio
OBA OBA 95
 La nuova edizione del più GRANDE MUSICAL BRASILIANO

ALFIERI

41 FESTIVAL DELL'OPERA
 Compagnia La Nuova Operetta con
NADIA FURLON
 e la partecipazione di
CORRADO OLMI
 in
SCUGNIZZA
 con 12/1 ore 20.15 - 14/1 ore 15.30
BAILO AL SAVOY
 con 13/1 ore 20.15 - 14/1 ore 15.30

RETE 5

FM 95.900
 presenta **OPERA DI PECHINO**
 Martedì 9 gennaio ore 21.00
TEATRO ALFIERI - TORINO
 Prevendita unica 1.000.000

CENTRALE

3ª settimana
 di grandissimo successo
 Commedia esilarante,
 bella musica, tanta divertimento
 ed un pizzico di magia cubana.

NATIONAL DUE

QUANDO LA FAVOLA DIVENTA REALTA'!

FULVIO LUCISANO PRESENTA
UN FILM IDEATO E PRODOTTO DA IPPOLITO

PAOLO VILLAGGIO IN
PALLA DI NEVE
 MAI con
 UN FILM DI PETER HALL

AMBROSIO ELISEO OLIMPIA



MASSIMO 1 2° mese

«Bellissimo film. Una storia ben scritta che ti tira dentro, ti acciampica. Quando finisce, rimani sospeso non riesci subito a uscire».
 (LA REPUBBLICA)

GUANIANAMERA

registri di
"FRAGOLA E CIOCCOLATO"
 MIRTHA IBARRA CARLOS CRUZ
 JORGE PERUGORRIA RAUL EGUREN

CAPITOL E ETOILE

... Nobile ed epico, violento e dolce, leggendario e realistico... Un fior di spettacolo...
 (IL CORRIERE DELLA SERA)
 ... Film di combattimento, e gloria... grandi battaglie e momenti romantici...
 (LA STAMPA)
 Mel Gibson è una vera sorpresa. Le battaglie più belle viste sullo schermo da... Un film epico, dirompente e maschio...
 (LA REPUBBLICA)



REBECCA ANTONIO BANDERAS



TEATRO DI TORINO
 Piazza Massimo 9 - Tel. 779.58.03
MARIO MEROLA e
 in
d' ritorno d'o zappatore
 di P. VITIELLO

CHAPLIN 1 KING



KONG



CHE CINEMA, AL CINEMA!



REPOSI E OLIMPIA

MARIO e VITTORIO CECCHI presentano

film diretto e interpretato da CARLO VERDONE

Viaggi di Nozze
 CECCHI GORI CINEMA

Da uno dei più grandi romanzi della letteratura americana una storia d'amore, di sangue, di odio, di ideali!

AL ROMANO



DORIA - eliseo - EMPIRE

7 PECCATI CAPITALI - 7 MODI PER MORIRE
 7 GIORNI TROVARE L'ASSASSINO



SUCCESSO AL LUX

Uno vuole ritirarsi. L'altro vuole entrare nel giro.
 Ma per essere il numero uno, deve eliminare la concorrenza.

STALLONE BANDERAS

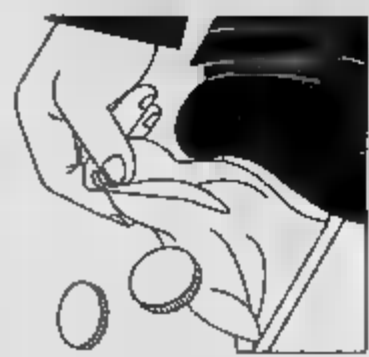


I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI	SALUTE	AMBULANZE	TELEFONO ROSA	SOLIDARIETA'	MUNICIPIO	Ascensore Molo	stello.
Vigili del Fuoco 115	Guardia medica. 57.47	Guardia medica. 57.47	Assist. inf. 33.13.01	C. Cardiopatie, 43.64.873	Certificati a domicilio 442.11.11	Battello sul Po 888.010	BENZINA! Serv. nol.
Carabinieri 112	Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33	Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33	Aldai 50.23.96 - 56.83.265	Federazione Sportiva Dilettanti 31.72.560	Inf. documenti 442.51.04	Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;	Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;
Sede centrale 56.191	Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00	Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00	Auxil 749.59.50	Telef. amico 319.52.52	Violento 436.77.00	Terminat 433.25.25	Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;
Pollizia 113	Centro antiveleni 663.76.37	Centro antiveleni 663.76.37	Ares 0387.220.250	Esprimat 43.43.700	Animali 262.12.16	Esso c. V. Emanuele 125.	Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;
Questura centrale	Pronto soccorso dentistico, Molinetta, (20-23)	Pronto soccorso dentistico, Molinetta, (20-23)	Cesad 771.89.30 - 771.80.47	Stranieri Ciscat, 53.39.62	Leg. dif. gatto 650.2713	Moncalieri, corso Trieste, 116	Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;
Protezione civile 55.691	Guardia ostetrica perm. S.	Guardia ostetrica perm. S.	Bpi 242.19.04	La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.185	Protezione animali canile 262.03.97	Edicole	Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;
Vigili urbani 26091			Croce bianca 663.19.02	Bartolomeo & C. 53.48.54	Leg. difesa casa Usi, serv. vet. 262.09.02		Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;
Pollizia stradale 56.401			Piccole serve 660.32.63	Amnesty Int. 817.05.30			Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;
pronto intervento 54.15.33			Slado 437.17.30 - 437.17.98	Informagay 43.65.000			Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091				Gruppo Abele 814.27.11			Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;
Poste e Telegraf 160				Agodo (Ass. genitori di omosessuali) 1678-58.116			Agip, p. il. Gabriele da Gorizia; p. c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Igo Palarino, str. Altessano 160;

Il cantante-attore in uno spettacolo a Rivoli

[illegible]



Chirichigno: ci saranno risparmi, maggiore competitività, migliori servizi per gli utenti

«Telefoni, prezzi imposti dall'Europa»

Ma i sindacati attaccano le nuove bollette: un colpo di mano

ROMA. I consumatori e i sindacati sono sul piede di guerra: non accettano la «stangata» sulla bolletta telefonica decisa venerdì dal governo. «Costerà alle famiglie italiane 1850 miliardi e l'inflazione aumenterà dello 0,25%», protesta l'Adusbe. «E' un colpo di mano», dicono alla Cgil, mentre per la Uil si tratta di una brillante spiegazione di «si può far pagare alla gente e riscuotere gli applausi». La Cisl chiede al governo di fare marcia indietro perché «decisione contrasta con la necessità di mantenere sotto controllo l'inflazione».

L'unico «finalmente» arriva dalla Telecom. «E' la prima volta che l'assetto tariffario di un servizio pubblico in Italia ha una «meno»: che porta globalmente il segno «meno»: che consente cioè risparmio all'utenza», spiega l'amministratore delegato, Francesco Chirichigno, rispondendo indirettamente alle critiche piovute sul colosso pubblico delle telecomunicazioni. Il risparmio sarà di circa 380 miliardi (1,8 in termini percentuali) ed è un importante contributo per contenere l'inflazione.

La manovra tariffaria non cambierà le condi-

zioni di abbonamento agevolate in vigore per le famiglie che utilizzano poco il telefono, che usufruiscono della cosiddetta «fascia sociale». Per le altre famiglie le nuove tariffe «dividono» in due le settimanali: 57,5 ore per la fascia «affari» e ben 110,5 ore per la fascia «tempo libero». Sfruttando opportunamente questa seconda fascia, nonostante l'incremento di 2500 lire mensili del canone di abbonamento, si potrà - sottolinea Telecom - addirittura conseguire un risparmio sulla bolletta. Il gestore pubblico ricorda poi che la clientela, e in particolare le imprese, beneficerà dei minori prezzi stabiliti per le chiamate interurbane e internazionali. Il minor costo, a parità di traffico svolto di questa tipologia, è calcolabile in circa 1700 miliardi. «Per troppi anni - ha commentato Chirichigno - i nostri clienti sono stati penalizzati da un regime tariffario che faceva pagare troppo caro le telefonate interurbane e quelle internazionali, in ossequio ad una malintesa solidarietà non praticata né dalla Gran Bretagna, né dalla Francia o dagli altri Paesi europei avanzati. Finalmente si ridimensiona l'importanza del

fattore «distanza» e si rivaluta il fattore «tempo» di accesso alla rete. Il risultato sarà una maggiore competitività dei prezzi praticati da Telecom: potremo applicare condizioni più favorevoli rispetto alla concorrenza. Questo è il segno concreto della volontà di mantenere l'Italia tra i grandi delle telecomunicazioni. La struttura tariffaria è più simile a quella dei Paesi che da tempo hanno scelto percorsi di liberalizzazione e competitività del gestore nazionale. Lotteremo ad armi pari con le realtà più avanzate a livello mondiale e potremo dimostrare quello che il nostro Paese sa e può fare nel campo della tecnologia e dei servizi di telecomunicazioni. Infine Chirichigno precisa che la rimodulazione delle tariffe risponde ad una «soluzione» da lungo tempo espressa dall'Ue, che chiede ai Paesi membri di allineare i prezzi dei servizi di telecomunicazione ai relativi costi di produzione. «E' significativo che l'Italia si sia conformata a tali indicazioni nel momento in cui assume la presidenza dell'Unione Europea».

Agnese Vigna

LA BOLLETTA ORA PER ORA

IL COSTO DI UNO SCATTO E' DI 127 LIRE. I COSTI NON COMPRENDONO L'IVA

GIORNI	FASCIA ORARIA	ATTUALE	NUOVA	VARIAZ.	ATTUALE	NUOVA	VARIAZ.
VENERDÌ	8,00-8,30	3'40"		+83%	0'20"	N.D.	N.D.
	8,30-13,00	2'50"	2'00"	+41%	0'13"	0'21"	-37%
	13,00-18,30	3'40"		+83%	0'20"	0'21"	-5%
	18,30-22,00	5'00"		-25%	0'32"	0'36"	-14%
SABATO	22,00-8,00	6'40"	6'40"	Invar.	0'40"	0'43"	-7%
	8,00-13,00	3'40"	2'00"	+83%	0'20"		N.D.
	13,00-22,00	5'00"		-25%	0'32"	N.D.	N.D.
	22,00-8,00	6'40"		Invar.	0'40"		N.D.
DOM. E FEST.	8,00-22,00	3'40"		-25%	0'32"	N.D.	N.D.
	22,00-8,00	3'40"		Invar.	0'40"	N.D.	N.D.

QUANTO DURERA' UNO SCATTO

GIORNI	FASCIA ORARIA	ATTUALE	NUOVA	VARIAZ.	ATTUALE	NUOVA	VARIAZ.
VENERDÌ	8,00-8,30	3'40"		+83%	0'20"	N.D.	N.D.
	8,30-13,00	2'50"	2'00"	+41%	0'13"	0'21"	-37%
	13,00-18,30	3'40"		+83%	0'20"	0'21"	-5%
	18,30-22,00	5'00"		-25%	0'32"	0'36"	-14%
SABATO	22,00-8,00	6'40"	6'40"	Invar.	0'40"	0'43"	-7%
	8,00-13,00	3'40"	2'00"	+83%	0'20"		N.D.
	13,00-22,00	5'00"		-25%	0'32"	N.D.	N.D.
	22,00-8,00	6'40"		Invar.	0'40"		N.D.
DOM. E FEST.	8,00-22,00	3'40"		-25%	0'32"	N.D.	N.D.
	22,00-8,00	3'40"		Invar.	0'40"	N.D.	N.D.

FONTE: Adiconsum

N.D. = DATO NON DISPONIBILE



INTERVISTA

IL SEGRETARIO DELLA CGIL

ROMA. SARA' una banale bolletta telefonica a rompere quell'idillio che dura ormai da un anno tra Dini e i sindacati? Forse arriva a pensare tanto il segretario della Cgil Sergio Cofferati, certo il blitz tariffario compiuto l'altro ieri dall'inquilino di Palazzo Chigi ha lasciato i sindacati con la bocca amara e la paura di una nuova corsa dei prezzi che distanzi ancora di più gli stipendi dal costo della vita. «La decisione sulle tariffe telefoniche mi sembra grave, sbagliata e particolarmente inopportuna in un momento di pericolo inflazionistico come



questo - sillaba Cofferati - e più in generale mi sembra che il pericolo dell'inflazione sia gravemente sottovalutato. Ma Gambino sostiene che l'indice dei prezzi aumenterà di un misero 0,005%. Una percentuale infinitesimale, no? «Credo proprio che gli effetti sui consumi delle famiglie e sull'in-

flazione saranno purtroppo più consistenti di quelle che denuncia il governo. Tra l'altro non ho capito come si può calcolare l'impatto delle nuove tariffe, visto che si conosce alcun elemento sulla composizione dei consumi. Le cifre che circolano - numeri puramente propagandistici dell'azienda fatti propri - verifico

«Palazzo Chigi deve fare subito marcia indietro. Fermiamo il costo della vita se non si rompe l'accordo sulla politica dei redditi»

«Dini, così spingi l'inflazione»

Cofferati: il governo congeli le tariffe pubbliche

del governo. E poi c'è un vero e proprio trasferimento di ricchezza a discapito delle famiglie. Che senso, che senso? «Che l'aumento delle tariffe al mattino, cioè nella fascia oraria in cui telefonano le famiglie e chi ha un'attività artigianale o commerciale, colpisce proprio questi soggetti, mentre la diminuzione di altre tariffe beneficia in sostanza le imprese. Eppure, solo qualche giorno fa, il governo Dini ha raccolto i vostri applausi per la manovra di fine anno... «Sì, c'è una contraddizione incomprensibile e comportamenti

del governo: con la manovra di completamento della Finanziaria ha mostrato attenzione non riaccendere l'inflazione, ma avalla scelte tariffarie che possono determinare effetti opposti. Ecco, la vostra paura è che l'aumento delle tariffe porti anche a un aumento dell'inflazione? «Sì, nel '95 i salari sono rimasti in linea con l'inflazione, mentre invece i prezzi e le tariffe sono cresciuti più dell'inflazione reale. Questa forbice, può compromettere seriamente la politica dei redditi per cui bisogna un lato, proteggere i salari dagli effetti

dell'inflazione nella contrattazione collettiva recuperando al quante di perdita di potere d'acquisto che c'è stata, e dall'altro bisogna prezzi e tariffe devono essere riportati ai valori dell'inflazione programmati. Come si può fare? Cosa chiedete a Dini? «Il governo dovrebbe ripensare a questa mossa sulle tariffe, qualche volta è anche utile rimediare agli sbagli. Le tariffe vanno bloccate e i prezzi raffreddati, se non si rischia di rimettere in gioco l'accordo di luglio e la politica dei redditi. Sembra molto grave che si sottovaluti così il pericolo

inflazione. Il per pericolo inflazione intendo non soltanto la crescita dei prezzi, ma anche l'ipotesi che l'inflazione si consolidi ai valori attuali, cioè quasi doppi rispetto a quanto programmato. C'è poco da gioire per un calo del 6 al 5,8% dicembre. E le imprese, loro almeno, hanno rispettato l'accordo di luglio? «In modo altalenante, con delle contraddizioni. Per quanto riguarda la politica dei prezzi, nella seconda metà del '95 molte imprese hanno aumentato i loro listini per valori sensibilmente superiori addirittura all'inflazione reale e hanno contribuito più di ogni altro a riaccendere l'inflazione. Non è stato un comportamento generalizzato, ma molte imprese, anche grandi, lo hanno fatto. Insomma, Cofferati, è di rivedere l'accordo di luglio, oppure nonostante le mille spinte sul fronte dei prezzi rimane valido? «Per noi la politica dei redditi è strumento fondamentale, perché dà un contributo rilevante alla stabilizzazione dell'economia, favorisce il risanamento e può consentire di difendere il potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni. Ma continuo a avere la sensazione che quel modello non sia gradito ad una parte delle imprese italiane. Se il governo vi chiedesse di aspettare ancora ad adeguare gli stipendi all'inflazione effettiva, dandovi in cambio il blocco delle tariffe, rispondereste? «Che non è un'ipotesi praticabile. Noi abbiamo già contribuito in maniera visibilissima al risanamento, adesso tocca alle altre parti sociali muoversi. E poi, facciamo attenzione, riportare le retribuzioni in linea con l'inflazione, anche al sistema industriale per far ripartire i consumi».

Francesco

Con le bollette cambieranno anche tic, vezzi ■ manie dei patiti della comunicazione

La nuova nevrosi del Piccolo Fratello

PRIMA dell'avvento delle «schede magnetiche» (magnetiche, ovvero magiche) dei telefoni che accettano anche i normali spiccioli, la recluta arrivava con una sacca appesantita da rotoli di gettoni: l'ultimo regalo di mamma o fidanzata. Mamma e fidanzata: due costanti (in ogni della parola). Quanto mi ami? Perché telefoni poco? Quest'ultima domanda Funari ■ fece fare in di- al ministro Martelli dalla madre (di Martelli: il ministro trasalì, ammise le colpe, si riguadagnò le simpatie di un pubblico di intercettatori. «Il telefono, ■ tua voce» è da sempre ■ slogan sbagliato. Al telefono, logicamente, non ascolto la mia voce, ma la sua voce: la voce dell'Altro, che sia ■ interlocutore umano, una segreteria telefonica, un risponditore automatico, o la voce del telefono stesso che mi dice di essere occupato o che l'utente ha cambiato numero, o anche (Informazione Gratuita) che l'utente potrebbe

avere il terminale spento. Ma come nel ■ di Martelli, al telefono ■ ascolta soprattutto la voce della coscienza. La ■ commissionata ■ Telecom dice che l'italiano telefonista non si preoccupa del costo del telefono, ■ che nei quattro quinti delle famiglie non ci sono discussioni all'arrivo della bolletta. Quei pochi abbonati, allora, li conosciamo tutti personalmente: mai ci siamo imbattuti in un italiano che accogliesse la bolletta telefonica con un sorriso. In case in cui ■ offrono liberalmente cibi da fiamma e liquori pregiatissimi e rari, il telefono è tabù: la richiesta di un'interurbana sarebbe considerata poco più nobile di una molestia sessuale alla padrona. Telefonare è peccato, un peccato necessario come il dovere coniugale o filiale, ■ pur sempre un peccato. La coscienza rimorde quando lo ■ fa, ma anche quando lo si fa: «Non telefoni mai», ■ Ma come, ■ sono sempre ■ che ti chiamo! (sottinteso: «Vedessi che bolletta»). E qui andranno al-

meno segnalate le telefonate clandestine degli adolescenti, dei perversi del 144, delle colf ignare dell'istituto della Bolletta Trasparente. Esperti in senso ■ colpa, abbiamo portato al parossismo un abbinamento squisito fra telefono e gioco: visto che c'è ■ volontà di telefonare, associamola alla volontà di giocare e vediamo che succede («Come ti chiami? Da dove chiami?»). Incominciò Renzo Arbore ■ poi la farsa ■ tradusse ■ normalità con Raffaella Carrà. Oggi ci sono sindacati di giocatori e bollettini di numeri per giocare, ■ ■ figura e il comportamento verbale del concorrente da casa sono più scontati dei simboli delle previsioni del tempo. ■ conoscono poi varie persone che, per mestiere o per attitudine, ■ disinvoltura. Le loro bollette ■ la favola degli amici, ma ■ ha mai coraggio di chiedere (risponderebbero ■ amba-

gi). Ebbene, non è che il comportamento disinibito verso il telefono sia ■ nevrotico del comportamento inibito: provate a togliere il telefono a una di queste persone, e vedrete che cosa significa. Senza telefoni sottomano, il cellulare che non funziona, viene meno la reperibilità e la possibilità di comunicare (due di questi insaziabili della vita d'oggi). Il telefono è una nevrosi in ogni caso, si tratta sempre di scatti. Su tutto ciò interviene la ventilata ermodulazione delle tariffe telefoniche: due minuti scatto per le urbane nell'ora ■ punta (un'ora che dura dodici ore e mezzo: 09.00-18.30). Dalle diciotto ■ trenta ■ poi sarà una festa ■ squilli, i fax automatici scatteranno assieme alle mamme e alle fidanzate, i giocatori si prenoteranno presso le redazioni televisive, avvisi di chiamata come ■ piovesse. La bolletta, giurano, ■ aumenterà: sulla nevrosi non si esprimono.

Stefano Bartezzaghi

UN IDENTIKIT ALLA CORNETTA

- Due al giorno, è la media delle chiamate che fanno al giorno gli italiani, secondo una ricerca della sociologa Leopoldina Fortunati pubblicata nel libro «Gli italiani al telefono» e commissionata da Telecom.
- Si telefona preferibilmente in prima serata o di pomeriggio; per le telefonate di lavoro si sceglie invece il mattino o il primo pomeriggio.
- Gli italiani amano le comunicazioni brevi e sopravvalutano il proprio protagonismo telefonico: ognuno è convinto di telefonare più degli altri.
- La maggior parte dichiara di preoccuparsi poco per il costo della bolletta. Solo per un quinto degli italiani l'uso del telefono dà luogo a discussioni in famiglia (per il costo, la disponibilità dell'apparecchio e la perdita di tempo al telefono).
- Si telefona soprattutto agli amici, poi ai genitori e agli altri familiari.
- Tre quarti degli italiani pensano che il telefono favorisca i contatti personali, un quinto che li sostituisce.

Domani "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

PENSIONI
Tutte le novità
previste dalla
riforma

SALDI
Come evitare le truffe.
Le norme di tutela del
consumatore

**GLI APPUNTAMENTI
DI GENNAIO**
tutte le scadenze
fiscali di questo mese

**Martedì con La Stampa
non perdetevi l'inserto**

scuola *lavoro*

**tutto quello che c'è da
sapere sulla scuola,
la formazione e il lavoro.**



**tuttosoldi
LA STAMPA**

il modo più breve per saperla lunga

Mons. Bettazzi, l'esperienza in Canavese «Crescita con occupazione E' la sfida del Duemila»

Intervista su economia e stato sociale
e sui problemi del clero troppo vecchio

Il 16 gennaio del 1967, quasi 29 anni fa faceva il suo ingresso nella diocesi d'Ivrea il vescovo monsignor Bettazzi. E' stato oggetto di un'intervista da parte del Tg Regionale, dalla quale estraiamo le parole riguardanti la sua esperienza in Piemonte e soprattutto nel Canavese.

Lei è vescovo di Ivrea in una zona come il Canavese dove i contrasti tra l'economia, la tecnologia avanzata e il lavoro sono stridenti. Cosa dice?

«Certamente siamo in una situazione, soprattutto dopo il 1989, in cui l'esplosione, diciamo così, dell'ideologia individualistica, liberalistica, ha portato a un grosso sviluppo dell'economia ma a una contrazione dell'occupazione. Avviene in Canavese quello che avviene un po' in tutte le zone industrializzate in cui lo sviluppo dell'economia, anche la crescita del profitto dei settori chiamati più avanzati porta con sé la crescita della disoccupazione o la diminuzione del lavoro nei settori direi più difficili, più marginali forse, nell'interno dell'area».

Ma noi pensiamo anche nel mondo. Io credo che sia questa la sfida non solo all'inizio dell'anno ma andando verso il Duemila, la sfida di far crescere in maniera armonica lo sviluppo dell'economia insieme alla garanzia del mondo del lavoro, sia per coloro che sono già avanti negli anni che non potrebbero trovarne più se 50 anni o a rimangono lavoro in particolare i giovani, che altrimenti sono sollecitati le strade della droga e della violenza.

Lei alla fine dell'anno scorso ha lanciato anche un allarme, se così possiamo dire, che riguarda la diocesi di Ivrea e riguarda molte diocesi anche del Piemonte. Il clero invecchia, i seminari non sono più affollati, lei ha 141 parrocchie, il futuro qual è?

«Ma, ecco io dirò, il vero, preoccupati perché la presenza del sacerdote è importante, è indispensabile nella Chiesa e direi la crescita in età porta che la maggioranza dei sacerdoti è più giovane è più difficile anche avviare degli impegni di dinamismo e di rinnovamento. Il rovescio della medaglia è che questo obbliga allora a coinvolgere i laici che, passato, forse anche per il clero numeroso, erano meno indotti a partecipare alla vita della Chiesa, all'attività della Chiesa, all'apostolato».



Mons. Luigi Bettazzi

Tre di Romano nella banda che agiva a Cortina e nel Cadore Truffa con soldi in facsimile

Avrebbero raggirato soprattutto artigiani e piccoli imprenditori
Un canavesano aveva già tentato di bidonare un dirigente tedesco

IAN GIORGIO

Presi su un'auto rubata

A bordo di un'auto rubata hanno tentato di sfuggire carabinieri, improvvisando una corsa sulla strada coperta di neve. Ma gli è andata male: dopo circa mezz'ora di gincana sono stati fermati ed arrestati. Protagonisti della vicenda Angelo Riviera, 23 anni, residente a San Giorgio in via Montaleghe 5 e un minore, A.P. 16 che, ieri sera, alla periferia del paese non si sono fermati all'alt di una pattuglia. Ne è nato un lungo inseguimento a cui ha partecipato, oltre all'auto dei militari della stazione di San Giorgio anche una pattuglia del nucleo radiomobile di Ivrea intervenuta come rinforzo. L'auto dei fuggiaschi, una Fiat Uno, è risultata rubata qualche giorno fa a Castelnuovo Nigra. Secondo gli investigatori potrebbe essere stata utilizzata per mettere a segno furti in...



Gennaro Violante, di Romano

coperta da fascette di carta. Nel corso dell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Carlo Broli, sarebbero state individuate anche alcune delle vittime della banda. Lunedì i sei saranno interrogati dal giudice per le indagini preliminari Raffaele Massaro che dovrà decidere se convalidare l'arresto o rimetterli in libertà.

Due dei tre canavesani fermati a Belluno non sono nuovi a storie di questo genere. Gennaro Violante era stato denunciato a piede libero lo scorso novembre dai carabinieri di Ivrea. Aveva tentato un bidone simile con un dirigente d'industria tedesco: cambio 400 milioni in marchi aveva offerto un miliardo di soldi in facsimile. Il raggio era riuscito per l'intervento dei militari che lo seguivano da alcuni giorni. Tre fa, invece, il tribunale di Ivrea lo aveva condannato per la stessa ragione a 8 mesi di reclusione: era riuscito a farsi consegnare da una coppia di Ivrea 25 milioni in contanti e 25 in assegni in cambio di 100 milioni. «Soldi - aveva detto - di un rapimento». La coppia, scoperto il bidone, aveva denunciato il fatto raccontando di essere stata rapinata. Messi alle strette avevano finito per confessare.

Anche Claudio Lo Porto rag-

IN BREVE

FARMACIE

Aperte oggi
per turno festivo

Oggi in Canavese sono di turno le seguenti farmacie: Fasano (Ivrea, via Palestro 6), Rigolone (Azzeglio, via Roma 34/a), Sini (Vische, via Amione 40), Gastaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella 12), Bolto (Aglie, Principe Amedeo 16), Babando (Favria, piazza Martiri della Libertà 9), Faustino (Sparone, via Locana 68).

BORGOFRANCO

A giudizio: faceva
prostituire l'...

Aveva scelto le strade di Baio Dora, frazione di Borgofranco, per accompagnare la sua compagna, T. M., 37 anni, a prostituirsi. Oggi Luigi Bono, 54 anni, di Milano, assistito dall'avvocato Bertone, deve comparire davanti ai giudici del tribunale di Ivrea per rispondere di istigazione alla prostituzione. I fatti contestati risalgono al '92.

GIUSTO

I dieci anni
di P. Loco

La Pro San Giusto festeggia il decennale di attività con una mostra fotografica allestita presso il salone polifunzionale: è visitabile ancora per oggi.

ARANCIERI

Si inaugura la sede
degli «Scacchi»

L'Associazione degli Scacchi, Arancieri del Carnevale di Ivrea, ha sede autonoma, in uno stabile di via Quattro Martiri. Inaugurazione e rinfresco alle 17, alla presenza del Generale Paolo Bravo.

Palazzo Ancora in coma ragazza ferita in un incidente

Occorrerà ancora qualche giorno prima che venga dichiarata completamente fuori pericolo la giovane rimasta ferita l'altra mattina in un incidente stradale a Ivrea, sul terzo ponte.

Barbara Mosca, 28 anni, residente a Palazzo in via dei Mulini 5, a bordo della Uno era scontrata, quasi frontalmente, con una Volkswagen Jetta che proveniva in senso opposto. La ragazza è rimasta incastrata tra le lamiere: l'hanno estratta i vigili urbani di Ivrea intervenuti sul posto. Ora è in coma, ma i medici non disperano di salvarla.

Meno gravi le condizioni dell'autista della Jetta, Antonio Di Silvio, 37 anni, residente a Biella in via Ramella 12: è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni. Stessa prognosi anche per il passeggero di Di Silvio, Ignazio Zito, 48 anni di Andorno Micca. A causare l'incidente sarebbe stato il fondo stradale ghiacciato a causa del quale Barbara Mosca avrebbe perso il controllo della sua vettura.

Ivrea, dopo la sfilata dei Pifferi e Tamburi, il passaggio dei poteri fra i Generali Si apre Carnevale, condito da polemiche

Gli Arancieri della Morte hanno chiamato il gruppo di Borgofranco
Investitura del nuovo podestà, circondato da figuranti in costume

Pifferi e Tamburi in rosso-verde, quelli di Ivrea, nel centro; Pifferi e Tamburi in bianco-azzurro, il gruppo Ometto di Borgofranco, nei quartieri San Grato, Sacca e Bellavista. Sono iniziate così, ieri mattina, una settimana condita dalle polemiche, le manifestazioni dell'edizione 189 del Carnevale di Ivrea. Una «separazione» in cui è annunciata l'altro ieri, quando gli Arancieri della Morte hanno deciso di non sottostare alla scelta degli organizzatori: limitare, cioè, le note della «Diana» alle vie del centro città, «nonostante che l'anno della squadra - avessimo avuto garanzie di un ritorno dei Pifferi nel nostro rione».

A fine mattinata, i sorrisi erano ovunque. I Pifferi di Borgofranco, accompagnati da un gruppo di befone, hanno ricevuto gli applausi degli abitanti dei tre quartieri della periferia Sud. Non sono inoltre gli apprezzamenti per il generoso rinfresco, offerto ad amici e semplici passanti, di fronte alla pasticceria «Nella».



E, polemiche a parte, è stato un buon inizio anche per la parte ufficiale della manifestazione. Centinaia di persone hanno sfidato il freddo pungente per marciare al seguito di Pifferi e Tamburi (ai quali gli scrittori Federico Bona e Pier Carlo Broglia



Polemica con gli organizzatori che hanno ignorato San Grato

A fianco, passaggio dei poteri da Sabolo (a destra) a Bravo. Sopra, i Pifferi degli Arancieri della morte

hanno dedicato il terzo volume della collana «Voci del Carnevale» e per salutare il Generale Paolo Bravo. A consegnargli sciarola e feluca, dopo la lettura dei verbali da parte del Sostituto Gran Cancelliere Gianni Cellerghin, è stato un commosso Ren-

Sabolo, Generale uscente. Nel pomeriggio, applausi anche per il nuovo Podestà, Franco Ferreo, circondato da figuranti in costumi storici, ha fatto la prima comparsa in pubblico nel ruolo ricoperto sin dall'86 da Costantino Garda. [m. rev.]

DOVE & QUANDO

NATALE ANZIANI. Appuntamento conclusivo per i festeggiamenti organizzati da Comune e Associazioni di Bosconero. Alle 14,30 Babbo Natale e la Befana si recheranno in visita alla locale casa di riposo, dove si svolgerà un intrattenimento a base di canti, danze e spettacolo.

ULTIMO GIORNO DI APERTURA. Nell'ex chiesa di San Michele al Castello a Favria, per l'esposizione «Nel segno del modellismo» realizzata dal Centro Modellistico Torinese. Tra soldatini, automobili e personaggi delle più famose serie televisive e cinematografiche di fantascienza è possibile anche ottenere informazioni su tecniche e materiali di realizzazione di queste minuscole opere d'arte. La mostra è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SOCIETÀ MUSICALE. La stagione dei concerti della Società Musicale prosegue, all'Auditorium La Serra di corso Botta a Ivrea, con il quintetto di ottoni francese «Epsilon Ensemble de Cuivre» che si esibisce martedì alle 21. In programma pagine di Gershwin, Bernstein, Berlioz, Bach, Colson e Soldi. Per informazioni: 0125/52.36.38.

COLOMBI IN MOSTRA. Ultimo giorno di apertura, nella palestra comunale di Lessolo, per l'esposizione organizzata dall'Associazione colombofila canavesana in collaborazione con la Pro loco. Presenti anche esemplari provenienti dagli allevamenti della Savoia. Orario di visita: dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17.

PATINAGGIO. La Pro loco di Ceresole Reale gestisce la nuova pista «Lilla» per il pattinaggio su ghiaccio. La domenica e i giorni festivi l'impianto resta aperto dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17: il sabato dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23. L'ingresso costa 5 mila lire, 10 mila per chi vuole anche affittare i pattini. Obbligatorio l'uso dei guanti e la presenza di un accompagnatore adulto per i bambini.

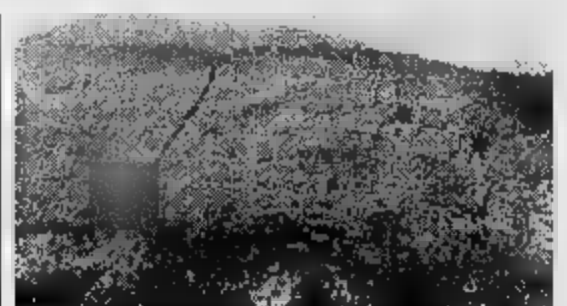
LABORATORIO DI LETTURA. Da martedì inizia, al Centro Anziani Villa San Giuseppe di Rivarolo, un laboratorio di lettura per adulti promosso e assistito dalla Cultura e Biblioteca Civica. L'iniziativa si intitola «Scopriamo il piacere di leggere» e si tiene ogni martedì dalle 15 alle 17, sotto il coordinamento della professoressa Orsola Mundula. La partecipazione è gratuita. Per informazioni rivolgersi allo 0124/26377.

Studio del servizio idrogeologico della Regione Piemonte, con interessanti ricostruzioni storiche In provincia otto centri a rischio di frane Locana è il Comune più bersagliato: quattro frazioni in pericolo

Sono 41 i centri abitati piemontesi instabili per motivi idrogeologici sui quali lo Stato deve intervenire per ridurre i pericoli: in alcuni casi potrebbero essere trasferiti altrove gli abitanti, in altri sarebbe possibile un consolidamento dei terreni. Lo rivela uno studio promosso dalla Regione e dall'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica Cnr.

Dei 41 siti a rischio, ben 19 si trovano nel Cuneese, 4 nel Vercellese, 4 nell'Alessandrino, 5 nell'Astigiano e 8 in provincia di Torino. Per ciascuno è stata compilata una scheda con fotografie, planimetrie e suggerimenti sugli interventi da attuare sulla base di una legge del 1908.

Ma la ricerca ha interesse soprattutto perché per ogni area instabile si è fatta una ricostruzione storica dei precedenti, spesso risalendo anche a oltre trecento anni fa attraverso



rapporti del Genio civile, pubblicazioni varie, settimanali locali, quotidiani.

Così si scopre che il Comune più bersagliato da instabilità idrogeologica della provincia di Torino è quello di Locana, nell'alta valle dell'Orco, sul quale insistono ben quattro movimenti franosi: a Bertodasco, a Gascheria, nel rione Vigna e a cavillo tra Rosone e Grumel. In questo caso le prime notizie, risalenti agli anni 1705 e 1706

sono state trovate nell'Archivio di Stato di Torino. Le carte del tempo parlano di «una grande rovina continuante» al piano «d al fiume Orco» e di «demolizione di prati, campi e case ancora restanti». Altri danni sono stati registrati nel 1934 e nel 1942 quando si parlò per la prima volta dello sgombero dell'abitato di Rosone. Per la frazione di Gascheria già nel 1916 c'era segnalazione caduta di massi e gli eventi si susse-

guono fino al 1991.

Un altro movimento franoso storico è quello di Baio Dora, nel comune di Borgofranco d'Ivrea una colata di detriti e fango che si sviluppa lungo le pendici del monte Cavallaria, dal quale si origina anche la frana di Quassolo, che nel '42 uccise 7 persone e distrusse 15 case. Le prime notizie si trovano nel «Dizionario» di Casalis (1847) e nelle «Passeggiate nel Canavese» del Bertolotti, pubblicate nel 1870. Nel 1971 si sono fatte opere di difesa: a Baio Dora, resta il rischio teorico che da 4 a 25 milioni di metri cubi di detriti possano raggiungere l'abitato.

Più recente è la frana di Front Canavese (1960) che però è già stata arginata con la costruzione di gradoni a quasi contemporanea è quella di Piandellera di Noasca (1959) per la quale sono stati costruiti muri paramassi. [g. b.]

DRAP ABBIGLIAMENTO

DAL 9 GENNAIO

SALDI FINO AL 50%

Grande assortimento tutte le taglie sino alla 70

IVREA - Via Dora Baltea, 29 - Tel. 0125/40129

orario 9/12 - 15/19 (adiacente stab. Montefibre)

COMODO PARCHEGGIO - ENTRATA LIBERA (chiuso il lunedì)

PRIME VISIONI

Academy Hall

Via Starnini 5
Tel. 44.23.77.78. Or. 15,10
17,15/18,30/20,40/22,30
Ingr. 12.000

Admiral

piazza Verbania 11
Tel. 854.11.95
Or. 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 12.000

Adriano

piazza Cavour 22
Tel. 321.16.96. Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 12.000

Alcazar

Via M. Del Val 11
Tel. 588.00.99
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 12.000

America

Via Accademia Aghili 57
Tel. 540.69.11. Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 12.000

Apollo

Via Galla Sidama 20
Tel. 581.61.00. Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 12.000

Ariston

Via Cicerone 11
Tel. 321.259
Or. 15,17,35/20,22,30
Ingr. 12.000

Atlantic

Via Tuscolana 745
Tel. 671.06.56
Ingr. 12.000

Augustus

Via Emanuele 203
Tel. 687.54.55
Ingr. 12.000

Barberini

piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 12.000

Broadway

Via dei Marchi 26
Tel. 230.34.06
Ingr. 12.000

Capitol

Via G. Saccani 11
Tel. 32.35.619. Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 12.000

Capranica

piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65. Or. 15,10
17,35/20,10/22,30
Ingr. 12.000

Capranichetta

piazza Montecitorio 125
Tel. 679.59.57. Aria cond.
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 12.000

Clak

Via Cassia 694
Tel. 33.25.15.07
Aria condizionata
Ingr. 12.000

Cola di Rienzo

Via Cola di Rienzo 11
Tel. 323.56.93
Or. 16,15/18,30/20,25/22,30
Ingr. 12.000

Del Piccoli

Viale della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Ingr. 12.000

Eden

piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.16.24.49. Or. 16,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 12.000

Embassy

Via Stoppa 7
Tel. 807.02.45
Or. 14,45/18,35/22,30
Ingr. 12.000

Empire

Viale R. Margherita 28
Tel. 841.77.19
Ingr. 12.000

Etoile

p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25. Aria cond.
Or. 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 12.000

Eurcine

Via Ugo 32
Tel. 591.99.56. Or. 16
18,30/20,25/22,30
Ingr. 12.000

Europa

Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.96
Ingr. 12.000

Farnese

Campo dei Fiori 56
Tel. 581.61.00. Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 12.000

Fiamma

Via Basoli 47
Tel. 482.71.00
Or. 15,45/18,10/20,22,30
Ingr. 12.000

Garden

Viale Trastevere 246
Tel. 28.48. Or. 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 12.000

Gioiello

Via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or. 15,30/18,10/20,22,30
Ingr. 12.000

Golden

Via Taranto 36
Tel. 70.49.66.02. Or. 18,15
18,30/20,30/22,30
Ingr. 12.000

Greenwich

Via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 12.000

Gregory

Via Gregorio VII 180
Tel. 321.8283
Or. 15,30/18,10/20,22,30
Ingr. 12.000

Holiday

Via M. Marcello 1
Tel. 654.83.26
Or. 15,17,35/20,22,30
Ingr. 12.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

Via Pompeo Magno 27
Tel. 321.8283
Or. 16,18,10/20,22,30
Ingr. 10.000

Il Labirinto

MILANO

CINEMA

ALFA ROMEO c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3308. **Il re si** Or. 15; 17,30; 20,05; 22,30. L. 12.000.
via Milano 11, tel. 659.7732. **Quantanera**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforo 2, telefono 780.390. **Salvaggl.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Or.** 15,30; 17,30; 20,22,30. L. 12.000.
3000 Galleria. **Corso** 1, tel. 7602.3806. **Seven**. Or. 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 12.000.
ARLECCHINO S. Pietro all'Orto 8, telefono 7600.1214. **Forget Paris**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0228. **Casper**. Or. 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. L. 12.000.
MULTISALA 1 s. Garibaldi 99, tel. 2900.1890. **Or.** 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, telefono 28.00.18.90. **Casper**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p.zza Cavour 3, tel. 659.5779. **Braveheart - Cuore impavido**. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5980.1361. **Moonlight & Valentino**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO **Chaplin** viale Monte Nero 84, tel. 5980.1361. **Moonlight & Valentino**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO **Vicenti** viale Monte Nero 84, tel. 5980.1361. **Casper**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO **I Corsi dei Servi** 9, tel. 7602.0721. **Seven**. Or. 15; 17,30; 20,22,30. L. 12.000.
CORSO Gall. **Corso**, tel. 7600.2184. **Viaggi**. **Orario**: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
ELISEO via Torino 64, tel. **I soliti sospetti**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Vacanze di Natale**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR **Corso** 39, telefono 551.64.38. **Vacanze di Natale**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Assassina**. Orario 15; 17,30; 20,22,30. L. 12.000. V. M. 14.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Braveheart - Cuore impavido**. Or. 15; 18,30; 22,30. L. 12.000.
MIMI Gall. **Corso** 4, telefono 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. **Pocahontas**. Orario 15;

16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Seven**. Or. 15; 17,30; 20,22,30. L. 12.000.
6 **1** via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Ace Ventura - Africa**. Or. 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facciamo paradiso**. Or. 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 12.000.
5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Moonlight & Valentino**. Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il profumo** **mostro selvaggio**. Or. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mai con** **sconosciuto**. Or. 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il primo cavaliere**. Or. 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **I ponti di Madison County**. Or. 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 12.000.
5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Trappola** **montagne rocciose**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 9 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Apoteosi**. Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Nel** **mazzo di un gelido inverno**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3038. **Assassina**. Or. 15; 17,30; 20,22,30. L. 12.000. V.M. 14.
PASQUINOLO c. VIII. Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Palla di neve**. Or. 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
PLINIO **Abruzzi** 28, telefono 2953.1103. **Viaggi di**. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. L. 12.000.
1 **Augusto** 1, tel. **Underground**. Or. 15,40; 19,25; 22,15. L. 12.000.
CARLO c. Magenta/ang. Matteo Bando. Or. 48.13.442. **Viaggi di nozze**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
1 **via Gran Sasso** 28, tel. 238.5124. **Vacanze di Natale** 95. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.31.43. **Seven**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
MEXICO Orario: 15. Rassegna «Cinema Ragazzi»: **Il cacciatore di sogni**. Orario: 15,20; 22,30. L. 12.000.
SAN LORENZO Or. 15. Rassegna «Cinema Ragazzi»: **L'eroe del**. Or. 15. L. 7000.
DON BOSCO Or. 15; 17. **Movigli** **8** **della Jungla**. L. 8000. Or. **Cineforum**: **Viaggio in Inghilterra**. Ingresso con tessera.
OSCAR Or. 16,30. **Asterix conquista l'America**. L. 8000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
CONSERVATORIO Conservatorio 12, telefono 7600.17.55. Riposo.
1 **via C. Corbelli** 11, telefono **Riposo**.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAM **Sargallo**, tel. 7511.1015. **Klones** di Jango Edwards. Or. 21,30. L. 32.000/25.000.
SALONE **U**. **7**, tel. **Riposo**.
DELLA **14** **via Oglio** 12, tel. 5521.1300. **Piero Mazzarella** presenta **El streppacour del Corvetti** di Jacopo Rudi e Rino Salvi. Or. 15,30. L. 34.000/23.000.
FILDRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 889.3659. Riposo.
1 **p.zza Piemonte** 12, tel. **Riposo**.
LIRICO via Larga 12, **Or.** 16 e 21 **Oba Oba** musical brasiliano. L. 46.000-35.000.
LITTA corso Magenta 24, telefono 6645.45.45. Riposo.
MANZONI **Manzoni** 40, telefono **West** **Story**. Or.

16,30. L. 50.000.
NUOVO piazza S. Babila 37, telefono 02.0088. Or. 18. **Gianfranco Januzzi** presenta: **Capodanno** regia **Ferdinando Bruni**. Or. 18,30. L. **Riposo**.
1 **via D. Crespi** 9, tel. 83.22.580. **2** **rassegna del teatro giallo** **Arsenico e vecchi marletti** di Joseph Kesselring. Or. 15,30. L. 29.000/20.000.
TEATRO DELLE ERBE **Marcello** 3, tel. 8846.4988. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, telefono 46.98.550. **Il teatro di Gianni e Cosetta** Colla presenta: **Lo scimmietto color di rosa** di Carlo Colodri. Or. 15,40. L. 20/14.000.
TEATRO **657.08.96**. **Aperie** **al laboratorio** **teatrale**.
TEATRO **c.so XXII Marzo** 23/15, tel. 7388.268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.31.26. Riposo.
TEATRO GNOMO/CRT Salone v. Lanzoni 30/A, L. 8646.22.50. Riposo.
1 **v. Pastrengo** 15, L. 6071.695. Or. 16,30. **T** **buratto** **presenta: Sheherazade** **dalla suite** **sinfonica di R. Korsakov**. L. 10.900. Riposo.

Piacenza, interessante rassegna per i più piccoli al teatro San Matteo

Lillan, il gatto e i bambini

Sono tutti lavori realizzati con le ombre

PIACENZA. «Corrono Lillan e il gatto, travolgendo maiali, galli, oche e vitelli. Corrono per sfuggire a un coccodrillo affamato, per evitare un permaleoso, per salvarsi dal terribile uomo dal naso blu. Solo ogni tanto si fermano: per raccogliere fiori, mangiare o salutare un re. Poi, via di nuovo, a ballare con le parole, saltare con le rime, a giocare con la musica, verso un mondo dove i gatti possono scoppiare e poi essere cuciti e i cavalli indossare il gilet e gli stivali. Corrono Lillan e il gatto fino alla fine del viaggio, fin tra le braccia della mamma, e soltanto allora si addormentano tranquilli, racconta la fiaba «Kattresan» di Ivan Arosenius. Il teatro Giochi Vita la metterà in scena il 13 gennaio nella sede del Teatro San Matteo.

E' soltanto uno dei titoli che la compagnia propone ai più piccoli; fra gli altri, «L'uccello fuoco» (da Stravinskij), «Peter Tra il Qua e il Lù» (da J. Barriol, «Odisea» (da Omero).

Tutti realizzati con le ombre, lavoro di questa formazione inizia sulla fine degli anni 70 e prosegue un'impronta artigianale ad alto livello; ogni elemento scenico, anche minimo,



Ornella Roia

è oggetto di una scelta paziente, laboriosa, meditata. Contemporaneamente, viene avviata una produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e teatro per l'infanzia e la gioventù. Fissi in organico, con diverse mansioni artistiche e/o tecniche, trentacinque persone. Sede abituale per gli spettacoli, il San Matteo. E' l'unico spazio a disposizione: ci sono anche il la-

boratorio San Bartolomeo e altri due teatri, il Verdi di Castel San Giovanni e il Teatro del Popolo di Concordia sul Secchia (Modena).

Nel tempo, si susseguono le tournée del Teatro Giochi Vita dagli Stati Uniti a Taiwan, dal Giappone alla Cina a praticamente tutte le nazioni europee. Si infittiscono intanto le collaborazioni con personaggi quali Giorgio Albertazzi, Amadeo Amodio, Philippe Chabert, Jean-Pierre Lescot, Amy Luchenbach, Lella Luzzati. Lo scenografo ha firmato ben nove spettacoli, ed è stato vicino alla preparazione di tanti altri. «Certamente il nostro gruppo sarebbe un'altra cosa», racconta Diego May, uno dei responsabili della compagnia, «se nel 1978 non avessi incontrato Lella al Teatro Magnani di Fidenza, mentre allestiva il Garzantua. Eravamo una formazione sconosciuta, senza esperienza, ma lui accettò subito di aiutarci. Da allora, ha continuato a darci la sua creatività e genialità. A Luzzati, il Teatro Giochi Vita ha di recente dedicato una grande mostra delle ombre da lui ideate».

Ornella Roia

RITROVI

VASCHELLO piazza Graco, telefono 570.4353. **Piano bar** con musica dal vivo e discoteca. Or. 21,30 alle 3.
DEL **via Col** **di Lana** 3, telefono 8940.0580. **Cucina e musica cubana**.
SWINGER CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. **Grancari** **con Walter D'Amore**.
CAFE' TEATRO NOBEL via Asca. **Sforza** 81, telefono 895.11745. **Ore 22 Karaoke e disco bar**.
CAPOLINEA **Lodovico** **il Moro** 119, tel. 8912.20.24. **Omaggio a Herbie Hancock** **musica jazz**.
COCO LOCO **Corelli** 62, telefono **diurno** 58.31.35.84; **notturno** 75.61.225. **Chiusura festiva**.
CABARET **via della Chiesa Rossa**, tel. 8950.0028. **Cabaret con L. Manera e A. De Luca**.
DISCOTECA IPOTESI **piazza XXIV Maggio** 8, tel. 58.10.27.65-83. **160**, **Riposo**.
FIORI CHIARI **Fiori Chiari** 17/A, t. 86.46.25.75. **Ore 22,30 Musica** **vivo con i Fiori Chiari**.
GRILLO **via Naviglio Grande** 36, tel. 89.40.93.21. **Marco Massa band** **d'autore Jazz**.
MILANO **in via dei Missaglia** 48/3, telefono 846.4731. **Il** **liscio** **tradizionale** **revival Anni** **1950**.
L'AMERICANO A PARIGI **via Lodovico il Moro** 131, tel. 8912.2043. **Ore 22 musica dal vivo** **in** **la band dell'Americano a Parigi**.
1 **v.le Orles** 82, tel. 5521.09.05. **Ore 21,30 Free** **karaoke**.
ON STAGE **via Manzoni** 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. **Chiuso**.
SCHIMIE **A. Sforza**, telefono 8940.2874. **Unwelcom fusion**.
TANGRAM **via Pezzotti** 52, tel. 8950.1007. **Hostile** **live** **musica jazz**.
1 **corso Corsia dei Servi** 3, telefono 7602.3715. **Ore 18; 21,30; 23,50** **Sexy show**.
viale Monza 140, telefono 255.1774. **Charlie Gnocchi e Joe** **Vicini** **in** **Le invio il mio curriculum** **la carovana** **in** **Ridicola**.
SABOR TROPICAL **via Molino delle Armi** 1, L. 5831.35.84. **Boombastic** **spettacolo** **coreografato** **e** **ballato** **a** **cura** **Barbara**.
D'ESSAI
ARIOSTO **via Ariosto** 18, telefono 4800.3901. L. **Or.** 15,30; 18,20,15; 22,30. **Cyclo**.
CENTRALE **1** **via Torino** 30, tel. 87.48.26. L. **Or.** 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Peccato che sia femmina**, regia di J. Balasco.
CENTRALE **2** **via Torino** 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. **di là** **nuovo**.

ITALIANA - S. M. BEL-TRADE **via Onina** 10, telefono 268.205.82. **Riposo**.
DE AMICIS **via Caminadella** 15, telefono 8645.2716. L. **+ tessera**. **Riposo**.
MEXICO **Savona** 57, telefono 489.51.02. **Ore 15** **il cacciatore di sogni**; **ore 20; 22** **L'odio**; **V. M. 14**. **Ore 23** **Per quelli della notte** **Le** **lene cani da rapina**. **V. M.** **Riposo**.
1 **Palestina** 7, tel. 670.27.00. **Chiuso per restauri**.
SANLORENZO **corso di Porta Tipl-** **nese** 45. L. 7000. **Ore 15,30** **L'eroe** **dei due mondi**.
SEMPIONE **via Pacinotti** 6, tel. 3921.0483. **Ore 15,15; 17** **Pag-** **master** **L'avventura meravigliosa**; **20,10; 22,15** **Terra** **di** **ri**.
AUDITORIUM D. BOSCO **M. Gioia** 48, telefono 60.30.42. **Ingres-** **so** **+ tessera** **Ore 15; 18; 21** **Viaggio in Inghilterra**.
PALAZZO DUGNANI **via Marin** **2/a**, tel. 65.54.977. L. 5000. **Riposo**.

LUCI ROSSE

ACADEMY **viale Monza** 101. **Lire** **10.000**. **Luci**.
1 **via Clitumno ang.** **via Pado-** **va**, telefono 2682.2610. **Ap. 14,30**. **Luci rosse**.
ARGO **viale Monza** 79. **Lire** **10.000**. **Apertura** **ore 10,30** **Luci rosse**.
ASTOR **corso Buenos Aires** 36. **Apertura** **ore 13**. **Lire** **12.000**. **Luci** **rosse**.
ASTORIA **viale Montenero** 55. **Lire** **10.000**. **Luci rosse**.
ATLAS **Sansovino** 3. **Lire** **10.000**. **Luci** **rosse**.
AURORA PUSSEYCAT **via Paolo** **Sarpi** 6. **Lire** **10.000**. **Apertura** **ore** **10,30** **Luci rosse**.
CIELO **Premuda** 40, telefono 79.84.78. **Lire** **12.000**. **Apertura** **ore** **16**. **Luci** **rosse**.
CITTANOVA **via Giambellino** 153. **Lire** **10.000**. **Luci rosse**.
1 **via F. Filzi** 5. **Lire** **12.000**. **Apertura** **ore 13**. **Luci** **ros-** **se**.
ETTI **via Masolino da Panica-** **le** 13. **Lire** **10.000**. **Luci** **rosse**.
EMBASSY **via Faà di Bruno** 1. **Lire** **10.000**. **Luci**.
1 **via C. Da Sesto** 11. **Lire** **10.000**. **Apertura** **ore 15**. **Varietà** **+** **Luci** **rosse**.
LA **Bligny** 52. **Lire** **10.000**. **Luci rosse**.
LORETO **Deledda** 10. **Lire** **10.000**. **Luci rosse**.
1 **via R. Sanzio** 23. **Lire** **10.000**. **Luci**.
PERLA **via degli Imbriani** 19. **Lire** **10.000**. **Luci rosse**.
1 **Lodi** 128. **Lire** **10.000**. **Apertura** **ore 14,20**. **Luci** **rosse**.
ZODIACO **via Padova** 1/9. **Lire** **10.000**. **Apertura** **ore 14**. **Luci** **ros-** **se**.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **Ace Ventura missione Africa**. Orario: 18; 19; 20,22,15.
ITALIA **via Garibaldi** 6, telefono 943.164. **Vacanze di Natale**. Orario: 14,30; 16,15; 18; 19,45; 21,45.

PADOVA

1 **via Allinate** 1, telefono 875.232. **Seven**. Or. ap. 15.
ARCOBALENO **via Renti** 2, telefono 800.920. **Viaggi di nozze**. Or. 18.
1 **via Aspetti** 37, telefono 604.078. **Quantanera**. **Ore** **18,15; 18,15; 20,15; 22,30**.
ASTRA **French**. **Or.** **17,45; 20; 22,15**.
1 **TECHNICOLOR**. **Brave-** **heart**. Orario: 16; 19; 22.
1 **p. Stanga**, telefono 77.81.69. **Ventura**. **Orario**: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CONCORDI **via San Martino**, telefono 875.10.09. **Salvaggl.** **Orario**: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
1 **v. Cassan** 2, telefono 8752087. **Viaggi di** **Orario** **apertura** **15**.
1 **piazza Insurrezione**, telefono 875.1680. **Pocahontas**. **Orario** **apertura** **15**.
REX **v. S. Osvaldo**, telefono 754.118. **Casper**. **Ap. 18**.
SUPERCINEMA **via Emanuele Filiberto**, telefono 875.0720. **Vacanze di** **95**. **Orario** **apertura** **15**.

VENEZIA

Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **marina**. **Orario**: 16,45; 19; 21,15.
CENTRALE **San Marco** 1658, tel. 52.29.201. **Casper**. **Orario**: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA **Marco** 1094, tel. **Smoke**. **Orario**: 17; 18; 21,15.

ROVIGO

1 **del Popolo** 150, telefono 29.860. **Vacanze di Natale** **95**. **Orario**: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
ROSSINI **San Marco** 3986, telefono 523.03.22. **Sala riservata**.

MESTRE

AGORA **Carducci**, tel. 980.834. **Salvaggl.** **Or.** **15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,15**.
CORSINO **corso** **Popolo**. **La lettera scarlatta**. **Orario**: 15; 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO **Popolo** 30, telefono 988.722. **Ace Ventura - Missione Africa**. **Orario**: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.
1 **via Sernaglia** 12, tel. 538.1655. **Underground**. **Or.** **16; 19; 22**.
1 **piazza Ferretto**, telefono 988.884. **Vacanze di** **95**. **Orario**: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.
1 **via Palazzo** 31, telefono 971.444. **Casper**. **Orario**: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,15.
S. MARCO **viale San Marco**, tel. 531.7686. **Viaggi di** **Or.** **15,20; 17,40; 20; 22,15**.

CORALLO **via Quattro Spade** 19, telefono 595.990. **Lettera scarlatta**. **Orario**: 15,10; 17,35; 20,22,30.
FILARMONICO **via Roma** 3, **Salvaggl.** **Orario**: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,15.
1 **via Cere**, telefono 8002.050. **I soliti sospetti**. **Orario**: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
MARCONI **via Mazzini** 15, telefono 594.708. **Casper**. **Orario**: 14,30; 16,25; 18,15; 20,10; 22,15.
NUOVO **p.zza Viviani** 10, telefono 800.6100. **Vacanze di Natale** **95**. **Orario**: 16,10; 18,10; 20,15; 22,15.
ODEON **via S. Antonio** 17, telefono 800.32.72. **Seven**. **Orario**: 15,30; 17,45; 20,22,15.
PINDEMONTI **Sabolino** 2, telefono

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese, lei è una principessa Pellerossa. Incontrano, nasce l'amore, ma non a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Arliston 2
Via Deledda 46
Tel. 212.020
Ore: 16.30/18.30
20.30/22.30

Capitol
Via Roma 187
Tel. 187
Ore: 16.30/18.30/20.30
22.30. L. 10.000/7000

Nuovo Olympia
Via Roma 8
Tel. 669.050
Ore: 16.30/20.30
L. 10.000/7000

Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerke, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella savana africana, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Arliston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Ore: 16.18/20.22

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese, lei è una principessa Pellerossa. Incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerke, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella savana africana, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Braveheart - Cuore Impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Macneice, P. McGowan (Usa '95) — L'avventura di William Wallace, o «coppia», l'indipendenza del Paese sovrano da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 57' **Avventuroso**

Gasper
di B. Sillberg, con G. Ricci, M. Pultrina, G. Monty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi 28 fantasmi e si innamora di una fanciulla «umana» N. V. 1h 40' **Comico**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369
Ore: 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 10.000/7000

Teatro Verdi
Via Politeama
Tel. 239.179
Ore: 16.30/18.30/20.30/22.30

Teatro Civico
Via Sant'Aleni 2
Tel. 40.82.230
Ore: 21
L. 20.18/13.11/8000

Teatro d'Inverno
Via Principe Amedeo
Tel. 651.006
Ore: 21

Sant'Eulalia
Via Collegio 2
Tel. 659.352
Ore: 21/22.30

Teatro Tenda
Fiora campionaria
Ingresso 1000
Ore: 21/22.30
Tel. 341.418
L. 10.000

Teatro delle Saline
Via La Palma 1
Tel. 341.322
Ore: 21
L. 32/22.000

Teatro dell'Arco
Via Portocarras 45
Tel. 663.266
Ore: 21
L. 10.000

Teatro Civico
Corso Vittorio Emanuele
Ore: 20.30

Sara Nababbo
Via Conciliazione
Tel. 70.176
Ore: 21
L. 10.000

SARDEGNA DUE



«Il ranch delle Tre Campane»

Su Sardegna Due alle 19,30 va in onda il film di Enright, «Il ranch delle Tre Campane», del '49. Joel McCrea (foto), Alexis Smith, Dorothy Malone. E' la storia di tre avventurieri proprietari di un ranch, alle prese con la guerra civile americana

TV PRIVATE

Videolina

Documentario
7 — Cartoni animati
9 — Il mercatino
12,45 Café Rebel, telefilm
13,30 Sardegna verde, rubrica
14 — Tgs speciale
14,30 Sardegna canta in piazza, settimanale di folklore
16 — Lavoro e previdenza
16,30 Cartoni (junior tv)
16,30 Bazaar, proposte commerciali
18,40 Facciamo i conti, settimanale di economia
20,15 Sardegna d'autore, rubrica
20,30 Tgs speciale
21 — Telefilm
21,15 Se stai vi pungevo vaghezza
22,15 Sardegna d'autore
22,30 Tgs speciale
23 — Videolina sport
24 — Il filo del rasoio, film
1 — Flashlinea
1,15 Sardegna d'autore
1,30 Il fiume rosso, film
1 — Programmi non stop

Sardegna 1

6,30 Sardegna giornale, notiziario
6,45 Agenda, rubrica
6,55 Sardegna giornale, notiziario
7,10 Agenda, rubrica
7,20 Sardegna giornale, notiziario
7,35 Agenda, rubrica
7,45 Sardegna giornale, notiziario
8 — Agenda, rubrica
8,10 Sardegna giornale, notiziario
8,25 Agenda, rubrica

8,35 Sardegna giornale, notiziario
8,50 Agenda, rubrica
13,15 Speciale casa, rubrica
13,45 Rotosardegna, rotocalco
14,15 Tgs ragazzi, rotocalco
15 — Torris Foa-Agiana, calcio femminile
16,30 Match music, rubrica musicale
19,15 Tgs ragazzi, rotocalco
20 — Rotosardegna, rotocalco
20,30 Caramella, film
22 — Politicò 4, telefilm
22,30 Rotosardegna, rotocalco
23 — Ore 23 sport, sportiva
24 — Rotosardegna, rotocalco
0,30 5 matti in delirio, film
22,15 Match music, rubrica musicale
2,30 Underground nation, rubrica musicale
3 — amand: Parte di amore film
4 — Underground nation, rubrica musicale
5 — Due strani papà, film

Telesetar

10,15 Tv shop, televendite
12 — La signorina Andrea, telefilm
12,55 Tgs ragazzi, rubrica
13,30 Tgs ragazzi, rubrica
14 — Sport regionale
15,30 Tv shop, televendite
17,15 Fbi, telefilm
18,15 Tgs ragazzi, rubrica
18,45 La signorina Andrea
20 — Cartoni animati
20,30 Le cose buone della vita
21,45 Identità bruciata, miniserie

Sport room, rubrica sportiva
Fbi, telefilm

T. C. S.

8,45 Domenica Italiana
12,45 Informazione
13,15 Cacciatore di ombre, film
14,30 Cavalli e cavalli
16 — Cinema
18 — Il meglio di merenda & cartoni
19 — Week end
19,15 Tgs notizie, telegiornale
19,30 Megalomen, telefilm
20,15 Tgs notizie, canzoni animati
20,30 Cosa c'entrano noi con la rivoluzione, film
22,30 L'oro sommerso, film

Kosmos Tv

14 — Commerciali
16 — Film
17,30 Documentario
18 — Supercartoni, cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Tgs notizie, notiziario
20 — Azzurra, notiziario
20,30 Film
22,30 Azzurra, notiziario

Cinquestelle

7 — Funari live
9 — Cartoni animati
10 — Messaggeria
10,30 Il Vangelo
11 — Tutti in forma, conduce il prof. Fabrizio Trecca

IL TACCUINO

Musica

Salvatore al flauto ed Enrico Pasini all'organo eseguono pagine di Haendel, Loeillet e Geminiani per la Messa degli artisti, alle 10,15 nella chiesa di Santa Rosalia (via Torino, a Cagliari). Un concerto polifonico con il Collegium Karalitum chiude ad Arzana la prima parte del festival Grandi Eventi Ogliastra. Per il coro diretto da Giorgio Sanna un programma che accosta repertorio sacro e tradizione sarda a gospel e spirituals; inizio alle 18,30 nella sala comunale.

Eurojazz in cd

Un pacchetto speciale, per 45 mila lire quattro serate di musica a un cd. L'abbonamento per Eurojazz '96 - in febbraio a Oristano - offre anche l'album della prima edizione del concorso per gruppi giovanili emergenti organizzato da Odeion. Lo spazio maggiore, quattro pezzi, dieci, è stato ovviamente ai vincitori, il Lirion Jazz Trio: Riccardo Onori alla chitarra, Antonio Licusati al contrabbasso e Alessio Riccio alla batteria. Nel cd il gruppo toscano suona «Nardis» di Miles Davis, «Round Trip» di Coleman, «Edinburgh 11/8» di Onori e «Tempus Fugit» di Powell. Nell'ordine si possono ascoltare poi G.E.M.E. Quartet («Jacaranda» di Bignozzi), Zuky Trio («Yesterdays» di Kern e «Numero Sette» di Faicione), lo

Serniuscatalascu Jazz Quintet («Il giardino» di Guendy, Murtas), il Francesco Mazzao Trio («Very Early», Evans), e i Sinergia. Tutti i brani erano stati registrati dal vivo durante il concerto finale di Eurojazz '94, al teatro Garau. L'album è stato prodotto da Odeion e contribuito dalla Regione Sardegna e della Provincia di Oristano. I biglietti serali per Eurojazz '96 costeranno 15 mila lire; informazioni telefoniche al numero 0783/212.191.

Su il sipario

La compagnia Teatro Sassari ripropone la farsa in «Candu frusciani li minuzi», tratta da un testo di Antonio Petito (allo Smeraldo di Sassari, ore 18). Gaetano Lubino, Teresa Soro, Mario Lubino, Mari-Serra e Alfredo Ruscitto sono un marito burbero e diffidente, la moglie gelosa, il tore ingenuo e innamorato, la bella gitana e il mago cialtrone. La regia è di Giampiero Cubeddu.

Cineclub

Al Vicoletto di Cagliari spaccatori, assassini e poliziotti a Brooklyn. Il film «Clockers» di Spike Lee, Harvey Keitel nel ruolo del duro della Omicidi, Keitel anche sullo schermo del Sant'Eulalia; l'associazione Cinemania ha confermato «Smoke» fino a lunedì, poi «Underground». (m. m.)

Telesardegna

9 — Allezzone
9,30 Pm
10 — Allezzone
11,30 Allezzone
12,30 Telegiornale
12,45 Magna Hassella
13,30 Telegiornale (r)
13,40 Pan Mobili
14 — Telegiornale (r)
14,15 Defendi
14,30 Telegiornale (r)
14,45 Scoop Planet
15,30 Allezzone
16,30 Pan Mobili
17,30 Telegiornale
18,20 Telegiornale (r)
18,30 Defendi
18,45 Defendi
19 — Telegiornale in lingua
19,15 Telegiornale in lingua (r)
19,25 Telegiornale
19,45 Telegiornale (r)
20,15 Telegiornale (r)
21 — Film
22,30 Telegiornale (r)
23 — Telegiornale in lingua (r)
23,15 Scoop Planet
23,45 Film al cinema
24 —

Sardegna Due

7,30 Film
9,30 Film

Telegi

10 — redazionale
11,30 Il mercatino di Telegi
11,50 Defetti, redazionale
12 — in collegamento via satellite
l'Angelus del Santo Padre
13,30 Gli auguri di Telegi
15 — animata
16 — redazionale
17 — Videoshop
17,30 La proposta Diette
17,40 redazionale
20 — Gli auguri di Telegi
24 — Emotion

programmi non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi «Tuttocinema» e potranno acquistarsi presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'editore La Stampa, Ufficio «Tuttocinema» (torino), via Marengo 32, 10126 Torino.

Mario Gromo
Davanti allo schermo
Cinema italiano 1931-43

Stefano Reggiani
Cinema chissà
I film degli anni ottanta

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn



LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Mongolfiere o cipolle?



ARMANDO TESTA SPA

ESSELUNGA®
S

Da noi la qualità è qualcosa di speciale

Domani "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

PENSIONI

Tutte le novità
previste dalla
riforma

SALDI

Come evitare le truffe.
Le norme di tutela del
consumatore

GLI APPUNTAMENTI
DI GENNAIO
tutte le scadenze
fiscali di questo mese

Martedì con La Stampa
non perdetevi l'inserto

scuola *lavoro*

tutto quello che c'è da
sapere sulla scuola,
la formazione e il lavoro.



tuttosoldi
LA STAMPA

il modo più breve per saperla lunga

GRANDE EVENTO INNING

**SALDI
&
RADDOPPI**

1 LO COMPRI, 1 È GRATIS*

FANTASTICA INIZIATIVA SU CENTINAIA DI PROPOSTE MODA:
ACQUISTA UN CAPO IN PROMOZIONE SPECIALE,
SUBITO, GRATIS, UN ALTRO CAPO DELLO STESSO PREZZO.
E INOLTRE, STRAORDINARI SCONTI
SU TUTTI GLI ARTICOLI PER UOMO, DONNA, BAMBINO.

inning!

**CENTRI
ABBIGLIAMENTO**

CASALE MONFERRATO (AL) - P.zza S. Francesco, 36 ■ Via Roma, 64

Indirizzo Internet: [HTTP : / WWW.STELNET.COM/FASHION/INNING](http://WWW.STELNET.COM/FASHION/INNING)

Prima Advertising - ■ Fratelli Cervi, B/c - ■ S. Giuliano Milanese (MI)

* La promozione termina il 31/12/95. Le offerte sono riservate ai clienti della Inning. Le offerte sono valide fino al 31/12/95.

EFF. CON LEGGE 30

AGRITURISMO • BRUSCHETTERIA
PERNOTTAMENTOStrada Prov. 243 - km. 5
OVIGLIO/INCISA SCAPACCINO
Tel. / Fax 0131 - 776561

LA STAMPA ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

arsac

ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALI
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633IL PRESTIGIO
E LA
RAFFINATEZZA

Domenica 7 Gennaio 1996 AL 35

La Protezione civile del Comune agli automobilisti: solo viaggi indispensabili

Befana di neve e maltempo

Ieri gli spazzaneve hanno iniziato la pulizia strade alle 6 del mattino. La pioggia ha trasformato in acquitrini le vie. Pulizia marciapiedi: non rispettata l'ordinanza del sindaco

A Caldirola impianti aperti

Sulle piste oltre 40 centimetri
Incidenti e disagi in provincia

Traffico in «tilta» a Novi per la neve e il piano comunale ha funzionato: le vie erano transitabili. Qualche tamponamento e uscite di strada di auto senza catene. Disagi a periferia, dove si è formato uno strato di neve. Obbligo di catene sulle strade per Gavi, Val Borbera. L'altra notte, un'auto è finita nel fosso sulla strada per Tassarolo.

Nevicata a Casale della sera di venerdì fino a ieri mattina. Nella notte incidenti: strada Vecchia Torino e a Occimiano: danni alle vetture, ma non è stato chiesto l'intervento delle forze dell'ordine o dei mezzi di soccorso.

Per tutta la notte gli spazzaneve sono passati in città. Si è normalizzata nel pomeriggio la situazione delle vie a Tortona. Gli spazzaneve hanno risolto il traffico su tutte le strade. In giornata un paio di incidenti, non gravi: a Casei Gerola e a Croppello. A Caldirola sono caduti 40 centimetri di neve. I turisti hanno affollato le piste da sci e gli impianti funzioneranno anche oggi dalle 9 alle 17 (orario continuato). Sulle strade sono consigliate le catene.

Anche nell'Ovadese, e nella vallate dell'Orba e dello Stura ha nevicato abbondantemente. A Capanna di Marcarolo, ieri c'è stata una tempesta che ha creato mucchi di neve sulla via principale: gli spazzaneve hanno riattivato i collegamenti. Per la rottura di rami degli alberi carichi di neve danneggiate linee a media tensione: interruzioni di energia elettrica, nelle zone di Voltaggio e Carro. Nonostante gli spazzaneve siano entrati in funzione subito, la viabilità è stata problematica. Intervento tempestivo anche in città.

Ieri, ha nevicato anche sulla di Acqui. A Ponzonze c'erano 15 centimetri di neve. In città al mattino le strade e le piazze principali sono state ripulite dagli spazzaneve del Comune ed è stato speso sale per evitare il ghiaccio. Nonostante l'abbondante nevicata, si

sono registrati incidenti stradali, mentre la viabilità risulta ancora difficoltosa in alcune zone.

A Valenza disagi: la giornata di festa ha rallentato l'intervento dei mezzi. La situazione è migliorata in serata. Sono transitabili le statali 494 e 31, le provinciali per Pontecurone e Solero. Difficoltà nei Comuni di collina, dove la neve è stata più abbondante. A San Salvatore le strade sono state sgombrate in giornata senza problemi di circolazione. [r. al.]

ALESSANDRIA. Il finitissimo sotto la neve ed anche la Befana '96 ha portato nella tradizionale calza una nevicata, di pochi centimetri di pianura ma abbastanza consistente nelle zone collinari. In città è nevicato dalla serata di venerdì per tutta la mattinata di ieri, raggiungendo i quattro-cinque centimetri. Poi ha cominciato a cadere la pioggia.

Dalla sala operativa della protezione civile l'assessore Dario Pavanetto ha trasmesso un appello agli automobilisti, invitandoli a non mettersi in viaggio con mezzi privati se non in strettamente necessaria. Un invito che resta valido per oggi se le condizioni meteorologiche non muteranno.

I mezzi spazzaneve del Comune sono mossi alle 6 di ieri, per liberare le arterie principali nel Comune e nei sobborghi. Il transito dei veicoli ha comunque ben presto trasforma-



Piazza della Libertà sotto la neve. La perturbazione proseguirà anche oggi

to la neve in una fanghiglia grigiastra, riducendo le vie simili ad acquitrini, con larghe e profonde pozzanghere nei tratti più malandati della pavimentazione.

Ancora una volta si è regi-

strato da parte dei proprietari degli stabili poca attenzione alla pulizia dei marciapiedi, malgrado la precisa ordinanza del sindaco, con grossi disagi per i pedoni. [fra. mar.]

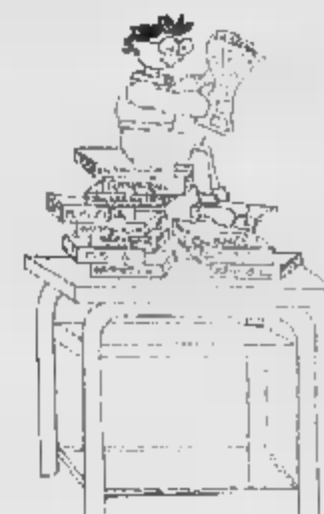
Da domani «La Stampa in classe»

E il giornale torna a scuola

È TEMPO di La Stampa in classe. Scatta domani, fino al 13 gennaio, la settima edizione che rivolge alle scuole medie inferiori e superiori. Ogni giorno i ragazzi dovranno mettere da parte una copia de La Stampa per «lavorarci» secondo lo schema di un percorso che ha lo scopo di avvicinarli alla lettura critica del quotidiano. Un progetto collegato alle iniziative di Nie (Newspaper in Education) attive in Europa e in Usa.

Il frutto dell'impegno dovrà essere riconsegnato (a cura delle scuole) a Programmidea, la società di promozione che cura il progetto, entro il 10 marzo. L'indirizzo è: via Condove 11 - 10129, Torino.

Sono 274 le scuole che partecipano: 228 medie inferiori e 46 superiori. Per un totale di 617 classi e 12 mila studenti. Sono ad Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Lanzo.



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Perugia, Salerno

Come si lavora? Due i filoni da seguire: uno è obbligatorio, l'altro è facoltativo. Il filone obbligatorio consiste nel seguire il percorso indicato da dieci schede. Sono contenute in un fascicolo già consegnato agli insegnanti insieme ad una guida ai lavori. Su quelle schede i ragazzi dovranno compilare i «pezzi» di giornale ritagliati, accompagnati da riflessioni e commenti.

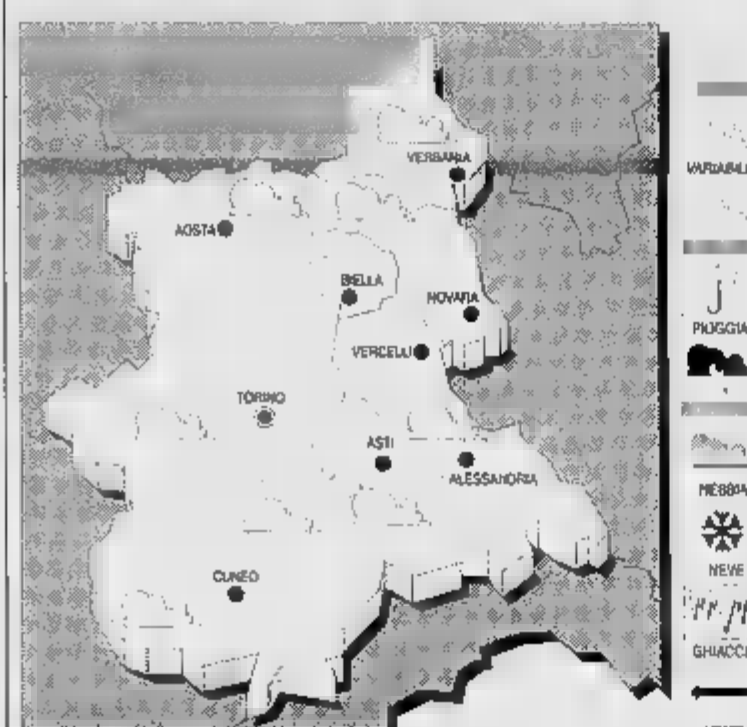
Ogni scheda è dedicata ad un settore specifico del giornale. Si deve analizzare la prima pagina, i vari settori della cronaca, dello sport, «entro» nella comprensibilità dei testi.

Infine il gioco dell'oca: una scheda che permette di individuare la capacità del ragazzo di orientarsi attraverso le notizie del giornale. Un gioco che coinvolge l'intera classe.

Il lavoro facoltativo. Gli studenti delle superiori sono invitati a «montare» una prima pagina così come la vorrebbero trovare sul giornale. Riservata alle inferiori invece c'è la compilazione di un logo dedicato a La Stampa in classe. Fra i tanti ne verrà scelto uno: sarà il simbolo della prossima edizione. Ancora: tutti, piccoli e grandi, sono invitati a disegnare un poster dove lo studente, immaginandosi capo del mondo per un minuto, può scrivere tutto che avrebbe voluto leggere su La Stampa.

Non resta che augurare buon lavoro. In attesa che la giuria composta da insegnanti, giornalisti, grafici, esperti della promozione, valuti (entro fine maggio) quanti hanno saputo maggiormente cogliere lo spirito dell'iniziativa.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI
Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse che sui rilievi al di sopra di 1500 metri, saranno.

Temperatura: stazionaria.

Venti: da moderati a forti.

TENDENZA DEL TEMPO
Variabilità in graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE
IERI Max: 3; min: -1; media: 1
UN ANNO FA Max: 2; min: -3; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,3; Asti 8; Aosta n.; Cuneo 1; Novara 5; Vercelli 3.

Estorsione e violenza privata: processo a un alessandrino

Ricattò medico per i farmaci utilizzati anche dai drogati

ALESSANDRIA. Estorsione e violenza privata: danni di un medico: le imputazioni che il gip, Antonio Marozzo, ha contestato a Camillo Nardelli, 37 anni, via Farnisetti 47, fissando per il 14 aprile il processo in tribunale. L'uomo per circa cinque anni - da un periodo imprecisato del 1987 fino al '92 - ha costretto il dottor Italo Filippa, 43 anni, abitante in corso Roma e con studio in via della Vittoria, a rilasciare ripetutamente ricette mediche per l'acquisto di «Tangese», una sostanza che serve a chi fa uso di droga.

Per convincerlo, minacciava di «far del male» sia a lui, sia ai suoi familiari. Quando il medico, stanco di subire tali soprusi, era rifiutato di continuare a prescrivere il prodotto richiesto, Nardelli lo aveva costretto a consegnargli un milione. Se avesse obbedito senza fiatare, gli disse, si sarebbe presentato alla polizia o ai carabinieri, denunciandolo come re-

RAPINA AD ACQUI

Bandito «braccato»

ACQUI. Continuano le indagini, dopo l'assalto alla gioielleria «Aimè's Gold». Gli investigatori sono impegnati a scoprire l'identità del bandito che, l'altro pomeriggio ha messo a segno una rapina a mano armata ai danni dell'oreficeria di via Cardinal Raimondi. Secondo alcune testimonianze, il malvivente sarebbe un trentino, di costituzione robusta, con i capelli biondi. Era stato notato da alcuni passanti, qualche giorno prima del colpo, mentre si aggirava nelle strade vicine al centro storico.

Intanto, dopo gli accertamenti svolti dai carabinieri, si è appreso che il bandito ha atteso che la proprietaria aprisse il negozio; quindi entrato nel locale e ha chiesto di vedere un paio di orecchini. Quando la titolare ha aperto la cassaforte, l'uomo ha estratto una pistola e sotto la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare i preziosi, per un valore di decine di milioni. [g. l. f.]

sponsabile del ripetuto rilascio di quelle ricette mediche.

Il dottor Filippa finì col cedere al ricatto, ma subito dopo si rivolse alle forze dell'ordine, segnalando le violenze subite per anni dall'indesiderato cliente e la patita estorsione.

Finì così nei guai Camillo Nardelli, a carico del quale vennero svolte indagini che confermarono quanto aveva dichiarato il medico. Di qui la denuncia e il rinvio a giudizio tribunale, per rispondere delle due gravi accuse. [e. c.]

Euroedil: Un Amico per la Tua Casa.

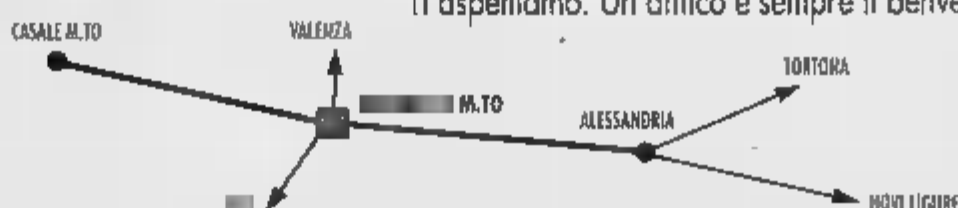


Se ami la Tua Casa ■ desideri renderla sempre più accogliente ■ funzionale, se sei attento alla qualità dei materiali, ma sensibile al risparmio, affidati alla nostra esperienza. Da noi potrai trovare un'informazione chiara, competenza e professionalità nella scelta dei prodotti, consulenza tecnica, disponibilità ed una assoluta serietà sui prezzi.

**PAVIMENTI - RIVESTIMENTI IN CERAMICA - SANITARI - PORTE - CAMINETTI
ARREDOBAGNO - RUBINETTERIE - VASCHE IDROMASSAGGIO - PAVIMENTI IN LEGNO**

Tutto questo in 1000 metri quadrati di Esposizione con ampio Parcheggio, aperta anche il Sabato ■ la Domenica.

Ti aspettiamo. Un amico è sempre il benvenuto.



Euroedil

Esposizione e Vendita: MIRABELLO M. TO (AL) - S.S. ALESSANDRIA/CASALE M. TO - VIA TALICE, 115 - TEL. 0142/63124 - 63656

Parte la corsa ai saldi con ribassi a sorpresa

ed essere inseriti nella banca «trova lavoro» [ib. v.]

Novi, per case e chiese situate nel centro storico

Ecco a chi vanno i soldi per rifare le facciate

NOVI. Con l'anno nuovo, la città si prepara a recuperare le case e gli edifici di maggior pregio situati nel centro storico.

Al privati che intendono rifare le facciate saranno erogati dal Comune contributi in varia misura. Ci sono anche i parroci di due chiese novesi nell'elenco dei richiedenti.

L'istanza è stata infatti presentata da don Giuseppe Viano e don Carlo Leardi, che hanno avviato i lavori di recupero delle chiese di San Pietro, in via Roma, e San Nicolò, in via Girardengo. Per ogni fabbricato rimesso a nuovo, gli amministratori erogano fondi pari al 10 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, mai comunque in misura superiore a trenta milioni. Tra gli altri edifici della «zona vecchia» di Novi, saranno sottoposti a opere di ristrutturazione due palazzi di via Roma, di proprietà di Lorenzo La Bianca e Francesco Alighiani. Giuseppina Caselli ha presentato domanda di fondi per le migliori alla facciata della casa di via Mascagni 10, mentre Omere Versuraro punta al recupero dell'immobile di via Cavanna 34. Le altre istanze sono state avanzate da Silvio Fasciolo, Domenico Moro, Lucio Piazza e dalla società «Polite-
mas».

Nell'ultima seduta, la giunta ha già preso in esame le varie domande, corredate dall'estratto della partita catastale, dal grafico del rilievo di decorazio-



Via Girardengo. Contributi sono previsti per restauri nel centro storico ■ Novi

ne, dalla planimetria dell'immobile e dal preventivo spesa. Il giudizio insindacabile sul costo dei lavori di restauro per ogni edificio verrà dato dalla stessa giunta, previo parere di una commissione tecnica. In Comune, ricordano che «possono accedere ai finanziamenti solo i titolari di concessioni o autorizzazioni edilizie per il recupero di facciate di case che si affacciano su vie o piazze pubbliche e siano adibite a residenza o ad altra destinazione essa compatibile».

Non ci saranno dunque agevolazioni per le opere su palazzi prospicienti i cortili o altri spazi privati. La priorità nei fondi sarà assegnata agli edifici sottoposti a tutela dalla sovran-

tendenza ai Beni ambientali e architettonici, e le chiese rientrano in quest'ambito. Il parroco di San Pietro aveva già ricevuto nel '95 un contributo di circa 20 milioni. La giunta aveva accolto, fra gli altri, anche la domanda presentata da Ornella Cesura, titolare del fabbricato di via Marconi (il finanziamento era stato di tre milioni e 300 mila lire), Paola Donato (vicolo De Giudici 2, un milione e 300 mila lire), Alberto Ughè (via Paolo da Novi, tre milioni e 800 mila) e dai quattro proprietari dell'immobile di via Gramsci 27, che avevano ottenuto agevolazioni per complessivi 17 milioni e 100 mila lire.

Massimo Delfino

A Stazzano i funerali della giovane coppia uccisa dall'ossido di carbonio

Il triste addio ai fidanzatini

Folla in chiesa e sul sagrato. Accanto alle bare i militi della Cri di Serravalle e della Croce verde. Un lungo corteo sotto la neve fino al cimitero. Intanto prosegue l'inchiesta

STAZZANO. Sfidando il maltempo, hanno voluto accompagnarli: a piedi, mentre nevicava, dietro i feretri, in tanti dopo aver partecipato alla cerimonia funebre hanno camminato ancora fino al cimitero. C'erano almeno 600 persone, in chiesa e sul piazzale, ieri pomeriggio ai funerali di Roberta Volpara, 18 anni, e Davide Follini, di 21, i fidanzatini morti la notte di Capodanno per intossicazione da monossido di carbonio.

Tra le tante persone, assistevano impietriti alle esequie, molti ragazzi, amici dei due e altri che li conoscevano in modo più superficiale: un po' tutti vestiti alla stessa maniera, giubbotti e jeans, alcuni con i capelli raccolti in un codino.

In gruppetti molti di quei giovani, che abitano a Serravalle, sono partiti a piedi da Stazzano e hanno raggiunto la chiesa parrocchiale di Stazzano.

Un lungo corteo, triste, sotto la neve, al quale dovevano fare attenzione, e quindi rallentare, gli automobilisti.

La chiesa è rapidamente riempita, tanto che l'ingresso dei due feretri è stato faticoso, tra la folla. Il maltempo e la grande confusione, fuori e dentro la chiesa, hanno provocato un ritardo di circa mezz'ora all'inizio della cerimonia. Le bare sono state disposte una accanto all'altra, ai piedi dell'altare.

Facevano ala alle salme i militi della Croce rossa di Serravalle, di cui fa parte anche il



Sono morti insieme la notte di Capodanno. Davide Follini e Roberta Volpara

papà di Roberta, e quelli della Croce verde di Stazzano.

Le due letture sacre hanno avuto per tema la resurrezione di Cristo. Don Emilio Bovone, parroco di Serravalle, che è don Giovanni Tagliacis, parroco di Stazzano, ha officiato la funzione, ha letto il passo del vangelo secondo Marco, nel quale si racconta la morte, ma anche la resurrezione di Cristo.

Nell'omelia si è soffermato soprattutto su due punti: il buio delle tenebre che calano quando Gesù grida «Dio perché mi hai abbandonato» e il momento in cui, tre giorni dopo, il sepolcro è vuoto e Gesù è risorto.

«Ecco, dobbiamo rammentare», ha detto don Emilio - che al buio della morte segue la luce,

la gioia della resurrezione». Gioia per l'avvenire che avevano Davide e Roberta la notte di Capodanno, quando avevano deciso di festeggiare da soli il 1996. Dal nuovo anno si attendevano speranze per il futuro: li ha sorpresi la morte, improvvisa, «assurda, inaccettabile», quando spezza due vite così giovani, come diceva una donna iori al funerale.

Intanto, continua l'inchiesta dei carabinieri e della magistratura per chiarire le cause della morte. Si attendono gli esiti dell'autopsia, e già nei prossimi giorni si potrebbero essere sviluppi nell'inchiesta che presenta ancora lati oscuri.

Massimo Putzu

IN BREVE

MEMORIALE
Oggi la commemorazione dell'eccidio ■ 51 anni fa

Si commemora oggi il 51° anniversario dell'eccidio di Rossiglione. Alle 9,30 celebra messa don Berto Ferrari, poi vengono deposte corone. Alle 10, in municipio, commemorazione ufficiale, con l'intervento del presidente della Provincia ■ Genova, Marta Vincenzi. (r. bo.)

LA STAMPA
Riprenderà a metà mese «Il giornale della scuola»

Il 18 gennaio torna «Il giornale della scuola» dedicato agli studenti con articoli, annunci, venditori, «Le lettere d'amore». Si può inviare il materiale via fax allo 0131.232508 o spedirlo alla redazione de «La Stampa» via Cavour 5, 15.100 Alessandria. (a. m.)

NOVI
Fissata al 18 gennaio l'assemblea dell'Arca

E' stata fissata per giovedì 18 (in seconda convocazione il 19), alle 21, il Circolo Iva di Novi. L'assemblea annuale dei soci dell'Arca, l'associazione per il ricovero e la protezione degli animali. (m. d.)

PROGETTO

UN CIRCUITO SULLE STRADE DI COPPI

L'AMMINISTRAZIONE provinciale - impegnando per ora la somma di 7 milioni - ha deliberato di affidare allo studio Essopi di Novi l'incarico per la predisposizione del progetto di massima per la realizzazione di un «spolo integrato a servizio dell'attività ciclistica».

Al di là della denominazione tecnica, che potrebbe parere astrusa, questo è in effetti il primo passo concreto per avanzare la candidatura per ospitare i campionati mondiali di ciclismo del 1999, che dovrebbero svolgersi in Piemonte. La delibera della giunta provinciale specifica che il progetto dovrà prevedere la realizzazione sul territorio provinciale del Museo del ciclismo (a Novi Ligure?) e di un Centro di documentazione sull'attività ciclistica (a Tortona?), la creazione di un percorso ciclabile permanente nella zona fra Tortona e Novi, la valorizzazione di Castellania, l'ipotesi natale di Fausto Coppi e del fratello Serse, e, appunto, l'individuazione di un percorso per i campionati mondiali su strada.

La manifestazione iridata - in grado di catturare l'interesse di milioni di persone sparse in tutti i continenti - è però un'iniziativa che comporta grossi investimenti, cospicue spese e che, tutto sommato, dura pochissimo tempo: come è accaduto altrove, passata la festa restano i cocci, o quanto meno resta poco oppure niente da utilizzare in futuro.

Invece il progetto dello studio Essopi, che sta per essere a punto dai tortonesi Franco Codevilla e Roberto Gabatelli (con la consulenza tecnica della Dar Costruzioni di Tortona e quella sportiva di esperti con Gian Carlo Ceruti e Eugenio Bomboni), tiene certamente in conto la disputa del campionato mondiale, ma non si limita solo a quello: l'intenzione è quella di creare, possibilmente ancor prima del 1999, un spolo integrato a servizio dell'attività ciclistica. In parole semplici, si tratta di organizzare un circuito della lunghezza di 16 chilometri che si snoderà lungo le strade provinciali delle colline fra Tortona e Novi: partendo da Villaromagnano, salirà verso Carbonara, Spineto, Paderina, Carezzano e sfiorerà Castellania, per poi scendere verso Costa Vescovato, Montale Celli, Cerreto Grus e ritornare a Villaromagnano.

E' un circuito adattissimo

E' il costo di uno studio della Provincia per Novi e Tortona

Con 7 milioni il primo passo verso i Mondiali di ciclismo



Indimenticato. Il progetto valorizzerà anche Castellania, paese di Fausto Coppi

per un campionato mondiale, ma le caratteristiche tali da garantire sempre la massima sicurezza - al di là della grande manifestazione - ai ciclisti in gara o in allenamento e ai ciclo-

turisti, mediante un'opportuna segnaletica orizzontale e verticale, l'obbligo della velocità ridotta per i veicoli a motore, appositi congegni ottici e acustici e un sistema di illuminazione

idoneo a renderlo agevole in tutte le stagioni.

Nel progetto trovano poi posto il Centro di documentazione dell'attività ciclistica (strettamente collegato al Museo di Novi), che potrebbe trovar sede nell'ex caserma «Passalacqua» di Tortona, e una struttura - sempre connessa al ciclismo - per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e la formazione fisico-sportiva, che potrebbe essere insediata nell'ex centro «Dellepiane».

Un posto importante è riservato anche alla valorizzazione del paese di Castellania, del monumento e della casa natale dei campioni Fausto e Serse Coppi.

C'è, infine, anche un'idea originalissima: l'organizzazione, a Castellania, di un Centro per la formazione e la preparazione specifica per la mountain-bike, disciplina sportiva in fortissima crescita. Di idee, come si vede, ce ne sono tante: se non rose fioriranno.

Ettore Piracini

Il trasloco non appena sarà stata ultimata l'area attrezzata

Arquata sposta il mercato

La zona è in parte coperta e secondo la giunta è l'ideale per le bancarelle. Ma gli ambulanti protestano: «Con quel trasferimento perderemo i clienti»

ARQUATA. Il Comune torna alla carica per spostare il mercato che due volte alla settimana tiene nelle aie, l'intenzione dell'amministrazione comunale è di collocarlo nella nuova area mercato, che è appositamente attrezzata, dove già adesso, ogni anno, in estate, si tengono anche grosse feste o manifestazioni. «E' quella la sede naturale del mercato, tra l'altro l'area sarebbe in parte coperta - dice il sindaco di Giuseppe Malaspina - ed è stata progettata apposta per ospitare gli ambulanti. I finanziamenti elargiti, tra cui quelli regionali, sono stati appunto chiesti e concessi per realizzare in quella zona una nuova area mercato».

Attualmente il mercato si tiene mercoledì ed il sabato in via San Gerolamo, la strada che unisce via Libarna e via Roina, in pieno centro storico. I problemi di circolazione e viabilità sono sotto gli occhi di tutti.

L'idea di spostare il mercato non è nuova, poiché alcuni anni fa era già stato fatto un tentati-



Giuseppe Malaspina, il sindaco

nire ad Arquata. Gli operatori del settore ritenevano che quella collocazione fosse troppo decentrata: temevano che la clientela a quel punto disertasse le bancarelle, con un vistoso calo degli affari.

Il Comune aveva così dovuto scendere a patti e provvisoriamente rinunciare al progetto.

In questi giorni, la giunta, ha ribadito di voler spostare il mercato nella nuova area attrezzata, non appena saranno completati gli ultimi lavori.

«Il cantiere è ovviamente chiuso», dice il direttore dei lavori - dice il sindaco - ha però già concesso l'agibilità, ma mancano ancora alcune formalità per usufruire dell'area, tra le quali il collaudo. Resta da completare poi il secondo lotto di lavori che prevedono la realizzazione di una serie di servizi. La previsione è di finire l'opera entro l'anno. Rispetto all'attuale sede, il nuovo mercato sarebbe solo lievemente più decentrato, ma potrebbe offrire maggiore comodità di accesso e di parcheggio. (m. pu.)

VALERENTI

E' un alessandrino In rianimazione dopo lo schianto contro il muro

QUARNANTO. Sono sempre gravi le condizioni di Giuseppe Di Miceli, 46 anni, di Alessandria, via Burgonzio 4, ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Santi Antonio e Biagio, a causa di un incidente accaduto l'altra sera all'ingresso di Quarnanto, in via Roma.

Verso le 18,30, Di Miceli, al volante della sua Mercedes 250 diesel ha affrontato la curva che immette nell'abitato. Forse per l'asfalto viscido oppure per un malore, l'uomo ha perso il controllo della guida e la vettura ha sbadato prima verso destra, urtando per due volte contro il muro, quindi verso sinistra, andando ad arrestarsi contro la porta del ricovero per anziani. Le condizioni di Giuseppe Di Miceli, imprigionato sotto il volante, sono apparse subito gravi. Sono accorsi un medico, la polizia, i vigili del fuoco, e un'ambulanza della Croce verde di Felizzano. (r. c.)

RICORDANDO

Presentato in paese Ecco il libro per i 140 anni della Soams

PONTECURONE. E' stato presentato il libro edito per i 140 anni della Soams di Pontecurone, dal titolo «Per il povero è interesse...» per il ricco un onore, scritto dai ricercatori Dimitri Brunetti, Giorgio Gatti, Pier Luigi Pernigotti e Remo Rissotti, con il patrocinio del Comune della Provincia e della Regione.

Ha aperto la serata l'intervento dell'assessore regionale alla cultura e all'istruzione, Giampaolo Leo. Erano presenti il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, il sindaco del paese Pierangelo Bergaglio e il presidente Soams, Silvana Grandin. La Regione ha contribuito a conservare il rilevante patrimonio storico della Soams di Pontecurone, finanziando il recupero della sede, il riordino dell'archivio storico e il restauro dell'antica bandiera. La pubblicazione del libro conclude i festeggiamenti per i 140 anni della Soams. (m. t. m.)

FERRARI

Abbigliamento

SALDI DI FINE STAGIONE

TORTONA - VIA EMILIA 245

CASTELNUOVO SCRIVIA

VIA CAVOUR 18

Da lunedì 8 gennaio 1996

Fiat Punto,
auto dell'anno 1995.

FIAT BRAVO E FIAT BRAVA, AUTO DELL'ANNO 1996.

Nel 1996 l'auto dell'anno sono due: Fiat Bravo
e Fiat Brava. Con Fiat Punto, auto dell'an-
no 1995, tre auto dell'anno in due anni.



Record assoluto.

Ancora una volta Fiat.

Un riconoscimento europeo a un progetto in-
edito e fortemente innovativo. Un nuovo premio
che va ad aggiungersi a una lunga tradizione
di vittorie: con Fiat Bravo e Fiat Brava si giunge

La
passione
ci
premia.



**FIAT BRAVO.
FIAT BRAVA.
AUTO DELL'ANNO
1996.**

infatti a ben 7 Fiat nella sto-
ria dell'auto dell'anno.

Record assoluto

di vittorie per una marca

automobilistica. Un nuovo

record di successi per l'auto

italiana, che con Lancia arriva così a 8 auto
dell'anno in 34 anni. Una nuova conferma che
quando si lavora con passione, nessun risultato
è precluso. Fiat Punto, Fiat Bravo e Fiat Brava:
gli anni '90 viaggiano sotto il segno di Fiat.

Venite a provare le auto degli anni '90 presso le

Concessionarie e

Succursali Fiat.



LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

Ieri altri prelievi per scoprire la fonte di inquinamento dell'acquedotto

Acqui a caccia dei colibatteri

Prosegue l'emergenza idrica: prima di utilizzarla bisogna far bollire l'acqua per 20 minuti
Il sindaco: «Potrebbe essersi rotta una tubatura nella zona della colonnina di controllo»

ACQUI. Terzo giorno di emergenza idrica, oggi, ad Acqui. Per tutta la giornata di ieri sono continuati i campionamenti dell'acqua potabile da parte del personale dell'Ufficio di igiene pubblica dell'Usl 22 dei tecnici dell'Italgas (che gestisce l'acquedotto) per cercare di individuare la fonte di provenienza dei colibatteri che hanno contaminato l'acqua della rete idrica.

Nel primo pomeriggio di venerdì c'era stata l'emissione di un'ordinanza del sindaco per obbligare gli utenti dell'acquedotto a far bollire l'acqua per circa 20 minuti, prima di utilizzarla per scopi alimentari. Il provvedimento, nonostante le molte rassicurazioni da parte delle autorità, ha destato viva preoccupazione tra i circa 20 mila abitanti della città, molti dei quali, per tutta la giornata di ieri, hanno telefonato in municipio o all'azienda che gestisce l'acquedotto per avere informazioni sulle cause della contaminazione batterica, o più semplicemente, per ottenere consigli utili per il corretto uso dell'acqua.

«Sono stati eseguiti ulteriori prelievi dalle colonnine di controllo, presenti in vari punti della città», spiega il sindaco Bernardino Bosio. «Le cause che hanno determinato la presenza di colibatteri nella rete potrebbero essere le più disparate. Si potrebbe ipotizzare una



Il punto di prelievo dell'acquedotto. Acqui è in emergenza idrica da venerdì sera

rottura con frattura multipla della tubazione nella zona della colonnina di controllo, con l'aspirazione dell'esterno di sostanze estranee. Si può invece escludere una contaminazione «monte della distribuzione», perché la qualità dell'acqua viene controllata giornalmente. Non si può escludere neanche a priori una contaminazione durante il ciclo delle analisi. Per il momento il consiglio che posso dare è di fare bollire l'acqua per uso alimentare almeno 20 minuti prima di usarla».

Intanto, lungo le vie della città di nuovo passata un'auto del Comune munita di altoparlanti, per diffondere l'avviso con cui si raccomandava la bollitura dell'acqua. Sono stati anche affissi i manifesti con l'ordinanza del sindaco. Intanto è cominciata la corsa all'acquisto dell'acqua minerale. I più ingenui, però, ieri si sono riforniti direttamente con taniche alle bocche da dove sgorga l'acqua della Bollente.

Gian Luca Ferrise

Polemica

«Un telefono per i cittadini»

ACQUI. Prime reazioni polemiche sull'emergenza idrica che si è aperta in città per la presenza di colibatteri nell'acquedotto. Il primo a prendere la parola sullo scottante argomento è stato il consigliere comunale Luciano Bresciano, del pds: «Ho appreso, come molti altri cittadini, attraverso gli annunci fatti all'altoparlante della necessità di bollire l'acqua prima di utilizzarla per scopi alimentari. Non comprendo, però, per quale motivo non sia stata prevista tempestivamente la sostituzione da parte dell'amministrazione comunale di appositi numeri telefonici per dare informazioni e rassicurazioni alla popolazione in merito all'emergenza che si è aperta».

Aggiunge Bresciano: «Va sottolineato il fatto che nonostante le richieste formulate più volte dalla minoranza di trattare il problema dell'approvvigionamento idrico in Consiglio comunale, ciò non è stato fatto».

Pantamarket

La situazione torna normale

CASALE. E' finita l'emergenza al magazzino all'ingrosso Pantamarket, in strada per Asti, da un mese e mezzo circa gestito dalla cinese «Fior Fiore». Una decina di giorni fa, in seguito a un sopralluogo compiuto dagli addetti del Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl, il sindaco Riccardo Coppo aveva firmato un'ordinanza vietando l'uso dell'acqua per scopi alimentari: le analisi avevano evidenziato elementi fecali.

La fornitura idrica dello stabilimento, ceduto alla «Fior Fiore» dal Pantegesi della famiglia Numico, era stata assicurata fino a poco fa da un pozzo privato in cui si è riscontrata, appunto, la contaminazione. Il problema è stato risolto allacciando il magazzino Pantamarket all'acquedotto municipale realizzato dai tecnici dell'Anci, i quali, per accelerare l'intervento, hanno lavorato anche in orario festivo per consentire in breve la revoca dell'ordinanza sindacale.

Molare, a giudizio con agricoltore

Abuso d'ufficio sindaco nei guai



Tito Negrini (nella foto), sindaco di Molare, è stato rinviato a giudizio per abuso d'ufficio

IN BREVE

INCOSI. MARTINO
Soccorso dai vigili del fuoco anziano colto da malore in casa

Mario Ricci, 80 anni, è stato colto da malore ed è caduto nella sua abitazione a Borgo San Martino, in via Panpura 2. Per soccorrerlo sono intervenuti i vigili del fuoco.

OTTIGLIO

Cane finisce in un pozzo per inseguire topo: salvato

Un cane, che stava inseguendo un topo, è scivolato in un pozzo asciutto a Ottiglio. Per liberarlo dalla trappola, in cui era finito, sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale. Il loro intervento è stato richiesto da Grazia Sabioni.

OVADA

In due al pronto soccorso a causa delle cadute

In seguito a cadute accidentali due persone sono finite al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. Giulio Pelizzoni, 44 anni, Campo Ligure, ha riportato la frattura della tibia sinistra, guarita in venti giorni. L'altro, Barbara, 50 anni, di Masone, via San Pietro, ha riportato fratture costali: per lui la prognosi è un mese.

CREA

Né Pivetti né Sgarbi

Trifolau in festa senza «vip»

CREA. Avevano promesso, ma non hanno mantenuto. Qualcuno ha anche mormorato che se la presidente della Camera Irene Pivetti e il parlamentare Vittorio Sgarbi si fossero incontrati ieri per la prima «Festa del trifolau» al santuario di Crea (come ciascuno di loro aveva preannunciato nelle scorse settimane), la Madonna avrebbe fatto a tenerli a bada.

I trifolau, invece, sono arrivati numerosissimi da tutto il Monferrato e soprattutto da Moncalvo, Murisengo, Cella Monte e Odalengo Piccolo. Ogni sindaco ha premiato i trifolau più anziani del proprio paese. All'incontro conviviale, poi, a partecipare anche il vescovo Germano Zaccheo, che ha celebrato la messa in basilica, è stata consegnata una targa di riconoscimento anche alla presidente del trifolau di Moncalvo, Angela Strona, prima donna a ricoprire questa carica. Premiatissimi pure i quattro trifolau intervenuti al raduno: Francesco Biletta, di Ponzano; Nino Cerrato, di Moncalvo.

FRASSINETO

Dopo 4 «colpi»

In funzione le Poste anti rapina

FRASSINETO. E' stata aperta in questi giorni il nuovo Ufficio postale di Frassineto, in via XX Settembre. La vecchia sede in via Po è stata rapinata quattro volte nello scorso anno: a gennaio, aprile, settembre e novembre.

Il sindaco, Angelo Muzio, che è anche parlamentare, aveva rivolto un'interrogazione al ministro chiedendo un intervento per risolvere il problema della sicurezza dell'Ufficio postale, che serve una popolazione di circa 1500 persone. Così sono stati reperiti i nuovi locali, di proprietà della famiglia Quaglia, per una superficie di 75 metri quadrati e, dopo gli adeguati interventi, le Poste sono state aperte al pubblico.

Il Comune, da parte, ha deciso di disporre il divieto di sosta nelle vicinanze dell'ufficio per evitare ingorghi di auto che potrebbero agevolare eventuali malintenzionati. Inoltre, è prevista la creazione di un passaggio pedonale per l'accesso all'ufficio, protetto da dissuasori.

Pronto il piano di riorganizzazione voluto dal provveditorato, ma il Distretto si oppone ai «tagli»

Cala la scure sulle scuole della Val Cerrina?

Anche una «media» di Casale adesso rischia la soppressione

CASALE. Sorte incerta per la direzione didattica di Cerrina: potrebbe essere soppressa.

L'indicazione sarebbe contenuta in un piano di riorganizzazione scolastica del territorio casalese messo a punto dall'ispettrice Robotti, incaricata del provveditorato agli studi di Alessandria. «Lo sentirò al più presto», afferma il presidente del Distretto scolastico casalese, Sergio Ganora - per capire quel che è certo: quali sono voci allarmistiche.

Di fatto i numeri sono chiari: la direzione didattica di Cerrina, su cui gravano le materne e le elementari di Cerrina stessa e di Gabiano, Murisengo e Mombello, è, secondo la legge, sottodimensionata. Ma Ganora replica: «E' sicuramente un dato indicato nella normativa nazionale, ma non è l'unico elemento di valutazione. Lo ripetiamo da anni: dei quattro Circoli didattici periferici, Vigone, Ticineto, Ozzano e Cerrina, questo è l'ultimo da toccare. Indipendentemente dai numeri, va tenuto conto della



Sono sempre meno gli studenti

realità geografica, sociale, delle caratteristiche ambientali e culturali, delle usanze. La Val Cerrina racchiude una zona omogenea, che sarebbe un errore smembrare».

Eppure dalla stessa direzione didattica è stata inviata una lettera al Distretto scolastico in cui si avanza la proposta di

accorpamento tra Cerrina e Ozzano, sede della direzione a Madonnina di Serrallunga. Una soluzione che piace. Il provveditorato, intanto, ha sollecitato la convocazione del Consiglio scolastico provinciale.

Tra i Circoli didattici sottodimensionati ci sono quelli di Ozzano e il secondo Circolo di Casale (che ha sede a San Paolo).

Per quanto riguarda le quattro medie cittadine, la situazione è tesa. Il provveditorato ha chiesto pareri al Distretto scolastico e al Comune di Casale. Il Comune ha sottolineato, l'esigenza di risparmiare sulle spese di gestione degli edifici scolastici, per cui le soluzioni sarebbero due: o si taglia una delle quattro medie oppure si tengono tutte, ma l'autorità provinciale deve dare precise garanzie di mantenimento della situazione per un certo numero di anni. L'ultima parola però spetta anche al provveditorato.

Mossano

Alle materne il Comune installa vetri antisfondamento

CASALE. Il Comune bandisce la gara d'appalto per l'installazione di vetri antisfondamento in tutte le scuole materne casalesi. La spesa è di una quarantina di milioni. «Questa è una delle iniziative volte a garantire la massima sicurezza degli ambienti scolastici», spiega l'assessore Luigi Merlo.

Per il '96 inoltre è stata stanziata la somma di mezzo miliardo per l'adeguamento di tutti i palazzi di proprietà comunale alla legge 626, che impone disposizioni precise sugli accorgimenti da adottare in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro. «Gli edifici scolastici rientrano in quest'ottica, perché docenti e studenti sono considerati operatori utenti di quelle strutture», dice l'assessore ai Lavori pubblici.

Per l'attuazione degli interventi è stato composto un pool di 5 esperti, coordinato dall'architetto Caterina Brezza.

Intanto, approfittando prima delle vacanze estive e adesso di quelle invernali, il Comune ha attuato interventi di manutenzione alla elementare di Santa Maria del Tempio, alle materne ed elementari di San Germano e Popolo, ai licei classico e scientifico (in questi giorni si sta ultimando la tinteggiatura di scale, porte e finestre).

Alla media Leardi sono stati realizzati nuovi laboratori di informatica, come pure al Magistrale e alla scuola di Amministrazione aziendale. «Sono previste inoltre», aggiunge Merlo, «opere di manutenzione dei cortili e delle aree verdi circostanti le scuole».

Un disagio burocratico per il cambio nella gestione dell'appalto la causa del disservizio

Risolta l'emergenza rifiuti a Montemagno

Dopo l'installazione dei cassonetti la raccolta riprenderà in settimana

MONTMAGNO. I cassonetti per l'immondizia sono stati ri- in paese, venerdì. Già dalla prossima settimana la raccolta rifiuti verrà quindi compiuta regolarmente regolarmente ogni mercoledì e sabato.

L'assenza dei contenitori per otto giorni pare sia stata causata da un disagio burocratico, dopo il cambio nella gestione del servizio di raccolta, passato dalla Sirtis di Oleggio (Novara) alla Torchio di Tigulio, vincitrice dell'appalto indetto dal Comune.

Pare infatti che per un errore, nella compilazione capitolato della gara, sia stato preso spunto un altro analogo documento, fatto da un Comune vicino molto più piccolo, copiando i dati.

In quel testo, infatti, venivano indicati come necessari soltanto ventotto cassonetti da 750 litri di capacità. Decisa-

DOMANI INCONTRO A TORINO

Si decidono le tariffe per l'Astigiano

ASTI. Attesa per l'incontro di domani, a Torino, sui rifiuti. L'argomento, per l'Astigiano, di quelli che scottano: saranno decise le tariffe per lo smaltimento alla discarica dell'Amiat, dal 1° febbraio. Si avverrà la minaccia a innalzare i costi a 280 lire/kg., oppure l'Astigiano, spunterà prezzi al ribasso? L'obiettivo del Consorzio rifiuti, presieduto da Silvano Roggero è ottenere che all'Astigiano (la cui autorizzazione a esportare fuori provincia scadrà il 31 marzo) vengano applicate le stesse tariffe (120 lire) praticate per il Torinese. Alle 14, dall'assessore regionale all'Ambiente Cavallera, si ritroveranno il sindaco di Torino, Castellani, con i capigruppo Cons-

iglio comunale e i dirigenti dell'Amiat. La delega astigiana, guidata da Roggero e dal sindaco Bianchino, sarà composta dagli amministratori di Agliano, Montegrosso, Costigliole, Calliano, Roatto e Castell'Alfero. Rappresenterà il Sud Astigiano il presidente del Consorzio Media Valle Belbo, Bielli (sindaco di Canelli). Intanto, dopo l'incontro in municipio ad Asti, gli amministratori del Sud si sono impegnati a portare all'approvazione dei Consigli comunali lo statuto e la convenzione del futuro ente. In una nota del Comune di Asti si afferma: «E' stata inoltre confermata la scelta del pagamento servizio di smaltimento in base al peso dei rifiuti conferiti».

Il titolare: «Quei cassonetti sono troppo piccoli e nessuno li vuole». Ha aggiunto: «Ho proposto il sindaco di installare quelli grandi: alla fine ha accettato, ma, feste e discussioni,

i giorni passati, anche senza colpa, non abbiamo fatto certamente bella figura». Intanto in molti, a Montemagno, avevano continuato a polemizzare, facendo varie con-



Dopo i disagi dei giorni scorsi a Montemagno sta per finire l'emergenza rifiuti

getture. Ma nel tardo pomeriggio di venerdì sono stati sistemati in paese e nelle frazioni i primi 28 cassonetti ritenuti idonei. Ha precisato Torchio: «Per evitare eccessivi problemi ai cittadini siamo comunque passati con il camion a raccogliere i sacchi neri, borse e scatoloni che intanto la gente ave-

accumulato in piazza e lungo le vie».

Il sindaco, Ernesto Pietrasanta, ha fatto sapere che già nei prossimi giorni verrà avviato l'iter burocratico per poter dotare Montemagno di tutti i cassonetti necessari.

Brunella Mascarino

Mancano candidati

Tonco: cercasi presidente per la Pro loco

TONCO. Cercasi presidente Pro loco. Da alcuni giorni il posto è vacante e per ora non sono state avanzate candidature. Giulio Ferrandi ha chiuso il suo mandato di presidente, facendo, in un'assemblea, un dettagliato resoconto di tre anni di attività, caratterizzati da manifestazioni di grande rilievo. «L'unico rammarico», ha detto Ferrandi, «è di non aver partecipato al festival delle Sagre, di Asti; ma purtroppo con il poco aiuto a disposizione non è proprio possibile». Il triennio di attività si è chiuso con un utile di circa 8 milioni, in parte utilizzati a beneficenza a favore delle associazioni che operano in paese (Alpini, donatori di sangue, casa di riposo, assistenza sociale) e in parte lasciati come fondo di riserva. Per mercoledì è stata indetta un'altra riunione; domani, a Tonco, saranno affissi in paese manifesti che invitano la popolazione a parteciparvi.

[bru. m.]

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"

Volume 1 - 10 a L. 120.000
Volume 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26)
è in vendita al prezzo speciale
di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

C'E' SEMPRE
UN FILM
CHE VALE
LA PENA
DI VEDERE
AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

CINEMA GALLERIA - ALESSANDRIA CINEMA POLI - CASALE M.TO



regia di NERI PARENTI

"VACANZE DI NATALE 95 COMPILATION" su CD - MC RTI Music / BMG Records S.p.A.

TRIBUNALE DI SAVONA

Fallimento ZONCA Giuseppe Savona

Vendita beni immobili

Con ordinanza in data 19/12/1995, il Giudice delegato ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili siti in Comune di Strevi (AI), in due lotti:

Lotto 1°: immobile ad uso abitazione, vicolo Cutica n. 1, al N.C.E.U. part. 362 e al N.C.T. part. 1280, mapp. 544, fg. 9; - appezzamento di terreno confinante, al N.C.T. part. 1280, mapp. 536, fg. 9.

Lotto 2°: - appezzamento di terreno, al N.C.T. part. 1280, mapp. 548, fg. 9.

Lotto 3°: - abitazione, vicolo Cutica n. 8, al N.C.E.U. part. 362 e al N.C.T. part. 1280, mapp. 544, fg. 9;

- appezzamento di terreno, al N.C.T. part. 1280, mapp. 545 e 550, fg. 9.

Prezzo base: 1° lotto: lire 15.500.000; 2° lotto: lire 24.500.000.

Offerta minima in aumento lire 300.000.

L'incanto per la vendita dei beni suindicati si terrà il giorno 23 gennaio 1996 alle ore 12.30 presso il Tribunale di Savona. Cau-

zione 10%, spese 15%, da depositarsi presso la Cancelleria Fallimentare entro le ore 12 del giorno dell'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili su piazza.

Savona, 2/1/96.

IL CURATORE
Giuseppina Leonardi

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

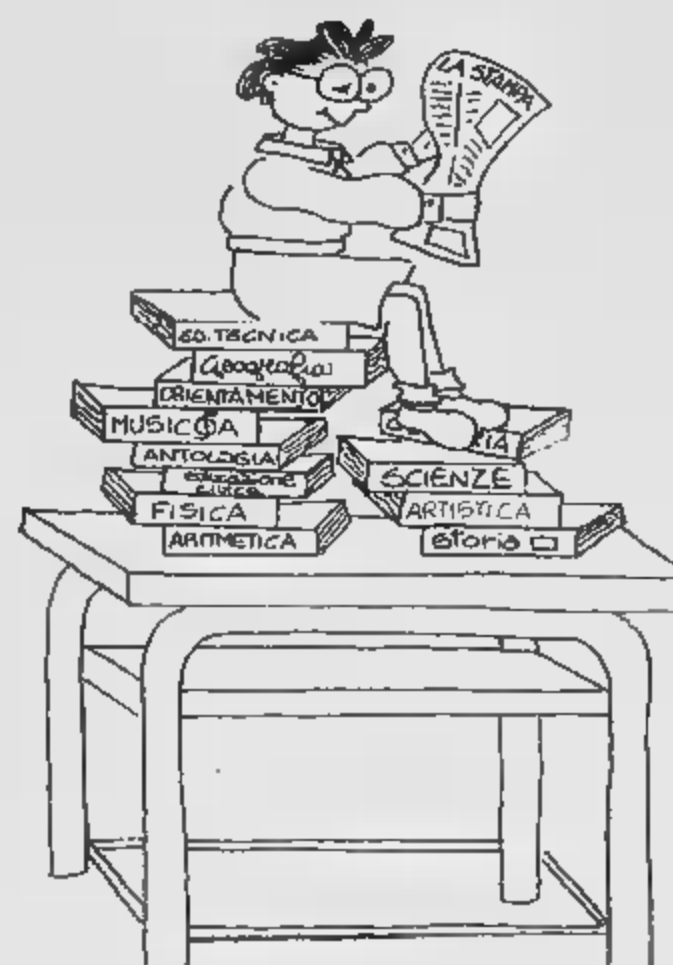
SABATO

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Ricordiamo agli studenti
che hanno aderito al progetto
di acquistare **LA STAMPA**
da lunedì 8 a sabato 13 gennaio.

Buon anno e buon ritorno a scuola

con

"LA STAMPA IN CLASSE"



ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

VOGLIO SCOPRIRE L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il "sogno" delle metropoli Usa.

Vittorio Zucconi
Le città del sogno
viaggio nelle metropoli americane



VITTORIO ZUCCONI
LE CITTÀ DEL SOGNO
VIAGGIO NELLE METROPOLI AMERICANE
"PROBLEMI DI ATTUALITÀ" PP. XIV - 182 CON 15 TAVOLE A COLORI
L. 25.000

I
LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio "Edizioni librerie", via Marengo 39, 10126 Torino (fax 011/555.306).
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Al Moccagatta c'è il Montevarchi: gli alessandrini vogliono cominciare bene l'anno

Tre punti nella «calza» dei Grigi?

Lizzani e Mariotto assenti, Memmo guida l'attacco

ALESSANDRIA. I grigi vogliono iniziare l'anno alla grande. Anche se l'avversario si chiama Montevarchi, terzo in classifica e imbattuto da sei turni consecutivi, e ospita oggi al «Moccagatta». Auzi, meglio. «Sappiamo di affrontare un forte avversario - dicono i giocatori -, e punteremo alla vittoria. Non abbiamo alternative».

I toscani, dunque, arrivano nel momento giusto per testare il «polso» dell'Alessandria. Un appuntamento importante per i grigi che, oltre a confermare i progressi fatti registrare nelle due precedenti gare di dicembre, devono dimostrare continuità nel rendimento o nei risultati. Dice mister Enzo Ferreri: «Vedremo anche quale sarà la reazione dei giocatori a una sosta prolungata per cause di forza maggiore. L'ultimo incontro l'abbiamo disputato a Saronno lo scorso 17 dicembre. Ma già sabato nella gara, poi rinviata, contro il Prato ho potuto constatare le buone condizioni generali della squadra».

Venti giorni di assenza da partite ufficiali possono avere il loro peso. Ma capitano Gaetano Fontana e compagni sono decisi a dare battaglia fin dal primo minuto al Montevarchi che promette, a sua volta, un'altrettanta gagliarda prestazione.

Insomma per i «mandrogna» un test di verifica più che at-



Il mediano Salvatore Avallone (foto a sinistra) prende il posto di Mariotto, fermato per un turno dal giudice sportivo dopo l'espulsione rimediata venti giorni fa a Saronno. A destra: Beppe Argentesi. A lui spiega il compito di dirigere la difesa

tendibile per vedere se l'Alessandria è finalmente sulla strada giusta per risalire posizioni in classifica. Fra l'altro i grigi hanno un motivo in più, oltre ai tre punti, per dare il massimo. All'andata, il calendario poco più di quattro mesi fa, il 27 agosto, l'Alessandria rimediò una figuraccia contro la «matricola» valdarnese, subendo una sconfitta più che meritata, al di là del punteggio di 1 a 3. «Non c'è dubbio - dice capitano Fontana - che vogliamo riscattare in grande stile la deludente partita di allora. Solo una prova convincente potremo cancella-

re quella gara incolore».

Mister Ferrari per ufficializzare la formazione attende stamane. Anche in considerazione delle condizioni del terreno di gioco peraltro ricoperto dai teloni che dovrebbero garantire la meno di un'altra improvvisa precipitazione) lo svolgimento dell'incontro. Ancora assente, per pubalgia, il difensore Lizzani, terzini saranno Ferraresi e Gutli con Carletti stopper e Argentesi libero. A centrocampo, dove mancherà lo qualificato Mariotto, Avallone condurrà Notaristefano, Matteo Rossi e Fontana.



In attacco, Salvatore Presta ha ripreso - dopo la lombaglia dei giorni scorsi - e sarà in campo quasi certamente con Memmo. L'altro attaccante, Giovanni Rossi, è a posto dal punto di vista medico, non ancora del tutto a livello di tenuta, alla distanza.

Fuori casa, nelle nove partite finora disputate, il Montevarchi ha ottenuto tre vittorie, quattro pareggi e due sconfitte: la prima, il 10 settembre, a Ferrara (1-0) e l'ultima il 12 novembre a Como (2-1).

Roberto Gelato

La neve blocca i dilettanti

Stop in Eccellenza, Promozione Seconda e nel calcio femminile

Il Comitato regionale della Fige fa marcia indietro. Sospende il campionato di oggi dei campionati di Eccellenza, Promozione, Seconda categoria (E) e calcio femminile, che comprendeva 59 partite. A causa della nuova precipitazione, naturalmente, che in settimana si fosse peccato di ottimismo, quando si era deciso di far proseguire l'attività malgrado l'abbondante nevicata di sabato scorso.

Anche i campi si fossero liberati dalla neve, le condizioni dei terreni di gioco sarebbero state penose - commentano nell'Alessandria - non si comprende la fretta di Torino di far giocare a ogni costo. Sinora è stata rinviata solo una giornata, quella del 17 dicembre. La stessa che doveva essere recuperata oggi. A giustificazione del Comitato sta il fatto che solo 4 società avevano chiesto il rinvio: si trattava proprio delle alessandrine Monferrato (che doveva ospitare il Pontecur-

nel), Fulvius, Ovada e Viguzzolese, che affrontavano rispettivamente Cambiano, Narzoese e Sarezzano.

Va aggiunto però, che molti club non avevano presentato alcuna richiesta nella convinzione che il rinvio fosse scontato. Al contrario, la decisione di giocare aveva prodotto le naturali conseguenze: contatti con le ditte di trasporti per organizzare la trasferta in pullman, prenotazioni ai ristoranti delle zone in cui si doveva giocare.

Polemiche a parte, rimane sospeso l'interrogativo principe legato alla ripresa del campionato, che doveva rappresentare un momento-verità, dopo l'abbandono delle festività. Va detto che tutte le alessandrine si erano allenate con continuità e dichiaravano di poter riprendere alla grande.

Ora, tempo permettendo, si riprenderà domenica prossima la prima giornata di ritorno per Eccellenza (Acqui, Casale e Libarna in casa contro Carma-



Nicola Petrucci, del Casale

gnolese, Chieri e Fossanese; Novese a Trino e Promozione.

In Prima categoria, girone B, si disputeranno i recuperi: Carrosio-Arquatese e Cassino-Castelliovese. Gli incontri di Seconda non interessano la nostra zona. In programma, infine, la quarta di ritorno del calcio femminile. E sabato dovrebbe riprendere anche il campionato juniores regionale con queste partite: Castellazzo-Acqui, Canelli-Asti, Felizzano-Casale, Don Bosco-Fulvius, Novese-Libarna, Rocchetta Tanaro-Pontecurone, Monferrato-Viguzzolese.

(r. c.)

SERIE D

Match in forse a Voghera, è rinvio per Fanfulla-Derthona

Valenzana: oggi si gioca

Nonostante la nevicata, gli orafi affrontano il Medamobili al Comunale. Tre titolari scontano la squalifica: meglio oggi che tra 7 giorni a Tortona

VALENZA. Mentre da molte altre località giungono notizie di rinvio degli incontri, a causa della neve, la sfida Valenzana-Medamobili resta programmata per oggi alle 14,30.

Ieri mattina, il presidente Alberto Omodeo ha cercato invano di contattare la Lega romana, a causa della festività dell'Epifania, gli uffici erano deserti e nessuno ha risposto alla chiamata. Così, da un possibile rinvio, si è giunti alla conferma della gara: «In effetti, preferiamo giocare per evitare di affrontare la trasferta di domenica prossima a Tortona, con tre giocatori importanti squalificati - dice il massimo responsabile rossoblu - . Vorrà dire che stamane ci daremo da fare con i badili e ripuliremo il nostro terreno di gioco».

L'impresa non è facile perché il Comunale è ricoperto da una ventina di centimetri di neve, caduta negli ultimi due giorni. A rigor di regolamento, la Valenzana ha l'obbligo di ripulire (la norma infatti è valida soltanto quando la precipita-



Il presidente Alberto Omodeo

zione avviene nelle 48 ore antecedenti la gara».

La volontà del clan rossoblu è, però, tesa alla disputa della sfida: «Andare a Tortona senza Bisotti, Panizza e Ponti vorrebbe dire concedere tutti i vantaggi ai padroni di casa -

spiega mister Antonio Simonello - . Se giochiamo oggi, i tre scontano la giornata di squalifica contro il Derthona saranno al completo».

Gli orafi fanno molto affidamento su queste due gare per raddrizzare la loro classifica, resa precaria dalle troppe sconfitte: «Nel 1995, la sorte si ha abbandonata - commenta il ds Ezio Maggi - , chissà che con il nuovo anno non si decida anche a darci una mano. Non vogliamo nulla di particolare, ma una maggiore fortuna nelle conclusioni ci farebbe comodo».

Il più jellato è sicuramente Valeri, un giocatore su cui patron Omodeo faceva molto affidamento: «Non ha avuto un pizzico di buona sorte - ricorda il presidente - per lui traverse e pali sono la normalità». Significativo il clamoroso incrocio colpito contro l'allora capolista Calangianus, il 29 ottobre: «Anche a San Colombano, il 24 dicembre, il nostro centravanti si è impegnato allo scontro, ma non ha raccolto nulla - aggiunge Maggi - . Possibile che la situazione muti?».

Il tasto della buona sorte è toccato anche dalla tifoseria: «L'andata non ci ha portato nulla di positivo - dicono al bar Stella - ci attendiamo giustizia nel ritorno». Tra infortuni e squalifiche, la Valenzana ha disputato pochissimi incontri al completo. E anche oggi, se si affronterà il Meda, saranno 3 gli assenti.

Questa la probabile formazione della Valenzana: Merlone; Signoroni, Fea; Patta, Pessenti, Schiavone; Pieroni, Bollo, Valeri, Bellatorre, Perziano.

Fanfulla-Derthona. Le due squadre, il benedetto della Lega, si sono accordate per rinviare la gara in programma oggi allo stadio di Lodi. Nella città lombarda, infatti, ieri ha continuato a nevicare per buona parte della giornata e il manto bianco era di circa 20/30 centimetri: perdurando l'incertezza sulle condizioni atmosferiche sarebbe stata fatica inutile tentare di sgombrare il campo e si è così addivenuti a un accordo che, tutto sommato, al Derthona dispiace affatto.

Voghera-San Colombano. Il match è in forse, molto probabilmente non si giocherà: a causa della troppa neve caduta sul campo di gioco, il capolista Voghera è intenzionato a rinviare l'incontro col San Colombano.

Rodolfo Castellaro

SPORT FLASH

VOLLEY

Mini tornei a Tortona: c'è la «Befana in Bagher»

Organizzata dal Derthona Volley si svolge oggi a Tortona l'ormai tradizionale e collaudatissima «Befana in Bagher»: una di mini tornei di pallavolo che coinvolge centinaia di ragazzi e ragazze. La manifestazione s'inizia alle 10 al palazzetto dello sport e alla palestra Bianca; si concluderà verso le 18. Alle 16,30, prima della fase finale, grande tombola con ricchi premi. (r. c.)

SOCIETÀ

Befana dello sportiva, oggi alla palestra Leardi

A Casale si tiene la quarta edizione della «Befana dello sportiva», promossa dalla Lega società sportive, in collaborazione con l'assessorato allo Sport e alle scuole cittadine; la manifestazione è alla palestra Leardi, a partire dalle 14,45. Sono previste esibizioni di pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, ginnastica artistica, arti marziali e giochi di palestra. (s. m.)

CALCIO

Acqui: le finali al palasport alessandrino

Al Palasport di Alessandria, si giocano stasera le gare del campionato provinciale di calcetto Acqui, rinviate il 16 dicembre. Alla 22, è in programma Ascr Rivarone-Pro loco Grondona; alle 22, il Forno Fresonara-Incontro abbigliamento Alessandria. (r. c.)

CESSIONI

Torna alla Valenzana il centrocampista Porretto

Corrado Porretto, il forte centrocampista diciannovenne di Valmadonna, ritorna alla Valenzana, dopo aver giocato per un anno nella Pro Vercelli: «Un infortunio gli ha complicato la vita - dice il presidente Omodeo - così abbiamo preferito farlo tornare». (r. c.)

Gulliver®

OVADA

Via Torino, 16/A

NUOVO ORARIO DI APERTURA

Dal lunedì al sabato
continuato
dalle 8,00 alle 19,30

Giovedì
dalle 8,00 alle 13,00

LA FESTA CONTINUA GRANDI SCONTI

COLLEGNO Cantina libera signorile soggiorno camera cucinetta bagno L. 139 milioni. Studio Sbera 434.8971.

COLLEGNO via Colombo palazzo sette Stile ingresso 2 camera cucina bagno e box. Gabatti Collegno 465.3870.

COLLEGNO via Macedonia signorile ingresso 2 camera cucina bagno panoramico L. 180 milioni. Apimmo 355.2922.

COLLEGNO via Tasso nuovo stile salotto 2 camera cucina biservizi auto dal 315 milioni. Bimar 43.591.

CUMIANA villa indipendente ingresso salotto 3 camera cucina biservizi box giardino L. 350 milioni. Nordelli 561.2750.

FELETO CANAVESE privato vende alloggio, autoriscaldamento, 4 camera, terrazza, prato, 2 garagi. Tel. 0124.49.0016.

FELETO (Casale) appartamento nuovo in baita con piscina da L. 180 milioni. Bimar 0122.831.776 - 011.43.591.

FORNACE BEINASCIO strada Torino complesso parco e piscina nuovo ottimo stato salotto L. 135 milioni. Edicase 561.3535.

GASSINO appartamento recente di soggiorno 2 camera cucina L. 210 milioni. Generali 600.0789.

GIAVENO porzione villa bifamiliare salotto 2 camera cucina bagno mansarda garage giardino mq 600. Nordelli 561.2750.

GIVOLETTO collinare villa indipendente nuova con 5000 mq di terreno mutui permuta. Bimar 43.591.

GRUGLIASCO panoramico recente salotto 2 ingressi 3 bagni 4 letto cucina mq 220 dividibile. Apimmo 355.2922.

GRUGLIASCO recente in palazzina con giardino soggiorno con angolo cottura camera bagno. Fattello 459.7506.

GRUGLIASCO via Oltravento recente salotto 3 camera cucina biservizi L. 256 milioni. Bimar 43.591.

IMMOBILIARE SABATINO Casale Vica alloggio in villetta a schiera giardino privato box L. 325 milioni. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE SABATINO Collegno Terraporta soggiorno cucinetta camera servizi più L. 215 milioni. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE SABATINO Giavento soggiorno camera cucina servizi mansarda mq 300. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE SABATINO Volpiano salotto 2 camera cucina biservizi mansarda box in valigia. Tel. 385.1313.

L.B.A. 748.390 Lelini in villa quadrifamiliare soggiorno ampio mq 150 piano alloggio mansardato mq 100 o giardino privato.

MONCALIERI casa bifamiliare indipendente con alloggi di 3 camera cucina servizi box terreno mq 1000. Tel. 771.2220.

MONCALIERI centro storico soggiorno 3 camera cucina bagno terrazza L. 360 milioni. Bimar 43.591.

MONCALIERI collinare zona residenziale recente villa unifamiliare mq 200 circa 1400 mq giardino. Interarea 568.3865.

MONCALIERI corso Trieste soggiorno 3 camera cucinetta bagno L. 195 milioni. Bimar 43.591.

MONCALIERI precellita porzione di villa bifamiliare mq 200 su 2 piani piani interrati mq 300, giardino. Euroedil 581.8777.

MONCALIERI strada Torino in bel complesso grande ingresso soggiorno cucinetta 2 camera bagno. Studio Casa 884.383.

ODALISCO GRANDE cascinale indipendente ristrutturata con 107 mila di terreno da L. 270 milioni. Bimar 43.591.

ORBASSANO centrale ultimo piano appartamento di ingresso camera letto cucina servizi. Tel. 011.903.4500.

ORBASSANO in palazzina ingresso sala cucinetta 2 camera bagno box riscaldamento autonomo. Royalcase 956.1906.

ORBASSANO villa centrale finitura di pregio salotto cucina 2 camera doppi servizi. Da vedersi Pragma 903.2422.

ORBASSANO villa indipendente nuova costruzione su 3 piani giardino mq 700 prossima consegna. Nordelli 561.2750.

ORBASSANO villa nuova salotto cucina 2 camera 2 bagni ampia mansarda box giardino. Royalcase 956.1906.

PECETTO alloggio in palazzina 3 camera cucina servizi cantina riscaldamento autonomo. Tel. 649.0775.

PECETTO (S. Pietro) villa del '92 mq 170 più 110 mq mansardato più mq 170 in terreno con 1800 di giardino ottimo stato permuta. Sermi 586.9501.

PINO TORINESE casa signorile soggiorno 2 camera cucina doppi servizi volando box. Realty 842.821.

PINO TORINESE libero in palazzina panoramico salotto 2 camera letto cucinino bagno e box. Tel. 562.3931.

PINO TORINESE salotto 2 camera cucina bagno terrazza box palazzina con parco periferico ristrutturato. Tel. 941.3403.

PINO TORINESE villa indipendente cascinale del 600 restaurata 250 mq corso pavato L. 500 milioni. Bimar 43.591.

PINO TORINESE villetta recentissima panoramica spaziosa con giardino L. 575 milioni. Casapremia 989.2823.

PIOSSASCO appartamento angolare di ingresso letto cucina 2 camera bagno ampio balcone box. Tel. 011.903.4500.

PRAGELATO ampio bifamiliare nuovo arredato con piscina da L. 35 milioni. Bimar 0122.831.776 - 011.43.591.

REVIGLIATA in palazzina villa Acacie mq 170 paio giardino privato e box. Codoni 66.224.

RIVALTA villa in villa appartamento con mansarda ampi terrazzi magazzino 200 mq. Tel. 011.900.2574 - 0330.601.660.

RIVOLI casetta 6 anni libera 3 lati 3 camera 3 bagni salotto cucina garage 2 camera terrazzo. Tel. 011.900.2574 - 0330.601.660.

RIVOLI centrale ingresso 2 camera cucina bagno adatto anche uso ufficio o studio. Royalcase 956.1906.

RIVOLI via Pol Ingresso salotto 2 camera cucina bagno ristrutturata termocanone L. 255 milioni. Fattello 459.7506.

RODDISSANO centro libera casa 2 camera cucina magazzino più 3 camera da rialzare L. 110 milioni. Sabatelli 065.355.

ROSTA libero in palazzina vicino stazione 2 camera letto mq 2° piano L. 145 milioni. Fattello 459.7506.

ROYERES a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

SALICE centralissimo bifamiliare recente con posto auto da L. 195 milioni. Fattello 459.7506.

SALICE alloggio in palazzina 150 mq salotto cucina 3 camera 2 servizi posto auto ottimo prezzo. Pragma 903.2422.

SALICE alloggio in palazzina 150 mq salotto cucina 3 camera 2 servizi posto auto ottimo prezzo. Pragma 903.2422.

SESTIERE duplex ultimo piano bifamiliare L. 130 milioni. Bimar 43.591.

SESTIERE fronte pista prestigioso salotto 3 camera cucina 3 servizi box L. 670 milioni. Bimar 0122.831.776 - 011.43.591.

SETTIMO appartamento di nuova costruzione varie soluzioni abitative da L. 154 milioni. Generali 600.0789.

SETTIMO via S. Mauro alloggio ampio 2 camera letto cucinino bagno L. 210 milioni. Sermi 586.9501.

S. GILIO prestigiosa villa posizione dominante 400 mq coperta valendo divisibile terreno mq 1400. Edim 480.125.

S. MAURO centrale salotto porzione di camera su 2 piani con garage e piccolo giardino. Tel. 273.5381.

S. MAURO collina nuovo salotto 2 camera cucina biservizi terrazzo box 3 auto parcheggio. Da vedersi Sermi 586.9501.

S. MAURO alloggio mq 125 living con camino 3 camera cucina 2 bagni giardino condominiale. Tel. 011.903.4500.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

PIEMONTE a 3 km da Bardonecchia in gran villa ristrutturata appartamenti varie metrature. Interarea 011.912.4208.

tuttoMobili

Il Vostro arredatore di fiducia

**AVVISO IMPORTANTE:
CI OCCORRE SPAZIO!!!**

**PER CAMBIO GESTIONE
E RINNOVO AMBIENTI**

OCCASIONI UNICHE E IRRIPETIBILI

SUPERsconti 30% - 60%

SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

San Bernardo d'Ivrea

Via Torino, 11 - Tel. 0125/632170 r.a.

APERTI ANCHE LA DOMENICA

Domenica 7 Gennaio 1996 - 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Quest'inverno è più ridotto il periodo di bassa stagione dopo l'Epifania Pronti per le settimane bianche

I primi arrivi di chi trascorrerà 7 giorni sulle piste di sci della Valle previsti già dal 21 gennaio
Nel tardo pomeriggio di oggi la «partenza di massa» concluderà le vacanze di fine anno

AOSTA. Il fine settimana dell'Epifania ha visto in Valle d'Aosta moltissimi sciatori, malgrado le condizioni del tempo non ottimali e i disagi in alcune stazioni per guasti agli impianti di risalita. Dopo la partenza non brillante della stagione turistica invernale a Natale e Santo Stefano per la poca neve, già da Capodanno la situazione è migliorata e da adesso in avanti le prospettive sono ottime.

Oggi nella regione sono aperte venticinque stazioni di sci di discesa. Ecco la situazione globale: il numero di impianti aperti è ogni località e l'altezza minima e massima del manto nevoso. Ayas Anthod 5 impianti aperti, neve da 20 a 40 centimetri; Ayas Champoluc 10 impianti e 30-80 centimetri; Brusson Palasiaz 5 impianti e 30-60 centimetri; Gressoney-La-Trinité 12 impianti e 35-75 centimetri; Gressoney-Saint-Jean 5 impianti e 30-50 centimetri; Alagna Valsesia 5 impianti e 20-180 centimetri; Cervinia 25 impianti e 40-250 centimetri; Chamois 6 impianti e 30-50 centimetri; La Magdeleine 5 impianti e 30-40 centimetri; Tignes 7 impianti e 30-70 centimetri; Valtourneche 5 impianti e 30-80 centimetri; Cogne 4 impianti e 30-70 centimetri; Rhêmes-Notre-Dame 3 impianti e 30-40 centimetri; Valgrisenche 5 impianti e 30-40 centimetri; Valsavarenche 1 impianto e 20-50 centimetri; Courmayeur 24 impianti e 35-100 centimetri; Doues, sci di fondo; Etroubles, sci di fondo; La Salle 1 impianto, 30 centimetri omogenei; La Thuile 14 impianti e 50-150 centimetri; Ollomont 1 impianto e 20-70 centimetri; Pila 11 impianti e 30-50 centimetri; Saint-Nicolas, sci di fondo; Saint-Oyen Flassin 3 impianti e 20-30 centimetri; Saint-Rhémy Crévacol 5 impianti e 20-110 centimetri; Champorcher 5 impianti e 50-120 centimetri; Eméré 1 impianto e 20-30 centimetri; Saint-Vincent Col Joux 2 impianti e 30-50 centimetri.

Le previsioni del tempo indicano per i prossimi giorni parziali schiarite in un cielo generalmente nuvoloso con possibili deboli locali precipitazioni intermittenziali. La tendenza generale rimane quella di una notevole instabilità, con correnti atlantiche che si susseguiranno, alternandosi a rapide e temporanee schiarite. Per quanto riguarda le condizioni di inne-

vamento, la copertura continua a 6-700 metri. L'altezza media del manto è di 50-60 centimetri a 2000 metri di quota e di 90-100 centimetri a 2500 metri. Il pericolo di distacco di valanghe rimane marcato oltre i 1000 metri, moderato oltre le quote inferiori. Sui pendii più ripidi è possibile provocare il distacco di valanghe anche con un debole sovraccarico. L'indice del pericolo, nella scala internazionale che va da «1» a «5», è indicato «3» (marcato) oltre i 2000 metri e al valore «2» (moderato) fino ai 2000 metri. E' comunque sempre sconsigliato agli sciatori di avventurarsi fuori dalle piste battute e delimitate, per evitare incidenti anche gravi, come quello di mercoledì a Courmayeur.

Dal pomeriggio di oggi, dopo le 17, è previsto molto traffico sull'autostrada in direzione Torino, per gli sciatori «domenicali» anche per quelli che rien-

trano in città dopo le vacanze di fine anno. Previsto traffico anche ai tunnel del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Si tratterà soprattutto di residenti in Francia e Svizzera di origine italiana che rientrano ai loro posti di lavoro dopo la tradizionale visita ai parenti.

Per gli sport invernali, il periodo dopo l'Epifania è considerato di «bassa stagione», in attesa delle settimane bianche. Però quest'anno le settimane «tutto compreso» cominceranno prima del previsto, con arrivi già da domenica 21 gennaio. Molte le prenotazioni di stranieri, convinti a scegliere la Valle d'Aosta oltre che da una intensa campagna promozionale anche dalla buona quotazione delle loro valute rispetto alla lira, malgrado il recente recupero della moneta italiana.

Bruno Baschiera



La stazione d'arrivo dell'ovovia di La Thuile. Oggi ci sarà il «controsesso»

Dopo l'incidente all' cabinovia di Pila, lo psicologo spiega come evitare il panico Serve una «coscienza dell'emergenza»

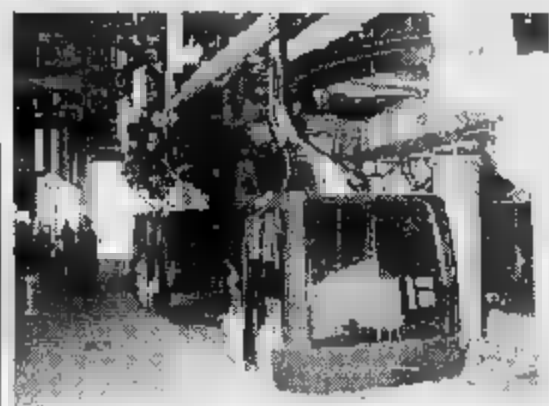
Dice Stefano Ghidoni: «Bisogna creare una corretta informazione». Secondo l'esperto sapere subito che cosa succede, tempi e modalità di recupero, previene il degenerare della situazione

AOSTA. Evitare il panico, in caso di incidenti agli impianti di risalita: quello di giovedì a Pila, si può. Ma la Valle finora si è fatta nulla quasi, sotto questo profilo. La prevenzione è la preparazione psicologica, sia per i turisti sia per gli addetti, ancora scarsa sugli impianti di risalita valdostani. Se la folla è bloccata, non sa cosa fare.

Se da una parte c'è un soccorrista alpino considerato tra i migliori d'Europa, dall'altra manca ancora una specifica attenzione alle reazioni psicologiche delle persone coinvolte in incidenti. In occasione di un

concerto torinese, gli organizzatori distribuirono caramelle agli ingressi: dissero che servivano a distogliere l'attenzione della gente dalla calca, dal caos e dal possibile panico causato dalla folla. E nell'ambiente delle stazioni sciistiche, può fare?

Lo psicologo Stefano Ghidoni spiega: «La prevenzione va at-



La cabinovia di Pila che giovedì è rimasta bloccata per 5 ore

tuata fornendo utili consigli ai passeggeri: abbigliamento e scorta di generi di conforto. I veicoli potrebbero essere dotati di illuminazione, altoparlanti, coperte, presidi, primo soccorso, radiotelefono. Aggiunge l'esperto: «L'informazione rapida in caso di incidente è ciò che sta accadendo, sui tempi e sulle modalità di recupero previene il degenerare della situa-

zione. Il tempestivo e sperimentato intervento di controllo sociale da parte delle autorità di soccorso impedisce l'insorgere di comportamenti sconsiderati: aggressività o violenza, soporificazioni, influenzamento reciproco, irrazionale eroismo».

Ghidoni parla di una «coscienza dell'emergenza»: «La può creare con una corretta in-

formazione-formazione. Insostituibile dovrebbe essere quella ai ragazzi delle scuole, centri vacanza, comunità e caserme, per far sì che essi siano istruiti sul da farsi nelle situazioni di pericolo».

L'informazione può partire fin dai bambini dell'asilo: raggiungere persone di ogni età. «Sono necessari corsi specialistici (sul sapere, saper essere, saper fare e dirigere) rivolti in particolare agli operatori dei diversi settori coinvolti, con centri stabili di addestramento».

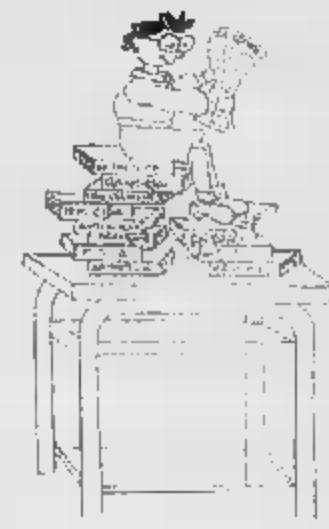
E Ghidoni conclude: «Sapere in anticipo quali sono gli eventi e quali le modalità per affrontarli riduce il rischio di danni fisici e psichici. Ma una volta accaduto l'incidente, le informazioni alle vittime, l'arrivo dei soccorritori, l'installazione di posti di soccorso e l'immagine di una buona organizzazione hanno un effetto psicologico rassicurante». E questo non sempre accade. [s. ser.]

Da domani «La Stampa in classe» E il giornale torna a scuola

E' tempo di La Stampa in classe. Scatta domani, fino al 13 gennaio, la settima edizione che rivolge alle scuole medie inferiori e superiori. Ogni giorno i ragazzi dovranno mettere da parte una copia de La Stampa per «lavorarci su» secondo lo schema di un percorso che ha lo scopo di avvicinarli alla lettura critica del quotidiano. Un progetto collegato alle iniziative di Nie (Newspaper in Education) attive in Europa e in Usa.

Il frutto dell'impegno dovrà essere riconsegnato la cura delle scuole a Programmidea, la società di promozione che cura il progetto, entro il 10 marzo. L'indirizzo è: via Candove 11 - 10129, Torino.

Sono 274 le scuole che parteciperanno: 228 medie inferiori e 46 superiori. Per un totale di 617 classi e 12 mila studenti. Sono ad Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bolzano, Perugia, Salerno.



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Come si lavora? Due i filoni da seguire: uno è obbligatorio, l'altro è facoltativo. Il filone obbligatorio consiste nel seguire il percorso indicato da dieci schede. Sono contenute in un fascicolo già consegnato agli insegnanti insieme ad una guida ai lavori. E su quelle schede che dovranno comparire i «pezzi» di giornale ritagliati, accompagnati da riflessioni e commenti.

Ogni scheda è dedicata ad un settore specifico del giornale. Si deve analizzare la prima pagina, i vari settori della cronaca, dello sport. Si «entra» nella comprensibilità dei testi.

Infine il gioco dell'oca: una scheda che permette di individuare la capacità del ragazzo di orientarsi attraverso le notizie del giornale. Un gioco che coinvolge l'intera classe.

Il lavoro facoltativo. Gli studenti delle superiori sono invitati a «montare» una prima pagina così come la vorrebbero trovare sul giornale. Riservata alle «superiori» invece c'è la compilazione di un logo dedicato a La Stampa in classe. Fra i tanti ne verrà scelto uno, sarà il simbolo della prossima edizione. Ancora: tutti, piccoli e grandi, sono invitati a disegnare un poster dove lo studente, immaginandosi capo del mondo per un minuto, può scrivere tutto ciò che avrebbe voluto leggere su La Stampa.

Non resta che augurare buon lavoro. In attesa che la giuria composta da insegnanti, giornalisti, giudici, esperti della promozione, valuti entro fine maggio quanti hanno saputo maggiormente cogliere lo spirito dell'iniziativa.

QUARTIERE COGNE

Nuovo piano di vendita



E' quasi ultimato il piano di vendita per 300 alloggi nel quartiere Cogne. Dall'operazione il Comune potrebbe ricavare più di 16 miliardi. A PAG. 36

IL CASO VISITA SANITARIA «IMPOSSIBILE»

AOSTA. «Per la serie "la pubblica amministrazione al servizio del cittadino", voglio segnalare lo spirito di polemica l'impotenza del cittadino fronte alla macchina pubblica. Si tratta di un caso che sfiora il grottesco». Comincia così la lettera che il cittadino aostano ha inviato al difensore civico Maria Grazia Vacchina e agli organi di informazione. Racconta del padre, «invalido al cento per cento e con necessità di assistenza continua», un uomo che, come la commissione sanitaria regionale ha accertato, non può muoversi autonomamente. Necessità quindi di essere accompagnato e «abitando nel centro storico di Aosta ha la necessità di un permesso di libero transito veicolare per coloro che lo accompagnano alle visite mediche o per andare a prendere una boccata d'aria».

Qui cominciano i problemi burocratici. Le assurdità della macchina della burocrazia fronte alla quale quotidiana-

La segnalazione di un aostano al difensore civico Maria Grazia Vacchina Barriere architettoniche e burocratiche in Valle «isolano» i cittadini invalidi



Maria Grazia Vacchina

mente si ritrovano i cittadini. Una burocrazia che raramente lascia spazio al buonsenso. Un semplice permesso diventa quindi una barriera insormontabile. E a volte proprio perché le barriere, quelle architettoniche, non sono state ancora eliminate. Nemmeno negli uffici pubblici. E, ancora più assurda, nemmeno per l'accesso a quegli «spazio» dove proprio i portatori di handicap sono costretti a recarsi.

«La pratica, per detto permesso, - prosegue la lettera - viene istruita dall'Usl i cui medici, attivi nella sede di via Lucati, devono accertare l'invalidità del richiedente. Sono recato da loro con il certificato della commissione sanitaria. Mi hanno detto che il documento non è sufficiente. Dovrò accompagnare mio padre in ambulatorio per la visita, perché i medici legali non effettuano visite a domicilio. C'è da dire che gli ambulatori sono situati al primo piano, servito

un dove entra in carrozzella».

L'uomo è riuscito a risolvere il suo caso nei giorni scorsi, ha voluto comunque proporre all'opinione pubblica. E l'altro

ieri è stato ricevuto dal difensore civico, che «era comunque disponibile a recarsi a casa dell'interessato, non in altri di disabilitati». «Non è unico caso questo - dice Maria Grazia Vacchina. E quello che colpisce è che molti si rivolgono a me non per se stessi, ma per cercare di affermare maggior civiltà per tutti. E' significativo a riflettere che un cittadino che ha appena risolto un problema scriva al difensore civico e lo contatti personalmente, affinché altri non debbano più subire certe

Il difensore civico ha quindi segnalato il caso alle autorità regionali e comunali competenti, secondo gli articoli 2, 4, 14 e 15 della legge 5 del '92, che gli danno competenza a segnalare le disfunzioni e i disservizi accertati, di relazione a Comune e Regione su determinate situazioni problematiche per i cittadini, con eventuali proposte di innovazioni normative e legislative. [sa. b.]

Nel raffronto dicembre 1995-1994 il costo della vita è aumentato del 6,3%

Inflazione, Aosta terza in Italia Più cari abbigliamento e generi alimentari

AOSTA. Nel mese di dicembre l'inflazione a Aosta più alta della media nazionale.

I dati dell'Istat (Istituto nazionale di statistica) indicano che nel capoluogo regionale vi è stato un aumento del costo della vita del 6,3 per cento rispetto allo stesso mese del 1994.

Aosta è risultata terza nella puccinabile classifica nazionale dell'aumento del costo della vita per i capoluoghi di regione che vede, nel raffronto dicembre 1995 - dicembre 1994, al primo posto Venezia con un più 7,2 per cento, al secondo Milano con più 6,4 e poi Aosta con più 6,3. Ai valori più bassi per l'incremento dei prezzi vi sono sette capoluoghi del Sud: Reggio Calabria (4,1), Palermo (4,3), L'Aquila (4,8), Campobasso (4,8), Potenza e Bari (4,9).

A livello nazionale il media dell'inflazione è stata indicata a poco meno del 6 per cento (5,8-5,9).

In Valle l'aumento maggiore è stato per l'abbigliamento, al-

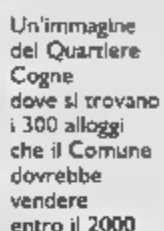


Ad Aosta in dicembre il tasso di inflazione è stato tra i più alti d'Italia

cuni servizi (bar e ristoranti) e anche per i generi alimentari, che hanno ripreso a salire dopo alcuni mesi di ribassi, soprattutto all'inizio del 1995, provocati dal nascere in Valle di vari hard discount. Adesso anche nei nuovi supermarket alimentari i prezzi sono saliti per vasta gamma di prodotti.

Un dato preoccupante per Aosta è anche quello dell'aumento del costo della vita nel dicembre rispetto al novembre sempre del 1995. Il valore indicato è dello 0,3 per cento, uno dei più alti in Italia assieme a Venezia. Altri dati, ad esempio quello di Milano, sono dello 0,1 per cento. [b. bas.]

Piano-vendita comunale per 300 alloggi in città






A sinistra, alcuni agenti ■■■■■
addestrano «cani-poliziotto»
Sopra. Il questore Fausto Agliemo

Indagini su omicidi e lotta alla droga

Marconi 4, ospita invece fino al 18 gennaio la mostra fotografica «Shots di Fomellato» a favore della Croce rossa internazionale.

GREISSOWE-LA-TRINITE'
Dipinti e 


Casa Rial, località Taché, ospita  per oggi  mostra di dipinti e icone. Orario: 10,30-12,30 e 18-19.



Sculpture «made in Usa»

Il Centro Saint-Benin ospita la mostra dello scultore americano Philip Tsiaras intitolata «Candidi Dream». L'esposizione resterà aperta fino al 14 gennaio, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

CEVIVALLA
Le foto di Cosson

Si conclude oggi, nella sala mostre delle  elementari, la mostra intitolata: «I colori del Monte Bianco». 50 fotografie di grande formato scattate dalla guida alpina Lorenzino Cosson

Piano di monitoraggio per prevenire le malattie oncologiche femminili

Tumori, via allo «screening»

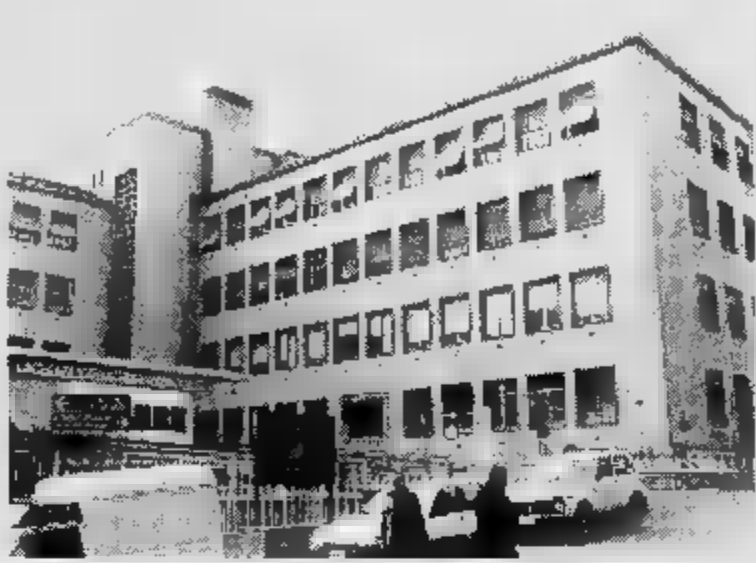
Il progetto dell'assessorato regionale alla Sanità prevede l'esenzione dal ticket per gli esami e più centri per il pap-test. Ancora troppo poche le donne che si sottopongono a mammografia

AOSTA. La giunta regionale, proprio in chiusura d'anno, ha dato via libera ad un piano di monitoraggio esteso alla popolazione femminile e finalizzato alla prevenzione delle malattie oncologiche, con particolare riferimento ai tumori al seno ed alla cervice uterina.

Una maggiore attenzione alla prevenzione di questo tipo di tumori era stata sollecitata da più parti ed in particolare dalla Consulta regionale femminile. L'assessorato regionale alla Sanità aveva raccolto l'appello dando corso al progetto di «screening» che prende adesso avvio concreto.

Il problema è estremamente serio, risulta dai dati che la giunta regionale ha ricevuto da un'approfondita analisi della situazione. Nel quadriennio 1991 - 1994 i decessi per tumori all'utero sono stati 32, dei quali 5 nel 1995. Ancora più grave la situazione per quanto riguarda i tumori al seno. Sempre nel quadriennio 1991 - 1994 i decessi sono stati 117 dei quali 26 nel 1994.

Le cause di questa disparità scaturiscono da un differente approccio alla prevenzione da parte della popolazione femminile. Mentre il pap-test, quindi la prevenzione dei tumori all'utero, anche se piuttosto lentamente sembra ormai entrare nelle abitudini delle donne, con un numero di esami che nel



A sinistra, l'ospedale di Aosta. Sopra, l'assessore alla Sanità Vicquary

Il problema è estremamente serio. Un intervento di questo tipo era stato più volte sollecitato dalla Consulta

1994 ha raggiunto quota 10.033, la mammografia stenta a diventare una prassi consolidata nelle abitudini della popolazione femminile valdostana, anche tra le donne sopra i quarant'anni, età che secondo i medici costituisce l'ingresso nel periodo «a rischio». Nel 1994 le mammografie eseguite sono state solo 2630, mentre ogni anno devono essere trattati 70 nuovi casi di insorgenza di tumore.

Questi dati, poi, non stanno a significare che agli esami preventivi si è sottoposto un numero di donne pari agli esami

effettuati, ma il numero reale è sicuramente inferiore perché non è infrequente il caso di donne che effettuano i controlli più volte nell'arco dell'anno.

Secondo i dati scaturiti dall'analisi della situazione in possesso della Regione «una prevenzione più capillare porterebbe ad aumentare il numero delle vite salvate dalle 4 - 5 annue attuali a 10 - 13».

Il «Piano di monitoraggio» avrà una durata triennale. La cifra impegnata per il 1995 sarà di circa un miliardo e mezzo, mentre per gli esecutivi la spesa si attesterà intorno

al miliardo.

Prima fase del programma è la costituzione di un comitato tecnico scientifico incaricato dell'attuazione del Piano. Obiettivo primario del Piano, ha detto l'assessore alla Sanità, Roberto Vicquary «è incentivare il ricorso agli appositi strumenti di analisi preventiva considerato che per la mammografia la copertura è di solo il 15 per cento della popolazione, mentre la pratica spontanea del pap-test interessa dal 52 al 70 per cento delle donne valdostane».

Il Piano prevederà l'esen-

zione del ticket per i test svolti, e l'erogazione del servizio, per la mammografia, attraverso tre unità, di cui due nella sede ospedaliera del Beauregard ed una di carattere mobile, periodicamente stanziata presso i poliambulatori di Châtillon, Donnas, Morgex e Saint-Pierre. Per i pap-test il Piano prevede la razionalizzazione dei centri di prelievo ed il potenziamento dell'Unità di anatomia patologica per consentire una maggiore rapidità nei tempi di refertazione.

Alessandro Camera

Gran Paradiso, i verdi favorevoli all'accordo, il Wwf avanza qualche perplessità. Parco, reazioni positive all'intesa

Il movimento ambientalista: «Risultato importante». Grazia Francescato, presidente dell'associazione naturalistica: «Non bisogna eccedere nel localismo: si corre il rischio di vedere ridotta l'autonomia»

AOSTA. Prime reazioni sostanzialmente positive alla firma dell'intesa tra il ministero, Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta sul Parco del Gran Paradiso. Assolutamente positiva la valutazione dell'accordo da parte del gruppo consiliare del movimento verde alternativo. «La firma dell'intesa sull'adeguamento della disciplina del Parco nazionale del Gran Paradiso ai principi della legge quadro sulle aree protette - dicono i verdi valdostani - rappresenta un risultato importante del nuovo clima di collaborazione che si è sviluppato intorno alla funzione ed al ruolo del Parco nazionale Gran Paradiso».

L'intesa, secondo i consiglieri regionali verdi, pone le condizioni per un rilancio del Parco che da un paio d'anni operava in situazione precaria. La gestione commissariale, con l'impossibilità di reintegrare l'organico del guardaparco, con difficoltà di assumere decisioni che andassero oltre l'ordinaria amministrazione. Per i verdi d'accordo mantiene l'unitarietà del Parco



Stambecchi durante il combattimento nel Parco nazionale del Gran Paradiso

e la gestione da parte di un ente autonomo, prevede la composizione equilibrata del Consiglio direttivo, salvaguarda i guardaparco.

Positiva per quello che si riferisce al guardaparco la valutazione dell'intesa da parte del

Wwf. «In merito alla sorveglianza - ha detto Grazia Francescato, presidente del Wwf - ci auguriamo che venga valorizzato e sostenuto il glorioso Corpo delle guardie del Gran Paradiso». Critica invece sul contenuto globale dell'intesa. Grazia Fran-

ciscato ammonisce di «fare attenzione a non eccedere nel localismo». «Il nostro giudizio - dice il presidente del Wwf - può non tenere conto del fatto che gli enti adibiti al controllo del Parco del Gran Paradiso, dovrebbero tenere in debito conto le esigenze locali, ma lasciar loro campo libero».

Per Grazia Francescato «un Consiglio direttivo formato per la maggioranza da esponenti di Regioni e Comuni, non potrà dare garanzie di tutela e gestione super partes dei territori del Parco». «La stessa cosa - dice il presidente del Wwf - vale per il Piano del Parco, che secondo l'accordo dovrebbe essere predisposto dall'Ente Parco in accordo con un comitato tecnico composto da rappresentanti degli enti locali».

Per il Wwf «si corre il rischio di vedere ridotte le esigenze di autonomia nella gestione di un parco nazionale, che dovrebbe essere gestito in maggioranza da tecnici ed esperti nominati dal ministero dell'Ambiente». (a. c.)

Da Coni e Ussi. Concorsi per scritti sullo sport

AOSTA. Il Coni ha bandito la 30ª edizione del concorso letterario per la produzione di testi di carattere sportivo. Il concorso è diviso in tre sezioni: letteraria, tecnica e saggistica. Potranno partecipare opere pubblicate per la prima volta nel '95.

Le opere inedite di autori italiani potranno partecipare al XXV Concorso nazionale per il racconto sportivo. L'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) e il Coni hanno organizzato un concorso giornalistico che si suddividerà in 5 sezioni: cronaca, inchiesta, costume e interviste, informazione tecnico-scientifica, attività radio, attività televisione. Per la promozione di concorsi giornalistici e letterari sullo sport, verrà anche conferito il Premio Coni «Una penna per lo sport» sarà assegnato all'opera di un giornalista sportivo al di sotto dei 30 anni che si è distinto nel commento e nell'analisi di fatti sportivi. Per informazioni contattare lo 0165/216181.

EDITORIA LOCALE

Un po' di storia di Aosta e di 12 mesi nel Parco



Uno dei disegni di Marco Grosa che illustrano il suo libro «Racconto di un anno»

ODICI mesi di vita nel Parco del Gran Paradiso. E' il «Racconto di un anno» di Marco Grosa, un anno di trasformazioni. Come cambiano gli animali e come muta la natura in cui vivono in questo angolo tra Piemonte e Valle d'Aosta. Mutamenti testimoniati da chi nel parco ci vive tutti i giorni, a contatto con gli animali, lavorando per preservare e proteggere la natura. «Racconto di un anno» è, infatti, il libro del guardaparco Marco Grosa, che ha voluto narrare la vita in questo «territorio protetto» al mutare delle stagioni. Il volume è della

Musumeci editore (in vendita a 150 mila lire).

«Da qualche giorno, anche quasi a 1700 metri, la primavera comincia a farsi sentire. Aprile si annuncia con l'aria più tiepida, i prati di fondovalle che iniziano a rinverdire. Pian piano, dalle zone in quota, scendono gli stambecchi maschi. Sono sfiniti dal lungo inverno, il pelo è brutto e sta cadendo a ciuffi. Il loro peso, rispetto a quello dell'autunno, si è dimezzato». Il racconto di Marco Grosa comincia dalla primavera. E' ambientato nella Valnontey, uno degli angoli più belli del Gran Paradiso, dove l'autore lavora da anni.

A corredare in racconto non sono state scelte fotografie, ma disegni realizzati dallo stesso Grosa, che ha così modo di raccontare anche con pennelli e matite la trasformazione del paesaggio e il mutare dei colori attraverso le stagioni.

In sessanta pagine la storia del municipio aostano. E' uscito di recente «L'hotel de Ville di Aosta», una pubblicazione voluta dall'amministrazione comunale e curata da Fausta Baudin e Omar Boretta (in libreria a 22 mila lire). Un libro che, nelle intenzioni dell'ex assessore alle Politiche culturali del Comune di Aosta, Jeannette Fosson, dovrebbe essere il primo volume di una collana dedicata ai monumenti della città.

Scritto in italiano e francese, il libro parte dalla costruzione del municipio e della piazza, sullo spazio occupato dall'antico convento di San Francesco. Una cronistoria del progetto per l'edificio del Comune è contenuta in una deliberazione del Consiglio comunale del 19 gennaio 1839. La piazza Chauxon in quel periodo si chiamava piazza San Francesco, a ricordo del convento, ma per decisione del Consiglio comunale fu trasformata in piazza Carlo Alberto, a quell'epoca re di Sardegna.

E proprio attraverso la storia dell'«hotel de ville» si può rivivere la storia della città, più generale quella della Valle d'Aosta e di riflesso quella dell'Italia. (a. b.)

Il denaro è stato raccolto l'altra sera con la proiezione di filmati organizzata al Centro Congressi di Courmayeur. Cinque milioni per il Ruanda dagli uomini «No Limits»

Il fotografo Dario Ferro: «L'obiettivo è di riuscire ad aiutare 100 bambini»



Da sinistra: momento della proiezione del filmato di Dario Ferro. A destra: Dario Ferro, Giorgio Passino e Patrick De Gayardon

Successo annunciato per la serata della squadra «No Limits», gli eroi di tante avventure conosciute dal grande pubblico soprattutto per i filmati delle imprese mozzafiato di Manolo, Patrick De Gayardon, Mike Horn e Giorgio Passi-

no, per citare alcuni atleti. Era una serata organizzata dal fotografo della «No Limits», Dario Ferro, per raccogliere fondi da destinare ai bambini del Ruanda, il Paese africano tormentato da una guerra etnica. Sono stati raccolti quasi 5 milioni di al-

l'Associazione per i disagi minorili Etica che occuperà di far arrivare a destinazione il denaro. Le altre date previste: Milano il 12 febbraio, poi Biella il 13 marzo, e Torino e quindi Courmayeur. «Altre città hanno chiesto la nostra presenza

- dice Dario Ferro -, anche dalla Svizzera e dalla Francia. Un risultato lusinghiero. A Courmayeur 300 persone sono riuscite a entrare nel Centro congressi».

L'obiettivo, dice il fotografo «No Limits», è di aiutare 100

bambini ruandesi. «Con mille dollari - spiega Ferro - si può comprare una casa in cui ospitare 7 bimbi e un assistente per un anno. Facendo le proiezioni dopo quanto raccolto a Courmayeur, credo che il nostro obiettivo possa essere raggiunto». (a. mar.)

FORD - OPEL
COMMISSIONARIO
VASTO ASSORTIMENTO USATO
DIVITAUTO
AOSTA - Via Monte Vodice, 13 - Tel. 0165/43.278

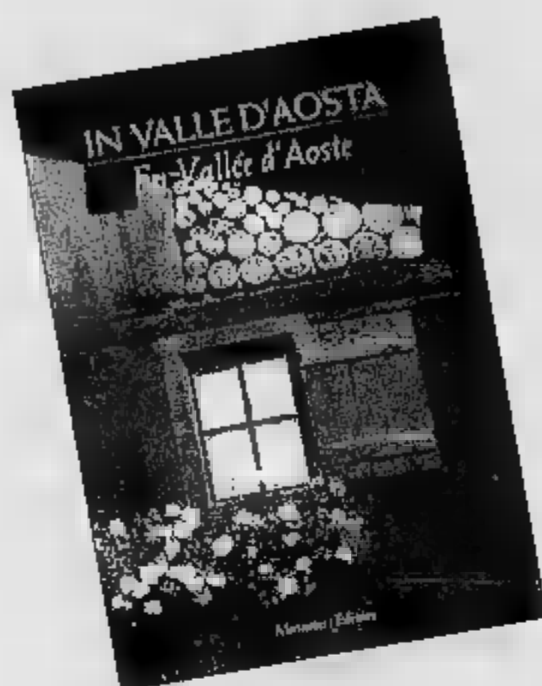
LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SABATO
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NEW OFFICE
MOBILI PER UFFICIO
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793
GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di
DICEMBRE
1° vincente: € 21042
2° riserva: € 39432
3° riserva: € 32981
4° riserva: € 04298
Per conoscere le regole
Tel. 094/28261
GROS CIDAC
via S. Maria 101 - AOSTA

Le Guide Musumeci: come conoscere di più spendendo di meno.



SOUVENIR
Valle d'Aosta - Vallee d'Aoste - Aosta Valley
88 pagg. L. 9.800



IN VALLE D'AOSTA - EN VALLEE D'AOSTE
di Pietro Giglio e Mauro Raffini
112 pagg. L. 59.000



LA CITTA' DI AOSTA
di J.-G. Rivolin
152 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA GASTRONOMICA
di S. Bovy - E. Sanguinetti - G. Vola
120 pagg. L. 22.000



AGRITURISMO IN VALLE D'AOSTA
di S. De Franceschi e S. Conte
111 pagg. L. 24.000



VALLE D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS
di A. Zanone
128 pagg. L. 21.000



50 PASSEGGIATE VAL DOSTANE
di P. Giglio
122 pagg. L. 21.000



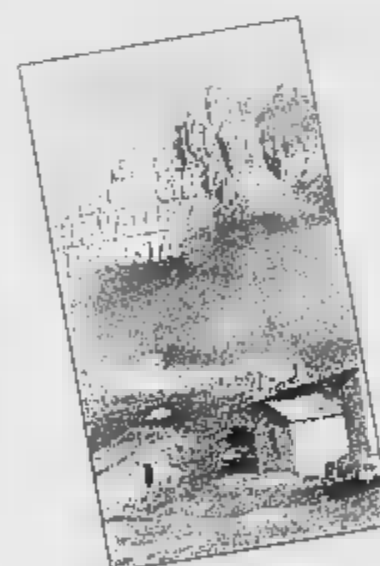
IL GIARDINO ALPINO PARADISI
di L. Poggio - (P.N.G.P.)
192 pagg. L. 19.500



LE CITTA' DEL VINO
di F. Archimede
(A.N. Città del Vino)
160 pagg. L. 21.000



ARRAMPICATE SCELTE IN VALLE D'AOSTA
di M. Minoggio
111 pagg. L. 28.000



RIFUGI E BIVACCHI IN VALLE D'AOSTA
di C. Zappelli
aggiornati da P. Giglio
168 pagg. L. 25.000



VALLE D'AOSTA
di P. Giglio
e F. Noussan
166 pagg. L. 32.000



VALLE D'AOSTA SCI DI FONDO
di Pietro e Matteo Giglio
132 pagg. L. 26.000



VALLE D'AOSTA MOUNTAIN BIKE
di Pietro e Matteo Giglio
144 pagg. L. 25.000



LA PESCA IN VALLE D'AOSTA
di M. Arcaro
144 pagg. L. 28.000



IL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO
81 Escursioni scelte
di L. Fachin
180 pagg. L. 28.000



ITINERARI PIEMONTESI IN MOUNTAIN BIKE
di M. Giglio
144 pagg. L. 28.000



AGRICOLTURA IN MOUNTAIN BIKE
di G. Piro
144 pagg. L. 28.000

Mons. Bettazzi, l'esperienza in Canavese «Crescita con occupazione E' la sfida del Duemila»

Intervista su economia e stato sociale
e sui problemi del clero troppo vecchio

Il 15 gennaio del 1967, quasi 30 anni fa faceva il suo ingresso nella diocesi d'Ivrea il monsignor Bettazzi. E' stato oggetto di un'intervista da parte del Tg Regionale, dalla quale estrapiamo le parole riguardanti la esperienza in Piemonte e soprattutto nel Canavese.

Lei è vescovo di Ivrea in una diocesi che ha subito un forte contraccolpo tra l'economia, la tecnologia avanzata e il lavoro sono stridenti. Cosa dice?

«Certamente siamo in una situazione, soprattutto dopo il 1989, in cui l'esplosione, diciamo così, dell'ideologia individualistica, liberalistica, ha portato a un grosso sviluppo dell'economia ma a una contrazione dell'occupazione. Avviene in Canavese quello che avviene un po' in tutte le zone industrializzate in cui lo sviluppo dell'economia, anche la crescita del profitto dei settori chiamati più avanzati porta con sé la crescita della disoccupazione o la diminuzione del lavoro nei settori diretti più difficili, più marginali forse, nell'interno della valle e se noi pensiamo anche nel mondo. Io credo che sia questa la sfida non solo all'inizio dell'anno ma andando verso il Duemila, la sfida di far cre-

scere in maniera armonica lo sviluppo dell'economia insieme alla garanzia del mondo del lavoro, sia per coloro che sono già avanti negli anni che non potrebbero trovarne più a 50 o a 45 rimangono senza lavoro e in particolare per i giovani, che altrimenti si sollecitano verso le strade della droga e della violenza».

Lei alla fine dell'anno scorso ha lanciato anche un allarme, così possiamo dire, che riguarda la diocesi di Ivrea ma riguarda molte diocesi anche del Piemonte, il clero invecchia, i sacerdoti non sono più affollati, lei ha 141 parrochie, il futuro qual è?

«Ma, ecco io direi, è vero, siamo preoccupati perché la presenza del sacerdote è importante, è indispensabile nella Chiesa e direi la crescita in età porta che la maggioranza dei sacerdoti è più giovane e più difficile anche avviare degli impegni di dinamismo e di rinnovamento. Il rovescio della medaglia è che questo obbliga allora a coinvolgere i laici che, passato, forse anche per il clero numeroso, erano meno indotti a partecipare alla vita della Chiesa, all'attività della Chiesa, all'apostolato».



Mons. Luigi Bettazzi

Tre di Romano nella banda che agiva a Cortina e nel Cadore Truffa con soldi in facsimile

Avrebbero aggirato soprattutto artigiani e piccoli imprenditori
Un canavesano aveva già tentato di bidonare il dirigente tedesco

IAN GIORGIO

Presi su un'auto rubata

A bordo di un'auto rubata hanno tentato di sfuggire ai carabinieri, improvvisando una corsa sulla strada coperta di neve. Gli è andata male: dopo circa mezz'ora di gincana sono stati fermati ed arrestati. Protagonisti della vicenda Angelo Riviera, 23 anni, residente a San Giorgio in via Montalegre 5 e un minore, A.P. 16 che, ieri sera, alla periferia del paese non si sono fermati all'alt di una pattuglia. Ne è nato un lungo inseguimento a cui ha partecipato, oltre all'auto dei militari della stazione di San Giorgio anche una pattuglia del nucleo radiomobili di Ivrea intervenuta come rinforzo. L'auto dei fuggiaschi, una Fiat Uno, è risultata rubata qualche giorno fa a Castelnuovo Nigra. Secondo gli investigatori potrebbe essere stata utilizzata per mettere a segno furti in zona.

Secondo gli investigatori i sei, negli ultimi mesi, avrebbero aggirato diverse persone. Secondo una tecnica ormai ampiamente collaudata avrebbero proposto alle loro vittime scambi di soldi provenienti da sequestri e attività illecite della mafia denaro pulito. Il guadagno era garantito: in cambio 100 milioni di denaro di dubbia provenienza ne servivano appena 70 freschi di banca. L'operazione che si doveva concludere in pochissimi giorni finiva, però, per protrarsi e allora veniva richiesto ulteriore denaro come condizione per concludere l'affare. Nelle mazzette, però, non si sarebbe mai stato denaro, ma soltanto soldi in facsimile, con la scritta

coperta da fascette di carta. Nel corso dell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Carlo Broli, sarebbero state individuate anche alcune delle vittime della banda. Lunedì i sei saranno interrogati dal giudice per le indagini preliminari Raffaele Massaro che dovrà decidere se convalidare l'arresto o rimetterli in libertà. Due dei tre canavesani fermati a Belluno sono nuovi a storie di questo genere. Genaro Violante è stato denunciato a piede libero lo scorso novembre dai carabinieri di Ivrea. Aveva tentato un bidone simile con un dirigente d'industria tedesco: in cambio di 400



Genaro Violante, di Romano

milioni in marchi aveva offerto un miliardo di soldi in facsimile. Il raggio non era riuscito per l'intervento dei militari che lo seguivano da alcuni giorni. Tre anni fa, invece, il tribunale di Ivrea lo aveva condannato per la stessa ragione a mesi di reclusione: era riuscito a farsi consegnare da una coppia di Ivrea 25 milioni in contanti a 25 in assegni in cambio di 100 milioni. «Soldi - aveva detto - di un rapimento». La coppia, scoperto il bidone, aveva denunciato il fatto raccontando di essere stata rapinata. Messa alle strette avevano finito per fessare.

Anche Claudio Lo Porto rag-

IN BREVE

FARMACIE

Aperte oggi
per turno festivo

Oggi in Canavese sono di turno le seguenti farmacie: Fasano (Ivrea, via Palestro 6), Rigolone (Azelegio, via Roma 34/a), Sini (Vischie, via Amione 40), Castaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella 12), Bolto (Aglic, via Principe Amedeo 16), Babando (Favria, piazza Martiri della Libertà) e Faustino (Sparone, via Locana 68).

BORGOFRANCO

A giudizio: faceva
prostituire l'amica

Aveva scelto le strade di Baio Dora, frazione di Borgofranco, per accompagnare la sua compagna, T. M., 37 anni, a prostituirsi. Oggi Luigi Bono, 54 anni, di Milano, assistito dall'avvocato Bertone, deve comparire davanti ai giudici del tribunale di Ivrea per rispondere di istigazione alla prostituzione. I fatti contestati risalgono al '92.

GIUSTO

I dieci anni
della Pro Loco

La Pro San Giusto festeggia il decennale di attività con una mostra fotografica allestita presso il salone polifunzionale: è visitabile ancora per oggi.

ARANCIERI

Si inaugura la sede
degli «Scacchi»

L'Associazione degli Scacchi, Arancieri del Carnevale di Ivrea, ha una sede autonoma, in uno stabile di via Quattro Martiri. Inaugurazione e rifresco alle 17, alla presenza del Generale Paolo Bravo.

Palazzo Ancora in coma ragazza ferita in un incidente

Occorrerà ancora qualche giorno prima che venga dichiarata completamente fuori pericolo la giovane rimasta ferita l'altra mattina in un incidente stradale a Ivrea, sul terzo ponte.

Barbara Mosca, 28 anni, residente a Palazzo in via dei Mulini 5, a bordo della Uno si era scontrata, quasi frontalmente, con una Volkswagen Jetta che proveniva dal senso opposto. La ragazza è rimasta incastrata tra le lamiere: l'han estratta i vigili urbani di Ivrea intervenuti sul posto. Ora è in coma, ma i medici non disperano di salvarla.

Meno gravi le condizioni dell'autista della Jetta, Antonio Di Silvio, 37 anni, residente a Biella. Ramella 12: è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni. Stessa prognosi anche per il passeggero di Di Silvio, Ignazio Zito, 22 anni di Andorno Micca. A causare l'incidente sarebbe stato il fondo stradale ghiacciato e del quale Barbara Mosca avrebbe perso il controllo della sua auto.

Ivrea, dopo la sfilata dei Pifferi e Tamburi, il passaggio dei poteri fra i Generali Si apre Carnevale, condito da polemiche

Gli Arancieri della Morte hanno chiamato il gruppo di Borgofranco
Investitura del nuovo podestà, circondato da figuranti in costume

Pifferi e Tamburi in rosso-verde, quelli di Ivrea, nel centro storico; Pifferi e Tamburi in bianco-azzurro, il gruppo Olmetto di Borgofranco, nei quartieri San Grato, Sacco e Bellavista. Sono iniziate così, ieri mattina, con una frastuono condita dalle polemiche le manifestazioni dell'edizione 189 del Carnevale di Ivrea. Una parazione in casa annunciata l'altro ieri, quando gli Arancieri della Morte hanno deciso di non sottostare alle scelte degli organizzatori: limitare, cioè, le note della «Diana» alle vie del centro città, «nonostante che l'anno scorso - dicono i responsabili della squadra - avessimo avuto garanzie di un ritorno dei Pifferi nel nostro centro».

A fine mattinata, i sorrisi erano ovunque. I Pifferi di Borgofranco, accompagnati da un gruppo di beffane, hanno ricevuto gli applausi degli abitanti dei tre quartieri della periferia Sud. Non sono inoltre mancati gli apprezzamenti per il generoso rifresco, offerto ad amici e semplici passanti, di fronte alla pasticceria «Nellas».



E, polemiche a parte, è stato un buon inizio anche per la parte ufficiale della manifestazione. Centinaia di persone hanno sfidato il freddo pungente per marciare, seguito da Pifferi e Tamburi (ai quali gli scrittori Pedicchio Bona e Pier Carlo Broglia



Polemica con gli organizzatori che hanno ignorato San Grato

A fianco, passaggio dei poteri Sabolo (a destra) a Bravo. Sopra, i Pifferi degli Arancieri della morte

hanno dedicato il terzo volume della collana «Voci del Carnevale» per salutare il Generale '96, Paolo Bravo. A consegnargli sciarola e feluca, dopo la lettura dei verbali da parte del Sostituto Gran Cancelliere Gianni Cellegghin, è stato Ren-

Sabolo, Generale uscente. Nel pomeriggio, applausi anche per il nuovo Podestà: Franco Ferrero, circondato da figuranti in costumi storici, ha fatto la prima comparsa in pubblico nel ruolo ricoperto sin dall'86. Costantino Garda. (m. rev.)

DOVE & QUANDO

NATALE ANZIANI. Appuntamento conclusivo per i festeggiamenti organizzati da Comune e Associazioni di Bosconero. Alle 14,30 Babbo Natale e la Befana si recheranno in visita alla locale casa di riposo, dove si svolgerà un intrattenimento a base di canti, danze e spettacoli.

MODELLI IN MOSTRA. Ultimo giorno di apertura, nell'ex chiesa di San Michele al Castello a Favria, per l'esposizione «Nel segno del modellismo» realizzata dal Centro Modellistico Torinese. Tra soldatini, automobili e personaggi delle più famose serie televisive e cinematografiche di fantascienza è possibile anche ottenere informazioni su tecniche e materiali di realizzazione di queste minuscule opere d'arte. La mostra è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SOCIETA' MUSICALE. La stagione dei concerti della Società Musicale prosegue, all'Auditorium La Serra di Botta e Ivrea, con il quintetto di ottoni francese «Epsilon Ensemble de Cuivre» che si esibisce martedì alle 21. In programma pagine di Gershwin, Bernstein, Berlioz, Bach, Colson e Seldin. Per informazioni: 0125/52.36.38.

COLOMBI IN MOSTRA. Ultimo giorno di apertura, nella palestra comunale di Lessolo, per l'esposizione organizzata dall'Associazione colombofila canavesana in collaborazione con la Pro Loco. Presenti anche esemplari provenienti dagli allevamenti della Savoia. Orario di visita: dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17.

PATTINAGGIO. La Pro loco di Ceresole Reale gestisce la nuova pista «Lilla» per il pattinaggio su ghiaccio. La domenica e i giorni festivi l'impianto resta aperto dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17; il sabato dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23. L'ingresso costa 5 mila lire, 10 mila per chi vuole anche affittare i pattini. Obbligatoria la presenza di un accompagnatore adulto per i bambini.

LIBRERIA DI LETTURA. Da martedì inizia, al Centro Anziani Villa San Giuseppe di Rivarolo, un laboratorio di lettura per adulti promosso da assessorato alla Cultura e Biblioteca Civica. L'iniziativa si intitola «Scopriamo il piacere di leggere» e si tiene ogni martedì dalle 15 alle 17, sotto il coordinamento della professoressa Orsola Mundula. La partecipazione è gratuita. Per informazioni rivolgersi allo 0124/26377.

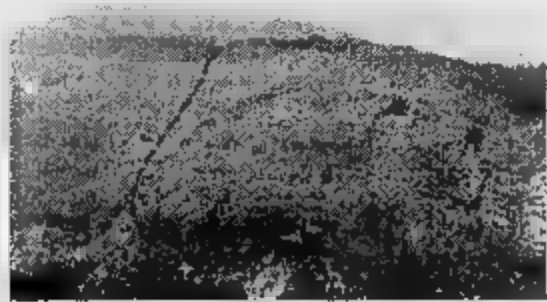
Studio del servizio idrogeologico della Regione Piemonte, con interessanti ricostruzioni storiche In provincia otto centri a rischio di frane

Locana è il Comune più bersagliato: quattro frazioni in pericolo

Sono 41 i centri abitati piemontesi «instabili» per motivi idrogeologici sui quali lo Stato deve intervenire per ridurre i pericoli: in taluni potrebbero essere trasferiti altrove gli abitanti, in altri sarebbe possibile il consolidamento dei terreni. Lo rivela uno studio promosso dalla Regione e dall'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr.

Dei 41 siti a rischio, ben 19 si trovano nel Cuneese, 4 nel Vercellese, 4 nell'Alessandrino, 5 nell'Astigiano e 3 in provincia di Torino. Per ciascuno è stata compilata una scheda con fotografie e planimetrie e con i gerimenti sugli interventi da attuare sulla base di una legge del 1908.

La ricerca ha interesse soprattutto perché per ogni «instabile» si è fatta una ricostruzione storica dei precedenti, spesso risalendo anche a oltre trecento anni attraverso



rapporti del Genio civile, pubblicazioni varie, settimanali locali, quotidiani. Così si scopre che il Comune più bersagliato da instabilità geologica della provincia è Torino: è quello di Locana, nell'alta valle dell'Orco, sul quale insistono ben quattro movimenti franosi: a Bertodasco, a Gascheria, nel rione Vigna e a Vaillo. Rosone e Grumel. In questo caso la prima notizia, risalenti agli anni 1705 e 1706

sono state trovate nell'Archivio dello Stato di Torino. Le carte del tempo parlano di «una grande rovina continuante sino al piano ed al fiume Orco» e «demolizione di prati, campi e ancora restanti. Altri danni sono stati registrati nel 1934 e nel 1942 quando si parla per la prima volta dello sgombero dell'abitato di Rosone. Per la frana di Gascheria già nel 1916 c'è segnalazione della caduta di massi e gli eventi si susse-

guono fino al 1991.

Un altro movimento franoso ormai storico è quello di Baio Dora, nel comune di Borgofranco d'Ivrea una colata di detriti e fango che si sviluppa lungo le pendici del monte Cavalleria, dal quale si origina anche la frana di Quassolo, che nel '42 uccise 7 persone e distrusse 15 case. La prima notizia si trovava nel «Dizionario del Casale» (1847) e nelle «Passeggiate nel Canavese» del Bertolotti, pubblicate nel 1870. Nel 1971 si sono fatte opere di difesa a Baio Dora, ma resta il rischio teorico che da 4 a 25 milioni di metri cubi di detriti possano raggiungere l'abitato.

Più recente è la frana Front Canaveas (1980) che però è già stata arginata con la costruzione di gradoni e quasi contemporanea è quella di Piandellera di Noasca (1969) per la quale sono stati costruiti muri paramassi. (g. b.)

DRAP ABBIGLIAMENTO

DAL 9 GENNAIO

SALDI FINO AL 50%

Grande assortimento tutte le taglie sino alla 70

IVREA - Via Dora Baltea, 29 - Tel. 0125/40129

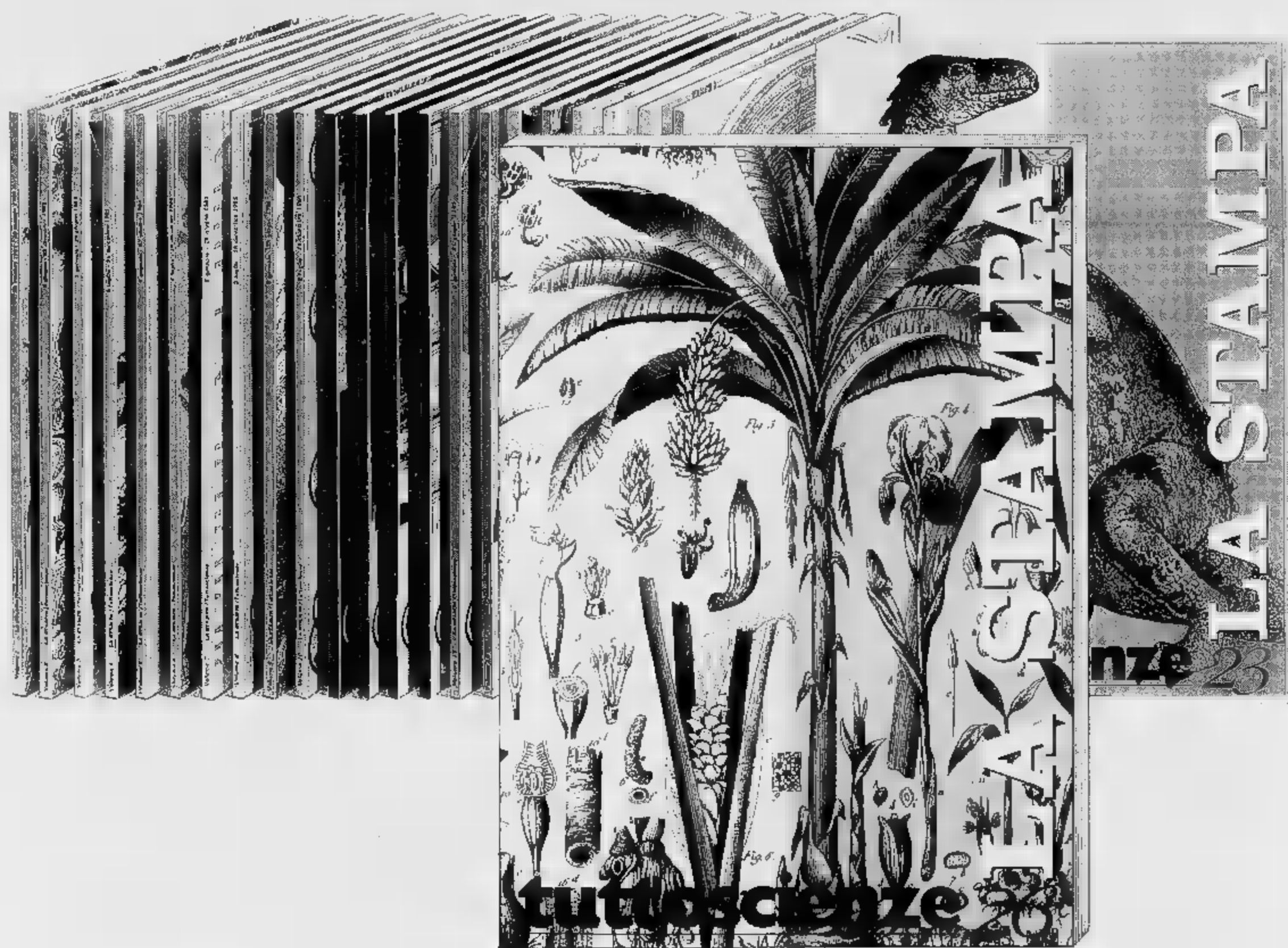
orario 9/12 - 15/19 (adiacente stab. Montefibre)

COMODO PARCHEGGIO - ENTRATA LIBERA (chiuso il lunedì)

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26)
è in vendita al prezzo speciale
di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Gino Rodofile di Châtillon è coordinatore tecnico alla scuola di Mogol

Una vita dedicata alla musica

Da tre anni lavora fianco a fianco con l'autore di successi indimenticabili. Dice: «In Valle non c'è unità per confrontarsi. E per gli artisti è importante». Scrive testi e canta. Parliamo dei suoi lp

CHATILLON. Era partito dalla Valle 3 anni fa, per bussare alla porta di Mogol, nella sua prestigiosa scuola umbra riservata alle «promesse» della musica italiana. Gino Rodofile, classe 1954, di Saint-Vincent, dopo 36 mesi di lavoro alla corte del più grande autore italiano, può dire di aver «centrato» il suo obiettivo: ora è coordinatore tecnico della scuola, dalla quale sono già passati 380 allievi.

E' tornato in Valle per qualche giorno, nei luoghi in cui ha trascorso tanti anni prima di tentare la strada verso il successo. In un piccolo alloggio di Châtillon sta scrivendo canzoni in compagnia di Angelo Capone, 33 anni, irresistibile salernitano, tra gli allievi di Mogol, chitarra e voce da ricordare, perché tra breve il disco al quale lavora Rodofile potrebbe essere quello «giusto», dopo anni trascorsi a suonare con i «big» italiani.

Gino Rodofile scrive, per sé e per altri, tra cui Capone. «Lavora». Ella, altra «promessa» di Mogol, il cui lp «Mi mandì in tilt» sarà fra poco in commercio, sotto il prestigioso marchio Wea. A tarda notte, fra poesie di guerra e amore che diventeranno canzoni, abbozzate su fogli qualsiasi, Gino Rodofile racconta il suo bilancio, dopo tre anni di lavoro fianco a fianco con l'autore di successi indimenticabili della musica italia-

na. «Ormai il mio posto è laggiù - dice il cantante-autore di Saint-Vincent -, sono soddisfatto e il lavoro va bene. Non avrei mai pensato di arrivare a tanto, devo di tornare indietro e diventare il classico cantautorino di provincia. Ma ho avuto la testa dura». La Valle d'Aosta, musicalmente parlando, cosa offre? «Nulla, mancano le strutture adeguate, innanzitutto - risponde Rodofile -. E non c'è cultura musicale, qui non riescono a seguire uno stile preciso e portarlo avanti, manca la fantasia. In Valle non c'è unità per confrontarsi. E il confronto tra artisti è fondamentale, ti permette di crescere, di fondere gli stili».

I tuoi obiettivi? «Produrre, scrivere, cercare gente valida da portare nella scuola». Da Mogol non si scherza, alle ultime selezioni sono passati 10 su 60. Rodofile, la Valle è un buon posto per scrivere canzoni? «Per me sì, molto. Qui ho trovato l'ispirazione per scrivere i miei brani più belli, infatti appena posso ritorno». La chiacchierata finisce, Gino Rodofile e Angelo Capone riprendono il loro lavoro: un piccolo registratore, penna e fogli bianchi, idee che possono finire in una rivista o in uno spartito. Nasce soprattutto così, la musica.

Stefano Sergi



Gino Rodofile è stato nominato coordinatore tecnico della scuola di Mogol

SERATE IN RAI

Quattro puntate per parlare di Europa. Dell'Europa dei popoli e dell'Europa degli Stati. Un'Europa e un'unità europea di cui tutti parlano, ma che ancora in molti settori un'entità sconosciuta. A questi temi la struttura programmi della Rai ha dedicato un programma, dal titolo «Europa sconosciuta», che Raitre manda in onda martedì, alle 19.50.

Mercoledì sera, alla stessa ora, la struttura programmi regionali della Rai propone invece la prima puntata dello speciale da «Il punto magazine», registrato a fine dicembre al centro congressi Courmayeur, occasione del concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!». Volti, personaggi, interviste e curiosità, sul palco e dietro le quinte.

La trasmissione del giovedì sera è invece dedicata al sociale. In diretta dagli studi Rai di Aosta Maria Luisa Di Loreto parlerà, con gli ospiti e i telespettatori che si metteranno in contatto telefonicamente, di volontariato e della situazione regionale. Titolo: «Il volontariato in Valle d'Aosta».

Alla stessa ora, venerdì, per «Montagnaventure» va in onda il film «Cordées canines».

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 36.866
Or: 18.30/19.30/20.30
22.30 - Lire 12.000

Giacosa

Tel. (0165) 262.220
Or: 18.30/19.30/20.30
22.30 - Lire 12.000

Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg. Corto di A. Menken (USA '95)
«Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa indiana. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti...» N. V. 1h 30'

Vacanze di Natale '95

di M. Favanti. con C. De Sica, M. Bardi, L. Pary (Ita. '95)
«C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi bene d'occhio la figlia che ha...» per una telestar. Ad Aspen in Colorado. Int. equivoci e follie. N. V. 1h 40'

Auditorium Ipr

Tel. (0165) 512.239
Prevendita in Appt
Lire 5000

OGGI CHIUSO

Monte Bianco

Tel. (0165) 841.206
Or: 20.30
Lire 12.000/8.000

Cervinia

Tel. (0166) 949.473
Or: 18.30/22
Lire 13.000

CHAMPOLUC

Tel. (0125) 307.463
Or: 18.30/22
Lire 10.000

Faciamo Paradiso

di M. Monticelli. con M. Buy, L. Arana, P. Novati (Ita. '95) - La... gli amori, le conquiste... e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 1911. Del libro di P. Bignardi. N. V. 1h 50'

Palla di neve

di M. Nicheli. con P. Vignati, F. Vignati, L. Guilla (Ita. '95)
Un dollaro fuggito dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40'

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro
Tel. (0125) 541.480
Or: 18.30/20.22
Lire 12.000

Politeama

Tel. (0125) 641.571
Or: 14.30 ult. 22.30
Lire 10.000/7.000/5.000

Abcinema

Tel. (0125) 425.084
Or: 20.22/10
Lire 9.000

Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg. Corto di A. Menken (USA '95)
«Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa indiana. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti...» N. V. 1h 30'

Viaggi di

di C. Vardone. con C. Vardone, C. Genn, C. Mascoli, V. Pelli (Ita. '95) - Tre difensori, coppie in viaggio di nozze... i... modernità assai dalla famiglia, un pignolo pedante e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40'

Palla di

di M. Nicheli. con P. Vignati, F. Vignati, L. Guilla (Ita. '95)
Un dollaro fuggito dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40'

CONCORSO PIANISTICO NAZIONALE



Quarto posto per il piccolo Massimo Chenal

Con l'esecuzione di pagine di Franck Poljanc Massimo Chenal, 11 anni, di Saint-Christophe, è classificato quarto alla 18ª edizione del Concorso pianistico nazionale città di Albenga, con il punteggio di 80 su 100. Un risultato convincente tenendo conto anche del fatto che la commissione esaminatrice non ha assegnato né il primo né il secondo premio e soltanto nove dei 111 partecipanti hanno potuto passare alle selezioni per il terzo e quarto posto. Massimo Chenal è seguito dall'insegnante di musica di Aosta Ornella Manella.

GIORNO E NOTTE

AIDA
Aida Cooper in concerto

La cantante rock Aida Cooper ritorna domani sera allo «Sweet rock café» di Aosta con la sua Nite Life. La cantante, già ospite applauditissima del locale aostano, presenterà un repertorio di musica rock americana degli Anni Settanta, Ottanta e Novanta, interpretata dalle grandi vocaliste nere. L'appuntamento è per le 22. E' consigliabile la prenotazione del tavolo allo 0165/553251.

AOSTA

Prevendite per Edipo re

Nell'ambito della sezione teatro della Saison culturale e in collaborazione con la delegazione valdostana dell'associazione italiana cultura classica, l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione presenta per il 16 e il 17 gennaio, al Teatro Giacosa di Aosta, la rappresentazione de «Edipo re - Edipo a Colono» di Sofocle, portata in scena dalla Compagnia Glauco Mauri. Le vendite dei biglietti s'iniziano domani.

TV FRANCOFONE

Due documentari vanno in onda su Tsr alle 16.50 e alle 22.25. Il primo parte della serie «Odyssées» ha per titolo «Le rêve Moken». Il secondo, della serie «Viva», è invece «Charlot musicien» e si occupa del rapporto fra musica e immagini nel cinema di Charlie Chaplin. Alle 20.05 in onda lo sconosciuto «Docteur Sylvestre», interpretato da Jérôme Anger e Maria Pacôme. Su France 2 si segnala invece solamente un film, «Ma femme s'appelle Réviers» (Francia, 1982, 85'), diretto da Patrice Leconte e interpretato da Michel Blanc, Anémone, Pascal Rocard, Christophe Malavoy e Patrick Bruel. E' la storia di Bernard, un medico dell'associazione «S.O.S. Medecins» distrutto dall'abbandono da parte di moglie. Ritiratosi a vivere in un «résidence» per «singles», l'uomo, dopo una fugace avventura con una studentessa, fa conoscenza con la vicina di casa, Nadine, anch'essa in crisi sentimentale. Fra i due si instaurerà una forte complicità, cementata da una notte d'amore. Anche se entrambi sanno che la loro è solo una specie di «tutto soccorso».

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO

C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/65.211

11100
AOSTA

FI.MU. srl Agente Publikompass spa

Loc. Amérique - Quart

Tel. 0165/765.019-765.628

13100
VERCELLI

SAIODINI srl Agente Publikompass spa

Via Duchessa Jolanda 20

Tel. 0161/250.754-62.592

13051
BIELLA

SAIODINI srl Agente Publikompass spa

Viale Roma 5

Tel. 015/84.91.212 r.a.

publikompass

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA...
CINEMA E BELLO SUL...
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte della emittenti

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521, Mai con uno sponso. Or: 15.40; 17.20; 18.50; 20.40; 22.30.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521, Pocahontas. Or: 15.30; 17.15; 19.20; 22.30.

ALPHERI p. Solenne 2, 1.562.380, Venerdì 19/1 per Pomigliano al cinema d'amore e ombra.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. S. Vin. Emanuele II 52, tel. 547.097, S. A. Casper. Or: 14.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 20.30; 21.30; 22.30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14: 19.30; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2

12.10; 17.25 La voix de la Vallée

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

12.10; 22.30

Si svolge oggi uno slalom speciale di snowboard valido per la Coppa Italia

I surf «navigano» a Chamois

E' la prima volta che una manifestazione del genere viene disputata in Valle d'Aosta. Gli organizzatori sono gli appassionati del «Club Les Fous à neige» di Saint-Vincent. Il via alle 10

CHAMOIS. Concorrenti in tutto il Nord Italia arriveranno oggi nella valle del Cervino per la prima gara di Coppa Italia Fisi di surf da neve organizzata in Valle d'Aosta. Ad ospitare la manifestazione è Chamois, dotato di uno degli impianti d'innevamento artificiale più moderni d'Europa: questa struttura ha permesso finora alla piccola stazione sciistica di sopprimere alla mancanza di neve degli ultimi anni.

Ad organizzare la gara di oggi, slalom speciale, è il «Club Les Fous à neige» dello Sci club Zerbion di Saint-Vincent, sorta di «sezione surf» del sodalizio della cittadina termale: è un gruppo di giovani appassionati della disciplina che, inseritosi da qualche tempo nei circuiti agonistici, ha già fra i suoi iscritti le promozioni il campione valdostano di surf da neve Fabio Gorret.

Il «Fous à neige», fondato nel 1994, ha già oltre 20 iscritti al settore agonistico e per oggi ha previsto una gara, su due frazioni. Lo slalom speciale «surf» è del tutto simile alla disciplina in cui primeggia Alberto Tomba, ma le porte delineano un tracciato molto più «scorrevole» e con curve più tonde rispetto allo alpino. Le porte hanno, tra i due pali, una bandiera triangolare che indica quale direzione il concorrente deve curvare.

La spettacolarità non manca, nel «surf» da neve. Oggi arriveranno in 100, da Piemonte, Liguria, Lombardia, per la prima gara valdostana di Coppa Italia che si svolge sotto il «controllo» della Fisi, la Federazione italiana sport invernali. In passato a promuovere e organizzare ma-



Sulla di Chamois oggi si disputa una gara di surf valida per la Coppa Italia

nifestazioni del genere era la Fisdne, Federazione italiana surf da neve, poi la Fisi è entrata in gioco «riconoscendo» anche il surf.

Il raduno oggi, per i partecipanti alla gara di slalom speciale di Chamois, è stato fissato per le 9, con la distribuzione dei pettorali. Alle 10 ci sarà la partenza del primo concorrente. Nel pomeriggio, dopo la conclusione della seconda frazione, ci sarà la cerimonia di premiazione.

dei vincitori, con i premi messi in palio dalla Comunità montana Monte Cervino che ha patrocinato la gara.

I prossimi appuntamenti valdostani per il «surf» sono interessanti. A La Thuile si svolgerà giovedì una gara slalom parallelo, fra qualche settimana è prevista a Pila una spettacolare gara di «crosse»:

partenza in linea, gobba, curve paraboliche, salti, una sorta di «percorso guerra». (s. ser.)

Courmayeur, i vincitori del «Pinocchio sugli sci»

COURMAYEUR. Grande successo tecnico a Courmayeur per la selezione regionale del Pinocchio sugli sci di slalom gigante e di Le Greys, organizzata dallo Sci club Courmayeur Monte Bianco. Al via delle otto categorie sulle due piste sono stati in 517 ragazzi in età tra i 6 e i 14 anni.

Il Memorial Matteo Davi, in palio per la classifica per società, è andato allo Sci club Gressoney Monte Rosa. I primi sette delle categorie schili allievi, ragazzi, cuccioli e baby sono assicurati la qualificazione per la finale di fine all'Abetone, così come le prime cinque delle stesse categorie femminili.

È stata una grande festa di apertura di stagione in condizioni ottimali per tutti: allievi e ragazzi erano impegnati sulle piste dello Checrouit, cuccioli e baby Le Greys. Tra gli allievi ha vinto Alberto Schieppati dello Sci club Courmayeur, che ha preceduto tre compagni di squadra (Pierluigi Goldoni a 74 centesimi, Luca Blanchet a 1'55, Aiac Bazzana). Tra le allieve ha vinto Stefania Ballot del Gressoney a 4 centesimi. Roberta Manzetti del Cervino e 35 centesimi su Cristina Massarenti dell'Aosta.

Nei ragazzi a vincere è stato Davide Covolo degli Amis de la Montagne con 5 centesimi

Alessandro Mosso dell'Aosta e 1'20 su Filippo Gay del Courmayeur. Tra le ragazze è imposta Louise Jacquemod del La Thuile con centesimi su Liliana Massello Chamolé e 1'25 Valentina Martinet del La Thuile.

Nei cuccioli maschili Max Mc Neill del neonato Sci club Plateau Rosà di Cervinia ha vinto con 91 centesimi su Alessio Giardina del Plateau Rosà e 1'26 Ivan Cavallino del La Thuile, nei cuccioli femminili ha vinto Gail Squinobal del Gressoney con 64 centesimi su Marta Giardina del Plateau Rosà e 75 centesimi Federica Maquignaz del Cervino.

Nei baby a vincere sono stati in campo maschile Pierre Martinet del La Thuile con 2'90 Laurent Praz del La Thuile e 3'16 su Luca Liore del Gressoney e in campo femminile Monica Cilenti Gressoney con 1'59 su Charlotte Bonin del Pila e 2'71 su Alice Squinobal del Gressoney.

Questo non è che il preludio di una grande prossima settimana per lo alpino in Valle d'Aosta; martedì e mercoledì si disputeranno le gare Fisi che lo Ski club Pila dedicherà sulla pista La Chatelaine alla memoria di un grande dirigente, giudice e uomo di sport come Romildo Imperiali; sarà poi Cervinia giovedì e venerdì a ospitare due gare Fisi. (r. s.)

Biathlon, Coppa Italia in Carnia

Venturini terzo per due volte



Fabrizio Venturini alpinista di Bionaz-Oyace



Flavien Jordaney in gara in Carnia



Daniela Vidi ha ottenuto il quarto posto finale



Stefania Poletti atleta di Valgrisenche

BIONAZ. Fabrizio Venturini, alpinista di Bionaz-Oyace, sta vivendo un momento importante della carriera di biathleta dopo il titolo valdostano seniores (seppure superato) tempo di gara da 4 juniores) ha conquistato due importanti terzi posti in Coppa Italia sulle piste di Forni a Voltri in Carnia, provincia di Udine, che ospiteranno i campionati mondiali juniores nel 1997.

Le due gare (la seconda ad inseguimento) sono state dal finanziere di Sappada Enrico Tach, che ha preceduto il carabinieri altoatesino Johann Passler e il giovane valdostano allenato da Gianluigi Carrara, un tecnico che è stato confermato da una direzione agonistica come quella attuale che sembra lentamente frantumando il «bel giocattolo» del biathlon azzurro. (r. s.)

Nelle due gare Venturini ha sempre preceduto il campione mondiale juniores Gianlino De Canal. Con il quarto tempo parziale nella seconda giornata, l'alpinista Giacomo Tiraboschi è risalito al quinto posto finale, mentre William Guala ha chiuso in ottava posizione. Tra i valdostani si sono distinti anche Fabio Ciacciana, Laurent Guichardaz e Flavien Jordaney.

In campo femminile ha vinto due volte la gardesense Michela Ponza davanti a Filippi Kostner, con Daniela Vidi di Cogne quarto posto finale grazie al quarto giovedì e al settimo venerdì; all'ottavo posto Stefania Poletti, una giovane atleta di Valgrisenche che agonisticamente sta crescendo molto bene; poco più lontani in classifica Alessia Denna, che non è ancora meglio della condizione fisica. (r. s.)

F.lli DEGIOVANNI

Profumo di legno

Felice

Anno Nuovo

Mobili e Arredamenti in legno

Regione Amérique - Tel. 0165/765767 - 11020 Quart (Aosta)
Fax. 0165/765827





Calcio di serie D, riprende oggi il campionato dopo la sosta per il periodo natalizio

«Ci servono 3 punti» L'Aosta a Pinerolo a ranghi ridotti

Il presidente del Saint-Vincent/Châtillon: «Non abbiamo alternative. Soltanto il successo ora ci può rilanciare»

SAINTE-VINCENT. Tornato mercoledì alla vittoria in Coppa Italia (1-0 sul campo del Ponte San Pietro), il Saint-Vincent/Châtillon vuol ritrovare il sorriso anche in campionato. I biancoazzurri non vincono in serie D dal 12 novembre (3-0 sul Moncalieri) e devono assolutamente conquistare i 3 punti nella sfida odierna contro il Saluzzo, in programma al «Perucca» con inizio alle 14.30.

«Non abbiamo alternative, soltanto il successo può rilanciarci», sottolinea il presidente Walter Barbero. La squadra ha fatto bene nelle ultime 3 partite, lottando generosamente nel derby con l'Aosta, cogliendo un prezioso pareggio in trasferta contro la Colligiana e facendo il colpaccio in Coppa. Proprio dalle prestazioni fornite ultimamente nasce il nostro ottimismo per un '96 positivo.

Il Saluzzo è l'ultimo in classifica, nell'ultima partita del 1995 ha colto una preziosa vittoria sul Castelnau. I cuneesi si sono portati a 3 punti dal Saint-Vincent/Châtillon e tenteranno l'aggancio. In casa biancoazzurra ci sono problemi di formazione, per l'indisponibilità di Lessio e di Sanfedele, che hanno ripreso la preparazione, ma non ancora disponibili. In forse Bak, rimasto bloccato in Polonia dal maltempo.

Anche se ci mancherà qualche pedina - dice Barbero - per Ferro ci sarà solo l'imbarazzo della scelta. I giovani si comportano bene. Ponte San Pietro potrebbe essere riconfermato. Non possiamo permetterci altri passi falsi. Le sconfitte interne contro l'Asti e il Pontedecimo hanno frenato le nostre ambizioni e adesso diventa indispensabile risalire subito la corrente per trovarci invischiate nella lotta per la salvezza.

«Per rimanere in serie D - aggiunge Barbero - occorre arrivare a 40-45 punti, mentre per entrare nei play-off è necessario superare quota 50. Purtroppo a noi mancano i 6 punti lasciati per strada proprio a causa delle ultime 2 battute d'arresto casalinghe. Al momento dobbiamo vivere alla giornata, cercando di raccogliere il massimo in tutte le partite. Non intendiamo fare delle tabelle, ma siamo ben decisi a risalire posizioni prima dello sprint finale. Il Saint-Vincent/Châtillon ha alle spalle 7 formazioni (l'Asti, il Pinerolo, il Saluzzo, la Sestrese, la Torrelaghesse, il Pontedecimo e il Nizza Millefonti), ma 4 retrocessioni diventa fondamentale per i biancoazzurri cambiare ritmo. Alla conclusione del campionato - ancora 16 partite, con in palio 48 punti.

«Se la lotta per la promozione è ormai ristretta a 3 squadre - spiega Barbero - il fondo alla classifica c'è grande battaglia per evitare la retrocessione. Per il passaggio in C2 vedo favorita l'Aosta. I rossoneri hanno qualcosa in più del Pisa e della Biellese. L'unico punto interrogati-



Il centravanti del Saint-Vincent/Châtillon Massimiliano Santoro. Oggi i biancoazzurri ospitano il Saluzzo

vo è legato ai problemi finanziari, sarebbe un dramma se a impedire alla squadra di Donati di tornare tra i professionisti fossero fattori societari.

Nella sfida contro il Saluzzo, il Saint-Vincent/Châtillon dovrebbe presentarsi con Brogi tra i pali, D'Herin e Cavaglieri in marcatura, Mirisola libero, De Tommaso a sinistra e Moschel-

ta a destra sulla linea mediana, Calamita, Rubino, Periotto a centrocampo, Di Bartolo e Santoro in attacco.

Sigfrido Beneyton

AOSTA. Tre assenze certe (Zaniolo squalificato, Pongetti infortunato ed Erbaggio colpito da un lutto familiare) e due probabili (Di Vincenzo e Perinelli) hanno ripreso la preparazione, ma difficilmente saranno in campo per problemi muscolari. La sosta natalizia non ha portato all'Aosta piacevoli novità sul piano della disponibilità dei giocatori. Anche nella trasferta di oggi a Pinerolo, i rossoneri dovranno fare i conti con una situazione di emergenza: Donati saprà solo all'ultimo momento se potrà disporre di Fontana. Il portiere si è infortunato in allenamento martedì, ma dovrebbe guarire dal risentimento alla coscia, che mette in forse la presenza.

«Devo ancora una volta fare i conti con una situazione tutt'altro che ottimale a livello di organico», sottolinea l'allenatore Nando Donati, «però sono fiducioso perché la squadra ha finora sempre saputo avviare alle assenze prestazioni di ottima levatura tecnica. La pausa ci è servita a ricaricare le pile dal punto di vista psicologico. Una formazione che guida la classifica, ogni domenica spende molto sotto il profilo nervoso. La sosta è giunta nel momento propizio, anche se stavamo attraversando un momento brillante sul piano del gioco».

L'Aosta guida la classifica, a quota 39, con due punti di vantaggio sul Pisa e 4 lunghezze di



Soltanto all'ultimo il tecnico dell'Aosta saprà se potrà disporre del portiere Alberico Fontana

marginale sulla Biellese. La lotta per il passaggio tra i professionisti sembra circoscritta a queste formazioni, con i rossoneri oggi di scena sul campo della Sestrese e i lanieri impegnati in casa contro il Viareggio.

«Potrebbero scaturire risultati a sorpresa dopo lo stop di domenica scorsa», spiega Donati. La giornata della ripresa del campionato può essere considerata il primo turno del torneo, perché l'interruzione del ritmo partita può rivelarsi positivo come negativo. Abbiamo lavorato con grande intensità per ripresentarci in condizioni ideali e per proseguire la marcia di avvicinamento alla promozione in serie C2.

I rossoneri si sono sempre al-

lenati a St-Christophe, con qualche problema legato alle condizioni del terreno ghiacciato. La sfida con il Pinerolo si presenta delicata. All'andata la partita fu decisa da un gol su punizione di Formanelli nel finale dell'incontro, i torinesi che si dimostrarono assai pericolosi in attacco.

«Punto di forza del Pinerolo» il reparto offensivo - dice Donati - «Per evitare di correre rischi, dovremo essere bravi a impedire i rifornimenti per le punte soprattutto per Fabbri, centravanti molto abile in zona gol. Deciderò la formazione solo all'ultimo momento, in base alla disponibilità dei giocatori in condizioni fisiche non ideali».

[s. b.]

HOCKEY

Oggi il terz'ultimo turno di campionato

Il derby della B2 tra Aosta e Courmayeur



Le «scaramucce» giocatori del Courmayeur e dell'Aosta 2000 durante l'incendio del derby di serie B2

AOSTA. Secondo derby della stagione al Palaghiaccio di regione Tzamberlet. Oggi alle 18.15 si disputa il ritorno di Courmayeur-Aosta 2000, valido per la 12ª giornata del cam-

pionato di serie B2 di hockey. Le due squadre cercano la vittoria con motivazioni diverse. Il Courmayeur, dopo aver vinto lo scontro al vertice con il Varese, deve mantenere la testa della classifica in queste fasi decisive del campionato per accedere alle finali. L'Aosta 2000, che viaggia in medio-alta classifica, vuole rifarsi della sconfitta per 10-2 subita all'andata in un incontro caratterizzato dal nervosismo e dalle espulsioni di Fabrizio Berti e Bruno Michelon.

A tre turni dalla fine del girone eliminatorio, il Courmayeur guida la classifica con 20 punti racimolati in 11 partite (10 vittorie e una persa); i gialloneri vantano anche il miglior attacco (70 gol fatti) e la miglior difesa (20 gol subiti) del torneo. A 2 punti di distacco Varese (9 vittorie, 2 sconfitte, 64 gol fatti, 3 subiti); terzi i Draghi con 14 punti (6 vittorie, 3 pareggi, 3 sconfitte); 4ª l'Aosta 2000 con 12 punti, ma con una partita da recuperare (6 vittorie, 3 sconfitte, 43 gol fatti, 45 subiti); seguono Franklin Bosco (una partita da recuperare, 11 punti, 5 vittorie, un pareggio e 4 sconfitte), Turbine (11 punti, 2 vittorie, un pareggio, 3 sconfitte), Zanica (4 punti, una vittoria, 1 pareggio, 8 sconfitte) e Torino (2 punti, 2 pareggi, 9 sconfitte).

Le classifiche marcatori e marcatori+assist sono guidate a parimerito da Malfatti del Varese e Mazzocchi del Courmayeur (15 reti e 14 assist). Le altre partite di oggi sono Franklin Bosco-Zanica, Torino-Varese e Turbine-Draghi. [gio. mac.]

SPORT FLASH

La nazionale francese sulle piste di Pila

Mauro Cornaz e i discesisti francesi della nazionale, guidati da Luc Alphand, si stanno allenando sulle piste di Pila in attesa del rientro nelle gare veloci in Coppa del Mondo.

FONDO

Gli atleti Asiva alla 2ª nazionale giovani

La squadra Asiva di fondo è impegnata in questo fine settimana a Santa Maria Maggiore in Piemonte nella 2ª nazionale giovani della stagione. Ad Arpy i migliori risultati sono stati conseguiti da Enzo Cretaz e Christian Saracco con due quarti posti nel «Memorial Vito Albarello». Marco Albarello e il Centro Sportivo Esercito saranno in gara a Montre Boudone dopo il terzo posto, dietro a Valbusa e Fauner, di Boscochissano. Godioz è partito ieri per la Coppa del Mondo in Slovacchia.

BOB

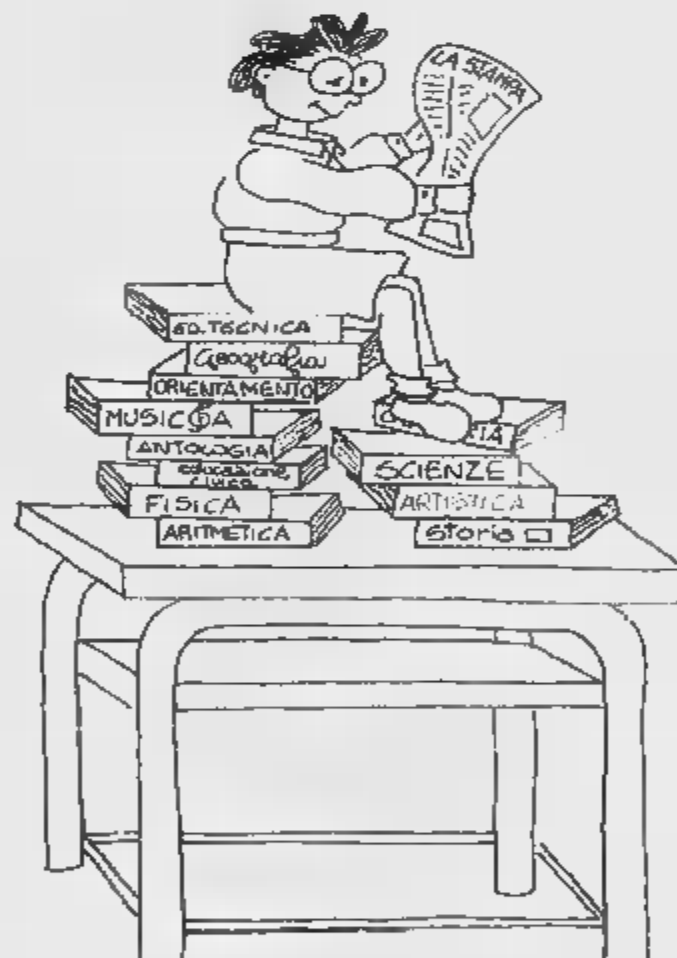
I tre equipaggi valdostani ai campionati italiani

Tre equipaggi valdostani gareggeranno nei campionati italiani bob a due a Cortina d'Ampezzo. L'azzurro delle Fiamme Oro Sergio Grange gareggerà con Stiffi e Calcagno, per il Bob Club Lac Bleu i fratelli Carlo e Cesare Ferrero faranno da piloti e Jean Dondenez e Fabio Gerbi.

ALPEN CUP

Agostino Filippa vince la 15ª di Alpen Cup

Grande risultato per Agostino Filippa, forestale e azzurro di Gressoney-St-Jean, che a Purtschachen in Germania ha vinto la 15ª km a tecnica classica di Alpen Cup precedendo di 9 secondi l'austriaco Marent, con 3º lo svizzero Roelli e 6º David Clos a 29".



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Ricordiamo agli studenti che hanno aderito al progetto di acquistare **LA STAMPA** da lunedì 8 a sabato 13 gennaio.

Buon anno e buon ritorno a scuola

con

"LA STAMPA IN CLASSE"

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

SPAZIO
AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

COLLEGNO via Centura libero signorile soggiorno sala cucina bagno L. 139 milioni. Studio Spina 434.6971.

COLLEGNO

via Colombo palazzo Sette Stelle ingresso 2 camere cucina bagno e box. Gabatti Collegno 405.3879.

COLLEGNO via Macedonia signorile ingresso 2 camere cucina bagno parterreno L. 160 milioni. Aplemno 385.35.

COLLEGNO via Tasso nuovi stesi casa salone 2 camere cucina biservizi posto auto di L. 215 milioni. Bimar 43.591.

CUARANA villa indipendente ingresso salone 3 camere cucina biservizi box giardino L. 380 milioni. Nordadil 561.2760.

FELETO CANAVESE privato vende alloggio, autoriscaldamento, 4 camere, terrazza, patio, il giardino. 0124.49.0016.

FENILE (Cesena) appartamenti nuovi in biala mono/bilocale di L. 160 milioni. Bimar 0122.831.778-011.43.591.

FORNACEI/BEINASSO

strada Torino complesso con parco e piscina libero ottimo stato salone L. 210 milioni. Grimaldi 800.0789.

GIASSINO appartamento recente di soggiorno L. 210 milioni. Grimaldi 800.0789.

GRUGLIASCO palazzina recente salone 2 ingressi 3 bagni 4 letto cucina mq 220 divisibile. Alpinmob 480.248.

GRUGLIASCO in palazzina con giardino soggiorno con angolo cottura. 0124.49.0016.

GRUGLIASCO via Olviano recente salone 3 camere cucina biservizi L. 160 milioni. Bimar 43.591.

IMMOBILIARE SABATINO Cascone Vica alloggio in villetta a schiera giardino privato box L. 325 milioni. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE Collegno Tarascata soggiorno con cucina camera servizi più box L. 215 milioni. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE SABBATINO Cascone soggiorno cucina 2 camere servizi più box L. 135 milioni più mutuo. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE SABATINO Grugliasco soggiorno camera cucina servizi mansarda mq 130. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE Volpiano salone L. 385.1313.

L.B.A. 748.396 Lenti in villa quadrilatera splendido alloggio mq 180 più alloggio mansardato mq 100 a giardino privato.

MONCALIERI casa bitemale indipendente con alloggio di 3 camere cucina box lenone mq. Tel. 773.2220.

MONCALIERI centro storico soggiorno L. 385.1313.

MONCALIERI collinare zona residenziale recente villa unifamiliare mq. circa 1400 mq giardino. Interarea 528.

MONCALIERI Thesle soggiorno camera cucina bagno L. 160 milioni. Bimar 43.591.

MONCALIERI precollina porzione L. 385.1313.

MONCALIERI strada Torino in bel complesso grande ingresso soggiorno cucinella 2 camere bagno. Studio Class 884.383.

ORBASSANO grande casale indipendente ristrutturato con 107 mila di terreno da L. 270 milioni. Bimar 43.591.

ORBASSANO centrale ultimo piano appartamento di ingresso camera letto cucina mq. Tel. 011.933.1888.

ORBASSANO in palazzina ingresso sala cucinella 2 camere bagno box riscaldamento autonomo. Royalcasa 956.1966.

ORBASSANO villa con piscina in pieno parco salone cucina 2 camere doppi servizi. Da vedere Pragma 903.2422.

ORBASSANO villa in costruzione personalizzata piano unico mansarda interrato giardino. Pragma 903.2422.

ORBASSANO villa indipendente nuova costruzione su 3 piani giardino mq 700 prossima consegna. Nordadil 561.2760.

ORBASSANO villa nuova salone cucina 2 camere 2 bagni ampia mansarda box giardino. Royalcasa 956.1966.

PECETTO alloggio in palazzina L. 385.1313.

PECETTO (S. Pietro) villa del '92 mq 170 più 110 mq mansardato più mq 170 in terrazzo con 1800 di giardino ottimo stato. Sarm 562.9801.

PINO TORINESE casa signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi volendo box. Realty 842.821.

PINO TORINESE libero in palazzina panoramica salone 2 camere letto cucinella bagno e box. Tan 562.3931.

PINO TORINESE salone 2 camere cucina bagno terrazzo box palazzina con parco panoramico ristrutturato. Tel. 841.3403.

PINO Miglieroli 250 mq cortile privato L. 600 milioni. Bimar 43.591.

PINO TORINESE villetta roccocoesima panoramica spaziosa con giardino L. 575 milioni. Cosaprom 899.3323.

PIOSSASCO appartamento angolare di ingresso letto cucinella 2 camere bagno ampio balcone box. Tel. 011.933.1888.

PRAGELATO ampia bitemale nuova arredata con posto auto di L. 88 milioni. Bimar 0122.831.778-011.43.591.

REVIGLIASCO in palazzina via Acade mq 120 più giardino privato e box. Codon 560.2254.

RIVALTA villa in villa appartamento con mansarda ampi terrazzi magazzino mq. Tel. 011.900.2674-0330.501.800.

RIVOLI casale 6 anni libera 3 bati 3 camere 3 bagni ampio cucina giardino giardino L. 400 milioni. Tel. 935.1320.

RIVOLI centrale ingresso 2 camere cucina bagno anche uso ufficio o studio. Royalcasa 956.1966.

RIVOLI via del lago ingresso salone 2 camere cucina box terrazzo mansarda nonano L. 385.1313.

RIVOLI centro libera casa 2 camere cucina magazzino più garage da ristrutturare. 110 milioni. Sabatelli 855.359.

ROSTA libero in palazzina vicino stazione 2 camere letto 80 mq più piano L. 145 milioni. Locatelli 501.2421.

ROYERES

a 3 km da Bardonecchia in gran via ristrutturata appartamenti varie metrature. Interpau 011.812.4804.

centralissimi bilocali recenti con posto auto L. 185 milioni. Bimar 0122.831.778-011.43.591.

alloggio in palazzina 150 mq salone cucina 3 camere 2 servizi posto auto ottimo prezzo. Pragma 903.2422.

OVIGLIO 450 mq soggiorno anedato mq 180 ottimo condition prezzo interessante. Investitalia 011.9370.

SESTRIERE duplex ultimo piano salone 100 mq L. 380 milioni. Bimar 0122.831.778-011.43.591.

SETTIMO in via S. Mauro libero signorile salone 3 camere cucina 3 servizi box L. 670 milioni. Bimar 0122.831.778-011.43.591.

SETTIMO appartamenti di nuova costruzione varie soluzioni abitative da L. 154 milioni.

SETTIMO via S. Mauro libero signorile salone 3 camere cucina 3 servizi box L. 670 milioni. Bimar 0122.831.778-011.43.591.

S. MAURO centro storico porzione di casa su 2 piani con garage e piccolo giardino. Tel. 273.583.

S. MAURO collina nuova salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box 3 auto panoramica. Da Sario 819.2200.

S. MAURO elegante 125 mq living con camino 3 camere cucina 2 bagni giardino condominiale. Tel. 868.8766.

LA FESTA CONTINUA GRANDI SCONTI

FINO AL 50% OFFERTA VALIDA DALL'8 AL 20 GENNAIO

Prodotto	Prezzo	Prezzo K.O.
Arance Tarocco	880	2.990
Limoni	990	995
Pompelmi bianchi	970	995
Grissini "PANDEA" - g 375	1.590	3.320
Maionese "LE DEL SOLE" - g 480	1.690	1.730
"KRISPRÖLLS" all'avocado - g 200	1.125	4.380
Cuoricini di merluzzo congelati "LA DI" - g 400	2.725	4.380
4 rotoloni asciugatutto "TILCO"	1.990	10.990
"LAST" piatti - ml	2.090	1.650
Biscotti "COLUSS" Zuppaketta, Biscolluss - g 500	2.090	2.690
Passata Pommarò "STAR" - g 700	1.290	3.490
Olio extravergine di "DELIZIA" - cl 75	6.150	920
Olio semi di mais Giglio Oro "CARAPELLI" - litri 1	2.350	850
Tonno "STAR" in - g 160x2	2.990	2.990
Fruttolo alla fragola yogurt da bere - g	995	995
Caciotta Balica "KRAFT" - g 250	3.320	3.320
di "VALFRUTTA" pesca, pera - ml 125x5	1.730	1.730
Yogurt frutta "DANONE" gusti vari g 125x2 - 1 pz L. 2.190	4.380	4.380
"DIXAN" ricotta - kg 3,5	10.990	10.990
Candeggina "ACE" - litri 2,5	1.650	1.650
"CIF" Ammoniacale - ml 750	2.690	2.690
Caffè Crema e Gusto "LAVAZZA" - g	3.490	3.490
Pasta di semola "BARILLA" spaghetti, spaghetti, tortiglioni, liscia/rigata - g 500	920	920
Pomodori pelati "CIRIO" - g 400/250 sgoc.	850	850

STANDA SUPERMERCATI

supermercati BRIANZOLI

S. MAURO signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi più mansarda abitabile box. Bimar 43.591.

S. MAURO via Novara libero piano 2° cucina 2 camere bagno mq 112 L. 555 milioni. Tel. 273.583.

S. MAURO villa nuova salone 3 camere 3 servizi lavagna mansarda box giardino L. 400 milioni. Tel. 935.1320.

TROFARELLO palazzo Laj impresa vende uffici due appartamenti di soggiorno cucina 2 camere bagno lavandiera cantina box. Possibilità scala finitura. G.S.I. 397.1767.

ULIVIO via dei Laghi villette nuova salone 2 camere cucina bagno L. 270 milioni. Bimar 0122.831.778-011.43.591.

VENARIA LEGGE 457/78

S. Marchese LIQUIDIAMO
ultimi appartamenti
a prezzi particolari

EUROFID LIQUIDIAMO

palazzina via Amati
mq 120 mansarda mq 120 terrazzo
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

VILLAS palazzina via Amati mq 120
mansarda mq 120 terrazzo mq 120
mq 120 milioni. Tel. 011.933.1888.

ROPPOLO (Serra Biellese) cascina mq 400 ristrutturata anche bilocale, lavagna L. 320 milioni. Abitella 011.580.6112.

VIVERONE accensione via via lago, collinare, prestigiosa recente villa mq 250, giardino di mq 6000, arredato lusso. L. 115 milioni. Abitella 011.580.6112.

LIQUORIA 79 milioni 900 mq tipica abitabile lavagna forno anello terrazzo vicino mare. Tel. 0187.920.370.

BAVARENO vicino via mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo box L. 500 milioni. Bimar 011.43.591.

S. MAURO MARE ampio bilocale con lavagna grande giardino a L. 200 milioni. Tel. 011.933.1888.

VARAZZE vicino mare mansarda vista mare soggiorno cucinella 2 camere bagno L. 230 milioni. Tel. 018.821.335.

COSTA AZZURA

Mentone alloggi in costruzione da L. 83 milioni. Bimar 011.771.1560.

A Nizza nuova proposta a 30 mt mare monobilocale al prestigio da L. 94 milioni. Interim 011.599.782-504.751.

MENTONE centro villetta mq 100 nuova bilocale terrazzo solai mq 100. 950.000. Volendo garage mq 100. Telefono 0184.577.061. ore passati 007.827.

MENTONE villa mare centro città, con bilocale alloggi vari tagli da L. 60 milioni. Tel. 011.434.7762.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

MENTONE in 300 mt mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanredotto 011.691.2680.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VINOVO capannone di circa 500 mq 4 mt di altezza con cortile privato mutuo mq. Tel. 096.0301.

RAI 2500 mq diviso in uffici mq 1000. Tel. 0121.83.538-321.006.

ALTO reddito venduto a Venezia basso fabbricato più box e cortile L. 115 milioni. Telefono ore ufficio al 591.518.

CORSO Monte Cucco adiacente libero loca industriale o artigianale mq 1000. Telefono 0337.255.072.

DIRECOTEA Gressoney S. J. 500 mq albita prezzo realizzato contratto affitto. Telefono 0337.255.072.

EUROFID 581.8777 piazza Nizza mq 1000. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ufficio mq 105 salone mq 100. Tel. 011.933.1888.

via Perrero recente liberi 2 box singoli e box doppi prezzi gloriati L. 220 milioni. Edilcase 561.3535.

PRIVATO vende Rhynera Mandracchio due loti mq 890 villa singola pignori approvati. Tel. 011.309.7987-724.677.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

HASTON 2 camere 2 bagni 2 box mq 110. Tel. 562.2525.

HASTON 2 camere 2 bagni 2 box mq 110. Tel. 562.2525.

HASTON 2 camere 2 bagni 2 box mq 110. Tel. 562.2525.

HASTON 2 camere 2 bagni 2 box mq 110. Tel. 562.2525.

HASTON 2 camere 2 bagni 2 box mq 110. Tel. 562.2525.

HASTON 2 camere 2 bagni 2 box mq 110. Tel. 562.2525.

HASTON 2 camere 2 bagni 2 box mq 110. Tel. 562.2525.

HASTON 2 camere 2 bagni 2 box mq 110. Tel. 562.2525.

HASTON

A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI ASTI



UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

IMPRESE OPERANTI IN AREE DEPRESSE DELLA PROVINCIA

Aiuti ai nastri di partenza

Aree definite depresse: incentivi automatici per l'acquisto di macchinari e impianti

Legge 488/92 - Agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse

Con Decreto Legge 23 giugno 1995 n. 244 convertito nella legge 3 agosto 1995 n. 341 sono state istituite agevolazioni di tipo fiscale volte ad aiutare le aziende produttive ubicate nelle aree depresse del Paese od effettuare investimenti in macchinari e impianti. L'aiuto è rapportato al grado di ritardo di sviluppo in cui si trova l'area interessata dall'investimento.

Anche per la provincia di Asti sono stati individuati alcuni territori che potranno beneficiare di dette provvidenze.

Si evidenziano qui di seguito i soggetti beneficiari, le aree interessate e il tipo di agevolazioni previste.

SOGGETTI BENEFICIARI

Piccole e medie imprese ubicate in uno dei Comuni della Provincia ritenute depresse secondo parametri Cee (tecnicamente queste aree sono definite Obiettivo 5b) operanti nel settore delle attività estrattive e/o manifatturiere che sostengono investimenti in macchinari e impianti nuovi da utilizzare nel ciclo produttivo relativi alla creazione, ampliamento, ristrutturazione, razionalizzazione o modernizzazione di uno stabilimento.

AGEVOLAZIONE SUFFERTA SULL'OBIETTIVO 5b

Piccola impresa industriale: 9% sulle spese ritenute ammissibili.
Media impresa industriale: 4,5% sulle spese ritenute ammissibili.

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA

È definita piccola l'impresa che ha un massimo di 50 dipendenti e un fatturato non superiore a 5 milioni di ECU (Unità Conto Europea).

È definita media l'impresa che ha un massimo di 250 dipendenti e un fatturato superiore a 20 milioni di ECU.

AMMISSIBILI

L'acquisto di macchinari e/o impianti ordinati successivamente al 20 ottobre 1995.

PROCEDURE

Fase 1 - L'azienda richiede, mediante apposito modulo, la prenotazione delle risorse.

Fase 2 - Il Ministero comunica la disponibilità delle risorse.

Fase 3 - L'azienda effettua gli investimenti e richiede l'erogazione dell'agevolazione.

Fase 4 - Il Ministero provvede alla liquidazione dell'agevolazione.

Fase 5 - L'azienda porta l'importo relativo all'agevolazione in detrazione dei pagamenti d'imposta che dovrà effettuare. La data di inizio della 1ª Fase dovrà essere determinata con un'apposita circolare.

LIMITI

Dalla Fase 1 alla Fase 3 non possono passare più di 18 mesi e, per ciascuna unità produttiva, l'importo dell'agevolazione non potrà superare i 20 miliardi di lire.

Ecco i 64 Comuni della provincia di Asti iscritti fra le "Aree depresse obiettivo 5b"

AGUANO	MOMBALDONE
ANTIGNANO	MOMBARUZZO
BELVEGLIO	MOMBERCELLI
BUBBIO	MONASTERO BORMIDA
CALAMANDRANA	MONGARDINO
CALLIANO	MONTABONE
CAMERANO CASASCO	MONTAFIA
CAPRIGLIO	MONTALDO SCARAMPI
CASSINASCIO	MONTECHIARO D'ASTI
CASTAGNOLE DELLE LANZE	MONTEGROSSO D'ASTI
CASTAGNOLE MONFERRATO	OLMO GENTILE
CASTEL BOGLIONE	PIEA
CASTELLETTO MOLINA	QUARANTI
CASTELNUOVO CALCEA	REVIGLIASCO D'ASTI
CASTEL ROCCO	ROATTO
CELLE ENOMONDO	ROCCAVERANO
CERRO TANARO	ROCCETTA PALAFA
CESSOLE	ROCCETTA TANARO
CINAGLIO	SAN DAMIANO D'ASTI
CISTERNA D'ASTI	SAN GIORGIO SCARAMPI
COAZZOLO	SAN MARTINO ALFIERI
COLCAGNANO	SCURZOLENGO
CORSIONE	SEROLE
CORTANZE	SESSAME
CORTAZZONE	SETTIME
COSTIGUOLE D'ASTI	SOGLIO
CUNICO	TONCO
FONTANILE	VESIME
GRANA	VIALE
ISOLA D'ASTI	VIGLIANO D'ASTI
LOAZZOLO	VILLA SAN SECONDO
MARANZANA	VINCHIO

Il Decreto Legge 22/10/1995 n. 415 convertito nella Legge 19/12/1995 n. 488 costituisce l'impianto base della disciplina organica che regola le agevolazioni in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese.

Concepita per gli interventi nel Mezzogiorno d'Italia, la operatività è stata estesa recentemente alle aree del Centro Nord, la Legge 488/92 si pone l'obiettivo di incentivare gli investimenti produttivi nelle aree svantaggiate del Paese.

TERRITORI INTERESSATI

I territori interessati dall'iniziativa sono le zone in Obiettivo 1 (Mezzogiorno) Obiettivo 2 (Centro Nord) zona 92.3c (Centro Nord) Obiettivo 5b (Centro Nord). I Comuni inseriti tra le "aree depresse" nella provincia di Asti sono 64 e rientrano tutti nell'Obiettivo 5b.

A fianco del presente articolo ne riportiamo l'elenco.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possano beneficiare delle agevolazioni previste dalla Legge 488/92 le piccole e medie imprese manifatturiere ed estrattive la cui attività rientra nelle sezioni C e D della «Classificazione Istot 91» nonché le piccole e medie imprese fornitrici di determinati servizi costituite sotto forma di società il cui elenco è riportato a fianco dell'articolo.

LIMITAZIONE E DIVIETI DELLA COMUNITA'

Le aziende operanti in alcuni settori industriali «sensibili» dell'Unione

Europea sono soggette ad alcune limitazioni e divieti. I settori in causa sono quelli dell'acciaio, delle fibre sintetiche, automobilistico, della cantieristica navale e alcune classi e categorie del settore agroalimentare.

ENTITA' AGEVOLAZIONI

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale la cui entità è rapportata all'investimento effettuato secondo percentuali (da un minimo di 7,5% ad un massimo del 65%) che tendono a privilegiare la localizzazione nelle zone più svantaggiate le imprese di minore dimensione.

Per le aree obiettivo 5b della Provincia le agevolazioni sono le seguenti:

1,5% per le piccole imprese
7,5% per le medie imprese.
Le percentuali sono espresse in Equivalente Sovvenzione Lordo.

OGGETTO DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni previste dalla Legge 488/92 possono essere concesse a fronte di un programma di investimento che abbia una delle seguenti caratteristiche:

- Nuovo impianto produttivo
- Ampliamento
- Ammodernamento
- Ristrutturazione
- Riconversione
- Ristrutturazione
- Trasferimento.

LE SPESE AMMISSIBILI

SONO:

- Costi di progettazione, direzione lavori
- Terreno
- Opere murarie ed assimilate
- Infrastrutture specifiche
- Macchinari, impianti ed attrezzature nuove
- Commesse interne di lavorazione
- Programmi informatici
- Brevetti.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE FONDI

I criteri di assegnazione dei fondi sono in funzione della «validità» del progetto che viene presentato e per ogni Regione viene assegnata una graduatoria secondo i seguenti indicatori:

- Capitale proprio investito/entità investimento
- Incremento occupati/investimento complessivo
- Valore agevolazione massima rispetto a quella richiesta.

MODALITÀ DI DOMANDE

I termini di presentazione delle domande saranno stabiliti da un apposito Decreto Ministeriale in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Le domande andranno presentate in duplice copia sui moduli predisposti dal Ministero dell'Industria. L'Unione Industriale della Provincia di Asti è a disposizione degli operatori economici interessati (tel. 0141/436965).

Imprenditorialità giovanile nei Comuni obiettivo 5b

Al fine di incentivare l'attività imprenditoriale tra i giovani residenti nelle aree depresse del Centro Nord il Parlamento ha esteso ai territori dell'obiettivo 2 e 5b le agevolazioni previste a favore dei giovani che vogliono aprire una attività imprenditoriale (la cosiddetta Legge 44 sull'imprenditorialità giovanile).

Qui di seguito si riporta un breve dettaglio dell'iniziativa.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammesse ai benefici dell'imprenditorialità giovanile le società, anche cooperative, composte:

- esclusivamente da giovani tra i 18 e i 35 anni oppure
- prevalentemente da giovani tra i 18 e i 29 anni che abbiano la maggioranza assoluta numerica e di quote di partecipazione che siano residenti in uno dei Comuni ricadenti nelle aree depresse (per la provincia di Asti sono i 64 Comuni elencati nella pagina) alla data del 1 gennaio 1994.

PROGETTI FINANZIABILI

Sono finanziabili i progetti relativi alla produzione di beni nel settore dell'agricoltura, dell'artigianato o dell'industria, oppure relativi alla fornitura di servizi o lavoro delle imprese appartenenti a qualsiasi settore.

L'iniziativa per essere agevolabile deve essere «nuova» (sono esclusi ampliamenti, ammodernamenti, ricostruzioni, ristrutturazioni di attività preesistenti).

Nell'ambito dei settori ammessi alla agevolazione, sono stati esclusi alcuni tipi di attività, il cui elenco è riportato a fianco.

BENEFICI

Contributi in conto capitale e mutui agevolati secondo limiti che variano a seconda dell'area interessata. Per l'obiettivo 5b l'entità dell'agevolazione è pari al 15% in E.S.L. (Equivalente Sovvenzione Lordo).

SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione del progetto sono ammissibili le spese relative a:

- studio di fattibilità ed analisi di mercato (nel limite tra l'1 e il 2% del totale dell'investimento)
- opere edili e spese di progettazione
- allocamenti, macchinari ed impianti nuovi di fabbrica
- altri beni materiali e immateriali ad utilità pluriennale direttamente collegati al ciclo produttivo.

Non sono ammissibili le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Articolazione dei servizi per la produzione dei quali le imprese possono beneficiare delle agevolazioni finanziarie previste dalla Legge 44/94

- 1) Servizi di Informatico e connessi servizi di Formazione Professionale
 - Registrazione ed elaborazione dati
 - Produzione di software
 - Consulenza informatica
 - Formazione professionale
- 2) Servizi di trasferimento tecnologico e di intermediazione dell'informazione
 - Assistenza alla introduzione/adattamento nelle attività esistenti di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi
 - Sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico ed il disinquinamento in relazione alle attività produttive
 - Produzione, lavorazione e trattamento di materiali e tecniche avanzate
- 3) Servizi di Consulenza Tecnico-Economica
 - Studi e pianificazioni
 - Progettazioni
 - Assistenza ed acquisti di appalti
 - Servizi computerizzati
 - Assistenza per il risparmio energetico e per l'introduzione di nuovi settori energetici
 - Problematiche della gestione
 - Problematiche della ricerca e sviluppo
 - Problematiche della logistica e distribuzione
 - Problematiche del marketing e della penetrazione commerciale
 - Problematiche dell'import-export
 - Problematiche economico-finanziarie
 - Problematiche del bilancio
 - Problematiche dell'Organizzazione amministrativa contabile
 - Problematiche del personale, compresa la formazione professionale
 - Problematiche dell'ufficio
 - Problematiche dell'elaborazione dati
 - Problematiche dell'energia
 - Problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa

Cosa è, come si calcola l'Equivalente Sovvenzione Lordo

I termini di E.S.L. (Equivalente Sovvenzione Lordo) e E.S.N. (Equivalente Sovvenzione Netta) dei parametri voluti dalla Comunità Europea per ottenere una più precisa quantificazione dell'entità dell'agevolazione concedibile nelle aree deboli dei singoli Paesi della Comunità Europea.

I parametri E.S.L. e E.S.N. rispondono all'esigenza di ricercare un modo per calcolare, e soprattutto, per confrontare nel tempo e nello spazio l'intensità dell'aiuto di Stato concesso a fronte della realizzazione dell'investimento.

Il modo vuole tenere conto della differenza temporale intercorrente tra il momento dell'effettuazione dell'investimento e il momento in cui l'aiuto viene erogato.

L'intensità nominale dell'aiuto, infatti, fa che rapportare il valore assoluto del concorso retributivo al quoziente delle spese per gli investimenti non è che un semplice rapporto percentuale tra questi due.

Se invece si vuole tener conto non solo dell'ammontare globale del contributo concesso e dell'investimento realizzato, ma anche di come essi sono scaglionati nel tempo, aiuti e investimenti sono confrontati omogeneizzando le due categorie di valori attraverso una opportuna attualizzazione.

Si può quindi stimare quanto vale all'inizio del programma una somma disponibile in epoca futura.

In sostanza si attualizzano sulla base di determinate ipotesi di tempo e di tasso sia gli investimenti che le sovvenzioni e si ottengono due nuovi valori tra loro rapportabili per ottenere un nuovo indicatore dell'intensità dell'aiuto, cioè l'intensità effettiva lorda (l'Equivalente Sovvenzione Lordo).

Elenco dei settori esclusi e sconsigliati dalle agevolazioni finanziarie della Legge 44 "Imprenditorialità giovanile"

- fabbricazione di tubi di acciaio;
- trafilatura, stiratura, laminazione di nastri, profilatura a freddo dell'acciaio fatto salvo la produzione di materiale vario derivato dalla lavorazione dei fili;
- estrazione di sabbia, ghiaia e pietrisco;
- cave di marmo da cemento;
- produzione di cemento e di agglomerante cementizio;
- fabbricazione di prodotti in amianto-cemento;
- produzione di calcestruzzo fresco (centrali di betonaggio);
- produzione di articoli di ceramica;
- produzione di prodotti chimici primari organici, inorganici e loro derivati, esclusi i polimeri destinati a uso non tessile;
- produzione di materie plastiche, resine sintetiche, elastomeri, esclusa la produzione di colle sintetiche (adesivi e sigillanti);
- produzione di fertilizzanti e di relativi prodotti azotati di base, esclusa la produzione di concimi misti organici;
- produzione di emulsione di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale, esclusa la produzione di materiali isolanti e impermeabilizzanti in materie plastiche e bitume per l'edilizia;
- industria della produzione di fibre artificiali e sintetiche;
- fonderie di materiali ferrosi (getti di ghisa e acciaio);
- riparazione di apparecchi elettrici (di misura, elettrodomestici, di telecomunicazioni), di apparecchi e componenti elettronici, di impianti radiofonici, televisivi, di diffusione e di amplificazione sonora;
- costruzione di materiale rotabile a scartamento normale o a scartamento ridotto per servizio pubblico;
- produzione di oli di semi e di frutti oleosi limitatamente alla spremitura di semi o frutti oleosi, alla estrazione di oli di semi e solvente;
- industria della lavorazione delle granaglie;
- industria delle paste alimentari;
- produzione e raffinazione dello zucchero, fatti salvi i programmi di mento/ristrutturazione del settore approvati dalla legge n. 700/83;
- industria dei prodotti alimentari per zootecnici;
- produzione della carta e del cartone, salvo la produzione della carta e dei cartoni ottenuti per il riciclaggio e delle paste meccaniche di legno, semichimiche di legno, chimiche di legno (cellulosa per cartiere), paste prodotte con materiale legnoso;
- metallurgia non ferrosa limitatamente alle produzioni primarie che comportino alto fabbisogno diretto di importazioni e/o un elevato consumo di energia rispetto al valore della produzione, salvo le iniziative che presentino una diretta capacità di valorizzazione delle risorse nazionali e/o che facciano parte di un progetto in cui risultino integrate con iniziative volte;
- produzioni siderurgiche di cui all'allegato 1 del trattato Ceca.

Settori sconsigliati

- coltivazione di funghi;
- trasporto di gomma;
- servizi alle imprese mediante elicotteri;
- trasformazione e commercializzazione di alcuni prodotti agricoli e zootecnici esclusi dalla normativa comunitaria.

Ad Asti i «civici» ne hanno elevate 23.519 contro le 17.391 dell'anno precedente

Nel '95 seimila multe in più

Super lavoro per la rimozione. In calo gli incidenti

ASTI. Automobilisti più indisciplinati oppure vigili più severi? Comunque sia, nel '95 le contravvenzioni ad Asti sono tornate a «fioccare» generose come non mai: 23.519, 6.128 in più rispetto all'anno precedente, quando furono 17.391. Il nuovo codice della strada differenzia anche l'importo: chi è stato multato per aver parcheggiato in divieto di sosta ha dovuto pagare 54 mila lire; chi, invece, ha lasciato l'auto sulle strisce pedonali è stato costretto a versare 10 mila lire.

Al comando di piazza Leonardo Vinci sottolineano che l'incremento nel numero di multe è praticamente scontato rispetto al '94, quando l'emergenza alluvione distrasse i vigili dalle normali funzioni per concentrarli nell'area inondata della piena. E tuttavia, nel '95, il numero di multe ha superato, seppure di poco, anche i dati del '93 (23.415). Ci hanno guadagnato soprattutto i bilanci del Comune: l'incasso è stato infatti di un miliardo e 212 milioni, non un incremento di 291 milioni rispetto al '94. Altri 630 milioni potranno essere recuperati prossimamente quando sarà riscosso il pagamento di multe attualmente in itinere.

Il carro attrezzi per la rimozione forzata della auto in sosta vietata ha lavorato instancabilmente: i vigili hanno richiesto l'intervento in 2142 casi (1355 nel '94 e 2 mila nel '93). La maggiore attività sembra dovuta, in parte, anche all'avvio del servizio di spazzamento notturno dell'Asp nell'area Nord-Ovest della città: il carro attrezzi è intervenuto tutte le volte in cui i mezzi della Municipalizzata hanno trovato sul proprio cammino le auto in divieto di sosta.

E intanto aumenta la conflittualità tra «civici» e automobilisti: nel '95, 1029 cittadini hanno contestato in prefettura le violazioni al codice della strada debitamente loro dai vigili. Nel '94 i ricorsi erano stati 404 (in meno). Di seguito gli altri interventi significativi svolti dagli addetti del Comando (anch'esso danneggiato nell'alluvione e tuttora privo di alcune attrezzature, come l'autovelox).

Incidenti stradali. Quelli rilevati complessivamente sono stati 544 nel '94, e 534 nel '95. I feriti sono 388 con soli danni ai mezzi. In aumento, invece, i danneggiamenti subiti dagli automobilisti: 11 interventi assicurati dal

Tre anni di infrazioni a confronto

	1995	1994	1993
Al codice della strada	23.519	17.391	23.415
Al regolamento di polizia urbana	229	145	809
Incidenti stradali rilevati	522	544	401
Rimozione forzata	2.142	1.355	2.000
Totale proventi (in milioni)	1.212	921	1.089

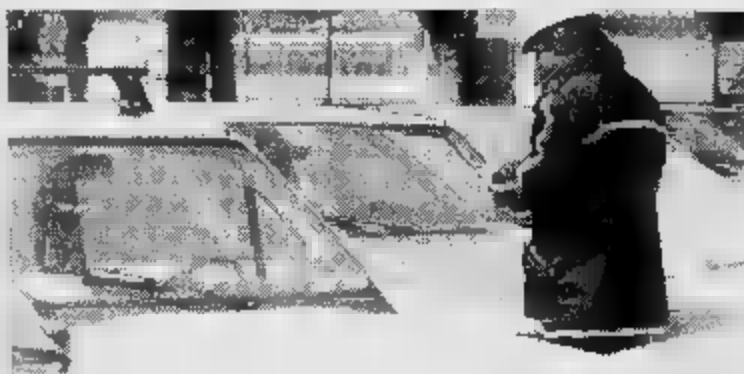
Fonte: Comando vigili urbani ■ Asti

Comune in alcuni settori (come la manutenzione stradale): 112, + 36 rispetto al '94. Cinquantuno (+ 3) le auto e i motorini ritrovati dopo la denuncia per furto firmata dai proprietari.

Regolamenti e permessi. Le infrazioni al regolamento di polizia urbana sono aumentate (da 145 a 229) e quelle al com-

mercio diminuite (da 314 a 258). Quattro le violazioni accertate per la cattiva custodia degli animali: altrettante le denunce pervenute al Comando per smarrimento di cani.

Nel '95 sono stati rilasciati 1185 (+ 190) permessi di circolazione nell'isola pedonale, 930 di carico e scarico (+ 80), 54 per



I vigili urbani in servizio ad Asti sono 55, ma ne servirebbero almeno 70

consentire agli invalidi di parcheggiare (-21).

Accertamenti. Le segnalazioni per la sospensione della patente sono state 134 (- 7). Informazioni raccolte per il Comune e altri enti pubblici nel centro urbano 6406 (+ 743) e

nelle frazioni (- 90). Organici. I «civici» in servizio sono 55 unità (ce ne vorrebbero oltre 70). Nei prossimi mesi dovrebbe tenersi il concorso per assunzioni.

Laura Nosenzo

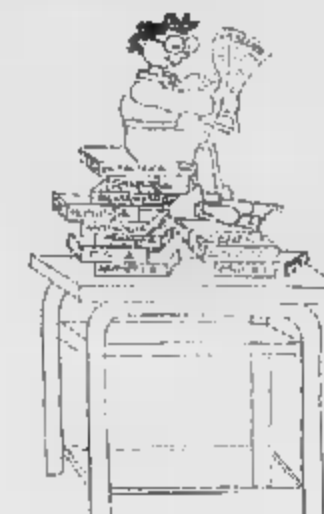
Da domani «La Stampa in classe»

E il giornale torna a scuola

E' TEMPO di La Stampa in classe. Scatta domani, fino al 13 gennaio, la settima edizione che si rivolge alle scuole medie inferiori e superiori. Ogni giorno i ragazzi dovranno mettere da parte una copia de La Stampa per «lavorarci su» secondo lo schema di un percorso che ha lo scopo di avvicinarli alla lettura critica del quotidiano. Un progetto collegato alle iniziative di Nis (Newspaper in Education) attive in Europa e in Usa.

Il frutto dell'impegno dovrà essere consegnato (a cura delle scuole) a Programmeda, la società di promozione che cura il progetto, entro il 10 marzo. L'indirizzo è: via Condove 11 - 10129, Torino.

Sono 274 le scuole che partecipano: 228 medie inferiori e 46 superiori. Per un totale di 617 classi e 12 mila studenti. Sono ad Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bolzano,



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Perugia, Salerno.

Come si lavora? Due i filoni da seguire: uno è obbligatorio, l'altro è facoltativo. Il filone obbligatorio consiste nel seguire il percorso indicato da dieci schede. Sono contenute in un fascicolo già consegnato agli insegnanti insieme ad una guida ai lavori. Il filone facoltativo, invece, è quello che dovrà essere compilato dagli studenti, con la collaborazione degli insegnanti, di giornali ritagliati, accompagnati da riflessioni e commenti.

Ogni scheda è dedicata ad un settore specifico del giornale. Si deve analizzare la prima pagina, i vari settori della cronaca, dello sport. Si «entra» nella comprensibilità dei testi.

Inoltre il gioco dell'oca: una scheda che permette di individuare la capacità del ragazzo di orientarsi attraverso le notizie del giornale. Un gioco che coinvolge l'intera classe.

Il lavoro facoltativo. Gli studenti delle superiori sono invitati a «montare» una prima pagina con le vorrebbero trovare sul giornale. Riservata alle inferiori invece c'è la compilazione di un logo dedicato a La Stampa in classe. Fra i tanti ne verrà scelto uno: sarà il simbolo della prossima edizione. Ancora: tutti, piccoli e grandi, sono invitati a disegnare un poster dove lo studente, immaginandosi capo del mondo per un minuto, può scrivere tutto ciò che avrebbe voluto leggere su La Stampa.

Non resta che augurare buon lavoro. In attesa che la giuria composta da insegnanti, giornalisti, grafici, esperti della promozione, valuti l'intera fine maglieri quanti hanno saputo maggiormente cogliere lo spirito dell'iniziativa.

Solo un lieve incidente stradale a Quarto

Epifania con la neve ma senza disagi

ASTI. E' stata una «festa della Befana» accompagnata dalla neve. La precipitazione è iniziata nella notte tra venerdì e sabato, ma già ieri mattina, in città, la neve si era già sciolta. E' rimasta invece più a lungo in provincia.

Il maltempo non ha causato comunque gravi problemi: in città i mezzi del Comune hanno provveduto a pulire le strade, già nella notte di venerdì.

L'unico incidente è stato rilevato dalla polizia stradale a Quarto, nella zona della Vetreria. A causa del fondo viscido si sono scontrate due auto: due, i feriti che sono stati medicati al pronto soccorso.

Neve, nella notte tra venerdì e sabato, anche in Valle Belbo (da dieci a venti centimetri). Anche ieri mattina ha continuato a nevicare: i mezzi per la pulizia delle strade sono partiti poco prima dell'alba, sia quelli della Provincia, sia gli spazzaneve dei Comuni e dei privati.

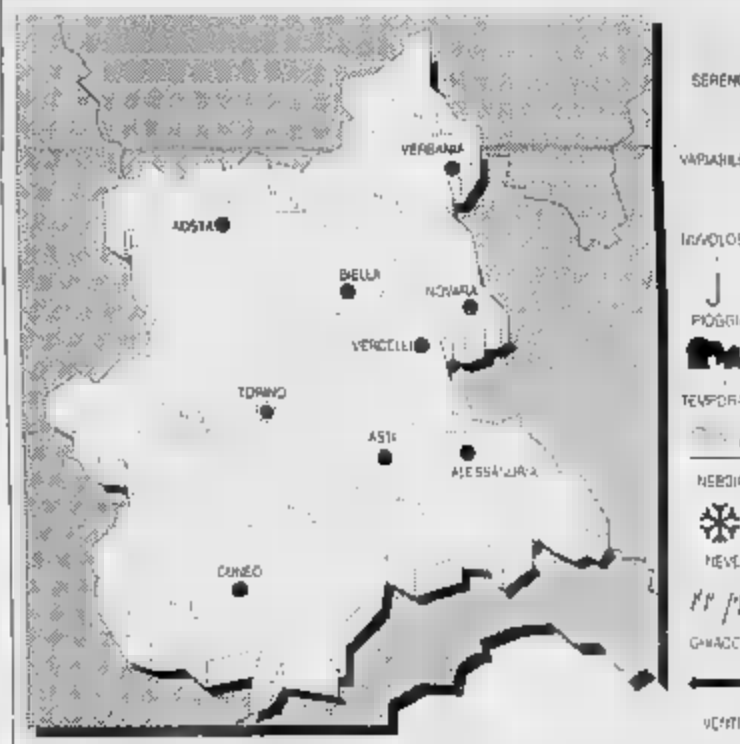
A Nizza prima dell'alba si so-

no messi in moto quindici mezzi, chiamati a raccolta dal «piano neve» predisposto dalla giunta circa venti giorni fa. Agli sforzi dei guidatori degli spazzaneve, si sono uniti quelli dei Vigili urbani che hanno coordinato il lavoro degli operai del Comune. I mezzi hanno ripulito le vie del centro e delle frazioni, terminando il lavoro in tarda mattinata. Non si segnalano incidenti (tranne alcune uscite di strada, per fortuna senza conseguenze).

Buona la situazione viaria sulle colline di Monbaruzzo ed ai confini con l'Alessandrino dove, però, sono state notate le consuete manchevolezze nel servizio di sgombero neve, nella zona di confine tra le due Province.

Situazione tranquilla anche in Val Tiglione: i carabinieri della stazione di Montegrosso hanno pattugliato le strade nella notte tra venerdì e sabato, senza riscontrare incidenti. (e. ce.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI
Cielo molto nuvoloso precipitazioni diffuse che sui rilievi di sopra 1500 metri, saranno nevose.

Temperatura: stazionaria. Venti: da moderati a forti.

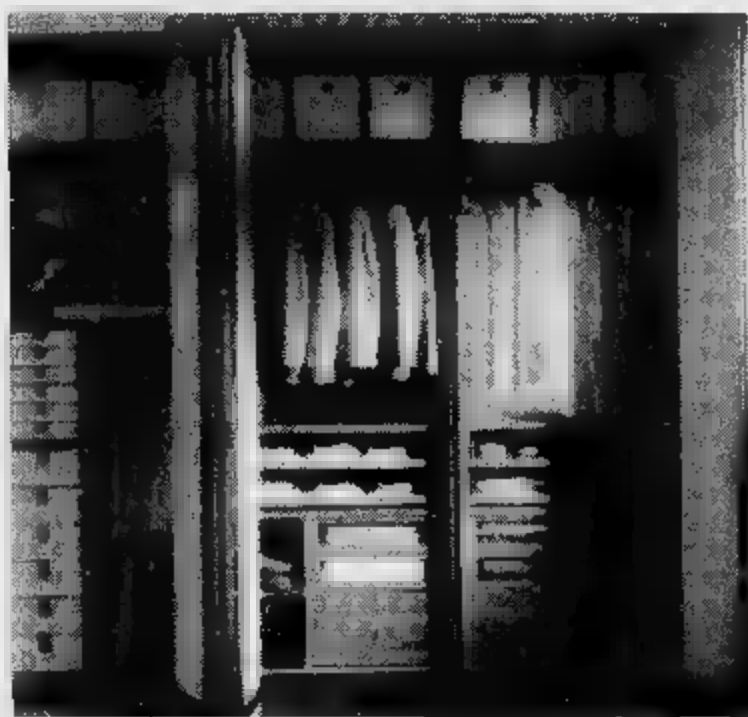
DEL TEMPO
Variabilità graduale miglioramento.

TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 11; min: 1; media: 6

UN ANNO FA
Max: 11; min: -5; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,3; Alessandria 1; Aosta n.p.; Cuneo 1; Novara 5; Vercelli 3.

OGNI COSA AL SUO POSTO



Il grande armadio mostra la flessibilità organizzata degli interni, pronti ad accogliere ogni abito ed ogni accessorio con soluzioni pensate e risolte amore.



MARTINI

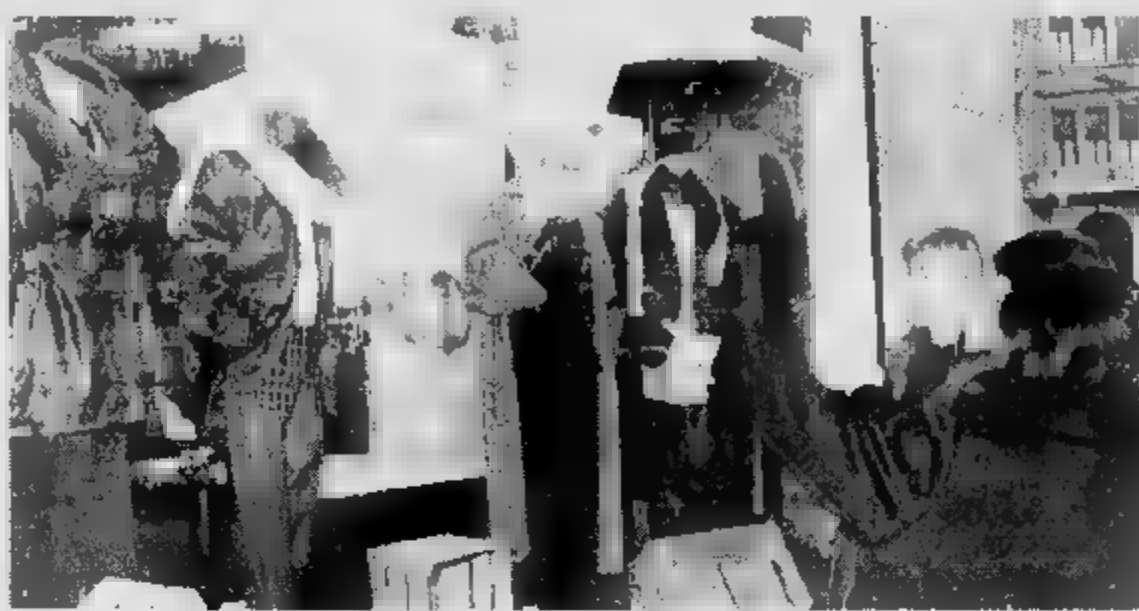
Mobili

arredamento contemporaneo

VIA VICARI 99 - CASTAGNOLE LANZE - AT

Da domani il via ai saldi per rifarsi dalla crisi di Natale

Scatta anche ad Asti la caccia agli affari



Nella maggior parte dei negozi sono comparsi i cartelli che propagandano i saldi. Da domani parte la corsa agli acquisti

ASTI. Parte domani l'attesa corsa invernale ai saldi. Fine stagione. Fino al 7 sarà possibile cercare di realizzare veri affari, acquistando merce messa in svendita.

Quasi ovunque i commercianti astigiani si sono attrezzati per l'assalto dei clienti adeguando i nuovi prezzi sui cartellini esposti in vetrina. I ritocchi (dal 20 al 40 per cento per ora) hanno fatto la loro comparsa appena passato il boom natalizio.

I saldi dovrebbero rappre-

sentare una «ciambella di salvataggio» per tutti quei negozi che, al culmine della caccia ai regali, hanno denunciato situazioni di crisi rispetto al 1995 (un anno che peraltro aveva già dovuto subire i contraccolpi dell'alluvione), con un venti-trenta per cento in meno nelle vendite.

I saldi sono un «affare» che si aggira tradizionalmente sulla cifra che va dai 700 ai 1000 miliardi.

Sono qualche centinaio i negozi di Asti e provincia abitual-

mente coinvolti nelle svendite invernali.

Come ogni anno valgono alcune regole anche per i clienti: attenzione ai prezzi eccessivamente stracciati (gli esperti segnalano che potrebbe trattarsi di fondi di magazzino); è meglio inoltre approfittare di questi primi giorni per fare acquisti, poiché l'assortimento di taglie e colori offre una possibilità maggiore scelta (soprattutto per l'abbigliamento e gli accessori da neve).

(M. L.)

Don Moccagatta e la banda dei bimbi del Michelerio

O conoscevano tutti don Francesco Moccagatta, prete magro, allampanato, una delle figure che bastano a caratterizzare un'epoca ed una città a causa della onnipresenza. Non c'era processione religiosa, di qualche pregio, alla quale egli non partecipasse. In banda, non c'erano funerali di rispetto che non venissero accompagnati, fino alla soglia del recinto, da don Moccagatta. Tutti la conoscevano, la banda del Michelerio, formata da ragazzetti e famiglie poverissime, talvolta di genitori ignoti, cresciuti nel vetusto casamento sottoposto al patrocinio vescovile, che avevano imparato ad usare tromboni, clarinetti, flauti, oboi, magari guadagnandosi qualche bacchetta per essere fuori tempo, il che non sfuggiva al severo maestro di musica, pure affetto da sordità.

Personaggio meraviglioso don Moccagatta, quel prete alessandrino era nato a Castellazzo Bormida nel 1875 e la morte nel 1953 sempre disponibile ad accordare organi o riparare armonium in quelle parrocchie che avessero bisogno.

In recente intervento (il Platano 1995, p.198) Wally Toselli Corradini così lo ricorda, la sua banda, durante la visita fatta ad Asti dai Principi di Piemonte allora sposi (forse verso il 1935): «Sgusciando tra la folla la banda era pervenuta alla scaletta del palco dei Principi, s'era inginocchiata ed aveva

continuato a suonare ai piedi dei Principi».

Mons. Visconti nei suoi profili sacerdotali del memorabile libro «La diocesi di Asti tra '800 e '900» (pp.485-6) descrive l'arrivo di don Moccagatta, in tempo di guerra, su di uno strano «autoveicolo» a tre ruote, difficile nell'avvio ed incontrollabile nelle fermate.

Don Moccagatta aveva studiato a Santa Chiara dei Padri Giuseppini ed era stato ordinato sacerdote nel 1902. Negli ultimi anni era cappellano del Cimitero e si scontrava, non di rado, con don Gallo, padrone del Cimitero e di una villetta a mattoni pieni. «Don Gallo era l'abbonanza, la crapula, la vanità dei pensieri, forse la cortezza che tutto finisse lì nella polvere. Don Moccagatta la carestia, l'astinenza, la bontà, il rigore di vita, la consapevolezza di un domani oltre la morte. Wally Toselli Corradini coglie così il contrasto in chiaroscuro tra i due personaggi così diversi. Il loro modo, estroso: l'uno formidabile a consumare agnolottate che la governante di Nicola Gabiani sapeva preparare; l'altro, il prete magro che pregava per i morti, per tutti i morti come fossero stati affidati a lui, il prete dalla tonaca nera piena di macchie. Era giusto che il Comune intitolasse a lui una strada presso il Cimitero, da viale Bianco a strada Santo Spirito.

Giuseppe Crosa

IN BREVE

Pagamento delle reversali agli sportelli della Cassa

Dall'inizio di gennaio, il pagamento delle reversali di incasso relative alle pratiche di servizio Urbanistica del Comune di Asti, può essere effettuato, oltre che alla Tesoreria della Cassa di risparmio di Asti, anche a tutti gli sportelli dello stesso istituto bancario. L'innovazione è il risultato di accordi con la direzione della banca, che rientrano nel processo di riorganizzazione del servizio Urbanistica, con particolare riguardo alla semplificazione delle procedure per agevolare gli utenti. La sede degli uffici dell'Urbanistica è in piazza Vittorio Veneto nella palazzina che un tempo ospitava la scuola elementare.

SCUOLA

Diventiamo cittadini europei: concorso per studenti

Il 12 gennaio alle 11 si terrà nel salone consiliare della Provincia la conferenza organizzata dalla Consulta Europea del Consiglio regionale rivolta agli studenti che partecipano al concorso «Diventiamo cittadini europei», relatore Giuseppe Porro. Il bando scadrà il 19 febbraio, gli elaborati vanno inviati alla Consulta regionale via Alfieri 15, 10121 Torino. (M. L.)

COMUNE

Epifania alla Casa di riposo per il sindaco Bianchino



Il sindaco Alberto Bianchino e il consigliere comunale, Rino Fassio presidente della quarta commissione consiliare, hanno visitato ieri gli ospiti della Casa di riposo «Città di Asti». Il primo cittadino accompagnato dal presidente del Consiglio di amministrazione dell'ente, Secondo Cossetta e dal consigliere, Battista Bianco, ha visitato i reparti, soffermandosi con i degenti e ascoltando, dalla voce di operatori e amministratori, i problemi che investono la Casa di riposo di via Bocca e le principali iniziative che vengono attuate nella struttura. Nella foto il sindaco Bianchino con Fassio, Cossetta e Bianco si intrattiene con due nonnine.

AUGURI...

Questa settimana festeggiano il compleanno:

Domenica 7: Aldo Bausola, insegnante; Costigliole; Anna Giovanna, maestra di ballo; Roberto Guazzo, commercialista; Villafranca; Marco Ferraris, commercialista.

Lunedì 8: Vincenzo Parello, bancario; Aurelia Brignolo, insegnante; Costigliole; Luigi Contessa, medico; Luigi Franco, dirigente; Coldiretti; S. Damiano; Luciana Fassio Ottaviano, Rocca d'Arazzo; Franco Capusso, giocatore tamburello; Michele Miravalle, oculare.

Martedì 9: Rita Pratoforito Girotti, insegnante; Giuliano Coda, commercialista; Sergio Semagliesi, barista.

Mercoledì 10: Massimo Curto, medico; Franco Conti, dirigente; Coldiretti; Mongardino; Claudia Mancini, insegnante; Vincenzo De Fenza, appuntato; Villafranca; Cinzia Bianchi, impiegata; attrice Baudetta.

Giovedì 11: Luciana Costamagna Granotto, ragioniera; Camillo Goria, procuratore legale; Eva Pozzato, commessa.

Venerdì 12: Giovanni Mortara, dipendente comunale Reitano; Simona Breschi, geometra; Paolo Limone, medico; Claudio Negro, medico; Marco Corvino, elettricista; Moncalvo; Elisa Romano, studentessa.

Sabato 13: Francesco Negro, insegnante; Daniela Camerano, infermiera professionale.

Il diplomatico della Giordania Masud Safarini ieri a Tigliole

Un console nell'Astigiano

Ha preso parte a Pratomorone ai funerali della nonna astigiana di sua moglie. Annunciato anche il cognato di re Hussein che non è arrivato per motivi di sicurezza

TIGLIOLE. Il console generale del Regno Hasemita di Giordania, dottor Masud Safarini ha accompagnato ieri mattina il foreiro di Maria Cerrato Surra, 87 anni, la nonna astigiana della moglie del diplomatico.

L'arrivo di una delegazione di alte personalità giordane è stata annunciata con un fax in Comune sorprendendo un po' tutti. Nel testo trasmesso a Tigliole si comunicava che alle esequie avrebbe preso parte anche il cognato di re Hussein di Giordania, marito della principessa Basma. La trasferta però ieri è stata annullata per motivi di sicurezza, come ha spiegato lo stesso console Safarini. «Siamo stati molto indecisi - ha raccontato davanti alla chiesa di Pratomorone nell'attesa che il corteo limitati - parenti e scenti fosse accolto dal parroco don Serafino Sacchetto». Per ragioni di sicurezza il cognato del Re è invece rimasto a Milano dove era arrivato venerdì. La famiglia Cerrato-Surra è originaria di Tigliole; la moglie dell'alto diplomatico giordano,



Il console Masud Safarini (con la sciarpa bianca) mentre entra in chiesa

Maria Angela, è nipote della signora morta a Torino che lascia inoltre il marito Luigi, la figlia Margherita e i pronipoti Fabio e Fulvia Safarini. In paese - spiegano nel negozio della frazione - la vedevamo ormai di rado. Dal Comune informano che ol-

tre al fax, non sono state comunicate particolari richieste se non quelle di celebrare le esequie in un giorno festivo. La famiglia Safarini ha poi lasciato Tigliole a bordo della macchina con la targa «Corpo diplomatico». (M. L.)

Illustrata una mozione del Polo sulla carenza di servizi

Al quartiere Asti-Nord servono farmacia, scuola media e banca

ASTI. Scuola, farmacia, ed anche una chiesa. E' la proposta del Polo per migliorare i servizi nella Nord-Est della città.

Progetti che saranno discussi in Consiglio comunale in seguito ad una mozione che verrà presentata dal gruppo di minoranza di una mozione. I contenuti sono stati illustrati in una conferenza stampa all'hotel Salera dai firmatari, i consiglieri Giovanni Boccia di Forza Italia e Silvio Paracchino (Alleanza nazionale).

«E' una zona che è passata da poche centinaia di abitanti agli attuali 11 mila - hanno sostenuto i due esponenti della minoranza - ed è necessario uno sviluppo armonico».

Il progetto prende in considerazione il quartiere Don Bosco, le frazioni di Viostoto e Valmanera e parte della zona Est collegata con la bretella di via Spandere che unisce Valmanera a corso Casale. «E' vero e proprio paese - spiega Boccia - in costante sviluppo. Secondo i due consiglieri è necessario

andare a servizi di quartiere».

A parere del Polo, all'attivo ci sono già alcuni servizi e strutture di una certa rilevanza: dall'ufficio postale di Gozzano alla sede provinciale della Croce Rossa. In zona c'è il comando provinciale della polizia stradale e dei vigili del fuoco. Ma ne mancherebbero altri: ecco la mappa dei servizi già esistenti e quelli che sarebbero invece necessari.

SCUOLE. In zona ci sono un asilo nido e tre scuole elementari: «Buonarroti», «Salvo D'Acquisti» (in attesa di essere bonificata dall'amianto, oltre alla privata «Mazzarello»).

Tra le scuole medie funziona la «Brofferio» più l'istituto privato gestito dai Salesiani del Don Bosco. «Vi è l'esigenza di una scuola media ben collocata nella zona» è la tesi dei due autori della mozione. Un «spallino» della minoranza: «questo tema sono già state raccolte 2 mila firme. E' possibile che in futuro si possa anche far ricorso ad referendum». A Nord sorge pure il liceo scientifico «Ver-

cella».

Lo stadio comunale non è sfruttato al meglio - sostengono Boccia e Paracchino - manca inoltre uno spazio polivalente. La proposta è di realizzare campi da bocce, pallavolo e calcio, aperti a tutti.

Nel quartiere dovrà sorgere il nuovo ospedale. «Speriamo che la pietra venga posta in tempi rapidi». A detta dei due consiglieri sarebbe comunque bene provvedere ad installare una farmacia. «Attualmente gli abitanti possono solo servirsi di quella in piazza Vittorio Veneto».

(F. gon.)

ACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Sui rifiuti solo chiacchiere»

Leggo sulla «Stampa» del 4 gennaio l'articolo relativo a «Il viaggio d'oro dei rifiuti astigiani». Io risiedo lungo la strada che dalla direttissima Asti-Alba, va verso Castagnole Lanze, dove transitano i numerosi autocarri che trasportano i rifiuti; il passaggio di questi camion è doppio: andata piena, ritorno vuoto e successivamente per i container che trasportano i rifiuti dal deposito della Re.Fer.Nova alla discarica dell'Amiat, la medesima cosa. Questi autocarri producono inquinamento di vario tipo: acustico, poiché procedono ad andature elevate, atmosferico, infine, con liquami che sciolgono dagli autocarri sulla strada. Inoltre, dato che il transito è assai nutrito e quotidiano, le condizioni della strada asfaltata (senza manutenzione in quanto...non ci sono i soldi!!!) peggiorano di giorno in giorno.

Tutto questo per noi abitanti della zona è certamente fastidioso, ma c'era la convinzione che, d'altra parte, qualcuno deve toccare, visto che l'im-

mondizia la produciamo tutti abbondantemente! Era quindi un accettare la situazione per una giusta causa! Ma ora capisco che siamo nelle mani di autorità incapaci e passive!

Oltre alla beffa di sopportare l'inquinamento e la puzza, elata fuori il danno di una spesa elevata e assolutamente inutile. Intanto noi cittadini dobbiamo prepararci a forti aumenti quest'anno per lo smaltimento dei rifiuti, ma chi ci governa, sia localmente che a livello nazionale, non è in grado di prendere in mano la situazione e trovare le giuste soluzioni ai problemi?

I politici vanno di male in peggio: non è grado di affrontare i problemi e di tentare almeno di risolverli; solo capaci a fare delle chiacchiere, senza idee chiare e programmi semplici e realizzabili.

Francesco Fassola
Motta di Castigliole

«Nuovo ospedale il '96 parte bene»

Esprimo particolare soddisfazione per il provvedimento, assunto negli ultimi giorni del '95, con il quale il direttore ge-

nerale dell'Usl, dr. Ezio Roberti, ha riapprovato il progetto esecutivo generale del nuovo ospedale di Asti, il progetto esecutivo del 1° lotto, ed il piano finanziario.

Un'altra confortante notizia in questo senso ci viene dalla Regione Piemonte che ha comunicato l'inserimento di uno stanziamento a bilancio per l'anno 1996 di 5 miliardi, quale contributo per la realizzazione del nuovo ospedale. Tutto questo rappresenta un ulteriore passo avanti verso la conclusione dell'iter procedurale che porterà alla definitiva approvazione dei progetti da parte della Regione: tale atto consentirà l'avvio di un'opera tanto a lungo attesa e così primaria importanza per la comunità astigiana.

Alberto Bianchino
sindaco di Asti

Le lettere vanno inviate a: Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, o via fax allo 0141-530224. Le lettere, più lunghe di 30 righe possibilmente dattiloscritte, devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTODAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 907.503
Montebello: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelluccio: 011/9876.458
Cocconato: 907.503; 907.802
Castigliole: 966.779
Monastero Bormida: 014/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrasso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Cori 1, tel. 211.363 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a servizio ambulante) diurna presentazione e ricette mediche urgenti e farmacia Alberti, piazza Alfieri 3, tel. 594.605.
Canelli: Panizzoli, via G.B. Galvani 1
Moncalvo: Argenteo, via XX Settembre
Baldi, via C. Adorno 85

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Canelli: 928.444
Canelli: 832.525
Castelluccio: 011/987.8488
Cocconato: 907.503
Castigliole: 961.414
Monastero Bormida: 98.048
Moncalvo: 917.444
Montebello: 998.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.810
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

Asti: 530.196
Bubio: 014/8103
Canelli: 823.993
Castagnole Lanze: 878.161
Don

011/987.6152
Castigliole: 966.098
Moncalvo: 917.100
Montegrasso: 953.096
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 112
Asti: Questura 418.111
Stadiale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autoscuola Asti: 0131/381.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Per disposizioni regionali, è cambiato l'orario al pubblico degli uffici Umi (Uffici Motori agricoli) situati in piazza Aslesano (tel. 594.786). Gli sportelli resteranno aperti il lunedì e mercoledì (9-12/14-15,30).

BALDICHIERI. Sono stati appaltati alla ditta «Malabale e Ardino» di Villafranca i lavori di ripristino del pendio della strada comunale al cimitero franato in seguito all'alluvione. L'importo è di 150 milioni, finanziato dalla Cassa depositi e prestiti.

ASTI. De martedì la Biblioteca Ragazzi, allestita nella scuola elementare Cagni, riprenderà il normale orario di funzionamento. Il servizio, diretto ai bambini delle elementari e al gazzetti della media dell'Astigiano, sarà assicurato dal martedì al venerdì (16,30-18,30).

CASTAGNOLE LANZE. All'im-

pressa locale «Carosso» il Comune ha assegnato, per il primo semestre del '96, il servizio di raccolta rifiuti. I prossimi mesi, intanto, sarà predisposto il progetto sulla raccolta differenziale: al cassonetti del vetro, gli funzionanti, si affiancheranno quelli per la carta e i rifiuti ingombranti.

ment (7 milioni) riguarderà le medie inferiori; seguono le elementari (4,5). Un milione e mezzo andrà rispettivamente a materalie pubbliche e a quella privata. Un milione, infine, all'asilo «Cristo Re» di Villanova.

AGLIANO. Un mini-referendum sulla viabilità interna del paese, è stato proposto dal Comune agli abitanti: bisognerà compilare «questionario», che andrà consegnato in municipio. La scheda è stata allegata ai questi giorni alle famiglie. Il Comune chiede ai cittadini, in particolare, il parere sull'istituzione di un senso unico di giunta.

AGLIANO. Un mini-referendum sulla viabilità interna del paese, è stato proposto dal Comune agli abitanti: bisognerà compilare «questionario», che andrà consegnato in municipio. La scheda è stata allegata ai questi giorni alle famiglie. Il Comune chiede ai cittadini, in particolare, il parere sull'istituzione di un senso unico di giunta.

COCCONATO. Una ventina di nuovi volontari prendono parte alle lezioni organizzate dalla Croce Rossa (in totale un'ottantina di iscritti). Gli incontri (complessivamente 24) tengono ogni lunedì e venerdì nel locale della scuola. La Croce Rossa ha inoltre già individuato i cinque nominativi di coloro che prenderanno parte al corso di protezione civile ad Asti.

L'azienda (37 dipendenti) aveva lasciato San Marzanotto

La «Gianotti» da domani inizia a produrre ad Annone

CASTELLO D'ANNONE. Da domani la Gsm Freni Gianotti incomincerà a produrre nel nuovo stabilimento di frazione Poggio.

Dismessi i vecchi capannoni di San Marzanotto, dove l'attività era stata avviata nel 1950, per l'azienda s'inaugura ora un nuovo capitolo. Soddisfatto il direttore generale, Nazareno Barel: finalmente potranno avverarsi, in futuro, le previsioni di espansione produttiva rimaste finora bloccate. Le cause sono note: da un lato, i ristretti spazi a disposizione sotto i capannoni di San Marzanotto che impedivano qualsiasi ampliamento strutturale, dall'altro i mancanti accordi con il Comune di Asti per individuare un'area alternativa in cui costruire il nuovo stabilimento. Difficoltà e tensioni vissute negli ultimi sette anni e poi archiviate definitivamente nel 1995.

Ora si ricomincia a Castello

d'Annone. I macchinari dell'azienda (produce gruppi frenanti completi e nel '95 ha registrato un fatturato di 9 miliardi e mezzo contro i 7 miliardi e 700 milioni del '94) hanno trovato posto sotto i capannoni di 7 mila metri quadri occupati e passati dalla Pirelli. «La ristrutturazione degli spazi», spiega Barel, «è stata avviata a settembre. I lavori devono ancora essere perfezionati, ma ciò ci consentirà ugualmente, domani, di riprendere le produzioni. Siamo a buon punto: l'attività sarà avviata all'80%. Mancano ancora alcuni interventi sull'area esterna, impediti finora dalle condizioni meteorologiche. Infine resta da fissare la data dell'inaugurazione, a cui parteciperanno i dirigenti del gruppo Fadi di Brescia al quale apparteniamo».

Tra superficie coperta e terreni agricoli, la Gsm dispone di una proprietà complessiva di

120 metri quadri. Lo stabilimento è poco oltre il paese, a due passi dalla statale per Alessandria e lontano da decina di chilometri dal casello autostradale Asti Est della «Torino-Piacenza»: in posizione favorevole per i collegamenti con l'esterno e il disbrigo delle pratiche nel capoluogo.

Nonostante l'attività ridotta, domani l'organico (37 addetti) sarà al completo. In prospettiva, quando si realizzerà l'espansione produttiva, la Gsm punta a raggiungere gli 80 dipendenti: saranno assunti soprattutto residenti ad Annone.

Il sindaco Alessandro Valenzano attende quel momento con ansia e intanto sottolinea: «L'avvio della produzione alla Gsm non è importante soltanto per l'azienda, è un passo significativo per tutto il paese: un ulteriore motivo di rinascita dopo il dramma dell'alluvione». (I. n.)

Avviati i lavori in via dei Prati

La Cri di Canelli avrà la nuova sede

CANELLI. Le ruspe hanno iniziato a scavare le fondamenta della nuova sede della sottocomunità canellese della Croce Rossa. Gabriele Mossino, presidente della Cri cittadina non nasconde la soddisfazione: «Dopo l'alluvione, la vecchia sede di viale Risorgimento, completamente invasa dall'acqua e dal fango, aveva dimostrato tutta la sua inadeguatezza», dice Mossino. «Pur avendo salvato dalla piena gli automezzi dovevamo avere una nuova sistemazione».

La Cri canellese conta oltre 300 volontari (tra militi, crocerossine e spartanesi), svolge attività di pronto intervento e servizi relativi alla sanità in valle Belbo, ma da qualche anno è operativa anche una sezione a Monastero Bormida (che serve la Langa Astigiana) in cui prestano servizio un'ottantina

di volontari. La nuova sede della Croce Rossa, che comprenderà uffici, ambulatorio e un'autorimessa per i 14 automezzi (tra i quali anche un'ambulanza attrezzata con aria condizionata e rianimazione del valore di 60 milioni donata dalla Fondazione «La Stampa-Specchio del tempo»), sorgerà in via dei Prati, su un'area acquistata qualche mese fa. Il progetto porta la firma dell'ingegnere Claudio Cecchini; l'anno scorso era stato bandito il concorso (base d'asta 815 milioni), la gara d'appalto è stata poi vinta, con un'offerta di 794 milioni, dall'impresa canellese Prato. «Se tutto andrà secondo i programmi», spiega Mossino, «l'edificio verrà terminato a fine '97».

Intanto continuano gli aiuti alla Cri: in arrivo una donazione di 300 milioni da parte della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino. (I. l.)

Giovedì un convegno

Immigrazione e lavoro nero nell'Astigiano

ASTI. «Immigrati: integrazione, lavoro nero, legalità» è il tema del convegno che Cgil-Cisl-Uil e Sulp (sindacato di polizia) organizzeranno giovedì nella Sala della Fontana di via Arb. Dai problemi nazionali si passerà a quelli locali: si parlerà, in particolare, delle ricadute del recente decreto del governo sulla situazione astigiana.

«Sono numerosi i cittadini extracomunitari», segnalano gli organizzatori, «la cui posizione non è stata regolarizzata dal datore di lavoro. Si rivolgono alle nostre sedi per sapere cosa devono fare».

Il convegno s'inizierà alle 8,30. Interverranno il sindaco Bianchino, il presidente della Provincia Goria, il questore Ruggiero, esponenti dell'Associazione magistrati, del centro nazionale della polizia scientifica e del «Migrante» della Caritas. Concluderà Roberto Spalla, segretario nazionale Sulp. (I. n.)

Un nuovo palazzo al posto della gloriosa sala da ballo in piazza Garibaldi

Nizza: l'epopea dello Skatting

Il dancing nacque nel 1947, e negli Anni 50 divenne punto di ritrovo per i giovani monferrini. Ospitò l'orchestra Angelini, Nilla Pizzi e tanti altri e lì nacquero molti amori e matrimoni

NIZZA. Non è raro, passando per piazza Garibaldi, vedere qualche nicese con il naso all'insù davanti alle fondamenta del nuovo palazzo che sta sorgendo accanto al ristorante Due Lanterne. Una sosta e poi via, per i collegamenti con l'esterno e il disbrigo delle pratiche nel capoluogo.

La sala, chiamata «Skatting Ball», anche se il pallone c'entrava per nulla (ma il nome, una volta dato, faceva tanto americano e andò bene così), nacque nel '47 sulle vestigia dell'Arena Pio Corsi, che sotto la guida di Marco Pesce, all'inizio del secolo sfiorava delle luci di opere ed operette. Conobbe la sua stagione d'oro negli Anni '50: comitive di giovani in cerca di svago, prendevano d'assalto le ceste con i patini a rotelle e si lanciavano sulla pista a suon di musica. Per tetto, all'inizio, solo travi e mattoni, guarniti da decorazioni di glicini finti. Poi, con l'aumentare della clientela ai «matinée», arrivarono i primi lavori per far diventare il locale, una vera sala da ballo.

Italo Pesce, erede di Marco, con la moglie Adriana, si divideva instancabile tra il ristorante «Da Italo» e lo «Skatting». Con lunghe giornate trascorse a servire anche sette-ottocento persone, con camerieri diventati mitici: da Biagio, che nascondeva la calvizie con il rimpetto, a Faloppa, a Cico, il capo cameriere, che fu anche consigliere comunale nelle file della dc. Laura Pesce (figlia di Italo), la madre Adriana, ottantaduenne, ha conservato tutto. Dai menù di gala del ristorante, alle foto con dedica dei cantanti famosi che hanno calcato il palco dello «Skatting». C'era l'orchestra di Ciriaco Angelini, che venne due volte a Nizza, con Gino Latilla, Duo Fasano, Carla Boni e la regina della canzone, Nilla Pizzi, di cui si ricorda una gigantesca abbuffata di «raviole». Poche la foto, in quegli anni, ma la gente si arraggiava: «Arrivavano da Alessandria», Lambretta ricorda Laura Pesce, «oppure con il trattore. C'era un tal Giuliano di Castellazzo Bormida, che caricava gli amici sul carro funebre del padre, per portarli



fino a Nizza a ballare».

In questa sala, sotto l'occhio vigile delle madri cariche dei cappotti delle figlie, sono nati amori spesso sfociati in matrimoni e lo testimoniano i menù del ristorante, stampati apposta per il banchetto di nozze. E venne l'epoca dei veglioni. Ogni occasione era buona per festeggiare: si iniziava il Gran ballo di Capodanno, per proseguire con il Veglione dell'Epifania (memorabile quello dell'inizio Anni '60 con Gianni e Anni) e si arrivava ai ricchissimi Carnevali.

Allo «Skatting» sono passati, Nicola Arigliano, Fred Buscaglione, Johnny Dorelli, Giorgio Gaber ed Edoardo Gubellini. Immane le belle donne: da Miss Primavera, a Miss Ciliegia, alla regina della Vendemmia. Tante le serate «teatrali», per ricreare l'atmosfera latino-americana o quella del Far West. Sul palco si alternavano grandi nomi ed orchestre locali. Dalla più «antica», il complesso Benasso, al gruppo Gianti, fino ai tempi più recenti con i «Golden Boys» di Luigino Ramponi, dove si esibiva un giovanissimo Carlo Rosa al basso, oppure a «I Sorniacchi» di Bruno Bersano. Il tutto fino agli Anni '70: il locale era stato rinnovato per l'ultima volta dai fratelli Pesce junior, con l'aggiunta di salottini e con le prime luci psichedeliche. Ma al «patron», Italo, quell'atmosfera nuova ed aggressiva piaceva più. E lo Skatting Ball, nel '73 chiuse per sempre i battenti.

Enrica Cerrato



Alcuni momenti della gloriosa epopea dello «Skatting ball» a Nizza. Dall'alto: a il 18 agosto del '51, a ospite della sala è l'orchestra di Ciriaco Angelini (al centro che indica). Nella foto si vede Italo Pesce (ultimo a destra), Pace (dietro al microfono), Masrazzo. Al centro, il giovanissimo Gianni Morandi al veglione di Capodanno all'inizio degli Anni '60. Qui sopra, un gruppo di partecipanti al concorso «Disco Annon» nel 1965: il ragazzino in piedi primo da destra è Rosolino Cellamare, divenuto poi famoso. Ron

Si sta ristrutturando San Michele un gioiello del XVII secolo

Agliano, centro mostre nell'ex chiesa

L'edificio ospiterà anche manifestazioni e concerti

AGLIANO. Sorgerà in paese un centro polifunzionale che ospiterà mostre d'arte, concerti, manifestazioni culturali. Si realizzeranno anche iniziative in stretto collegamento con le attività promozionali della scuola alberghiera, istituita dalla Regione Piemonte e gestita dal Comune. L'edificio già esiste, ma si tratta di restituire agli antichi splendori, con un recupero funzionale alle nuove necessità.

E' la chiesa di San Michele, appartenuta alla Confraternita dei Battuti, che si affaccia sulla piazza San Giacomo a pochi metri dalla parrocchiale. La chiesa è stata edificata tra la fine del XVII° e l'inizio del XVIII° secolo, mentre il campanile è stato costruito a distanza di qualche decennio. Il portale è sovrastato da un pregevole affresco, ancora in buone condizioni, raffigurante San Michele. Più in alto, immediatamente sotto il timpano, una finestra ellittica manda luce all'interno. Alla costruzione, ad una navata, è annessa un'aula che ospitava la sacrestia, sotto la quale si trova una stanza, forse luogo di sepoltura di religiosi. Dopo l'estinzione della Confraternita la chiesa, nel 1935, è passata a privati.

Nel settembre dell'anno scorso l'edificio è stato acquistato dal Comune. Dice il sindaco, Secondino Aluffi: «Diventerà il nostro fiore all'occhiello e saranno incentivati a farla «vivere» attraverso manifestazioni importanti».

Allo stato attuale, l'interno è completamente in rovina, mentre le strutture murarie sono in



La facciata dell'ex chiesa di San Michele appartenuta alla Confraternita dei Battuti e di proprietà del Comune. Sotto il sindaco Secondino Aluffi

ottimo stato. I lavori di restauro sono già cominciati, partendo dalla torre campanaria (danneggiata da un fulmine l'agosto scorso) e della sacrestia, attingendo ad un fondo messo a disposizione dalla Soprintendenza ai Beni artistici del Piemonte.

Sono ancora disponibili circa 10 milioni, e quali, nel prossimo anno, dovrebbe aggiungersi una discreta somma, sufficiente a coprire i costi della intera opera di restauro e di recupero dell'opera.

Armando Brignolo



IN BREVE

AGLIANO

Saranno piantati in paese gli alberi di Natale

Saranno piantati nelle aree verdi del paese, gli alberi di Natale che finora hanno abbellito il centro storico. Le piante erano state consegnate al Comune dalla Regione. (I. c.)

CANTARANA

Consigliere di opposizione entra nella maggioranza

Il consigliere di minoranza Maria Pavesio (unica candidata nella lista «il campanile») è passato nelle file della maggioranza. La comunicazione è stata fatta su richiesta del consigliere di minoranza Angelo Benotto durante l'ultimo Consiglio comunale. (M. L.)

BUTTIGLIERA

Il servizio di scuolabus affidato a una ditta privata

Il trasporto degli scolari di Buttigliera sarà affidato d'ora in poi a una ditta privata per non impegnare il personale comunale che finora aveva svolto il servizio. Lo scuolabus sarà comunque utilizzato per accompagnare i ragazzi al nuoto nella piscina di Chieri. (M. L.)

CASTELLO D'ANNONE

Donazioni di auto e moto

Per i donatori di sangue dell'Avvis appuntamento, stamane, dalle 8 alle 11,30, con i punti di raccolta plasma a Castello d'Annone, Montiglio, Rocchetta Tanaro. Questo il programma mensile delle altre donazioni. 14 gennaio: Dusino, San Damiano; 21: Montegrosso, San Damiano; 26: Moncalvo, Castellazzo Monferrato.

LUNEDÌ
tutto il
MERCEDIS
SABATO
tutto il

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Primaria azienda lattiero-casearia cerca
VENDITORE
per la zona di Asti e provincia.
Telefonare 0173/441228

CINEMA SPLENDOR - ASTI

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano
MASSIMO BOLDI LUKE PERRY CHRISTIAN DE SICA

VACANZE DI NATALE 95

regia di NERI PARENTI

"VACANZE DI NATALE 95 COMPARTITION" su CD - MC RTI Music / BMG Records S.p.A.

SVENDITA - SCONTI - SALDI

SALDI FINE STAGIONE - SCONTI 30% - 40%

SCONTI 40% - SCONTI 50% - SCONTI 60% - SCONTI 70%

PELLICCERIA

franco Gallizzi
collezione '95/'96

SCONTI 30% - SCONTI 40% - SCONTI 50% - SCONTI 60%

SALDI FINE STAGIONE - SVENDITA - SCONTI

SCONTI - SALDI - SVENDITA

franco Gallizzi
via d'azeglio 22
asti

Ieri altri prelievi per scoprire la fonte di inquinamento dell'acquedotto

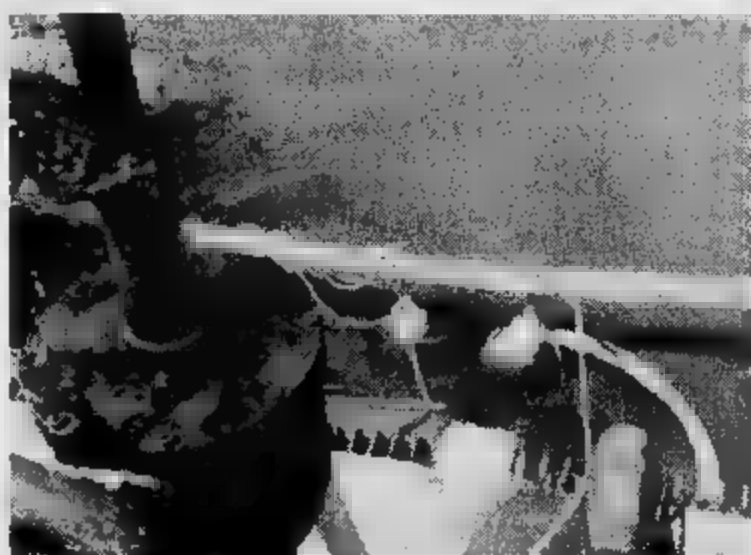
Acqui a caccia dei colibatteri

Prosegue l'emergenza idrica: prima di utilizzarla bisogna far bollire l'acqua per 20 minuti
Il sindaco: «Potrebbe essersi rotta la tubatura nella zona della colonnina di controllo»

ACQUI. Terzo giorno di emergenza idrica, oggi, ad Acqui. Per tutta la giornata i prelievi sono continuati i campionamenti dell'acqua potabile da parte del personale dell'Ufficio di igiene pubblica dell'Usl 22 dei tecnici dell'Italgas (che gestisce l'acquedotto) per cercare di individuare la fonte di provenienza dei colibatteri che hanno contaminato l'acqua della rete idrica.

Nel primo pomeriggio i vengono c'era stata l'emissione di un'ordinanza del sindaco per obbligare gli utenti dell'acquedotto a far bollire l'acqua per circa 20 minuti, prima di utilizzarla per scopi alimentari. Il provvedimento, nonostante le molte rassicurazioni da parte delle autorità, ha destato viva preoccupazione tra i circa 20 mila abitanti della città, molti dei quali, per tutta la giornata di ieri, hanno telefonato in municipio e all'azienda che gestisce l'acquedotto per avere informazioni sulle cause della contaminazione batterica, e più semplicemente, per ottenere consigli utili per il corretto uso dell'acqua.

«Sono stati eseguiti ulteriori prelievi dalle colonnine di controllo, presenti in vari punti della città», spiega il sindaco Bernardino Bosio. «Le cause che hanno determinato la presenza di colibatteri nella rete potrebbero essere le più disparate. Si potrebbe ipotizzare una



Il punto di prelievo dell'acquedotto. Acqui è in emergenza idrica da venerdì

rottura o frattura multipla della tubazione nella zona della colonnina di controllo, con l'aspirazione dell'esterno di sostanze estranee. Si può escludere una contaminazione a monte della distribuzione, perché la qualità dell'acqua viene controllata giornalmente. Non si può escludere neanche a priori una contaminazione durante il ciclo delle analisi. Per il momento il consiglio che posso dare è di fare bollire l'acqua per uso alimentare almeno 20 minuti prima di usarla».

Luca Ferrise

Intanto, ieri lungo la via della città è di nuovo passata un'auto del Comune munita di altoparlanti, per diffondere l'avviso con cui si raccomandava la bollitura dell'acqua. Sono stati anche affissi i manifesti con l'ordinanza del sindaco. Intanto è cominciata la raccolta dell'acqua minerale. I più ingegnosi, però, ieri si sono riforniti direttamente con taniche alle bocche da dove sgorga l'acqua della Bollente.

Polemica

«Un telefono per i cittadini»

ACQUI. Prime polemiche sull'emergenza idrica che si è aperta in città per la presenza di colibatteri nell'acquedotto. Il primo a prendere la parola sullo scottante argomento è stato il consigliere comunale Luciano Bresciano, del psd: «Ho appreso, molti altri cittadini, attraverso gli annunci fatti con altoparlanti della necessità di bollire l'acqua prima di utilizzarla per scopi alimentari. Non comprendo, però, per quale motivo non sia stata prevista tempestivamente l'istituzione da parte dell'amministrazione comunale di appositi numeri telefonici per dare informazioni e rassicurazioni alla popolazione in merito all'emergenza che si è aperta».

Aggiunge Bresciano: «Va pure sottolineato il fatto che nonostante le richieste formulate più volte dalle minoranze a trattare il problema dell'approvvigionamento idrico in Consiglio comunale, ciò non è stato fatto».

Pantamarket

La situazione torna normale

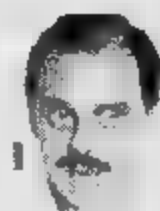
CASALE. È finita l'emergenza al magazzino all'ingrosso Pantamarket, in strada per Asti, da un mese a mezzo circa gestito dalla cuneese «Fior Fiore». Una decina di giorni fa, in seguito a un sopralluogo compiuto dagli addetti del Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl, il sindaco Riccardo Coppo aveva firmato un'ordinanza con cui vietava l'uso dell'acqua per scopi alimentari; le analisi avevano evidenziato elementi fecali.

La fornitura idrica dello stabilimento, ceduto alla «Fior Fiore» dal Pantagel della famiglia Numico, era stata assicurata fino a poco fa da un pozzo privato in cui si è riscontrata, appunto, la contaminazione.

Il problema è stato risolto con l'allacciamento del Pantamarket all'acquedotto municipale realizzato dai tecnici dell'Amc, i quali, per accelerare l'intervento, hanno lavorato anche in orario festivo per consentire in breve la revoca dell'ordinanza sindacale.

Molare, a giudizio con agricoltore

Abuso d'ufficio sindaco nei guai



Tito Negrini (nella foto), sindaco di Molare, è stato rinviato a giudizio per abuso d'ufficio

IN BREVE

BORGIO S. MARTINO

Soccorso dai vigili del fuoco anziano colto da male in casa

Mario Ricci, 80 anni, è stato colto da male ed è caduto nella sua abitazione a Borgo San Martino, in via Pampure 2. Per soccorrerlo sono intervenuti i vigili del fuoco. (s. m.)

OTTIGLIO

Cane finisce in un pozzo per inseguire topo: salvato

Un cane, che stava inseguendo un topo, è scivolato in un pozzo asciutto ad Ottiglio. Per liberarlo dalla trappola in cui era finito sono intervenuti i vigili del fuoco di Casale. Il loro intervento è stato chiesto da Graziella Salbenti. (s. m.)

OVADA

In causa al pronto a causa delle cadute

In seguito a cadute accidentali due persone sono finite al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. Giulio Bellizzi, 48 anni, Campo Ligure, ha riportato la frattura della tibia sinistra: guarirà in venti giorni; Luciana Barbieri, 50 anni, di Masone, via San Pietro, ha riportato fratture costali: per lei la prognosi è di un mese. (r. bo.)

Né Pivetti né Sgarbi

Trifolau in festa

«vip»

CREA. Avevano promesso, ma non hanno mantenuto. Qualcuno ha anche mormorato che la presidente della Camera Irene Pivetti e il parlamentare Vittorio Sgarbi si fossero incontrati ieri per la prima «Festa del trifolau» al santuario Crea (come ciascuno di loro aveva preannunciato nelle settimane), la Madonna avrebbe fatto a tenerli a bada.

I trifolau, invece, sono arrivati numerosissimi da tutto il Monferrato e soprattutto Moncalvo, Murisengo, Cella Monte e Odalengo Piccolo. Ogni sindaco ha premiato i trifolau più anziani del proprio paese. All'incontro conviviale, poi, a cui ha partecipato anche il vescovo Germano Zaccheo, che ha celebrato la messa in basilica, è stata consegnata una targa di riconoscimento anche alla presidente del trifolau di Moncalvo, Angela Strona, prima donna a ricoprire questa carica. Premiatissimi i più anziani trifolau intervenuti al raduno: Francesco Biletta, di Ponzano, e Nino Cerrato, di Moncalvo. (s. m.)

Dopo 4 «colpi»

In funzione le Poste anti rapina

FRASSINETO. È stata aperta in questi giorni il nuovo Ufficio postale di Frassineto, in via XX Settembre. La vecchia sede in via Po è stata rapinata quattro volte nello scorso anno: a gennaio, aprile, settembre e novembre.

Il sindaco, Angelo Muzio, che è anche parlamentare, aveva rivolto un'interrogazione al ministro chiedendo un intervento per risolvere il problema della scarsa sicurezza dell'Ufficio postale, che serve una popolazione di circa 1500 persone. Così sono stati reperiti i nuovi locali, di proprietà della famiglia Quaglia, per un superficie di 75 metri quadrati e, dopo gli adeguati interventi, le Poste sono state aperte al pubblico.

Il Comune, da parte sua, ha deciso di disporre il divieto di sosta nelle vicinanze dell'ufficio per evitare ingorghi e auto che potrebbero agevolare eventuali malintenzionati. Inoltre, è prevista la di passaggio pedonale per l'accesso all'ufficio, protetto da dissuasori. (s. m.)

Pronto il piano di riorganizzazione voluto dal provveditorato, ma il Distretto si oppone ai «tagli»

Cala la scure sulle scuole della Val Cerrina?

Anche una «media» di Casale adesso rischia la soppressione

CASALE. Sorte incerta per la direzione didattica di Cerrina: potrebbe essere soppressa.

L'indicazione sarebbe contenuta in un piano di riorganizzazione scolastica del territorio casalese messo a punto dall'ispettrice Robotti, su incarico del provveditorato agli studi di Alessandria. «Lo sentirò più presto», afferma il presidente del Distretto scolastico casalese, Sergio Ganora - per capire quel che è certo «quali sono voci allarmistiche».

Di fatto i numeri sono chiari: la direzione didattica di Cerrina (su cui gravitano le materne e le elementari di Cerrina stessa e Gabiano, Murisengo e Mombello) è, secondo la legge, sottodimensionata. Ma Ganora replica: «È sicuramente dato indicato nella normativa nazionale, ma è l'unico elemento di valutazione. Lo richiediamo anni: dei quattro Circoli didattici periferici, Vigonza, Ticineto, Ozzano e Cerrina, questo è l'ultimo da toccare. Indipendentemente dai numeri, va tenuto conto della



Sono sempre meno gli studenti

realità geografica, sociale, delle caratteristiche ambientali e culturali, delle usanze. La Val Cerrina racchiude una omogenea, che sarebbe errore smembrare».

Eppure dalla stessa direzione didattica è stata inviata una lettera al Distretto scolastico in cui si avanza la proposta di

accorpamento tra Cerrina e Ozzano, con sede della direzione a Madonna di Serralunga. Una soluzione che non piace. Il provveditorato, intanto, ha sollecitato la convocazione del Consiglio scolastico provinciale.

Tra i Circoli didattici sottodimensionati ci sono quelli di Ozzano e il secondo Circolo di Casale (che ha sede al San Paolo).

Per quanto riguarda le quattro medie cittadine, la situazione è tesa. Il provveditorato ha chiesto pareri al Distretto scolastico e al Comune di Casale. Il Comune ha sottolineato, l'esigenza di risparmiare sulle spese di gestione degli edifici scolastici, per cui le soluzioni sarebbero due: o si taglia una delle quattro medie oppure si tengono tutte, ma l'autorità provinciale deve dare precise garanzie di mantenimento della situazione per un certo numero di anni. L'ultima parola però spetta anche al provveditorato.

Silvio Mossano

Sicurezza: il Comune installa vetri antisfondamento

CASALE. Il Comune bandisce la gara d'appalto per l'installazione di vetri antisfondamento in tutte le scuole materne casalesi. La spesa è di una quarantina di milioni. «Questa è una delle iniziative volte a garantire la massima sicurezza negli ambienti scolastici», spiega l'assessore Luigi Merlo.

Per il '96 inoltre è stata stanziata la somma di mezzo miliardo per l'adeguamento di tutti i palazzi di proprietà comunale alla legge 626, che impone disposizioni precise sugli accorgimenti da adottare in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro. «Gli edifici scolastici rientrano in quest'ottica, perché docenti e studenti sono considerati operatori utenti di quelle strutture», dice l'assessore a Lavori pubblici.

Per l'attuazione degli interventi è stato composto un pool di 5 esperti, coordinato dall'architetto Caterina Brezza.

Intanto, approfittando prima delle vacanze estive e adesso quelle invernali, il Comune ha attuato interventi di manutenzione alla elementare di Santa Maria del Tempio, alle materne ed elementari di San Germano e Popolo, ai licei classico e scientifico (in questi giorni si ultimando la tinteggiatura di scale, porte e finestre).

Alla media Leardi sono stati realizzati nuovi laboratori di informatica, come pure al Magistrale e alla scuola Annunziata aziendale. «Sono previste inoltre - aggiunge Merlo - opere di manutenzione dei cortili e delle aree verdi circostanti le scuole». (s. m.)

Un disguido burocratico per il cambio nella gestione dell'appalto fa causa del disservizio

Risolta l'emergenza rifiuti a Montemagno

Dopo l'installazione dei cassonetti la raccolta riprenderà in settimana

I cassonetti per l'immondizia sono stati ri- in paese, venerdì sera. Già dalla prossima settimana la raccolta rifiuti verrà quindi compiuta regolarmente ogni mercoledì e sabato.

L'assenza dei contenitori per otto giorni pare sia stata causata da un disguido burocratico, dopo il cambio nella gestione del servizio di raccolta, passato dalla Sirtis di Oleggio (Novara) alla Torchio di Tigulio, vincitrice dell'appalto indetto dal Comune.

Pare infatti che per un errore, nella compilazione del capitolato della gara, sia stato preso spunto da un altro analogo documento, fatto da un Comune vicino molto più piccolo, copiando i dati.

In quel testo, infatti, venivano indicati necessari soltanto ventotto cassonetti da 750 litri di capacità. Decisa-

DOMANI INCONTRO A TORINO

Si decidono le tariffe per l'Astigiano

ASTI. Attesa per l'incontro di domani, a Torino, sui rifiuti. L'argomento, per l'Astigiano, è quello che scottano: decisa la tariffa per lo smaltimento alla discarica dell'Amiat, dal 1° febbraio. «Avverrà la minaccia a innalzare i costi a 280 lire/kg, oppure l'Astigiano, spunterà prezzi al ribasso? L'obiettivo del Consorzio rifiuti presieduto da Silvano Roggero è ottenere che all'Astigiano (la cui autorizzazione a «esportare» fuori provincia scadrà il 31 marzo) vengano applicate le stesse tariffe (120 lire) praticate per il Torinese. Alle 14, dall'assessore regionale all'Ambiente Cavallera, si ritroveranno il sindaco di Torino, Castellani, con i capigruppo del Con-

siglio comunale e i dirigenti dell'Amiat. La delegazione astigiana, guidata da Roggero e dal sindaco Bianchino, composta dagli amministratori di Agliano, Montegrosso, Costigliole, Calliano, Roatto e Castell'Alfero. Rappresenterà il Sud Astigiano il presidente del Consorzio Media Valle Belbo, Bielli (sindaco di Canelli). Intanto, dopo l'incontro in municipio ad Asti, gli amministratori del Sud si impegneranno a portare all'approvazione dei Consigli comunali lo statuto e la con-

del futuro ente. In una nota del Comune di Asti si afferma: «È stata inoltre confermata la scelta del pagamento del servizio di smaltimento in base al peso dei rifiuti conferiti». (l. n.)

mente pochi ed insufficienti per paese come Montemagno che ha mille e 300 abitanti. Oltretutto la ditta Torchio non ha a disposizione quel tipo di contenitore. Ha spiegato

il titolare: «Quei cassonetti sono troppo piccoli e nessuno li vuole». Ha aggiunto: «Ho proposto al sindaco di installare quelli grandi: alla fine ha accettato, ma, tra feste e discussioni,

i giorni passati e noi, anche senza colpa, abbiamo fatto certamente bella figura». Intanto in molti, a Montemagno, continuano a polemizzare, facendo varie con-

getture. Ma nel tardo pomeriggio di venerdì sono stati in paese e nelle frazioni i primi 28 cassonetti ritenuti idonei. Ha precisato Torchio: «Per evitare eccessivi problemi ai cittadini siamo comunque passati con il camion a raccogliere i sacchi neri, borse e scatoloni che intanto la gente ave-



Dopo i disagi dei giorni a Montemagno sta per finire l'emergenza rifiuti

Mancano candidati

Tonco: cercasi presidente per la Pro loco

TONCO. Cercasi presidente Pro loco. Da alcuni giorni il posto è vacante e per ora sono state avanzate candidature. Giulio Ferrandi ha chiuso il suo mandato di presidente, facendo, in un'assemblea, un dettagliato resoconto di tre anni di attività, caratterizzati da manifestazioni di grande rilievo. «L'unico rammarico - ha detto Ferrandi - è di non aver partecipato al festival delle Sagre, di Asti: purtroppo il poco aiuto a disposizione non è proprio sufficiente». Il triennio di attività si è chiuso con un utile di circa 8 milioni, in parte utilizzati a beneficio a favore delle associazioni che operano in paese (Alpini, donatori di sangue, casa di riposo, assistenza sociale) e in parte lasciati a fondo di cassa. Per mercoledì è indetta un'altra riunione: domani, a cura del Comune, affissi in paese manifesti che invitano la popolazione a partecipare. (lru. m.)

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26)
è in vendita al prezzo speciale
di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Da giovedì al Don Bosco il via alla rassegna d'essai «Fuoricampo»

Tanta voglia di un buon film

In programma sino alla fine di marzo, 12 pellicole inedite o poco viste nell'Astigiano. Si inizia con «Sostiene Pereira». Contenuto il costo dei biglietti e dell'abbonamento

ASTI. Prende il via il cinema Don Bosco giovedì 11 gennaio «Fuoricampo», rassegna cinematografica di film d'essai, selezionati da un gruppo di giovani dell'oratorio salesiano.

«Si tratta di pellicole poco viste o addirittura inedite nell'Astigiano», spiega Flavio Dogliani, 19 anni, uno dei promotori dell'iniziativa. «Noi non puntiamo ovviamente a grandi incassi, ma ad avvicinare quanta più gente possibile a conoscere un certo tipo di cinema più impegnato».

In totale saranno in visione dodici film tra i quali «Cyclo», film vietnamita vincitore dell'ultimo «Leone d'Oro» al Festival di Venezia; «Biondi» di Felice Farina, premiato con il Ciak d'Oro, riservato al miglior film presentato nella sezione «Panorama Italiano» a Venezia; «La seconda volta», con Nanni Moretti, che si è aggiudicato il premio «Solinas» per la sceneggiatura.

«La rassegna terminerà il 29 marzo», afferma Dogliani, «ma abbiamo intenzione di organizzare subito un'altra. Siamo però alla ricerca di altri appassionati che vogliano aiutarci. Il nostro è un hobby, che svolgiamo gratuitamente e solo per passione».

Questi sono i film in programmazione:

● 11 e 12 gennaio. «Sostiene Pereira», di Marcello Mastroianni e Nicoletta Braschi.

● 18 e 19 gennaio. «Come due coccodrilli» di Fabrizio Bentivoglio, Giancarlo Giannini e Valeria Golino.

● 25 e 26 gennaio. «Terra e libertà», di Ken Loach, Ian Hart e Rosanna Pastor.

● 1 e 2 febbraio. «Cyclo», di Tran Anh Hung.

● 8 e 9 febbraio. «Biondi», di Felice Farina, Angela Finocchiaro.

● 15 e 16 febbraio. «Vanya sulla 42ª strada», di Louis Malle.

● 22 e 23 febbraio. «La seconda volta», di Mimmo Calabrese, con Nanni Moretti.

● 29 febbraio e 1 marzo. «Nel bel mezzo di un gelido inverno», di Kenneth Branagh, con Michael Maoney.

● 7 e 8 marzo. «Segreto di stato», di Giuseppe Ferrara, con Massimo Ghini e Massimo Dapporto.

● 14 e 15 marzo. «L'isola dell'ingiustizia», di Marc Rocco, con Christian Slater e Kevin Bacon.

● 20 e 21 marzo. «Oltre Rangoon», di John Boorman, con Patricia Arquette.

● 28 e 29 marzo. «Jefferson in Paris», di James Ivory, con Nick Nolte.

Le proiezioni si iniziano alle 21,15. I biglietti costeranno 8 mila, ridotti 6 mila. E' possibile anche abbonarsi per 6 film: il costo della tessera è di 30 mila.

Enzo Armando



Una scena di «Sostiene Pereira» con Marcello Mastroianni che l'11 apre la rassegna al Don Bosco ad Asti e sarà anche proiettato al Sociale di Nizza e al Balbo a Canelli

A CANELLI E NIZZA

Quando il cinema è doc

Sono due le sale cinematografiche astigiane (il «Sociale» di Nizza e il «Balbo» di Canelli) che hanno aderito alla rassegna «cinema diffuso» organizzata dalla Regione, dall'associazione di cinefili «Aioce» e dall'Agis che raggruppa i gestori di sale di proiezione. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, coinvolge un centinaio di sale in Piemonte e punta alla diffusione del cinema firmato da grandi registi. In cartellone pellicole d'autore destinate a un pubblico esigente. «Popolare» il costo del biglietto, fissato a 1 mila lire. Nell'Astigiano le proiezioni si inizieranno giovedì 11 gennaio: al Balbo si proietterà «Insalata Russa» di Youri Mamine, mentre al Sociale ci sarà «Lisbon story» di Wim Wenders; il 18 gennaio al Balbo «Donne senza trucco» di Katja Von Garnier e al Sociale «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza; il 25 gennaio al Sociale «Come due coccodrilli» di Giacomo Campiotti e il 29 al Balbo «Barcellona» di Whit Stillman; il 1° febbraio al Sociale «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi e al Balbo «Strane storie» di Sandro Baldoni; dall'8 febbraio la rassegna continua solo al Balbo di Canelli: sarà proiettato «Lisbon Story»; il 15 «Peggio di così si muore» di Marcello Cesaia; il 22 «L'amore molesto» del cineasta napoletano Mario Martone e il 29 «Sostiene Pereira». (f. l.)

ARTE E DINTORNI

MONTECHIARO

150 artisti

Nella sede del comitato Palio, mostra di pittura. Espongono una cinquantina di artisti provenienti da tutta Italia. La rassegna chiude questa sera.

Le foto di Rusticelli

Alla libreria «Alphabeta», corso dante 109, espone il fotografo astigiano Valter Rusticelli. Amante della natura e particolarmente attento ai particolari che che essa offre, Rusticelli cerca inquadrature, più che suggestive, di contenuto. Il suo mostro sacro in fatto di fotografia è Adams e i soggetti presi, dalle quotidianità, hanno tutti una storia, un loro «vissuto». Appartiene al gruppo fotografico della polisportiva della Cassa di Risparmio; sviluppa e stampa in proprio le sue opere. La mostra è aperta fino al 31 gennaio.

LA FINESTRELLA

Manzone e Quaglini

Alla galleria «La finestrella» di Canelli, collettiva di maestri

Centro giovani

Un corso di regia fino al 7 giugno

ASTI. Prende il via domani sera il corso di regia organizzato al Centro giovani di via Goltieri 3/A. Fino al 7 giugno, ogni lunedì e venerdì dalle 21 alle 23, si terranno una serie di lezioni per il cinema dalla parte della cinepresa. Nelle lezioni si parlerà di regia, sceneggiatura, tecnico di ripresa. Lo stage sarà curato dall'insegnante Fabrizio Gonella, che in passato ha frequentato la scuola «ipotesi» cinema di Ermanno Olmi.

Accanto al corso, fino a maggio ogni mercoledì alle 21,15 nell'auditorium, saranno proiettati film e cortometraggi didattici e autori che hanno fatto la storia del cinema: a dare il via alla rassegna, la pellicola girata nel '33 da Jean Vigo, «Zero in condotta».

Nelle prossime settimane sono in programma invece opere di Godard, Truffaut e Fellini.

Per poter partecipare alle iniziative è necessaria la tessera di iscrizione al Centro giovani (15 mila lire il costo). Per informazioni telefonare ai numeri 33998-399.331. (r. gon.)

a cura di Armando Brignolo



Il fotografo astigiano Valter Rusticelli espone alla libreria Alphabeta

negozio di fiori secchi «Echinopo», via Cesare Battisti 17.

Riccardo Ranaboldo

Al «Punto arte» di Loazzolo espone il pittore Riccardo Ranaboldo. Recentemente l'artista loazzelese ha tenuto una importante mostra a La Paz, Bolivia.

EIDOS

Giulio Turcato

E' un'occasione da non perdere e a' tempo fino a questa sera, per visitare la mostra dedicata a Giulio Turcato alla galleria «Eidos», via Garatti 18. Turcato (1912-1995) è stato tra gli innovatori dell'arte italiana di questo ultimo mezzo secolo. Una ventina di tele, alla «Eidos», rappresentano i periodi più importanti e un'esperienza artistica ed umana che ha del sorprendente.

La prima partecipazione alla Biennale di Venezia risale al 1946. All'importante manifestazione internazionale, l'artista è stato presente altre dodici volte.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67, tel. 856.521. Malcon sconsigliato. Or. 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesari 67, tel. 856.521. Pochon. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

ALFIERI p. Sottoriva 2, tel. 856.380. Venerdì 19/1 per Pomiglioli cinema d'essai e ombra.

MULTISALA c. S. Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Casper. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. Ace Ventura Missione Africa. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. Forgi Parla. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.719. I laureati, regia Leonardo Pieraccioni con Gianmarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta, L. Pieraccioni. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 547.007. Or. 15,25; 18,40; 22.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Guaranemara. Or. 15,10; 17,30; 20,45; 22,40.

CINEMA 1 via Garibaldi 32, tel. 436.072. Smoke. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32, tel. 436.072. Underground. Or. 15,30; 18,40; 21,50.

CRISTALLO via G. S. 10, tel. 850.7100. Vaghi. Orario: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 3, tel. 542.422. Seven. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

GRANDE p. Sabotino. Pocahontas. Or. 15,40; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Ace Ventura Missione Africa. Or. 15,10; 17,30; 20,40; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino. Seven. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto II. Seven. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.544.7. I pentiti di County. Or. 15,30; 20,30; 22,30.

ETON via Buzzi anni, via Roma. Bravheart. Or. 15,25; 18,45; 22.

FAVO via Po 30, tel. 817.323. Vacanze di Rete-195. Or. 15,45; 18,20; 22,30.

FIAMMA corso Trapani III. Selvaggi. Or. 14,30; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30.

IDEAL corso Boccaia 4. Casper. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LE TV PRIVATE

Teleslar

20 - Black notes, attualità

20,30 - Casa Buttrifald, in movie

22,30 - Giramondo

23 - Amichevolmente, attualità

23,50 - Abat Jour, varietà sexy

0,21 - Bill Cosby show, telefilm

0,46 - Astro Star, oroscopo

Telecupole

17 - Video tap, videoclip

19,30 - Tg 4 Settegiorni

20 - Diagoni, talk show

24 - Le auto della settimana

2 - Tg 4

Telegranda

12 - L'Angelus del Papa

12,30 - Prospettive

14,30 - La parola della domenica

16,30 - Prospettive

21,30 - Comparir

Videogruppo

19,30 - Moto motori, rubrica sportiva

20 - Primo piano

20,30 - Oggi al Delle Alpi

20,45 - Paura, film

22,30 - Primo piano

23 - Le auto della settimana

24 - Nke Video

Telecity

19,32 - Megalomania, telefilm

20,06 - L'essie, cartoni

20,30 - Cosa c'è in ballo noi con la

22,30 - Sonno di ghiaccio, tv movie

0,48 - Astro, oroscopo

Primantenna

12,30 - Pomeriggio al cinema

20,30 - Auto della settimana

GIORNO & NOTTE

Panettoni ■ doni a Villa Toso

I bambini della scuola materna riceveranno i «doni della befana» oggi a Villa Toso. L'iniziativa, dalle 14,30, è organizzata dal locale gruppo alpini, che distribuirà panettoni agli anziani. Al termine giochi e merenda per tutti.

Mandolini, corale ■ un tenore

Oggi si concludono i festeggiamenti natalizi organizzati da Pro-loco e Comune, con un concerto nella chiesa di Santo Stefano. Alle 20,30 la «Mandolinistica Panisti». Seguiranno i suggestivi brani della corale polifonica «Musica Dulce» e l'esibizione del tenore Alberto Bezzano.

■ OLIV

Mercatino d'antiquariato

Tradizionale appuntamento con il mercato scambio di oggetti d'antiquariato, organizzata dalla Pro loco. Come ogni prima domenica del mese, i portici di piazza Carlo Alberto, a partire dalle 10, ospiteranno il mercatino delle «pulci»; chiuderà alle 18.

MONTECHIARO

Presepi al cinema

Oggi alle 16, al cinema comunale, premiazione dei migliori presepi.

C. ANNONE

Presepi nel container

Fino a oggi sarà in visione, negli ex container pro alluvionati nel cortile della scuola elementare, il presepe «Natale è di tutti» realizzato da bambini e genitori. In visione nove «quadri», realizzati con giocattoli e materiale povero. Accanto alla capanna della Natività, un cesto per raccogliere fondi a favore di Telefono Azzurro. Il presepe resta aperto fino alle 12,30.

NIZZA

Cabaret e musica per tutti

Domani sera, alle 21, al teatro Sociale «Cabaret e musica per tutti», promosso dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune. Si esibiranno Pino Milenr, Michele Marchetti-Elvis e Gibo. Conduce Carlo Passone. L'ingresso è libero.

ASTI

Corsi di ballo ■ Df

La «Sezione ballo» del Df organizza a partire da lunedì corsi di ballo liscio. Le lezioni di perfezionamento si terranno, nella sede di via al Mulino, ogni lunedì dalle 21,30 alle 23,30, quelle per i principianti sono in programma al mercoledì sera, con identico orario. Negli stessi giorni, ma dalle 20 alle 21,30 si potranno imparare il boogie-woogie e il rock'n roll acrobatico. I corsi sono tenuti da Mauro Castelli, Vito Anobile, Patrizia Atzeni, Michela Camera. Informazioni ■ 531.650.

STASERA AL CINEMA

ASTI
Lux
Tel. 594.147
Or. 15,15/16,50/18,25/20,22,30
L. 10.000/7000

Porta
Tel. 530.086
Or. 15,30/17,50/20,05/22,30
L. 10.000/7000

Don Bosco
Tel. 530.086
Or. 14,50
18,30/19,25/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Canelli
Balbo
Tel. 824.889
Or. 15
16,45/18,30/20,30/22,30
L. 8000/7000

Aurora
Tel. 701.459
Or. 15,30
17,50/20,10/22,30
L. 8000/7000

Sociale
Tel. 701.459
Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000/5000

Verdi
Tel. 701.459
Or. 15,17/30/20,22,30
L. 8000/7000

Cristallo
Tel. 975.124
Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 7000/6000

Lux
Tel. 975.016
Or. 16,30/20,30/22,30
L. 8000/7000

Splendor
Tel. 982.288
Or. 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000/7000

Ace Ventura - Missione Africa

di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) - Il detective «acchiappamali» deve rintracciare un salvaggio Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' Comico

Viaggi di nozze

di C. Verdano, con C. Verdano, C. Genni, C. Mascali, V. Pivetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coati», i modernisti (essenti) dalla famiglia, il pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' Commedia

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '89) - In una vecchia casa fantasmi di un bambino che medita ai suoi combattimenti dai suoi fantasmi e si scontra con una fantasma «umana». N. V. 1h 40' Fantastico

Vacanze di Natale '95

di N. Parani, con C. De Sica, M. Bolli, L. Perry (Ita '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una colla per una telecamera. Ad Aspen, Colorado, flirt, equivoci e folle. N. V. 1h 40' Comico

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) - Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15' Dramm.

Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pocahontas. Si incontrano, l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' Animazione

Vacanze di Natale '95

di N. Parani, con C. De Sica, M. Bolli, L. Perry (Ita '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una colla per una telecamera. Ad Aspen, Colorado, flirt, equivoci e folle. N. V. 1h 40' Comico

Facciamo Paradiso

di M. Monicelli, con M. Bay, L. Arana, P. Navarri (Ita '95) - Le loro, gli amori, la conquista umana e sociale di una «isola» della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontigona. N. V. 1h 50' Commedia

Vacanze di Natale

di N. Parani, con C. De Sica, M. Bolli, L. Perry (Ita '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una colla per una telecamera. Ad Aspen, Colorado, flirt, equivoci e folle. N. V. 1h 40' Comico

Ace Ventura missione Africa

di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) - Il detective «acchiappamali» deve rintracciare un salvaggio Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' Comico

La lettera scarlatta

di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) - Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15' Dramm.

Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pocahontas. Si incontrano, l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' Animazione

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

14100
ASTI
sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

15100
ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vachetti 80
Tel. 0131/442.543-442.544

publikompass

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Balòn, anche Voglino tra i grandi rivali nella stagione '96

Parte da Castagnole Lanze la sfida al tricolore Sciorella

CASTAGNOLE LANZE. Il mercato del balòn è in fermento. Si stanno infatti allestendo le quadrette che daranno vita al prossimo campionato e contenderanno all'imperiese campione d'Italia dei confermati Sciorella e Lanza il titolo 1996.

Non c'è ancora nulla di definito: ma le possibili novità il trasferimento di Pier Paolo Voglino, considerato la miglior «spalla» in attività da Cuneo (dov'era approdato al play off con Giuliano Bellanti ad Alba (con Terreno)).

Ma il castagnolese è uno dei giocatori più contesi e non sono escluse altre sue possibili destinazioni, oltre ad una però improbabile riconferma a Cuneo.

Per quanto riguarda i capitani, conferme: Sciorella a Imperia, del vicecampione Dotta a Spigno, Dogliotti a Magliana Alfieri, lo stesso Bellanti che dovrebbe restare a Cuneo, da segnalare anche l'ingaggio di Molinari (ex Vignale) a Caraglio, Papone a Taggia e Tonello a Ceva, restano ancora da definire le sorti di Pirero, Ghibaudi e di Terreno.

Una stagione che si apre dunque all'insegna delle novità e dopo un campionato apparso quest'anno teso e avvincente.

Voglino, unico portacolori astigiano nel «gotha» pallonistico, riprenderà tra breve gli allenamenti, dopo un periodo



Pier Paolo Voglino. Il castagnolese potrebbe tornare a giocare ad Alba nella prossima stagione di serie A.

di vacanza a Colombia.

Il castagnolese continua a inseguire quel titolo tricolore che da anni gli sfugge, pur essendo sempre uno dei migliori del lotto.

A fine anno, a Ceva, c'era stata anche la premiazione delle finaliste del torneo '95. Al centro dell'attenzione i liguri Sciorella, Lanza, Ghigliazza e Pellegrini, vincitori dello scudetto tricolore in A dopo lo spareggio di Cuneo con i portacolori di Spigno (Dotta, Belmonte, cerrato a Veroli).

Grande emozione anche per la consegna dello scudetto 1995 (non assegnato all'epoca per controversie regolamentari) al ligure Franco Balestra, mitico campione del passato, protagonista di straordinarie sfide con il campionissimo Augusto Manzo.

E a proposito: i campionissimi c'è da segnalare inoltre, per la prossima annata, le gare, anche il probabile trasferimento dell'«eterno» Felice Bertola con Danna battitore a Mondovì.

(f. b.)

In Langa

Campionati a rischio

MOMBALDONE. Il '96 si apre all'insegna di molte ombre per l'antico (ma ancor pieno di entusiasmo), mondo del pallone elastico. Se per la serie A, più fortunata e seguita, ci saranno grossi problemi nell'organizzazione del campionato, sotto l'albero di Natale i giocatori delle serie minori hanno trovato tanti interrogativi ancora senza risposta.

Mombaldone, tutto in alto mare - racconta Gian Mario Bordon - stiamo aspettando le direttive della federazione che pare avere problemi con i Coni. Se l'ente si farà carico della Fipe, ogni società avrà un aumento di burocrazia, con infortuni ricorrenti al battitore Gian Mario Bordon e alla spalla Franco Boglino. Castagnole Lanze, maggiore ottimismo si respira invece al giocatore di serie A Paolo Voglino e vivaio di tanti giovani speranze del «balòn». La locale squadra «Amici del Museo», addolcita dalla sponsorizzazione delle caramelle «Le Bonelle», nella scorsa stagione è arrivata in semifinale, perdendo con onore contro i fortissimi atleti



Campione da battere. Il tricolore 1995 di pallone elastico Alberto Sciorella (Imperiese).

del San Rocco di Bornezzo (vincitori del campionato di C 2). La formazione era composta dal battitore Andrea Faletti, dalla spalla Giuliano Fognini e dai terzini Marco Violaro Beppe Bertorello e Michele Avidano, giocatore non più giovanissimo, ma rivelatosi un vero «salva-partite» in molte occasioni.

«La stagione '95 è sempre un bellissimo ricordo per tutti - afferma Marco Violaro - ha segnato il ritorno al pallone elastico in zona e la nostra squadra, che aveva iniziato quasi per scommessa, arrivando in semifinale, ha superato la più rosee aspettative. Tanto da giustificare progetti ambiziosi per il '96: tra le ipotesi in campo, quella di disputare il campionato di serie B con l'aggiunta di due rinforzi d'eccezione, il

battitore Unnia e la spalla Ribero (giocano a Ceva a Caraglio), che potrebbero lanciare il Castagnole nel firmamento delle «grandie».

«Ma sono ipotesi - frona - i castagnolesi - perché per affrontare la serie B ci vogliono soldi ed attrezzature. Resta l'altra possibilità, più concreta, di ricominciare il campionato di C, con la formazione vincente di quest'anno.

Castelletto Molina. Anche a Castelletto Molina, patria storica del pallone elastico, è metà strada tra l'astigiano e l'acquese, sta già pensando alla prossima stagione. Il '95 non è stato molto fortunato - ricorda il sindaco Marcello Piana - ma ci arrendiamo e cerchiamo di fare meglio un'altra volta.

(e. ca.)

TENNIS

Semifinali stamattina alle 9,30. La finale è in programma alle 14,30

Il torneo «lampo» dei ferrovieri oggi sceglierà il vincitore



Franco De Ambrogio (da sinistra) maestro del DIF organizzatore del torneo riservato ai classificati. I giocatori tesserati per il DIF Filippo Roggero Massimo Botrini e Gianluca Manzo.

ASTI. Sono stati i quattro «mancini» del torneo i protagonisti dei quarti di finale del torneo lampo in corso al DIF: ieri pomeriggio sono accesi in campo Massimo Botrini, alessandrino tesserato per i ferrovieri, paladino del pubblico di casa, e i tennisti in forza alle Pleiadi di Torino, i bosniaci Milosevic, Basalic e l'astigiano Bondaz.

Spettacolo e volée di classe hanno tenuto desto l'interesse degli appassionati astigiani: Massimo Botrini ha ceduto a Basalic in due set (7:6 6:4); mentre in una partita dove l'aspetto agonistico ha avuto la parte predominante, Bondaz ha battuto Milosevic, dolente ad una caviglia, in tre set 1:6 6:4 6:1.

Stamattina, alle 9,30, si disputeranno le due semifinali firmate Le Pleiadi: i quattro giocatori che si contendono il lasciapassare per la finale, infatti, si allenano alla corte di patron Bucciero. Il toscano Corrieri dovrà vedersela con Corona, mentre Basalic affronterà Bondaz. La finale è in programma oggi alle 14,30. Seguirà la premiazione.

La passerella dei migliori giocatori classificati del Piemonte ha rivitalizzato lo spento panorama astigiano, come commenta Franco De Ambrogio, organizzatore della manifestazione. «Lo spunto per l'iniziativa è arrivato dai miei allievi. In allenamento i ragazzi si stufano. Hanno bisogno di partite per provare la loro capacità di giocare anche sotto tensione».

Per gli astigiani, il torneo non è stato fortunato: al primo turno sono stati eliminati Filippo Roggero (da Conio), Mauro Ger-

bi (da Bondaz) e Gianluca Manzo (Abascia). «Mi aspettavo di più dai ragazzi - ha detto De Ambrogio - L'unico che ha dimostrato di avere grinta è stato Botrini. Comunque, è emerso che Manzo e Roggero hanno bisogno di giocare

in gara più sovente».

Per Filippo Roggero, il prossimo appuntamento è fissato a metà mese: l'astigiano è stato invitato ad un torneo riservato a giocatori di categoria B, organizzato dallo Sporting Torino.

(d. col.)

TAMBASS

Nel «muro» si prepara un'edizione ad alto livello

Il torneo monferrino torna ad «allargarsi»?

GRAZZANO BADOGLIO. Il '96 si preannuncia come l'anno del ritorno alla grande del torneo di tamburello a muro del Monferrato.

Ai dirigenti e giocatori del campionato monferrino l'entusiasmo manca. Dopo due stagioni senza infamia e senza lode, il tambass vuol tornare a far parlare di sé ed allargare i propri confini.

Questo è quanto è emerso dalla riunione che si è tenuta a Grazzano e a cui hanno partecipato un buon numero di dirigenti; erano presenti i rappresentanti delle società del Grazzano, Moncalvo, Montemagno, Portacomaro, Montechiaro, Castelli Alfieri, Vignale, Rocca d'Arazzo, Grana.

La prossima assemblea si terrà venerdì 19 gennaio, sempre alla sezione grazzanese dei combattenti.

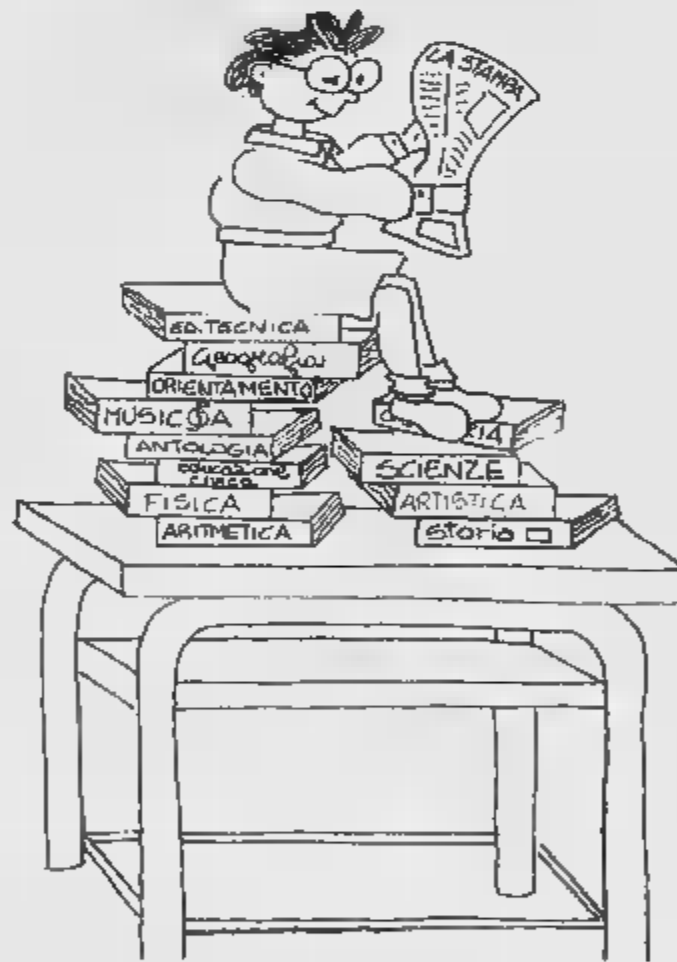
In queste due settimane Enrico Bacchiella, Adriano Frac-

chia e Giulio Griffi prenderanno contatti anche con altre società tamburelliche astigiane del campo libero per coinvolgerle in un discorso più ampio, orientato ad organizzare per la prossima stagione un torneo misto, con giocatori di alto livello, dicono. L'intenzione è quella di organizzare un torneo ad otto o dieci squadre.

Verranno contattati anche i dirigenti di squadre dell'alessandrino. Spiega Bacchiella: «abbiamo che c'è molto entusiasmo intorno al campionato italiano di serie B; soltanto tre squadre astigiane si sono iscritte.

L'idea dei grossi costi e delle lunghe trasferte da affrontare fa da deterrente. Noi vorremmo proporci come valida alternativa». Conclude: «Se il campionato è tutto piemontese l'agonismo aumenta e con esso anche il campanilismo».

(bru. m.)



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Ricordiamo agli studenti che hanno aderito al progetto di acquistare **LA STAMPA** da lunedì 8 a sabato 13 gennaio.

Buon anno e buon ritorno a scuola con
"LA STAMPA IN CLASSE"

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Calcio serie D: i galletti dovrebbero giocare ■ Moncalieri. Deciderà l'arbitro

Sull'Asti l'incubo maltempo

I torinesi: «Il campo è impraticabile»

ASTI. Punto interrogativo ■ Moncalieri-Asti. Il primo appuntamento calcistico dei galletti del 1996 potrebbe saltare a causa del maltempo: «Il nostro campo è impraticabile - avverte il direttore sportivo del sodalizio torinese, Gian Carlo Bellagamba - Abbiamo già avvisato la Federazione, anche perché non ■ tenuti a sgomberare il campo dalla ■ se questa ■ caduta 48 ore prima della partita. Spetta all'arbitro, però, valutare ■ oggi il terreno è praticabile».

Nell'ambiente dell'Asti un eventuale rinvio sarebbe ben accolto: «Una sospensione ci aiuterebbe - afferma ■ dirigente Giovanni Sacco - perché potremmo recuperare alcuni giocatori al momento indisponibili come Restivo, che non ■ al cento per cento della condizione fisica e Palermo, influenzato».

Nell'eventualità che la gara di Moncalieri non ■ disputi, la sfida verrebbe recuperata mercoledì 17 gennaio. Le due formazioni si sono già affrontate in due occasioni in questa stagione: in Coppa Italia il confronto è finito 1-1; in campionato l'Asti è stato battuto 2-0. Entrambe le partite si sono svolte al Comunale.

L'undici biancorosso si è allenato per tutta la settimana, tranne giovedì: ieri mattina ■ tecnico Gerardo Bochiocchio ha



Marco Buccioli classe '77 in azione ■ centrocampista è esploso l'anno scorso e ■ contributo alla promozione dell'Asti ■ ■ ■

diretto una seduta di «rifinitura».

«La squadra ha dimostrato, nell'amichevole ■ sabato scorso ■ con il Derthona, di essere in salute - dice Sacco - . Penso che nel girone di ritorno faremo meglio che all'andata. Finora, oltre che dal salto di categoria, siamo stati condizionati dalle squalifiche, troppe, e dagli infortuni che non hanno permesso a Bochiocchio di schierare sempre la stessa formazione».

Domenica prossima, l'Asti ri ■ in casa la compagine toscana del Camaiore. [e. a.]

LE PARTITE

Il secondo turno

Tempo permettendo, oggi riprende dopo la sosta ■ Capodanno il campionato di serie ■. In programma ci sono le sfide del secondo turno di ritorno: la capolista Aosta sarà ospite del Pinerolo, mentre il ■ più immediato inseguitore, il Pisa, giocherà a Sestri contro la Sestrese. Di ciannovesima giornata (ora 14,30): Pinerolo-Aosta; Moncalieri-Asti; Poggibonsi-Colligiana; Castelnuovo-Nizza Millefonti; Sestrese-Pisa; Torrelaghesa-Pontedecimo; Châtillon-Saluzzo; Camaiore-Savona; Biellese-Viareggio. Classifica: Aosta ■ punti; Pisa 37; Biellese 35; Poggibonsi, Savona 28; Moncalieri 27; Castelnuovo 25; Colligiana 25; Viareggio 23; Châtillon, Camaiore 20; Asti, Pinerolo 19; Torrelaghesa, Sestrese, Saluzzo 17; Pontedecimo 16; Nizza Millefonti 12.

PRIMA CATEGORIA

«Saltata», per neve, l'amichevole all'Aliberti con la Masiese

Il Canelli è tornato al lavoro per preparare un durissimo '96



Gianfranco Delle Donne, il mister del Canelli. La squadra ha chiuso ■ il '95

Di fronte campioni del passato e giovani talenti Si riaprono domani le sfide sul parquet della Brofferio

ASTI. Riprende domani sera alla palestra Brofferio, dopo la sosta natalizia, il campionato di calcio a cinque Pgs.

Un torneo al quale prendono parte trenta squadre, ■ alcuni nomi illustri come Paolo Morcia, ex Asti ■ Quattordio, che gioca nel Vitae; Alessandro Biasi, fratello ■ Renato, portiere dell'Asti, che difende i pali dei campioni uscenti dell'Utari e Giorgio Zannino, due presenze in serie A nel Genoa, militante nel Pizzo Ok.

Girone A. Domani ■ in programma dalle 20,30 tre incontri di questo raggruppamento: Hair Studio-M2A; Torretta-Bar La Torre e Mongardino-Mediterraneo.

Intanto si attendono le decisioni del giudice sportivo relative alla sfida Mediterraneo-G80, ■ termine della quale ci ■ stati tafferugli ■ i giocatori ■ due squadre.

Classifica: Maxigomme 284

punti; Utari 274; Bar La Torre 250; Mediterraneo 244; Adams Futura 242; Mongardino 161; G80 148; Charlotte, Papepollese 141; M2A 134; Torretta 114; Hair Studio 107; The Simpson 100; Usa 92; Quattordio ■. Per la graduatoria vengono assegnati 50 punti per la vittoria, 30 per il pareggio e 10 per la sconfitta. Le espulsioni comportano 8 punti di penalizzazione e le ammonizioni 3.

Girone B. Martedì ■ giocano due incontri: il Vitae, secondo in graduatoria, affronta il Bomber Df alle 20,30; mentre ■ se ■ si sfidano La Marr ed il fanalino di coda Valdona.

Classifica: Pizzo Ok 297 punti; Dimensione Sport 280; Vitae 274; ■ Neon 234; Agostinetto 233; La Marr 227; Ban ■ Cierre 211; Maa 170; Migliandolo 168; Jack Madden 155; Novella Motta 129; Pulipoli 104; Bomber Df 65; Cci Canelli 58; Valdona 57. [e. a.]

CANELLI. E' tornato al lavoro all'Aliberti, il Canelli di Gianfranco Delle Donne. Oggi era prevista un'amichevole ■ la Masiese, compagne alessandrina di Seconda categoria, ■ la sfida ■ saltata a causa della neve.

Commenta il mister: «Questa partita di allenamento per noi sarebbe stata molto utile perché sarebbe servita a rimettere in forma l'organico dopo la pausa natalizia».

La società ha però intenzione di organizzare un'altra gara in settimana contro un avversario ancora da stabilirsi.

Sul campo comunale dell'Aliberti l'allenatore degli spumantieri sta preparando la squadra in vista del difficile impegno del girone di ritorno del campionato di Prima categoria. L'inizio dovrebbe essere fissato per l'ultima domenica di gennaio.

Il Canelli, dopo ■ avvio di campionato ■ esaltante, sembra aver trovato ■ e concentrazione proprio nelle ultime partite del girone di andata, concluso nella prima posizione ■ grazie ad una serie di vittorie consecutive.

Sono stati determinanti per gli azzurri, gli inserimenti (de ■ a novembre) ■ figlio del mister, Rossano, passato dall'Acqui al Canelli, e del difensore Gallo ■ proprietà dell'Asti. «Ora però si tratta di confermare la serie positiva anche nelle prime partite del '96», avverte il presidente del Canelli Gianfranco Gibelli.

Per il dirigente azzurro le prime 6 partite (inizio contro ■ Castelnuovo) saranno le più difficili: «Dovremo batterci con le formazioni migliori del campionato, San Carlo, Don Bosco, ■ anche con i cugini di Rocchetta Tanaro ■ Costigliole. Certo, a loro sarebbe piacere battere ■ blasonato come il Canelli. L'impegno dovrà essere assoluto», conclude il presidente. ■ aggiunge: «Dovremo realizzare almeno 18 punti nelle prime sei partite, altrimenti la situazione si farà critica».

Intanto, la società sta ancora cercando uno sponsor: indiscrezioni dicono che potrebbe trattarsi di un'azienda a livello nazionale.

Dal vicepresidente Giuseppe Domanda arriva solo una ■ za conferma: «Abbiamo preso contatti, ■ per ora ■ c'è ■ nulla ■ definitivo».

[f. l.]

SPORTFLASH

TAMBURELLO

Il Castelferro «riiura» lo scudetto Fipt

Oggi a Desenzano sul Garda (Brescia) verranno consegnati gli scudetti alle squadre che nel '95 hanno conquistato il titolo di campione d'Italia Fipt (Federazione italiana palla tamburello). Per l'occasione l'Astigiano sarà ben rappresentato. A ritirare il tricolore ■ saranno i pluri campioni, tutti astigiani, del Castelferro vincitore nella massima divisione e le ragazze del Camerasti che hanno vinto il titolo di serie A. [bru. m.]

PUGILATO

Vittoria per Bruno Lamanna nei pesi mosca

Bella vittoria di Bruno Lamanna, che si è imposto ■ il piacentino Cubeddu durante una riunione pugilistica tenutasi a Valenza. Il pugile dell'Asti Boxe, che gareggiava nei pesi mosca, ha vinto i primi due rounds ■ pareggiato ■ terzo. Nei superleggeri l'altro astigiano, Chiaromonte ha pareggiato contro Niceli (Boxe Piacenza), mentre l'unica sconfitta è venuta dal peso massimo Bayma, battuto dal boxer di casa Langella (Boxe Valenzana). [e. a.]

SCI

I corsi ■ gli «Amici della montagna»

Lo sci club «Gruppo amici della montagna» della Way Assauto organizza, a partire da domenica 14 gennaio, un corso per principianti a Borgata ■ Sestriere. Le lezioni proseguiranno per ■ domeniche, fino al 3 marzo. Tutti i mercoledì alle 21 prosegue invece la ginnastica presciistica nella palestra del circolo aziendale della Way Assauto. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede del circolo in ■ Pietro Chiesa 20, dalla 21 alle ■. [m. l.]

TIFOSI

Inter club, la sede apre ■ soci e tifosi

Da giovedì 11 gennaio la sede dell'Inter Club Asti, al bar Champ in corso XXV aprile 37, sarà aperta ■ soci e ai tifosi nerazzurri dalle 20 alle 21,15. [e. a.]

MOTORI

Astigiani in gara nell'ultima giornata del «Bramator»

Ultima giornata oggi del «Bramator»-lo sport dei motori per la solidarietà, manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale di Bra, in collaborazione con enti pubblici e privati. L'iniziativa raccoglie fondi da destinare alle popolazioni colpite dall'alluvione. Quest'anno il ricavato verrà devoluto al coordinamento para-tetraplegici del Piemonte. Tra i centauri, ci saranno gli astigiani Fousone, Gasparone e Gazzarata. La manifestazione ■ svolge nel circuito indoor di Bra di piazza XX settembre. In ■ sta Dindo Capello, vicecampione di Superturismo, e l'astigiano Beltrame. [g. m. g.]

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie



LA STAMPA



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 30% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino, fax 655.306.

I VOLUMI DE «LA STAMPA». DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

S P I O
A F F I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO via Cantore libero signorile soggiorno camera cucinetta bagno L. 120 milioni. Studio Spina 434.971

COLLEGNO

via Colombo palazzo Sette Stelle ingresso 2 camere cucina bagno L. 120 milioni. Studio Spina 434.971

COLLEGNO via Macedonia signorile ingresso 2 camere cucina bagno L. 180 milioni. Amatori 385.392

COLLEGNO via Tasso nuovo stoccaggio salone 2 camere cucina bagno L. 180 milioni. Amatori 385.392

CUMIANA via indipendente ingresso salone 3 camere cucina bagno L. 280 milioni. Norded 561.276

FELETTO CANAVESE privato vende alloggio, autocaravanning, 4 camere, terrazza, piscina, 2 bagni. Tel. 0124.49.0046

FENILS (Casana) appartamento nuovo in bella monobilocale da L. 160 milioni. Bimar 432.831.778 - 011.43.151

FORMIGLIANO

strada Torino complesso con parco e piscina libero ultimo stato salone 2 camere cucina doppi servizi (100 mq) agevolazioni. Edilcase 561.3535

GASSINO appartamento recente di soggiorno 2 camere cucina servizio e box L. 210 milioni. Gemalco 800.0788

GIAVERO porzione villa bifamiliare salone 2 camere cucina bagno mansarda parapendio mq 600. Norded 561.276

GIVOLTO collinare villa indipendente nuova con 5000 mq di terreno mutui pignuti. Bimar 432.831

GRUGLIASCO panoramico recente salone 2 ingressi 3 bagni 4 letto cucina mq 220 disabile. Edilcase 561.3535

GRUGLIASCO recente in palazzina giardino soggiorno con angolo cottura camera bagno. Fintekno 459.7506

GRUGLIASCO Olevino recente salone 3 camere cucina bagno L. 256 milioni. Bimar 432.831

IMMOBILIARE Cusano Villa alloggio in villetta a schiera giardino privato L. 325 milioni. Tel. 385.1313

IMMOBILIARE SABATINO Collegno Torinese soggiorno cucina camera salone più box L. 215 milioni. Bimar 432.831

IMMOBILIARE SABATINO Gaveno giardino cucinetta 2 camere servizi più box L. 155 milioni più mutuo. Tel. 385.1313

IMMOBILIARE SABATINO Volpiano salone 2 camere cucina bagno mansarda box in villetta. Tel. 385.1313

L.B.A. 740-396 Lora in via quadrilatero splendido alloggio mq 150 più alloggio mansarda mq 100 e garage privato

MONCALIERI casa bifamiliare indipendente con alloggio di 3 camere cucina servizi box terreno mq 1000. Tel. 385.1313

MONCALIERI centro storico soggiorno 3 camere cucina bagno L. 350 milioni. Dittler 43.591

MONCALIERI collinare zona residenziale recente villa unifamiliare mq 200 circa 1400 mq giardino. InterCase 568.2865

MONCALIERI Trinità soggiorno 3 camere cucinetta bagno L. 195 milioni. Bimar 432.831

MONCALIERI arcipelago porzione di villa bifamiliare mq 280 su 2 piani più mansarda mq 200, giardino. Euroid 581.9777

MONCALIERI strada Torino in bel cortile piano grande ingresso soggiorno cucinetta 2 camere bagno. Studio C. 363

ODALENGO GRANDE cascinale indipendente ristrutturata con 107 mq di terreno da L. 270 milioni. Bimar 432.831

ORBASSANO cascinale ultimo piano appartamento di ingresso cucina letto cucinetta servizi. Tel. 011.903.4500

ORBASSANO in palazzina ingresso sala cucinetta 2 camere bagno box esclusivo appartamento. Royakase 956.1868

ORBASSANO via centrale lussuosa di pregio salone cucina 2 camere doppi servizi. Da vedere! Pragma 903.2422

ORBASSANO villa in costruzione personalizzata piano ultimo mansarda intero giardino. Pragma 903.2422

ORBASSANO villa indipendente nuova costruzione su 3 piani giardino mq 700 prossima consegna. Norded 561.276

ORBASSANO villa nuova salone cucina 2 camere 2 bagni ampia mansarda box giardino Royakase 956.1868

PECETTO alloggio in palazzina 3 camere cucina servizi cantina riscaldamento autonomo. Tel. 011.903.4500

PECETTO (S. Pietro) villa del '92 mq 170 più 110 mq mansardato più mq 170 di terreno con 1800 di giardino ultimo stato. Studio C. 363

PINO TORINESE casa signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi villetta box. Realty 842.821

PINO TORINESE libero in palazzina panoramica salone 2 camere letto cucinetta bagno box. Tel. 565.2831

TORINESE salone 2 camere cucina bagno terrazzi box palazzina con parco panoramico ristrutturato. Tel. 941.3403

PINO TORINESE via Migliorini casina del '900 restaurata 250 mq cortile privato L. 600 milioni. Bimar 432.831

PINO villetta recentissima panoramica spaziosa con giardino L. 575 milioni. Casapromote 899.2373

PISSASCO appartamento angolare di un grosso edificio cucinetta 2 camere bagno ampio terrazzo box. Tel. 011.903.4500

PRAGELLO ampio bifamiliare nuovo arredato con posto auto da L. 150 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

RAVALLA venduto in via appartamentino con giardino mq 1000. Tel. 011.903.4500

RIVOLTA casetta 6 anni libera 3 bti in cortile in bagno 2 camere garage cucinetta lavinetta L. 400 milioni. Tel. 935.1330

RIVOLTA centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RIVOLTA via Piel ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato ristrutturato. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

RODOLFO centralina ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. Royakase 956.1868

LA FESTA
CONTINUA
GRANDI SCONTIFINO
AL

50%

OFFERTA VALIDA DALL'8 AL 20 GENNAIO

Sconto 50%

Sconto 40%

Arance Tarocco	al kg L.	880	Tonno "STAR" in olio di	L.	2.990
Limoni	al kg L.	990	Fruttolo fruttato	fragola	9.345 al kg
Pompelmi bianchi	al kg L.	970	yoguri da bere - g 200	L.	995
Grisini "PANOE" - g 375	L.	1.590	Caciotta Galia "KRAFT" - g 250	L.	3.320
Malinasse "LE CASCINE DEL SOLE" - g	L.	1.690	Succhi di frutta "VALFRUTTA"	L.	1.730
"KRISPROLIS" all'avena - g 200	L.	1.125	pesce, pera - ml 125x6	L.	2.310 al kg
Cuoricini di merluzzo	L.	2.725	Yoguri alla frutta "DANONE" gusti vari	3 pz L.	4.380
congelati "PESCHERIA TONI" - g 400	L.	6.815 al kg	g 125x2 - 1 pz L. 2.190	L.	5.975 al kg
Sconto 30%			PREZZI K.O.		
4 rotoloni asciugatutto "TILCO"	L.	1.990	"DIXAN" ricarica - kg 3,5	L.	10.990
"LAST" piatti - 1500	L.	2.090	Candeggina "ACE" - litri 2,5	L.	1.650
"COLUSSI" Zuppalatte, Bisciolussi - g 500	L.	2.090	"CIF" Ammoniacale - ml	L.	2.690
Passata Pommarò "STAR" - g 700	L.	1.290	Caffè Crema e Gusto "LAVAZZA" - g	L.	3.490
extravergine di oliva "DELIZIA" - al 75	L.	6.150	Pasta semola "BARILLA" spaghetti, spaghettini, tortiglioni, penne lisce/rigate - g 500	L.	920
Olio semi di mais Giglio Oro "CARAPPELLI" - litri 1	L.	2.350	Pomodori pelati "CIRIO" - g 400/250 sgoc.	L.	850

STANDA
SUPERMERCATI
BRIANZOLI

S. MAURO signorile panoramico salone 3 camere cucina bagno L. 120 milioni. Bimar 432.831

MAURO via Novara piano 2° cucina salone 2 camere bagno mq 112 L. 255 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

TRAMA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi lavanda mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

LIQUORIA villetta soleggiata gli ulivi 15 km mare 110 mq abitabile subito L. 160 milioni. Tel. 0122.531.778 - 011.43.591

confezioni margherita

Il Magazzino di abbigliamento

Intimo e casa per la famiglia.



FIERA DEL BIANCO 96

dal 4 gennaio al 29 febbraio



SOMMARIVA BOSCO

Statale per Sanfrè, 80
Tel. 0172 /55210

Orario ■ apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

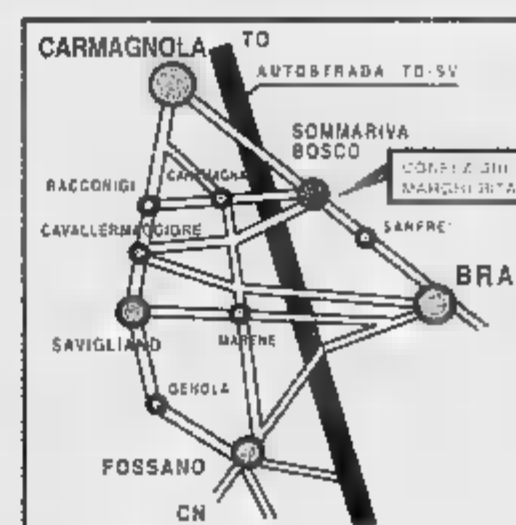
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

APERTO
LA DOMENICA POMERIGGIO

**AMPIO
PARCHEGGIO**

**INGRESSO
LIBERO**

**PAGAMENTO "BANCOMAT
e "CARTE DI CREDITO"**



COMPLETO PIUMINO+COPRIPIUMINO+FEDERA singolo cotone	84.000
COMPLETO PIUMINO+COPRIPIUMINO+FEDERE matrimoniale cotone	139.000
PIUMONE matrimoniale cotone stampato	a partire da 63.000
PARURE lenzuola matrimoniale ricamate ■ mano cotone	a partire da 65.000
COMPLETO lenzuola matrimoniale stampato cotone	a partire da 49.000
COMPLETO lenzuola singolo stampato cotone	a partire da 24.900
LENZUOLO sopra "GRAN MARCA" singolo stampato cotone	13.900
LENZUOLO sopra "GRAN MARCA" matrimoniale stampato cotone	18.900
LENZUOLO angoli singolo cotone	6.900
LENZUOLO angoli matrimoniale cotone	13.300
COPPIA FEDERE stampate "GRAN MARCA" cotone	11.900
PARURE TAPPETI camera letto 3 pezzi sintetici	46.000

VASTISSIMO ASSORTIMENTO SERVIZI TAVOLA IN TUTTE LE MISURE

TOVAGLIE rettangolari x 6 stampate in misto cotone	3.900
--	-------

ASCIUGAMANI spugna cotone	■ partire da 3.900
OSPITI spugna cotone	a partire da 2.200
TELO spugna cotone	a partire da 10.500
ACCAPPATOIO adulto unisex spugna cotone	a partire da 19.300
SET TAPPETI BAGNO 3 pezzi cotone	24.900

VASTO ASSORTIMENTO CENTRO TAVOLA CENTRINI in lino ed in cotone	
GUANCIALI	a partire da 7.900
COPPIA FEDERE COPRIGUANCIALI con cerniera cotone	7.900
COPRIMATERASSO singolo con angoli cotone	13.900
TENDINE RICAMATE ■ mano in tutte le misure	a partire da 14.900
CONFEZIONE da 12 fazzoletti uomo lavoro cotone	8.000

ECCEZIONALE! TRAPUNTA singola "WALT DISNEY" 99.000

A PARTIRE 7 GENNAIO

SALDI

**SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO INVERNALE
CON SCONTI DAL 20% AL 50%**

*Da
martedì 9 gennaio*

SALDI DI FINE STAGIONE

I GRANDI SALDI

D'INVERNO

Un'occasione veramente unica

MIROGLIO

CUNEO - Corso Nizza, 6 • ALBA - Via Vittorio Emanuele, 40

**Lunedì 8 gennaio i negozi
rimarranno chiusi per la preparazione dell'iniziativa**

I meteorologi prevedono nuove precipitazioni nel Cuneese Al valico della Maddalena i francesi non tolgono la neve

ARGENTERA. Colpa del freddo e della neve, ma anche dei tecnici francesi: ieri chi era diretto in Costa Azzurra o verso le piste di sci della valle dell'Ubaye ha dovuto fare i conti con il ghiaccio e il manto bianco sulle strade, che non sono state pulite, soprattutto verso il confine italiano. «La transabilità sul colle della Maddalena è buona da parte italiana», hanno spiegato ieri pomeriggio i carabinieri del posto di frontiera, «c'è invece qualche difficoltà fino a Larches». Più difficile la situazione in Valle Roja: «Dalla parte di Limone non ci sono problemi», hanno confermato i militari del colle di Tenda. «Oltre il tunnel invece, per circa un chilometro a mezzo, le strade sono sporche. Molti automobilisti rientrando in Italia ci hanno segnalato i disagi e avvertito che alcune vetture sono rimaste bloccate perché non hanno le catene a bordo». Telefonando all'Equipement (l'Atas



L'altra notte nel capoluogo della «Granda» caduti 5 centimetri di neve

francese) a Breil ieri pomeriggio la segreteria telefonica, oltre agli orari degli uffici, ripeteva si segnalano disagi sulle strade. Ieri la «Granda» si è svegliata

sotto la neve: nel capoluogo la precipitazione è stata di circa centimetri. Ci sono stati alcuni incidenti legati alle condizioni delle strade, gravi conseguenze. Momenti di paura, in-

vece, per una diciannovenne Marisa Antonella Girino, via circonvallazione 29/a a Rossana, che è uscita di strada con la sua «Uno», a pochi metri di casa. È finita in un canale. I vigili del fuoco l'hanno estratta dalla vettura. Sotto choc, è stata portata per accertamenti all'ospedale di Saluzzo. Sull'autostrada Torino-Savona ieri il traffico è stato normale. Non si sono registrati problemi: le carreggiate erano libere, così come le corsie di emergenza e le piazzole.

Secondo le previsioni dell'Aeronautica, fornite dall'aeroporto di Levaldigi, oggi possibili precipitazioni nevose oltre i 1200 metri. Due i disagi legati all'informazione: i tabelloni elettronici alla periferia di Cuneo e in Valle Vermenagna sono rimasti ancora una volta in tilt, mentre ieri pomeriggio il servizio bollettino neve-valanghe della Provincia era sempre occupato.

**OGGI (ORE 17,30)
AL MONTATTO**
Alpitour Traco
contro i pugliesi



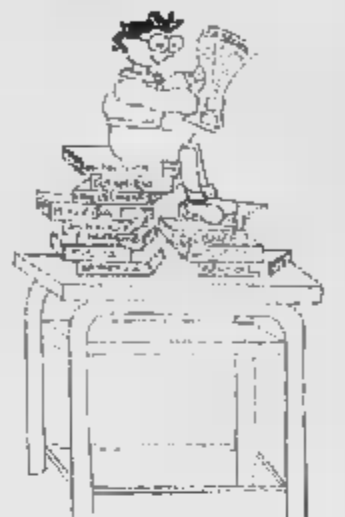
I cuneesi dell'Alpitour Traco ricevono Gioia del Colle. Ha recuperato Grbic (sospetti calci renali), che dovrebbe farcela a giocare. A PAGINA 42

Da domani «La Stampa in classe» E il giornale torna a scuola

È TEMPO di La Stampa in classe. Scatta domani, fino al 13 gennaio, la settima edizione che si rivolge alle scuole medie inferiori e superiori. Ogni giorno i ragazzi dovranno mettere da parte una copia de La Stampa per «lavorarci su» secondo lo schema di un percorso che ha lo scopo di avvicinarli alla lettura critica del quotidiano. Un progetto collegato alle iniziative di Nie (Newspaper in Education) attive in Europa e in Usa.

Il frutto dell'impegno dovrà essere riconsegnato (a cura delle scuole) a Programmidea, la società di promozione che cura il progetto, entro il 10 marzo. L'indirizzo è: via Candove 11 - 10129, Torino.

Sono 274 le scuole che partecipano: 228 medie inferiori e 46 superiori. Per un totale di 617 classi e 12 mila studenti. Sono ad Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bolzano,



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Perugia, Salerno.

Come si lavora? Due i filoni da seguire: uno è obbligatorio, l'altro è facoltativo. Il filone obbligatorio consiste nel seguire il percorso indicato da dieci schede. Sono contenute in un fascicolo già consegnato agli insegnanti insieme a una guida ai lavori. E su quelle schede che dovranno comparire i «pezzi» di giornale ritagliati, accompagnati da riflessioni e commenti.

Ogni scheda è dedicata ad un settore specifico del giornale. Si deve analizzare la prima pagina, i vari settori della cronaca, dello sport, «entra» nella comprensibilità dei testi.

Infine il gioco dell'oca: una scheda che permette di individuare la capacità del ragazzo di orientarsi attraverso le notizie del giornale. Un gioco che coinvolge l'intera classe.

Il lavoro facoltativo. Gli studenti delle superiori sono invitati a «montare» una prima pagina così come la vorrebbero trovare sul giornale. Riservata alle inferiori invece c'è la compilazione di un logo dedicato a La Stampa in classe. Fra i tanti ne verrà scelto uno: sarà il simbolo della prossima edizione. Ancora: tutti, piccoli e grandi, sono invitati a disegnare un poster dove lo studente, immaginandosi capo del mondo per un minuto, può scrivere tutto ciò che avrebbe voluto leggere su La Stampa.

Non resta che augurare buon lavoro. In attesa che la giuria composta da insegnanti, giornalisti, grafici, esperti della promozione, valuti (entro fine maggio) quanti hanno saputo maggiormente cogliere lo spirito dell'iniziativa.

Di Treiso, era dirigente dell'Olimpo basket Imprenditore tessile muore in auto a Lione

TREISO. Bruno Vidotto, 44 anni, che abitava a Treiso in via Savona 5, è morto in Francia in un incidente stradale vicino a Lione. L'uomo, rappresentante di commercio, era in viaggio per lavoro: nel percorrere la strada che da Lione conduce a Roanne, alla guida della sua auto «Saab», con i campioni a bordo, s'è scontrato con un'altra vettura ed è rimasto gravemente ferito. È stato ricoverato all'ospedale di Roanne dove è deceduto: illeso il guidatore dell'altra auto.

La salma sarà trasferita a Treiso domani pomeriggio. I funerali si svolgeranno martedì nella chiesa parrocchiale di V. Assunta alle 14,30.

La disgrazia ha suscitato cordoglio nell'Albese. Bruno Vidotto era conosciuto per la sua attività professionale come dirigente dell'Olimpo Basket-Il Giornalino, società in cui gioca i due figli, Fabrizio, 18 anni, frequenta la sesta classe dell'istituto enologico di Alba ed è

inserito nella prima squadra; Stefano, 14 anni, che frequenta la terza media alla «Macrino» di Alba, svolge attività giovanile.

Bruno Vidotto abitava con la famiglia in una villa a Treiso: in passato ha lavorato per molto tempo rappresentante all'industria tessile Miroglio. Da alcuni anni si era messo in proprio ed era titolare della ditta «Pastox snc» di rappresentanza, sempre nel settore tessile, con sede a Treiso. Per il suo lavoro era sovente in viaggio, soprattutto in Francia, nella zona di Lione. Era originario di Meolo (Venezia), ma viveva a Treiso da bambino. Oltre ai due figli, lascia la moglie Rosanna.

Marco Sensibile, Alba, dirigente dell'Olimpo Basket-Il Giornalino, uno dei tanti amici, dice: «Conoscevo Bruno da anni. Era gentile, corretto, apprezzato da tutti. Nel tempo libero, partecipava alla vita del gruppo sportivo, accompagnava i ragazzi in trasferta. Siamo molto addolorati».

L'episodio l'altra sera nella sala di videogiochi che l'uomo gestisce in centro città Sempre in coma l'albese aggredito

L'esercente è stato più volte colpito alla testa da ignoti. Ricoverato all'ospedale di Cuneo non ha ancora ripreso conoscenza. Fra le ipotesi avanzate un tentativo di rapina. Sentiti i frequentatori del locale

ALBA. Continuano a essere molto gravi le condizioni di Amabile Cassinelli, 60 anni, il titolare della sala videogiochi di piazza del Duomo, aggredito giovedì da banditi che gli hanno procurato lo sfondamento della base cranica. È ricoverato in coma all'ospedale Santa Croce di Cuneo, assistito dalla moglie Ada Viglino e dalla figlia Laura (avvocato).

Proseguono senza sosta le indagini dei carabinieri coordinate dal procuratore della Repubblica, Luigi Riccomagno, e dal sostituto, Christine Von Borries, per rintracciare l'autore o gli autori del gesto violento.

Non si conoscono per adesso i motivi dell'aggressione: potrebbe essere stato un tentativo di rapina, ma non si escludono altre ipotesi come una vendetta, anche non risulterà che l'uomo avesse dei problemi con qualcuno. A far nascere dei sospetti sulla rapina è il denaro che è stato trovato nei cas-



I videogiochi in piazza del Duomo e (nel riquadro) il titolare Amabile Cassinelli

setti. Gli investigatori sono propensi ad escludere che si tratti di racket.

Il Cassinelli, che è stato trovato disteso sul pavimento da alcuni giovani che stavano

passando sotto i portici, era sanguinato e con gravi ferite al capo, dev'essere stato colpito con un oggetto molto pesante tipo una mazza che gli ha frantumato la testa. Quando è stato

rinvenuto rantolava, era privo di conoscenza e non ha potuto parlare. Si spera che possa uscire presto dal coma e dire chi lo ha aggredito.

Nell'ambito delle indagini condotte a 360 gradi, gli inquirenti hanno già sentito decine e decine di persone, anche tra i frequentatori del locale, nel tentativo di raccogliere elementi utili. Sono stati fatti rilevamenti alla ricerca di tracce.

Il fatto ha suscitato molto scalpore in città: per tutta la giornata di ieri i passanti, specie all'uscita dalla messa dal Duomo (la chiesa è a pochi metri di distanza), si fermavano a commentare davanti alla sala giochi, chiusa.

Il Cassinelli, nativo di Neive, abita in vicolo dell'Arco 2: ha sempre gestito esercizi pubblici ad Alba, prima il bar che è stato trasformato da alcuni anni in una sala di videogiochi molto frequentata.

[g. f.]

vesti la tua CERIMONIA
e a tutti gli SPOSI
in regalo una vacanza
da sogno

Via Langhe, 51/a
MONDOVI
tel. (0174) 532309



Mondo Moda
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

ORARIO: feriale 9.30 - 12.15 / 15.30 - 19.15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO - chiuso il lunedì



Carlo Pignatelli
COLLETTA



LINEACOMPUTER

Hardware Software Support Accessories

PROFESSIONE INFORMATICA



RIVENDITORE AUTORIZZATO

AUTOCAD AUTHORIZED DEALER

LINEACOMPUTER s.r.l. - 12100 CUNEO - Via E. Filiberto, 6 - Tel. (0171) 67.674 (7 linee) - Fax (0171) 69.27.35
SITO internet: www.cnel.it

[ig. p. m.]

In borgata Ceretto i nazifascisti trucidarono 27 civili

Oggi Costigliole Saluzzo ricorda l'eccidio del '44

DALLA GRANDA

CUNEO

Al via le consultazioni sul tracciato dell'autostrada

S'inizieranno martedì le consultazioni per l'attraversamento autostradale del capoluogo. Alle 18, in municipio, sindaco e giunta discuteranno le tre ipotesi di tracciato: tratto Cuneo-Borgo (tunnel sotto la città, soluzione intermedia e quella più esterna, a ridosso del territorio di Caraglio) con i rappresentanti delle categorie economiche e sindacali. [r. c.]

CENTALLO

Paesaggi natalizi con pane e cioccolato

Si chiude oggi, nella chiesa della Confraternita «la Rossa», la mostra «Pane, presepe e cioccolato» organizzata da Centallo viva, «Amici del presepe» di Carmagnola, associazione panificatori di Cuneo e «Amici del cioccolato». Nella Chiesa della «Bianca» e nella Chiesa di San Rocco sono esposti i presepi realizzati dai bambini di Centallo. [l. a.]

SAVIGLIANO

La Cassa di risparmio dona un'auto ai Servizi sociali

La Fondazione Cassa di risparmio di Savigliano ha donato a Comune una «Punto» destinata ai Servizi sociali. Sarà utilizzata dagli obiettori di coscienza per interventi di carattere sociale. [p. b.]

SALUZZO

Si può consultare il nuovo piano commerciale

E' in visione in Comune la bozza del nuovo piano commerciale. Il documento sarà discusso in Consiglio. [g. ne.]

BARGE

Maresciallo dei carabinieri comandante a Chiusa Pesio

Dopo alcuni anni di servizio alla stazione carabinieri quale vicecomandante, il maresciallo Tiziano Marchi, 31 anni, ha assunto il comando della stazione di Chiusa Pesio. [g. d. m.]

CHIESA

Chiude la mostra di presepi dal mondo

Finisce stasera, al Castello degli Acaja, la mostra di presepi dal mondo. Alle estrazione della lotteria. Si vince «mega-presepe di cioccolato». I visitatori sono stati 20 mila. Orario: 15-19. [r. c.]

REVELLO

Col «Gratta e vinci» guadagna 30 milioni

Un abitante di Revello ha conquistato 30 milioni con un biglietto del «Gratta e vinci», acquistato al bar stazione, in piazza Cesare Battisti 13, gestito dai coniugi Bighione. [g. p. m.]

COSTIGLIOLE SALUZZO. L'eccidio del 1° gennaio '44 di Ceretto, la borgata di Costigliole confinata con Busca in cui perirono la vita 27 civili trucidati per rappresaglia dai nazifascisti, viene rievocato stamattina alle 9,30 con una solenne messa cerimoniale.

Dopo la messa nella chiesa della frazione alle 11 sarà deposta una corona alla lapide che ricorda i caduti innocenti. Quindi porteranno il saluto delle popolazioni il commissario prefettizio di Costigliole, Maria Antonietta Bambagiotti e il sindaco Busca Angelo Rosso. L'orazione ufficiale sarà pronunciata da Luigi Fellegrino, sindaco di Boves. La manifestazione sarà accompagnata dalla banda musicale «Santa Cecilia» di Costigliole Saluzzo.

Sulla tragica vicenda che ha seminato lutti e rovine (venti case rurali furono bruciate durante il rastrellamento) il prof. Livio Berardo ha pubblicato nel 1974 un libro rievocativo ristampato due anni fa per il cinquantenario dell'eccidio. Racconta il prof. Berardo il quale aveva raccolto testimonianze di familiari e di superstiti: «Le vittime, tutte civili, furono 22 nella zona di Ceretto e altri cinque fra le frazioni Termine e Taluto. Il rastrellamento cominciò verso le 10 del 1° gennaio '44 con le formazioni tedesche e fasciste le quali una manovra a tenaglia avevano chiuso la sacca nella quale



Il professor Livio Berardo nel 1974 ha pubblicato un libro (ristampato due anni fa) nel quale rievoca la tragica vicenda

non si trovavano però gruppi di partigiani».

Le «squadracce» uccisero tutti gli uomini incontrati sul loro cammino. Qualcuno venne bruciato vivo nelle «rurali incendiate». Ricorda ancora il prof. Livio Berardo: «Tra le vittime i fratelli Michelangelo, Giovanni e Giuseppe Abello, Stefano e Pietro Delpiano, Giovanni Garino, 43 anni, e il figlio Vittorio di 17. Perse la vita anche il cuneese Domenico Garello, 19 anni, sfollato a Ceretto due ex militari calabresi, i fratelli Francesco e Giuseppe Carruso. Il più anziano era Francesco Giordano, 67 anni. Cinque contadini furono fucilati davanti all'osteria di Becetto. Tutte le vittime furono sepolte in una fossa comune e poi rievocate dopo la Liberazione per le solenni esequie. I fascisti erano arrivati da Villafalletto. I cinque di Termine e Taluto furono i primi a essere uccisi».

Gianni De Matteis

Scrittore (56 anni)

E' deceduto il professor Massucco



Renato Massucco era direttore del periodico «Il Piccolo» e scrittore

CUNEO. E' morto l'altra notte nella sua abitazione, Renato Massucco, 56 anni, insegnante di lettere all'Istituto «Delpozzo». Massucco, molto noto nel Cuneese, oltre che come docente e educatore, come uomo di cultura e per l'impegno politico e sociale. Direbbe il periodico d'informazione «Il Piccolo» e collaborò lungo con il settimanale «La Guida». E' autore della raccolta di racconti «L'esplosione» e di due romanzi, «Miserere a squarciagola» e «Le trenta giornate del boia». I funerali si svolgono domani, alle 16,15 ai Salesiani. [r. s.]

REVELLO

La sera di Capodanno

Multati 4 bar per chiusura anticipata

REVELLO. Quattro bar sono stati multati per aver chiuso anticipatamente a Capodanno, senza autorizzazione. Seicentomila di ammenda è il costo della sanzione inflitta agli esercizi non in regola. Sono sette i bar, aperti al pubblico, a Revello. Tutti, la notte dello scorso 31 dicembre, hanno deciso di chiudere i battenti prima della mezzanotte. Solamente tre però hanno presentato al sindaco, Ugo Motta, la domanda di chiusura anticipata (il bar Cremeria «Excalibur», il Caffè del Centro e il bar pasticceria «del Viale»). L'istanza è stata regolarmente accolta. Gli altri quattro esercizi hanno presentato alcuna domanda e hanno liberamente abbassato la saracinesca, prima dell'orario di chiusura. I carabinieri, nei giorni seguenti, hanno condotto un accertamento in Comune, per appurare le irregolarità. Da qui è stato possibile verificare quali bar fossero senza autorizzazione. I carabinieri hanno quindi imposto agli inadempienti il pagamento dell'ammenda. [g. ne.]

Concesso dalla Regione il finanziamento sulla raccolta differenziata

Rifiuti, arrivano 3,7 miliardi

Va avanti il progetto per i solidi riciclabili delle Comunità montane Vermentagna-Pesio Stura, Grana e Maira. Si costruirà un capannone per lo smistamento di tutto il materiale

ROBILANTE. La Regione ha concesso un primo finanziamento di 3 miliardi 700 milioni al progetto 12 miliardi per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi riciclabili delle Comunità montane Vermentagna-Pesio, Stura, Grana e Maira che oggi avviene solo in via sperimentale per la carta nella Comunità Vermentagna-Pesio e per il vetro in alcuni paesi.

Spiega il presidente Ugo Boccacci: «Siamo stati delegati dalle altre tre Comunità montane a presentare il progetto in Regione; a seguire l'iter burocratico; a procedere agli appalti e alla realizzazione dell'opera. Il contributo a carico delle Comunità europee, previsto dal cosiddetto «Obiettivo 5B», è di 10 miliardi 372 milioni, pari all'88 per cento della spesa. La parte restante, circa 1 miliardo 300 milioni, sarà coperta dalle quattro Comunità montane e dai Comuni, una quarantina, che usufruiranno della raccolta. Per gli utenti non ci sarà comunque un aggravio della spesa, perché da un lato la raccolta differenziata costituirà un'operazione costosa, dall'altro avremo gli introiti per la vendita del materiale (carta, cartone, vetro, plastica, ferro) che oggi quasi tutti i Comuni riversano nella discarica di San Nicola».

Il nuovo sistema di raccolta prevede un investimento di 14 miliardi e 450 milioni per la creazione di 14 punti di conferimento (sono a Boves, Chiusa Pesio, Limone, Entracque, Pe-
veragno, Roccaione, Vernante, Demonte, Vinadio, Dronero, San Damiano Macra, Caraglio, Cervasca, Valgrana) e altri 4 miliardi 742 milioni per lo stoccaggio che sarà eseguito all'interno dell'area artigianale attrezzata a cavallo tra Roccaione e Robilante.



Il progetto per ora è in via sperimentale per la carta nella Comunità Vermentagna-Pesio e per il vetro in altri paesi

Spiega il presidente Boccacci: «Sarà costruito un grande capannone dove avverrà una prima verifica e smistamento del materiale raccolto. Ogni comune sarà dotato di campane di diverso colore per facilitare la raccolta differenziata; il materiale finirà nel centro di raccolta più vicino e, quindi, con tre autocarri, trasferito nel capannone allestito. Per l'acquisto e la gestione degli automez-

zi e contenitori è prevista una spesa di mezzo miliardo: 200 milioni saranno necessari per completare l'assistenza tecnica e altri 170 milioni verranno spesi per l'informazione degli utenti, scuole in testa. Secondo i nostri calcoli, conclude Ugo Boccacci, la vendita dovrebbe coprire il costo della raccolta del materiale nelle 4 Comunità».

[g. d. m.]

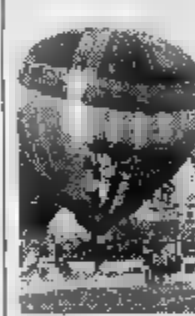
SAVIGLIANO

Stanzianti i fondi

Il Comune rivoluziona la viabilità

SAVIGLIANO. Dovrebbe finalmente vedere la luce il tanto atteso piano di ristrutturazione della viabilità interna. Nel bilancio preventivo '96 del Comune sono stati stanziati fondi per la commissione incaricata dello studio del piano dovrebbe comunicare l'esito del lavoro svolto.

La revisione della viabilità cittadina è un argomento che tiene banco ormai da diversi anni, ma che finora è sempre rimasto allo stato di progetto. Alcune zone di Savigliano sono organizzate in modo inadeguato al volume di traffico attuale, per cui si rende necessario un intervento di razionalizzazione, con l'eventuale creazione di nuove aree pedonali che vadano ad aggiungersi a piazza Sant'Anna. «Sono anche stati previsti finanziamenti - dice l'assessore al Bilancio Franco Ghirardello - per la modifica delle aree verdi e per l'arredo cittadino, per la sistemazione del «molo» di piazza del Popolo e per l'installazione di servizi igienici in alcune zone della città». [p. b.]



Le mongolfiere decolleranno dalla aviosuperficie «Filippi» guidate da John Aimo

MONDOVI. Neve permettendo, oggi è in programma la terza e ultima giornata del raduno aerostatico dell'Epifania. Le mongolfiere, guidate da quella dell'ex campione mondiale John Aimo, decolleranno in mattinata dall'aviosuperficie «Filippi» della zona industriale. Secondo il programma la giornata prevede anche esibizioni di aeromodellismo, di volo acrobatico e di paracadutismo con la squadra del «Paracentro» di Mondovì. Tutta la manifestazione è stata sponsorizzata dalla Bialto, la concessionaria «Honda» di Cuneo. [r. s.]

DISCOTECA CINECITTÀ

IL POMERIGGIO PIU' DIVERTENTE AL

CINECITTÀ

DOVE LO STAFF VI ASPETTA PER UN DIVERTIMENTO ALL'INSEGNA DELLE

NUOVE SONDITA

ANIMAZIONE

COLORATISSIMA

POMERIGGIO E SERA I RIFLETTORI DEL LISCIO SI ACCENDONO SU

MAGLIFICIO e FANTAZIO

MAGLIANO ALPI - CUNEO TEL. 0174/552840

Borsa

RINALDOMURATORE

IMMOBILIARE - MOBILIARE

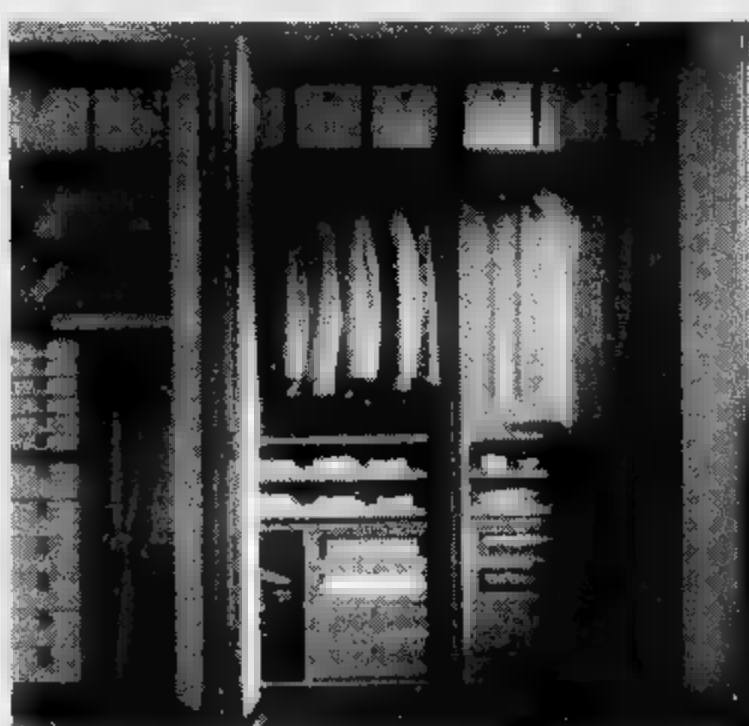
Sede: Mondovì C.so Statuto, 24 - Tel. 0174/552840 - Fax 0174/552842

E' NATA PER FACILITARE GLI INVESTIMENTI DEI PICCOLI E MEDI RISPARMIATORI

MONDOVI - CUNEO - ALBA - ALASSIO

0174/552840 - 0174/552841 - 0174/552842 - 0174/552843

OGNI COSA AL SUO POSTO



Il grande armadio mostra la flessibilità organizzata degli interni, pronti ad accogliere ogni abito ed ogni accessorio con soluzioni pensate e risolte amore.



MARTINI

Mobili

arredamento contemporaneo

VIA VICARI 99 - CASTAGNOLE LANZE - AT

AVVISO DI VENDITA



in occasione dei **40 anni di attività** informa la spettabile clientela
che **CON IL GIORNO MARTEDÌ 9 GENNAIO** avranno inizio

ECCEZIONALI SCONTI

del 30% 50% 70%

di tutto l'abbigliamento Uomo-Donna compresa la **MAGLIERIA - CAMICERIA - CAPI IN PELLE - CALZATURE** delle marche più prestigiose


Les Copains


GINNY


ETRO

GIORGIO ARMANI
LE COLLEZIONI


Ermenegildo Zegna

GLI ARTICOLI POSTI IN SCONTO SONO CONTRASSEGNA TI DA UN APPOSITO CARTELLINO COMPROVANTE IL VERO PREZZO DI REALIZZO

POVERI CAMPIONI

Cosa crediamo di sapere dei "grandi" dello sport, noi, lettori di giornali e telespettatori? Siamo sicuri che successo e popolarità li rendano liberi dalle emozioni che provano i comuni esseri umani?

Gian Paolo Ormezzano, che in quarant'anni e oltre di



giornalismo ha incontrato tanti "personaggissimi", qui racconta episodi sfuggiti alle cronache, rivelando passioni, trepidazioni, debolezze, ingenuità e sogni: da Fausto Coppi a Enzo Ferrari, da Michel Platini a Diego Maradona, a Roberto Baggio, ad Alberto Tomba... in molti vivacissimi capitoli.

GIAN PAOLO ORMEZZANO
POVERI CAMPIONI
LA FIORITA DEGLI ASSI ALLA LENTE DI RIMPIGOLIMENTO
PP. N. 136 CON 21 ILLUSTRAZIONI NEL TESTO
L. 20.000


**LIBRI DE
LA STAMPA**

La borgata di Bra è servita dai pullman solo al mattino

Pollenzo vuole un bus anche nel pomeriggio

IN BREVE

ALBA

Emise assegni scoperti
Ventiseienne patteggiava

A Gerardo Novi, 28 anni, abitante a Bra in via Piumatti 263, il pretore ha applicato la pena patteggiata di due anni e dieci giorni di reclusione, sostituiti con una multa di cinque milioni 250 mila lire. Era accusato di emissione di assegni scoperti e copertura: i fatti risalgono all'autunno '93. (g. f.)

GIAPPONESE BELBO

Giapponesi in visita
al mulino Marino

Oggi una decina di giapponesi della scuola di alimentazione «Makiko» di Tokyo saranno in visita al mulino Marino. L'iniziativa è dell'Italian Culinary Tour di Torino per approfondire la conoscenza da parte dei rappresentanti del Sol Levante delle farine del mulino Marino prodotte con metodi tradizionali alla pietra arrivata direttamente dai Pirenei. (r. s.)

ALBA

L'Apt ristampa
l'opuscolo ristoranti

Anche quest'anno l'Azienda di promozione turistica «Langhe e Roero» procederà alla ristampa dell'opuscolo dei ristoranti. Questa volta, oltre ai necessari aggiornamenti, ci sarà anche la novità dell'indicazione dei prezzi. La ristampa prevede anche l'indicazione di almeno una proposta di menù a degustazione. Le proposte dovranno pervenire entro giovedì 18 gennaio. (r. s.)

BRA. In materia di trasporti pubblici, il '96 potrebbe essere l'anno del raddoppio anche per Pollenzo. Tramite il comitato di frazione, 115 abitanti della più popolosa, antica e nobilita borgata di Bra hanno proposto al sindaco Franco Guida e all'assessore Marco Ellena di estendere alle ore pomeridiane il collegamento a pullman con il resto della città, che esiste dal settembre '94, ma è limitato al mattino.

In attesa di sottoporre la richiesta alle necessarie verifiche tecniche, amministrative e funzionali la valutazione positiva è: «E' un'ulteriore conferma dell'utilità del servizio di trasporto urbano, che dalla sua istituzione nell'aprile '90 ha registrato una crescita notevole e costante». I contaggi elaborati dall'ufficio Servizi in appalto dicono che da quando alla Bandito-Riva è affiancata la media intrecciata una seconda linea, la Pollenzo-San Michele-San Matteo, la media mensile degli utenti è passata da 6.234 a 10.337. E dall'aggiornamento dei dati al 31 dicembre scorso dovrebbe risultare un altro aumento, frutto del transito nel quartiere Valchiaro-Fey, novità inaugurata nel maggio scorso su richiesta degli abitanti sottolinea l'assessore Ellena.

Il fatto che tutte le modifiche finora suggerite dai comitati di quartiere e di frazione siano state accolte fa ben sperare i pollenzini sulle sorti della loro proposta di ampliamento al pomeriggio delle corse del bus urbano, che - precisano i firmatari dell'istanza - non dovranno sovrapporsi alle linee in concessione regionale preesistente. Pollenzo è infatti servita, anche se marginalmente, dai pullman della Bra-Verduno-Al-



L'assessore Marco Ellena

ba. Tra «corriere» tradizionali e meno ingombranti autobus «ecologici» da città, i collegamenti con il centro e le frazioni collinari - buoni (festivi esclusi) il mattino, molto meno soddisfacenti nel dopo pranzo: il pullmino del trasporto urbano va su e giù cinque volte tra le 7 e le 13,30 e poi basta, mentre secondo i frazionisti dovrebbe circolare anche tra le 14 e le 17. «I passeggeri non mancherebbero, perché a Pollenzo sono numerosi gli anziani che hanno bisogno di muoversi e scarse possibilità di farlo con mezzi propri» osservano i proponenti. Ma anche a Bra l'uso del bus, oltre ad essere una scelta obbligata per i giovani che non guidano ancora e per gli anziani che non guidano più, sta diventando un'alternativa anche per chi deve spostarsi per raggiungere il luogo di lavoro ma, pensando ai costi e alle difficoltà di trovare parcheggio, l'auto preferisce lasciarla in garage. (g. n.)

Il Piano insediamenti produttivi in regione Vaccheria è ormai esaurito

Alba cerca aree per aziende

Il Comune ha avviato contatti e studi per rispondere alle numerose richieste di artigiani e industriali. Previsti una cinquantina di insediamenti. L'interpellanza di Forza Italia

ALBA. Si cercano aree per nuovi insediamenti produttivi (artigianali e industriali) e per l'ampliamento di aziende già esistenti. L'amministrazione comunale ha avviato contatti e studi per dare una risposta alle richieste che sarebbero piuttosto consistenti.

L'assessore all'Urbanistica, Giovanni Cane, dice: «Il Piano insediamenti produttivi in regione Vaccheria è ormai esaurito. Si sta studiando la possibilità di recuperare altre aree vicine, fino al confine con il Comune di Guarone».

Gli amministratori sono impegnati a individuare due zone: una per l'artigianato e le aziende minori, l'altra per le attività industriali.

Continua l'assessore: «Per quanto riguarda gli artigiani, si è alla ricerca di soluzioni che prevedano la collaborazione e supervisione del Comune, ma senza tutti i vincoli e le convenienze che hanno creato delle difficoltà alle imprese nella precedente esperienza».

Il Comune offrirebbe la collaborazione nell'acquisizione delle aree, nella fase progettuale, lasciando agli imprenditori la gestione delle operazioni.

Secondo le previsioni, le nuove zone individuate in linea di massima, consentirebbero una cinquantina di insediamenti. Le aree artigianali e industriali verrebbero tenute distinte per le norme diverse che le regolano e anche per le differenti esigenze e dimensioni.

Osserva l'assessore Cane: «Dalle riunioni e contatti già intrapresi, è emerso un interesse notevole. E' importante che l'amministrazione dia delle risposte adeguate per non lasciare sfuggire le possibilità di sviluppo». Il capogruppo consiliare di



Da sinistra il presidente Giancarlo Bongioanni e l'assessore Giovanni Cane

Forza Italia, Eugenio Bruni, durante l'ultimo Consiglio comunale ha presentato una interpellanza per segnalare che alcune aziende hanno dovuto trasferire le loro attività fuori del territorio comunale per mancanza di aree.

Tutta i gruppi sono concordi nel sostenere che Alba debba fare il possibile per evitare l'emigrazione delle aziende nella cintura anche perché continuerebbero comunque a gravare sulla città, che è punto di riferimento, per molti servizi.

Giancarlo Bongioanni, presidente del Consiglio comunale: «Ad Alba e nelle immediate vicinanze operano grandi aziende tra cui spiccano Ferrero, Miroglio, San Paolo, Mondo Rubber, senza contare il settore vinicolo o altre imprese di importanza internazionale che fanno dell'Alba una realtà produttiva consistente e non solo a livello provinciale».

«Secondo il mio parere però - continua il presidente Bon-



Da sinistra il presidente Giancarlo Bongioanni e l'assessore Giovanni Cane

gioanni - si deve cercare di rendere la zona appetibile per nuovi insediamenti, più di quanto non sia stato fatto negli ultimi anni. Al Comune spetta la tutela dalle speculazioni, ma anche adottare tutti i provvedimenti in grado di facilitare le aziende nel loro movimento, in modo da non indurle a trasferire altrove».

Non è sempre facile conciliare gli iter burocratici con la necessità di accelerare che hanno le imprese.

Oltre alla regione Vaccheria (sulla direttrice Alba-Asti), un'altra zona indicata per il settore produttivo è la località Gallo, ma prima occorre risolvere problemi di progettazione, idraulica, in seguito all'alluvione.

Il piano per insediamenti produttivi in località Vaccheria, che è ora esaurito, si estende su un'area di settantamila metri quadrati, occupati da una ventina di aziende artigianali.

Giuseppina Fiori

A Monticello

Indotto, continua il trend positivo

MONTICELLO. Tra i Comuni vicini ad Alba che hanno avuto il maggior sviluppo delle attività produttive c'è Monticello: capannoni artigianali sono sorti lungo la statale Alba-Bra. Il vicesindaco, Santoro Anodini: «Il nostro paese importa manodopera e possiamo dire che esiste quasi disoccupazione».

Secondo gli amministratori, per l'indotto continua il trend positivo: le domande di nuovi insediamenti sarebbero un po' diminuite rispetto al passato, ma sarebbero compensate dalle richieste di espansione delle aziende già esistenti.

Il piano regolatore, che è all'approvazione della Regione ed è atteso entro breve, prevede possibilità di espansione per le aziende lungo la statale e nuove abitazioni a metà collina, in località Roncaglia, verso Cornigliano.

A Monticello, è iniziata la costruzione dei capannoni nell'area destinata allo sviluppo artigianale che prevede l'insediamento di una trentina di aziende. Si tratta soprattutto di artigiani che spostano i loro laboratori per ampliarli e dotarli di sedi più idonee. E' da anni che si lavora per la realizzazione del piano che occupa una superficie di centomila metri quadrati, all'ingresso del paese. Lo sviluppo produttivo nella cintura albese ha interessato anche Baraccone di Castagnolo, Piossasco, la località Ricca e Gallo. (g. f.)

Le celebrazioni per i 200 anni del trattato siglato da Napoleone con i piemontesi

Cherasco ricorda l'armistizio del 1796

L'avvenimento è al centro del calendario di appuntamenti varato da Comune ed Ente manifestazioni. In programma mostre, rassegne d'arte, concerti, cabaret e il tradizionale mercato dell'antiquariato

CHERASCO. Le celebrazioni napoleoniche - per ricordare l'armistizio siglato nel 1796 a Palazzo Salmatoris dal generale francese con i piemontesi - sono al centro del ricco calendario di appuntamenti varato dal Comune e dall'Ente manifestazioni. «Il 27 e 28 aprile - spiega Claudio Alberto, presidente della Pro Cherasco - saranno trascorsi duecento anni esatti dalla firma del trattato. Palazzo Salmatoris, dove alloggiò Napoleone, ospiterà per due giorni un convegno storico dedicato a questo importante trattato di pace».

L'avvenimento sarà anche ricordato con una mostra di francobolli, uno speciale annullo filatelico e una rassegna dal titolo

TEMPO LIBERO

Pista ciclabile a Bandito

Il bus urbano, ma anche la bici: sono le alternative all'auto «raccomandate» dagli amministratori comunali, soprattutto dopo il varo del progetto «Brambiente». Il bus è sempre più usato. La bici potrebbe diventare il mezzo di trasporto ideale se i ciclisti fossero più rispettati dagli altri utenti delle strade. Per renderne più sicuri gli spostamenti, il Comune sta realizzando una serie di percorsi «protetti»: l'ultimo di cui sono stati appaltati i lavori riguarda la pista ciclabile di collegamento con la frazione Bandito. (g. n.)

Lo «L'armistizio di Cherasco e la campagna napoleonica», che si terranno - in luglio e novembre - nei saloni di Palazzo Salmatoris.

Il calendario allestito da Co-

mune e Pro Cherasco propone, come di consueto, i tre appuntamenti annuali con il Mercato dell'antiquariato e del collezionismo, in programma il 14 aprile, il 15 settembre e l'8 dicem-

bre. Le chiese di Sant'Iffredo e San Gregorio e Palazzo Salmatoris ospiteranno rassegne d'arte e culturali di ogni genere, per le quali - così come per il museo «Adrian», che è dislocato nel Palazzo Gotti di Salerano - l'ingresso sarà sempre gratuito. Si potrà inoltre contare sul sostegno delle giovani guide volontarie dell'Ufficio turistico. Quest'anno, oltre all'ormai tradizionale meeting automobilistico «Cherasco in 500», previsto il 23 giugno, verrà organizzato (21-22 settembre) un raduno internazionale riservato alle «Porsche». Saranno inoltre proposti al concerto di Cherasco e una rassegna di cabaret, musica classica e popolare dal titolo «Cherasco festival». (r. n.)

Oggi chiuderà i battenti la manifestazione dedicata a sport e solidarietà

E' l'ultimo giorno di «Bramotor»

Tutti i bolidi si possono vedere dalle 10 alle 23,30



In piazza XX Settembre allestite mostre di auto e moto di ogni genere. Foto: H. BALDI

BRA. Si conclude oggi la seconda edizione di «Bramotor», lo sport dei motori per la solidarietà. In piazza XX Settembre (area mercato coperto) e al centro «Arpino», in Guala, sono state allestite mostre di auto e moto di ogni genere, che restano aperte - pubblico dalle 10 alle 23,30. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto al Coordinamento piemontese che assiste para-tetraplegici. «Bramotor» è stato promosso dal Comune e un gruppo di appassionati e sponsor che comprende anche la Cassa di risparmio di Bra; Ascom; Ente manifestazioni; Lions; Moto club Bra; Nuovo Mc Montà; «Rcm» Ranpado moto; Croce rossa; Panathlon e Radio Stereo 101. Oggi è in programma il primo raduno del «Maggiolino ecologico»: i circuiti allestiti in piazza Giolitti e XX Settembre i piloti si esibiranno nuovamente in prove spettacolari. (r. n.)

Arena Caraglio

questa sera
BIG ROOM:
D.J. MAX, D.J. RACIO RED, L.J. MADA
From CLOPPHANE (Ginevra) D.J. FABRITTO
CLASSIC ROOM:
D.J. CUIO, D.J. M. FERRETTI, L.J. MORGAN
D.J. POLLO (cantante) by STEV
AMERICAN BAR:
D.J. CICCIO (R.P.S.)
TEMPO DEL DISCO:
a chitarra spallato
«HERPÉ CARROSSO»
INFORMAZIONI: 0171/81 76 70 - 0337/23 04 58

LA CUPOLA

QUESTA SERA
MUSICA
ANNI 70/80/90
DANCE
con il DJ FREAK
Animazione e ballerine
FUNNY AGENCY

DISCOTECA CUBO

BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

14,30

IL POMERIGGIO CUBANO

è condito dalle
sonorità di

STEVE
M.C.



ENTRIAMO NELL'UNIVERSO NOTTURNO

PER SCOPRIRE
COSA OFFRE LA
DOMENICA

SOUND GIOVANE

AFFIDATO A
VICTORCRAZY

ANIMAZIONE
BRILLANTE CON
BARBYEBOY

NEL SALONE DEL
LISCIO UNA
GRANDE
ORCHESTRA

PIVA

Ditta impianti industriali cerca
PERITO MECCANICO
da impiegare nella costituzione
del sistema qualità aziendale.
Telefonare ore ufficio 0175/
85427.

NIGHT CLUB
ONEWAY
FOSSANO
APERTO TUTTI I GIORNI
ESCLUSO IL MARTEDÌ

COMECAR in viale Italia, 6 - Cuneo

- VENDITA - ASSISTENZA IMMEDIATA - NOLEGGIO
- CARRELLI ELEVATORI NUOVI - USATI - RICAMBI
- SULLE RIPARAZIONI UN CARRELLO IN PRESTITO AD USO GRATUITO

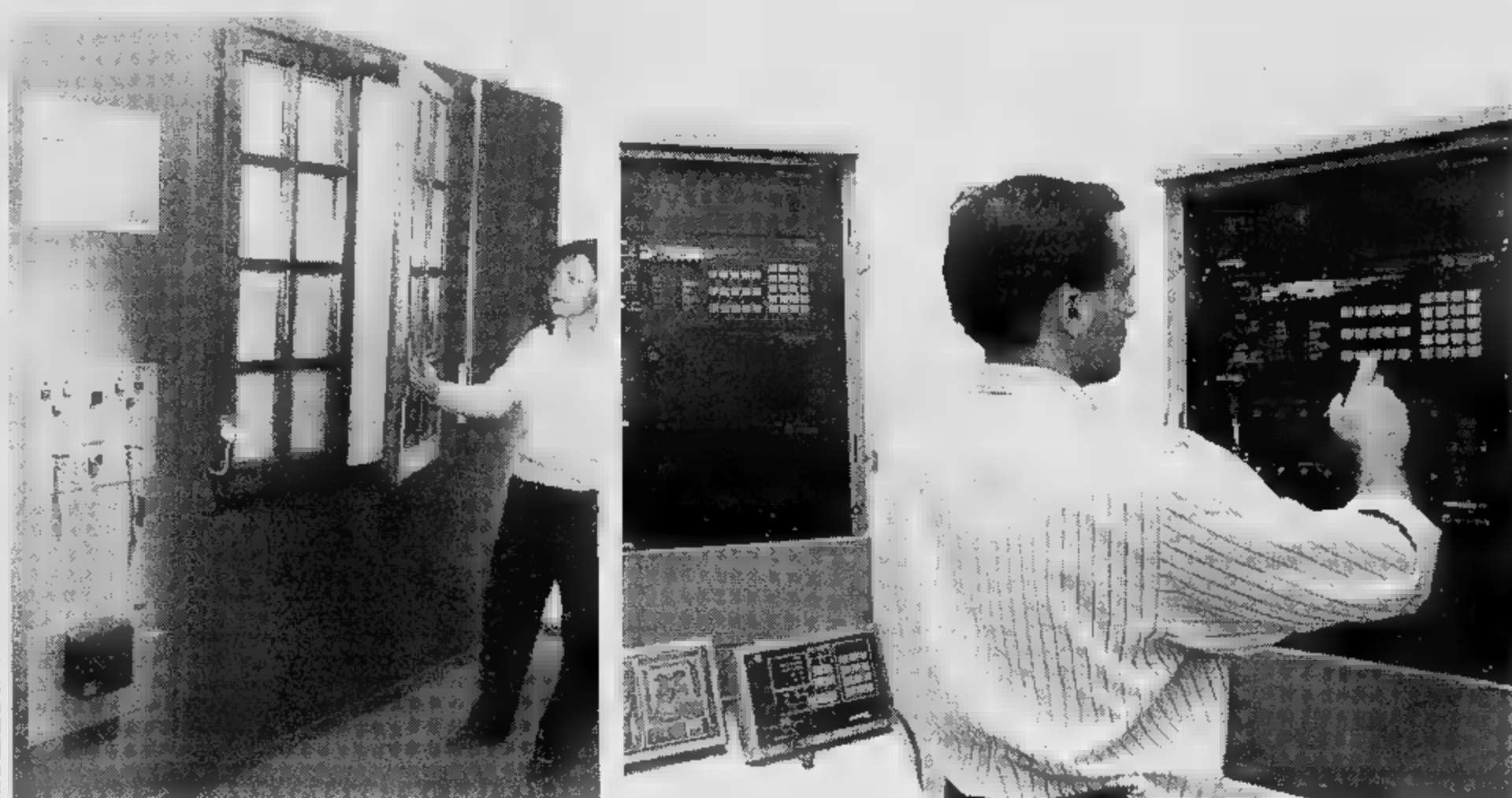
HYSTER

CONCESSIONARI PER CUNEO E PROVINCIA
Via Marconi 110 - MARENE - Tel. 0172/74 28 44

ANTEPRIMA
ABBIGLIAMENTO UOMO
CHIUDE
PER CESSIONE ATTIVITA'
LIQUIDA TUTTO
PREZZI DI REALIZZO!

CAMICIOTTI	a partire da L.	15.000
CAMICIE	a partire da L.	28.000
PANTALONI LANA	a partire da L.	29.900
ABITO IN PURA LANA	a partire da L.	145.000
MAGLIERIA TENDENZA MODA	a partire da L.	49.000
GIACCHE	a partire da L.	58.000

ALBA - VIA MAESTRA 19



MONDOVI'. Ladri in fuga e abitazioni sicure con il nuovo sistema antifurto studiato dagli esperti della «Sideltronic by Urmet».

Si tratta di due apparecchiature d'avanguardia denominate con le sigle «Sys 1» e «Sys 2». Sistemi d'allarme in grado di garantire sicurezza sia ad alloggi, sia a interi complessi commerciali o industriali.

«Sono anche semplici da utilizzare», spiega il tecnico Stefano Lorenzi titolare della ditta Condor di Mondovì, «e sufficientemente, infatti, ricordarsi i sei numeri "segreti" della combinazione per far scattare la rete di controllo. La tastiera, che mette a disposizione dell'utente un milione di combinazioni, da molte più garanzie che la classica chiave o telecomando a distanza. I collegamenti dell'impianto sono realizzati per via cavo: questo permette una maggiore affidabilità del sistema, rispetto ad altri modelli. Per la messa a punto di questi tipi d'antifurto sono sufficienti mediamente due giorni».

Tornando alle caratteristiche dei due modelli di antifurto della gamma «Sideltronic by Urmet» bisogna ricordare che il «Sys 1» è adatto ad ambienti familiari, mentre il secondo modello, l'«Sys 2», viene invece consigliato per proteggere ampi spazi.

«Il primo sistema», spiegano gli esperti del settore, «è dotato di un microcontrollore;

Alloggi e industrie più sicuri con «Sys 1» e «Sys 2»

A Mondovì è nato il re dei sistemi d'allarme

un'apparecchiatura considerata il cuore dell'Sys 1. Permette una operatività completamente diversa dagli impianti tradizionali: innanzi tutto, la verifica dell'installazione e il collaudo della rete. Il tutto è possibile tramite un dialogo interattivo con l'unità di controllo, che fornisce indicazioni nel caso in cui uno o più sensori siano in avaria. Il sistema nella sua configurazione minima è in grado di ricevere fino a cinque linee di sensoria.

E aggiungono: «Per gli alloggi considerati a rischio (piano rialzato, primo o ultimo piano) c'è la possibilità di sezionare l'area di controllo in due zone: una relativa alla protezione perimetrale, l'altra per la protezione volumetrica interna. E' possibile inoltre l'attivazione solo parziale del sistema, che consente all'utente di muoversi in casa con la protezione perimetrale in attività».

«Il Sys 2 invece», precisano i tecnici, «è stato studiato per

soddisfare le più disparate esigenze di sicurezza nei grandi ambienti. L'unità di controllo, che in questo modello è denominata "Master", permette di fare tutte le verifiche dell'impianto, oltre all'attivazione e disattivazione del sistema. Quest'ultima operazione è possibile anche utilizzando altri organi di controllo, dotati di tastiera, che possono essere installati in prossimità di accessi secondari. I display alfanumerici sono in grado di fornire risposte in 11 lingue».

«Sempre per quanto riguarda il Sys 2», dicono gli installatori, «quando l'impianto è disattivato si può collegare un cicalino che segnali la presenza di persone in locali non custoditi o in zone vietate. Questo servizio è particolarmente apprezzato quando l'impianto è ampio e quindi occorre essere in grado di controllare, e sistema spento, il passaggio di settori a rischio. Quando la rete d'antifurto protegge vaste

aree c'è la possibilità di selezionare l'impianto in più zone che possono essere attivate separatamente. In particolare il Sys 2 dispone di un sezionamento a tre macro aree, che possono essere abbinate per un totale di sette combinazioni. Inoltre questo tipo di sistema è dotato anche di uno stampante orologio, che consente la registrazione con la traccia scritta di tutto ciò che è accaduto durante le ore di controllo. La stampante orologio consente anche di programmare l'attivazione automatica dell'impianto (totale o per zone) in base a sezioni orarie prestabilite. Si possono programmare fino a 14 fasce settimanali».

«Inoltre», concludono gli installatori, «grazie all'orologio che funziona anche come calendario è possibile concordare attivazioni anche durante periodi particolari, come le ferie».

Dunque, «due apparecchi la cui utilità viene provata anche

Oggi il mercato può offrire sistemi d'allarme in grado di garantire sicurezza sia ad alloggi, sia a complessi industriali e commerciali

dalle recenti statistiche sui furti commessi in abitazioni e magazzini. I dati forniti dalle forze dell'ordine descrivono, anche per quanto riguarda la provincia di Cuneo, una realtà tutt'altro che confortante.

Da gennaio a fine novembre '95 nella «Granda» sono stati infatti denunciati circa 6.000 furti. Anche la risposta di carabinieri e polizia non si è fatta attendere (sono stati eseguiti 78 arresti) e meglio adeguarsi e prendere tutte le misure preventive, come l'installazione di un valido sistema d'allarme. Sul mercato ne esistono di tutti i tipi e di tutti i prezzi proprio per accontentare le tasche di ogni cliente. Apparecchi sofisticati che garantiscono sicurezza e affidabilità sia per chi è fuori di tutto il giorno, sia per chi deve assentarsi per lunghi periodi.

Grandi novità anche per magazzini, negozi e stabilimenti industriali.

Non bisogna inoltre dimenticare che se l'abitazione o l'area industriale si trova in una zona considerata ad alto rischio si può richiedere il collegamento (gratuito) di questi tipi di sistema d'allarme con le centrali operative delle forze dell'ordine. [c.g.]

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - INDUSTRIALI

ANTENNE CENTRALIZZATE

RICEVITORI SATELLITI

ANTIFURTI - AUTOMAZIONI

CITOFONIA - TELEFONIA

MANUTENZIONE

CONDOR

di Lorenzi S. & Garelli V.

Installatore
fiduciario antifurti

sideltronic by urmet

preventivi
e
sopralluoghi
gratuiti

Via Beccaria, 21 Mondovì
Tel. 0174/47964 - fax 0174/552218

sideltronic by urmet

**ANTIFURTO
SYS 1**

- Modulare ed Espandibile
- Configurazione automatica
- Diagnostica automatica
- Diagnostica differenziale
- Conferma alla normativa CEI 792 livello 1

OLTRE IL SYS 1...



- Memoria di tutti gli accessi
- Sezionamento in singole aree
- Allarmi differenziali associati alle aree
- Vigilatore attivo ad impianto spento

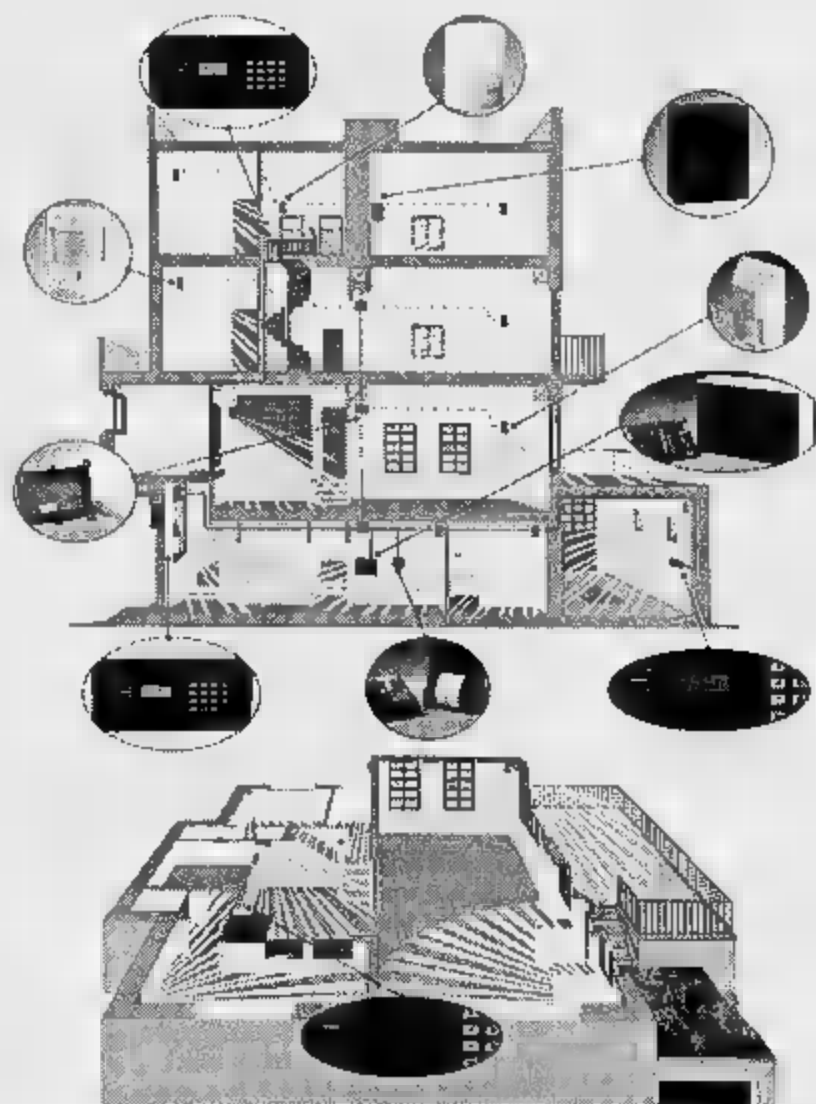
OPZIONI

- Orologio/calendario per attivazione automatica fino a 14 fasce orarie settimanali, anche per zone
- Stampante con buffer di memoria non volatile dei primi 15 accessi più l'ultimo
- Quadro sinottico dell'impianto per una pronta individuazione della provenienza dell'allarme

ALL'EDIFICIO O PALAZZO:
CINQUE PUNTI DI ACCESSO
VENTOQUATTRO PERIFERICHE,
CENTOQUATTRO SENSORI,
CON ASSOCIAZIONE DI ZONE,
ATTIVAZIONE PER FASCE ORARIE,
VIGILATORE "24 ORE" E
QUADRO SINOTTICO.

DALLA VILLETTA:
TRE PERIFERICHE,
QUINDICI SENSORI
DIVISI IN TRE ZONE...

- Modulare ed Espandibile
- Configurazione automatica
- Diagnostica automatica
- Semplice da installare
- Semplice da ampliare
- Display a dialogo interattivo in 11 lingue
- Esclusione automatica delle linee dopo allarme
- Conferma alla normativa CEI 792 livello 1
- Attivazione manuale da cinque accessi differenti con ripristino automatico ad ogni attivazione



Oggi alle 17,30 Cuneo ospiterà i determinati giocatori del Gioia del Colle

Alpitour, Grbic ha recuperato

L'altro giorno l'atleta serbo è andato un paio d'ore all'ospedale per una sospetta colica renale. Non sono stati rilevati calcoli: oggi dovrebbe farcela. Per «Fefe» De Giorgi è un derby pugliese

CUNEO. Gioia del Colle ci crede. L'Alpitour è la grande favorita della partita di oggi (ore 17,30) al Palasport di San Rocco, ma i pugliesi non arrivano a Cuneo rassegnati. Lo dimostrano i loro programmi. Ieri hanno raggiunto la «Grand» in mattinata e nel pomeriggio si sono allenati per mantenere la concentrazione sulla partita. Nell'ultima giornata Gioia del Colle è stata sconfitta in casa dalla Sisley Treviso: i veneti, in un momento di ottima forma e con la squadra al completo, hanno vinto 3-0, faticando nell'ultima parziale: ma a Gioia del Colle non nascondono di voler approfittare delle disgrazie cuneesi.

Nell'ultima gara gli atleti dell'Alpitour-Traco sono passati da un «tie-break» all'altro e oggi potrebbero pagare la fatica: ed è anche in questo che spera Ippoliti, allenatore del Gioia del Colle che in panchina ha sostituito «Pupo» Dall'Olio.

L'uomo più atteso dei pugliesi è il russo Goriuchev, uno schiacciatore molto interessante, di grande potenza e dalle notevoli doti atletiche. Nella «resa» c'è anche Riccardo Galia. Lo sfortunato opposto è uno dei giocatori più interessanti del panorama italiano, ma non è mai riuscito a esprimere tutto il potenziale: oggi scalpita per la grande voglia di giocare. Da parte cuneese Fefe De Giorgi, pugliese, è pronto al derby.



A sinistra capitano Lucchetta
— un pallone — De Giorgi;
Grbic, a destra lo spagnolo
Pascual
fotosegnazio



Influenze, guai muscolari, stanchezza e ora anche le coliche renali. Dolori terribili che hanno colpito l'altro giorno Vladi Grbic. Il serbo, assistito dal medico dell'Alpitour Traco Emilio Lucidi, è andato in ospedale per una serie di controlli, dopo un paio d'ore non sono state rilevate presenze di calcoli.

Il serbo è rientrato a casa e non ha più avuto problemi. «Ma rimane sotto controllo» dice il dottor Lucidi: «è probabile che si tratti di una conseguenza del periodo trascorso a casa». I problemi renali non compromettono comunque le condizioni fisiche di Grbic, gli antispa-

stici che il giocatore ha preso hanno avuto conseguenze per i suoi muscoli, ma l'effetto è durato soltanto poche ore.

Alpitour Traco al completo, almeno sulla carta. Poi come al solito spetterà all'ultimo consulto tra Silvano Prandi, Umberto Cuminotto e i medici la decisione sull'impiego dei sin-

goli atleti. Ovviamente Cuneo spera di chiudere in fretta, anche perché la prossima settimana si annuncia molto impegnativa. Domani l'unico giorno di riposo: 24 ore senza pallavolo, prima della partenza per il Belgio. Mercoledì sera Lucchetta e compagni affronteranno il Maes Pils Zellik, forse la

più forte formazione belga. I suoi punti di forza sono gli stranieri, un jugoslavo e un rumeno che costituiscono l'ossatura di una formazione interessante e abituata alle manifestazioni internazionali.

Per il Belgio i partiti- ranno martedì mattina. Ma questi problemi che ver-

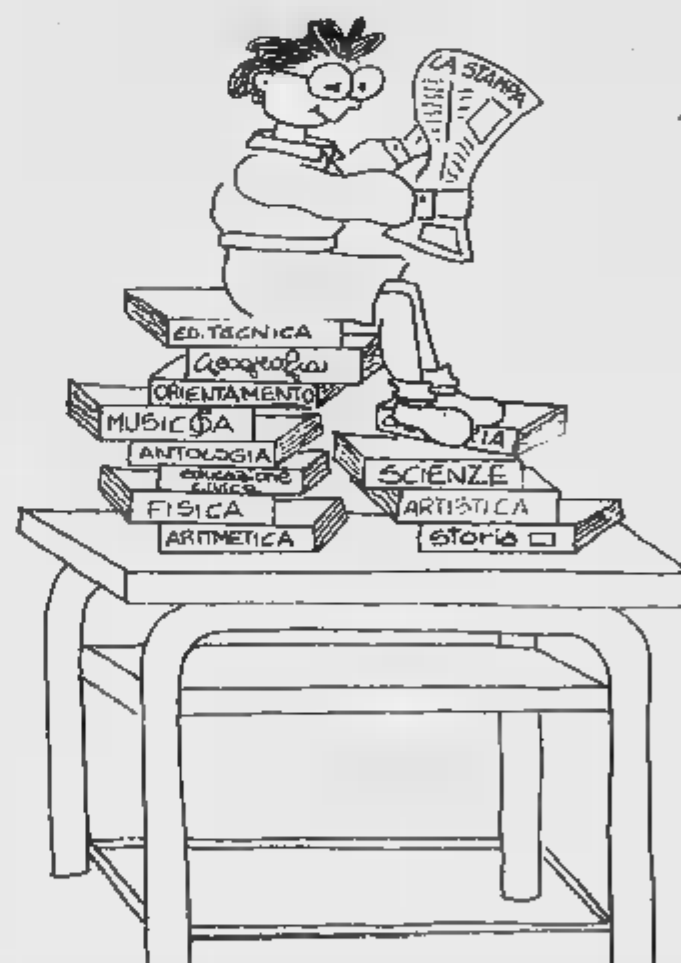
ranno affrontati soltanto dopo la partita con Gioia del Colle, una sfida da vincere per mantenere il passo a Modena che avanza a successi nonostante l'assenza dell'olandese Bas Van de Goor e i gravi problemi al gomito di Luca Cantagalli.

Luca Ferrua

CINEMA FIAMMA - CUNEO



CINEMA ITALIA SALUZZO



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Ricordiamo agli studenti che hanno aderito al progetto di acquistare **LA STAMPA** da lunedì 8 a sabato 13 gennaio.

Buon anno e buon ritorno a scuola con
"LA STAMPA IN CLASSE"

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

ECONOMICI

AFFITTASI alloggio arredato soggiorno cucinino camera da letto servizi corso Nizza 74 Cuneo. Tel. 0175/83.982.

Per in pubblicità su **LA STAMPA**
PK publikompass

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Calcio: si gioca nella D, rinviati gli altri campionati

Oggi il Saluzzo a Châtillon ha l'arma del contropiede

SALUZZO. Eccellenza e Promozione sospesi: si riprenderà domenica 14 gli incontri della prima di ritorno. L'ha deciso il Comitato piemontese della Federazione calcio dopo la nevicata della notte. Nel Campionato Nazionale Dilettanti, invece, salvo variazioni dell'ultima ora, il Saluzzo scenderà regolarmente in campo.

Influenza, impegni militari, squalifiche: è sempre un erubescere, per Sandro Damilano, scegliere la formazione. Per la trasferta di oggi (ore 14.30) in Valle d'Aosta contro lo Châtillon-St. Vincent, il tecnico granata non potrà contare sullo squalificato Barale, mentre ha Robles e Gillio in forte dubbio: il primo perché da Bergamo, dov'è militare, non ha avuto permessi per allenarsi, il secondo è alle prese con una ricaduta influenzale che l'ha debilitato.

Grosso modo, quindi, Damilano schiererà: Beccari; Chiaripotto, Careglio; Lucca, Fornesi, Vittone; Villosio, Bianco, Titone, Gillio, Riccio. Di fronte il Saluzzo avrà uno Châtillon che vuole voltare pagina. Partito con buone credenziali, non ha ancora reso secondo le aspettative, pur ritoccando con innesti significativi la formazione che pareggiò la gara di andata. «Immeritabilmente: i loro gol fu una colossale pappera del portiere Vallarino» ricorda il presidente Piero Boretto.

Tatticamente la partita dovrebbe proporre uno Châtillon

TORNEO A 5

C'è il «Città di Fossano»

Da domani il Palazzetto dello Sport del Salesiani, in via Verdi, ospita le gare del quinto trofeo «Città di Fossano», torneo di calcio a 5 organizzato dal locale Comitato del Centro Sportivo Italiano. Quindici le squadre iscritte, suddivise in tre gruppi. Nel girone A figurano Polonghera «A», Salumificio Quattro Torri, Carrozzeria Franco, Ferro Mangini Farigliano ed Eletrosi; nel B, San Sebastiano, Admo, C.o.r.i.n.d., Oreficeria Tallone, Errety Polonghera; nel C, Bar Cavour Savigliano, Cerrato Sport, Sintet Sant'Albano Stura, Michelin Fossano, Polonghera. Si gioca tre sere alla settimana (il lunedì, venerdì e sabato) a partire dalle 20.30. La finale della manifestazione è prevista per giovedì 8 febbraio. Come ogni anno la rassegna fossanese promette gol e spettacolo e sarà seguita dalla tradizionale folla cornice di pubblico. Le squadre iscritte hanno ingaggiato alcuni fra i migliori specialisti in provincia del calcio a 5, che daranno il meglio per garantirsi uno dei primi posti nella classifica conclusiva. [r. s.]

offensivo e un Saluzzo capace di aspettarlo, per tenerlo in ansia con il suo veloce gioco di rimessa. «E' un atteggiamento che alla nostra squadra piace moltissimo» dice ancora Boretto: «speriamo davvero di cominciare bene il '96».

Sandro Damilano ha tenuto sotto corda i ragazzi in due amichevoli con Cuneo e Saviglianese. Per il tecnico granata due dovranno essere, nelle 16 partite ancora in calendario, le doti del Saluzzo: la capacità di concentrarsi sempre al meglio e un'ottima condizione fisica.

Il campionato ha detto che, fatta per il ristretto numero di squadre che lottano

per la C2, c'è un notevole livellamento di valori. Salvare o retrocedere dipenderà di sfumature: un po' di fortuna, voglia di sfaticare e lottare, capacità di reagire a ogni sfortuna.

«Nella salvezza ci crediamo» dice ancora il presidente Boretto: «l'ambiente è sano, l'entusiasmo è grandissimo. Ci sarà da lottare, ma questa potrebbe essere la situazione favorevole». Sapremo stare sempre aggrappati al gruppetto. La vittoria sul Castelnovo ci ha aiutata nel morale e nella classifica. Ci servirebbero proseguire sulla medesima lunghezza d'onda».

Gualtiero Franco

Resa nota la classifica del riconoscimento assegnato dalla Val Bormida

Eletto lo «sportivo dell'anno»

Il premio inventato a Cortemilia nell'87 è per il '95 di Luca Dogliotti, che ha trascinato la Maglianese al successo nel campionato di serie B di pallone elastico. La motivazione

CORTEMILIA. Luca Dogliotti, campione di serie B di pallone elastico, è lo sportivo dell'anno '95. Questo l'esito della speciale classifica stilata anche quest'anno dal personaggio-simbolo dello sport cortemiliese, «Lalo» Bruna, insegnante in pensione e istruttore sportivo con due grandi passioni: l'atletica leggera e il balon.

Il riconoscimento allo sportivo dell'anno è ormai un appuntamento fisso per i cortemiliesi che hanno affidato a «Lalo» Bruna, eletto recentemente consigliere comunale, la «palma» del massimo esperto di sport. «Non si tratta di un premio - spiega Bruna -, ma di un semplice riconoscimento agli sportivi cortemiliesi che si sono maggiormente segnalati per l'impegno profuso e i risultati conseguiti. Infatti, non si svolgono né cerimonie né altre forme di manifestazione pubblica. E' anche l'occasione per fare il bilancio delle attività agonistiche di Cortemilia e della sua zona».

La motivazioni del riconoscimento sono le seguenti: «Luca Dogliotti ha saputo guidare la sua squadra, la Maglianese, alla conquista del titolo di serie B. Vent'anni, giocatore estremamente tecnico e versatile, ha iniziato molto presto l'avventura nel mondo del balon, seguendo le orme del padre Piero, buon giocatore degli Anni 50-60 e, soprattutto, del fratello Stefano, attualmente fra i più



Con Alberto Muratore (a sinistra nella foto) premiato l'anno scorso con lo stesso riconoscimento il ventenne Luca Dogliotti è una fra le promesse del balon cortemiliese. Ha vinto il primo scudetto a 12 anni come Esordiente

validi battitori della serie A. Cortemiliese di nascita, ha vinto il suo primo scudetto a dodici anni, nella categoria Esordienti; due anni dopo, nel '91, faceva il bis negli allievi e nel '93 s'imposeva negli Juniores. Quest'anno, lasciate le sponde del Bormida, approdato a Magliano Alfieri, ha conquistato il suo scudetto più importante, quello della serie cadetta».

Nell'albo d'oro di sportivo cortemiliese dell'anno, Luca Dogliotti segue a Giancarlo Veglio (calcio) nel 1987; Riccardo Molinari (pallone elastico); Daniele Crema (atletica leggera) nel 1988; Stefano Dogliotti (pallone elastico) e Alessandro

Garbero (atletica leggera) nel 1989; Flavio Dotta (pallone elastico) nel '93 e Alberto Muratore (pallone elastico e atletica leggera) nel '94.

Nella prossima stagione Luca Dogliotti difenderà ancora i colori della Maglianese nel campionato di B e avrà come «spalla» l'esperto Oscar Somano, giocatore di casa. Sempre a Magliano, nella A, giocherà Stefano Dogliotti, affiancato da Alberto Bellanti. A Cortemilia la B sarà disputata dal giovane Alberto Muratore, atteso a nuovi, ulteriori miglioramenti. Nella sua squadra, la «spalla» Claudio Tonello e i terzini Pace, Garbero e Giribaldi. [g. p.]

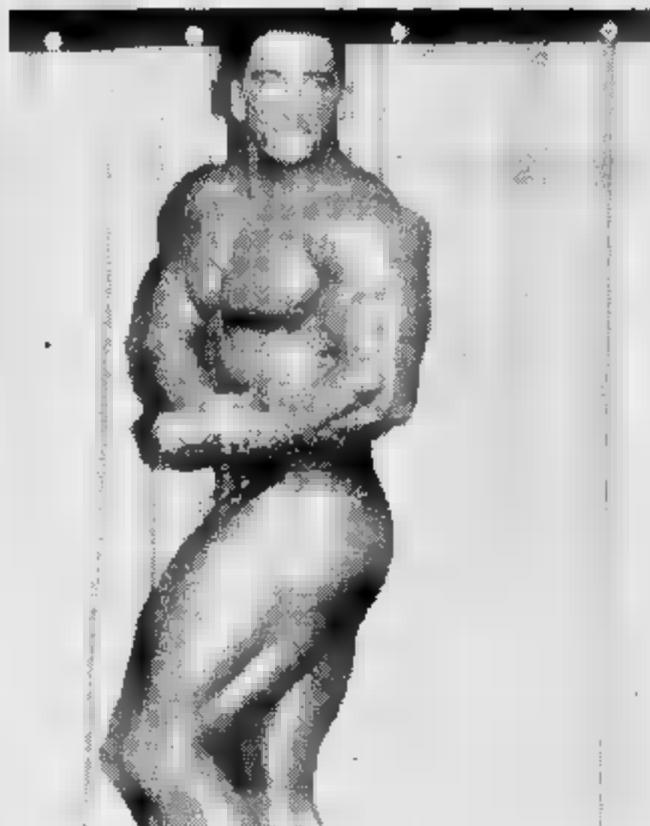
Fra i cadetti

Nuova formula da confermare

ALBA. Abbandonata la formula dello scorso anno, il prossimo torneo di B dovrebbe tornare all'antico. Le società hanno chiesto che il torneo cadetto ricominci quello di serie A con una prima fase di qualificazione a un secondo girone a quattro o cinque squadre che avrà in palio la promozione. La formula verrà definita solo quando si conoscerà esattamente il numero delle partecipanti alla A.

Hanno chiesto il ripescaggio l'Albeso e la Spc di Cengio; la Fipe dovrà decidere quale delle due riportare nella massima serie. Per ora le squadre che hanno aderito alla serie B sono la Maglianese (Luca Dogliotti e Somano), Monticello d'Alba (Vacchetto e Trinchero), Ricca (Isardi e Milano), Santo Stefano Belbo (Bolocro e Sardi), Cortemilia (Tonello II e Muratore), Mondovì (Danna e Bertola), Bormida (Navoni e Barla). Il numero potrebbe salire con l'iscrizione della Doglianese, qualora non venissero ripescate in serie A, della Spc Cengio e dell'Albeso. [a. s.]

BODY BUILDING



Sergio Origlia, una stagione d'oro

Portacolori del team Vigor-Sunrider-Technosport, Sergio Origlia ha concluso brillantemente la stagione del body building a power lifting, che l'ha portato a vincere meritatamente due importanti manifestazioni, come i Gran prix di Salsomaggiore Terme e di Roma, dove ha dimostrato di avere colmato i «gap» tecnici che lo distanziavano dagli avversari più temibili e di essere una vera «stara».

GRANDA SPORT

CALCIO

Cuneo, le finali del torneo di Natale

Tuttolegno e Nordica viaggi sono le due protagoniste della finale Senior del torneo natalizio organizzato dalla Uisp che si conclude oggi a Cuneo nella palestra della Media 3. La sfida comincerà alle 17.45 e sarà preceduta, dalle 14.30, dagli ultimi incontri delle categorie Minipulcini, Pulcini, Esordienti e Giovanissimi. [r. s.]

SIMILAR BEACH-VOLLEY

Le partite decisive del «Monteregale Tour '95»

Si conclude oggi al Palatit di Mondovì il «Monteregale Tour '95», circuito di similar beach-volley che ha avuto otto tappe di qualificazione durante la scorsa estate. All'appuntamento decisivo parteciperanno le venti coppie meglio classificate: si comincia alle 14 fino alle 18. Ai primi due posti sono Massano-Bongioanni e Gandolfi-Libola. [r. s.]

BO

Stamatina a Centallo una «poule» per A-B-C-C

Oggi, a partire dalle 8.30, Centallo organizza una «poule» per bocce A-B-C-C; l'Auxilium Saluzzo ospita invece una gara regionale a coppie per atleti di categoria. Prove a coppie anche a «La Novella» di Cuneo (C) e Savigliano (D). [r. a.]

KEY SU PRATO

Un'iniziativa a favore del club braidese

«Sostieni anche tu l'hockey braidese: diventa» dice dell'Hockey club Bra. All'iniziativa - rivolta ad atleti, dirigenti e simpatizzanti - hanno finora aderito i club «Germanetti», «Info Services» e «Orto» Per informazioni e tesseramenti contattare il segretario del club Matteo Scalise, telefono 0172-422.783. [r. a.]

SCI ALPINO

Paesana Pian Munè, trofeo Cassa risparmio Saluzzo

Oggi, dalle 9.30, sulla pista di Paesana Pian Munè si svolge il trofeo Cassa di risparmio di Saluzzo, prima prova del Circuito regionale di sci alpino. Organizza lo Sci club Monviso. [r. s.]

CONI

Nuova formazione educativa, culturale e sociale sull'esempio internazionale di «Salute 2000»

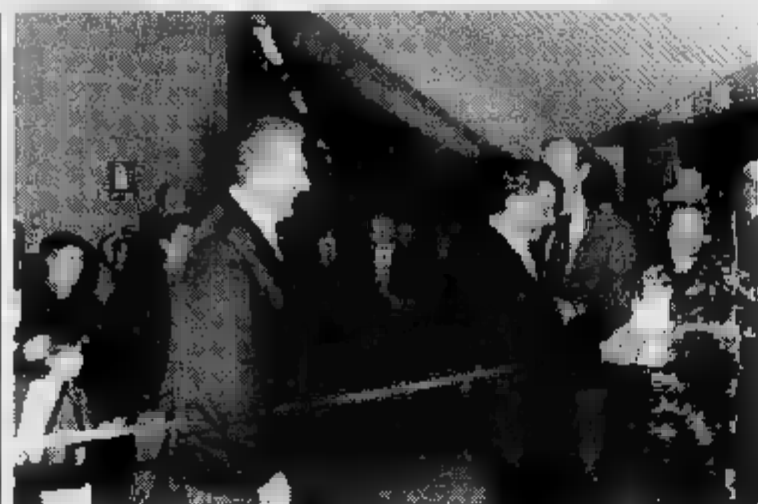
«Così rilanceremo l'attività nelle scuole»

Scattato lo speciale progetto promosso dal Comitato provinciale

CUNEO. Il Coni rilancia l'attività sportiva nelle scuole. Il progetto speciale promosso dal Comitato provinciale, scattato a dicembre dopo avere ricevuto l'avallo delle Federazioni, prevede una serie di iniziative volte alla propaganda delle discipline motorie.

Si sono organizzati alcuni proficui incontri con i capi istituto della scuola primaria e degli istituti di primo grado per un aggiornamento sulle tematiche dello sport promozionale a livello scolastico. Tra incontri stati possibili anche alla collaborazione del provveditore agli Studi di Cuneo Ferrero, all'ispezione tecnico periferico Nepote e del coordinatore educazione fisica Cattero.

Il primo incontro s'è svolto all'itis Fossano, con la presidenza di Attilio Bravi, vice presidente del Coni a presidente Panathlon Club Cuneo, il sodalizio che ha promosso la mostra permanente



dello sport inaugurata l'anno scorso al Palazzetto di San Rocco. Argomento il rilancio dello sport nella scuola analizzato dalla formazione educativa, culturale, sociale e di mantenimen-

to della salute fisica e psichica. Si è sottolineata l'esigenza di approfondire le conoscenze scientifiche per disporre di strumenti e metodologie aggiornate, con particolare attenzione agli indi-

A sin. Attilio Bravi, vice presidente del Coni, mentre inaugura la mostra permanente dello sport al Palazzetto promossa dal Panathlon Club Cuneo del quale è presidente. [r. s.]

ricchi pedagogici e sociopsicologici. E' stato fatto riferimento al progetto «Salute 2000» dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha quattro capisaldi: alimentazione equilibrata; pratica razionale del movimento; gestione dello stress; abolizione del fumo e dell'alcol.

Si sono toccati altri temi, quali l'importanza di fantasia e creatività; di come gestire l'aspetto agonistico nella scuola; lo stretto legame tra corpo e mente. In futuro, per l'interdisciplinarietà i docenti dovranno proporre piani programmatici: nozioni ecologia, musica, arte, letteratura, fisica, anatomia, fisiologia, igiene, salute ed educazione civica comuni allo sport. [r. s.]

PER CHI VIVE LO SPORT DA PROTAGONISTA

TRETORN, Champion, ASICS, LACOSTE, THINK PINK, ASOLO, VALSPORT, MAXIMA, NIKE, CIESSE PLUMINI, REEBOK, AUSTRALIAN HEAD, INVICTA, COLMAR, FILA, adidas, BABOLAT, ellese, Sergio Tacchini, PAROLA SPORT, Tecnologia Vincente

CUNEO - Corso Nizza, 30 - Tel. 692497
CENTRO COMMERCIALE BORGO MERCATO - 262426

SOLO AD ANDORA

dal 27 dicembre al 27 marzo

i PREZZISSIMI



del
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00

Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedì

Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

Fax 0182/55.54.59

*Da
martedì 9 gennaio*

SALDI DI FINE STAGIONE

I GRANDI SALDI

D'INVERNO

Un'occasione veramente unica

MIROGLIO

CUNEO - Corso Nizza, 6 • ALBA - Via Vittorio Emanuele, 40

**Lunedì 8 gennaio i negozi
rimarranno chiusi per la preparazione dell'iniziativa**

*Nell'augurare ad ogni donna
un meraviglioso inverno in pelliccia!*

La Pellicceria

conte
furs
Savona

inizia una straordinaria

LIQUIDAZIONE TOTALE

per rinnovo locali

**ATTENZIONE:
OCCASIONI IRRIPETIBILI!**

VISIONI	da	L. 2.500.000
PERSIANI	da	L. 990.000
MARMOTTE	da	L. 1.500.000
VOLPI	da	L. 1.500.000
CASTORINI SPITZ	da	L. 450.000



COM. AL COMUNE DI SAVONA DEL 17/1/1995

*Inoltre: Vasto assortimento Impermeabili con interno pelliccia,
Montoni, Mufloni, Scamosciati della migliore qualità.*

SAVONA in VIA PALEOCAPA, 28 R.

Il maltempo ha spazzato via lo smog, ma il problema potrebbe riproporsi Genova si è svegliata con la neve

Precipitazioni abbondanti sulle alture, pioggia gelata e fiocchi in città. Molti i disagi anche per la circolazione dei mezzi pubblici. Obbligo di catene nell'entroterra, danni nella notte a Voltri

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Erano anni che a Genova non cadeva la neve, anche solo una spruzzata: la scorsa notte invece pioggia gelata s'è trasformata in fiocchi che hanno turbato per alcune ore sino all'alba, mentre soffiava un forte vento di tramontana. In centro e lungo i litorali della città la neve non s'è fermata, in parte per l'alta percentuale di salinità nell'aria, in parte perché la temperatura è rimasta sempre al di sopra dello zero, anzi in mattinata ha oscillato tra i 4 e i 5 gradi centigradi. Qualche centimetro di neve s'è però fermato, ai bordi dei marciapiedi e sul tetto di vetture parcheggiate nei quartieri in altura e nelle zone di Ponente.

Particolarmente colpita è stata Voltri, nella zona in altura, sono state cadute di cornicioni e di alberi, sempre in collina e nella cintura delle vallate intorno

alla città, provocate dal vento e non dalla neve. I vigili del fuoco delle prime luci dell'alba sino a metà della mattinata di ieri sono intervenuti per diverse decine di chiamate, nessuna importante, per fortuna. Non si riscontrano danni alle persone.

Sino alla tarda mattinata molti quartieri residenziali gli autobus non sono riusciti a svolgere il servizio, ma non c'è stato però bisogno di catene, necessarie invece a Torriglia, Casella, nell'alta Valle Scrivia e, per quanto riguarda la Riviera, in Val D'Aveto.

Le previsioni parlano di almeno altre 48 ore di basse pressioni e di maltempo persistente. Il Comune ha comunque disposto, nel caso di nuove nevicate, tutti gli interventi straordinari, perché la neve è uno degli eventi in grado di mettere Genova in ginocchio, in parte perché la città non è attrezzata a reggere condizioni climatiche tanto sfavorevoli, in parte per la conformazione geografica del territorio, tutto salite e discese, con forti pendenze.

Il vento e la neve, oltre al parziale blocco del traffico, sia pure in un rigurgito di polemiche, hanno riportato gli indici di inquinamento a valori molto al di sotto dei limiti della legge. Nei prossimi giorni non dovrebbe ripetersi più l'ordinanza del sindaco che blocca il traffico cittadino. In effetti, il divieto ha avuto effetti positivi, ma non mancano dure contestazioni, di là della denuncia di An.

Infatti, c'è chi afferma che il provvedimento è assolutamente insufficiente, perché sono ormai troppo numerose le vetture che montano la marmitta catalitica e hanno ottenuto il bollino blu. Si chiedono quindi all'amministrazione decisioni più drastiche e soprattutto definitive nel tempo. L'assessore Piero Villa nei giorni scorsi ha annunciato, per giugno, una serie di provvedimenti rivoluzionari: via Balbi chiusa al traffico privato, l'eliminazione di una parte del traffico (quello dei residenti in centro) di via XX Settembre. Si insiste per la creazione di isole pedonali permanenti in piazza De Ferrari e in tutta la zona del sistema piazza Colombo-via San Vincenzo. L'obiettivo del Comune è di obbligare chi non vuole a tutti i costi rinunciare alla propria vettura a servirsi dei parcheggi a pagamento, molto cari, quindi un deterrente.

(p. c.)

MONTAGNA

Il Cai ligure organizza corsi di sci alpinismo

Cominceranno domani i nuovi corsi di sci alpinismo organizzati dal Cai nella sede di piazza Palermo a partire dal 10 gennaio. Domani sera, nel corso di una serata speciale al cinema Palazzo, in collaborazione con la Provincia saranno presentati i sulle immagini il fondo della spedizione al Polo Nord guidata dall'istruttore del Cai ligure Paolo Gardino.

(p. c.)

PORTO

La «Porto Antico» spa affitta i locali del Milla

Il quartiere Milla nel porto antico è affittato agli uffici dell'autorità portuale. Inquinando occuperà due piani. Palazzo San Giorgio resterà la sede di rappresentanza.

(p. c.)

SOLIDARIETÀ

Nuovo attrezzato per trasportare i disabili

Sabato 27 gennaio al centro civico di Sampierdarena verrà inaugurato dall'Associazione Progetto il nuovo mezzo attrezzato per il trasporto dei disabili in carrozzella. Il pulmino sostituirà il vecchio Fiat 242 e consentirà il trasporto di 9 persone di cui tre in carrozzella.

(m. c. c.)

NEVE

Courmayeur e Cervinia più vicine i pullman

Pullman per gli sciatori fine settimana, in partenza da Genova di prima mattina e diretti a Courmayeur e Cervinia. La Stat turismo, che è collegamento con le principali località montane, dal 14 gennaio al 17 introduce speciali per gli sciatori. L'arrivo è previsto alle 9,15 a Cervinia e alle 9,40 per Courmayeur. Al ritorno, partenza alle 16,30 da Cervinia e dalle 16,40 da Courmayeur.

(p. c.)



Un'auto bloccata dalla neve in Val Trebbia: scenario inconsueto anche per le alture di Genova

Per tutti valgono le raccomandazioni classiche: attenti ai «bidoni», sempre in agguato Saldi, da domani si comincia

Dall'andamento delle vendite straordinarie dei giorni scorsi sembra che i genovesi puntino soprattutto sui capi d'abbigliamento. Nei negozi c'è molta merce invenduta, ed è possibile concludere buoni affari

GENOVA. Da domani il «via» ai saldi. Con un giorno d'anticipo, visto che sabato i negozi chiusi per la festività dell'Epifania. Sarà l'occasione per fare un buon acquisto? Stando ai primi segnali, l'attenzione dei genovesi è puntata sui saldi già da parecchi giorni.

La corsa ai regali del periodo natalizio si è fermata prima di Capodanno. Anche in Riviera buona parte del campionario merceologico della stagione è rimasta invenduta. Qui i commercianti speravano nell'arrivo dei turisti, che hanno deciso, a causa del maltempo, solo all'ultimo di restare a Genova. I genovesi invece hanno approfittato delle abbondanti nevicate per trascorrere le feste in montagna.

Anche le considerazioni sulle condizioni meteorologiche dovrebbero invogliare all'acquisto. La stagione invernale si prospetta ancora lunga e di conseguenza i capi di abbigliamento che mancano nel guardaroba potranno essere utili a partire dai prossimi giorni.

Proprio l'abbigliamento, dice all'Ascom, la principale associazione di categoria, ha registrato più di tutti gli altri set-



Saldi nel centro storico

tor della battuta d'arresto del mercato. Colpa di una crisi strisciante, della disoccupazione e della crescita della popolazione di anziani.

Nei giorni scorsi alcuni commercianti hanno cominciato le vendite straordinarie a prezzi scontati, ma il grosso dell'invenduto era ancora disposto al conto in vetrina a prezzi di listino. Qualcuno ha usato la formula più soft di praticare sconti all'interno.

Come ogni anno, anche il comitato per la difesa del consumatore ha da dire la sua. La raccomandazione è sempre la solita: «Attenzione a non comprare articoli inutili perché in saldo la merce non si cambia».

Segue una sorta di «decalogo» delle norme di comportamento per evitare brutte sorprese. Talvolta la merce che finisce in saldo è quella degli anni scorsi. Il consumatore troppo agitato acquistare si ritroverebbe poi con una sporta carica di cose superflue. Dunque, a

conti fatti, si renderebbe conto di non aver risparmiato. La capacità di persuasione di alcuni commercianti è quasi un'arte.

I commercianti si «difendono» sostenendo che per loro svuotare il magazzino è un'esigenza. Per alcuni, di primaria importanza perché in questo periodo avranno bisogno di contanti in cassa per far fronte a loro volta ai nuovi ordini di acquisto.

Non tutti i negozi però sono tenuti a cominciare i saldi domani. Il periodo viene indicato con una data d'inizio e quella conclusiva, che devono essere rispettate. Quando iniziare realmente e quanti giorni riservare ai saldi è una facoltà lasciata ai singoli negozianti, che devono comunicare per tempo al servizio apposito del Comune il periodo effettivamente scelto. La percentuale di sconto è normalmente superiore a quella delle vendite promozionali.

Paola Cavallero

Da domani «La Stampa in classe» E il giornale torna a scuola

E' tempo di La Stampa in classe. Scatta domani, fino al 13 gennaio, la settima edizione che rivolge alle scuole medie inferiori e superiori. Ogni giorno i ragazzi dovranno mettere da parte una copia de La Stampa per «lavorarci su» secondo lo schema di un percorso che ha lo scopo di avvicinarli alla lettura critica del quotidiano. Un progetto collegato alle iniziative di Nie (Newspaper in Education) attive in Europa e in Usa.

Il frutto dell'impegno dovrà essere consegnato (a cura delle scuole) a Programmedia, la società di promozione che cura il progetto, entro il 10 marzo. L'indirizzo è: via Condove 11 - 10129, Torino.

Sono 274 le scuole che parteciperanno: 228 medie inferiori e 46 superiori. Per un totale di 617 classi e 12 mila studenti. Sono ad Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bolzano, Perugia, Salerno.



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Come si lavora? Due i filoni da seguire: uno è obbligatorio, l'altro è facoltativo. Il filone obbligatorio consiste nel seguire il percorso indicato da dieci schede. Sono contenute in un fascicolo già consegnato agli insegnanti insieme ad una guida ai lavori. E' su quelle schede che dovranno comparire i «pezzi» di giornale ritagliati, accompagnati da riflessioni e commenti.

Ogni scheda è dedicata ad un settore specifico del giornale. Si deve analizzare la prima pagina, i vari settori della cronaca, dello sport. Si «entra» nella comprensibilità dei testi.

Infine il gioco dell'oca: una scheda che permette di individuare la capacità del ragazzo di orientarsi attraverso le notizie del giornale. Un gioco che coinvolge l'intera classe.

Il lavoro facoltativo. Gli studenti delle superiori sono invitati a «montare» una prima pagina così come la vorrebbero trovare sul giornale. Riservata alle inferiori invece c'è la «pigiolone» di una logo dedicata a La Stampa in classe. Fra i tanti ne verrà scelto uno: sarà il simbolo della prossima edizione. Ancora: tutti, piccoli e grandi, sono invitati a disegnare un poster dove lo studente, immaginandosi capo del mondo per un minuto, può scrivere tutto ciò che avrebbe voluto leggere su La Stampa.

Non resta che augurare buon lavoro. In attesa che la giuria composta da insegnanti, giornalisti, grafici «esporti» della promozione, valuti entro fine maggio quanti hanno saputo maggiormente cogliere lo spirito dell'iniziativa.

Le destinazioni date dal Comune non cambiano: Pegli Vetta e i Camaldoli Nomadi, primo giorno di tregua Ieri nessun movimento nei campi provvisori

GENOVA. Uno, forse due giorni più di tregua per i nomadi nella città spazzata da vento e pioggia. Il maltempo ha consigliato una dilazione dei tempi negli spostamenti delle famiglie di Rom. Dopo la confusione di venerdì scorso, con avvistamenti e altrettanti trasferimenti scortati dalle forze di polizia, regna una calma quasi irreale tra polizia, carabinieri, e vigili urbani, in prima linea in questa brutta storia di attentati e minacce, campi nomadi attrezzati e carovane in movimento.

Metà delle famiglie Halilovic rimarrà ancora almeno quarantotto ore e comunque tutto il tempo necessario, accampata a Bolzaneto in via degli Artigiani. L'assessore comunale all'immigrazione Ottavio Cosma si è impegnato a garantire una migliore sistemazione dell'area destinata ai campi nomadi (non definitivi) alla Vetta di Pegli. Altri componenti dello stesso gruppo andranno ai Camaldoli. Quando, si deciderà. Ieri c'era la ne-



Quale futuro per i nomadi di Genova?

ve. L'avventura delle famiglie Halilovic è cominciata verso la metà agosto dell'anno scorso a Quarto Alto, con la promessa agli abitanti di trasferirli entro fine '95. La nuova destinazione

doveva essere l'area dei Camaldoli, ma da subito i nomadi avevano protestato perché la zona è troppo esposta al vento ed isolata. Dopo una «trattativa» con il Comune, che sistemerà meglio il piazzale, si sono detti pronti a ritornare.

Sul piazzale di fronte allo stadio non c'è traccia della carovana scesa dalla Sciorba e costretta ad andarsene, secondo l'ordinanza del sindaco Sansa, in quanto non residenti. Sarebbe dovuta ripartire verso Bologna, non si sa la certezza.

A Staglieno alcune roulotte rimaste accampate dietro al cimitero. Chi per un motivo, chi per altro. Anche per loro il futuro è lontano da Genova, ma la giornata di ieri e le condizioni avverse del tempo hanno consentito di prolungare la sosta e discutere le forze dell'ordine incaricate di far eseguire il provvedimento del sindaco. Se ne riparerà nei prossimi giorni, gelo permettendo.

(p. c.)

Ospedale in lutto Domani i funerali del ginecologo morto d'infarto

GENOVA. Il mondo scientifico genovese è in lutto per la scomparsa del dottor Alessandro Massimilla, ginecologo e ricercatore, stroncato a cinquant'anni da un infarto in sala parto. Alla famiglia, la vedova Marina, i figli Alessandra, Federica, e Pietro, sono pervenuti numerosi messaggi di cordoglio da amici e colleghi, o semplici conoscenti.

I funerali si svolgeranno domani alle 8,15 nella chiesa dell'ospedale San Martino. La salma è stata composta nel padiglione I del nosocomio, dove ha sede la clinica di ostetricia e ginecologia dell'Università. Ieri, oggi alle 19,15, la recita del Rosario.

La notizia della morte del clinico ha suscitato commozione. Negli anni di lunga attività ha aiutato decine di donne a far nascere i loro figli. Anche venerdì avrebbe portato alla luce un bel maschietto. L'intervento è stato concluso da un collega.

Si cercherebbe di offrire un «posto» alla Lega Regione, manovra del pds per silurare Valenziano?

GENOVA. Piccolo «già» in margine alla «successione» di Giuliano Gallanti alla presidenza del Consiglio regionale: il pds punta al rimescolamento delle carte per «silurare» il vicepresidente dell'opposizione, Bruno Valenziano, e per sostituirlo con un vicepresidente della Lega nord.

L'operazione sarebbe possibile perché, con i voti della maggioranza (27) più i due del Carroccio è possibile aggirare il sistema elettorale che garantisce alla minoranza una rappresentanza nell'ufficio di presidenza. Per poter realizzare questo obiettivo, però, occorre che si dimetta almeno uno dei vicepresidenti, in questo caso Franco De Simone dell'«spato Segui».

In questo caso, decadrebbe anche Valenziano: la maggioranza rieleggerebbe De Simone più un esponente della Lega, Francesco Bruzzone o Guido Bonino (per la presidenza sembra ormai definita la candidatura di Fulvio Cerofolini al posto

di Gallanti). La sorte di Valenziano è dunque nelle mani di De Simone e degli alleati dell'«spato», ovvero la repubblicana Paola Cappelli e il socialista Fabio Morchio, tutte forze dell'area di centrosinistra, ma dichiaratamente fuori dall'Ulivo e poco favorevoli alla Lega.

De Simone non ha nascosto le proprie perplessità di fronte alle richieste del pds, anche perché l'operazione politica coincide con la convocazione, per domani 8 gennaio, della commissione nomine della Regione: sono in ballo, da mesi, Fiera, Filas e Datsiel.

Per «invogliare» il Patto dei democratici a collaborare all'operazione di «recupero» della Lega, forse avanzate dal pds offerte di cariche? I tre voti dei Democratici, più i due dei Verdi potrebbero essere determinanti per far passare il leghista. Molto dipenderà da Fabio Morchio, in vacanza in Senegal, che dovrebbe tornare in questi giorni.

(p. 1.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO

GENOVA
Dalle 8,30 alle 20:
Universale, del Garibaldi 24
Giusti, via Assarotti 20
Gianelli, via Innocenzo IV 12
5 Lampad, via Canneto 4 Curto
Gherzi, corso Buenos Aires
Piacente, via Lagaccio 28
Arie Farmaceutica, Redipuglia 10
Moderna, largo Bassano 1
Dalle 8,30 alle 21,30:
De Ferrari, via Tora 41 A
Grosso d'Oro, via Fillet 7
Bianello, via Buanella 1
Venzano, piazza Matteotti 11
Moderna, via Bianchi 77
Moderna, via Rivalto 117
ARENZANO
Alfa Marina, Maestri 15
COGOLETO
Confi, Colombo

TURNO NOTTURNO

SORI
Sori, Carli 18, telefono
RECCO
Savo, piazza Niccolò da Recco, tel. 74.055
CAMOGGI
Antipio, via della Repubblica, telefono 771.069
SANTA MARGHERITA
Bazzi Machi, via Palastro 44, tel. 287.002
Moderna, via Marsala 4, tel. 50.600
piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041
CHIAVARI E LAVAGNA
Rossi, via Cavour 31, tel. 393.317
Bellagamba, via M. Liberazione 1, tel.
SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100
MONTEGLIA
Marcone, via Longhi, tel. 48.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; Camogli: tel. 770.205; Recco: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 50.700; Chiavari: tel. 322.422; 322.422; Sestri Levante: tel. 394.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.020; 480.750; Trigoso: tel. 41.764; Moniglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 9188.366; Sori: tel. 700.917.

S. Martino: tel. 35.351; Galliera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivalto: tel. 448.941; Sestri Ponente: tel. 560.941; Gaslini (pediatra): tel. 56.361; Borgo Fornari: tel. 922.985; Recco: tel. 74.102; Santa Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:
Genova, Cogoleto, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Periferica (pagamenti) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91
Borzonasca: telefono 340.239
Santa Stefano d'Aveva: tel. 98.129
Ciagnara: telefono 147
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono 313.851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 400.855 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.630; Rapallo: tel. 50.347; Zoagli: tel. 358; Chiavari: tel. 309.587, 392.161; Sestri Levante: tel. 41.620, 41.060; Riva Trigoso: tel. 42.386; Cogoleto: tel. 9181.765; Moniglia: tel. 49.705

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, zanzolo, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martelli, Piazzale Paresio, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercoledì, Piazza Terralba, via del Campo, Tortosa, Sestri Levante, Piazza Paresio, piazza Da Vinci, Giove, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, via Venerdi, via Ignazio, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedume, piazzale Paresio, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita, Sabato, via Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Levante, Cortesio, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

Genova Radetaxi: tel. 2598; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 259.285; S. Margherita: tel. 286.508-287.998; Rapallo: tel. 50.858, 54.474, 50.048, 50.317, 50.647; Zoagli: tel. 259.385, Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.1622; Sestri Levante: tel. 41.227, 41.278; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIA DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono

CORPO

Genova: 566831-560429-568553.
Casarza Ligure: 457.141.
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveva: 58.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI
Carmen
Compagnia di balletto Antonio
Tel. 589.329 - 591.697
Ore 15,30/21
L. 95.655/20.000

Teatro Carlo
Il giardino dei ciliegi
di Chekov. Regia di Lavinia. Con Monica Guarniera, Gabriele Lavin, Giampiero Bianchi, Giuseppe Cederna, Ivo Biondi
Tel. 570.2472
Ore 18
L. 40.000/28.000

Teatro Stabile
Sala Duse
Tel. 831.1691

Pol. Genovese
E la prima è ta Eva
Compagnia gotica - Baistrocchi. Regia di Rossi
Tel. 839.35.69
Ore 16
L. 40

T. della Toase
Sala Aldo Trionfi
Tel. 247.07.53
Ore 20,45 - L. 28/19.000

T. della Tosse
Sala Dino Campana
Ore 18,20,45
L. 24.000/15.000

T. della Tosse
Agorà
OGGI RIPOSO

Teatro Garage
Sala Diana
CHIUSO FINO 18 GENNAIO

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549.01
Ore 14,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Ariston 2
Tel. 208.549.01
Ore 15,10
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Augustus
Tel. 586.510.01
Ore 15,10
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Corallo 1
Tel. 586.419
Ore 15,10/17,15/19/20,45
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Corallo 2
Tel. 586.419
Ore 15,10/17,15/19/20,45
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Grattacielo
Tel. 586.403
Ore 15,10/17,15/19/20,45
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Odeon
Tel. 382.8288
Ore 15,10/17,15/19/20,45
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Palazzo
Tel. 586.512
Ore 15,10/17,15/19/20,45
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Ritz d'essai
Tel. 314.141
Ore 14,45/16,45/18,45
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1, Tel. 582.451
Ore 15,10/17,15/19/20,45
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Verdi
Tel. 582.137
Ore 15,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Luci Rosse
Tel. 413.838
Ore 15,30
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7.000/mora di una fanciullina umana - N. V. 1h 40' Fantastico

Cineclub
Amici del cinema
Tel. 413.838
Ore 20,15/22,30
L. 6.000/5.000

Carignano d'essai
Tel. 570.23.45
Ore 17,21,15
L. 7.000

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
L. 6.000/5.000

Amici del cinema
Tel. 413.838
Ore 20,15/22,30
L. 6.000/5.000

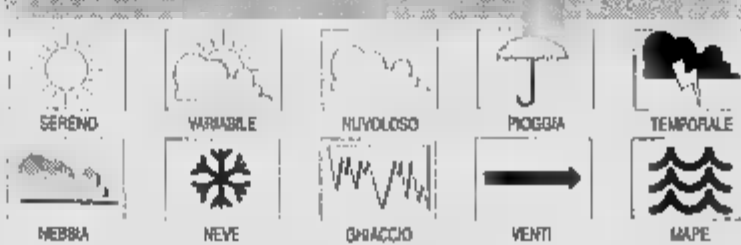
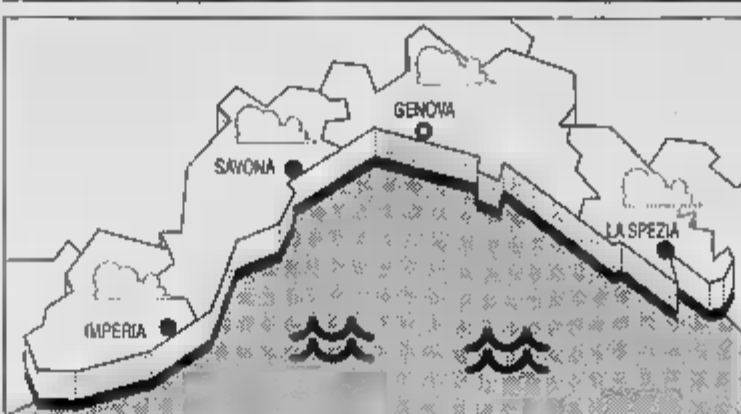
Carignano d'essai
Tel. 570.23.45
Ore 17,21,15
L. 7.000

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
L. 6.000/5.000

Amici del cinema
Tel. 413.838
Ore 20,15/22,30
L. 6.000/5.000

Carignano d'essai
Tel. 570.23.45
Ore 17,21,15
L. 7.000

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Attenuazione dei fenomeni con possibilità di isolate precipitazioni e annuvolamenti più consistenti dalla serata, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento nella massima.

Tendenza per domani. Nuvolosità intensa seguita da schiarite, con graduale miglioramento in serata. **di ieri.** Temp. mare 13°C, umidità rel. 60%, vento Nord-Nord 10-15 km/h, mare al largo, nuvoloso, press. 1003 mbar (in aumento).

ATTUALITÀ DI IERI
Genova max 10 min 4
Savona max 11 min 7
Imperia max 11 min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
7; min: 0; temp. 13
Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,06. La Luna cala alle 8,34 e si leva alle 19,01 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière
Tel. 505.936
Ore 20,15/22,30
L. 6.000/7.000/5.000

Chaplin
Tel. 680.069
Ore 21
L. 5.000 soci
L. 4.000 tessera

Nickelodeon
Tel. 21,15; dom. 17 e 21,15
Venerdì d'argento ore 16
L. 8.000/5.000

Cineforum
Tel. 887.841
Ore 21
L. 8.000/5.000

Eden-Peglicinema
Tel. 598.1200
Ore 15,20/17,40/20,22,15
L. 10.000

Casella
Cinema parrocchiale
Tel. 587.71.30
Ore 21
L. 8.000/5.000

Nervi S. Siro
Tel. 334.778, L. 8.000
Ore 20,30/22,30
Sab./dom. 15,30; ult. 22,30

VOLTRI Ambrosiano
Tel. 613.6138
Ore 20,15/22,30; dom. 17,30/20,22,30
L. 8.000

BOLZANETO Verdi
Tel. 402.509
Ore 21
L. 8.000

S. MARGHERITA Centrale
Tel. 16,10/18,15/20,22,30
L. 10.000

RAPALLO Augustus
Tel. 61.951
Ore 16,10/18,15/20,22,30
L. 10.000

CHIAVARI Cantero
Tel. 363.274
Ore 15,10/18,15/20,22,30
L. 10.000

MIGNORI
Tel. 309.694
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Ore 16,17,35/19,10/20,45
L. 22,20. L. 10.000

SAVONA

Teatro Chiabrera
OGGI RIPOSO

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Masciol, V. Pivetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coati», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, Ritz, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Eldorado
Tel. 820.583
Ore 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 10.000/7.000

Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Nel bel mezzo di un gelido inverno
di K. Branagh, con M. Maloney, B. Biers, J. Collins (Inghilz. '95) - Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allargare con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Illy
Tel. 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 9.000/6.000/5.000

Salesiani
Ore 15,30
L. 9.000/6.000/5.000

Colombo
Tel. 64.02.63
Ore 18/19,10/20,20/22,30
L. 9.000/6.000

Ritz
Tel. 640.427
Ore 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9.000/6.000

Astor
Tel. 50.997
Ore 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9.000/6.000

ALBISOLA SUP. Leone
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M. Abba
Tel. 20,15/22
Ore 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,15
L. 9.000

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692.200
Ore 15,15/18,30/20,30/22,30
L. 9.000/7.000

LOANO Loane
Ore 15,30: Palla di neve
Ore 19,22: Braveheart

MILLESIMO
Ore 17,21
L. 7.000/5.000

SASSULO T. di S.
Ore 21,15
L. 7.000

VARAZZE Verdi 1
Tel. 97.249
Ore 15,15/17,35/20,25
L. 12.000/8.000

Verdi 2
Tel. 97.249
Ore 15,10/18,30/22
L. 12.000/8.000

Imperia
Tel. 83.871 (segr. tel.)
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Sanremo
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston Sala uno
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Ariston
Tel. 507.070
Ore 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7.000

Almeno una quindicina di negozi ha già chiuso i battenti a causa della recessione

S. Margherita, commercio in crisi

Il presidente della categoria: «Il calo dei consumi si è fatto sentire anche nella nostra città»
«Dobbiamo considerare anche l'alluvione del 6 ottobre: sono tanti gli esercenti che hanno subito danni»

S. MARGHERITA. Arrivano i saldi in Riviera. Una buona occasione, dopo la corsa allo shopping natalizio, per incominciare un giro d'orizzonte sul commercio nei principali Comuni costieri. Referenti, i responsabili delle associazioni di categoria, via da S. Margherita, con il presidente dell'Ascom Alessandro Hubner.

Voci raccolte ■ «Santa»: i commercianti non avrebbero aderito in massa all'operazione luminaria, gli orari d'apertura potrebbero essere più elastici, la categoria sarebbe poco unita. Sullo sfondo, la recente alluvione e la chiusura definitiva con restituzione della licenza.

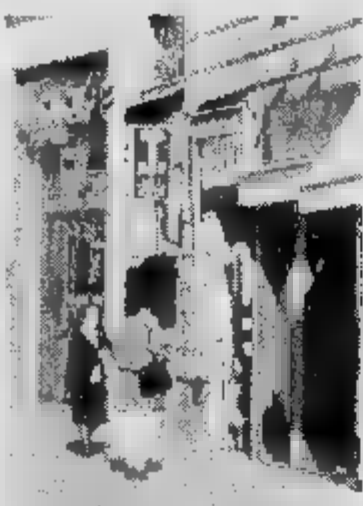
Presidente, quanti hanno chiuso bottega?

«Sono all'incirca una quindicina i negozi che hanno già abbassato la serranda, in modo definitivo. Un numero rilevante per S. Margherita, che non può preoccupare».

Colpa della crisi?

«Il calo dei consumi si è fatto sentire anche nella nostra città, come altrove. E S. Margherita non è esente dalla pressione fiscale che stringono in una morsa soffocante la nostra categoria. E poi nel conto dobbiamo metterci anche l'alluvione del 6 ottobre scorso: sono tanti gli esercenti che hanno subito danni, che sono stati costretti a chiudere per mesi».

Forse è cambiato anche un



La crisi arriva a S. Margherita

po' il volto della Riviera. In passato genovesi e milanesi acquistavano a S. Margherita per esempio capi d'abbigliamento in anticipo sulle stagioni, sulle mode...

«Sì, vero. Un tempo a S. Margherita si potevano trovare oggetti, capi di qualità, esclusivi, che nelle grandi città difficilmente si vedevano. Qualcosa è cambiato».

Affrontiamo qualche critica: la scarsa adesione alle luminarie natalizie, per esempio...

«Questo tipo di problema c'è sempre stato. Non è vero, però, che i commercianti si siano tirati indietro: le luminarie non mancavano quest'anno, laddove c'erano negozi. Forse è stato fatto un po' meno che l'anno scorso, ma è da tener conto per esempio dei lavori di sistemazione di piazza Caprera, che hanno un po' scombussolato, ancora dell'alluvione: certi commercianti avevano altro a cui pensare, purtroppo».

E gli orari poco elastici?

«Non sembra. Soprattutto sul lungomare i negozi sono sempre aperti, domeniche comprese».

Come sono i rapporti con l'amministrazione comunale?

«Direi soddisfatti. I commercianti guardano con sufficiente attenzione al nostro settore, sono disponibili al dialogo e al confronto. Non sempre ci troviamo d'accordo, ma l'importante è poter dialogare».

Problemi di categoria?

«Dovremmo essere più uniti, fra di noi e con le associazioni delle altre categorie: albergatori, immobiliari, operatori portuali, artigiani. Entro breve promuoveremo una serie di incontri, all'interno dell'Ascom e con gli altri soggetti commerciali. Occorrono idee, proposte, e la volontà di portarle avanti».

Fabio Pozzo

Luna-park, parcheggi addio

A Chiavari nell'area di colmata mancano all'appello 500 posti

CHIAVARI. L'amministrazione

Chiavari si lascerà dietro le spalle un mare di nuovi parcheggi. Finora, però, quasi tutto è ancora sulla carta e concorsi (almeno le opere più rilevanti, tipo autosilo). E gli abitanti, gli ospiti della città, chi ci lavora, sono sempre costretti a una estenuante caccia al parcheggio. Caccia che, immanicabilmente, a gennaio si inasprisce.

E' ormai diventata una tradizione. Arriva il luna-park e di colpo spariscono centinaia di posti auto. Così è successo quando i baracconi si sono sistemati sul lungomare, nell'area di piazza Milano. Aveva tuonato l'Ascom, preoccupata per i parcheggi venuti meno allo shopping, si erano lamentati i condomini della zona, bersagliati dal rumore. E il luna-park aveva lasciato questa appetibile posizione.

L'anno scorso la nuova sistemazione, quella dell'area di colmata. Quest'anno la replica. Almeno cinquecento parcheggi

sono mancati ■ computo cittadino. Così sarà ■ al 28 gennaio. Gli effetti ■ facilmente individuabili: le vie principali del centro ■ terra di conquista: chi primo arriva ben si accomoda, gli altri continuano la ricerca di un posto. L'Ascom, però, almeno finora, non ha preso alcuna posizione.

Le cose andranno ■ peggiorare, sicuramente, ■ gennaio inoltrato. Quando il centro di Chiavari verrà invaso dalle bancarelle della tradizionale Fiera di S. Antonio. Per fortuna, però, quest'anno i disagi saranno limitati a un solo giorno anziché due. La manifestazione si terrà infatti nel giorno canonico della ricorrenza, il 17 gennaio. In passato si trattava invece di una «due giorni». Il 17, è facile prevederlo, con la concomitanza del luna-park posteggiare ■ Chiavari diventerà un'impresa. Ma i commercianti, per la fiera, non si lamentano: sarà per loro una giornata d'intenso lavoro.

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Chiesta la convocazione del Consiglio

Ancora una richiesta dell'opposizione consiliare di Chiavari per ■ convocazione straordinaria del Consiglio comunale. La richiesta è stata presentata dai consiglieri Bertonati, Sannazzari, Monteverde, Devoto e Ragazzi. La discussione sugli interventi del Comune a sostegno del servizio pubblico di trasporto. (f. p.)

RAPALLO

Snellito l'iter dell'edilizia privata

Il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco aveva chiesto una maggior velocità degli uffici per lo smaltimento ■ pratiche di edilizia privata. I risultati non sono mancati. A fine dicembre le ■ sessioni rilasciate a seguito di condono sono state 5 ■, 251 le certificazioni e 17 i sopralluoghi per presunti casi di abusivismo. Il Comune ha incassato quali oneri di urbanizzazione un totale di 235 milioni. (f. p.)

S. MARGHERITA

Due progetti per i parchi cittadini

L'amministrazione comunale cambia volto a due parchi cittadini, il Roccatagliata e quello della Carmagnola. In particolare, per quest'ultima area verde il compito di rifare il «look» è stato affidato al celebre scenografo genovese Lele Luzzati. L'idea è quella di realizzare attrazioni per grandi e piccoli, giochi d'acqua e arredi che richiamino a un'opera musicale famosa. (f. p.)

RAPALLO

Rinviate per il maltempo le manifestazioni di ieri

Causa maltempo è stato rinviato ieri a Rapallo, per la terza volta, il suggestivo spettacolo pirotecnico dell'«incendio» dell'antico castello sul mare, organizzato dai massari dei sestieri cittadini. Rinvitata anche ■ simpatica manifestazione della «Befana sub»: troppo freddo anche per i sommozzatori del Circolo Mares Rapallo. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

All'Ariston la recita degli alunni

■ terrà stamane alle 10,30, nella sala del teatro Ariston di Sestri Levante, l'attesa recita degli alunni delle elementari. In scena, «La guerra di Natale». L'incasso ■ devoluto all'Unicef. (f. p.)

RAPALLO

Il campanaro in tournée in Sicilia

Tournée in Sicilia per il «campanaro» di Rapallo Giovanni Battista Bavestrello, che oggi in diverse località si esibirà con la sua ■ sueta maestria. Un'arte che va scomparendo: proprio Bavestrello aveva lanciato la proposta di aprire a Rapallo una scuola di «campanari», perché la tradizione non si disperda. (f. p.)

Chiavari: Adriano Venturi, da poco in pensione, ha aperto un'agenzia d'investigazioni

Il maresciallo diventa un detective

L'ex sottufficiale dei carabinieri ha una «memoria storica» invidiabile di personaggi e storie del comprensorio
L'ufficio in largo Moretti, alla fine di corso Genova. Attrezzature sofisticate ■ l'esperienza acquisita

CHIAVARI. La targa non lascia dubbi: «Venturi investigazioni», i locali dell'agenzia, ■ largo Moretti, al termine di corso Genova, non sono grandissimi, almeno per ora, ma basta il ■ titolare per «fare immagine». E' quello ■ Adriano Venturi, maresciallo maggiore dei carabinieri, da poco in pensione. Quarantatré anni, ■ cui oltre le metà trascorsi con la divisa ■ bande rosse.

Venturi è originario di Viareggio, ma è da considerare un chiavarese a tutti gli effetti. «Io ■ sento chiavarese. Mia moglie è di Chiavari, i miei figli ci sono nati, ho casa ■ vivo ■ lavoro da oltre vent'anni». Il patrimonio dell'ex maresciallo maggiore è costituito anche da una «memoria storica» invidiabile su tutto e tutti, da una rete di conoscenze che non finisce più: persone, luoghi, retroscena.

Così, arrivato all'età per andare in pensione col massimo (non anagrafico, ma di anni di servizio), Venturi ha deciso di «mettersi ■ proprio». Per diventare titolare di una agenzia

d'investigazioni occorre una licenza, rilasciata dal prefetto: necessitano requisiti non comuni. Venturi, naturalmente, ha avuto gioco facile. «Posso contare ■ quindici anni di comando di un Nucleo operativo dei carabinieri, quello di Chiavari, e su esperienze maturate nella lotta contro la criminalità anche in altri reparti, in Liguria e non».

E anche su uno stato di servizio nell'Arma di alto livello. Con qualche record: brigadiere a 22 anni, maresciallo a 28. ■ più giovane maresciallo ordinario d'Italia. L'agenzia «Venturi investigazioni», dunque, conta su un titolare al quale ■ mancano certi titoli. ■ di ■ si occuperà l'ex maresciallo maggiore Venturi? Innanzitutto di consulenza ■ informazioni. Indagini pre ■ post matrimoniali, finanziarie, e soprattutto sui giovani.

Quest'ultimo è il settore che adesso sta andando per la maggiore. «I genitori vogliono sapere che fanno i figli, che amici frequentano. Se fumano spinel-



L'ex maresciallo Adriano Venturi

li, se vanno in discoteche dove circolano droghe ■ l'ecstasy», spiega Venturi. Ma c'è un altro aspetto molto interessante: quello delle indagini processuali.

In America è ormai prassi consolidata. «Gli avvocati si appoggiano a investigatori per ricercare prove da utilizzare nella difesa del loro cliente. Le forze dell'ordine tendono a procedere con indagini volte soprattutto ■ provare le accuse. Spesso ■ poco tempo a disposizione: in alcuni casi risulta difficile impiegare forze e tempo a provare anche il possibile alibi del sospetto». Ecco dunque spazio per gli investigatori privati.

Venturi può contare su una «piatta» quasi unica. «C'è già a Chiavari un piccolo ufficio d'investigazioni. Si può dire che ■ sia l'unico investigatore privato locale nel Tigullio». Non è poco. Venturi ha già preso contatti di collaborazione con altre agenzie e ha investito ■ apparecchiature sofisticatissime, da «007» insomma. Ma il rapporto con gli ex colleghi? «Il mio è un ruolo diverso. Potrà forse portarmi ■ alcuni casi in contrapposizione, ma non ci saranno problemi: il mio cuore batte sempre per l'Arma». (f. p.)

A Sestri Levante dopo le recenti polemiche

E' sfilata la Befana ma con tanto carbone

SESTRI LEVANTE. Non si placano le polemiche a Sestri Levante sui progetti varati dall'amministrazione comunale per «ridisegnare il volto della città»: nuove piano regolatore e piano di riqualificazione urbana delle aree industriali ex Fit. Si moltiplicano in città ■ iniziative «contro».

E così ieri i Verdi hanno fatto sfilare una «Befana ambientalista», ■ sacchi di carbone e cubetti di cemento per sindaco e consiglieri di maggioranza. A Riva Trigoso è partita una raccolta di firme per dire «no» al programma varato dalla giunta, promossa da un comitato di abitanti.

In campo è ■ anche il Cdu, che domani coprirà i muri della città con un manifesto dai toni molto «caldi».

Il capogruppo Gianni Traversaro, ex sindaco, ■ risparmi sulle critiche. «L'amministrazione del sindaco Chella, con una incredibile e scellerata decisione ha letteralmente svenduto le aree ex Fit. A fronte di una devastante operazione spe-

culativa di tipo immobiliare la città ne ricaverà un pugno di mosche. Diventeremo tutti più poveri».

Per Traversaro «diventerà più povera la città, derubata di un patrimonio che poteva e doveva rappresentare la ripresa economica». Ma anche la «sua storia, vergognosamente derubata nel patrimonio dei suoi valori, della sua cultura, dei suoi ideali».

Il testo del manifesto parla di «futuro, definitivamente compromesso con ignobile ottusità da interessi politici che di tutto sembrano preoccuparsi tranne che del destino dei nostri figli», e anche di «democrazia, sempre più violentata nelle aspettative del cittadino, dalla trasparenza che è soltanto una enunciazione elettorale».

L'ex sindaco riserva le ultime righe all'opposizione, «preparata con prepotenza ■ arroganza da una maggioranza intollerabile e reazionaria, sempre più cieca nelle scelte, sempre più lontana dalla gente».

(f. p.)

In Val Petronio

Inquinamento dei torrenti «Accuse false»

CASARZA LIGURE. Il presidente della Comunità montana Val Petronio, Nicola Gandolfo, ieri mattina con ■ conferenza stampa ha respinto le accuse rivoltegli dai Verdi, circa la mancata attenzione al presunto inquinamento dei torrenti Petronio e Gronolo e alla mancata bonifica della discarica di Rio Gavornie e delle ■ miniere di Libiola.

Gandolfo ha parlato di «accuse gratuite e non documentate», di «facile demagogia, mistificazioni demenziali e di allarmismi ingiustificati». Il presidente della Comunità montana ha ricordato l'attività svolta ■ prima come consigliere comunale del pri-pds a Sestri, quindi come capogruppo del pds nella Comunità e quindi come presidente di quest'ultima ■ per richiedere «ripetute verifiche e interventi di monitoraggio e di bonifica» per la discarica di Gavornie e per le miniere di Libiola. Dicendo anche: «Dove erano i Verdi e Rifondazione comunista quando portavo avanti da solo queste battaglie?».

(f. p.)

APPUNTAMENTO AL CANTERO

VIII USL



La compagnia del Megashow durante lo spettacolo dell'anno scorso

L'incasso dello spettacolo andrà in beneficenza per l'acquisto di un respiratore automatico

Due giorni a Chiavari con il Megashow

Mercoledì e giovedì prossimi la commedia musicale «Telemega»

CHIAVARI. Torna ■ calcare il palcoscenico del teatro Cantero di Chiavari la compagnia teatrale Megashow, formata da attori più che dilettanti (ma non per questo di bassa qualità), essendo tutti dipendenti dell'Usl 4 del Tigullio. L'appuntamento è per mercoledì e giovedì prossimi, con la commedia musicale in tre atti «Telemega» di Roberto Santi.

L'incasso dello spettacolo andrà in beneficenza. A raccogliere fondi sarà ■ Comitato assistenza malati del Tigullio: verrà acquistato un respiratore automatico per la sala di rianimazione dell'ospedale di Lavagna e si tratterà anche di aiutare l'associazione Mosaico, che assiste i familiari di psicopatici. Mercoledì sera il Comitato assistenza malati assegnerà inoltre il premio «Esculapio d'oro '95». Il riconoscimento andrà al personale medico e infermieristico ■ reparto di Rianimazio-

ne dell'ospedale Galliera, per aver assistito gratuitamente a domicilio un bimbo di Lerma, Jacopo Benso, ■ 7 anni, morto nel novembre ■ per un tumore cerebrale.

Jacopo, ricoverato al Galliera, aveva espresso il desiderio di tornare ■ casa: medici e infermieri hanno attrezzato la ■ cameretta di Lerma trasformandola in una sorta di «rianimazione» ■ finché il bimbo è vissuto si sono alternati al suo capezzale, extra orario e senza chiedere un soldo ai genitori.

Ma adesso, lo spettacolo, Teatro della storia è ■ piccola emittente televisiva ■ provincia. C'è Luigi il giornalista, c'è Carlo il regista, c'è il «boss» ■ turno, dottor Everardo Grullotti, proprietario dell'emittente Telemega, e con lui il classico portaborse Polo. Quest'ultimo non apprezza Luigi, del quale non ■ a soffrire il pressa-

pochismo. Nemmeno il «boss» ■ soddisfatto del telegiornale condotto da Luigi.

Il colpo di teatro è dietro l'angolo. Una clamorosa gaffe del giornalista metterà in difficoltà il «boss» e minaccerà da vicino i suoi piani segreti. Fiani che coinvolgono anche don Nalio, collaboratore per la rubrica religiosa. A questo punto entra in scena ■ intrigante giornalista, che vuole scoprire tutto. Nel frattempo Telemega vara una campagna di pubblicità in diretta che lascerà tutti a bocca aperta.

Alla fine i piani segreti del «boss» si svelano: il dottor Grullotti vuole il potere. Si candida alla carica di sindaco della sua città. La lista? Ma Telemega, ■ chiaro! L'obiettivo però è più ambizioso: ■ andrà bene domani per il patron di Telemega ci sarà la nazione. Inutile dire che i richiami alla realtà sono puramente casuali. (f. p.)

CONOSCERE LA LINGUA GENOVESE

Per ■ dimenticare le radici linguistiche della cultura in cui ■ oltre settant'anni opera, Istituto G. Leopardi organizza un «Corso Sperimentale di Lingua Genovese» tenuto dal ■ Vito Elio Potrucci. Presentazione: lunedì 15 gennaio ■ 17.

Istituto Giacomo Leopardi - Via XX Settembre, 33 - Genova
Tel. 564686/592577/590583/512859
orario 9 - 13

Per ■ pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio ■
Tel. 011/65.211

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

15100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.162

18038 ■
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

Acquistata per la Croce Bianca con le offerte dei lettori

Nuova ambulanza ad Albenga è il regalo della Stampa

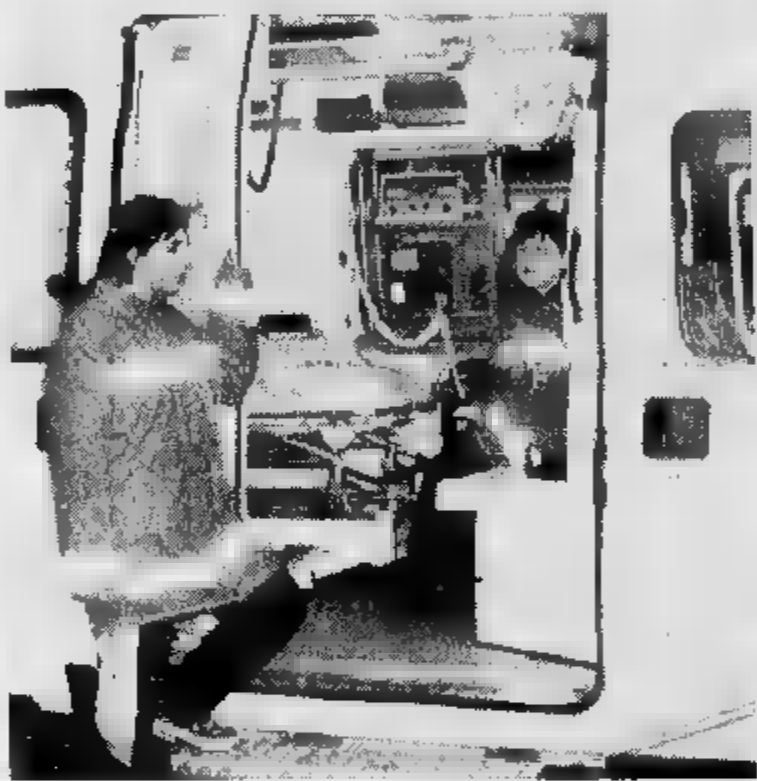
ALBENGA. L'ambulanza donata alla Croce Bianca di Albenga dai lettori de La Stampa attraverso la fondazione Specchio dei tempi è stata ufficialmente consegnata a pomeriggio. A benedirlo, il vescovo della diocesi Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri, davanti ai volontari della Bianca e delle altre «Croci» della provincia, al presidente regionale delle pubbliche assistenze, Tea Benedetti, al viceprefetto vicario Sergio Grandesso, al presidente della Croce Bianca, Sebastiano Gandolfo, al direttore dei servizi Dino Ardolino, a Mino Sannazari, figlio dello scomparso presidente Paolino, a Gianni Isolani, all'esperto di protezione civile de La Stampa, Michele Costantini, all'ingegner Claudio Pirrotto della Savio di Moncalieri, la carrozzeria che ha preparato l'automezzo. A tagliare il nastro come madrina, Sabina Mortara Pezzini.

Gli onori di casa ha fatti Mirko Ginesi, volontario della Bianca che, con un po' di emozione, ha spiegato il perché della donazione. «Dopo l'alluvione del novembre 1994 ci siamo resi conto che ben 15 auto erano state danneggiate. Eravamo a terra, cercavamo conforto e, tra gli altri, lo abbiamo trovato in La Stampa. Ci siamo rimboccati le maniche e ci siamo guardati in giro. C'erano pubbliche assistenze che erano state ridotte peggio di noi. Nel nostro piccolo, si è cercato di aiutare chi stava peggio e ripartire l'entusiasmo che da sempre ci anima per ricostruire il nostro parco macchine», ha detto.

Quella dei lettori di La Stampa (Specchio dei tempi) ha raccolto per gli alluvionati più di 23 miliardi, un segno che quando la solidarietà è concreta i cittadini non tirano indietro: è l'ultima ambulanza che ha completato il parco auto della Bianca. L'ultima perché particolare, attrezzature e meccaniche sofisticate, in grado di trasportare i traumatizzati gravi e con necessità di rianimazione.

Per Specchio dei tempi La Stampa, destinata alla Croce Bianca di Albenga l'ambulanza è stato un dovere. Il ruolo di primo quotidiano della provincia, radicato nella vita civile e sociale di Albenga e delle altre città e cittadine, non poteva essere dimenticato in un momento così distruttivo: quello dell'alluvione. Così come non poteva essere dimenticato l'impegno della pubblica assistenza nei giorni dell'emergenza ma anche nella attività quotidiana.

Nel 1995, con il parco macchine forzatamente ridotto, la Croce Bianca ha compiuto 11 mila e 490 servizi per un totale di 395 mila e 800 chilometri percorsi. Qualche cosa in più, in termini sia di servizi che di chilometri, rispetto all'anno precedente. Adesso la Croce Bianca, che qualche fa ha potenziato i servizi e la sede, la costruzione di nuovi ambulatori, ha bisogno di ristruttu-



Sopra: l'interno dell'ambulanza donata dalla generosità dei lettori de La Stampa e, a destra, uno dei momenti più significativi della cerimonia di benedizione del vescovo Oliveri



A sinistra: l'ambulanza vista dall'alto e, nel riquadro, Michele Costantini. A destra Tea Benedetti, sopra il taglio del nastro e, nel riquadro, Dino Ardolino

Ultramoderna

Con dotazioni d'avanguardia

ALBENGA. Un'ambulanza sofisticata e ricca di dotazioni, in grado di rendere più sicuri i trasporti di traumatizzati gravi e in rianimazione su percorsi medi (come quelli tra Albenga e l'ospedale Santa Corona), anche accidentati. La nuova ambulanza, costata un centinaio di milioni, è unica nel suo genere. Il telaio è quello del Fiat Ducato, 1900 cc, cilindrata, ovviamente rialzata e preparato dalla carrozzeria Savio di Moncalieri. È un mezzo ideale per il trasporto di infortunati.

Le modifiche riguardano addirittura gli ammortizzatori ma le vere novità sono all'interno. Il portabarella ad assorbimento di sollecitazioni e ad altezza variabile dà la possibilità di far assumere al trasportato anche la posizione antishock. Garantisce l'assetto della barella indipendentemente dalle condizioni di viaggio del veicolo. Il trasferto, quindi, non subisce cambiamenti laterali, orizzontali e verticali.

Il portabarella, realizzato dalla Stem di Parma, può però diventare rigido per permettere interventi come il massaggio cardiaco. È un apparecchio unico nel suo genere.

La dotazione della nuova ambulanza non si ferma a questa novità. All'interno trovano spazio apparecchiature per la cardiocopia, il defibrillatore, il ventilatore polmonare, l'ossimetro non invasivo, l'estrattore, le valigette asportabili per la tracheotomia, l'intubazione, la ventilazione polmonare e tutti i presidi medici per la stabilizzazione e il trasporto. Il modo più sicuro per il trasferimento dei feriti.

[r. s.]

Dal 14 al 28 gennaio pubblicità sulle reti Fininvest

«Bombardamento» di spot per far decollare Varazze

VARAZZE. Varazze con le sue bellezze naturali, l'entroterra e gli alberghi sarà protagonista di una serie di spot che dal 14 al 28 gennaio andranno in onda sulle reti Fininvest per promuovere il turismo locale. L'iniziativa è dell'associazione albergatori, presieduta da Massimo Parodi, che venerdì ha realizzato, negli studi milanesi di Canale 5, i secondi di spazio promozionale che verranno distribuiti a pioggia sulle diverse reti, suddivisi in spot, quali oltre alle immagini del paese verrà anche fornito in sovrappressione il numero verde dell'associazione albergatori.

Gli spot sono stati realizzati in fotografie, in tutto dodici, scattate dal vicepresidente degli albergatori, Giorgio Bava, professionista dell'immagine. «I destinatari dell'immagine», dice Bava, «avranno modo di vedere in sequenza filmate immagini suggestive del paese, di zone caratteristiche del-

l'entroterra e città con le sue strutture e servizi. Il tutto verrà distribuito in territorio nazionale in fasce d'ascolto che abbiamo scelto sulla base delle nostre ricerche di mercato. L'iniziativa dell'associazione albergatori di Varazze, che raccoglie un centinaio di iscritti, è parte di un programma promozionale che prevede anche l'istituzione gratuita in alcuni giorni della settimana di un servizio pullman andata e ritorno da Milano per quanti, attraverso il numero verde 167-806071, prenoteranno il soggiorno in albergo varazzino. «Queste iniziative», precisa il presidente Aav, «hanno lo scopo di incentivare il turismo, ma sono anche volte al rilancio dell'immagine del paese e alla creazione di condizioni ottimali per agevolare al massimo il turista che sceglie Varazze». Spesso lamenta difficoltà di collegamenti, in particolare da Milano.

[a. z.]

Pietra Ligure: i protagonisti hanno da 6 a 12 anni

Artisti in erba sul palco c'è il premio Epifania '96

PIETRA LIGURE. L'associazione culturale artistica «U Caruggiu» premierà oggi, alle 15,30, nella sede di via Della Libertà 30, i mini-artisti vincitori della prima edizione del premio d'arte «Epifania 1996» riservato ai bambini dai sei ai dodici anni.

Le opere, che sono esposte da venerdì nelle due sale dell'associazione, saranno premiate alla presenza del critico d'arte Fernando Silo il quale esprimerà pure delle valutazioni sulla qualità degli elaborati presentati.

La manifestazione, che rappresenta il primo appuntamento culturale del calendario '96, è stata organizzata per rilanciare l'attività del circolo e promuovere il centro storico di Pietra.

Ecco l'elenco degli aspiranti mini-artisti: Alessio Avenoso, Nathan Arthorn, Andrea Bardi, Simona Basso, Davide Belli, Paolo Betti, Christian Bioni, Margarita Bonanni, Andrea Bonfanti, Francesca Basso, Alessia Carlin, Elisa Casto, Francesca Cattaneo, Marco Coviello, Pietro Carretta, Rossella D'Aprè, Alessandro De Michelis, Dotta, Denise Furfaro, Samuel Furfaro, Sara Furfaro, Marcello Galletti, Cristina Genesio, Christian Gulizzi, Martina Fè, Daniela Isola, Luisa Lavagna, Giulia Madruzza, Claudio Massa, Carlo Nan, Chantal Orlandini, Giannico Orso, Filippo Orso, Corinne Parodi, Mari-sa Pastorino, Mara Piccardo, Chiara Pirola, Mattia Pisa, Lupo Misrachi, Gianluca Pisano, Carina Plangwitz, Yari Porzio, Alessandro Ravera, Irene Rembado, Antonio Rigliaco, Lorenzo Rinaldi, Gianluigi Roscio, Federica Roello, Serena Rossini, Sara Rozzi, Graziano Simone, Marco Testi, Francesco Tosetti, Luigi Vastarella, Martino Vicino, Fabio Viziano, Davide Zancogai.

[a. z.]

franco ferrarassa gioielleria



SAVONA - Via Pia, 31 r. - Centro Storico

Comunica che la preziosa
VERETTA DI DIAMANTI
OMAGGIO
alla memoria del primo ~~XXXXXXXXXX~~ nel 1996
nella provincia di Savona
è stata assegnata alla ~~XXXXXXXXXX~~ del piccolo
LUCA



Fervono i preparativi del Festival di Sanremo, giovani fans in ebollizione E i Take That faranno il «tris»

Un piccolo «giallo» nella manifestazione pilotata da Pippo Baudo: è stata annunciata la presenza di Sabrina Ferilli, ma hanno prenotato l'albergo anche la Marini e la Cucinotta

SANREMO. Ritornano i Take That. Pippo Baudo ha giocato per la terza volta consecutiva la carta dei quattro ragazzini di Manchester che fanno impazzire le adolescenti di mezzo mondo. E la febbre del Festival è subito aumentata. Soprattutto perché fra gli ospiti invitati per l'edizione figurano anche gli East 17, il gruppo rivale che fa impazzire le giovanissime dell'altra metà del mondo. La battaglia è sicura, l'audience garantita. Per Superpippo è l'ennesimo «en plein».

La conferma dei Take That non è ufficiale, ma Marco Biondi di Radio D.J., la «radio che fa testo», ha già dato per certo al 99,99 per cento l'arrivo all'Ariston di Mark, Jason, Gary e Oward.

E mentre le fans cominciano a preparare gli striscioni per accogliere degnamente i loro beniamini, un primo, piccolo giallo, anima la vigilia del 46° «Sanremo». Pippo Baudo ha annunciato la presenza al Festival di Sabrina Ferilli, attrice di cinema e teatro.

Ma nello stesso tempo presso la direzione dell'Hotel Méditerranée, quartier generale della Rai, sono giunte due prenotazioni per il periodo 19-24 febbraio: Valeria Marini e Maria Grazia Cucinotta. A cosa è dovuta la loro presenza a Sanremo in quel periodo? La straripante testimonianza della Ip e la

più mediterranea delle attrici italiane saranno semplici ospiti della rassegna e cercheranno di raccogliere l'eredità di Anna Faldini e Claudia Koll? Come l'anno scorso, una bionda, l'altra bruna; una giunonica, l'altra fatale; entrambe pronte alla sfilata per un'inquadratura in più?

Il cast del 46° Festival della canzone ormai è una realtà. Cantanti, canzoni, sono già in scaletta. Manca soltanto l'ordine di uscita.

Tutta «quasi» da decidere invece la partecipazione degli ospiti internazionali. Take That, East 17, ma anche Mariah Carey, Michael Bolton, Bon Jovi, Cher, Enya, I Karmberries, Tina Turner, Mark Knopfler, David Bowie e Andreas Vollenweider, lo svizzero che è l'arpa celtica, divenuto uno dei beniamini del pubblico giovane e giovanissimo. Baudo li ha invitati tutti. Difficile pensare che rinuncino ad una passerella da 20 milioni di telespettatori. Senza contare Eurovisione e Mondovisione.

Venerdì prossimo i vertici di Raiuno si incontreranno a Sanremo con l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti. Scopo del summit, il varo del Corso Fiorito, un riesame della convenzione Comune-Rai. Il nostro obiettivo è di rivedere la convenzione, adeguarla maggiormente alle esigenze della



I Take That saranno ancora una volta la principale attrazione del Festival

città, senza però andare a ledere gli interessi della Rai» ha detto Bissolotti. Che ha aggiunto: «Se in passato ci sono state delle inadempienze e noi non interessiamo. L'importante è che la collaborazione sia fruttuosa, per il Comune ed anche la televisione».

Il Festival, per la prima volta nella sua storia, raddoppia: sei serate, contro le tre che per anni sono state la sua peculiare caratteristica. Si parte lunedì

19 febbraio con uno special che rievocerà i momenti salienti dei 45 Festival del passato per concludersi sabato con la finalissima in mondovisione.

Superpippo, come sempre, sarà il mattatore: presentatore, anfitrione, showman, consulente, direttore artistico. Anche regista, coreografo e sceneggiatore. E' lui il Festival. O, se vogliamo, il Festival si specchia nel suo carisma e nella sua travolgente personalità.

DIANO MARINA

Francobolli e polemiche

«I bozzetti sarebbero "orribili", nessuno avrebbe potuto esaminarli prima della presentazione e il Circolo numismatico di Diano Marina non sarebbe stato neppure interpellato: esplode la polemica per il francobollo turistico dedicato alla località balneare messo dalle Poste per il prossimo 1° di maggio. Il presidente del circolo filatelico dianoese, Aurelio Molfa, sostiene che le cose stanno andando nel verso sbagliato».

Dice Molfa: «C'è stato un concorso sul bozzetto del francobollo. Sono stati dichiarati vincitori gli autori di opere secondo me orribili. Il circolo filatelico dianoese a cui va il merito di aver proposto al ministero delle Poste l'emissione del francobollo, è neppure interpellato. E' un boicottaggio. Infine un mese fa quando è stata promossa una manifestazione espressamente per dare il prestigioso annuncio dell'emissione e per organizzare adeguate manifestazioni d'erano amministratori».

Molfa aggiunge anche che, da parte dell'amministrazione comunale, c'è stata una manovra per escludere il Circolo filatelico da questo importante avvenimento. «Per questo si è ritardata molto ogni iniziativa», conclude Molfa. [a. b.]



Sabrina Ferilli e la Cucinotta

Gian Piero Moretti

Litigio in un bar Un ubriaco infastidisce gli avventori

IMPERIA. Lite in un bar del teatro, l'altra sera, a Imperia. Alla fine, dopo l'intervento degli agenti della Volante, un uomo, Emanuele Alemanno, 27 anni, residente in città in via Artale, è stato denunciato per ubriachezza molesta.

A fare le spese della «vivacità» di Alemanno, entrato al bar Cavour di via Cascone, è Porto, già con la luna di traverso, sono stati due avventori con cui è venuto presto a parole. Anzi, Bruno Platano, abitante in piazza Mameli, e Romano Cappelli, 35 anni, via Castiglione, sono stati strapazzati. E a quanto pare senza motivo apparente.

La titolare del bar Pierina Gaspari, 74 anni, per riportare la pace nel locale, è stata costretta a comporre il numero d'emergenza: 113. Dalla vicinanza è scesa una pattuglia che ha tirato fuori i due clienti dalle grinfie di Alemanno. Quest'ultimo è stato accompagnato all'Ufficio di prevenzione per essere interrogato. Lo hanno denunciato. [m. v.]

Riaperto il Valletta In aumento le presenze dei turisti

OSPEDALETTI. La riapertura del soggiorno «Valletta» di corso Regina Margherita è stata benefica per Ospedaletti, che nel '95 ha registrato un incremento del 10 per cento nelle presenze turistiche, passate da 66 mila ad oltre 105 mila. L'unico dato negativo che interessa la «borsa del turismo» della città delle rose è gli arrivi degli stranieri passati, con una flessione del 2,5 per cento, da 3351 a 3265.

Contrariamente a quanto si possa pensare, invece aumentate del 7 per cento le presenze degli stranieri.

L'Azienda di promozione turistica ha reso noti anche i dati relativi a Taggia e Arma: anche in questo il bilancio è positivo con un lieve aumento delle presenze (1,9 per cento) e degli arrivi (2,30 per cento).

Dopo il periodo estivo è rivelato molto interessante il mese di dicembre. Con il '96 l'Apt aprirà anche un ufficio informatico permanente ad Arma di Taggia, a Villa Boselli, in pieno centro. [g. ga.]

Si aprirà domani a Sanremo il maxi-processo alla «banda dei napoletani»: vanno alla sbarra in 23

I pentiti «protetti» grazie al teleschermo

Saranno interrogati senza entrare in contatto con gli imputati

SANREMO. I pentiti del processo «banda dei napoletani», che si apre domani a Sanremo, faranno deposizioni in forma «protetta». Sarà una telecamera a circuito chiuso, attraverso un sistema garantito dalla Rai, a permettere che i collaboratori di giustizia facciano le loro accuse dallo schermo di un televisore senza doversi esporre in aula, a diretto contatto con gli imputati. L'eccezionale misura di sicurezza, la stessa adottata in occasione di molti processi antimafia, è stata autorizzata dal tribunale presieduto da Aldo Boichicchio. Il maxi-processo, che vede dieci imputati di associazione per delinquere di stampo mafioso, vedrà anche un imponente schieramento di forze dell'ordine con l'utilizzo di metal detector e eventuali perquisizioni personali. L'atto d'accusa della Dda di Genova comprende una serie di episodi criminali avvenuti negli ultimi 10 anni a Sanremo e in Riviera.

Imputati. Sono 23, compresi alcuni collaboratori di giustizia, gli imputati del maxi-pro-



Tra gli imputati ci sono Giovanni Tagliamento (a sin.) e Antonio Alberino



cesso istruito dalla Dda, la sezione distrettuale antimafia di Genova. Alcuni sono detenuti, ma la maggior parte è a piede libero o agli arresti domiciliari. Questo elenco: Giovanni Tagliamento, 39 anni, Antonio Alberino, 49 (latitante), Salvatore Lorio, 33, Gennaro Mastroianni, 31, Sandro Borile, 35, Andrea

Milani, 32, Vincenzo Capodanno, 44, Ciro Esposito, 40, Carmine Esposito, 31, Giuseppe Ferraro, 30, Lazzaro Anticoli, 35, Eugenio Anticoli, 34, Salvatore D'Amico, 31, Vincenzo Pisacane, 38, Giovanni Ruocco, 36, Angelo Oliva, 36, Franco Ferlanti, 37, Salvatore D'Amico, 54, Tommaso Anfossi,

71, Mario Fioretti, 34, Gianfranco Romeo, 29, Stefano Lelio, 31, Tiberio Sartone, 51.

Le prime dieci imputati l'accusa più pesante e l'associazione per delinquere di stampo mafioso. Secondo la Dda, Tagliamento e Alberino erano i boss che coordinavano una «banda» composta da Lorio, Mastroianni, Borile, Milani, Capodanno, dai fratelli Esposito e da Ferraro. Tutti e dieci, con l'aggiunta di Pisacane, sono accusati anche di traffico ingente di sostanze stupefacenti. E nei fascicoli raccolti in due anni di indagini risultano passaggi di decine di chili di cocaina e di armi (anche da guerra). La droga, che presumibilmente non restava tutta a Sanremo, arrivava a Sanremo dalla Costa Azzurra dove alcuni cittadini sudamericani (mai identificati) l'avrebbero consegnata agli incaricati di Tagliamento e Alberino che si sarebbero avvalsi anche dell'amicizia di un carabinieri, Angelo Oliva, espulso dall'Arma una volta smascherato. Il giro d'affari individuato

si aggira nell'ordine di centinaia di milioni di soldi che, secondo l'atto di accusa, servivano a finanziare il narcotraffico e all'acquisizione di attività economiche. La «banda» aveva interessi anche nella gestione dell'usura, della ricettazione e dei prestiti ai giocatori del casinò di Sanremo e della Costa Azzurra. Tagliamento, Lorio e Alberino sono anche accusati del tentato omicidio di Lazzaro Anticoli e Andrea Milani avvenuti il 20 gennaio dell'88. Un'ultima accusa, decisamente insolita, è quella delle «semmesse del «dottore» sul «pompino» di calcio che sarebbe stato gestito da Tagliamento, Lorio, Sartone, Capodanno e Ciro Esposito. E sulla «banda» gravano in modo pesante l'ipotesi di collegamenti con Napoli e con la camorra.

La difesa. Il collegio degli avvocati difensori, particolarmente numeroso, contesta la credibilità dei pentiti (in particolare la loro gestione, gli incontri) e il loro comportamento criminale sotto il regime di protezione e anche domani mattina dovrebbe presentare una serie di eccezioni nella fase preliminare dell'udienza. Un primo «colpo» importante era stata l'istanza di incompatibilità territoriale del gup di Genova, Roberto Fucigna, a disporre il rinvio a giudizio davanti al tribunale di Sanremo. La Corte Costituzionale, lo scorso mese di novembre, aveva respinto l'eccezione ma gli avvocati avevano comunque ottenuto un importante risultato: il rinvio di nove mesi del processo.

I pentiti. Sono ben 17 i collaboratori di giustizia «le persone che con le loro dichiarazioni hanno permesso al pubblico ministero della Dda Francesca Nanni di elaborare l'articolo di accusa nei confronti della «banda dei napoletani». L'elenco comprende i nomi di Paolo Stangalini, il primo «pentito» del Potente, per arrivare a quelli di Bruno Rossi e di Sergio Alfano. Altri, come i fratelli Lazzaro ed Eugenio Anticoli, sono anche coimputati nel maxi-processo. Le loro testimonianze in forma «protetta» dovrebbero permettere di ricostruire i particolari del traffico stupefacenti (soprattutto cocaina) e altre attività criminali dalle quali sarebbero stati a capo Tagliamento insieme al fratello Alberino.

Giulio Gavino

SOLIDARIETA' DEI LETTORI PER L'ALLUVIONE

ALBENGA. L'ambulanza donata alla Croce Bianca di Albenga dai lettori «La Stampa» attraverso la fondazione Specchio dei tempi è stata ufficialmente consegnata ieri pomeriggio. A benedirlo, il vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri, davanti ai volontari della Bianca e delle altre «Croci» della provincia, al presidente regionale delle pubbliche assistenze, Teo Benedetti, al viceprefetto vicario Sergio Grandesso, presidente della Croce Bianca, Sebastiano Gandolfo, al direttore dei «Dino Ardino», a Mino Sannazzari, figlio dello scomparso presidente Paulino, a Gianni Isolari, all'esperto di protezione civile de La Stampa, Michele Costantini, all'ingegner Claudio Fieretto della Savio di Moncalieri, la carrozzeria che ha preparato l'automezzo. A tagliare il nastro Sabina Mortara Pezzini. Gli onori di casa li ha fatti Mirko Ginesi, volontario della Bianca

La cerimonia della consegna, alla presenza delle autorità, è avvenuta ieri ad Albenga durante la Festa della Befana

Alla Croce Bianca l'ambulanza di «Specchio dei tempi»

Installate attrezzature speciali per i traumatizzati e la rianimazione

ca che, con un po' di aiuto, ha spiegato il perché della donazione: «Dopo l'alluvione del novembre 1994 i siamo conto che ben sei auto erano state danneggiate. Eravamo a terra, cercavamo conforto e, tra gli altri, lo abbiamo trovato ne La Stampa. Ci hanno rimbeccato le mani e ci siamo guardati in giro. C'erano pubbliche assistenze che erano state ridotte peggio di noi. Nel piccolo, si è cercato di aiutare chi stava peggio e ripartire con l'entusiasmo che da sempre ci anima per ricostruire il parco macchine».

Quella dei lettori de La Stampa (Specchio dei tempi) ha raccolto per alluvionati più di 23 miliardi, un segno che quando la solidarietà è concreta i cittadini si tirano indietro? L'ultima ambulanza che ha completato il parco auto della Bianca. L'ultima perché particolare, è attrezzata con meccaniche sofisticate, in grado di trasportare i

traumatizzati gravi e con necessità di rianimazione.

Per Specchio dei tempi «La Stampa», destinata alla Croce Bianca di Albenga l'ambulanza è stato un dovere. Il ruolo di primo quotidiano della provincia, radicato nella vita civile e sociale, Savona e delle altre città cittadine, non poteva essere dimenticato in momento così.

Nel 1995, il parco macchine, forzatamente ridotto, la Croce Bianca ha compiuto 11 mila e 490 servizi per 395 mila chilometri percorsi. Qualche cosa in più, in termini sia di servizi che di chilometri, rispetto all'anno precedente. Adesso la Croce Bianca, che qualche anno fa ha potenziato i servizi e la sede con la costruzione di nuovi ambulatori, ha bisogno di ristrutturare e realizzare in muratura i garage sul lato verso il lungo fiume. Problemi burocratici e ritardando i lavori che diventano sempre più urgenti.

Se la Croce Bianca è nel degli albanesi, è anche perché le scelte e l'impegno della pubblica assistenza è sempre stato il miglioramento della sanità della Riviera. L'ultimo esempio è di poche settimane fa. L'Unione industriali e i sindacati, assieme, avevano offerto ai dirigenti di piazza Petrarca la possibilità di acquistare una nuova ambulanza di rianimazione. Con grande responsabilità, Croce Bianca ha detto «no», preferendo destinare la somma stanziata all'acquisto di una apparecchiatura per la Tac, la tomografia assiale computerizzata.

Ma quella di ieri è stata anche la giornata della Befana che è arrivata carica di doni, per i vecchi e i più piccoli. E proprio il vociere dei bambini ha fatto da sottofondo ai discorsi, brevi ma carichi di contenuti, che si sono alternati sul palco in attesa del taglio del nastro. [r. s.]



L'ambulanza che è stata donata dai lettori de «La Stampa» alla Croce Bianca

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26)
in vendita al prezzo speciale
di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Cinquantanove anni e un fisico da ragazzo, è una figura-simbolo della danza

Antonio Gades, umiltà e genio

A colloquio con il creatore di «Carmen», il capolavoro che dal 1983 entusiasma il pubblico
«Io non sono né un filosofo, né un artista. Lavoro, e basta». Stella Arauzo è la protagonista

di OVA
NOSTRO SERVIZIO

Un successo trionfale. La seconda rappresentazione al teatro Carlo Felice di Carmen, il balletto portato in scena dalla Compagnia di Antonio Gades, è stata salutata dal pubblico con un entusiasmo ancora più caloroso, se possibile, della prima.

In sala c'erano meno autorità e invitati, ma molti più addetti ai lavori, maestri di danza e ballerini delle scuole liguri. Oggi le ultime due repliche, alle 15.30 e, quella straordinaria, alle 21.

Antonio Gades è schivo al solito, soddisfatto del successo ottenuto. Come da anni, ama concedersi alle interviste. Lavoro, inteso, creazione, quando non in tournée, privato sono tutta la sua vita.

Con Genova e la Liguria ha un rapporto speciale. Per anni ha trascorso le vacanze ad Arenzano. Adesso vive tra Madrid e Cuba, ma spesso con la moglie svizzera torna nel castello sul monte Carmelo, alle spalle di Loano.

È un maestro consacrato nel mondo della danza, ma anche il grande pubblico lo conosce per la versione cinematografica di Carmen, con regia di Carlos Saura, di cui Gades era coreografo e protagonista. Un successo dell'83. Lo stesso anno Gades lo ha portato in teatro. L'ultima rappresentazione in Italia risali-



Antonio Gades dirige la scena iniziale di «Carmen»

va all'84. L'anno scorso la Compagnia di Gades è stata al Carlo Felice con l'ultima creazione del maestro, «Fuente Ovejuna».

La prima domanda è sul pubblico. Gades illumina. «Magnifico, caloroso, speciale. Torno sempre volentieri».

La seconda sul teatro, all'a-

vanguardia in Europa per la tecnologia.

«Sono molto soddisfatto. Il palcoscenico, le macchine da scena, la sala regia, le luci. È un teatro magnifico».

Eppure qualcuno ha mosso una critica all'allestimento troppo essenziale di Carmen.

«La scenografia è «pove-

ra», «umile» - scandisce bene - Carmen fa parte della tradizione popolare e così io la voglio rappresentare. Non con costumi e abiti di scena, per fare folklore. Lo spirito di Carmen è questo. È la storia di un'ossessione, ossessione della morte, che può liberare dal desiderio».

Il suo rapporto con la creazione Fuente Ovejuna, molto più «ricca» sulla scena, viene portata in tournée contemporaneamente a Carmen. Dopo Genova, sarà al Lirico di Milano con la sua ultima opera.

«Non sono un artista, né mi occupo di filosofia. Io lavoro e basta. Con me, tutti gli altri ballerini. Il pubblico vuole vedere Carmen o Fuente Ovejuna. Noi rispondiamo alle richieste. E' il nostro lavoro. Invece la creazione è un momento delicato, interiore».

Il tono è franco, poche parole, tanti sorrisi e grande disponibilità. Non dice mai di no a chi gli chiede un autografo. È fiero delle sue umili origini. Ha cominciato a lavorare a undici anni per aiutare la famiglia, si è avvicinato alla danza «per fame».

L'unica civetteria è l'età: 59 anni, saranno sessanta solo a novembre. Del resto, neanche sul palco concede nulla all'applauso: «Hanno detto che ballo poco in Carmen. Anche io so fare cinque piroette di seguito, e a volte un gesto dice molto di più».

puntualizza. Nel '91 la Compagnia Antonio Gades si è sciolta. Maestro ha impiegato tre anni per studiare le coreografie di Fuente Ovejuna. «Carmen» è sempre in repertorio.

Dall'89 Stella Arauzo, 31 anni, oggi Carmen sulla scena, lavora con Gades. Era nel corpo di ballo, poi il maestro l'ha scelta come protagonista quando Cristina Hoyos lasciò la compagnia.

Il pubblico genovese l'ha applaudita a lungo. Lei racconta la sua emozione. «La tensione cresce sino alla fine. Ogni volta chiedo se ce la farò. È una sfida psicologica. Quando Gades affida Carmen io gli rispondo che non la sento. Avevo solo tre giorni per provare, poi partivamo in tournée. Mi sono detta: non posso deludere Gades, lui mi ha scelto» e ogni sera lo ripeteva a me stessa per dare il meglio.

Nata a Madrid, Stella Arauzo ha studiato danza classica e balli regionali. Il rapporto con Antonio Gades: «È come un padre. Molto esigente e molto umano. Senza di lui, non riesco a immaginare la compagnia. All'inizio un'impostazione, spiega ai ballerini come lui "sente" la coreografia dei passi, ma poi ti lascia libero di interpretare. Per Gades è tutto: sai che lui c'è sempre dietro di te. E questa è una bella cosa».

Paola Cavallero

ALLA RIBALTA

In via Ravecca la Storia rive all'Universitario

GENOVA. Si chiama «L'universitario», in via Ravecca 20 rosso, la strada di passaggio degli studenti della vicina facoltà di Architettura. Il «dice già tutto»: «L'ho scelto perché mi piace il più immediato per far capire che è un bar di giovani, frequentato da studenti», spiega Mario Montesoro, titolare. L'insegna, che è il simbolo del locale, è anche della rinascita della zona: «presto» esteso ad una catena di esercizi commerciali raffigura Porta Soprana stilizzata a forma di bottiglia.

Si entra anche da via del Colle 104 rosso. All'interno, due salette in legno con antichi strumenti musicali appesi alle pareti e foto di artigiani liguri. «Alcuni strumenti li ho "ereditati" dal precedente titolare, altri li ho recuperati in botteghe antichiarate, altre le ho trovate Carmelo Marino, un fotografo appassionato della storia e delle tradizioni genovesi», continua Montesoro.

L'ambientazione è suggestiva. Per accedere alle salette si deve attraversare un sottopassaggio, che ricorda nella forma una grotta, e la parte dell'architettura del Palazzo dei Gattilusio, una delle più antiche famiglie nobiliari genovesi - costruita intorno all'Anno Mille. Da un mese l'edificio è in ristrutturazione. Un pezzo di storia del centro storico è passata di qua. Di sera l'atmosfera si fa più

soft. Sono state ripristinate le «luci di segnalazione», prima solo decorative, che venivano posizionate all'esterno delle navi per segnalare la presenza.

«L'universitario» è aperto aperto dalle 7 alle 3 di notte. Al mattino si ritrovano i far colazione gli universitari ed i commercianti. A mezzogiorno arrivano i dipendenti delle banche e della Regione. Nel pomeriggio ci si prepara per la notte, che sarà davvero lunga e piena di sorprese.

Venerdì e sabato musica dal vivo dalle 22. Si alternano vari gruppi e diversi generi. A sorpresa si può ascoltare una sera un duo, quella dopo un solista, oppure un complesso. Nel giro dei locali notturni è stato soprannominato «Le torri di Artù» perché di sera tutti i panni e i drink serviti hanno un nome e sono stati tratti dall'antologia dei Cavalieri della Tavola Rotonda.

A fare gli onori di casa si incontrano Maurizio e Tania, belle e sorridenti. Il locale è aperto da un anno, ma è ancora uno dei pochi non troppo affollati. Chi c'è stato è tornato con gli amici, e un passaparola che lega un po' tutta la clientela.

«Il bar è un locale che può cambiare l'immagine di una zona. È un luogo dove la gente si incontra e si racconta. Deve essere accogliente e intima al tempo stesso. Questa è la filosofia di Mario Montesoro (p.c.)»

Successo dell'artista catalano che tornerà a Genova in maggio

I pianeti di bolle di sapone alla Tosse magie di Pep Bou

di OVA
NOSTRO SERVIZIO

Il momento più magico di un'ora scarsa di mirabile è quello conclusivo, quando sul tavolino circolare fioriscono i colori dell'altro tre, quattro, cinque grossi mondi indecisi, cupole trasparenti e coloratissime che tano in continuazione disegno come un caleidoscopio: sono le gigantesche bolle di sapone - le ultime di una serie infinita di creazioni d'ogni forma e dimensione, con Pep Bou, straordinario artista catalano, finisce il spettacolo, intitolato non a «Bubaplanetes» (Soffiapiannetti). Quella di oggi alla sala Diana Campana è l'ultima replica, dopo una serie di rappresentazioni (anche pomeridiane, come quella, affollata, di ieri) che nel periodo «cavallo del Capodanno» attirano centinaia di spettatori entusiasti: intere famiglie hanno accompagnato il pargolo, e poi sono rimaste affascinate da questo mondo poetico e ricco di fantasia. Se effimero dev'essere, che sia così incanta-

to, sospeso nell'aria con bolle che durano soltanto spazio di qualche secondo, che regalano tante emozioni e sprigionano l'immaginazione, la proiettano verso l'infinito.

Tornerà presto Pep Bou, che con il Teatro della Tosse sembra avere instaurato un rapporto privilegiato (aveva debuttato qui a Genova nel novembre del '94, è stato reinserito a grande richiesta nella stagione '95-'96): del 18 maggio, alla sala Aldo Trionfo, salvo peraltro imprevisti cambi di sede, porrà il suo nuovo capolavoro, «Sabò sabò» (Sapone saponi). Una tavolozza di altre meraviglie, che da Barcellona ha già fatto il giro del mondo, una sfilata di variopinte, fantasmiagoriche pareti trasparenti fatte di bolle (piatte) di sapone, e nelle quali si muove una suggestiva presenza femminile che evoca l'Euridice di Orfeo.

Non mancherà di ironia e di humour, come lo stesso «Bubaplanetes», in cui Pep Bou si avvale della presenza di un simpatico (e invidioso) aiutante di sce-

■ e Jaime Ventura è una «spalla» spiritosa, che fa da efface contrappunto e non si limita solo a irrorare l'aria con una pistola a spruzzo (un alto tasso di umidità è indispensabile perché possa formarsi e durare le bolle), ma da apprendista stregone tenta a più riprese di strappargli la ribalta. Il merito di stupori, applausi e risate va diviso tra loro.

Non si può raccontare, «Bubaplanetes» bisogna vederlo, so si hanno occhi per cogliere la creatività di uno spettacolo fatto di niente, solo di acqua, sapone e tanto, tantissimo estro. Pep Bou crea le bolle, le riempie di fumo, se fa scorrere sulle spalle, gioca a ping pong con la spettatrice catturata tra il pubblico e coinvolta in una serie di gag, le trasforma in bocce illuminate e colorate, muovendo rapido una racchetta da tennis ne ricava la forma di sacco, dove immergere la testa, e fa entrare una dentro un'altra e poi immergere la mano e riprende la più piccola.

Stefano Delfino

Il vincitore salirà sul palco del prossimo concerto dell'artista, il 12 febbraio

Gino Paoli diventa talent-scout

Radio Babbolo, in collaborazione con la Wea, ha lanciato un concorso per «voci nuove»: dovranno cimentarsi con le «basi» e i testi di tre canzoni dell'ultimo Lp del cantautore. C'è tempo fino al 15 gennaio

GENOVA. A caccia di interpreti di nuovi di canzoni e canzonette, per la serie: saranno a sarete famosi, coraggio, buttatevi.

Succede a Genova, ma stavolta, vivaddio, è una roba seria, con professionisti a discografici veri. È un talent-scout davvero d'eccezione: Gino Paoli. Sissignori.

Altri, al suo posto, con una carriera formidabile alle spalle, farebbero i guru, i poeti in servizio permanente effettivo, lui no, continua a scrivere e a cantare le cose che pensa, a cantare a raccontarsi davanti alle telecamere, fra le mura della bella casa di Nervi che ha fatto di discografici in cambio dell'ingaggio, no, ammette, avrebbe speso tutti i soldi e sarebbe senza ancora oggi.

Continua a mettersi continuamente in discussione, Gino Paoli, facendo logicamente discutere, gli amici, i fans, i pidiessini che lo mandarono anche a Montecitorio, ma senza reticenze e falsi pudori. Così, mentre la sua faccia



Gino Paoli

stampata sulle fiancate degli autobus consiglia gli automobilisti genovesi di dotarsi del icontestualissimo «bollino blu» per ridurre l'inquinamento e gli spot televisivi (quelli che hanno

mandato in bestia gli ambientalisti di Arenzano dove Paoli faceva l'assessore) lo inquadrano al pianoforte mentre gioca fra i «si» del pentagramma e i «single» di una nota marca di whisky, dai microfoni della genovesissima Radio Babbolo Gino Paoli lancia una nuova sfida.

«Cerco uno di voi per invitare a cantare con me nel prossimo concerto», è lo slogan dell'inusuale concorso lanciato dall'artista. Vediamo come funziona il tutto.

Tutti gli aspiranti cantanti, entro il 15 gennaio, dovranno presentarsi negli studi di Radio Babbolo, in via Sottoripa 11, Genova e ritirare le basi musicali e i testi di tre brani dell'ultimo album di Gino Paoli: E m'innamorerai, i gatti si difendono così e Stai me.

Ogni concorrente dovrà scegliere uno, inciderlo (anche a com) con un stereo e un mixer) e poi riconsegnarlo alla radio.

Una speciale giuria, formata dai dj e dagli animatori della ra-

dio sceglierà i cinque cantanti finalisti e li segnerà alla Wea, la casa discografica di Gino Paoli che decreterà il vincitore che poi salirà sul palco del prossimo concerto genovese dell'artista.

Sono innumerevoli, in questi giorni, le telefonate a Radio Babbolo (i numeri da chiamare sono: 246.75.55 oppure 246.76.66) degli aspiranti cantanti. Paoli in versione talent-scout, insomma, va fortissimo, confermano negli studi dell'emittente radiolonica.

Il concerto genovese di Gino Paoli è in programma lunedì 12 febbraio al Politeama Genovese, anche se manca ancora una conferma ufficiale.

È questa, comunque, l'unica data libera della sala di via Ravecca. Il «Genovese» ospiterà Gino Paoli dopo l'ultima replica del musical «Gigi», con Ernesto Calindri (domenica 11 febbraio) e il debutto di Alessandro Bergonzoni (martedì 13 febbraio).

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

TUTTI
«Volevamo essere gli U2»

Debutta domani sera, alle 20.45, nella sala Aldo Trionfo del Teatro della Tosse, «Volevamo essere gli U2», di Umberto Marino, Marco Galli, Paola Magnanini, Alberto Molinari, Carolina Salomé, Federico Scribani, Marco Tummo. Storia di sei ventenni degli anni Ottanta che sognano di emulare i mitici «U2».

COMUNALE
Brunello e Lucchesini

Primo concerto del 1996, domani sera, alle 21, al Teatro Carlo Felice con Mario Brunello al violoncello e Andrea Lucchesini al pianoforte. In programma: brani di Beethoven e Brahms. Biglietti in vendita da 15 mila a 50 mila lire.

CIRCO
Squali e piovra a Brignole

Triplo spettacolo del Circo Acquatico Bellucci (15.30, 17.30 e 21.15), oggi, in piazzale Cavaglia (davanti alla stazione Brignole), a Genova. In program-

ma numeri squali, piovra, coccodrilli, serpenti e tradizionali attrazioni circensi. Biglietti in vendita a lire 5 mila e 20 mila con molte riduzioni per i bambini.

Il «piccione» Germi

Riprende oggi, alla Sala Garibaldi, con un doppio spettacolo alle 15.30 e alle 17.30, il teatro per ragazzi della Compagnia del Piccione con «L'isola degli animali». Lire 9 mila.

NESSUNDORMA
Torna il Sabor Tropical

Musica caraibica, questa sera, alle 23, al Nessundorma Café, in via Porta D'archi, a Genova. Il Sabor Tropical che inaugura la stagione sudamericana del locale. Ingresso libero.

GENOVES
Un lunedì le Oba Oba

Ballerine brasiliane del gruppo Oba Oba, domani sera, alle 21, al Politeama Genovese. Biglietti: 50 mila lire in poltronissima, 10 mila in poltrona.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

11 - Informazione commerciale
12 - Contrabbasso, rotocalco di sport
13 - Antenna Trevisi, con José Altamir e Aldo Terenzi
14 - Market, commerciali
15 - Match music
16 - Okay motori, rubrica
17 - Primogrande sport
18 - Il caso è chiuso, film Charles Durning
19 - Market, commerciale
20 - Video Top, settimanale
21 - Programmi non stop

Telestar

15 - China beach, telefilm
16 - Amichevolmente con noi
17 - Diamante, serial tv
18 - I soldi o tua moglie, film con Ted Bessell
19 - Speciale Tg 9
20 - I magnifici sette dello spazio, film
21 - Programmi non stop

Telenord

9 - Galactica, film
10 - I cavalieri della città perduta, film
11 - Agenda Liguria, settimanale d'informazione
12 - Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
13 - Telemusic
14 - Documentario
15 - I miei quartieri
16 - Appuntamento con i gioielli, una finestra sui preziosi

Tv Arcobaleno

13.15 Okay motori, settimanale
14.30 Okay motori, ragazzi
15 - Match music, rubrica
20.30 Nella vecchia fattoria, spettacolo di varietà
23.30 Tg, i fatti della settimana
0.30 Match music, rubrica

Canale 7

11 - Telemusic
12 - Documentario
13 - Cartoons Stories
14 - Documentario
15 - Cartoons festival
16 - Appuntamento con i gioielli
17 - Video Top, videoclip
18 - Documentario
19 - I miei quartieri, rubrica
20.30 Agenda Canale 7
21.45 Lo scritto Lobo, telefilm

15 - Musica e spettacolo, programma di musica
15.30 Lo scritto Lobo, telefilm
16.30 Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
17.15 Agenda Liguria, settimanale d'informazione
17.45 Documentario
18.15 Cartoni animati
18.45 Telemusic
19.15 Agenda Liguria
19.45 Galactica, telefilm
20.30 India fantasma, documentario
21.30 Padre Roberto, programma di cartomanzia

22.30 Film
22.30 Motor shop
23 - Appuntamento con la pellicola
0.30 Vizi privati, varietà
1.30 Incontri stellari, film
3 - Cerosi casa a Manhattan, film

Telegenova

10 - T'ai da Franco... il sarto nel passato
10.15 Casa Franco... il sarto, racconto epistolare
10.30 La vetrina delle meraviglie, rubrica
12.30 Un'amica a casa vostra, replica
14 - Liguria sport, notizie, interviste e commenti sul campionato di serie A e B
17.45 Meeting, rubrica
18 - La vetrina delle meraviglie
20 - La casa e la città
20.15 I politici e la città
20.30 Diagnosi, talk show
23 - Calcio, Milan-Sampdoria

Telecupole

11.10 Tutti in forma, rubrica
12.15 Superpass, rubrica
13 - Tg 4 Settegiorni
13.30 Obiettivo agricoltura
14 - Speciale musica
17 - Video Top, videoclip
20 - Diagnosi, talk show
24 - La suite della settimana

Primantenna

10 - Coupon, replica
11 - Documentario, replica

11.30 Side out, rubrica
12.30 Pomeriggio al cinema
20.30 Gran Galà di Capodanno, in diretta con la Compagnia teatrale Molino - Josette
Buona notte, min...

Teleregione

11.15 Motori non stop
13 - Cartoni animati
14 - Tg Sette, informazione
15 - Telemusic
16 - Videoclassic, rubrica
18 - Telemusic
19 - Rubrica
19.30 Tg Sette, informazione
20.30 Tg Sette, informazione
23.30 Messaggerio

Euro Mixer Tv

14 - Profumo di mare, film
16 - Musica e spettacolo
17 - Documentario
18.30 Politico a 4 zampe
19 - Il giustizia della strada
19.45 Panorama Liguria
20.30 Lo scritto Lobo, telefilm
22.30 Tiranna deliziosa, film
24 - Programmazione non stop

Retemila

9 - Piacere di conoscerli
11.35 Andiamo al cinema
14.30 Tv donna
18.15 Andiamo al cinema
20.10 Primo piano, prima pagina
20.35 Settimanale sportivo

22.30 Primo piano
Notturno per l'Italia

Rete A

19.30 Tg news Asegure Shopping
19.45 Tg speciale - Asegure Shopping club
23 - Goli cline, rubrica
23.15 Programmi nazionali

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

A Marassi il Venezia, blucerchiati a pezzi in casa del Milan Nel Genoa torna Van't Schip la Samp rispolvera Evani

GENOVA. Solo poche ore prima di affrontare il Venezia, Gigi Radice scioglierà gli ultimi dubbi sul Genoa. A centrocampo, comunque, Van't Schip sembra favorito rispetto ad Onorati, mentre in difesa potrebbe rientrare Nicola. «Ancora una volta dovrò compiere delle scelte - ha detto l'allenatore - e quindi risponderò le uscite, cioè prima di decidere parlerò coi ragazzi. La partita, inutile nasconderselo, ci interessa parecchio. E' arrivato questo grande freddo ma non credo possa influire sulla gara».

Il Venezia è un avversario da prendere con le pinze. Ha innestato una lunga serie di risultati positivi, da quando sulla panchina dei lagunari Gianfranco Bellotto è subentrato a Pippo Marchionni. «Questa continuità di risultati - ha proseguito Radice - rispecchia il buono stato di forma della squadra. Non è facile vincere questa partita, ma dovremo farlo a tutti i costi. Anche questa tensione che precede le nostre prove interne sta diventando un'abitudine, speriamo in futuro di riuscire ad allenarla un po', grazie a positive gare in trasferta».

I giocatori rossoblu sono convinti che per battere il Venezia occorra segnare prestissimo, addirittura nei primi minuti. Potendo così in seguito gestire il vantaggio e sfruttare il contropiede. «Certo, sarebbe meglio



Le punizioni di Mihajlovic sono l'arma segreta della Sampdoria a San Siro

realizzare subito - ha concordato Radice - ma non è detto ci si riesca. Sicuramente col Venezia ci si da da soffrire, ma questo renderà la nostra eventuale vittoria ancora più bella». Ecco dunque la probabile formazione anti-Venezia (4-4-2): Spagnolo; Nicola, Delli Carri; Galante, Francesconi, Ruotolo; Magoni, Cavallo, Van't Schip, Nappi, Montella.

Sampdoria. Nessun miracolo in Samp. Anzi, per riuscire a schierare undici uomini, Eriksson si vede costretto a chiedere un grosso sacrificio ad Evani, il centrocampista che è in perfette condizioni a causa del riacutizzarsi di una vecchia forma di pubalgia. Ma scenderà ugualmente in campo, affiancando nella zona centrale Karembeu e Seedorf. Salsano

si sente sicuro ed ha alzato bandiera bianca. E' stata l'influenza invece a metter ko Bellucci e Chiesa. L'altro ieri l'attaccante blucerchiato era a letto con 39 gradi di febbre.

In attacco rientra a tempo pieno Maniero, in tandem con Mancini. Per fortuna il tecnico può contare sulla difesa titolare, che quindi cercherà di far correre meno pericoli possibile al giovane Sereni. Indisponibile anche Franceschetti, in panchina oltre al secondo portiere Cabella siederanno Sacchetti, La Monica, Jacopino e Di Terlizzi.

I blucerchiati, tra l'altro, ieri mattina hanno neppure potuto sostenere la seduta di rifinitura: il campo della Sciorba era coperto dalla neve. «Non ci voleva proprio l'assenza di Chiesa - ha commentato Eriksson - in queste condizioni sarà ancor più bello provare ad ottenere un risultato favorevole. Non abbiamo niente da perdere ed è proprio questo il grande vantaggio della Samp».

«Farò la prima punta, come al solito - ha aggiunto Maniero - cercando di tener palla per fare saltare i compagni, conquistando qualche punizione dal limite per Mihajlovic. Recentemente Napoli e Torino sono riusciti a pareggiare a S. Siro, ma per uscire imbattuti ci vorrà una bella dose di fortuna».

Damiano Basso

Primo impegno dell'anno nuovo anche per le formazioni del Nazionale dilettanti Savona, oggi attento a quei due

Bonnicelli e Mosti guidano l'attacco di un Camaiore che per il momento non ha reso secondo le attese Ferraro, privo di Sole e Mazzone, ha anche Lazzaretti in forse e teme la rabbia dei forti toscani

SAVONA. Il Savona a Camaiore con un solo obiettivo, continuare a crescere. Dopo aver chiuso il '95 al quarto posto, in combattimento con i Poggibonsi, i biancoblu vogliono mantenere e possibilmente migliorare questa posizione per poter partecipare ai playoff.

In Versilia però Ferraro ha ancora una volta problemi di formazione. Il tecnico non potrà schierare Sole influenzato e Mazzone infortunato, mentre in dubbio c'è anche Lazzaretti che fino a ieri mattina aveva alcune linee di febbre. Ferraro non ha insomma ancora deciso quali saranno gli undici che affronteranno i toscani mentre invece ha deciso il modo in cui giocare.

Il Camaiore ha due attaccanti molto forti come Bonnicelli e Mosti, e quindi Ferraro ha abbandonato per questa gara la classica «zona»: farà giocare il Savona nella partita con i Poggibonsi, con i due marcatori Di Capita e Panucci a cui saranno affidati i bomber toscani, e con Sbravati libero.



Paolo Viviani, portiere del Savona

Ferraro: «Giociamo contro una squadra che ha deluso nel girone di andata. E questo mi fa molta paura, visto che il Camaiore aveva ed ha ancora grosse ambizioni. E' una formazione che in casa segna molto anche se subisce parecchio. Noi andremo sul loro campo per recuperare i punti persi in

COPPA PRIMAVERA Bel riscatto per la Liguria

Pronto riscatto per la selezione ligure Allievi nella seconda giornata della 31a Coppa Primavera. La selezione allenata da Angeloni ha infatti superato ad Andora le Marche per 2-1. Il primo tempo si era però chiuso in svantaggio per i liguri, a causa di un'autorete del Donato. Ma nella ripresa, sempre i giocatori locali hanno suonato la prima De Biasi (Savona) e poi Biffi (Legnano) hanno segnato le reti sorpasso. Negli altri incontri i campioni in carica della Campania ben battuto 2-0 le Puglie grazie a una doppietta di Ferraro, mentre il Veneto si è imposto per 1-0 sull'Umbria con gol di Coletto. Così i veneti si sono portati in vetta alla classifica seguiti da una sola lunghezza Campania, Liguria, Puglia e Umbria. Chiudono il gruppo le Marche. Oggi ultimo turno in territorio ligure: alle 10,30 Puglia-Umbria (Andora), Marche-Campania (Albenga) e Veneto-Liguria (Villanova). (m. no.)

casa contro il Moncalieri. Sì, perché quel pareggio interno non l'ho ancora digerito. Obiettivo dunque i tre punti per recuperare e mantenersi sulla scia delle grandi di questo torneo con lo scopo di partecipare ai playoff per il salto in C2s. All'andata vinse il Savona per 1-0, con gol di capitano

Valentino. E il giovane centrocampista dei biancoblu vorrebbe iniziare nel modo migliore il campionato. A sperarlo è anche Ferraro. L'anno vecchio gli ha dato molto, lui è sicuro che questo appena iniziato sia ancora migliore, sotto tutti gli aspetti.

Roberto Pizzorno

Borzoli, agguato al Pisa Signorini & C. sono in flessione e la Sestrese sogna il colpaccio

GENOVA. A Borzoli arriva il Pisa, e la febbre dell'attesa cresce. Intanto per la solita chiusura della Lega Dilettanti alle richieste delle società «che contano», e le liguri appartengono a questa scomoda categoria. La Sestrese avrebbe gradito giocare ieri per evitare la concomitanza con Genoa-Venezia a Marassi e per poter raccogliere il pubblico delle grandi occasioni. Invece: intanto il Pisa non ha aderito alla richiesta di anticipare di 24 ore il match, per non dare vantaggi all'Aosta (siamo appena alla seconda di ritorno, simili risposte sembrano molto opinabili), e poi la partita è «preferibile» giocare oggi anche per motivi di ordine pubblico, evitando di intasare i prevedibili flussi turistici del giorno della Befana.

Ma da Pisa assicurano che la tifoseria, negli ultimi mesi, si è sempre più allontanata dalla squadra o dalla società, quindi è previsto un messiccio spo-

stamento in quel di Sestri Ponente; anzi, nei pochi supporter che affronteranno il viaggio, potrebbero al limite spostarsi in Liguria per contestare l'operato di Signorini & C.

Con le squadre toscane di vertice a dal passato bislione non esistono mezzogiorni: o a favore o contro. Problemi che non toccano minimamente Sergio Ghilino, interessato soltanto ai 90 minuti di gioco. Con qualche dubbio legato alla formazione (il portiere Gagliardi e capitano Balboni rientreranno davvero, è tutto preattacco?), è un obiettivo ben preciso. Dice: «Negli ultimi incontri casalinghi abbiamo sempre perso, quindi contro la formazione quotata come il Pisa sarei soddisfatto della conquista di un punto. Scendiamo in campo per questo traguardo: magari riusciamo a strappare lo 0-0 che ci porterebbe a quota 18, lasciando finalmente quel brutto 17...».

(g. s.)

Il Pontedecimo ha un sogno Sul campo della Torrelaghese si punta al «bis» dell'andata

GENOVA. Torrelaghese: un nome che solleva ottimi ricordi nel clan del Pontedecimo. E' l'unica squadra che il team granata è riuscito a metter sotto al Grondona nel girone di andata. E vista la generosità dei versiliesi perché sparare in replica allo stadio dei Pini. Viareggio, nell'incontro di rivincita valido per la seconda giornata di ritorno.

E' una di quelle gaffe che Armentieri nelle sue riflessioni durante la sosta ha indicato come «da perdere» ogni costo. Il campionato riprende col Pontedecimo terzultimo 15 punti, ma la Torrelaghese è poco più giù, terzultima con 17. Superfluo ma non impossibile pensare a cosa vorrebbe dire per la squadra di Armentieri un successo in questa partita: «Io ci credo - sbotta l'allenatore - e perché in vena smargiassata. I ragazzi durante le feste si sono allenati come matti, anche a S.

Stefano eravamo al Grondona a lavorare. In settimana non hanno mancato neppure una seduta. Chi era acciaccato ha avuto tempo per recuperare e per caricarsi. La classifica? E' seria, non disperate. A pochi punti ci sono parecchie rivali: oltre alla Torrelaghese, Saluzzo e Sestrese, poi Asti e Pinerolo. Bastano 3 punti per ribaltare la situazione».

Già, ma proprio qui sta il buco: il Pontedecimo vince con il contagocce, oltre alla sfida con la Torrelaghese i 3 punti arrivati solo in occasione della trasferta di St-Vincent. «Io resto fiducioso sulle possibilità dei miei: soffre il campo di perché angusto, dove «sta larga» ha sempre offerto ottime prove. Non a caso con la Torrelaghese ripropongo Pontedecimo in versione spregiudicata. E cioè: Bellia; Balsano, Passani (Dal Monte); Ardoino, Spaggiari (Stabile); Mannini, Pastine, Grasso (Pesini), Mosca, Ferraris. (d. s.)

MERAVIGLIA LUI

SALDI

Corso Italia 116 r
SAVONA

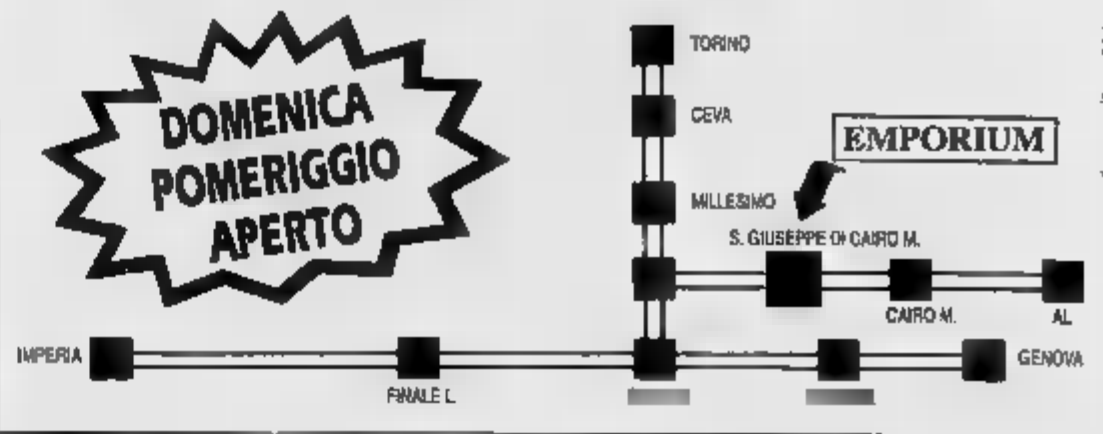
LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

da DOMENICA 7 GENNAIO
non i soliti SALDI

MA SETTE SETTIMANE
DI
GRANDE
CONVENIENZA

da **EMPORIUM**
ABBIGLIAMENTO IN
S. GIUSEPPE DI CAIRO M. (SV)



Il calcio offre anche la gara d'andata per il successo nella fase ligure Coppa Italia: finale scontata?

La Sanremese non pare doversi preoccupare della sorprendente ma inferiore Fezzanese
Nel programma odierno un recupero del girone A di Promozione e due di Prima categoria

Mai, nella storia ancor giovane della fase regionale di Coppa Italia c'è stata una finale così sbilanciata: oggi al Comunale di Sanremo (ore 15) si gioca la partita di andata e non c'è anima disposta a scommettere un soldo sulla Fezzanese.

La compagine spezzina che milita onore nel girone B Promozione (è terza) appare schiacciata dalla fama e dalla potenza dell'avversaria, la Sanremese che dopo 14 giornate ha già «ucciso» il campionato di Eccellenza. Esiste il rischio che la partita risulti un «no-go» per mercoletti genovese a Fezzano (14.30), diventi inutile. La squadra di mister Cozzani deve rinunciare ad uno degli uomini di maggior esperienza, Agotani, squalificato. Si aggraverà al mestiere dei due Ravenna, del bomber Marrai e di Celsi.

L'obiettivo è quello di perdere con il minimo scarto, e tentare tutto per tutto sul terreno di casa.

Facile a dirsi, molto meno a farsi, contro un attacco come quello matuziano che non conosce ostacoli, in campionato ha segnato 14 gol in 14 partite, contribuendo alla pari della difesa (8 gol subiti) ad una fantastica media inglese (+10), frutto di 13 vittorie ed un pareggio.

L'unica osservazione alla quale la Fezzanese può appigliarsi è che in Coppa la Sanremese è stata meno irresistibile. Il cammino dei matuziani è iniziato il 27 agosto: nel girone eliminatorio il 5-0



Bertoni, difensore di una Sanremese che fin da oggi può «intascare» la Coppa

a Pietra Ligure e lo 0-0 in casa con l'Ospedaletti sono bastati per passare il turno. Poi è toccato a Ventimiglia (1-2 e 3-1), Vado (3-1 e 0-1), Calrese (3-1 e 3-0) cadere sotto i colpi della truppa di Cichero. Le due sconfitte si spiegano un relativo impegno una squadra impegnata soprattutto a primeggiare in campionato.

Ma oggi la Sanremese non ha impegni pressanti: mancano sette giorni al big match con l'impe-

ria che chiuderà il girone di andata e il tecnico vuole una verifica sovrana del lavoro svolto nella lunga sosta per mantenere la forma. La Fezzanese si aggrappa ai ricordi del suo splendido e per alcuni versi sorprendente cammino in coppa: ha vinto il girone 15 grazie all'1-1 casalingo con l'Ortonovo e un sorprendente 2-1 a Ceparana. Poi ha avuto fortuna perché negli ottavi ha sorpreso la Folbas (0-0 in casa, 3-2 a Folio), in seguito ha incontrato squadre

di pari categoria: 0-2 e 3-0 con il Sesta Godano, 1-3 e 5-2 con il Ligorno.

Oltre alla Coppa week-end della Befana serve a mettere a posto le classifiche dei vari campionati. Oggi si recuperano una partita di Promozione e due di Prima categoria.

Nel girone A di Promozione si gioca S. Olcese-Rivarolese, una delle due partite della 14a giornata (17 dicembre) rinviate per la nevicata sull'Appennino ligure. L'altra, Olimpic-Argentina è stata recuperata il 23 dicembre e la vittoria in trasferta (2-1) ha consentito alla squadra di Arma di affiancare il Vado in testa. S. Olcese (p. 13)-Rivarolese (17) a S. Olcese alle 14.30 mette in palio punti-salvezza.

Nel girone C di Prima, si recupera una partita della 1a giornata: Ronchese (10)-Masone (11) sul campo di Ronco Nuovo alle 10.30. Penultima contro terzultima, il pareggio non serve a nessuno, la partita ad alto tasso emotivo.

Nel girone D di Prima si recupera Vezzano (20)-Arsenal (10). A Botagna alle 14.30 ci sarà spazio per le gentilezze: i padroni di casa se acciuffano la vittoria arrivano a punti da capofila Sarzanese, l'Arsenal è penultimo ed ha già le spalle al muro.

Tutti questi discorsi valgono a patto che il tempo migliori: pomeriggio sulle alture di Genova nevicava...

Daniilo Sanguineti

Basket: sfida a Spezia tra i migliori team femminili

Oggi c'è Marola-Elce gran derby della Liguria

Serie A: parola roboante per lo sport della nostra regione, a parte pochi sporadici. Poche società liguri, infatti, possono fregiarsene. Nel basket solo due, e si trovano di fronte oggi a La Spezia. L'Elce Genova domina il girone C, nove vittorie in 11 gare, la leadership divide con Reggio Emilia. Marola Spezia non è molto lontano, terzo 7 vittorie e sconfitte. Poiché le prime quattro andranno in poule promozione, la «doppietta» ligure è irrealizzabile.

Se le spezzine vincono, basterebbero loro altri due punti per la certezza della poule promozione. Le genovesi sono invece già promosse: però il Massimo Caruso e il suo vice, il rapalese Andrea Grandi, non intendono presentarsi a La Spezia (Palestra Iacop di via Parma, inizio ore 17.30) nel ruolo di vittime sacrificali. «Cercheremo di fare la nostra partita, mantenere il primato. All'andata uscimmo da via Cagliari con un successo, 80-73, preziosissimo sotto l'aspetto psicologico per il prosieguo del torneo».

Sia Marola che Elce dovrebbero presentarsi con le formazioni al gran completo, quindi così: spezzine con Pinza, Aliverti, Paiva, Dal Corso, Calcagnini, Lauria, Maggiani, Maini, Rossi e Natucci; Elce con rispondere con Picchio, Petrelli, Stallo, Giorato, Pasquale Coluzzi, Barbaro, Botaro, Meligrana, Rossi e Gian- [g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO A CINQUE

Riparte la C

CHIAVARI. Domani ritorna in campo la serie C del calcio a cinque. In programma la settima giornata: gli incontri S. Lorenzo della Costa-Camogli (Emiliani ore 21, arbitri Coppola e Grondona di Chiavari); Sestieri Lavagna-N.S. Fruttuoso (Leivi 21); Anni Cinquanta-Cus Genova e R.K.-Fontanegli. [d. s.]

PALLANUOTO

Bogliasco: martedì lo sponsor

BOGLIASCO. La Rari Nantes Bogliasco annuncerà il nuovo sponsor della squadra che milita nel campionato di A1 nel di una pubblica presentazione nel salone della Croce Verde di Bogliasco, martedì alle 18.30. [d. s.]

MOTORISMO

Tra un Autostory «super»

GENOVA. Prime indiscrezioni sulla sesta edizione di Autostory, la rassegna dedicata auto e moto d'epoca, in programma alla Fie di Genova dal 11 all'11 febbraio. La novità è rappresentata dalla presenza della «Topolino», che nel 1996 festeggia i sessant'anni dalla nascita (fu ideata e presentata per la prima volta al Salone di Milano nel 1936 dall'ingegner Giuseppe Giacosa). «Autostory» come da tradizione dedicherà uno spazio notevole alle vetture del futuro, le quattro ruote del terzo millennio. [g. s.]

ATLETICA LEGGERA

Gare al palasport, a Pontinvrea a Quinto

Tre manifestazioni caratterizzano la prima domenica del nuovo anno: al Palasport di Genova si terrà, dalle 14, la seconda giornata di una riunione indoor a livello regionale; a Pontinvrea (ore 10.30) corsa campestre con la partecipazione, fra gli altri, dell'imperiese Bado e del genovese Ambrosino; a Quinto, curata dalla locale Pro Loco, è in programma il 4° meeting di atletica «Per diversi», riservato ai disabili psichici. [g. s.]

Venerdì è tornato in scena il campionato interprovinciale

Bocchette, aggancio in vetta

Il Bar Lorenzo Vado ha approfittato del riposo del Cin-Cin per raggiungere al comando il team di Borghetto. Risultati e situazione nei 4 gironi cadetti

Nonostante osservasse il turno di riposo, il Cin-Cin Borghetto non è stato scavalcato, nella seconda del campionato interprovinciale di bocchette, dalla matricola Lorenzo Vado che comunque divide adesso il vertice con Gino Panella. A lottare ancora per il vertice, sempre nella massima divisione, è Carla Imperia che supera, in un atteso derby, il Boboba. Sembra aver lasciato alle spalle quella crisi che ha mandato su tutte le furie il presidente Pulisciano. In B1 il Cavalluccio Pietra, complice il rinvio per neve della gara con il Bar De Nei, è superato in vetta da Cin-Cin e Como. Nel secondo raggruppamento è Garden I Coriale a condurre la testa, mentre nel girone C il Dif Ilda supera il S. Isidoro raggiungendolo in vetta. Nell'ultimo raggruppamento è invece il Black Bull Spotorno a condurre le danze. Questi comunque i risultati dell'ottava serata e le classifiche.

Serie A: La Bocca Carcare-Lady Diana 5-1; Cavalluccio Pietra-Pontevicchio Pietra 4-2;

Carla Imperia-Boboba Imperia 4-2; Haiti Loano-Berfi's Bordighera 3-3; Dif Ilda Savona-Lorenzo Vado 2-4. Ha riposato il Cin Cin. Classifica: Cin Cin e Loano punti 29; Carla e La Bocca 25; Berfi's 21; Cavalluccio e Haiti 20; Pontevicchio 19; Lady 18; Boboba 12; Dif Ilda 10.

Serie B1: Ariston I Arma Taggia-Odissea Calizzano e Bar De Nei-Cavalluccio rinviate; Garden II Ceriale-Haiti Loano 4-2; Italia Borghetto II-Roma 1-3-3; Como Loano-Circolo Ricreativo Pietra Ligure 3-3; Cin Cin II Borghetto-Giardini I Borghetto 4-2. Classifica: Como e Cin Cin II 33; Cavalluccio 32; Ariston I 28; Giardini I 25; Roma I 22; Garden II 21; Odissea e Circolo Ricreativo 18; Haiti 17; Italia Borghetto II 13; Bar De Nei 9. Ariston e Cavalluccio una partita in meno. Bar De Nei e Odissea due partite in meno.

B2: Circolo Ricreativo I-Sanmoneta Albenga 3-3; Giardini II-Moneta Albenga 3-3; Berfi's Carla 3-3; Pontevicchio-Ariston II 2-4; Lady Diana Marina-Italia Borghetto I 2-4; Cin Cin I-Gar-

den I 3-3. Classifica: Garden I 33; Moneta 30; Cin Cin I 29; Giardini I 28; Ariston II 26; Italia Borghetto I 25; Carla 23; Circolo Ricreativo 22; Lady 21; Pontevicchio 20; Sanremo Albenga 17; Berfi's 14.

B3: Il Usl II-Black Bull I 5-1; Lorenzo-Arci Sciarborasca 5-1; Genesio I-Merlo Cogoleto 4-2; Isidoro-Dif Ilda 2-4; Agoms Genova-Italia Cogoleto I 4-2; Polisportiva II-Quiliano 5-1. Classifica: Isidoro e Dif Ilda 36; Il Usl II 29; Agoms 27; Arci Sciarborasca 25; Quiliano 23; Polisportiva 22; Lorenzo 21; S. Genesio 20; Italia Cogoleto I 19; Black Bull 18; Merlo 14.

B4: Dif Maura-Polisportiva I 1-5; Zinolesse-Sport Finale 2-4; Italia Cogoleto II-Splendor Noli 3-3; Roma II-Il Usl I 1-5; Sport Savona-San Genesio II 1-5; Black Bull II-La Bocca 3-3. Classifica: Black Bull II 33; Italia Cogoleto II 32; Zinolesse 31; La Bocca 30; Sport Finale e Il Usl I 21; S. Genesio II 23; Polisportiva I 21; Splendor 19; Sport Savona 18; Roma II 14; Dif Maura 11. [g. o.]

Il programma odierno: lo scontro più interessante è Albisola-Multedo

Coppa Liguria, ecco gli «ottavi»

Tra le levantine è ancora in lizza soltanto il Sori

«Resiston» in sedici. Questo il numero esatto di società calcistiche liguri di Prima, Seconda e Terza categoria che sono chiamate a scendere in campo oggi negli ottavi di finale della Coppa Liguria, abbinata al Trofeo «Italo Ferrandos».

Una scrematura notevole, rispetto alle cento ed oltre partecipanti. Riviera di Levante che è rappresentata soltanto marginalmente, con il Sori; altrimenti netto predominio numerico del capoluogo (sette formazioni ancora in lizza), seguite dalle «quattro» (dalle spezzine tre) e dalle imperiesi (una).

Il Sori affronta il match di ritorno mercoledì 17 gennaio; a questa può essere considerata una piccola pecca, visto che in gara sono ancora formazioni di Terza: ovviamente nel turno infrasettimanale, per motivi di lavoro, giocherà sempre in notturna sul campo spezzino dell'Enel,

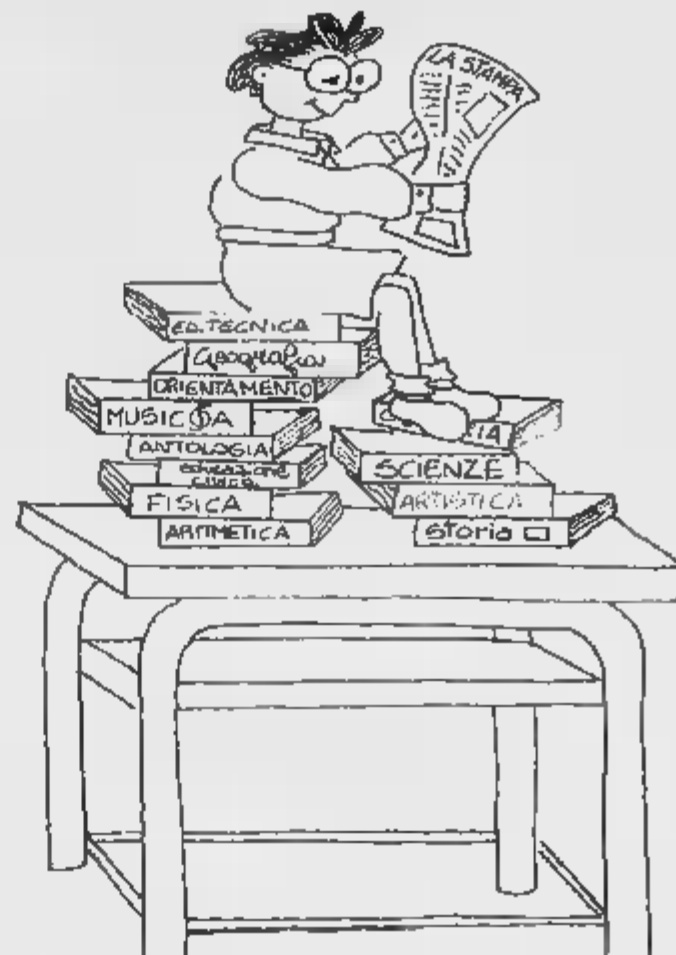


In corsa anche il Bragno di Caracciolo

alle 14.30, contro la pari categoria Arci Pitelli.

I sorsi, arrivati a questo punto della manifestazione, puntano decisamente ad andare avanti; l'obiettivo è di acce-

dere intanto al «quarta», poi si vedrà. Gli altri sette incontri di andata, disseminati in tutta la Liguria, sono: Pietrabruna-Lai-gueglia Basilese ai Piani d'Imperia alle 15 (favoriti i padroni di casa, di due categorie superiori); Bragno-Polisportiva Sassello al Comunale di Bragno alle 14.30 (i padroni di casa, leader del girone A di Prima, non dovrebbero aver problemi); Albisola-Multedo 1930 ad Albisola alle 15 (i savonesi non vogliono finire di stupire); Concordia M.C.L. Preli-Anni 50 Vita Nuova al campo genovese XXV aprile alle 10 (entrambe di Seconda, pronostico difficile); Nuova Oregina Calcio-Murta al Lagaccio alle 10 (sfida fra società di Terza); Palmaro 90-Borzoli al campo Mele alle 14.30 (ospiti favoriti); Sarzanese 1906-La Miniera ai Lupari alle 10.30 (rossoneri di Sarzana che non dovrebbero incontrare ostacoli). [g. s.]



LA STAMPA IN CLASSE
195/196

Ricordiamo agli studenti
che hanno aderito al progetto
di acquistare **LA STAMPA**
da lunedì 8 a sabato 13 gennaio.

Buon anno e buon ritorno a scuola
con
"LA STAMPA IN CLASSE"

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

S P I O
A F F I RIMMOBILIARE VENDITA
TORINO PROVINCIA

via Cantore libero signorile
soggiorno camera cucinella bagno L.
138 milioni. Studio Sbarra 434.6971.

COLLEGGIO

via Colombo palazzo Sette Stelle In-
gresso 2 camere cucina bagno e
box. Gabotti Colonna 409.3870.

COLLEGGIO via Macedonia signorile In-
gresso 2 camere cucina bagno panoramico L.
100 milioni. Agnelli 385.3922.

via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

via indipendente ingresso
salone 2 camere cucina bagno box giardi-
no L. 100 milioni. Agnelli 385.3922.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

FELETO via Tasso signorile casa
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 315 milioni. Bimar 43.591.

LA FESTA
CONTINUA
GRANDI SCONTIFINO
AL

50%

OFFERTA VALIDA DALL'8 AL 20 GENNAIO

SCONTO 50%

Arance Tarocco	al kg L.	880
Limoni	al kg L.	990
Pompelmi bianchi	al kg L.	970
Grissini "PANDEA" - g 375	L.	1.590
Malinese "LE CASCINE DEL SOLE" - g 480	L.	1.690
"KRISPROLIS" all'avena - g	L.	1.125
Cucurini di merluzzo	L.	1.725
congelati "LA PESCHERIA DI TONI" - g 400	L.	1.725

SCONTO 30%

rotoloni assaiugliato "TILCO"	L.	1.990
"LAST" piatti - ml	L.	2.090
Biscotti "COLUSSI" Zuppala, Biscollusi - g 500	L.	2.090
Passata Pummarò "STAR" - g 700	L.	1.290
Olio extravergine di oliva "DELIZIA" - cl 75	L.	6.150
Olio semi di Sgillo Oro "CARAFELLI" - litri 1	L.	2.350

SCONTO 40%

Tonno "STAR" in olio di oliva - g 160x2	L.	2.990
Fruttolo frullato alla fragola	L.	995
yogurt da bere - g 200	L.	995
Carotina Baika "KRAFT" - g 250	L.	3.320
Succhi di frutta "VALFRUTTA"	L.	1.730
pesca, pera - ml 125x5	L.	1.730
Yogurt alla frutta "DANONE" gusti vari	L.	4.380
g 125x2 - 1 pz L. 2.190	3 pz L.	4.380

PREZZI K.O.

"DIXAN" ricarica - kg 3,5	L.	10.990
Condeggina "ACE" - litri 2,5	L.	1.650
"CIF" Ammoniacale - ml	L.	2.690
Caffè Crema "LAVAZZA" - g 250	L.	3.490
Pasta di semola "BARILLA" spaghetti, spaghettini,	L.	920
tortiglioni, fusilli, farfalle, farfalle, farfalle	L.	920
Pomodori pelati "CINIO" - g 500	L.	850
Pomodori pelati "CINIO" - g 500	L.	850

STAMPATO
SUPERMERCATIS B
supermercati
BRIANZOLI

S. MAURO signorile panoramico salone 2
camere cucina bagno box mansarda
abitabile box. Bimar 43.591.

S. MAURO via Novara libero piano 2°
salone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di sa-
lone 2 camere cucina bagno posto
auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

ROPPOLO (Serra Blotese) cascina mq
400 ristrutturata anche bifamiliare, ter-
reno L. 320 milioni. Abitanti 011 580.812.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

VIVERONE cascina 2 camere cucina
bagno posto auto da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

LOCALI UFFICI

A. MAURO capannone di circa 500 mq 4
mi di altezza con cortile privato mutuo
permesso. Tel. 650.2132.

AISSA (Lungoriva) vendita affitti capan-
none 2500 mq divisibile uffici 3500 mq
cortile. Tel. 0121 83.938 - 321.090.

ALTO reddito vendita a Venezia basso
investimento più box e cortile L. 75 milioni.
Tel. 041 551.518.

CORSO Monte Cucco adiacente libera lo-
cale industriale a artigianato 1300 mq in-
dipendente fronte strada. S. 558.3583.

DISCOTECA Gressoney St. Jean centro at-
tività prezzo realizzato contratto affitto nuo-
vo. Telefonare 0337 255.072.

EUROFID 561.8777 piazza Rizza adiacen-
te negozio angolare 7 vetrine mq 280
ogni spazio più semiristrutturato mq 80.

EUROFID 561.8777 via Carnale signorile
ristrutturato ufficio mq 165 salone 4
camere 2 servizi L. 250 milioni.

L.S.A. 748.996 vende a L. 100 milioni
zona S. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

LIBERO negozio zona commerciale
adattata, buona uscita. Tel. 558.3583.

S. PAOLO via Ferrero recente 2 box
auto singoli a 2 box doppi prezzo glo-
bale L. 280 milioni. Edilcase 581.9335.

TERRENI

PRIVATO vende Rivarossa Mandracchia
due lotti mq 990 villa singola progetti
approvati. Tel. 011 305.7987 - 724.677.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

NASTON ASTON è disponibile a
cedere il proprio appartamento di 100/150
mq in Centro Storico. Tel. 562.2525.

INTERI STABILI

Gabotti ricerca per propri selezio-
nati clienti in Torino e cintura. Tel.
57.67 - Signor Enzo Pava.

RICERCA in Crocetta salone 2 camere
cucina bagno max L. 100 milioni ver-
della casa. Pannocchia 562.7877.

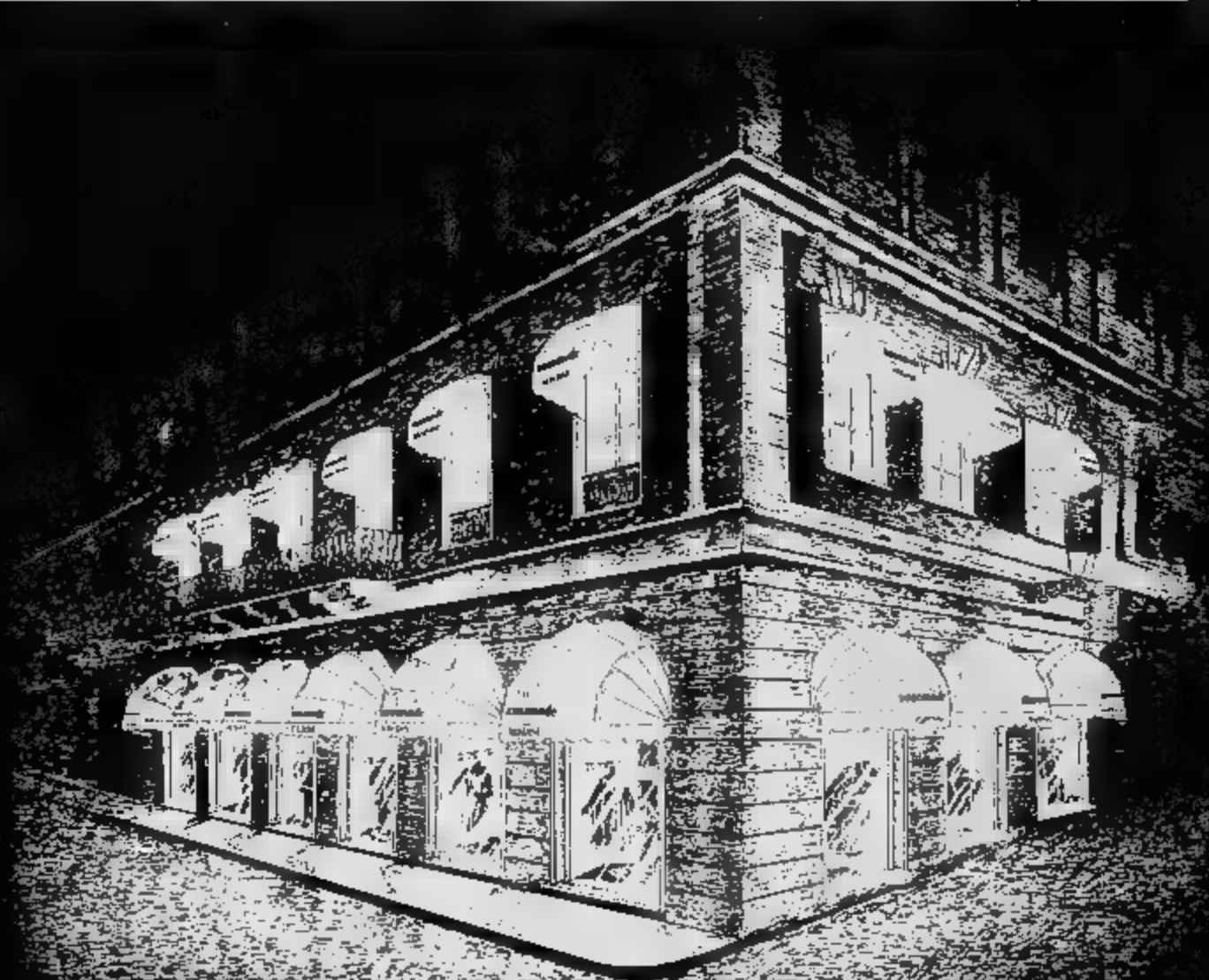
AS in Torino ovetti salone 2
camere cucina max L. 200 milioni
camere cucina max L. 200 milioni

RICERCA in Crocetta salone 2 camere
cucina bagno max L. 100 milioni ver-
della casa. Pannocchia 562.7877.

AS in Torino ovetti salone 2
camere cucina max L. 200 milioni
camere cucina max L. 200 milioni

RICERCA in Crocetta salone 2 camere
cucina bagno max L. 100 milioni ver-
della casa. Pannocchia 562.7877.

</



annamode
sanremo

uomo donna pellicceria
sanremo - via matteotti 141 - tel: 506.550

***saldi
saldi
saldi
saldi***

VENDITA DI FINE STAGIONE

***saldi
saldi
saldi
saldi***

MaxMara
abbigliamento donna



Sanremo

Via Matteotti 119 - TEL. 0184/372.046



LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Domenica 7 Gennaio 1996 IN 85

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

A Sanremo famiglia costretta a dormire in auto per paura che frani la casa

Una nuova ondata di maltempo freddo e pioggia, traffico in tilt

SANREMO. Neve sulle Alpi Marittime e tanta pioggia sulla Riviera. La nuova ondata di maltempo sta creando una serie di disagi in tutto il Ponente: sul Colle di Tenda e sul Colle di Nava è consigliato l'uso delle catene mentre i mezzi dell'Anas sono attivati per il rischio di nuove precipitazioni. La pioggia ha provocato una serie di frane e smottamenti anche in città. I fiocchi bianchi scesi una quota intorno ai mille metri e ieri sera si è registrato un notevole abbassamento della temperatura anche sul litorale. Le previsioni per la giornata di oggi annunciano pioggia e neve mentre per domani è atteso un miglioramento della situazione.

L'emergenza più grave si è avuta a Sanremo dove una famiglia è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione e a dormire in auto per paura che frani la casa. La notte in auto per uno smottamento che ha interessato la fondamenta di una villetta di strada San Romolo. La frana è stata provocata dalla pioggia caduta abbondantemente in seguito all'ondata di maltempo che ha investito la Riviera. Raffaele Rosso, la moglie e le due figlie, hanno chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. Ieri, al termine di un sopralluogo, hanno deciso di attendere ancora qualche giorno prima di rientrare in casa.

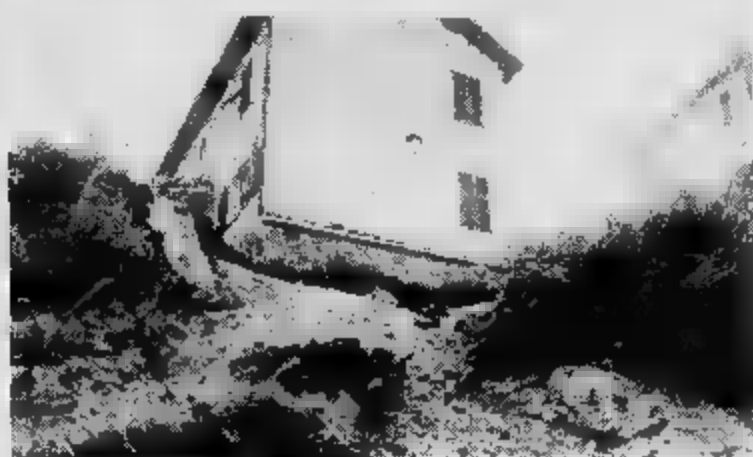
«E' stata la figlia a dare l'allarme - spiega Raffaele Rosso - è rientrata a casa dopo la mezzanotte e mi ha svegliato dicendo di aver visto la strada invasa dal fango. Ho fatto un controllo e mi sono accorto della frana». E così avete deciso di abbandonare la vostra abitazione: «Me lo hanno consigliato i Vigili del fuoco. Siamo scesi tutti e quattro in auto (una Fiat «Punto») dove abbiamo trascorso la notte intabarrati nelle coperte e con i cappotti indosso. Soltanto all'alba ho potuto vedere bene cosa c'era accaduto e ho sollecitato i pompieri che sono subito arrivati. E i Vigili del fuoco si sono trovati davanti ad uno spettacolo desolante: la pioggia aveva spazzato via quintali di terra mettendo praticamente a nudo buona parte del basamento in cemento armato. Le operazioni di smaltimento dei fanghi e di verifica dei danni durate quattro ore e hanno impegnato i mezzi speciali polisoccorso di due squadre della caserma di via Marsaglia. E' il motivo dello smottamento? «Sono



Vigili del Fuoco controllano i danni della frana in strada San Romolo. A destra la villetta della famiglia nella notte per sicurezza. (FOTO: RAVIZIO GATTI)

sicuro che si è trattato di un'infiltrazione d'acqua piovana. Gli esperti mi hanno confermato che la casa non è pericolosa - continua Rosso - ma farò fare altri controlli».

La pioggia ha provocato anche altri problemi nella città dei fiori. Una frana che ha interessato alcuni muri a secco ha bloccato parzialmente via Modugno dal lato verso via Gio-



tha. Allarme anche in Roma, per la caduta di calcinacci dal cornicione del palazzo che ospita il Banco Ambrosiano dove sono state sistemate alcune tende per proteggere i pedoni.

In via Gioberti, la rottura di una tubazione in un attico ha riversato acqua in strada per tutta la mattinata.

Milo Gavino

C'è un metro di neve a Monesi E oggi sono previste altre precipitazioni

MENDATICA. Ben 100 millimetri di pioggia in ventiquattrore: è il bilancio delle precipitazioni che hanno imperversato lungo la costa fino alla tarda mattinata di ieri. Nell'entroterra, con temperature intorno allo zero, si è invece trattato di neve, e tanta. In un giorno a Monesi ne sono scesi una cinquantina centimetri, che si sono accumulati sulle piste, dove il manto ha superato il metro.

Nel centro sciistico della frazione di Triora, però, non è stata un'Epifania fortunata: il maltempo ha tenuto lontani i turisti e per la scarsa visibilità i due impianti di risalita, che hanno funzionato per tutto il periodo natalizio, sono rimasti chiusi. Può darsi che vengano riaperti oggi, in modo da sfruttare le abbondanti nevicate.

E' nevicato anche a quote basse: ieri a Nava, intorno agli 800 metri, la coltre raggiungeva i 30 centimetri e anche il Pizzo d'Evigno, nel Dianese, appariva imbiancato. Nessun problema per la circolazione



Volontari e proprietari delle case minacciate dagli smottamenti al lavoro per eliminare i gravi disagi ed i danni del maltempo

stradale, anche nelle valli preferite per circolare con la catena a bordo.

Le previsioni dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, intanto, prevedono un miglioramento, anche se anche oggi ci sarà la possibilità di isolate pre-

cipitazioni, che sui rilievi avranno carattere nevoso. E' segnalato un lieve aumento delle temperature massime (ieri sul litorale hanno raggiunto gli 11 gradi, mentre le minime sono scese a 7, contro i 4 di Genova).

Dalla serata, però, è atteso l'arrivo di nuove nuvole, per l'avvicinarsi di un'altra perturbazione dall'Atlantico. Domani sarà quindi una giornata all'insegna della variabilità: al cielo coperto faranno seguito schiarite.

(e. f.)

Da domani «La Stampa in classe»

E il giornale torna a scuola

E' tempo di La Stampa in classe. Scatta domani, fino al 13 gennaio, la settima edizione che rivolge alle scuole medie inferiori e superiori. Ogni giorno i ragazzi dovranno mettere da parte una copia de La Stampa per «lavorarci su» secondo lo schema di un percorso che ha lo scopo di avvicinarli alla lettura critica del quotidiano. Un progetto collegato alle iniziative di Nie (Newspaper in Education) attive in Europa e in Usa.

Il frutto dell'impegno dovrà essere riconsegnato (a cura delle scuole) a Programmidea, la società di promozione che cura il progetto, entro il 10 marzo. L'indirizzo è: via Condove 11 - 10129, Torino.

Sono 274 le scuole che parteciperanno: medie inferiori e 46 superiori. Per un totale di 617 classi e 12 mila studenti. Sono ad Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bolzano, Perugia, Salerno.



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Come si lavora? Due i filoni da seguire: uno è obbligatorio. L'altro è facoltativo. Il filone obbligatorio consiste nel seguire il percorso indicato da dieci schede. Sono contenute in un fascicolo già consegnato agli insegnanti insieme ad una guida ai lavori. E' su quelle schede che dovranno comparire i «pezzi» di giornale ritagliati, accompagnati da riflessioni e commenti.

Ogni scheda è dedicata ad un settore specifico del giornale. Si deve analizzare la prima pagina, i vari settori della cronaca, dello sport. Si «entra» nella comprensibilità dei testi.

Infine il gioco dell'oca: una scheda che permette di individuare la capacità del ragazzo di orientarsi attraverso le notizie del giornale. Un gioco che coinvolge l'intera classe.

Il lavoro facoltativo. Gli studenti delle superiori sono invitati a «montare» una prima pagina così come la vorrebbero trovare sul giornale. Riservata alle inferiori invece c'è la competizione di un logo dedicato a La Stampa in classe. Fra i tanti ne verrà scelto uno: sarà il simbolo della prossima edizione. Ancora: tutti, piccoli e grandi, sono invitati a disegnare un poster dove lo studente, immaginandosi capo del mondo per un minuto, può scrivere tutto ciò che avrebbe voluto leggere su La Stampa.

Non resta che augurare buon lavoro. In attesa della giuria composta da insegnanti, giornalisti, grafici, esperti della promozione, valuti (entro fine maggio) quanti hanno saputo maggiormente cogliere lo spirito dell'iniziativa.

I TAKE THAT AL FESTIVAL

Con Pippo Baudo
Valeria Marini



I Take That parteciperanno per la terza volta consecutiva al Festival di Sanremo. Giallo sulle presentatrici: Sabrina Ferilli o la coppia Marini-Cucinotta?

IL SERVIZIO A PAGINA 37

Principato di Seborga: «sudditi» in rivolta I carabinieri sequestrano la vettura del «ministro»

SEBORGIA. Il paese in rivolta per evitare il sequestro dell'auto del ministro si è poi dovuto arrendere davanti all'intervento di due carri armati chiamati dai carabinieri. La lussuosa Mercedes, con targa del Principato di Giancarlo Bavassano, braccio destro del principe Giorgio I, è stata consegnata ai militari. E' questa la seconda «battaglia» della «guerra» tra il Principato che vuole imporre la sua autonomia e le forze dell'ordine che devono far rispettare le leggi italiane anche agli abitanti di Seborga. Dopo il sequestro immediato dissequestro delle targa e dell'auto di Giorgio Carbone, fermata a Bordighera da una pattuglia dei carabinieri, adesso i militari sono passati al contrattacco e ieri pomeriggio hanno sequestrato il «ministro» di Seborga, blitz consumato nella piazza del paese dove, tra altre auto parcheggiate con regolare targa di Italia,

hanno trovato anche una Mercedes la targa «007». L'auto doveva essere sequestrata. Ma, assieme a due carri armati, è arrivata anche una folla di seborghini compreso Giorgio I, pronti a fermare il sequestro. Erano le 14.30. L'opposizione, anche fisica, dei paesani, ha tenuto duro fino alle 19.30. Con l'arrivo del capitano dei carabinieri nella piazza di Seborga, il ministro ha capitolato e ha gentilmente consegnato le chiavi della Mercedes ai militari. «Ma non è detta l'ultima parola - dicono a Seborga - Oggi sarà riunito d'urgenza il Consiglio dei ministri, per decidere la nostra prossima mossa».

Intanto ieri la squadra di calcio del Principato ha debuttato, lode né infamia. Ha perso al quadrangolare di calcio contro il Bordighera e il Vallecrosia al campo Zaccari di Camproscio.

(d. bo.)

Guardia di Finanza Progetti di riforma «Troppi i compini destinati al Corpo»

IMPERIA. L'appello per un rilancio dei compiti istituzionali di polizia economica arriva da Milano. Ma in Liguria e a Imperia l'Associazione Democrazia divisa era uscita allo scoperto un anno fa, presentando alcuni punti del programma di rinnovamento del Corpo della Guardia di finanza. Secondo i finanzieri che portano avanti il progetto di riforma, il problema centrale è costituito dalla moltitudine di funzioni affidate al Fiamme Gialle. «Per questo - dicono i rappresentanti dell'associazione - i 65 mila appartenenti al Corpo riescono a compiere solo 41 mila verifiche in un anno con una media di 0,63 controlli a testa. A voler largheggiare, solo 30 militari - cento si occupano di compiti istituzionali: accertamenti fiscali e indagini finanziarie».

I finanzieri hanno inoltre criticato la commissione d'inchiesta nominata in seguito ai primi arresti per corruzione avvenuti nel Nord Italia.

(m. v.)

vesti la tua CERIMONIA
e a tutti gli SPOSI
in regalo una vacanza
da sogno

Via Langhe, 51/a
MONDOVI' tel. (0174)

Mondo Moda
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

ORARIO: feriali 9.30 - 12.15 / 15.30 - 19.15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO - chiuso il lunedì

CINECA
CENTRO
MONDOVI' CENTRO
FOSSANO
RAVOLLO
TORINO
CASALE
ALBA
ASTI
SALVINO

CARLO PIGNATOLI
FOTOGRAFIA

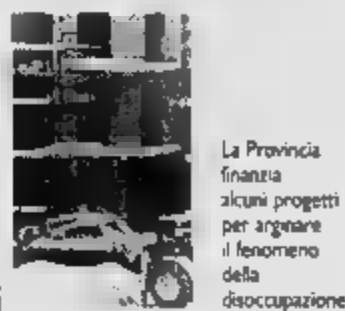
Così dalla Provincia arrivano i piani per combattere la forte crisi

Sette miliardi per i disoccupati

Una serie di progetti nel settore della formazione professionale e delle politiche attive del lavoro. Interventi anche per portatori di handicap e carcerati. Il servizio Informagiovani

IMPERIA. Hanno oscillato per tutto il '95 tra i 16 e i 17 mila, a seconda delle contingenze stagionali. Sono gli iscritti all'Ufficio provinciale collocamento, tra di essi, in grande maggioranza giovani al di sotto dei trent'anni e donne. Per arginare qualche modo il flagello della disoccupazione, comune a tutta Italia, ma del quale Imperia non è immune, soprattutto dopo la forte crisi in cui è pioniato il settore delle costruzioni (il piano regolatore non decollò, l'edilizia è bloccata, le grandi opere vengono al termine o stanno comunque per finire), l'Amministrazione provinciale ha adottato una serie di interventi nel settore della formazione professionale.

L'impegno economico è massiccio, e supera complessivamente i 7 miliardi e mezzo. I progetti sono articolati, e la maggior parte di essi sono stati creditati dalla Regione in materia di politiche attive del lavoro. Il programma è ripartito in vari "obiettivi", alcuni dei quali individuati già nel '94, altri nell'anno che si è appena chiuso», spiega Massimiliano Iacobucci, assessore alla Formazione professionale. Per interventi a favore dei disoccupati a rischio di lunga inattività e dei giovani, «per favorire l'inserimento professionale», la Provincia di Imperia si è trovata a gestire un piano di corsi



La Provincia finanzia alcuni progetti per arginare il fenomeno della disoccupazione

dall'ammontare complessivo di spesa che sfiora i 2 miliardi.

Di che si tratta? Appunto di corsi di formazione professionale, volti a creazione di imprenditorialità, mantenimento dei livelli occupazionali, reinserimento e inserimento lavorativo, ingresso nel mondo del lavoro. L'iniziativa, che è ormai in fase di ultimazione, ha coinvolto circa 150 allievi, precisa Iacobucci. Predisposte e approvate inoltre le due «tranches» del piano annuale parziale per facilitare l'adeguamento dei lavoratori alle trasformazioni industriali e alle evoluzioni dei sistemi di produzione e per sostenere la crescita dell'occupazione nell'entroterra: al primo (563 milioni), partecipano 188 allievi, gli iscritti al secondo (186 milioni) sono 120.

Tra i soggetti interessati, anche i giovani in possesso del diploma della scuola dell'obbligo 1956 milioni, 180 allievi o por-

tatori di handicap (un miliardo e 125 milioni, 50 allievi: durerà fino al prossimo agosto). Non è tutto. Ancora Iacobucci: «Sono state emanate le circolari relative al programma operativo 3-95, che consentirà di avviare attività lavorative per 2 miliardi 258 milioni, a un corso di formazione professionale per detenuti e all'attività di formazione di base per il '96». Altri piani riguardano i corsi sui metodi di produzione agricola, compatibili con le esigenze dell'ambiente (120 milioni, 78 allievi) e interventi formativi per fasce deboli (270 milioni, 27 allievi).

Per incentivi occupazionali, sono in arrivo 600 milioni per giovani lavoratori e nuove imprese. Verranno dati contributi ai datori di lavoro che assumeranno giovani con contratti di formazione-lavoro, studenti, disoccupati, soggetti svantaggiati e lavoratori in mobilità. «Particolare attenzione è data alla costituzione di nuove imprese, essere ditte e cooperative», rileva Iacobucci. Sempre attivo anche il Servizio Informagiovani, attraverso i tre Centri di Ventimiglia, Sanremo e Imperia, dotati di computer e stampanti in banca dati italo-francese, e aperti dal lunedì al venerdì: tra giovani e disoccupati, sono già stati consultati da circa 5 mila persone.

Stefano Delfino

Aiuti a ciechi e sordomuti

Concessi 110 milioni di sussidi a 70 minorenni «illegittimi»

IMPERIA. Sono settantina i minori illegittimi che sono stati assistiti nel secondo semestre del '95 dall'Amministrazione provinciale. «Abbiamo erogato, complessivamente, sussidi di assistenza economica ordinaria per un ammontare di circa 110 milioni», precisa l'assessore Iacobucci. L'ente, che ormai da molto tempo ha sostituito la disciplina Opera nazionale maternità e infanzia (Oni), rilevandone le funzioni, oltre a dare ai bimbi contributi per il mantenimento, assiste anche altri tre minori illegittimi, ospiti di istituti specializzati, e ai quali paga le rette.

Il settore dei Servizi sociali svolge attività diverse. E, ad esempio, si occupa anche dell'assistenza ai ciechi. Ancora Iacobucci: «Sono stati assegnati contributi per la trascrizione di testi scolastici con l'alfabeto Braille» per acquistare computer più sintesi vocale e non vedenti che frequentano scuole normali: scopo dell'iniziativa è

quello di dotarli di un supporto perché possano regolarmente frequentare le scuole. E solo: una ragazza priva della vista è stata inserita in un istituto apposito, e la retta di mantenimento è stata presa a carico della Provincia, «perché possa frequentare un corso da centralista».

Tra le incombenze dell'assistenza, anche quella ai sordomuti: ed è appunto per tale ragione che è stato concesso a un giovane audile un sussidio perché «possa mantenere gli studi scolastici in un istituto». Nel settore sociale, infine, sono stati versati in totale 77 milioni di contributi, ripartiti fra quattordici Associazioni e un paio di Comuni che avevano fatto richiesta. Per quanto riguarda l'Ufficio promozione culturale, che scrive dipende da Iacobucci, si è stato un impegno finanziario per i concerti a scopo benefico della corale don Angelo Bianco e dell'Ensemble Barocco di Imperia. (s. d.)

Convivenza in alloggio resa difficile dal vizio delle sigarette. Pace possibile?

«Torno solo se smette di fumare»

La mamma di Diano denunciata dal figlio spiega le ragioni che l'hanno spinta ad andar via di casa. Si troveranno di fronte in pretura il 5 marzo. L'avvocato difensore: «Una vicenda molto triste e amara»



Le sigarette dividono una mamma dal figlio

la Bianchi si troveranno davanti al pretore il prossimo cinque marzo, per discutere e trovare possibilmente un accordo. La vicenda giudiziaria in questo caso s'intreccia inevitabilmente con quella umana, che lo stesso avvocato Bianchi definisce «triste e amara». Ma sempre più spesso, al giorno d'oggi, i liti tra fami-

SENTENZA

Lo stop agli sponsor

Continuano i controlli della Finanza a caccia di prodotti che reclamizzano marche di sigarette. L'altro giorno gli agenti hanno sequestrato 400 capi d'abbigliamento della Marlboro, che erano in vendita in un negozio a Oneglia. Non è escluso che nelle prossime settimane nuovi sequestri. Il provvedimento segue un'ordinanza della sentenza delle sezioni riunite Cassazione che hanno messo il bando qualsiasi reclame diretta o indiretta delle sigarette. La pubblicità è vietata anche attraverso i sponsorizzati (come nel caso della Formula 1) e prodotti direttamente collegati al fumo che però portino il marchio di sigarette (e il caso di alcune linee di abbigliamento). Questo il senso della sentenza: «La disciplina tema di divieto di propaganda pubblicitaria dei prodotti da fumo», spiega la Cassazione - trova il suo fondamento prioritario nell'esigenza di tutela della salute. (m. v.)

no le foto di mio marito, sottufficiale di Marina, scomparso dieci anni fa. Sono la mia consolazione. Ho lavorato una vita per crescere due figli. Mi chiedo se sia meritando tutto questo». Aggiunge: «Tornando al vizio di Giorgio: quando rientrerò in casa farò costruire una parete divisoria che mi permetta di respirare l'aria ammorbata dalla nicotina. Alla mia età, si capisce bene... e per la... non sta a me dire quali danni possa...» il fumo di una sola sigaretta. Figuriamoci se la persona con cui si divide lo stesso tetto è un accanito fumatore.

Nella causa che si discuterà i primi di marzo c'è un capitolo a parte che riguarda alcuni conti correnti che sono stati trasferiti in un unico istituto bancario. Giorgio Canè ritiene che il passaggio da una banca all'altra sia avvenuto senza il suo consenso e, alla mamma, ha citato in giudizio anche il fratello Sergio, che vive in Inghilterra. Tornerà la pace in famiglia?

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Lavori sulle strade
E da domani riaprono i cantieri

IMPERIA. Dopo la «tregua» natalizia, ripartono i cantieri in vari punti della città. Gli operai torneranno al lavoro domani, per avviare nuovi interventi e ultimare altri. Tra le opere da completare, ci sono le riassaltature in via Lorenzo Acquarene e via Filippo Arenti, alla periferia di Porto, anche sull'Argine Sinistro, dove nel '95 sono stati rifatti i marciapiedi.

Un altro cantiere è previsto per via Pirelli, una strada piena di buche e avvallamenti. Qui, oltre al rifacimento del manto, sono anche in programma lavori per favorire la raccolta di acque piovane. Tornano poi le ruspe sopra il parcheggio dell'ospedale: si sta realizzando l'elipodio che servirà ad assicurare trasferimenti più veloci dei malati gravi.

L'elenco stilato dal Comune comprende inoltre strada dei Francesi, la circoscrizione di Costa d'Oneglia, via Casarini e via Des Geneys, nel centro di Oneglia, dove la riassaltatura e affiancata al rifacimento dei marciapiedi. (e. f.)

DIANO MARINA

Chiedono riduzioni
Tassa rifiuti
Commercianti in rivolta

DIANO MARINA. I commercianti di Diano sono sul piede di guerra. Non accettano le tariffe della nettezza urbana troppo pesanti e differenziate dagli alberghi e affermano che ci sono errori nei calcoli.

Spiega Gianni De Lorenzi, presidente dei commercianti del Golfo: «Abbiamo letto che il sindaco, per quanto concerne la tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, intende venire incontro agli alberghi eliminando dai conteggi certe aree, come giardini, garage e altro. Riteniamo di essere nella stessa situazione degli alberghi e sosteniamo che gli stessi sconti dovranno essere praticati anche alla nostra categoria».

Inoltre De Lorenzi afferma che i controlli fatti eseguire dal Comune sulle superfici degli immobili dei contribuenti, per rintracciare eventuali evasori, non sarebbero precisi. Aggiunge: «Ho le prove che per quanto mi riguarda la tassa mi è stata calcolata su una superficie che, invece, è più ridotta». (a. b.)

FAMIGLIA DIVISA DALLE SIGARETTE

DIANO MARINA. «Me ne sono andata di casa semplicemente perché soffro il fumo delle sigarette: soffro d'asma e la nicotina fa male. Ma anche disposta a far la pace con mio figlio, a tornare con lui, a patto che fumasse stanze separate, in piena solitudine». Cesira Frascari, 81 anni, ex titolare della pensione Tre Torri di Diano Marina (possiede però ancora i muri), e residente in corso Roma 141, spiega i motivi che l'hanno costretta a trovare convivenza con il secondogenito Giorgio Canè, 50 anni, già gestore del bar 2000 di via della Repubblica, a Oneglia. Per tutta risposta, dopo che la mamma se n'è andata sbattendo la porta, ha fatto causa al genitore, pretendendo che continui a pagarle le bollette di luce, acqua e gas. Stando alle parole, così sarebbe stato stabilito dopo accordi verbali.

I due, che per il momento non si parlano, non tramite avvocati (Giorgio Canè è assistito dal legale Franco De Grossi mentre la signora Frascari da Donat-

LETTERE AL GIORNALE

Telefoni solo a schede
Interviene Telecom

Mi riferisco alla lettera dal titolo imperia, più telefoni con moneta, «gettoni», pubblicata il 4 gennaio. Come noto, le cabine telefoniche e gli apparecchi in esse installati sono frequentemente oggetto di atti vandalici. Nell'ottica di contenere il fenomeno delle «delle» degli impianti a scopo di furto delle monete contenute, ed infine di garantire quindi la continuità del servizio, Telecom ha intrapreso da tempo una campagna di sostituzione progressiva degli apparecchi «funzionali» con l'installazione di modelli con modalità a pagamento a sole schede (carte prepagate e carte di credito). Le sostituzioni hanno riguardato in particolare tutti gli apparecchi per i quali nel passato si verificati ripetuti episodi di danneggiamento, tra cui proprio quello in piazza Calvi a Imperia. Ci preme tuttavia sollecitare che nel raggio di 200 metri da piazza Calvi sono presenti altri 13 impianti di cui 7 inseriti in una struttura coperta, per i quali è possibile impiegare an-

che le monete. Colgo inoltre l'occasione per chiarire che non esistono apparecchi funzionanti solo ed esclusivamente con carte di credito telefonica. La frase «funzione solo» carta di credito che il lettore ha scorto sul display dell'apparecchio, appare automaticamente quando il sistema di pagamento con schede da 5, 10 e 15 mila lire è fuori servizio. Tale segnalazione appare a tutela dell'utilizzatore, in quanto l'introduzione della scheda potrebbe in tal caso causare il deterioramento. Precisiamo infine che non è necessario essere titolari di un conto corrente bancario per richiedere la carta di credito telefonica. Il costo delle telefonate fatte con le schede di mille lire al mese vengono addebitate direttamente sulla bolletta telefonica bimestrale dell'abbonato. La carta di credito può essere richiesta anche telefonicamente al servizio 187.

Gianni Demicheli,
relazioni Telecom,
Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777. Bordighera-Vallerosa: telefono 252.525 - 295.455. Camposanto: telefono 26.181. Carvo-S. Bartolomeo: telefono 405.353. Diano Marina: telefono 494.112. Dolcedacqua: telefono 206.876. Dolcedaglia: telefono 205.050. Pieve di Teco: telefono 36.377. Ponsedice: telefono 279.700. Pormasaro: telefono 325.132. Riva Ligure: telefono 485.754. S. Stefano al Mare: telefono 488.000. Sanremo: telefono 505.050. Arma di Taggia: telefono 41.444. Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Anziani: (0183) 290.450.

CHI DI TURNO

A Imperia la farmacia Genale, via Casalone 27, tel. 81.584, resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, eccetto ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio Gelsi, via Belgiano 5, tel. 862.293. A Sanremo, la farmacia Malizia, via Matteotti 85, tel. 531.988, resta aperta dalle 8,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Forte, corso Malizia 123, tel. 862.293. Farmacia assicurata e reperibile provincia.

STATO CIVILE

Bordighera - Vallerosa: Ziomisli, via Colonnato Aprato 153, tel. 294.319. Camposanto: Manessera, via Vittoria Emanuele 52, tel. 28.191. Carvo - San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel. 400.902. Diano Marina: Gagliardini, Roma 83, tel. 495.095. Dolcedacqua: Barberi, via Provinciale, telefono 206.133. Ospedale: Mercoz, via Matteotti 106/108, telefono 589.015. Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, telefono 36.209. Riva Ligure: Nuvoletti, piazza Biondo 42, telefono 485.754. Santo Stefano al Mare: Nuvoletti, piazza Cavour 14, telefono 486.868. Arma di Taggia: Del Tarto, via San Francesco 10, tel. 43.590. Ventimiglia: Interazione, via Cavour 26, telefono 351.300.

OSPEDALI

PRONTO Soccorso: Imperia: 7041. Sanremo: 5361. Bordighera: 2751. Starnone: 91.524. MEDICA Imperia: tel. (0183) 290.777. Sanremo: tel. 500.300. Guardia medica montana: tel. (0183) 290.777. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 278. Guardia odontoiatrica: tel. 9-12, (0183) 299.906.

DELI FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. Imperia: telefono 20.224. Sanremo: telefono 505.858. Ventimiglia: tel. 357.473.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

A Imperia, il Comune ha deciso il calendario delle fiere per il '96. Quella di San Giovanni, patrono di Oneglia, si svolgerà il 21 giugno, mentre quella di San Leonardo, patrono della frazione di San Leonardo, si svolgerà il 23 novembre. I due appuntamenti sono stati anticipati per non farli coincidere con giornate festive. Il calendario comprende inoltre: fiera maggio il maggio; fiera dell'Angelo il 3 giugno; fiera di Francesco il 4 ottobre. Intanto, la Camera di commercio in collaborazione con l'Organizzazione nazionale assaggiatori olio di oliva ha organizzato un servizio di analisi chimico-fisica dell'olio. E' indirizzato a tutti i produttori di olio extravergine d'oliva per raggiungere il miglioramento del prodotto locale. Le determinazioni analitiche e acidità organica, indice perossidi ed esame spettrofotometrico. Il costo del servizio, solo operatori territorio imperiese, è di 65.450 (55 mila più Iva). L'imposta dovrà essere versata sul conto corrente postale n. 212183 intestato a Camera di commercio, via Matteotti 49 18100 Imperia, con la causale «Analisi chimico-fisica olio extravergine». I campioni, consistenti in due bottiglie da mezzo litro ciascuna, vanno consegnati all'ufficio Agricoltura dell'Ente camerale.

GLI APPUNTAMENTI

Il presepe via Carducci

Anche la Compagnia di via Carducci, a Porto, ha allestito il presepe. Si può visitare fino al 14 nei locali della seconda circoscrizione. Orario festivi: 9,30-12; 15,30-18,30. (e. f.)

IMPERIA

Immagini di Rodi

Mercoledì, alle 15,30, Società operaia di v. S. Lucia, ospita un reportage di Annamaria e Franco Casali, in cui saranno proiettate immagini di Rodi e Creta. (e. f.)

IMPERIA

Un «Viaggio in Liguria»

chiude oggi, al Centro L'Oneglia, v. Carducci, la mostra «Viaggio in Liguria» (17-19; 20,30-22). (e. f.)

IMPERIA

La rete del libero scambio

Le proposte per la rete libero scambio vanno inviate al Centro studi di v. Nazionale 66. Possono anche essere recapitate a mano ogni giovedì, 17,30 alle 20. (e. f.)

SANREMO

Slot d'epoca casinò

L'ingresso del casinò ospita una collezione di slot machines d'epoca da gioco «tutto il mondo». (g. ga.)

Nuova mostra alla Bottega

La «Bottega dell'Arte» di Ca- compie due anni e presenta una nuova collezione. L'esposizione presenta quadri, fotografie e sculture. (g. ga.)

Aprono i corsi dell'Avo

L'Avo, l'associazione Volontari Ospedalieri, promuove il 13° corso di formazione. Per informazioni sulle lezioni a Villa Giovanna d'Arco contattare lo 0184-533.900. (g. ga.)

SANREMO

La Carmen con gli «Amici»

Gli «Amici della Musica» di Sanremo vanno oggi in trasferta a Genova per il balletto «Carmen». Le coreografie di Antonio Gades. (g. ga.)



Fervono i preparativi del Festival di Sanremo, giovani fans in ebollizione

E i Take That faranno il «tris»

Un piccolo «giallo» nella manifestazione pilotata da Pippo Baudo: è stata annunciata la presenza di Sabrina Ferilli, ma hanno prenotato l'albergo anche la Marini e la Cucinotta

SANREMO. Ritornano i Take That. Pippo Baudo ha giocato per la terza volta consecutiva la carta dei quattro ragazzini di Manchester che fanno impazzire le adolescenti di mezzo mondo. E la febbre del Festival è subito aumentata. Soprattutto perché fra gli ospiti invitati per l'edizione '96 figurano anche gli East 17, il gruppo rivale che fa impazzire le giovanissime dell'altra metà del mondo. La battaglia è sicura, l'audience garantita. Per Superpippo l'ennesimo «en plein».

La conferma dei Take That non è ufficiale. Marco Biondi di Radio D.J., la radio che fa testo, ha già dato per certo al 99,99 per cento l'arrivo all'Ariston di Mark, Jason, Gary e Oward.

E mentre le fans cominciano a preparare gli striscioni per accogliere degnamente i loro beniamini, un primo, piccolo giallo, anima la vigilia del 46° Sanremo: Pippo Baudo ha annunciato la presenza al Festival di Sabrina Ferilli, attrice di cinema e teatro.

Ma nello stesso tempo presso la direzione dell'Hotel Mediterraneo, quartier generale della Rai, sono giunte due prenotazioni per il periodo 19-24 febbraio: Valeria Marini e Maria Grazia Cucinotta. A cosa è dovuta la loro presenza a Sanremo in quel periodo? La straripante testimonianza della Ip e la

più mediterranea delle attrici italiane saranno semplici ospiti: rassegna o cercheranno di raccogliere l'eredità di Anna Falchi e Claudia Koll? Come l'anno scorso, bionda, l'altra bruna; una giunonica, l'altra fatale; entrambe pronte alla stiletta per un'inquadratura in più?

Il cast 46° Festival della canzone è una realtà. Cantanti, canzoni, sono già in scaletta. Manca soltanto l'ordine di uscita.

Tutta o quasi - da decidere invece la partecipazione degli ospiti internazionali. Take That, East 17, ma anche Mariah Carey, Michael Bolton, Jovi, Cher, Enya, I Kamberries, Tina Turner, Mark Knopfler, David Bowie e Andreas Vollenweider, lo svizzero che suona l'arpa celtica, divenuto dei beniamini del pubblico giovane e giovanissimo. Baudo li ha invitati tutti. Difficile pensare che rinunci ad un passerella da 20 milioni di telespettatori. Senza contare Eurovisione e Mondovisione.

Venerdì prossimo i vertici di Raiuno si incontreranno a Sanremo con l'assessore al Turismo, Tonino Bissolotti. Scopo del summit, il varo del Corso Fiorito e un della convenzione Comune-Rai. «Il nostro obiettivo è di rivedere la convenzione, adeguarla maggiormente alle esigenze della



I Take That saranno una volta la principale attrazione del Festival

città, senza però andare a ledere gli interessi della Rai» ha detto Bissolotti. Che ha aggiunto: «Se in passato ci sono state delle inadempienze a noi non interessa. L'importante è che la collaborazione sia fruttuosa, per il Comune ed anche la televisione».

Il Festival, per la prima volta nella sua storia, raddoppia: sei serate, contro le tre che per anni sono state la sua peculiare caratteristica. Si parte lunedì

19 febbraio con special che rievocerà i momenti salienti del 45 Festival del passato per concludersi sabato con la finalissima in mondovisione.

Superpippo, come sempre, sarà il mattatore: presentatore, anfitrione, showman, consulente, direttore artistico. Anche regista, coreografo e sceneggiatore. E' lui il Festival. O, se vogliamo, il Festival si specchia nel suo carisma e nella sua travolgente personalità.

DIANO MARINA

Francobolli e polemiche

«I bozzetti sarebbero «orribili», nessuno avrebbe potuto esaminarli prima della presentazione e il Circolo numismatico di Diana Marina non sarebbe stato neppure interpellato: esplode la polemica per il francobollo turistico dedicato alla località balneare atteso dalle Poste per il prossimo mese maggio. Il presidente del circolo filatelico di Diana Marina, Aurelio Molfa, sostiene che le cose stanno andando nel verso sbagliato.

Dice Molfa: «C'è stato un concorso sul bozzetto del francobollo. Sono stati dichiarati vincitori gli autori di opere secondo me orribili. Il circolo filatelico di Diana Marina a cui va il merito di aver proposto il ministero delle Poste l'emissione del francobollo, non è stato neppure interpellato. E' un boicottaggio. Infine un mese fa quando è stata promossa una manifestazione espressamente per dare il prestigioso annuncio dell'emissione e per organizzare adeguate manifestazioni c'erano amministratori».

Molfa aggiunge anche che, da parte dell'amministrazione comunale, c'è stata una manovra per escludere il Circolo filatelico da questo importante avvenimento. «Per questo è ritardata molto ogni iniziativa», conclude Molfa.

[a. b.]



Gian Piero Moratti

Sabrina Ferilli e la Cucinotta

IMPERIA

Litigio in un bar Un ubriaco infastidisce gli avventori

IMPERIA. Lite al bar del teatro. L'altra sera, Imperia. Alla fine, dopo l'intervento degli agenti della Volante, un uomo, Emanuele Alemanno, 27 anni, residente in città in via Artale, è stato denunciato per ubriachezza molesta.

A fare le spese della «vivacità» di Alemanno, entrato al bar Cavour di via Cascone, a Porto, già con la luna di traverso, sono stati due avventori con cui è venuto presto a parole. Anzi, Bruno Platano, abitante in piazza Mameli, Romano Cappelli, 35 anni, via Castiglione, sono stati strapazzati. E a quanto pare senza motivo apparente.

La titolare del bar Pierina Gaspari, 74 anni, per riportare pace nel locale, è stata costretta a comporre il numero d'emergenza: il 113. Dalla vicina questura è scesa una pattuglia che ha tirato fuori i due clienti dalle grinfie di Alemanno. Quest'ultimo è stato accompagnato all'Ufficio di prevenzione per essere interrogato. Lo hanno denunciato. [m. v.]

OSPEDALETTI

Riaperto il Valletta In aumento le presenze dei turisti

OSPEDALETTI. La riapertura del soggiorno «Valletta» di cor-Regina Margherita è stata benefica per Ospedaletti, che nel '95 ha registrato un incremento del 10 per cento nelle presenze turistiche, passate da 66 mila ad oltre 105 mila. L'unico dato negativo che interessa la «borsa del turismo» della città delle rose sono gli arrivi degli stranieri passati, una flessione del 2,5 per cento, da 3351 a 3265.

Contrariamente a quanto si possa pensare, sono invece aumentate del 7 per cento le presenze degli stranieri.

L'Azienda promozione turistica ha reso noti anche i dati relativi a Taggia e Arma: anche in questo caso il bilancio è positivo con un lieve aumento delle presenze (1,9 per cento) e degli arrivi (2,30 per cento).

Dopo il periodo estivo si è rivelato molto interessante il mese di dicembre. E con il '96 l'Apt aprirà anche un ufficio informazioni permanente ad Arma di Taggia, a Villa Boselli, in pieno centro. [g. ga.]

Si aprirà domani a Sanremo il maxi-processo alla «banda dei napoletani»: vanno alla sbarra in 23

I pentiti «protetti» grazie al teleschermo

Saranno interrogati senza entrare in contatto con gli imputati

SANREMO. I pentiti del pro-

«banda dei napoletani», che si aprirà domani a Sanremo, faranno deposizioni in forma «protetta». Sarà una telecamera a circuito chiuso, attraverso un sistema garantito dalla Rai, a permettere che i collaboratori di giustizia facciano le loro accuse dallo schermo di un televisore senza doversi esporre in aula, a diretto contatto con gli imputati. L'eccezionale misura di sicurezza, la stessa adottata in molti processi antimafia, è stata autorizzata dal tribunale presieduto da Aldo Boichio. Il maxi-processo, che vede dieci imputati di associazione per delinquere di stampo mafioso, vedrà anche un imponente schieramento di forze dell'ordine con l'utilizzo di metal detector ed eventuali perquisizioni personali. L'atto d'accusa della Dda di Genova comprende una serie di episodi criminali avvenuti negli ultimi 10 anni a Sanremo e in Riviera.

Imputati. Sono 23, compresi alcuni collaboratori di giustizia, gli imputati del maxi-pro-



Tra gli imputati ci sono Giovanni Tagliamento (a sin.) e Antonio Alberino



istruito dalla Dda, la Direzione distrettuale antimafia di Genova. Alcuni sono detenuti, ma la maggior parte è a piede libero o agli arresti domiciliari. Questo l'elenco: Giovanni Tagliamento, 39 anni, Antonio Alberino, 49 (latitante), Salvatore Iorio, 33, Gennaro Mastroianni, 31, Sandro Borile, 35, Andrea

Milani, 32, Vincenzo Capodanno, 44, Ciro Esposito, 40, Carmine Esposito, 31, Giuseppe Ferrua, 30, Lazzaro Anticoli, 35, Eugenio Anticoli, 34, Salvatore D'Ambrà, 31, Vincenzo Pignone, 38, Giovanni Ruocco, 36, Angelo Olivo, 36, Franco Perciante, 37, Salvatore D'Amato, 54, Tommaso Anfossi,

71, Mario Fioretti, 34, Gianfranco Romeo, 29, Stefano Lelio, 31, Tiberio Sartone, 51.

Le accuse. Per i primi dieci imputati l'accusa più pesante è l'associazione per delinquere di stampo mafioso. Secondo la Dda, Tagliamento e Alberino erano i boss che coordinavano una «banda» composta da Iorio, Mastroianni, Borile, Milani, Capodanno, dai fratelli Esposito e da Ferrua. Tutti e dieci, l'aggiunta di Pisacane, sono accusati anche di traffico ingente di sostanze stupefacenti. E fascicoli raccolti in due anni di indagini risultano passaggi di decine di chili di cocaina e di armi (anche da guerra). La droga, che presumibilmente non restava tutta a Sanremo, arrivava a Sanremo dalla Costa Azzurra dove alcuni cittadini sudamericani (mai identificati) l'avrebbero consegnata agli incaricati di Tagliamento e Alberino che si sarebbero avvalsi anche dell'amicizia di un carabinieri, Angelo Oliva, espulso dall'Arma una volta smascherato. Il giro d'affari individuato

si aggira nell'ordine di centinaia di milioni: soldi che, secondo l'atto di accusa, servivano a finanziare:

■ la nartocraffica ■ all'acquisizione di attività economiche. La «banda» aveva interessi anche nella gestione dell'usura, della ricettazione e dei prestiti ai giocatori del casinò di Sanremo e della Costa Azzurra. Tagliamento, Iorio e Alberino sono anche accusati del tentato omicidio di Lazzaro Anticoli e Andrea Milani avvenuto il 20 gennaio dell'88. Un'ultima accusa, decisamente insolita, è quella delle scommesse del «totopiero» sul campionato di calcio che sarebbe stato gestito da Tagliamento, Iorio, Sartone, Capodanno e Ciro Esposito. E sulla «banda» grava in modo pesante l'ipotesi di collegamenti con Napoli e con la camorra.

La difesa. Il collegio degli avvocati difensori, particolarmente numeroso, contesta la credibilità dei pentiti (in particolare la loro gestione, gli incontri o il loro comportamento criminale sotto il regime di protezione) e anche domani mattina dovrebbe presentare una serie di eccezioni nella fase preliminare dell'udienza. Un primo «colpo» importante era stata l'istanza di incompatibilità territoriale del gup di Genova, Roberto Fucigna, a disporre il rinvio a giudizio davanti al tribunale di Sanremo. La Corte Costituzionale, lo scorso mese di novembre, aveva respinto l'eccezione ma gli avvocati avevano comunque ottenuto un importante risultato: il rinvio di nove mesi del processo.

I pentiti. Sono ben 17 i collaboratori di giustizia e le persone che con le loro dichiarazioni hanno permesso al pubblico ministero della Dda Francesca Nanni di elaborare l'articolato atto di accusa: i confronti della «banda dei napoletani». L'elenco comprende i nomi di Paolo Stanghini, il primo «pentito» del Ponente, per arrivare a quelli di Bruno Rossi e di Sergio Alfano. Altri, come i fratelli Lazzaro ed Eugenio Anticoli, sono anche coimputati nel maxi-processo. Lo loro testimonianze in forma «protetta» dovrebbero permettere di ricostruire i particolari del traffico di stupefacenti (soprattutto cocaina) e delle altre attività criminali delle quali sarebbero stati a capo Tagliamento insieme al fratellastro Alberino.

Giulio

SOLIDARIETA' DEI LETTORI PER L'ALLUVIONE

La cerimonia della consegna, alla presenza delle autorità, è avvenuta ieri ad Albenga durante la Festa della Befana

Alla Croce Bianca l'ambulanza di «Specchio dei tempi»

Installate attrezzature speciali per i traumatizzati e la rianimazione

ALBENGA. L'ambulanza donata alla Croce Bianca di Albenga dai lettori di La Stampa attraverso la fondazione Specchio dei tempi è stata ufficialmente consegnata ieri pomeriggio. A benedirlo, il della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri, davanti ai volontari della Bianca e delle altre «Croci» della provincia, al presidente regionale delle pubbliche assistenze, Teo Benedetti, al viceprefetto vicario Sergio Grandesso, presidente della Croce Bianca, Sebastiano Gandolfo, al direttore dei servizi Dino Ardino, a Mino Sannazzari, figlio scomparso ex presidente Paolino, a Gian-Isolero, all'esperto di protezione civile de La Stampa, Michele Costantini, all'ingegner Claudio Fierro della Savio di Moncalieri, la carrozzeria che ha preparato l'automezzo. A tagliare il nastro Sabina Mortara Pezzini.

Gli onori di casa li ha fatti Mirko Ginesi, volontario della Bianca

ca che, con un po' di emozione, ha spiegato il perché della donazione: «Dopo l'alluvione del novembre 1994 ci siamo resi conto che ben sei auto erano danneggiate. Eravamo a terra, cercavamo conforto e, tra gli altri, lo abbiamo trovato». La Stampa. Ci siamo rimbalciati le mani e ci siamo guardati in giro. C'erano pubbliche assistenze che erano state ridotte peggio di noi. Nel nostro piccolo, si è cercato di aiutare chi stava peggio e ripartire con l'entusiasmo che da sempre ci anima per ricostruire il nostro parco macchine.

Quella dei lettori di La Stampa (Specchio dei tempi ha raccolto per gli alluvionati più di 23 miliardi, un segno che quando la solidarietà è concreta i cittadini non si tirano indietro) è l'ultima ambulanza che ha completato il parco auto della Bianca. L'ultimo perché particolare, attrezzature e meccaniche sofisticate, in grado di trasportare i

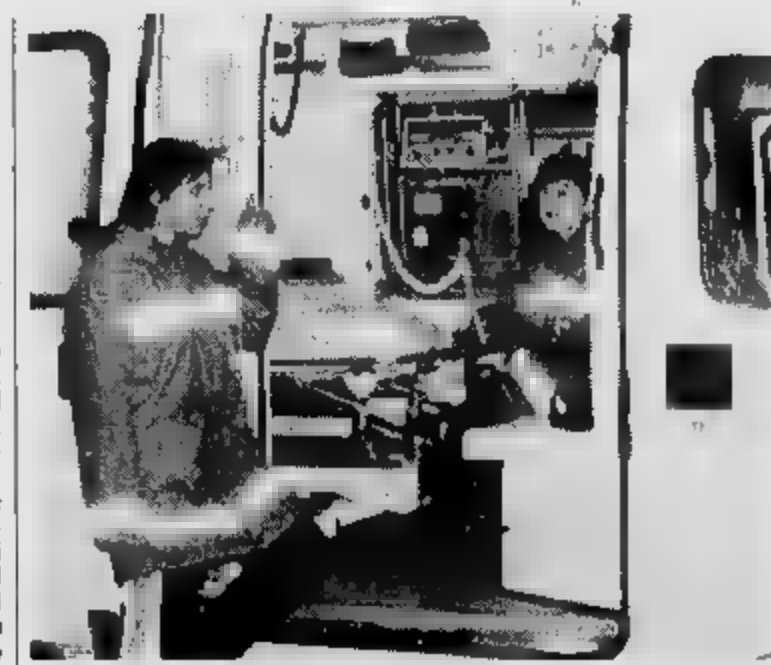
traumatizzati gravi e con necessità di rianimazione.

Per Specchio dei tempi La Stampa, destinata alla Croce Bianca di Albenga l'ambulanza è stato un dovere. Il ruolo di primo quotidiano della provincia, radicato nella vita civile e sociale di Savona e delle altre città e cittadine, non poteva essere dimenticato in un momento così.

Nel 1995, con il parco macchine forzatamente ridotto, la Croce Bianca ha compiuto 11 mila servizi per 395 mila e chilometri percorsi. Qualche cosa di più, in termini sia di servizi che di chilometri, rispetto all'anno precedente. Adesso la Croce Bianca, che qualche fa ha potenziato i servizi a sede, la costruzione di nuovi ambulatori, ha bisogno di ristrutturare e realizzare in muratura i garage sul lato verso il lungo fiume. Problemi burocratici stanno ritardando i lavori e diventano sempre più urgenti.

Se la Croce Bianca è nel cuore degli albeganesi, è anche perché le scelte e l'impegno della pubblica assistenza è sempre stato verso il miglioramento delle sanità della Riviera. L'ultimo è di poche settimane fa. L'Unione industriali e i sindacati, assieme, avevano offerto dirigenti di piazza Petrarca la possibilità di acquistare una nuova ambulanza di rianimazione. Con grande senso di responsabilità, Croce Bianca ha detto «no», preferendo destinare la somma stanziata all'acquisto di una apparecchiatura per la Tac, la tomografia assiale computerizzata.

Quella di ieri è stata anche la giornata della Befana che è arrivata carica di doni, per i vecchi e i più piccoli. E proprio il vociere dei bambini ha fatto sottofondo ai discorsi, brevi carichi di, che sono alternati sul palco in attesa del taglio del nastro. [r. s.]



L'ambulanza che è stata donata dai lettori di «La Stampa» alla Croce Bianca



Riprendono i lavori sulle strade dopo la tregua natalizia: la mappa dei disagi Cantieri, nuovo Sos per il traffico

Tornano in azione ruspe e martelli pneumatici. I problemi maggiori per gli automobilisti in corso Garibaldi al Rondò e in corso Marconi. Rinvio l'intervento in piazza Colombo. Sensi unici per snellire la circolazione

SANREMO. Riprendono i cantieri sulle strade di San Remo. La tregua natalizia è finita: da domani, torneranno in azione ruspe e martelli pneumatici, per completare una serie di interventi avviati in autunno. E già si annunciano nuovi disagi per gli automobilisti. La ripresa dei lavori coincide infatti con la riapertura delle scuole e il ritorno alla piena attività negli uffici: quanto basta per creare scompensi ai fragili meccanismi che regolano la viabilità cittadina.

Il cantiere più importante resta quello di corso Garibaldi. Il Comune ha stanziato circa mezzo miliardo per rifare i marciapiedi e le aiuole, potenziare l'illuminazione e stendere il nuovo asfalto (il manto attuale è pieno di pericolose buche).

I lavori sono stati eseguiti solo a metà, con forti ritardi rispetto alla tabella fissata inizialmente da Palazzo Bellevue. Ora s'impone un'accelerazione, per limitare al massimo i disagi. Il cantiere si estenderà presto al vicino rondò Garibaldi, dove è necessario rifare la pavimentazione, dopo la realizzazione della rotatoria. Ed è forse questo l'intervento che preoccupa maggiormente il comando della polizia municipale: bloccare anche solo parzialmente il rondò significa paralizzare il traffico.

Alla conclusione di questa tranche di lavori è legato l'inizio dell'intervento più atteso: il rifacimento del piano viabile di piazza Colombo, con l'impiego dei caratteristici cubetti di porfido. Ciò comporterà pure la revisione parziale delle reti idrica e fognaria nel cuore della città (il progetto prevede una spesa globale di mezzo miliardo).

In Comune si pensava di aprire il cantiere con l'inizio del '96, per completare l'operazione prima dell'inizio del Festival (20 febbraio), in modo da non creare ulteriori intralci in un periodo caldo per la viabilità. Ma i ritardi che hanno segnato finora i lavori in corso Garibaldi determineranno quasi certamente un cambiamento di programma. Fra l'altro, è stato necessario modificare in parte il progetto, per un diverso posizionamento dei tubi. Un altro cantiere destinato a provocare rallentamenti al traffico è quello di corso Marconi, all'ingresso occidentale della città. Resta da completare sia la rifasatura sia l'operazione di rifacimento del marciapiede.

Gli operai torneranno al lavoro anche in via Cavour, la piccola bretella che unisce via Matteotti a via Palazzo. Ma qui i problemi riguardano soprattutto i pedoni, visto che la strada è poco utilizzata dagli automobilisti (perché finisce nell'imbuto di piazza Cassini) e incide sull'asse centrale della viabilità. Nei giorni di



Riapre anche il cantiere di corso Garibaldi, nel cuore della città, dove è previsto pure il rifacimento dell'asfalto (FOTO GATTA)

pausa per Natale e Capodanno, più di 100 mila persone hanno rischiato di cadere fra transenne, avvallamenti e tombini. Il rilievo, mentre i tubi per la nuova rete fognaria giacevano accatastati di fronte alle lussuose boutique del «salotto» di San Remo.

Intanto, la giunta del Polo studia soluzioni tampone per il

problema-traffico. Il sindaco Bottini, che ha già annunciato un incontro a breve con vigili, taxisti, forze dell'ordine e rappresentanti della Rti, pensa a sperimentare la «circolazione rotatoria»: sensi unici in entrambe le direzioni di marcia, per snellire il flusso dei veicoli. Ma solo: una piccola

prelevata in via padre Semeria e il possibile raddoppio delle corsie di corso Cavallotti (stringendo i marciapiedi). Soluzioni ardite, in una città come San Remo, dalla particolare conformazione urbanistica. Ma forse vale la pena di provare.

Gianni Micaletto

DALLA CITTA'

COMMERCIO

Ecco i saldi nei negozi oggi shopping a ruota libera

Negozi aperti oggi anche a San Remo, nonostante la giornata festiva, per la spinta dei saldi invernali. Dopo le polemiche relative a promozioni e liquidazioni tutti i commercianti posano adesso ricorrere agli sconti per vendere quando rimasto in vetrina dopo il periodo delle vacanze. (g. ga.)

ARMA DI TAGGIA

L'incendio nella palazzina proseguono le indagini

Nessuna novità sulle indagini relative all'incendio doloso di vampedo giovedì notte in palazzina a Taggia. Gli accertamenti, a cura dei carabinieri, hanno permesso di confermare che si è trattato di un attentato ma, per il momento, se ne ignorano modalità, motivate e mandanti. (g. ga.)

SOCCORSO

Anziano colto da male improvviso: intervengono i pompieri

Soccorso persona ieri mattina ad Ospedaletti in via Padre Semeria 14. I Vigili del fuoco intervenuti per soccorrere Alessandro Elif, 65 anni, rimasto bloccato nella propria abitazione dopo essere stato colto da un male improvviso. L'anziano è stato dalla moglie rimasta fuori di casa. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce Bianca. (g. ga.)

COMMEMORAZIONE

E' festa per il decennale della Famija Piemontesa

E' in programma alle 12,30 all'Hotel Mediterraneo la riunione per il decennale della «Famija Piemontesa» di San Remo. In occasione dell'importante ricorrenza, alla presenza del vescovo, mons. Giacomo Barabino, il presidente del sodalizio Gustavo Ottolenghi consegnerà una serie di apparecchi telefonici di soccorso destinati ai disabili e disabili che sono stati acquistati con i fondi raccolti tra i soci. (g. ga.)

OSPEDALETTI

Una gara di parapendio dalla vetta di Monte Nero

Appuntamento alle 13, sulle spiagge di Ospedaletti, per la gara di parapendio dell'Epifania organizzata dall'associazione sportiva «Ponte Flight» di San Remo e dallo «Studio Messaggio». Alle 16 verrà offerta una merenda ai bambini ospitati nell'istituto caritativo di Coldirodi. I parapendisti spiccano il volo dalla vetta di Monte Nero. (g. ga.)

Opere d'arte «ecologiche» esposte a Palazzo Lercari

Ultimo giorno per la mostra «ecologica» di quadri allestita nelle sale di Palazzo Lercari, a Taggia, dalla Legambiente. L'esposizione, che comprende opere dei pittori del Gruppo Venturo, Rosalba Biagini, Elisabetta Gibelli, Giovanna Mazzini, Antonio Nepita, Antonio Papalia, Adriano Rossi e Paolo Sommariva, è aperta al pubblico dalle 15 alle 19. (g. ga.)

Positivo bilancio della Guardia di Finanza, chi non paga le tasse ha i giorni contati

Evasi redditi per 100 miliardi

Sette persone denunciate per usura, 8000 controlli

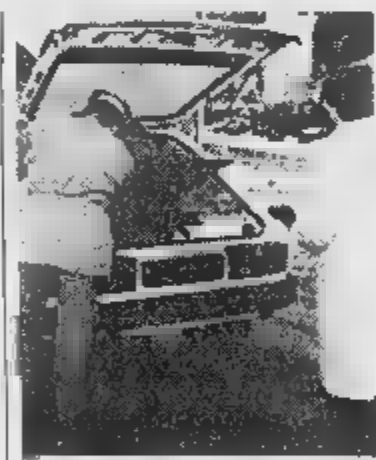
SANREMO. Finalmente «tempi duri» per gli evasori fiscali. La Guardia di Finanza è sulle tracce dei «furbetti» della Riviera. Almeno su questo fronte l'anno vecchio si chiude con una buona notizia e con la speranza che in futuro le tasse potrebbero essere davvero pagate da tutti.

Nel 1995 il Comando Compagnia della Guardia di Finanza di San Remo ha scoperto «redditi» dichiarati per circa 100 miliardi di lire. Sicuramente c'è ancora molto da fare, l'elenco degli evasori da smascherare da Santo Stefano al Mare ad Ospedaletti, in ogni settore, potrebbe essere ancora lunghissimo. Però alcuni segnali, determinati da indagini e certi risultati fanno ben sperare. Commercianti, professionisti, antiquari, titolari di piccole e medie imprese, specialisti dell'interlazzo che da sempre ingannano il fisco denunciando redditi da fante pur possedendo, di fatto, appartamenti, ville lussuose, auto, barche, gioielli, seconde, terze, quarte case, fanno ogni anno crociere e vacanze da sogno nelle zone più

esclusive del mondo, dovrebbero cominciare a preoccuparsi. La Finanza avrebbe scoperto i loro trucchi.

Il capitano Cesare Maragoni, comandante della Compagnia delle Fiamme Gialle di San Remo, è soddisfatto dei risultati ottenuti dalla Compagnia e dalla Brigata di Santo Stefano. «L'attività svolta nel corso dell'anno - si legge nella relazione della Finanza - ha permesso il recupero di circa 2 miliardi di indebitamente detratti, nonché la ripresa a tassazione di redditi non dichiarati ed occultati per oltre 52 miliardi di lire, constatando un'evasione dell'imposta sul valore aggiunto di poco inferiore ai 10 miliardi di lire».

Controlli. Solo sul fronte delle «bolle di accompagnamento» il Comando sanremese ha effettuato ben 7.700 verifiche. Intensi sono stati anche i controlli nei ristoranti, bar, negozi, studi professionali per colpire chi ometteva il rilascio degli sconti e delle ricevute fiscali. La Finanza nel corso del 1995 ha



Finanziari controllano un'auto sospesa

constatato 661 violazioni.

Evasori. Cinquantacinque persone sono state sottoposte a verifiche. Alla fine delle indagini 9 sono state considerate «evasori totali». Per il fisco, infatti, risultavano etotamente sconosciuti nonostante avessero occultato all'Eriro oltre 30 miliardi di reddito e non avessero

mai versato l'imposta sul valore aggiunto per 11 miliardi e mezzo di lire. Tra i casi più clamorosi di evasione quelli di un imprenditore, che in soli 9 mesi avrebbe evaso ben 24 miliardi, e di un autista della Rti che avrebbe firmato operazioni bancarie per quasi 10 miliardi.

Magistratura. Articolate indagini hanno fatto scoprire una società edilizia che ha utilizzato fatture per operazioni inesistenti per 1.600 milioni di lire, e altre società operanti nel settore del commercio dei fiori che hanno costituito capitali all'estero per oltre 600 milioni. Trenta persone, inoltre, sono state segnalate all'autorità giudiziaria per avere violato la legge 516/1982, meglio conosciuta come «manette agli evasori».

Usura. La lotta agli strozzini e ai prestasoldi, vera piaga degli ultimi tempi, ha dato buoni risultati. Per reati di usura 7 persone sono state smascherate dalla Guardia di Finanza e segnalate alla magistratura.

Roberto Basso

LA BEFANA DEI VIGILI DEL FUOCO



Tanti bimbi nella Befana di via Massa

Tanti bambini hanno preso parte ieri pomeriggio alla «Befana dei Vigili del fuoco», un momento di incontro tradizionale tra i pompieri e le loro famiglie nel corso del quale le «vecchine» con la scopa ha consegnato calze ricolme di carbone dolce e cioccolatini a tutti i piccoli ospiti. Nella foto di Manrico Gatti un momento della manifestazione. (g. ga.)

Uno stage ministeriale
Per imparare la lingua inglese si va a teatro

SANREMO. La città dei fiori ospiterà la prossima primavera un corso nazionale di aggiornamento destinato al personale docente di ruolo della scuola elementare. Il tema, affidato dal ministero della Pubblica Istruzione all'Associazione culturale linguistica europea «Theatrina» è piuttosto interessante: «Tecniche di animazione teatrale nell'insegnamento della lingua inglese nelle elementari». Lo stage ministeriale si terrà il 12 e il 13 aprile sotto il coordinamento della professoressa Annavaleria Guazzari Newbold e, secondo le direttive arrivate da Roma, l'ateneo di partecipazione varrà tutti gli effetti come aggiornamento per i docenti delle elementari.

L'obiettivo del corso è quello di insegnare l'inglese facendo teatro, affiancando, per i bambini, l'attività didattica a quella culturale e all'animazione psicomotoria. (g. ga.)

TESTIMONI DEL TEMPO



Maria Gazzano, la nonnina di 106 anni

Maria Gazzano il prossimo 19 gennaio avrebbe compiuto 106 anni

Sanremo ha perso la sua «nonnina» I funerali nella chiesa di San Rocco

SANREMO. La città dei fiori ha perso la sua «nonnina». La cittadina più anziana di San Remo, Maria Gazzano, che avrebbe compiuto 106 anni il prossimo 19 gennaio, è infatti mancata l'altro giorno all'affetto della numerosa famiglia. L'anziana, che aveva festeggiato il suo centenario l'anno scorso, era stata colpita da un ictus il 12 gennaio, che negli ultimi anni aveva ottenuto un riconoscimento dal Comune per la sua longevità e che aveva festeggiato diversi compleanni alla sorella, anche lei centenaria, sono in programma domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale della Foce, a San Rocco. La dolce vecchina abitava in via San Giusto, nella zona residenziale di corso Inglesi, ed era custode del primato con il suo certificato di nascita che riportava la data del 19 gennaio 1890, compilato quando San Remo era ancora un giardino, prima che iniziasse la Belle Epo-

que, e quando a regnare sull'Italia era il Re Umberto I. Il nonna della casa Savoia assassinata il 29 luglio del '90 a Monza dall'anarchico Gaetano Bresci. E questi riferimenti fanno capire chiaramente l'esperienza maturata da Maria Gazzano, che nell'arco di una vita ha visto «atroci» due guerre mondiali, l'avventura coloniale, il boom degli anni Sessanta e le grandi trasformazioni della società contemporanea.

Il decesso della «nonnina» è anche lo spunto per una verifica importante: Sanremo è sempre più una città di anziani. A dimostrarlo non solo soltanto i dati sull'immigrazione (sempre più pensionati prendono la residenza a Sanremo da Piemonte e Lombardia) ma anche da quelli che vedono un trend demografico negativo appena 416 nascite contro 799 decessi nel solo '95. Ed è proprio l'arrivo degli anziani a frenare la

diminuzione del numero degli abitanti che in un solo anno ha visto la perdita di circa 100 iscritti all'anagrafe. Gli ultimi dati Istat sulla popolazione riportano un numero di residenti pari a 56 mila 533.

GIOVEDÌ 11 GENNAIO '96
ore 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

ANFITRIONE
DI PLAUTO & MOLIERE
con la compagnia di
DUILIO DEL PRETE

PREZZI D'INGRESSO

SOIREE ORE 21,15	MATINEE ORE 10,30
poltronissima L. 30.000	riservato alle scuole L. 10.000
poltrona e 1ª fila galleria L. 15.000	

PRENOTAZIONI TEL. 50 60 60

PK Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. 86.4701
10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Nonostante la mancata autorizzazione della Prefettura per l'isola pedonale

Oggi la «Befana bordigotta»

Negozi aperti fino a sera e animazione lungo le vie del centro. Parte anche la «Giornata dei bambini» al Palaparc. Rappresentazioni teatrali e divertimenti per i piccoli. Il programma

BORDIGHERA. Anche senza l'isola pedonale, scatta oggi la giornata della «Befana bordigotta». Accanto alla manifestazione commerciale organizzata dalla Confesercenti, l'Amministrazione comunale ha messo a punto una giornata dedicata ai bambini. Per concludere le festività natalizie e di inizio anno, per tutta la giornata la cittadina ospiterà animazioni varie, concentrate soprattutto nell'atrio del Palazzo del parco. Qui, come era già successo l'anno scorso, verrà realizzata una «cittadina per i più piccoli», fatta di strutture gonfiabili dove poter saltellare in libertà, prima e dopo aver assistito alla rappresentazione di una fiaba. Nel teatro del Palazzo del parco, infatti, dalle 17 alle 18 sarà in scena «Il sogno di Ninù», una fiaba teatrale che coinvolgerà tutti i bambini.

Ma ecco il programma di oggi. Al Palazzo del parco saranno gonfiati il «Castello di Camelot», la «Space Base» (base spaziale) e la «Panda gigante». Sarà un'occasione anche per i bambini di Ventimiglia che ieri mattina aspettavano le strutture gonfiabili in piazza del Comune. Il caudale maltempo, però, i giochi non sono stati montati. A Bordighera il Palazzo del parco diventerà il «paese delle meraviglie» dalle 11 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. L'animazione sarà assicurata, secondo il programma, da un



Le vie del centro di Bordighera saranno animate: negozi aperti e animazione per i bambini

clown che distribuirà zucchero filato, dagli «Ossi di seppia», trampolieri giocattoli, da Valdisio, clown mago, William, clown scultore di palloncini e fumambolo su bicicletta antica. Ci saranno anche palloncini per tutti, che saranno creati sotto gli occhi dei bambini dalle 14 alle 17.

Ma, come già accennato, anche la Confesercenti ha voluto assicurare l'animazione, nonostante il maltempo per non poter svolgere la vendita commerciale con l'isola pedonale. In alcuni punti del centro ab-

biamo organizzato la distribuzione di cioccolata calda - spiega il presidente della Confesercenti Claudio Turchio - Negli anni passati abbiamo infatti registrato il successo di gradimento dell'iniziativa, soprattutto da parte dei turisti. Mancheranno neppure le tradizionali calze della befana con le caramelle.

Il Comune ha consentito di creare un'isola pedonale solo Italia, e ha impedito il parcheggio delle auto, per tutta la giornata, lungo via Vittorio

CAGNES-SUR-MER

Va in scena Walt Disney

Anche la Costa Azzurra propone appuntamenti interessanti per i più piccoli. Il più vivace rendez-vous è quello proposto dall'Ippodromo di Cagnes-sur-Mer. A partire dalle 13,30 la «Giornata dei bambini» si articolerà con una serie di spettacoli con personaggi noti. Non mancheranno i protagonisti delle storie di Walt Disney, ad esempio, come Re Leone e Aladdin. E poi, strutture gonfiabili, pony, trenini, go-kart, teatrini, pittura. Sono previsti omaggi Coca Cola e Mac Donald. L'ingresso è gratuito per i bambini con meno di 14 anni. A Nizza, invece, è l'ultimo giorno per visitare il luna park. Il più importante parco d'attrazione regionale all'interno e all'esterno del Palais des Expositions, poco lontano dall'Acropolis, propone una ventina di giochi per gli adulti e dodici attrazioni per i bambini, il tutto contornato da un centinaio di stand vari, da quelli gastronomici a giochi e alle boutique. A Mentone, nel parcheggio di Garavan, il circo Bouglione darà il suo spettacolo alle 16. Sarà l'occasione per scoprire gli artisti della scuola del circo di Mosca e per assistere a danze tradizionali e folkloristiche russe che si integrano nello spettacolo. (d. bo.)

Emanuele, nel tratto compreso tra il bar Nadia e la chiesa, e davanti al Palazzo del Parco. Qualche negoziante, inoltre, potrà allestire uno stand davanti al proprio esercizio, sempre che questo non intralci il passaggio sui marciapiedi. Una modestissima consolazione che non placa il malumore dei negozianti, soprattutto di quelli che aderiscono alla Confesercenti, organizzatrice della «Befana bordigotta».

Ieri, intanto, è iniziata la manifestazione commerciale, an-

tipicando in qualche modo i saldi, che ufficialmente prendono il via oggi: tutti i negozi della provincia.

Un'iniziativa che ha dato un po' fastidio ai commercianti delle cittadine vicine. «Non avremmo fatto la «Befana» sabato se avessimo ottenuto l'autorizzazione per la chiusura del traffico: il Comune, infatti, aveva imposto lo svolgimento di domenica», dicono gli organizzatori.

Borghesi

RICORDI & NOSTALGIA

Per la regina Margherita omaggio di 700 fedelissimi

BORDIGHERA riscopre monarchica e per un giorno diventa il «cuore» della nobiltà. Una folla di nostalgici ha partecipato ieri pomeriggio alla giornata in ricordo della regina Margherita di Savoia. A settant'anni dalla morte, l'Associazione internazionale «Regina Elena» ha voluto far «rivivere» per un giorno l'amata sovrana, che è stata ricordata con affetto e fervore da circa settocento persone.

Le 450 sedie del Palazzo del parco sono state sufficienti per accogliere tutti coloro che volevano partecipare alla cerimonia in memoria della regina Margherita, e una folla si è dovuta accontentare di visitare la mostra fotografica allestita nella hall del teatro. Gli scatti storici della regina custoditi dall'archivio Benigni del Comune e il breve ma commovente video del giorno dell'inaugurazione della statua alla regina. Brevi immagini anche della sovrana. Sono piaciute anche le ricerche e i lavori degli alunni delle scuole elementari e medie della cittadina, esposti fuori dal teatro. Alcune foto della sovrana vestita di nero, con corono e velo e tanti giri di perle al collo quanti erano gli anni. Il marito, re Umberto usava regalarle una collana di perle ogni compleanno.

Durante la celebrazione, che è svolta dopo la deposizione di una corona di alloro al Mo-

numento alla regina Margherita, a Capo Sant'Amplio, si respirava un'atmosfera particolare, di una convinta nostalgia. E se mancavano i nomi da rotocalco e le altezze reali, c'erano tanti fedeli all'ideale monarchico, i maggiori: i capelli bianchi. Poche le giovani leve tra le pellicce e i cappotti eleganti e contesi e marchese a Bordighera per la prima volta. Tra i «gadgets» di rito in bella vista c'erano anche le cravatte con il simbolo del Savoia, delle quali era indossa dal vicesindaco Mario Iacobucci, che portava orgoglioso anche i gemelli che, dice, sono stati regalati a suo padre da Umberto di Savoia.

A ricordare la regina Margherita le parole del sindaco Alvaro Vignali, che ha sottolineato la presenza in sala del commendatore Quinzio e del dottor Alborno, che conobbero la regina, e del segretario nazionale della Federazione monarchica italiana, Sergio Buschiero, che soltanto l'altro giorno ripeteva un simile discorso al Pantheon di Roma.

E poi, ancora, al grido di «Viva l'Italia» con il clamore del pubblico, si è concluso l'intervento del duca Giovanni de' Giovanni, presidente della Consulta del Senato, e quanto pare il parente più prossimo della regina. Infine il cocktail di chiusura senza il polso che la sovrana si mangiava: la dita è la pizza a lei dedicata da un pizzaiolo napoletano. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Diagnosi sbagliata, continuano le indagini

Continuano le indagini dei carabinieri dopo l'esposto-denuncia del volontario della Croce Rossa di Bordighera Salvatore Migliano nei confronti di cinque medici del Saint Charles. Gli inquirenti stanno verificando l'attività di Aldo Muratore, Renato Ariano, Danilo Veziano, del dottor Galeano e di un ortopedico il cui non è ancora stato reso noto. Migliano, che era stato ricoverato ma al quale non era stato diagnosticato il grave problema cardiaco che è poi gli ha causato un infarto, chiede chiarezza e risarcimento dei danni.

ISOLABONA

Il mercatino del vecchio, dell'usato e del curioso

Si terrà oggi a Isolabona il mercatino «vecchio, dell'usato e del curioso «Chi cerca trova». Per quanto riguarda l'antiquariato, saranno all'asta oggetti di ogni tipo.

BORDIGHERA

Un'auto distrugge panchina sul lungomare

Una panchina dell'area del depuratore, sul lungomare di Bordighera, è stata divelta nella notte da un'automobile. La macchina, nell'incidente, è andata a buona parte distrutta. L'episodio testimonia l'esistenza di spericolati automobilisti che nella notte scorrazzano sul lungomare. Il fatto è stato più volte segnalato da alcuni abitanti della zona.

BORDIGHERA

Operai al lavoro, traffico a rilento

Traffico a rilento ieri mattina nel centro di Bordighera causa un intervento degli operai comunali in via Vittorio Emanuele, in corrispondenza di via Castello. I dipendenti hanno dovuto compiere uno «scavo» nell'asfalto per dissotterrare un tombino dell'acquedotto. Nella notte, infatti, i Vigili del fuoco di Ventimiglia avevano ricevuto una chiamata dagli abitanti del palazzo che si affaccia sulla strada, per l'infiltrazione di acqua nelle cantine.

Le indagini sull'assassinio del ventimigliese trovato cadavere nel bosco in regione Trinità

Omicidio Pisano, il giallo è più fitto

Molti gli interrogativi in sospeso. Accertamenti estesi al Sud. Si attende l'esito dell'esame su un giubbotto di pelle. A fine mese la perizia del medico legale. Il misterioso viaggio a Napoli della vittima. I particolari della vicenda

VENTIMIGLIA. Il delitto di Trinità resta avvolto nel mistero. L'uccisione di Pasquale Pisano, 58 anni, l'uomo trovato senza vita nell'abitacolo della abbandonata strada tagliafuoco dell'entroterra di Ventimiglia, la sera del 12 dicembre scorso, appare infatti un giallo sempre più intricato. Per quale motivo è stato attirato in un luogo isolato e giustiziato un colpo di pistola senza che siano stati trovati segni evidenti di una colluttazione? Esiste un collegamento tra l'omicidio e un recente viaggio in meridione fatto dalla vittima? Quale ruolo hanno avuto le amicizie che Pisano aveva da anni con alcuni malviventi della città di confine?

Sono queste alcune delle domande che si pongono gli inquirenti e che per il momento restano senza risposta, nonostante le decine di interrogatori e le testimonianze raccolte nei giorni seguenti al ritrovamento del cadavere.

Polizia e carabinieri, che conducono le indagini sotto il coor-

dinamento del sostituto procuratore Antonello Raccanelli, mantengono il riserbo più stretto sugli sviluppi dell'inchiesta che, dopo l'individuazione di due persone che avrebbero trascorso qualche giorno in compagnia della vittima a Napoli, a Sanremo, sarebbe arrivata a un punto morto. Un riscontro importante è atteso dai laboratori della Criminalpol di Roma, dove la Squadra mobile aveva inviato prima di Natale un giubbotto di pelle trovato durante una perquisizione con la richiesta di verificare l'eventuale presenza di tracce di polvere da sparo sulle maniche.

Una cosa, invece, è certa: Pisano viveva in acque tranquille. Gli affari andavano male da diverso tempo al punto che si era visto costretto a chiedere piccoli prestiti a molte persone. La vittima frequentava alcuni bar tra Ventimiglia e Vallecrosia ma i clienti abituali non hanno rivelato se Pasquale Pisano aveva fatto incontri «sospetti». E da qui, un'altra domanda: data la sua situazione



Pasquale Pisano, 58 anni

economica, dove aveva trovato i soldi per il viaggio in meridione, dove aveva acquistato l'auto sulla quale è stato poi ucciso?

Entro la fine del mese è atteso anche il rapporto del medico le-

gale, il dottor Luca Tajana dell'Università di Pavia. Oltre all'ora della morte e al calibro della pistola utilizzata per uccidere Pisano, è importante sapere se il corpo è stato spostato o il delitto è consumato proprio nella zona impervia dell'entroterra di Ventimiglia.

A questo proposito gli inquirenti avrebbero confermato che nel bosco si sarebbe svolta una riunione con almeno tre persone e che Pisano sarebbe stato ucciso dopo essere risalito in auto. Il fatto che gli sia stato sparato un colpo solo, preciso, nell'occhio sinistro, con una pistola di piccolo calibro, fa pensare inoltre che l'esecuzione sia stata eseguita da un professionista, qualcuno in grado di sparare a bruciapelo senza il timore di sbagliare.

Gli investigatori, adesso, sembrerebbero attendersi molto dagli accertamenti sul viaggio a Napoli di Pisano e sulle amicizie con molti personaggi ambigui che operano a Riviera, tra Ventimiglia e la città dei fiori. (g. ga.)

A Ventimiglia

Un appello dalla Lega del cane

VENTIMIGLIA. Basta agli «abusivi» del canile di via Faglia. Il responsabile della Lega per la difesa del cane di Ventimiglia diffida le persone che chiedono fondi per sfamare i cani e i gatti che trovano nel canile. «Una signora e sua stata identificata e segnalata ai carabinieri. Se qualsiasi altra persona richiedesse sottoscrizioni a favore del canile è da ritenersi non autorizzata e passibile di denuncia - dice Danilo Roda - Gli unici punti autorizzati a ricevere fondi, previo rilascio di regolare ricevuta, sono la filiale di Ventimiglia dell'Istituto San Paolo con versamento sul conto corrente 100514 il negozio della signora Ezia Lorenzi di via Cavour 46 e direttamente al canile di «Poglia».

La Lega comunica che il canile è aperto tutti i giorni non festivi, dalle 15 alle 17, e che «ognuno può constatare l'efficienza organizzativa, verificare il trattamento riservato agli animali e scegliere, un cane o un gatto da adottare gratuitamente». (d. bo.)

COSTA E MARE

Una delle zone più suggestive e panoramiche dell'entroterra di Cannes

Valcluse, nella terra delle mimose

Alla ricerca di antiche leggende, usanze e natura

NOTRE DAME VALCLUSE. Per chi ama le grandi fioriture di mimosa selvatica i mesi di gennaio e febbraio sono particolarmente adatti per una escursione al massiccio del Tanneron che si stende fra Grasse e la Costa Azzurra: è un itinerario contrassegnato in gran parte dal torrente Siagne. Si può partire da Grasse, seguendo la D9 che punta verso Cannes. Prima tappa al Santuario di Notre Dame de Valcluse; questo luogo di intensi pellegrinaggi è sorto in un angolo di territorio umido e boschivo. E' qui che convenivano gli abitanti di Grasse e dei villaggi vicini per rendere grazie alla Madonna ed al San Aggulf, monaco di Lerins.

Mentre per la Madonna è stato eretto un Santuario che risale al XVII secolo, il Santo è stato fondato in grotta naturale, roccia della quale scorse una piccola sorgente dalle acque miracolose. La prova dei tanti mi-

racoli compiuti dalla Madonna è fornita dai molti ex voto raccolti in un piccolo museo: sono ringraziamenti per cadute, cavalli risultate innocue, salvataggi da incendi, malattie guarite o gravidanze difficili portate a buon termine. Questi ex voto i primi risalgono al XVII secolo e permettono, nella loro ingenuità espressiva, di farsi un'idea di quella che è stata la vita quotidiana degli abitanti negli ultimi due secoli.

All'intervento miracoloso di San Aggulf i fedeli chiedono in particolare rimedio contro la siccità o contro le piogge eccessive.

Da Valcluse si può puntare verso il massiccio del Tanneron passando per le ultime strette del torrente Siagne: si incontra così l'antico villaggio di Auribeau, uno dei più pittoreschi «villages perchés» della zona e si accende attraverso due antiche porte che facevano parte

del sistema di difesa. Le case sono raggruppate attorno alla Chiesa costruita nel 1765 sul luogo di un antico Priorato e che si raggiunge attraverso un intricato di stradine, scalette e porticati. Da qui si gode un ampio panorama verso il mare con in primo piano campi coltivati, oliveti e sullo sfondo il massiccio. I visitatori di origine ponentina possono sperare in incontrare fra gli abitanti un qualche loro sconosciuto antenato del Medioevo, discendente di coloro che, per ordine del Vescovo di Grasse, furono qui deportati dalla Riviera dopo che la popolazione era stata decimata da una pestilenza.

Da Auribeau si può seguire il corso della Siagne fino a Mandelieu. Per assistere alla fioritura della mimosa si raggiunge Tanneron con sosta alla panoramica Cappella di Peygros.

Bruno Viano

Operatori da tutto il mondo attesi al Centro dei Congressi, al Loews Hotel e a Fontvieille

Festival della Tv, Monaco «cala» gli assi

La rassegna internazionale si svolgerà dal 9 al 23 febbraio



Ci sarà anche Charlotte Rampling

MONACO

NOSTRO SERVIZIO

C'è grande attesa per la 36ª edizione del Festival Internazionale della Televisione di Monte Carlo che si svolgerà dal 9 al 23 febbraio: è uno degli appuntamenti più attesi della stagione nel Principato, l'occasione per vedere riuniti gli operatori televisivi di tutto il mondo per la consueta compravendita di programmi, la presentazione di nuove tecnologie e applicazioni e ultime novità in fatto di immagini di sintesi. Il Centro dei Congressi ospiterà parte della manifestazione dal 9 al 15 febbraio, giorni durante i quali verranno assegnate le prestigiose Ninfe d'Oro e d'Argento dopo una rigida selezione dei programmi in concorso.

Quattro le categorie in gara: reportage e documentari d'attualità, film Tv e telefilm. Opere che dovranno essere attentamente visionate dalle giurie,

composte da esperti internazionali, per l'assegnazione degli ambiti riconoscimenti. Presidente della giuria per i telefilm è stato designato il regista americano Irvin Kershner, per i film Tv l'attore svedese Max Von Sydow. Attesa la partecipazione di Charlotte Rampling insieme ad altri personaggi dello show business. L'apertura ufficiale del concorso è prevista il 9 febbraio. Il mercato del cinema, tv e video si svolgerà invece dal 12 al 15 febbraio al Loews Hotel dove si attende un certo dinamismo nella trattativa per l'acquisto e la vendita di centinaia di programmi destinati al grande pubblico.

Più settoriale ma molto affascinante per l'inarrestabile flusso di novità che ogni anno offre il Festival in programma dal 21 al 23 febbraio. E' l'appuntamento degli esperti che lavorano alle immagini di sintesi, al computer che diventa televisione, alla realtà virtuale. Un mondo che

finisce di sorprendere per la rapidità con cui si evolve, è subito contatto con le autostrade dell'informazione. Internet, sempre più presente e sempre più indicato come il futuro della comunicazione. Imagina, organizzata dal Festival della Televisione di Monte Carlo e dall'Istituto Nazionale dell'Audiodisivo, festeggia quest'anno il 15º anniversario. Un traguardo importante, accompagnato da un successo sempre crescente e che per questa edizione ha dovuto prevedere spazi più ampi per accogliere il numero di partecipanti maggiore rispetto al passato. Sede principale al Centro dei Congressi, poi altri stand nel Palatense di Fontvieille e per avvicinare il grande pubblico verrà riservata un'area sul porto di Monaco dove sarà allestita la parte più spettacolare della manifestazione.

Andrea Munari

Per oggi è previsto il rientro degli ultimi ospiti del lungo ponte di Natale Turisti in fuga per il maltempo

Bilancio positivo per i primi giorni della settimana, ma la pioggia ha fatto anticipare le partenze
Gli operatori: «Il problema resta quello di trovare occasioni di svago anche quando non c'è il sole»

ALASSIO. I re magi non hanno portato il sole sperato ma la neve, che ha ieri imbiancato le colline a poche centinaia di metri dal mare. L'esodo di rientro è perciò cominciato, dalle località di vacanza, con 24 ore di anticipo. Ciò servirà, se non altro, ad evitare l'intasamento dell'Autofori previsto per oggi pomeriggio ad iniziare dal casello di Albenga verso Levante e a partire dalle 14.

E' difficile tirare le somme sull'andamento turistico di questa settimana iniziale dell'anno, ma da alcuni segni sembra che non sia poi andata male come si temeva. La concorrenza delle stazioni sciistiche, soprattutto il cattivo tempo avevano fatto temere il peggio. Invece dai lungomari affollati (quando non pioveva), dai bar gremiti di ospiti vociferanti, dalla presenza ai concerti e alle manifestazioni con le quali gli assessorati al turismo e alla cultura hanno inteso salutare il nuovo anno, dai parcheggi quasi completi dei condomini ove le seconde case sono in prevalenza si è potuto dedurre che la gente ha scelto comunque di lasciare le grandi città o le città sommerse dalla nebbia per recarsi in una atmosfera più respirabile a riva al mare. Purtroppo le condizioni meteorologiche sono state avverse. Comunque ieri pomeriggio ad Albenga la massima, attorno a



Il lungo ponte delle feste di fine anno è stato rovinato dal maltempo che ha convinto i turisti ad anticipare la partenza

mezzogiorno, ha toccato gli undici gradi (nello stesso momento a Savona il termometro dell'autosilo davanti alla «Torretta» segnava quattro gradi).

Commenta Angelo Marchiano, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori: «Gli hotel aperti hanno lavorato, anche se in modo particolare. Speriamo di poter trarre un positivo auspicio per l'anno».

Anche Pino Maiellano, titolare del bar Jolly di Albassio, portavoce provinciale della Confesercenti, accentra l'attenzione sulla stagione invernale: «Riducendosi i margini di guadagno della stagione tradizionale estiva, balneare, occorre sforzarsi per costruire una stagione che duri almeno undici mesi all'anno, tralasciando il mese di novembre da dedicarsi

al riposo e ai lavori di risistemazione dei locali. Servono manifestazioni di intrattenimento che aiutino gli ospiti ad uscire dagli alberghi anche nelle giornate piovose come state queste prime giornate 1996. So che il «Tavolo del turismo» istituito dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dall'Apt ha messo fra gli obiettivi prioritari la «destagionalizzazione», cioè la dilatazione su tutto l'arco dell'anno del periodo balneare. Qualcosa si può fare e lo si deve fare in modo che tutte le cittadine e i comuni di iniziative anche se minime».

In questi giorni sono state riaperte, dopo il periodo balneare, anche molte seconde case, oggetto spesso di critiche da parte degli operatori del turismo in quanto, afferma, non danno quel giro d'affari che offrono invece gli ospiti di alberghi e di campeggi. Il 1996 sarà probabilmente l'anno in cui si cercherà di sottoporre a regolamentazione il mondo delle seconde case date in affitto, in modo che anche queste strutture partecipino allo sforzo di offrire vacanze di qualità e allo sforzo finanziario per sostenere con tasse e imposte la promozione turistica, arma ancora da giocare per la Riviera e patto però di offrire servizi adeguati alle promesse.

Romano Strizoli

NOTIZIE FLASH

I locali pubblici non pagheranno balzelli per le tv

■ quest'anno i locali pubblici non pagheranno supplementi ■ tasse per le tv. Grazie all'interessamento della Confesercenti provinciale, infatti, quasi tutti i Comuni della provincia hanno accolto ed applicato la sentenza della Cassazione con la quale si stabilisce che per le televisioni in funzione nei locali pubblici (bar, ristoranti, alberghi) non è necessario pagare supplementi di tassazione ■ si deve richiedere particolari permessi, come è avvenuto sino all'anno scorso. [r. sr.]

Le tariffe dell'acquedotto ad

Mentre il Comune ■ Loano annuncia un conguaglio a favore degli utenti che ■ consumano tutta la quantità minima di acqua, ad Albenga stanno per giungere i rincari generalizzati che vanno da una percentuale del 5,2 per cento sino al 15 per cento. Rincari che provocheranno proteste. [r. sr.]

I lavori per la passeggiata vanno a rilento

Il cantiere per il rifacimento della passeggiata a mare di via Colombo aperto poco prima della fine dell'anno è stato abbandonato, lasciando il tratto terminale di ponte del lungomare in totale dissesto e abbandono. La situazione sta provocando le proteste degli abitanti. [r. sr.]

BORGHETTO S. SPIRITO

La Lega adesso chiede dei corsi culturali ■ sportivi

La Lega nord di Borghetto ha chiesto, attraverso il consigliere Federici, che vengano attivati corsi culturali ■ sportivi per i cittadini. «La Regione ■ promuovendo questo tipo di iniziative che servono al benessere psico fisico delle persone. Ho inviato ■ sindaco una mozione per impegnare il Comune ■ seguire l'esempio di altre città rivierasche», spiega Federici. [a. r.]

ALBENGA

No al centro polivalente al fortino di piazza Europa

Il fortino di avvistamento che domina piazza Europa ad Albenga non diventerà, almeno al momento, un centro culturale polifunzionale. La struttura, da anni decadente, è attualmente uno dei ricoveri preferiti di immigrati clandestini e tossicodipendenti. Gli abitanti della zona avevano chiesto l'intervento del Comune per ristrutturare il fortino, che in molti punti rischia di crollare, ■ prima del restauro del cimelio storico ci sono altri interventi da realizzare e l'amministrazione comunale ha deciso momentaneamente di accantonare ■ progetto ■ riutilizzo del fortino di avvistamento. [m. br.]

Una pistola 7,65 e diverse attrezzature edili rubate ad Albenga

Aumentano i furti in Riviera Abitazione ripulita a Toirano

ALBENGA. I furti, già normalmente protagonisti della vita cittadina nei paesi rivieraschi, diventano una triste ricorrenza durante il periodo di Natale. Qualcuno, scherzando, giustifica il fatto ricordando che anche i ladri vogliono procurarsi la tredicesima. Sta ■ fatto che le cronache, nella parte finale dell'anno, debbono registrare numerosi casi di furti, sia da parte di «professionisti», sia da parte di giovani (spesso tossicodipendenti alla ricerca dei soldi per una «dose»). I ladri in Riviera hanno poi una vasta «riserva» nelle seconde case che, incustodite, possono essere visitate in tutta tranquillità. Va comunque ricordato che nelle case incustodite sono normalmente rubati tutti gli oggetti di valore e spesso anche gli elettrodomestici di lusso.

Ieri, fra le piccole segnalazioni dei furti di routine, sono stati registrati tre casi di furti singolari. Il primo riguarda un cantiere edile, in funzione in via Bologna ad Albenga. I soliti ignoti, durante la notte scorsa,

sono penetrati facilmente all'interno della staccata del cantiere edile Palos. Mar. impegnato nella costruzione della nuova prefettura, ed hanno fatto man bassa di attrezzi di lavoro, mettendo assieme un bottino valutato sui 9 milioni di lire.

Il secondo caso è quello classico di una «pulizia generale» durante una breve assenza del proprietario della casa. E' accaduto ■ Toirano ■ via Duri 10. Dall'abitazione di Cecilia Wiss sono stati sottratti in pieno giorno oggetti di valore (soprattutto argenteria) per l'ingente cifra di 40 milioni di lire (per tralasciare il valore affettivo della refettoria). Del furto ■ stanno interessando i carabinieri della stazione di Borghetto Santo Spirito. Pare che si tratti di un ladro professionista che conosceva le abitudini della padrona di casa e soprattutto era a conoscenza degli oggetti custoditi in ■.

In ultimo un furto che presenta aspetti preoccupanti. Senza scassinare la porta di ingresso, il solito ignoto ha sot-

tratto dall'abitazione di Manueto Scariata, 66 anni, fra le 21 ■ le 22 della scorsa notte, una pistola calibro 7,65, regolarmente denunciata. Il ladro deve aver agito approfittando della porta lasciata socchiusa oppure deve aver usato un «passaporto» col quale ha fatto scattare la serratura. Le indagini dei carabinieri albenghesi ■ sono particolarmente attente poiché una pistola rubata costituisce un pericolo, soprattutto nelle mani della malavita.

Intanto, proprio per arginare l'epidemia ■ furti, sono ■ piena espansione le ditte che applicano serrature di sicurezza, sistemi di allarmi a porte blindate. Per rendere la porta blindata a prova di ladro occorre perlomeno una spesa media compresa fra ■ milione e 300 mila e il milione e mezzo.

Un particolare curioso. La provincia di Savona è in testa ai furti negli appartamenti nella classifica fra le provincie italiane. Ma non si tiene conto del numero altissimo di seconde case.

ALBENGA. Qualcuno sta uccidendo, ■ sassate e a bastonate, i cani randagi che vivono sul greto del Centa all'altezza del campo sportivo. Lo denuncia, senza mezzi termini, diverse ■ persone che da tempo si prendono cura delle bestiole. «Sino a qualche giorno fa erano rimasti cinque cani su una trentina che ■ mesi o so ■. Qualcuno è morto per l'alluvione del 1994 ma la maggior parte sono stati ■. In qualche caso abbiamo trovato anche le carcasse», racconta. E aggiungono: «L'ultimo cane è stato ucciso tra domenica ■ mercoledì. Non l'abbiamo più trovato ma abbiamo visto ■ alcune pietre dei segni di sangue, probabilmente ■ stato tramortito a bastonate o a pietrate ■ la bestia si ■ poi trascinata in qualche punto del fiume per andare ■ morire da ■. Più volte sono state presentate denunce ai carabinieri per maltrattamenti contro ignoti. «L'ideale però sarebbe trovare un canile disponibile ad accogliere i cani superstiti»,

spiegano. Ma il problema principale ■ che ad Albenga non esiste un canile. Nonostante la legge e nonostante le sollecitazioni dell'Enpa il Comune non ha mai realizzato la struttura per i randagi. Anzi, ha sfrattato l'unico rifugio organizzato all'interno della cava Egas e ge-

stato da volontari. Una situazione paradossale che ha provocato e sta provocando polemiche ■. Anche durante l'inaugurazione del nuovo ponte sul Centa un volontario dell'Enpa, travestito da Pluto, il simpatico cane di Topolino, distribuiva volantini per sensibilizzare i cittadini al proble-

ma. «C'è poi un altro problema da affrontare. Molti dei cani randagi, ma ■ solo loro, hanno contratto negli ultimi anni la leishmaniosi, una malattia provocata da un pappatacio. I cani andrebbero curati e dovrebbero vivere in ambienti igienici per evitare che il parassita si propaghi. Lasciando ■ randagi abbandonati il rischio di una propagazione della malattia è reale. Ma non è certo uccidendoli a bastonate ■ a sassate che si risolve», aggiungono i volontari che si occupano dei cani sul Centa.

I veterinari dell'Usl hanno assicurato agli animalisti che i cani che vivono sul greto del Centa non sono affetti da leishmaniosi. «Ma abbiamo dei dubbi che siano riusciti ad effettuare dei prelievi sufficienti, ■ bestie ormai inselvatichite che difficilmente si lasciano avvicinare», spiegano ancora le signore che si occupano dei cani ■ chiedono l'aiuto di tutti per risolvere ■ problema in maniera civile. [a. p.]

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

ma.

Anteprima del premio che sarà assegnato dalla prossima estate. Presenta il critico Claudio G. Fava

Finale ricorda il regista Renato Castellani

Giovedì, nel decennale della scomparsa, la proiezione di due film

FINALE FIGURE. Dieci anni fa ■ a Roma il regista cinematografico e televisivo Renato Castellani nato a Varigotti, allora Comune di Finaliga, in una casa poco distante dalla via Aurelia, il 4 settembre del 1913. Nel decennale della scomparsa, in collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia-cineteca nazionale di Roma, il Comune di Finale Ligure, su iniziativa del sindaco Pier Paolo Cervone e dell'assessore alla Cultura Antonio Pastorino, ricorda l'illustre concittadino con l'anteprima nazionale del «Premio Renato Castellani» che, della prossima estate, nella piazzetta dei pescatori di Varigotti, di fronte al molo che in quell'occasione sarà intitolato al regista, sarà assegnato ogni anno da una giuria a un attore o un'attrice distinti nella precedente stagione.

L'appuntamento è per giovedì prossimo, 11 gennaio, al

cinema Ondina, con la proiezione di due film ■ Castellani. Al mattino, alle 10,30 «Un colpo di pistola», opera prima del regista, del 1941, interpretata da Assia Noris, Fosco Giachetti ■ Antonio Centa. L'ingresso è libero e il Comune ha invitato tutte le scuole superiori del comprensorio. Alla ■, ore 21, «Sotto ■ sole di Roma», del 1948, ■ Luisa Rossi ■ Oscar Blando. Ingresso libero.

Entrambe le proiezioni saranno precedute dalla presentazione del noto critico cinematografico Claudio G. Fava, ■ capostruttura della Rai, in pensione, che ricorderà la figura ■ Castellani: l'uomo, il regista, l'esponente di una cultura raffinata che sul lavoro rivelava una tenacia tutta ereditaria della ■ origine ligure. Detestava il chiasso, il frastuono, il ritmo frenetico della grande città. Perciò tornava spesso a Varigotti, per questo

aveva preso casa nei dintorni di Roma, a Grottaferrata, in una villetta circondata da vigna ■ alberi ■ ulivo che tanto gli ricordavano l'entroterra della Riviera ligure. Non si è mai sposato, aveva pochi e vecchi amici tra cui Mario Soldati, Anna Magnani, Sandro Bolchi, Lea Massari, Masolino D'Amico, Alberto Lattuada. Leggeva moltissimo, ma il ■ autore preferito rimaneva Manzoni. Il passatempo per eccellenza ■ il giardinaggio.

L'ultimo film di Castellani è del 1969 (Una breve stagione, con Pia Dagemark ■ Christopher) poi inizia la ■ attività come regista televisivo: nel 1970-71 realizza «La vita di Leonardo da Vinci», uno sceneggiato ■ grande impegno in cinque puntate interpretato dall'autore francese Philippe Leroy. Segue, sempre per la tv, «Il furto della Gioconda» e «Giuseppe Verdi». [a. r.]



Il regista Renato Castellani

La giunta di Finale Replica a Grossi sugli aumenti degli oneri

FINALE L. La maggioranza non ci sta. Attraverso l'assessore Marco Marcelli replica ■ accuse di Roberto Grossi, consigliere di Rifondazione Comunista: «Alcuni mesi fa ■ tacciava di «preoccupante improprietà». Adesso ha preso una colossale cantonata, dimostrando di non saper dare una corretta lettura né ■ delibera consigliere né tantomeno della legge, esordisce. Poi prosegue: Grossi accusa l'amministrazione ■ di applicare lo sconto del 50 per cento sugli ■ di urbanizzazione relativi alle ■ C di espansione e più modeste riduzioni nei centri storici e nelle zone già urbanizzate. Invece ■ Consiglio comunale ha approvato l'esatto contrario. Gli incrementi non rappresenteranno ■ reale esborso per i cittadini. Sono solo un parametro per valutare la qualità ed il valore delle opere di urbanizzazione». [a. r.]

Polemica ad Albassio Socco denuncia: «Abusi d'ufficio del sindaco»

ALASSIO. Il consigliere comunale indipendente Roberto Socco (uscito dalla giunta ■ gruppo consigliere della Lega Nord) ha provveduto a segnalare al prefetto di Savona un atteggiamento del sindaco Roberto Avogadro che sarebbe ■ contrasto ■ la legge per omissione ■ atti d'ufficio e abuso ■ potere. Socco ■ richiesto ■ costituirsi ■ gruppo consigliere autonomo e come capogruppo dello stesso ma il sindaco gli ha risposto negativamente, interpretando così ■ vigente regolamento dei lavori consiliari. Già in un analogo ■ relativo ■ una consigliere comunale fuoriuscita dalla Lega, il sindaco aveva espresso una sua interpretazione della legge che escludeva la possibilità di costituire nuovi gruppi e quindi nuovi capigruppo. Socco afferma: «E' ■ atto una assurda discriminazione politica ■ miei riguardi». [r. sr.]

Edito da Delfino Moro Filastrocche sulla Befana ad Albenga

ALBENGA. L'editore albenghesi Gerri Delfino, titolare della libreria San Michele, ha chiuso l'anno, ricco di iniziative ■ culturali, con la pubblicazione ■ di un libro dedicato alla Befana. Si intitola «Filastrocche della Befana» (Edizioni del Delfino Moro, pagine 36, lire 13 mila) ■ stato scritto da Anna Carla Olmo, che ha esteso e completato le poesie che aveva scritto per i suoi figli in occasione appunto della festa della Befana. Lo spunto, di per sé frivolo, pur con le cadenze festose della filastrocca, è stato colto per ricordare le ultime parole Befane, quelle che ■ dal 1987 ■ ■ Per ognuna ■ rapido riferimento alla realtà storica del momento, dall'abbattimento del muro di Berlino al disarmo mondiale, dall'ingenuità alle Colombiane. Il libretto è illustrato ■ la matita intenzionalmente fantasiosa di Massimo Galleano. [r. sr.]

PRIME A SANREMO



Stallone e Banderas in «Assassins»

Continuano gli appuntamenti con le prime visioni di Natale mentre all'«Ariston» di Sanremo è arrivato l'ultimo film di Sylvester Stallone, «Assassins», con Antonio Banderas. «Viaggi di nozze», di Carlo Verdone e Veronica Pivetti (nella foto), è il campione d'incassi e si può vedere all'«Olimpia» di Bordighera e al «Ritz» di Sanremo. Per chi ama le commedie in cartellone c'è anche «Ace Ventura - Missione Africa» (all'Imperia) e all'Ariston Roof 2 di Sanremo) e «Pocahontas» (all'Orfeo di Sanremo, al Capitol di Arma e al Dianese).

Tra gli appuntamenti di oggi corteo storico a Porto

L'Ensemble italiano di scena a Bordighera

BORDIGHERA. Scampoli di festa per una domenica ricca di appuntamenti. Bordighera spicca nel panorama delle proposte con l'undicesima edizione dell'«Inverno musicale», il festival di musica da camera che si svolge nell'ex Chiesa anglicana di via Regina Vittoria. Alle 16,30 l'Ensemble Italiano di Fiumi proporrà brani di Beethoven e Mozart. Il gruppo è composto da Paolo Pollastri e Guido Ghetti all'oboe, Claudio Tassinari e Roberto Ravaroli al clarinetto, Marco Lugaresi e Daniele Mulieri al fagotto. Completano l'organico Antonio Frabina e Massimiliano Rocchi al corno.

L'Ensemble nasce a Bologna come laboratorio stabile di studio ed esecuzione del repertorio per formazioni di strumenti a fiato dal diciottesimo secolo fino agli autori contemporanei. Biglietti a 10 mila lire (ridotti 8 mila). Al Parasio di Imperia un pomeriggio ricco di iniziative conclude la rassegna «Uno spettacolo per i centri storici» promossa dalla Provincia. Alle 14,30 la banda Riviera dei Fiori partirà da piazza Roma, mentre alle 15,15 saranno i balestrieri e gli sbandieratori di Ventimiglia ad avviare il corteo. In piazza Parasio, alle 16,15, la compagnia La Maison des Hirondelles rappresenta «Lino e Pietro in Pietrolina», alle 17,15, nel Centro culturale di piazza Duomo,

A IMPERIA
Cartomante in discoteca

Musica dal vivo, festa in discoteca e piano bar. Gli appuntamenti della domenica sera sono diversi e promettono di scegliere tra divertimento e relax. Alle 18 e alle 22 la «live music» è protagonista con Brown Jenkin al «Lucky Ducky Pub» di piazza Borea d'Olmo mentre chi preferisce il piano bar può rivolgersi alla Sala Libery del casinò dove è ritornato il pianista Sele o al «Living Garden» dei giardini Vittorio Veneto dove l'animazione è a cura di «Carlos». Sul fronte delle discoteche è confermata l'apertura del «Vanité» di via Roma a Sanremo e del «Kursaal Club» di Bordighera. A Imperia è serata decisamente diversa dal solito è quella del «Karavél» di via Caboto che ospita un «cartomante» che, a richiesta, farà previsioni astrologiche a tutti i clienti. Il locale ha inoltre ricevuto per il periodo delle feste le ultime compilation di karaoke con i grandi successi rock italiani e stranieri. Sempre a Imperia, il «Los Tres», american bar di largo San Francesco, presenta animazione serale con dj e nuovi cocktail.

canta il Coro Troubadour Clair. Al teatro parrocchiale di Castelvecchio, invece, sarà rappresentata una commedia dialettale. La Compagnia imperiese «Settimio Benedusi» proporrà, a partire dalle 15,30, «Regardando... pensandoti» di Antonio Riccio Bellini, per la regia di Alessandro Manera. L'iniziativa è della quarta circoscrizione.

Per gli sportivi c'è anche l'opportunità di fare un'escursione a San Dalmazzo, Briga e Tenda. La Cooperativa Liguria da Scoprire propone una gita in Val Roja, utilizzando il treno per raggiungere l'ingresso del percorso, il ritrovo è

alle 8,30 alla stazione di Sanremo, la partenza alle 9,10. Rientro alle 17,25 da Tenda, arrivo a Sanremo alle 19,15. L'associazione «Amici della Famiglia Nobile Sanremese», con sede in corso Garibaldi 150, inaugura l'attività oggi, alle 17, con la prolusione d'inizio anno e la declamazione di testi epici, a cura della Giulleria. L'ingresso è libero.

Ma la giornata può anche essere dedicata all'arte. Oggi al Grand Hotel del Mare di Bordighera si chiude la mostra dedicata ai pittori dell'Ucraina.

Daniela Borghi

Domani in Riviera gli appuntamenti con musica e cinema

Samba e bossanova al pub

Alle Grotte di Porto Maurizio si esibisce il trio «Donna Flor e i suoi due mariti». Al Tabarin di Sanremo via ai film in lingua originale. Cineforum

IMPERIA. Musica dal vivo e film: le proposte del lunedì nel Ponente. Al pub Le Grotte di Imperia, sarà di scena il gruppo «Donna Flor e i suoi due mariti», che propone ritmi sudamericani, mentre al Tabarin di Sanremo s'inaugura il ciclo dedicato alla musica originale. Al Centrale di Porto, intanto, riprende il lungo ciclo del cineforum.

L'appuntamento a «Le Grotte» di piazzetta Giribaldi e Deri avrà inizio domani alle 22,30. Per un lunedì dedicato alla musica d'assolo, si esibirà una formazione che prende il nome da un romanzo di Jorge Amado, dal quale nel '77 è stata anche tratta una pellicola, interpretata da Sonia Braga. Il riferimento, più che a quell'opera, è legato alla colonna sonora: il trio, che comprende Livio Zanellato a sax, flauto e percussioni, Riccardo Anfoso alla chitarra e la cantante Luana Cicconi, punta su canzoni brasiliane. La serata, nel segno di samba e bossanova, vedrà succedersi classici come «La ragazza di Ipanema»



Livio Zanellato suona a Imperia

■ composizioni di Vinícius De Moraes.

Dalle note esotiche dei «Donna Flor» al thriller «Die hard - Duri a morire», Bruce Willis e Jeremy Irons, che verrà proposto nella versione inglese al Tabarin. E' il lavoro che inaugura una rassegna organizzata in collaborazione con il

Centro documentazione cinema. Sono in programma spettacoli alle 15,30, 17,40, 20 e 22,30.

Il ciclo proseguirà lunedì prossimo, con il cartone animato di Walt Disney «Pocahontas». Sono quindi in cartellone «Peccato che sia femmina», «Il buio nella mente» e «Seven».

Al Centrale di Imperia, domani riparte il cineforum, destinato a proseguire fino al 19 giugno. Alle 16,15, 20,15 e 22,30 sarà proiettato «Come due cuccioli», diretto da Giacomo Campiotti. Il cast comprende Fabrizio Bentivoglio, Giancarlo Giannini e Valeria Golino. Bentivoglio interpreta il ruolo dell'antiquario Gabriele, che da Parigi torna sul lago di Como, dove è nato. La vendita all'asta di un vaso diventa un pretesto per ricostruire i difficili rapporti familiari. Gli incontri non il padre, la moglie, l'amante e i figli sono visti attraverso flash-back che alternano passato e presente.

Enrico Ferrari

GIORNO E NOTTE

PIANO. Pomerigi in musica ■ Pop

Continuano le matinee musicali al Pop 2000 di Diana San Pietro. Alle 14, da piazza Dante a Imperia, partirà il bus navetta che porta alla discoteca. Dalle 15, i dj Master Fader e Roby Perosa selezioneranno gli ultimi successi dance. [c. f.]

IMPERIA. Video musicali e panini

Il pub Bacicadda, al porto di Oneglia, propone filmati musicali. Nella sala vengono serviti panini e birre alla spina di varie marche. [c. f.]

ST. LAURENT DU VAR. Il concerto dei Santos

Al Jazz Rock Café di port Saint Laurent, si tiene il concerto dei Santos. [d. bo.]

BORDIGHERA

Film al Centro di via Novaro

Al Centro solidarietà di via Novaro 14, dalle 15,30 proiezione del film «Camera con vista». [d. bo.]

SANREMO

Ultima replica per Montagnani

Appuntamenti alle 16,30, al teatro del casinò, per «La dodici»

cesima notte» di Shakespeare con Renzo Montagnani e Pino Colizzi. Prezzi dalle 20 alle 10 mila lire. [c. f.]

Musica all'Ambaradan

Nuovissime compilation per l'«Ambaradan Café» di corso Inglesi. Dalle 20,30 spuntini e intrattenimento con i dj. [c. f.]

SANREMO. Matinée all'Odeon

Nuovo appuntamento con i travolgenti matinee dell'Odeon Blu ■ via Matteotti, a Sanremo. Dalle 14,30 tanta musica e ragazze immagine che ballano sui cubi. [c. f.]

Piano bar ■ William's club

Al William's Club Privé di piazza Eroi della Libertà, piano bar in compagnia di Francesca e Claudio. [d. bo.]

DIANO CASTELLO

Il Karaoke del Bowling

Anche al Bowling di Diana Castello ci si può divertire in compagnia con il karaoke. Nel bar dell'impianto ■ disponibili basi registrate di successi italiani e stranieri. [c. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA. Teatro Cavour. OGGI RIPOSO

Centrale

Tel. 63.871 (segr. 1st.)
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000
anziani 5000

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (USA '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che immedesima ai suoi combinati di suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina umana. N. V. 1h 40' Fantastico

Vacanze di Natale '95

di N. Paroni, con C. De Sica, B. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, i radio, i taxi, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Imperia

Or. in 15,30; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000
anziani 5000

A. DI TAGLIA

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000/8000

BORDIGHERA

Olimpia
Or. in 14,30; ult. 22,30
L. 7000, rid. 6000

DOLCEACQUA

Cristallo
Or. in 15,15; ult. 22,30
L. 6000, rid. 5000

DIANO MARINA

Dianese
Or. in 15,15; ult. 22,30
L. 10.000/7000

SANREMO

Ariston
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Ariston Ritz

Tel. 507.070
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Ariston Roof

Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Ariston Roof

Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Ariston Roof

Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Centrale (Sala A) Sever

Or. in 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Tabarin (Sala B) Selvaggi

Tel. 507.070
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Sanremese

Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Orfeo

Tel. 62.333
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Don Bosco

Tel. 507.070
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

ALASSIO

Colombo
Tel. 64.02.63
Or. 16,15, 18,20, 20,22,30
L. 10.000/8000-5000

Ritz

Tel. 64.02.7
Or. 20,30/22,30; fest. e pref. 18,30/18,30/20,22,30
L. 10.000-6000

ALBENGA

Ambra
Tel. 95.803. Or. in 15,15, 18,15, 18,30
L. 9000/6000

Astor

Tel. 50.997
Or. in 15,30/22,30; fest. e pref. 18,30/18,30/20,22,30
L. 9000/6000

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Cammen con Antonio Gades. Or. 15,30 e 21. Lire da 95.000 a 30.000

Teatro Stabile: Teatro della Corte: Il giardino dei ciliegi di Anton Čechov. Regia di Gabriele Lavia. Or. 16. Lire 40.000

Teatro Stabile: Sala Duse: Oggi riposo

Politeama Genovese: La Compagnia Bastrocchini. La prima è stata Elena. La seconda come arte di vivere. Regia di Piero Rossi. Or. 16. Lire 40.000

Teatro della Tosca: Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo

Teatro della Tosca: Sala Campana: Oggi riposo

Teatro della Tosca: Oggi riposo

Teatro Garage: Sala Diana: Chiuso fino al 18 gennaio

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Assassins
Corallo 1: Underground
Corallo 2: Guantanamo
Vacanze di Natale '95

OGGI RIPOSO

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (USA '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che immedesima ai suoi combinati di suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina umana. N. V. 1h 40' Fantastico

Vacanze di Natale '95

di N. Paroni, con C. De Sica, B. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, i radio, i taxi, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Imperia

Or. in 15,30; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000
anziani 5000

A. DI TAGLIA

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000/8000

BORDIGHERA

Olimpia
Or. in 14,30; ult. 22,30
L. 7000, rid. 6000

DOLCEACQUA

Cristallo
Or. in 15,15; ult. 22,30
L. 6000, rid. 5000

DIANO MARINA

Dianese
Or. in 15,15; ult. 22,30
L. 10.000/7000

SANREMO

Ariston
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Ariston Ritz

Tel. 507.070
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Ariston Roof

Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Ariston Roof

Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Ariston Roof

Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Centrale (Sala A) Sever

Or. in 15,15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Tabarin (Sala B) Selvaggi

Tel. 507.070
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Sanremese

Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Orfeo

Tel. 62.333
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

Don Bosco

Tel. 507.070
Or. in 15; ult. 22,30
L. 10.000, rid. 7000

ALASSIO

Colombo
Tel. 64.02.63
Or. 16,15, 18,20, 20,22,30
L. 10.000/8000-5000

Ritz

Tel. 64.02.7
Or. 20,30/22,30; fest. e pref. 18,30/18,30/20,22,30
L. 10.000-6000

ALBENGA

Ambra
Tel. 95.803. Or. in 15,15, 18,15, 18,30
L. 9000/6000

Astor

Tel. 50.997
Or. in 15,30/22,30; fest. e pref. 18,30/18,30/20,22,30
L. 9000/6000

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Cammen con Antonio Gades. Or. 15,30 e 21. Lire da 95.000 a 30.000

Teatro Stabile: Teatro della Corte: Il giardino dei ciliegi di Anton Čechov. Regia di Gabriele Lavia. Or. 16. Lire 40.000

Teatro Stabile: Sala Duse: Oggi riposo

Politeama Genovese: La Compagnia Bastrocchini. La prima è stata Elena. La seconda come arte di vivere. Regia di Piero Rossi. Or. 16. Lire 40.000

Teatro della Tosca: Sala Aldo Trionfo: Oggi riposo

Teatro della Tosca: Sala Campana: Oggi riposo

Teatro della Tosca: Oggi riposo

Teatro Garage: Sala Diana: Chiuso fino al 18 gennaio

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Assassins
Corallo 1: Underground
Corallo 2: Guantanamo
Vacanze di Natale '95

OGGI RIPOSO

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (USA '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che immedesima ai suoi combinati di suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina umana. N. V. 1h 40' Fantastico

Vacanze di Natale '95

di N. Paroni, con C. De Sica, B. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, i radio, i taxi, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

11 - Informazione commerciale
12 - Controspazio, telecalcio di sport
14 - Antenne Trevisi, con José Afonso e Aldo Sorena
16 - Match music
18 - Okey molo!, rubrica
20 - 30 Primogiallo sport
20,45 - Il caso è chiuso, film con Charles Durning
23 - Market, commerciale
24 - Video Top, settimanale

Telestar

15 - China beach, telefilm
16 - Amichevolmente con noi
18,25 - Diamanda, serial tv
18,15 - I soldi o tua moglie, film
Bessel
■ - Speciale Tg 8
20,30 - I magnifici sette dello spazio, film
22,30 - Programmi non stop

Telenord

9 - Galactica, film
10 - I cavalieri della perduta, film
11,30 - Agenda Liguria, settimanale d'informazione
12 - Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
12,30 - Documentario
13 - Documentario
13,15 - I miei quartieri
13,30 - Appuntamento con i giotelli, una finestra sui preziosi

Musica e spettacolo, programma

15,30 - La sceriffo Lobo, telefilm
16,30 - Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
17,15 - Agenda Liguria, settimanale d'informazione
17,45 - Documentario
18,15 - Cartoni animati
18,45 - Telefilm
19,15 - Agenda Liguria
19,45 - Galactica, telefilm
20,30 - India fantasma, documentario
21,30 - Padre Roberto, programma di cartomanzia

Tv Arcobaleno

13,15 - Okey molo!, settimanale
14,30 - Junior Tv, per ragazzi
19 - Match music, rubrica
20,30 - Nella vecchia fattoria, spettacolo di varietà
22,30 - Tg, i fatti della settimana
0,30 - Match music, rubrica

Canale 7

11 - Telefilm
12 - Documentario
12,45 - Cartoni Stories
13 - Documentario
13,15 - Cartoni festival
13,45 - Appuntamento con i giotelli
15,45 - Telefilm

A Marassi il Venezia, blucerchiati a pezzi in casa del Milan

Nel Genoa torna Van't Schip

la Samp rispolvera Evani

GENOVA. Solo poche ore prima di affrontare il Venezia, Gigi Radice scioglierà gli ultimi dubbi sul Genoa. A centrocampo, comunque, Van't Schip sembra favorito rispetto ad Onorati, mentre la difesa potrebbe rientrare Nicola. «Ancora una volta dovrò compiere delle scelte - ha detto l'allenatore - e quindi risponderò le usanze, cioè prima di decidere parlerò coi ragazzi. La partita, inutile nascerlo, ci interessa parecchio. Mi è arrivato questo grande freddo ma non credo possa influire sulla gara».

Il Venezia è un avversario da prendere con le pinze. Ha infatti una lunga serie di risultati positivi, quando sulla panchina dei lagunari Gianfranco Bellotto è subentrato a Pippo Marchioro. «Questa continuità di risultati - ha proseguito Radice - rispecchia il buon stato di forma della squadra. Non sarà facile vincere questa partita, ma dovremo farlo a tutti i costi. Anche questa tensione che precede le nostre prove interne sta diventando un'abitudine, speriamo in futuro di riuscire ad allentare un po', grazie a positive gare in trasferta».

I giocatori rossoblu sono convinti che per battere il Venezia occorra segnare prestissimo, addirittura nei primi minuti. Potendo così in seguito gestire il vantaggio e sfruttare il contropiede. «Certo, sarebbe meglio



Le punizioni di Mihajlovic sono l'arma segreta della Sampdoria a San Siro

realizzare subito - ha concordato Radice - non è detto ci si riesca. Sicuramente col Venezia ci sarà da soffrire, questo renderà la nostra eventuale vittoria ancora più bella». Ecco dunque la probabile formazione anti-Venezia (4-4-2): Spagnuolo; Nicola, Delli Carri; Galante, Francesconi, Ruotolo; Magoni, Cavallo, Van't Schip, Nappi, Montella.

Sampdoria. Nessun miracolo in Samp. Anzi, per riuscire a schierare undici uomini, Eriksson vede costretto a chiedere un grosso sacrificio ad Evani. Il centrocampista è in perfette condizioni a causa del ricattizzarsi di vecchia forma. Ma scenderà ugualmente in campo, affiancando nella zona centrale Karambeu e Seedorf. Salsano

si sente sicuro ed ha alzato bandiera bianca. E' stata l'influenza invece a metter ko Bellucci e Chiesa. L'altro ieri sera l'attaccante blucerchiato era a letto con 39 gradi di febbre.

In attacco rientra a tempo pieno Maniero, in tandem con Mancini. Per fortuna il tecnico può contare sulla difesa titolata, che quindi cercherà di far correre meno pericoli possibile al giovane Sereni. Indisponibile anche Franceschetti, in panchina oltre al secondo portiere Cabella siederanno Sacchetti, La Monica, Jacopino e Di Terlizzi.

I blucerchiati, tra l'altro, ieri mattina non hanno neppure potuto sostenere la seduta di rifinitura: il campo della Sciorba era coperto dalla neve. «Non volevo proprio l'assenza di Chiesa - ha commentato Eriksson - ma in queste condizioni sarà ancor più bello provare a ottenere un risultato favorevole. Non abbiamo niente da perdere ed è proprio questo il grande vantaggio della Samp».

«Farò la prima punta, come al solito - ha aggiunto Maniero - cercando di tener palla per fare salire i compagni, o conquistando qualche punizione dal limite per Mihajlovic. Recentemente Napoli e Torino sono riusciti a pareggiare a S. Siro, ma per uscire imbattuti ci vorrà una bella dose di fortuna».

Damiano Basso

Primo impegno dell'anno nuovo anche per le formazioni del Nazionale dilettanti

Savona, oggi attento a quei due

Bonucelli e Mosti guidano l'attacco di un Camaiore che per il momento non ha reso secondo le attese Ferraro, privo di Sole e Mazzone, ha anche Lazzaretti in forse e teme la rabbia dei forti toscani

SAVONA. Il Savona a Camaiore è un solo obiettivo: continuare a crescere. Dopo aver chiuso il '95 al quarto posto, in coabitazione con Poggibonsi, i biancoblu vogliono mantenere e possibilmente migliorare questa posizione per poter partecipare ai playoff.

In Versilia però Ferraro ha ancora una volta problemi di formazione. Il tecnico potrà schierare Sole influenzato e Mazzone infortunato, mentre in dubbio c'è anche Lazzaretti che fino a ieri mattina aveva alcune linee di febbre. Ferraro non ha insomma ancora deciso quali saranno gli undici che affronteranno i toscani mentre invece ha deciso il modo in cui giocare.

Il Camaiore ha due attaccanti molto forti come Bonucelli e Mosti, e quindi Ferraro ha abbandonato per questa gara la classica «zona»: farà giocare il Savona come nella partita con il Poggibonsi, i due marcatori Di Capita e Pannucci a cui saranno affidati i bomber toscani, e con Shrivati libero.



Paolo Viviani, portiere del Savona

Ferraro: «Giochiamo contro una squadra che ha deluso nel girone di andata. E questo mi fa molta paura, visto che il Camaiore aveva ha ancora grosse ambizioni. E' una formazione che in casa sogna molto anche se subisce parecchio. Noi andremo sul loro campo per recuperare i punti persi in

COPPA PRIMAVERA

Bel riscatto per la Liguria

Pronto riscatto per la selezione figure Allievi nella seconda giornata della 31a Coppa Primavera. La selezione allenata da Angeloni ha infatti superato ad Andora le Marche per 2-1. Il primo tempo si è però chiuso in svantaggio per i liguri, a causa di un'autorete del Donato. Ma nella ripresa, sempre i giocatori locali hanno suonato la carica e prima De Biasi (Savona) e poi Biffi (Legnano) hanno messo a segno le del sorpasso. Negli altri incontri i campioni in carica della Campania hanno battuto 2-0 le Puglie grazie a una doppietta di Ferraro, mentre il Veneto si è imposto per 1-0 sull'Umbria con gol di Coletto. Così i veneti si sono portati in vetta alla classifica seguiti ad una sola lunghezza da Campania, Liguria, Puglia e Umbria. Chiudono il gruppo le Marche. Oggi ultimo turno in territorio ligure: alle 10,30 Puglia-Umbria (Andora), Marche-Campania (Albenga) e Veneto-Liguria (Villanova). (m. no.)

Roberto

A Borzoli, agguato al Pisa

Signorini & C. sono in flessione e la Sestrese sogna il colpaccio

GENOVA. A Borzoli arriva il Pisa, e la febbre dell'attesa cresce. Intanto per la solita chiusura della Lega Dilettanti alle richieste delle società che contano, e le liguri appartengono a questa scomoda categoria. La Sestrese avrebbe gradito giocare ieri per evitare la concomitanza con Genova-Venezia e Marassi e per poter raccogliere il pubblico delle grandi occasioni. Invece no: intanto il Pisa non ha aderito alla richiesta di anticipare di 24 ore il match, per non dare vantaggi all'Aosta (siamo appena alla seconda di ritorno, simili risposte sembrano molto opinabili); poi, la partita è «preferibile» giocarla oggi anche per motivi di ordine pubblico, evitando di intasare i prevedibili flussi turistici del giorno della Befana.

da Pisa assicurano che la tifoseria, negli ultimi mesi, si è sempre più allontanata dalla squadra e dalla società, quindi è previsto un massiccio spo-

stanimento di quel di Sestri Ponente; anzi, quei pochi supporter che affronteranno il viaggio, potrebbero al limite spostarsi in Liguria per contestare l'operato di Signorini & C.

Con le squadre toscane al vertice a dal passato blason non esistono mezzi: a favore contro. Problemi che non toccano minimamente Sergio Ghilino, interessato soltanto a 90 minuti da giocare. Con qualche dubbio legato alla formazione (il portiere Gagliardi e capitano Balboni rientreranno davvero, o è tutta prattica?), e con un obiettivo ben preciso. Dice: «Negli ultimi incontri casalinghi abbiamo sempre perso, quindi contro una formazione quotata come il Pisa sarei soddisfatto della conquista di un punto. Scendiamo in campo per questo traguardo: magari riusciamo a strappare lo 0-0 che ci porterebbe a quota 18, lasciando finalmente quel brutto 17...».

[g. s.]

Il Pontedecimo ha un sogno

Sul campo della Torrelaghese si punta al «bis» dell'andata

GENOVA. Torrelaghese: un nome che solleva ottimi ricordi nel clan del Pontedecimo. E' l'unica squadra che il granata è riuscito a metter sotto al Grondone nel girone di andata. E vista la generosità dei versiliesi perché non sperare in replica oggi allo Stadio dei Pini di Viareggio, nell'incontro di rivincita valido per la seconda giornata di ritorno?

E' una di quelle gare che Armentieri nelle sue riflessioni durante la sosta ha indicato come una non perdere ad ogni costo. Il campionato riprende col Pontedecimo terzultimo con 15 punti, ma la Torrelaghese è poco più giù, terzultima con 17. Superfluo non impossibile pensare a cosa vorrebbe dire per la squadra di Armentieri un successo in questa partita: «Io ci credo - sbotta l'allenatore - e perché vena di smargiassata. I ragazzi durante le feste sono allenati come matti, anche a S.

Stefano eravamo al Grondone a lavorare. In settimana non hanno mancato neppure una seduta. Chi era acciaccato ha avuto tempo per recuperare e per caricarsi. La classifica? E' seria, non disperata. A pochi punti ci sono parecchie rivali: oltre alla Torrelaghese, Saluzzo e Sestrese, poi Asti e Pinerolo. Bastano i punti per ribaltare la situazione».

Già, ma proprio qui sta il bu-sillio: il Pontedecimo vince il contagocce, oltre alla sfida la Torrelaghese i 3 punti sono arrivati solo in occasione della trasferta di St-Vincent. «Io resto fiducioso sulle possibilità dei miei: soffre il campo e perché angusto, dove sta larga ha sempre offerto ottime prove. A caso con la Torrelaghese ripropongo un Pontedecimo in «spregiudicato». E cioè: Bellia; Balsamo, Passani (Del Monte); Ardoine, Spaggiari, Stabile; Mannini, Fastine, Grasso (Pasini), Mosca, Ferraris. [d. s.]

MERAVIGLIA LUI

SALDI

Corso Italia 116 r
SAVONA

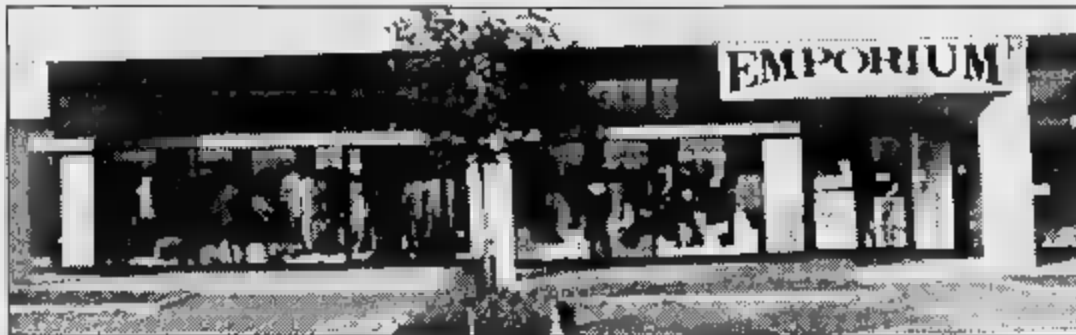
LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
SABATO
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

da DOMENICA 7 GENNAIO
non i soliti SALDI

MA SETTE SETTIMANE
DI
GRANDE
CONVENIENZA

da **EMPORIUM**
ABBIGLIAMENTO IN
S. GIUSEPPE DI CAIRO M. (SV)



Oggi al Comunale l'andata della finalissima della fase regionale del torneo

Sanremese, subito Coppa?

La banda-Cichero ospita la Fezzanese. Il tecnico: «Non la conosco, la rispetto, ma i miei non hanno paura di nessuno». Assente il bomber Calabria, in forse Agnelli. Ritorno il 24

SANREMO. E' il primo appuntamento decisivo ■ una stagione che si preannuncia importantissima per la Sanremese: oggi pomeriggio (ore 15), allo stadio Comunale, i biancazzurri di Luigi Cichero affrontano la Fezzanese nel match di andata della finalissima della fase regionale di Coppa Italia. Un'occasione per passare alla piccola storia del calcio dilettantistico ligure: chi vince entra di diritto nell'albo d'oro della manifestazione. Ovvio che ci sarà ■ ritorno (fissato a Fezzano Ligure per il 24 gennaio) e che, per passare alla gloria, bisognerebbe poi imporsi nella fase nazionale (chi vince, qui, tra l'altro, passerà direttamente nel Campionato Nazionale Dilettanti). ■ La Sanremese deve ipotizzare, soprattutto oggi, la vittoria per mettersi al riparo da sorprese al ritorno. La Fezzanese, in semifinale, aveva perso (1-3) l'andata sul campo del Liguria, ribaltando poi clamorosamente le ■ sul suo campo, nel ritorno, con un clamoroso 5-2. La Sanremese ■ sicuramente altra cosa rispetto al Liguria, ■ favoritissima in questa finale, ma un minimo di attenzione ci vuole.

Non a caso mister Cichero ha utilizzato la sosta del campionato per mettere a punto la preparazione in vista dello sprint decisivo della stagione. L'amichevole di fine anno (3-2 contro l'Albese) ed una preparazione soprattutto atletica, senza pallone, hanno messo sotto il torchio



La Coppa Italia regionale è il primo obiettivo della stagione per la Sanremese (SATI)

i biancazzurri. «Forse adesso saranno un po' imballati, ma i benedici ■ vedranno nelle prossime partite. Abbiamo lavorato ogni giorno, fermandoci solo ■ giorni di festa. Vogliamo cominciare bene l'anno nuovo, come abbiamo finito bene quello vecchio», dice il tecnico. Primo test dell'anno, oggi, contro la Fezzanese, squadra di cui si sa pochissimo, tranne che gioca nel campionato di Promozione ed è una delle prime della classe del

girone. «Non la conosco, la rispetto, ma so anche che una Sanremese ■ concentrata e consapevole dei suoi ■ ha paura di nessuno», dice Cichero parlando degli avversari che sono giunti a Sanremo, fin da ieri, seguiti da un pullman di tifosi.

In campo dovrebbe andare, per quanto possibile, la miglior formazione, quella che sta dominando il campionato di Eccellenza. Con qualche modifica

perché il bomber Calabria è squalificato in Coppa Italia e Bertoni sarà ancora assente per problemi fisici. Quasi k.o. anche Agnelli che sarebbe il sostituto numero uno di Calabria: ■ di una contrattura, proverà in extremis, ■ la sua presenza è assai improbabile. Se Agnelli non ■ la farà la scelta, per sostituire Calabria, dovrebbe cadere o sul giovane Calbi o sul nuovo arrivo lannolo, neoacquisto biancazzurro, che ha esordito con la nuova maglia nell'amichevole contro l'Albese. Unico dubbio in porta: non è escluso che Cichero, al posto del titolare Siracusa, schiererà Biffi che ha sempre giocato nelle partite di Coppa Italia con prestazioni di tutto rilievo.

Se la Sanremese, nella doppia sfida contro gli spezzini, dovesse centrare il successo in Coppa ■ e va detto che una vittoria della Fezzanese sarebbe davvero una grossa sorpresa ■ sarà ammessa alla fase nazionale della manifestazione. Un onore, ma anche un onere pesante, sul piano economico ed organizzativo, che potrebbe creare qualche fastidio ad una squadra impegnatissima in campionato.

Mister Cichero per ora non vuol pensarci: «Se arriveremo alla fase nazionale ci penseremo. Adesso mi preoccupano di più le prossime partite di campionato, entrambe in trasferta, contro Imperia e Foligno».

Bruno Monticone

Nuoto: il via in Asia, tra un mese tocca al Ponente

Ad Imperia una tappa della Coppa del Mondo

Scatta oggi ad Hong Kong la Coppa del Mondo ■ nuoto ■ vasca corta, una delle più prestigiose manifestazioni dell'anno natatorio - Olimpiadi di Atlanta ovviamente a parte - che si svolgerà sulla distanza di otto «tappe». Dopo le prime due in programma in Asia (la seconda verrà disputata a Pechino) si arriverà in Europa (Sheffield, Espoo e Malmoe), quando scenderà in vasca anche la Nazionale italiana, nelle file della quale figurano campioni come Manuela Dalla Valle e Massimo Trevisan.

Ma ci sarà anche Imperia. La nuova piscina del ponente ligure ospiterà infatti una delle otto tappe iridate, quella in programma il 7 e ■ febbraio, dove oltre agli azzurri, ci saranno le «stelle» del nuoto europeo e mondiale. Un'altra perla, che mette il nuovo impianto imperiese tra i più attrezzati e all'avanguardia in Liguria e in Italia.

E tra l'altro la prova di Coppa del Mondo sarà l'avvenimento più importante per quanto riguarda il nuoto nella nostra regione visto che, è notizia di questi giorni, la «Coppa Caduti di Brema» non ■ svolgerà più ad Albenga ma a Roma, visti i «lamenti» delle società della capitale ■ di quelle toscane, che ■ hanno mai gradito troppo la trasferta nella vasca della Riviera ligure di ponente.

SPORTFLASH

BASEBALL

Il ■■■■■■■■■■ in Nazionale

Fulvio Valle, il lanciatore azzurro del Baseball Sanremo (richiestissimo da molte società), è stato convocato per l'allenamento collegiale della nazionale italiana, in programma a Formia nei prossimi giorni. L'allenamento preparerà la prossima tournée degli azzurri, in Australia ed Usa, in vista delle prossime Olimpiadi di Atlanta. [b. m.]

TENNIS TAVOLO

A Stefano Raimondo un premio dal Gs Bordighera

Stefano Raimondo, tecnico del Gs Tennis Tavolo Bordighera, è stato premiato per la ■ lunga attività con i giovani pongisti del sodalizio. Il riconoscimento gli è stato consegnato nel corso di una cerimonia, alla palestra Esagono, a cui è intervenuto un centinaio di persone, nel quale il club ■ festeggiato la conclusione della sua stagione agonistica (terzo posto ■ C1 e secondo ■ C2). [b. m.]

TENNIS

A Lavazza ■ Massaccesi il Trofeo Tomarchio

Fabio Lavazza e Manuela Massaccesi sono stati i vincitori del 12° «Trofeo Tomarchio», trofeo under 14, svoltosi sui campi dell'Associazione Tennis Arnesi. Il sanremese Lavazza ha superato in finale Giuseppe Nepi per 6-4 6-1; in campo femminile la bordighetta Massaccesi ha vinto nel match decisivo ■ Federica Gazzano (5-2). Nella sezione under 12 vittorie di Amos Longhena (6-2 ■ Jacopo Fontana) e della stessa Federica Gazzano (7-6 e 6-3 su Sarah Rivallotto). [b. m.]

GOLF

Oggi agli Ulivi la Coppa Hotel Royal

Si disputa oggi, sui campi del Circolo Golf degli Ulivi, la «Coppa Hotel Royal». La gara, quarto appuntamento stagionale del cartellone del circolo golfistico matuziano, sarà disputata con la formula 18 buche greensome medal hcp. [b. m.]

Venerdì è tornato in scena il campionato interprovinciale

Bocchette, aggancio in vetta

Il Bar Lorenzo Vado ha approfittato del riposo del Cin-Cin per raggiungere al comando il team di Borghetto. Risultati e situazione nei 4 gironi cadetti

Nonostante osservasse ■ turno di riposo, il Cin-Cin Borghetto ■ è stato scavalcato, nella serie ■ del campionato interprovinciale di bocchette, dalla ■ tricola Lorenzo Vado che comunque divide adesso il vertice con ■ gabs di Gino Panella. A lottare ancora per il vertice, sempre nella massima divisione, è Carla Imperia che superando, in un atteso derby, il Boboba sembra aver lasciato alle spalle quella crisi che ha mandato su tutte le furie il presidente Pulisciano. In B1 il Cavalluccio Pietra, complice ■ rinvio per neve della gara con il Bar De Nei, è superato in vetta da Cin-Cin e Como. Nel secondo raggruppamento è Garden ■ Ceriale a conservare la testa, mentre nel girone C il Dif Ilda supera il S. Isidoro raggiungendolo in vetta. Nell'ultimo raggruppamento è invece il Black Bull Spotorno ■ condurre le danze. Questi comunque i risultati dell'ottava serata e le classifiche.

Serie A: La Boccia Carcare-Lady Diana 5-1; Cavalluccio Pietra-Pontevecchio Pietra 4-2;

Carla Imperia-Boboba Imperia 4-2; Haiti Loano-Berfi's Bordighera 3-3; Dif Ilda Savona-Lorenzo Vado 2-4. Ha riposato il Cin Cin. Classifica: Cin Cin e Lorenzo punti 29; Carla e La Boccia 25; Berfi's 21; Cavalluccio e Haiti 20; Pontevecchio 19; Lady 18; Boboba 12; Dif Ilda 10.

Serie B1: Arston 1 Arma Taggia-Odissea Calizzano e Bar De Nei-Cavalluccio rinviate; Garden II Ceriale-Haiti Loano 4-2; Italia Borghetto II-Roma I 3-3; Como Loano-Circolo Ricreativo Pietra Ligure 3-3; Cin Cin II Borghetto-Giardini I Borghetto 4-2. Classifica: Como e Cin Cin ■ 33; Cavalluccio 32; Arston I 28; Giardini I 26; Roma I 22; Garden II 21; Odissea e Circolo Ricreativo 18; Haiti 17; Italia Borghetto II 13; Bar De Nei 9; Arston e Cavalluccio una partita in meno. Bar De Nei e Odissea due partite in meno.

B2: Circolo Ricreativo I-Sanremo Albenga 3-3; Giardini II-Moneta Albenga 3-3; Berfi's Carla 3-3; Pontevecchio-Arston ■ 2-4; Lady Diana Marina-Italia Borghetto I 2-4; Cin Cin I-

Garden I 3-3. Classifica: Garden I 33; Moneta 30; Cin Cin I 29; Giardini I 28; Arston II 26; Italia Borghetto I 25; Carla 23; Circolo Ricreativo 22; Lady 21; Pontevecchio 20; Sanremo Albenga 17; Berfi's ■.

B3: Il Usl II-Black Bull I 5-1; Lorenzo-Arci Sclaborsca 5-1; S. Genesio I-Merlo Cogoleto 4-2; S. Isidoro-Dif Ilda 2-4; Agons Genova-Italia Cogoleto I 4-2; Polisportiva II-Quiliano 5-1. Classifica: S. Isidoro e Dif Ilda 36; Il Usl II 29; Agons 27; Arci Sclaborsca 25; Quiliano 23; Polisportiva II 22; Lorenzo 21; S. Genesio 20; Italia Cogoleto I 19; Black Bull 18; Merlo 14.

B4: Dif Maura-Polisportiva I 1-5; Zinolesse-Sport. Finale 2-4; Italia Cogoleto II-Splendor Noli 3-3; Roma II-Usl I 1-5; Sport Savona-San Genesio ■ 1-5; Black Bull II-La Boccia 3-3. Classifica: Black Bull II 33; Italia Cogoleto II 32; Zinolesse 31; La Boccia 30; Sport. Finale e ■ Usl I 28; S. Genesio II 23; Polisportiva I 21; Splendor 19; Sport Savona 18; Roma II 14; Dif Maura 11. [g. o.]

Mater Sanremo e Matuzia in trionfo al Memorial «Scotta» di Savigliano

Doppio successo nel volley baby

In Piemonte la conferma del vivaio sanremese

SANREMO. Due successi per le squadre sanremesi al 4° «Memorial Lella Scotta», importante torneo nazionale giovanile di pallavolo femminile che si è svolto nel palazzetto dello sport di Savigliano. Vittorie sanremesi in entrambi i tornei in cui era articolata la competizione: il Mater Sanremo Volley ha vinto la sezione under 16 cui ha preso parte, con minor fortuna, anche la Maurina Imperia; il Volley Matuzia ■ è imposto, per il secondo anno consecutivo (e ciò gli è valsa, come vuole il regolamento, l'assegnazione definitiva del trofeo) nella sezione under 14. Una conferma del valore del volley femminile matuziano che, da anni, sforna atlete che raggiungono anche la massima serie.

Il Mater Sanremo Volley, allenato da Piero Galleano ■ Sergio Bruno, si ■ imposto al termine di una serie di quattro incontri contro Rivarolo (2-1), Sa-

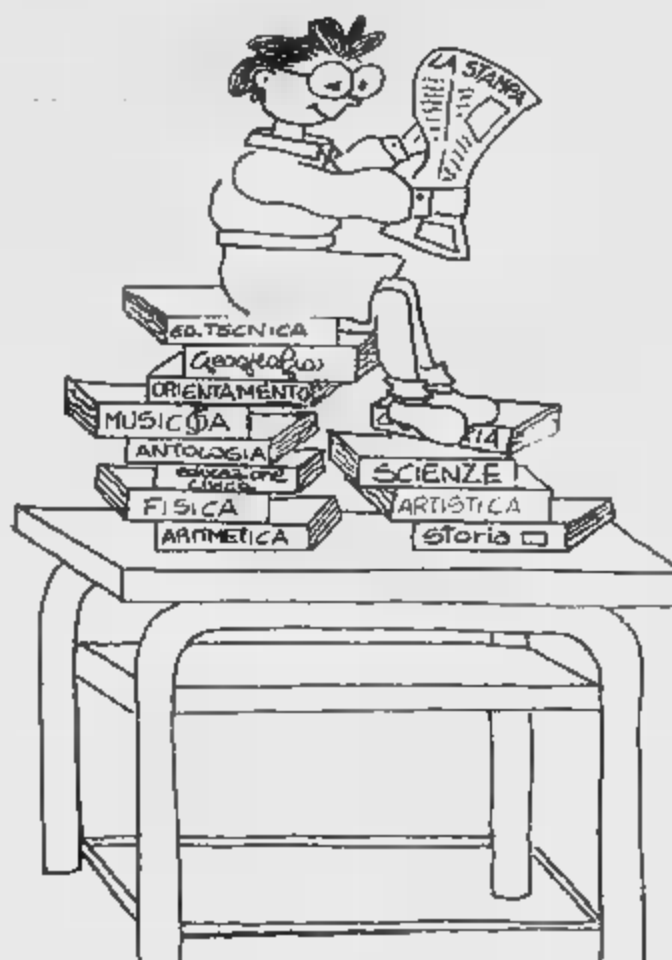


Buon inizio d'anno per la pallavolo

vigliano (3-0), Carmagnola (2-1) e, nella finalissima, Mondovì. Nel match decisivo ■ sanremese, dopo un passo falso nel primo set, si sono imposte per 3-1 conquistando ■ set consecuti-

vi (parziali 3-15, 15-7, 16-14; 17-16). Componevano la squadra vincitrice Silvia Bissolotti, Laura Arnaldi, Elena Vinai, Federica Barale, Gilda Esposito, Caterina Valdiari, Simona Sacchi, Noemi Ceccarelli, Sonia Brontoladi e Martha Mesiano.

Il Volley Matuzia, guidato ■ Franca Mazzucchielli, vera istituzione della pallavolo sanremese, e Giancarlo Di Malta, ha superato, nella fase eliminatória, il Cafasse (3-0) ■ l'Omegna (3-0), imponendosi poi in semifinale sul Carmagnola (2-0). Sofferta, ma esaltante la finale, durata un'ora e tre quarti, contro il forte Valenza: perso il primo ■ (11-15), le ragazze sanremesi si sono poi imposte nel secondo e, sul filo di lana, nel terzo (16-14, 17-16). Componevano la squadra Cinzia Pogliano, Anita Morreglia, Silvia Belfiore, ■ Michele Valenzise, Sara Di Francesco, Francesca Benvenuti ■ Pamela Ventura. [b. m.]



LA STAMPA IN CLASSE
'95/'96

Ricordiamo agli studenti che hanno aderito al progetto di acquistare **LA STAMPA** da lunedì 8 a sabato 13 gennaio.

Buon anno e buon ritorno a scuola
con
"LA STAMPA IN CLASSE"

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

*Nell'augurare ad ogni donna
un meraviglioso inverno in pelliccia!*

La Pellicceria

conte
furs
Savona

inizia una straordinaria

LIQUIDAZIONE TOTALE

per rinnovo locali

**ATTENZIONE:
OCCASIONI IRRIPETIBILI!**

VISIONI	da	L. 2.500.000
PERSIANI	da	L. 990.000
MARMOTTE	da	L. 1.500.000
VOLPI	da	L. 1.500.000
CASTORINI SPITZ	da	L. 450.000



COM. AL COMUNE DI SAVONA DEL 12/11/1995

*Inoltre: Vasto assortimento Impermeabili con interno pelliccia,
Montoni, Mufloni, Scamosciati della migliore qualità.*

SAVONA in VIA PALEOCAPA, 28 R.

Temperature polari in tutto il Savonese e decine di incidenti stradali

La provincia nella morsa del gelo

Nell'alta Valbormida è caduto mezzo metro di neve: disagi a Bardinetto, Osiglia e Calizzano
Pioggia e vento forte lungo la costa. A Finale divelta la copertura aerostatica del «Tennis Club»

SAVONA. Epifania all'insegna del maltempo in tutta la provincia. Neve, pioggia, vento, temperature polari e ghiaccio hanno provocato incidenti stradali, danni e provocato difficoltà al transito dei veicoli in numerose località.

Incidenti. Venerdì sera, sulla Sv-To, nei pressi di Altare, un'auto è andata a finire contro il guard-rail. Due i feriti: Enrico Scialdone, 70 anni, e Annamaria Daschero, 54 anni, entrambi residenti a Torino, che sono cavate con contusioni giudicate guaribili all'ospedale San Paolo otto giorni. Sempre venerdì sera, a Varazze, due autovetture sono rimaste coinvolte in un tamponamento: Giovanni Calcagno, 57 anni, varazzone e Leandro Ciro, 60 anni, genovese, guariranno quindici giorni. E ancora, sull'autostrada Sv-Ge, nei pressi di Varazze, ieri, una Maserati si è schiantata contro il guard-rail. Ferita lievemente la moglie del conducente, Rita Giuliani, 48 anni, residente a Pianeglio, in provincia di Cremona.

dai ragazzi della Scuola addestramento tennis, risulta inagibile. Un danno che, secondo le prime stime, si aggira sui 20-25 milioni. Per tutta la giornata di ieri è provveduto a ripristinare, almeno in parte, la struttura.

Sempre a Finale, ma in frazione Gorra, un albero è stato abbattuto dal vento. Episodio, per il quale sono intervenuti i vigili del fuoco, e che, tuttavia, non ha creato situazioni pericolose. Divelto, anche, alcuni cartelloni pubblicitari lungo le passeggiate. A Finale e Pietra Ligure. Rallentamenti si sono registrati sull'autostrada dei Fiori, in particolare, nei pressi di Andora. Ieri pomeriggio un black-out elettrico ha tenuto per ore al buio l'intero abitato di Toirano.

Varazze. Neve, freddo polare e ghiaccio nell'entroterra. A Varazze, dalle 7 e al pomeriggio di ieri, rimasti



Un automezzo dell'Anas in azione ieri mattina a Pontinvrea

senza corrente gli abitanti di Castagnabuona, Alpicella, Casanova e della zona del monte Beigua. Intervento dei pompieri ad Albisola Marina, in via Belvedere, e ad Albisola Capo in

via Vigo e via Bicchio per tegole e alberi pericolanti. Trenta centimetri di neve sono caduti a Stella, Sassello, Pontinvrea e Mioglia. Neve, mista a pioggia, anche a Celle

Ligure. Difficoltà, a causa del gelo, nella tarda serata di venerdì e alle prime luci dell'alba di ieri, in particolare, sulle strade secondarie. La colonna di mercurio, sulla costa, è scesa a due gradi centigradi. Nessun problema di viabilità, tuttavia, sulle principali vie di collegamento.

Savona. Numerosi interventi da parte dei vigili del fuoco per alberi, tegole, insegne e cartelloni pubblicitari pericolanti a causa del forte vento. Disagi per la pioggia caduta ininterrottamente per tutta la giornata di ieri. A Nasso e Gatto, nella tarda mattinata, sono intervenuti i cantonieri con gli spargisale.

Previsioni. Continua il maltempo in tutta la provincia. Anche oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso con possibilità di pioggia.

Lucia Barlocco

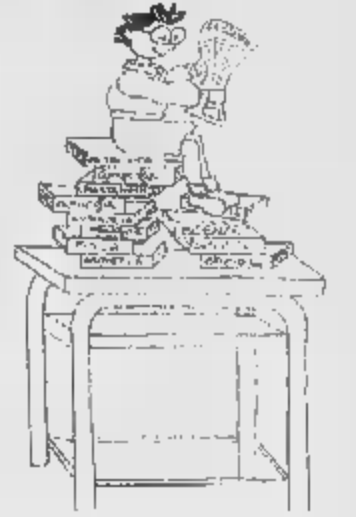
Da domani «La Stampa in classe»

E il giornale torna a scuola

E' tempo di La Stampa in classe. Scatta domani, fino al 13 gennaio, la settima edizione che rivolge alle scuole medie inferiori e superiori. Ogni giorno i ragazzi dovranno mettere da parte una copia de La Stampa per «lavorarci su» secondo lo schema di un percorso che ha lo scopo di avvicinarli alla lettura critica del quotidiano. Un progetto collegato alle iniziative di Nie (Newspaper in Education) attive in Europa e in Usa.

Il frutto dell'impegno dovrà essere riconsegnato alla cura delle scuole a Programmidea, la società di promozione che cura il progetto, entro il 10 marzo. L'indirizzo è: via Condove 11 - 10129, Torino.

Sono 274 le scuole che partecipano: 228 medie inferiori e 46 superiori. Per un totale di 617 classi e 12 mila studenti. Sono ad Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bolzano, Perugia, Salerno.



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Come si lavora? Due i filoni da seguire: uno è obbligatorio, l'altro è facoltativo. Il filone obbligatorio consiste nel seguire il percorso indicato da dieci schede. Sono contenute in un fascicolo già consegnato agli insegnanti insieme ad una guida ai lavori. E' su quelle schede che dovranno comparire i «pezzi» di giornale ritagliati, accompagnati da riflessioni e commenti.

Ogni scheda è dedicata ad un settore specifico del giornale. Si deve analizzare la prima pagina, i vari settori della cronaca, dello sport. Si entra nella comprensibilità dei testi.

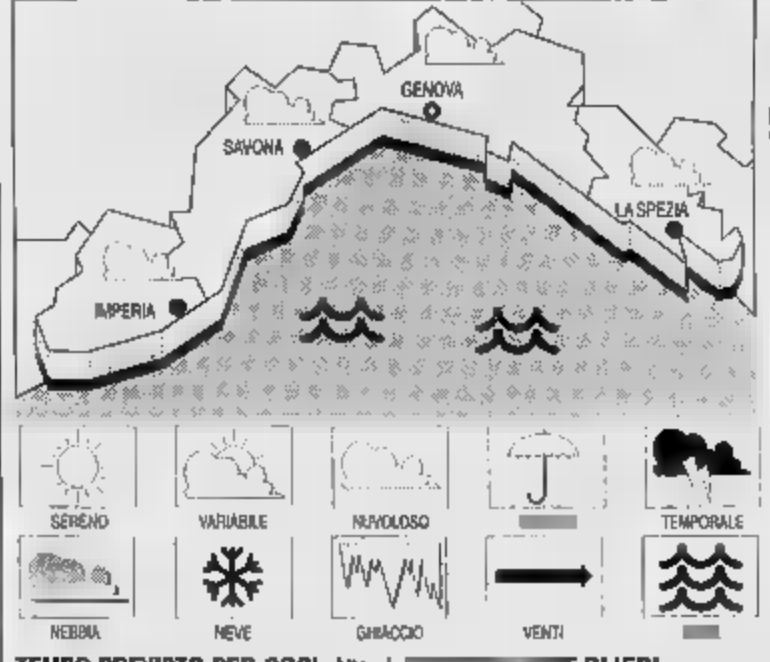
Infine il gioco dell'oca: una scheda che permette di individuare la capacità del ragazzo di orientarsi attraverso le notizie del giornale. Un gioco che coinvolge l'intera classe.

Il lavoro facoltativo. Gli studenti delle superiori sono invitati a «montare» una prima pagina così come la vorrebbero trovare sul giornale. Riservato alle inferiori invece c'è la compilazione di un logo dedicato a La Stampa in classe. Fra i tanti ne verrà scelto uno: sarà il simbolo della prossima edizione. Ancora: tutti, piccoli e grandi, sono invitati a disegnare un poster dove lo studente, immaginandosi capo del mondo per un minuto, può scrivere tutto ciò che avrebbe voluto leggere su La Stampa.

Non resta che augurare buon lavoro. In attesa che la giuria composta da insegnanti, giornalisti, grafici, esperti della promozione, valuti (entro fine maggio) quanti hanno saputo maggiormente cogliere lo spirito dell'iniziativa.

Romano

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Attenuazione dei fenomeni con possibilità di isolate precipitazioni e annuvolamenti più consistenti, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento nelle massime.

Tendenza per domani. Nuvolosità intensa seguita da schiarite, con graduale miglioramento in serata. **Rilevazioni.** Ieri, Temp. mare 13°C, umidità rel. 60%, vento Nord-Nord Est 10-15 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1003 mbar (in aumento).

	max	min
Genova	10	4
Savona	8	4
Imperia	11	7

ANNO FA A IMPERIA
Max: 7; min: 0; temp. mare 13

Il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,06. La Luna cala alle 8,34 e si leva alle 19,01 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune di Imperia e dal Centro Meteorologico Portofino.

Difficili soccorsi per un'anziana donna, ieri a Pontinvrea

Per la varicella e l'influenza la guardia medica va in «tilt»

ALBENGA. Non si ricorda nell'Albenganese una epidemia di varicella così intensa come quella che sta interessando decine e decine di bimbi delle scuole elementari e delle scuole materne.

Le prime avvisaglie della malattia, che si manifesta con pustoline che si diffondono su tutto il corpo e sul viso, si sono manifestate già prima della chiusura delle scuole per le vacanze natalizie. I primi focolai sono stati individuati nelle prime tre classi elementari di via degli Orti, ma col passare dei giorni casi di varicella erano segnalati anche nella scuola materna al piano terra dello stesso edificio delle elementari di via degli Orti. La tipica malattia infantile dura quattro o cinque giorni a cui tuttavia deve seguire una convalescenza prolungata, soprattutto tesa ad evitare che i piccoli ammalati prendano del freddo che riacutizzerebbe l'infiammazione. Non sono previste cure particolari se

non il talco mentolato per alleviare l'inconveniente del prurito ad evitare così che possano restare cicatrici qualora ci si grattasse con le unghie.

Si tratta di una malattia per la quale non è stato ancora messo a punto un vaccino. La varicella può anche essere trasmessa agli adulti, ma il caso è piuttosto raro. Una volta ammalato di varicella, l'individuo resterà «vaccinato» per tutta la vita.

Anche l'influenza la fa da padrona in tutta la provincia. Per rendersi conto dell'esplosione dell'epidemia, verificatasi, come in molte altre parti d'Italia, a cavallo di Natale e Capodanno, basti ricordare che le chiamate al centralino di Savona Soccorso (il 118) sono state, negli ultimi sette giorni, ben 11. Alcuni casi di complicazioni hanno richiesto il ricovero ospedaliero. E' il caso di una donna di Pontinvrea, in preda di una febbre alta, che ieri pomeriggio è stata soccorsa dai vo-

lontari della Croce Bianca e dai sanitari del San Paolo usciti con l'automedica. Sulle prime le sue condizioni sembravano disperate. La donna si è poi ripresata durante il trasporto in ospedale. L'influenza colpisce soprattutto bambini e anziani. Si consiglia di non commettere imprudenze e di rifugiarsi a letto in presenza dei sintomi e soprattutto della febbre, per evitare appunto complicazioni sia polmonari sia cardiache (per chi appunto già soffre di queste disfunzioni). Pare che l'epidemia di influenza sia stata favorita dagli sbalzi di temperatura e di condizioni meteorologiche che hanno contraddistinto le ultime settimane. Se si pensa infatti al sole e alle condizioni primaverili giovedì e alla neve e al forte vento di tramontana di ieri, si può capire come il virus influenzale abbia trovato fertile terreno in organismi già debilitati.

Romano

vesti la tua CERIMONIA
e a tutti gli SPOSI
in regalo una vacanza
da sogno

Via Langhe, 51/a
MONDOVI
tel. (0174) 552309

Mondo Moda
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

ORARIO: feriali 9.30 - 12.15 / 15.30 - 19.15
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO - chiuso il lunedì

LAIP
PROFESSIONISTI ITALIANI
PROFESIONISTI

Via Torino, 43r.
SAVONA

Telefono
019/811.332

Ruolo C.C.I.A.A. Savona n.1682

IMMOBILIARE

L. 100 m. SAVONA: occupato mq 69. Ingresso, 2 camere, ang. cottura, tinello, bagno, balcone, cantina, terrazzino.

L. 150 m. SAVONA: p.zza Comune, doppio ingresso, mq 195. ristrutturabile, possibile il doppio, riscaldamento centrale.

L. 140 m. SAVONA: occupato scadenza contratto agosto 96, mq 111 ca. ingresso, camera + cameretta, cucina abitabile, balcone.

L. 150 m. VILLAPIANA: mq 60 ca. ingr. a corridoio, ang. coll. lura + tinello, soggiorno, camera, bagno, soffitta, vista aperta.

L. 165 m. VILLAPIANA: mq 70 ca. ingresso + camera buia, camera, cucina ab., bagno, balconi, cantina.

L. 200 m. VILLAPIANA: mq 70 ca. ingresso, 2 camere, soggiorno, bagno, 2 balconi di cui 1 verandato.

L. 210 m. CATASTO: mq 72 ca. piano alto, ascensore, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi, terrazzo.

L. m. LAVAGNOLA: term. ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina ab., bagno + antibagno, lavanderia, terrazzino, verandato a sala con caminetto.

L. 220 m. VILLAPIANA: alloggio ristrutturato, term. ingresso a salone, 2 camere, cucina ab., bagno, dispensa, 2 balconi.

L. 220 m. MONTE FORNACI: completamente in ordine, term. ingresso a sala, 2 camere, ab., bagno, dispensa, balcone verandato.

L. 230 m. SAVONA: luminoso, term. parzialmente ristrutturato, ampio ingresso a sala, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone + sottotetto.

L. m. VILLAPIANA: term. piano alto, luminoso cucina ab., 2 camere, bagno, 2 balconi, soffitta.

L. 260 m. LA ROCCA: mq 118, term. ingresso, cucina, 3 camere, sala bagno, dispensa 2 balconi, cantina, soffitta, posto auto.

L. 260 m. MARE: mq 111 ca., term. m 50 ca. mare, ingresso, soggiorno, camera, cucina ab., bagno, dispensa, balcone.

L. 270 m. ZONA: mq 120 ca., term. ingresso, 4 camere, cucina ab., bagno, dispensa, 2 balconi, da riordinare.

L. 280 m. LA ROCCA: mq 110 ca., risc. centrale, ingresso, 3 camere, sala, tinello, ang. coll. lura, 2 servizi, 2 balconi, cantina, posto auto coperto.

L. 300 m. ADIACENTE: ITALIA mq 110 p. a., ascensore, da riordinare, ingresso a sala, 3 camere, camera buia, bagno, dispensa, 2 balconi, cantina.

L. 350 m. FORNACI: mq 90 ca., term. p. intermedio, ingresso, soggiorno, tinello + ang. coll. lura, camera, dispensa, bagno, 2 balconi.

L. 370 m. INGRESSO, 4 CAMERE, SALONE, CUCINA, 2 DISPENSA, BALCONE, TERRAZZINO A

L. m. C. T. BENECH: mq 110 ca., piano alto, ascensore, ingresso, camera, soggiorno, cucina, bagno, dispensa, 2 balconi, soffitta, risc. centrale.

L. 410 m. CENTRO: ingresso a sala, 4 camere, tinello, bagno, dispensa, terrazzino + mansarda di mq 35 ca.

L. m. SAVONA: in fabbricato con ingresso indipendente, ultima ristrutturazione, 3 alloggi per mq 160 + terrazzi, box, posti auto. Informazioni in ufficio.

Drammatici dati dell'Unione industriali: disoccupazione al 20 per cento

Edili, persi 1800 posti di lavoro

La congiuntura e le ampie sacche di lavoro nero penalizzano le imprese di costruzioni. Bloccate molte opere pubbliche. La lotta all'abusivismo principale obiettivo per la ripresa

SAVONA. Un tasso di disoccupazione del 20 per cento, oltre 1800 posti di lavoro persi in meno. Questi gli ultimi dati del settore edile nel Savonese. Una situazione drammatica, al limite del collasso, un'altra faccia della crisi che da anni attanaglia il settore industriale e più generale l'economia savonese.

I dati, resi noti dall'Unione industriali, sono tanto più preoccupanti se confrontati alla tendenza nazionale degli appalti, materia prima per le imprese edili, il cui andamento è in leggera crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel Savonese, invece, non solo il numero degli addetti è in continua diminuzione, ma molte opere pubbliche, in parte già finanziate, rimangono bloccate. Basti pensare che ogni anno oltre 500 domande di economico-popolari, rimangono invase. Un recente convegno organizzato dall'Ente scuola edile di Savona, al quale hanno preso parte amministratori pubblici, sindacati e associazioni imprenditoriali, ha evidenziato la principale causa della crisi che strappa il comparto savonese: l'abusivismo che si manifesta con ampie sacche di lavoro nero in tutta la provincia.

Il vicesindaco Savona, Dario Amoretti, per lungo tempo presidente della sezione edili dell'Unione industriali, ha detto: «È fondamentale la trasparenza. Occorre rendere pubblici



La crisi colpisce i cantieri edili

periodicamente gli elenchi delle opere edilizie private autorizzate dal Comune per isolare ogni fenomeno di abusivismo e consentire l'intervento immediato degli organi di controllo.

Anche l'Unione industriali della provincia ha dichiarato guerra all'abusivismo che permette spesso imprese fantasma di assicurarsi lavori a prezzi fuori mercato penalizzando invece gli imprenditori che rispettano le leggi. Per i sindacati, invece, colpa della crisi è degli enti locali e della «sindrome di Tangentopoli» che blocca il mercato. (p. p.)

Savona non aiuta i disabili

Tutte le barriere architettoniche raccolte in una mostra fotografica

SAVONA. Una raccolta fotografica per denunciare città non a misura d'uomo. L'iniziativa è delle associazioni savonesi che si occupano della tutela dei disabili che hanno allestito una rassegna fotografica per testimoniare come Savona non rispetti le norme che tutelano i diritti degli handicappati, soprattutto in materia di barriere architettoniche.

Ieri mattina alle 10 nell'atrio di Palazzo Comunale c'è stata la inaugurazione alla quale hanno preso parte cinquantina di disabili. C'erano anche, oltre ai responsabili delle associazioni che hanno allestito la rassegna, il viceprefetto Corrado Grandesso, il direttore generale dell'Usl, Roberto Cuneo, i consiglieri comunali Blazic, Angella e Ghione. Qualcuno ha anche notato l'assenza del sindaco e degli assessori.

Il titolo della mostra «Barriere architettoniche... quali?». La città è a misura d'uomo? è stata organizzata dall'Unione italiana ciechi, dall'associazione

Mutilati e invalidi civili, dall'Aism (Sclerosi multipli), L'Aias (assistenza spastici) e dall'associazione paraplegici liguri e resterà aperta fino al giorno 16 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

La rassegna raccoglie quasi cento fotografie, realizzate con la collaborazione del Circolo fotografico «Pippo Rebolgati», che ritraggono esempi di vita quotidiana e testimoniano le difficoltà cui i disabili devono far fronte. Al centro della sala campeggia anche il testo con la finalità della legge 10 febbraio 1992 n. 104, la cosiddetta «legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate».

Una mostra-denuncia, insomma, per far capire ai savonesi che molto ancora resta da fare. «E non ci sono solo i molli uffici pubblici», incassano gli organizzatori, «anche i pi di come volte anche le auto lasciate sul marciapiede possono essere un ostacolo insormontabile». (p. p.)

Più di trecento espositori provenienti da 8 regioni

Una mostra campionaria nelle aree Metalmetron

SAVONA. La prima Fiera della Tre Province Verde/Blu è pronta. Dal 26 gennaio al 4 febbraio, infatti, nelle aree Metalmetron di via Stalingrado a Savona oltre 330 stands mostreranno al pubblico le loro produzioni e i loro servizi. Ci saranno spazi dedicati all'abbigliamento, all'hobbistica, alle idee, ai casalinghi, alla tecnologia, alle reti telematiche come Internet e alla realtà virtuale. Ad organizzare la mostra, che vuole essere anche un modo per unire maggiormente le province di Savona, Imperia e Cuneo in vista del progetto dell'Alpa, sono la Promotitalia e la Pubblicità di Savona con il patrocinio della Confesercenti del Comune di Savona, della Provincia e la collaborazione di Radio Riviera Music e Radio Golfo Ligure.

«Accanto al momento espositivo, che sarà comunque centrale visti gli spazi quadri di area coperta e riscaldata, ci saranno momenti di spettacolo e divertimento», spiega Fabio Fes, uno dei principali organizzatori. E aggiunge: «Durante i giorni fieristici è previsto un concerto dei «Camaleonti», gruppo storico del pop italiano, quattro consolle per immergersi nella realtà virtuale e poi i soliti servizi di ristorazione, bar, paninoteca, conferenze. Ci sarà anche una grande asta di opere d'arte curata dalla galleria Merighi di Varazze». Nonostante la fiera deno-

minata della tre province la partecipazione di espositori è molto più ampia. Gli organizzatori parlano di realtà produttive che arrivano da otto regioni e cui anche rappresentanze merceologiche mondiali. «Vogliamo, insomma, gettare le basi per un appuntamento annuale in grande stile. Senza dimenticare, però, anche il ruolo che ospiterà quest'anno per la seconda campionaria, Albenga dove a giugno è in programma la prima mostra», spiega ancora Fabio Fes.

Con le tre mostre a livello provinciale la Confesercenti coprirà tutto il territorio con l'intenzione non solo di offrire una promozione agli espositori, ma anche di richiamare, nelle tre città che ospitano gli stands, un pubblico. «I risultati ottenuti lo scorso anno ad Andora e soprattutto a Cairo Montenapoleone sono stati positivi anche sotto il profilo turistico. Chi viene a visitare la mostra si ferma poi a visitare la città che la ospita. Senza contare l'indotto costituito dagli espositori che, provenendo in gran parte da fuori provincia, alloggiavano negli alberghi della zona. Un modo anche per rivalutare il commercio dei singoli negozi. Le mostre, insomma, sono un modo per fare promozione e turismo oltre che per i savonesi, una provincia che molto spesso dimentica di avere in questi settori la sua forza», conclude Fes. (s. p.)

NOTIZIE FLASH

UNA DEDICAZIONE

Pensionata muore in casa un infarto

Due donne stroncate da un infarto, ieri pomeriggio, a Savona e Pontinvrea. Maria Borreani, 70 anni, è stata colpita da un attacco di cuore mentre era nel suo appartamento di via Bresciana. Inutili i soccorsi. A Pontinvrea una pensionata di 92 anni è morta sull'ambulanza che la trasportava all'ospedale San Paolo. (r. p.)

TELEFONO DONNA

Un corso di formazione per nuove volontarie

Dal 15 febbraio avrà inizio il corso di formazione per le volontarie di «Telefono Donna». Gli incontri, con psicologi e avvocati, si terranno ogni giovedì alle 21 nel palazzo della Provincia. Per le iscrizioni telefonare al numero: 019/870065 alla segreteria di Telefono Donna. (a. z.)

CELLE L.

Potenziata l'organico della polizia municipale

Un nuovo vigile al Comando di polizia municipale di Celle. E' Enrico Scaroni, 29 anni, di Celle, il vincitore del concorso indetto dal Comune nei mesi scorsi. Per anni aveva svolto presso il comando attività di vigile stagionale. (a. z.)

ALBISOLA S.

Il servizio Tesoreria affidato alla «Carisa»

L'amministrazione comunale ha affidato alla «Carisa» il servizio della Tesoreria. La banca savonese, che sostituisce la Popolare di Novara, ha offerto al Comune la possibilità di attivare servizi tecnologici avanzati, il Certimat per la certificazione anagrafica. (a. z.)

POLITICA

Provincia, il «Si» chiede una verifica di maggioranza

I socialisti chiedono una verifica in Provincia. La segreteria provinciale del «Si», in vista della discussione sul bilancio preventivo, ha chiesto alle altre forze politiche una verifica di maggioranza su alcuni aspetti della conduzione politica dell'Amministrazione provinciale, in particolare l'attuazione del programma e i rapporti nella maggioranza. (p. p.)

PROMOZIONI

Un albisolese colonnello dello Stato Maggiore Nato

L'albisolese Antonio Amato, 46 anni, è stato promosso colonnello dei bersaglieri presso lo «Stato Maggiore Nato» a Verona. In precedenza aveva comandato l'ottavo battaglione «Garibaldi» di Pordenone. Il colonnello Amato è molto conosciuto ad Albisola dove abitano i suoi cari. (a. z.)

Il direttore: «Abbiamo locali troppo piccoli e poco personale»

«Ufficio collocamento chiuso solo per motivi di sicurezza»

SAVONA. Scarsità di organico e carenza di spazi sono state la causa della clamorosa chiusura dell'Ufficio di collocamento dovuta a motivi di sicurezza, come ha affermato il direttore provinciale dell'Ufficio del lavoro, Leonida Savoia.

Dice: «Siamo rammaricati per i disagi che in questa e in altre circostanze gli utenti hanno dovuto subire ma bisogna dire che non sempre la buona volontà, l'impegno e il senso di responsabilità di gran parte dei dipendenti possono supplire alle vistose carenze di organico, attrezzature e locali. E questo è proprio il caso della sezione di Savona».

Il 2 gennaio l'Ufficio di collocamento di Savona non è rimasto chiuso per tutto il giorno: alcuni sportelli sono stati aperti alle 8,30 subito presi d'assalto dal pubblico. Visto lo spazio angusto e lo scarso personale (solo 8 impiegati) la direzione ha deciso, proprio per motivi di sicurezza, di abbassare le serrande dell'ingresso principale, continuando a servire gli utenti

ASSISTENZA DOMICILIARE

La Lega attacca il Comune

La decisione del Comune di ritoccare tasse e tariffe sta sollevando la prima ondata di polemiche. Il segretario provinciale della Lega Nord, Guglielmo Giusti, si è scagliato in particolare contro la decisione di triplicare le tariffe dell'assistenza domiciliare. «Penalizzare gli anziani bisognosi di assistenza è una cosa scandalosa», scrive. Questa giunta, prontissima a richiedere stipendi per presidenti e simili, a rimborsarsi ogni goccia di benzina, sceglie la linea dura proprio contro chi ha più necessità di aiuto. Giusti individua anche una soluzione alternativa. «Personale infermieristico disoccupato potrebbe dar vita a una società di assistenza privata. Esiste già nell'Imperia e funzionerebbe a costi più bassi di quelli proposti dal Comune. Inoltre si eviterebbero dubbi accordi con le Coop genovesi mentre a Savona manca il lavoro». (p. p.)

che erano rimasti dentro. Solo alle 10 è stato poi aperto un ingresso laterale per consentire l'ingresso di altri utenti.

Dice ancora Leonida Savoia: «L'organico della sezione di Savona, come di tutti gli uffici periferici del Ministero del lavoro della provincia, è largamente deficitaria ma bisogna precisare

re che, nonostante la chiusura, non ha causato perdita o ritardo in fatto di occasioni di lavoro, peraltro assai scarse in questo periodo. Infatti la legge permette ai datori di lavoro di assumere direttamente salvo poi comunicarlo all'ufficio del lavoro entro cinque giorni». (p. p.)

In via Stalingrado

Auto in fiamme nel parcheggio del «Dopolavoro»

SAVONA. Misterioso episodio, l'altra notte, nel parcheggio dei campi da tennis del «Dopolavoro» ferroviario in via Stalingrado. Un fuoristrada «Lada Niva» ha preso fuoco per cause che non sono state ancora chiarite dai pompieri, i quali non escludono l'ipotesi dolosa. Secondo i primi accertamenti, l'auto era stata posta sotto sequestro dai giudici del tribunale nell'ambito delle procedure fallimentari della società che fino all'estate scorsa ha gestito l'impianto sportivo.

Sulla vicenda ora in corso indagini da parte degli agenti della squadra mobile che escludono «collegamenti» fra l'incendio dell'altra notte e un raid vandalico avvenuto nella settimana prima di Natale: in quel caso una banda di teppisti aveva tagliato i palloni pressostatici che coprono i campi da tennis, provocando danni per decine di milioni. «Ma solo quando saranno chiarite le cause dell'incendio», spiegano in questura, «potremo avanzare ipotesi certe». (c. v.)

Ucciso da un'overdose

L'ultimo saluto all'infermiere del San Paolo



Enrico Traversari, dipendente dell'ospedale stroncato da un'overdose di eroina

SAVONA. Si svolgeranno martedì pomeriggio le esequie di Enrico Traversari, 25 anni, dipendente della Usl (lavorava come barelliere nell'obitorio del San Paolo) stroncato sabato mattina da una probabile overdose. (c. v.)

Il giovane è stato trovato agonizzante dal fratello Daniele nell'appartamento di piazza Moroni dove abitava con la madre. Ogni soccorso è stato inutile. Intanto proseguono le indagini della squadra mobile per cercare di identificare lo spacciatore che ha ceduto la dose mortale. (c. v.)

Stella e Pontinvrea

Entroterra black-out telefonico

SAVONA. Black-out telefonico, ieri pomeriggio, a Stella e Pontinvrea. Per molte ore gli abitanti dei due paesi rimasti con i telefoni muti per un guasto alle linee della «Telecom», le cause con tutta probabilità saranno chiarite questa mattina. L'inconveniente si è protratto fino a tarda quando i tecnici dell'Ente telefonico sono riusciti a riattivare il collegamento e poco a poco quasi tutti gli abbonati hanno potuto riavere la linea.

Gravi i disagi. I carabinieri delle stazioni di Stella e Pontinvrea hanno potuto comunicare con la caserma di Savona soltanto grazie all'impianto radio-trasmittente. Problemi di collegamento anche alla sede della Croce Bianca di Pontinvrea, i volontari sono stati mobilitati, ieri pomeriggio, in alcuni interventi di soccorso. Il costante contatto via radio con il centralino provinciale delle emergenze «118» di Savona Soccorso ha, però, consentito di superare la situazione di emergenza. (a. z.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

gettoni di presenza

Ho letto l'articolo a tutta pagina di alcuni giorni intitolato «Savonesi mettete mano al portafoglio». Poi mi parla di truffe! In tempi cosiddetti inoppugnabili, prime elezioni libere del dopoguerra, feci l'esperienza di assessore comunale in un Comune limitrofo, tre anni dopo mi dimisi per non sottostare a certe imposizioni. Tralascio gli argomenti tassa rifiuti, canone case popolari, bus Acts, Ici, parcheggi e parcometri, Iciap, Tosp, pubblicità, bollo, benzina, asili, mense, mercati, teatro, impianti sportivi e mi soffermo sul tema Sanità che ritengo di interesse prioritario, soprattutto per le mie esperienze all'estero.

Cari cittadini, avete posto mente agli stipendi e gettoni di presenza che intascano politici e manager (dal verbo inglese to manage: dirigere, amministrare, controllare), dai pochi biglietti da 100 mila si arriva ai 200 milioni e più di manager che, a ben veduta ragione, hanno rinunciato ai proventi di una laurea pur di avere...

bastone del potere?

Politici, dirigenti vari di detta provenienza sono graduati di truppa e considerandoli così è già molto, in fondo sono dei marmittoni, chiedendo scusa ai militari di leva che rispettano le leggi, anche se di profonda scienza.

Carlo Maria Spirito, Savona

Progetti napoleonici politica spettacolo

Il 1996 sarà l'anno napoleonico, almeno sembra a leggere le prime notizie. Invece del solito profluvio di parole, convegni, comitati, manifestazioni storico-folkloristiche e tanti soldi spesi da enti pubblici, banche, e altri, sarebbe meglio creare qualcosa di più duraturo, economicamente produttivo, occupazionale. Duecento anni fa non c'erano i computer, non c'era l'attuale sviluppo tecnologico e culturale. Un grande pubblico amministratore napoleonico concretizzò uno stupendo progetto che avrebbe fatto Savona e tutta la provincia una potenza economica. Era il prefetto Chabrol. Egli aveva progettato di unire

Savona all'Adriatico

scalandolo il Colle di Altare, utilizzando l'abbondanza di acque della Val Bormida per creare una via d'acqua collegata al Po e con questo fiume all'Adriatico. Il progetto esiste tutt'ora completo, già oggetto di ricerche di validi ricercatori storici. Pur avendo percorso tutte le vie burocratiche del tempo ottenendone la completa approvazione, non poté iniziare i lavori per la caduta di Napoleone. Riprendere il progetto, revisionandolo alla luce dell'attuale progresso tecnico e realizzarlo. Questa che sarebbe una meravigliosa commemorazione. Quanti miliardi risparmiati nei costi di trasporti, quanti incidenti invernali evitati e causa dei blocchi Tir slittati sul ghiaccio, quante giornate di lavoro recuperate. E' un'idea difficile da accogliere, chi preferisce la politica spettacolo anziché impegni faticosi e di lunga durata nel tempo. Che tristezza.

F. B. Altare.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE
e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni dir. per chiamare l'ambulanza:
Alghero: 690.231 (Croce Bianca);
Asti: 840.089 (Croce Rossa);
Albenga: 50.348 (Croce Bianca);
Cortina: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

TURNO
SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Intenzionale: via Paleocopa 81, tel. 822.624.
Nuova: via Corsi 42, tel. 822.624.
Scuffi: via Crispi 81, telefono 812.491.
Il turno notturno viene garantito dalle:
19,30 alle 8,30 della farmacia Della Fiera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
Inglese, corso 344, telefono 840.128.
Comune: via Sauro, tel. 61.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Comune: corso 162, tel. 490.243.
ALBISTO
Franchi: via Colombo 15, tel. 970.038.

STATO CIVILE

MATRI. Nessuno.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Ezio Baggioli, di 70 anni, abitante a Savona in piazza Bologna 1/1: i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in piazza Bologna. Silvia Perrone, di 58 anni, abitante a Savona in corso Vittorio Veneto 2/10: i funerali sono stati fissati per alle 10,45 nella chiesa di San Francesco. Concessa Sic ved. Buschiazzi, di 81 anni, abitante ad Albisola Marina in via Bigliati 56/2: trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero di Albisola Marina. Maria Baglietto, ved. Moretto, di 81 anni, residente ad Albisola Superiore in via Fodroto 10/2: i funerali si svolgeranno oggi alle 9,40 nella chiesa parrocchiale di San Nicolò. Maria Anselmo ved. Dapino, di 79 anni, abitante a Celle Ligure in via Bottini 6/5: trasporto diretto previsto per oggi alle 7,45 al cimitero di Celle.
ATTIVITA' BAMBINI. La Telecom ha reso noto che anche nel distretto di Savona è stato recentemente attivato il servizio di segnalazione automatica questi con il numero «183».

APPUNTAMENTI

Conferenza Teologia
«Teologia del corpo: amore e comunicare» il tema della conferenza di martedì alle 20,45 nell'Opera del Sacro Cuore in via Trieste. La lezione sarà tenuta da don Roberto Colombo della Diocesi di Albanga-Imperia. (a. z.)
TELEVISIONE
Rassegna di modellismo navale
Galeoni, vascelli, brigantini materiale nautico d'epoca mostra in 15-18, alla fonderia del Priamar di Savona nell'ambito di una rassegna dedicata al modellismo navale. (a. z.)
LIBRERIA
Luzzati, acquaforti per Mostar
Sono in vendita, alla stamperia Il Bostico nel centro storico, le acquaforti create da Emanuele Luzzati e prodotte in solo cento esemplari. Il ricavato della vendita sarà consegnato all'Associazione per i bambini di Mostar. (a. z.)

Acquistata per la Croce Bianca con le offerte dei lettori

Nuova ambulanza ad Albenga è il regalo della Stampa

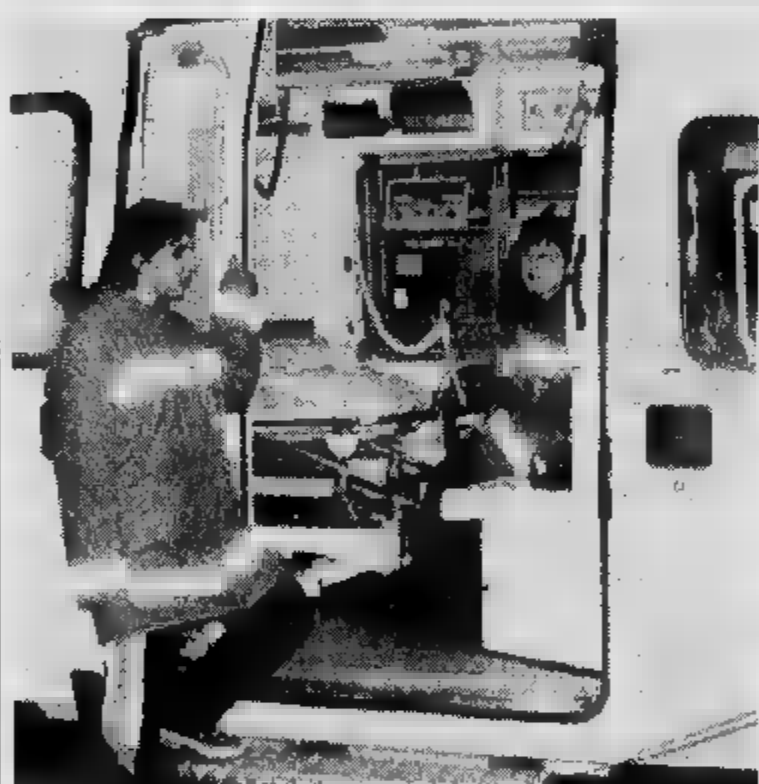
ALBENGA. L'ambulanza donata alla Croce Bianca di Albenga dai lettori de La Stampa attraverso la fondazione Specchio dei tempi è stata ufficialmente consegnata mercoledì pomeriggio. A benedirlo, il vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri, davanti ai volontari della Bianca e delle altre «Croci» della provincia, al presidente regionale delle pubbliche assistenze, Teo Benedetti, al viceprefetto vicario Sergio Grandesso, al presidente della Croce Bianca, Sebastiano Gandolfo, al direttore dei servizi Dino Ardoine, a Mino Sannazari, figlio dello scomparso ex presidente Paolino, Gianni Isolero, all'esperto di protezione civile de La Stampa, Michele Costantini, all'ingegner Claudio Pirretto della Savio di Moncalieri, la carrozzeria che ha preparato l'automezzo. A tagliare il nastro come madrina, Sabina Mortara Pezzini.

Gli onori di casa li ha fatti Mirko Ginesi, volontario della Bianca che, un po' di emozione, ha spiegato il perché della donazione. «Dopo l'alluvione del novembre 1994 ci siamo resi conto che ben 11 auto erano state danneggiate. Eravamo a terra, cercavamo conforto e, tra gli altri, lo abbiamo trovato de La Stampa. Ci siamo rimboccati le maniche e ci siamo guardati in giro. C'erano pubbliche assistenze che erano state ridotte peggio di noi. Nel nostro piccolo, si è cercato di aiutare chi stava peggio e ripartire l'entusiasmo che da sempre ci anima per ricostruire il nostro parco macchine», ha detto.

Quella dei lettori de La Stampa (Specchio dei tempi) ha raccolto per gli alluvionati più di 23 miliardi, un segno che quantifica la solidarietà concreta i cittadini non si tirano indietro è l'ultima ambulanza che ha completato il parco auto della Bianca. L'ultima perché particolare, attrezzature a meccaniche sofisticate, in grado di trasportare i traumatizzati gravi e con necessità di rianimazione.

Per Specchio dei tempi de La Stampa, destinare alla Croce Bianca di Albenga l'ambulanza è stato un dovere. Il ruolo di primo quotidiano della provincia, radicato nella vita civile e sociale di Savona e delle altre città cittadine, non poteva essere dimenticato in un momento così distruttivo come quello dell'alluvione. Così come poteva dimenticare l'impegno della pubblica assistenza nei giorni dell'emergenza ma anche nella attività quotidiana.

Nel 1995, con il parco macchine forzatamente ridotto, la Croce Bianca ha compiuto 11 mila e 490 servizi per un totale di 395 mila e 800 chilometri percorsi. Qualche cifra in più, termini di servizi che di chilometri, rispetto all'anno precedente. Adesso la Croce Bianca, che qualche anno fa potenziata i servizi e la sede con la costruzione di nuovi ambulatori, ha bisogno di ristrutturare e realizzare la muratura i



Sopra: l'interno dell'ambulanza donata dalla generosità dei lettori de La Stampa e, a destra, i momenti più significativi della cerimonia di benedizione vescovo Oliveri

garages sul lato verso il lungo fiume. Problemi burocratici stanno ritardando i lavori che diventano sempre più urgenti.

Se la Croce Bianca è nei degli albeganesi, è anche perché le scelte e l'impegno della pubblica assistenza è sempre stato verso il miglioramento della sanità della Riviera. L'ultimo esempio è di poche setti-

mane fa. L'Unione industriali e i sindacati, assieme, avevano offerto ai dirigenti di piazza Petrarca la possibilità di acquistare una ambulanza di rianimazione. Con grande senso di responsabilità, la Croce Bianca ha detto preferendo destinare la somma stanziata all'acquisto di apparecchiatura per la Tac, la tomografia assiale computerizzata. «Siamo in una

zona dove avvengono molti incidenti stradali. Di ambulanze, soprattutto dopo quella donata da Specchio dei tempi, per il momento ne abbiamo a sufficienza. Per il nostro comprensorio attualmente serve maggiormente un'apparecchiatura di diagnostica in grado di salvare vite umane e che potremmo ospitare Santa Maria di Misericordia», spiegano i dirigenti

della Bianca. Ma quella ieri è stata anche la giornata della Befana che è arrivata di duni, per i vecchi militi e i più piccoli. E proprio il vociere dei bambini fatto da sottofondo ai discorsi, brevi carichi di con-

tenuti, che si sono alternati sul palco in attesa di tagliare il nastro della nuova ambulanza. Quando le forbici si sono chiuse



A sinistra: l'ambulanza vista dall'alto e, nel riquadro, Michele Costantini. A destra: Teo Benedetti, sopra il taglio del nastro e, nel riquadro, Dino Ardoine



Ultramoderna

Con dotazioni d'avanguardia

ALBENGA. Un'ambulanza sofisticata e ricca di dotazioni, in grado di rendere più sicuri i trasporti di traumatizzati gravi e in rianimazione: percorsi medi (come quelli tra Albenga e l'ospedale Santa Corona), anche accidentati. La nuova ambulanza, costata un centinaio di milioni, è unica nel suo genere. Il telaio è quello del Fiat Ducato, 1900 di cilindrata, ovviamente rialzato e preparato dalla carrozzeria Savio di Moncalieri. È un mezzo ideale per il trasporto di infortunati.

Le modifiche riguardano addirittura gli ammortizzatori ma le vere novità sono all'interno. Il portabarella ad assorbimento di sollecitazioni e ad altezza variabile dà la possibilità di far assumere al trasportato anche la posizione antishock. Garantisce l'assetto della barella indipendentemente dalle condizioni di viaggio del veicolo. Il trasferto, quindi, subisce cambiamenti laterali, orizzontali e verticali.

Il portabarella, realizzato dalla Stem Parma, può però diventare rigido per permettere interventi come il massaggio cardiaco. È un'apparecchiatura unica nel suo genere.

La dotazione della nuova ambulanza non ferma a questa novità. Al suo interno trovano spazio le apparecchiature per la cardiocopia, il defibrillatore, il ventilatore polmonare, l'ossimetro non invasivo, l'estrattore, le valigie asportabili per la tracheotomia, l'intubazione, la ventilazione polmonare e tutti i presidi medici per la stabilizzazione e il trasporto. Il modo più sicuro per il trasferimento dei feriti. (r. s.)

Dal 14 al 28 gennaio pubblicità sulle reti Fininvest

«Bombardamento» di spot per far decollare Varazze

VARAZZE. Varazze con le sue bellezze naturali, l'entroterra e gli alberghi sarà protagonista di una campagna di spot che dal 14 al 28 gennaio andranno in onda sulle reti Fininvest per promuovere il turismo locale. L'iniziativa è dell'associazione albergoturisti, presieduta da Massimo Parodi, che venerdì ha realizzato, negli studi milanesi di Canale 5, i secondi spot promozionali che verranno distribuiti in più di 80 spot, nei quali oltre alle immagini verrà anche fornito in sovrapposizione il verde dell'associazione albergoturisti.

Gli spot sono stati realizzati su fotografie, in tutto dodici, vicepresidenti degli albergoturisti, Giorgio Bava, professionista dell'immagine. «I destinatari degli spot avranno modo di vedere in sequenza filmate suggestive della passeggiata di lungomare Europa, le zone caratteristiche del-

l'entroterra e della città con le strutture e servizi. Il tutto verrà distribuito su territorio nazionale in fasce d'ascolto che abbiamo scelto sulla base delle nostre ricerche di mercato».

L'iniziativa dell'associazione albergoturisti di Varazze, che raccoglie un centinaio di iscritti, fa parte di un programma promozionale che prevede anche l'istituzione gratuita in alcuni giorni della settimana di un servizio pullman andata e ritorno da Milano per quanti, attraverso il numero verde 167-806071, prenoteranno il soggiorno in albergo. «Questa iniziativa», precisa il presidente Aav - non hanno solo lo scopo di incentivare il turismo, sono anche volte al rilancio dell'immagine del paese e alla creazione di condizioni ottimali per agevolare al massimo il turista che sceglie Varazze e spesso lamenta difficoltà di collegamenti, in particolare (a. z.)

Pietra Ligure: i protagonisti hanno da 6 a 12 anni

Artisti in erba sul palco c'è il premio Epifania '96

PIETRA LIGURE. L'associazione culturale artistica «U Caruggiu» premierà oggi, alle 15.30, nella sede di via Della Libertà 30, i mini-artisti vincitori della prima edizione del premio d'arte «Epifania 1996» riservato ai bambini dai sei ai dodici anni.

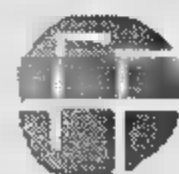
Le opere, che sono state esposte da venerdì nelle due sale dell'associazione, saranno premiate alla presenza del critico d'arte Fernando Silo il quale esprimerà pure delle valutazioni sulla qualità degli elaborati presentati.

La manifestazione, che rappresenta il primo appuntamento culturale del calendario '96, è stata organizzata per rilanciare l'attività del circolo e promuovere il centro storico di Pietra.

Ecco l'elenco degli aspiranti mini-artisti: Alessio Avenoso, Nathan Arthom, Andrea Bardino, Simona Basso, Davide Bellinazzi, Paolo Betti, Christian

Bioni, Margarita Bonanni, Andrea Bonfanti, Francesca Bosco, Alessia Carlin, Elisa Casto, Francesca Cattaneo, Marco Coviello, Pietro Carretta, Rossella D'Apra, Alessandro De Michele, Elisa Dotta, Denise Furfaro, Samuel Furfaro, Sara Furfaro, Marcello Galletti, Cristina Ganesio, Christian Gulizzi, Martina Fè, Daniela Isaia, Luisa Lavagna, Giulia Madruzza, Claudio Massa, Carlo Nan, Gbatali Orlandini, Giannico Orso, Filippo Orso, Corinne Parodi, Maria Pastorino, Mara Piccardo, Chiara Pirola, Mattia Pisa, Lupo Misrachi, Gianluca Pisano, Carina Plangwitz, Vani Porzio, Alessandro Ravera, Irene Rembado, Antonio Rigliaco, Lorenzo Rinaldi, Gianluigi Rossico, Federica Roello, Serena Rossin, Sara Rozzi, Graziano Simone, Marco Testi, Francesco Tosetti, Luigi Vastarella, Martino Vicino, Fabio Viziano, Davide Zancoghi. (a. z.)

franco ferrarassa gioielleria



SAVONA - Via Pia, 31 r. - Centro Storico

Comunica che la preziosa
VERETTA DI DIAMANTI
OMAGGIO

alla mamma del primo bambino nato nel 1996
nella provincia di Savona
è stata assegnata alla mamma piccolo

LUCA

Per oggi è previsto il rientro degli ultimi ospiti del lungo ponte di Natale Turisti in fuga per il maltempo

Bilancio positivo per i primi giorni della settimana, ■ la pioggia ha fatto anticipare le partenze
Gli operatori: «Il problema resta quello di trovare occasioni di svago anche quando non c'è il sole»

ALASSIO. I re magi non hanno portato il sole sperato ma la neve, che ha ieri imbiancato le colline a poche centinaia di metri dal mare. L'esodo di rientro è perciò cominciato, dalla località di vacanza. ■ 24 ore di anticipo. Ciò servirà, se non altro, ad evitare l'intasamento dell'Autofori previsto per oggi pomeriggio ad iniziare dal casello di Albenga verso Levante ■ a partire dalle 14.

E' difficile tirare ■ somme sull'andamento turistico ■ questa settimana iniziale dell'anno, ma da alcuni segni sembra che non sia poi andata male ■ si temeva. La concorrenza delle stazioni sciistiche, ma soprattutto il cattivo tempo avevano fatto temere il peggio. Invece dai lungomari affollati (quando non pioveva), dai bar gremiti di ospiti vacanzieri, dalla presenza ai concerti ■ alle manifestazioni con le quali gli assessorati al turismo e alla cultura hanno inteso salutare il nuovo anno, dai parcheggi quasi completi dei condomini ove le seconde case sono in prevalenza ■ si è potuto dedurre che la gente ha scelto comunque di lasciare le grandi città o le città sommerse dalla nebbia per cercare una atmosfera più respirabile ■ riva al mare. Purtroppo le condizioni meteorologiche sono state avverse. Comunque ieri pomeriggio ad Albenga la massima, attorno a



Il lungo ponte delle feste di fine anno è stato rovinato ■ maltempo che ha convinto i turisti ad anticipare la partenza

mezzogiorno, ha toccato gli undici gradi (nello stesso momento a Savona il termometro dell'autosilo davanti alla «Torretta» segnava quattro gradi). Commenta Angelo Marchiano, presidente dell'Unione provinciale degli albergatori: «Gli hotel aperti hanno lavorato, anche se non in modo particolare. Speriamo di poter trarre ■ positivo auspicio per l'anno».

■ che ci attende, costellata di interrogativi e di impegni per rendere il nostro turismo più competitivo. Giornate piovose ■ queste ■ fine settimana ripropongono il problema del fuori-albergo, ovvero delle possibilità alternative alla passeggiata quando splende il nostro bel sole invernale. Se vogliamo destagionalizzare occorre predisporre svaghi e alternative.

Anche Pino Maiellano, titolare del bar Jolly di Albassio, portavoce provinciale della Confesercenti, accentra l'attenzione sulla stagione invernale: «Riducendosi i margini di guadagno della stagione tradizionale estiva ■ balneare, occorre sforzarsi per costruire una stagione che duri almeno undici mesi all'anno, tralasciando il ■ di novembre da dedicarsi

al riposo ■ ai lavori di risistemazione dei locali. Servono manifestazioni di intrattenimento che aiutino gli ospiti ad uscire dagli alberghi anche nelle giornate piovose come ■ state queste prime giornate del 1996. ■ che ■ Tavolo del turismo ■ istituito dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dall'Apt ha messo fra gli obiettivi prioritari la «destagionalizzazione», cioè la dilatazione su tutto l'arco dell'anno ■ periodo balneare. Qualcosa si può fare e lo ■ deve fare in modo che tutte le cittadine si rianimino di iniziative anche se minime».

In questi giorni sono state riaperte, dopo il periodo balneare, anche molte seconde case, oggetto spesso di critiche da parte degli operatori ■ turisti ■ in quanto, si afferma, non danno quel giro d'affari che offrono invece gli ospiti di alberghi e di campeggi. ■ 1996 sarà probabilmente l'anno in ■ si cercherà di sottoporre a regolamentazione il mondo delle seconde case date in affitto, in modo che anche queste strutture partecipino allo sforzo di offrire vacanze di qualità e allo sforzo finanziario per sostenere ■ tasse e imposte la promozione turistica, arma ancora da giocare per la Riviera a patto però di offrire servizi adeguati alle promesse.

Romano Strizoli

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

I locali pubblici non pagheranno balzelli per le tv

Da quest'anno i locali pubblici ■ pagheranno supplementi di tasse per le tv. Grazie all'interessamento della Confesercenti provinciale, infatti, quasi tutti i Comuni della provincia hanno accolto ed applicato la sentenza della Cassazione con la quale si stabilisce che per le televisioni in funzione nei locali pubblici (bar, ristoranti, alberghi) non è necessario pagare supplementi di tassazione e non si deve richiedere particolari permessi, ■ è avvenuto sino all'anno scorso. [r. sr.]

Le tariffe dell'acquedotto destinate ad aumentare

Mentre il Comune di Loano annuncia un conguaglio a favore degli utenti che non consumano ■ la quantità minima di acqua, ad Albenga stanno per giungere i rincari generalizzati che vanno da una percentuale del 5,2 per cento sino al 15 per cento. Rincari che provocheranno proteste. [r. sr.]

ALASSIO

I lavori per la passeggiata vanno ■ rilento

Il cantiere per il rifacimento della passeggiata a mare di via Colombo aperto poco prima della fine dell'anno è stato abbandonato, lasciando il tratto terminale di ponente del lungomare in totale dissesto e abbandono. La situazione sta provocando le proteste degli abitanti. [r. sr.]

BORGHETTO S. SPIRITO

La Lega adesso chiede dei ■ culturali e sportivi

La Lega nord di Borghetto ha chiesto, attraverso il consigliere Federici, che vengano attivati corsi culturali e sportivi per i cittadini. «La Regione ■ promuovendo questo tipo di iniziative che servono al benessere psico fisico delle persone. Ho inviato al sindaco una mozione per impegnare ■ Comune ■ seguire l'esempio ■ altre città rivierasche», spiega Federici. [a. r.]

No al centro polivalente al fortino di piazza Europa

Il fortino ■ avvistamento che domina piazza Europa ad Albenga non diventerà, almeno al momento, un centro culturale polifunzionale. La struttura, da anni decadente, è attualmente uno dei ricoveri preferiti di immigrati clandestini e tossicodipendenti. Gli abitanti della zona ■ chiedono l'intervento del Comune per ristrutturare il fortino, che in molti punti rischia di crollare, ma prima del restauro del cimelio storico ■ sono altri interventi da realizzare e l'amministrazione comunale ha deciso momentaneamente di accantonare il progetto di riutilizzo del fortino di avvistamento. [m. br.]

Una pistola 7,65 e diverse attrezzature edili rubate ad Albenga

Aumentano i furti in Riviera Abitazione ripulita a Toirano

ALBENGA. I furti, già normalmente protagonisti della vita cittadina nei paesi rivieraschi, diventano una triste ricorrenza durante il periodo di Natale. Qualcuno, scherzando, giustifica il fatto ricordando che anche i ladri vogliono procurarsi la tredicesima. Sta di fatto che le cronache, nella parte finale dell'anno, debbono registrare numerosi casi di furti. ■ da parte ■ «professionisti», sia da parte di giovani (spesso tossicodipendenti alla ricerca dei soldi per una «dose»). I ladri in Riviera hanno poi una vasta «riserva» nelle seconde case che, incustodite, possono ■ visitate in tutta tranquillità. Va comunque ricordato che nelle ■ incustodite ■ normalmente rubati tutti gli oggetti ■ valore e spesso anche gli elettrodomestici di lusso.

Ieri, fra le piccole segnalazioni dei furti di routine, sono stati registrati tre casi di furti singolari. Il primo riguarda un ■ edile, in funzione ■ via Bologna ad Albenga. I soliti ignoti, durante la notte scorsa,

■ penetrati facilmente all'interno della staccionata del cantiere edile Palas Mar, impegnato nella costruzione della nuova pretura, ed hanno fatto in un basso di attrezzi di lavoro, mettendo assieme un bottino valutato sui 9 milioni di lire. Il ■ caso è quello classico di una «pulizia generale» durante una breve assenza del proprietario della casa. E' accaduto a Toirano in via Duri 10. Dall'abitazione di Cecilia Wiss sono stati sottratti in pieno giorno oggetti di valore (soprattutto argenteria) per l'ingente cifra di 40 milioni di lire (per tralasciare ■ valore affettivo della refettoria). Del furto si stanno interessando i carabinieri della stazione di Borghetto Santo Spirito. Pare che si tratti di un ladro professionista che conosceva le abitudini della padrona di casa ■ soprattutto era a conoscenza degli oggetti custoditi in casa.

In ultimo un furto che presenta aspetti preoccupanti. Senza scassinare la porta di ingresso, il solito ignoto ha sot-

tratto dall'abitazione di Manueto Sclatano, ■ anni, fra le 21 e le 22 della scorsa notte, una pistola calibro 7,65, regolarmente denunciata. Il ladro deve aver agito approfittando della porta lasciata socchiusa oppure deve aver usato un «passaporto» col quale ha fatto scattare la serratura. Le indagini dei carabinieri albenghesi sono particolarmente attente poiché una pistola rubata costituisce ■ pericolo, soprattutto nelle mani della malavita.

Intanto, proprio per arginare l'epidemia di furti, sono in piena espansione le ditte che applicano serrature di sicurezza, sistemi di allarmi e porte blindate. Per rendere la porta dell'abitazione a prova di ladro occorre perlomeno una spesa media compresa fra il milione ■ 300 mila e il milione e mezzo.

Un particolare curioso. La provincia di Savona è in testa ■ furti negli appartamenti nella classifica fra le provincie italiane. Ma non si tiene conto del ■ altissimo di seconde [r. sr.]

E adesso è allarme per la lechsmansiosi che si sta diffondendo non solo tra i randagi

I cani del Centa uccisi a bastonate

Una denuncia dei volontari che ad Albenga accusano gli animali sul greto del fiume in viale Olimpia
Decine di bestie ammazzate a sprangate e a sassate, l'ultimo esemplare massacrato nei giorni scorsi

ALBENGA

ALBENGA. Qualcuno sta uccidendo, a sassate e a bastonate, i cani randagi che vivono sul greto del Centa all'altezza del campo sportivo. Lo denuncia, senza mezzi termini, diverse ■ persone che da tempo ■ prendono cura delle bestiole. «Sino a qualche giorno fa erano rimasti cinque cani ■ una trentina che erano mesi or sono. Qualcuno è morto per l'alluvione del 1994 ma la maggior parte sono stati uccisi. In qualche caso abbiamo trovato su alcune pietre dei segni di sangue, probabilmente è stato tramortito a bastonate o a pietrate e la bestia si è poi trascinata in qualche punto del fiume per andare a morire da sola». Più volte ■ state presentate denunce ai carabinieri per maltrattamenti contro ignoti. «L'ideale però sarebbe trovare un canile disponibile ad accogliere i cani superstite»,

«Importata» vedova nera

Una vedova nera, uno dei ragni più velenosi presenti al mondo, è arrivata ad Albenga. E questa volta non si trattava di un esemplare in cattività ■ mostrati nelle sicure teche di vetro nei vari rettilari che girano per le città. Il pericoloso aracnide, infatti, ha viaggiato ■ attraverso l'Oceano dentro ad una cassa di frutta esotica. Il ragno, infatti, è stato per fortuna scoperto e ucciso all'interno di un grosso magazzino di import ortofruticolo di Albenga. Una storia quasi incredibile ma che può accadere. Non sempre, infatti, le partite di ortofruticoli vengono passate con gas fumiganti. In questo modo può succedere che piccoli animali vengano «importati» con la frutta che, dopo la raccolta, viene calibrata ■ incastata nei contenitori per raggiungere, da Africa ■ Sudamerica, i paesi Europei. E questa volta c'era anche la vedova nera. [s. p.]

spiegano.

Ma il problema principale è che ad Albenga non esiste un canile. Nonostante la legge ■ nonostante le sollecitazioni dell'Enpa il Comune non ha mai realizzato la struttura per i randagi. Anzi, ha sfrattato l'unico rifugio organizzato all'interno della cava Egge e ge-

stato da volontari. Una situazione paradossale che ha provocato e sta provocando polemiche accese. Anche durante l'inaugurazione del nuovo ponte sul Centa ■ volontario dell'Enpa, travestito da Pluto, il simpatico cane di Topolino, distribuiva volantini per sensibilizzare i cittadini al proble-

ma. «C'è poi un altro problema da affrontare. Molti dei cani randagi, ■ non solo loro, hanno contratto negli ultimi anni la lechsmansiosi, una malattia provocata da un papilloma. I cani andrebbero curati ■ dovrebbero vivere in ambienti igienici per evitare che il parassita ■ propaghi. Lasciando dei randagi abbandonati il rischio di una propagazione della malattia ■ reale. ■ è certo uccidendoli a bastonate o a sassate che si risolve», aggiungono i volontari che si occupano dei cani sul Centa.

I veterinari dell'Usl hanno assicurato agli animalisti che i cani che vivono sul greto del Centa non sono affetti da lechsmansiosi. «Ma abbiamo ■ dubbi che siano riusciti ad effettuare dei prelievi sufficienti, sono bestie ormai inselvatichite che difficilmente si lasciano avvicinare», spiegano ancora le signore che si occupano dei cani e chiedono l'aiuto di tutti per risolvere ■ problema in maniera civile. [s. p.]

Anteprima del premio che sarà assegnato dalla prossima estate. Presenta il critico Claudio G. Fava

Finale ricorda il regista Renato Castellani

Giovedì, nel decennale della scomparsa, la proiezione di due film

FINALE LIGURE. Dieci ■ filmografia e televisiva Renato Castellani nato a Varigotti, allora Comune di Finalpia, in una ■ poco distante dalla via Aurelia, il 4 settembre del 1913. Nel decennale della scomparsa, ■ collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia-cineteca nazionale di Roma, il Comune di Finale Ligure, su iniziativa del sindaco Pier Paolo Cervone e dell'assessore alla Cultura Antonio Pastorino, ricorda l'illustre concittadino con l'anteprima nazionale del «Premio Renato Castellani» che, dalla prossima estate, nella piazzetta dei pescatori di Varigotti, di fronte al molo che in quell'occasione sarà intitolato al regista, sarà assegnato ogni anno da una giuria ■ un attore o un'attrice distinti nella precedente stagione.

L'appuntamento è per giovedì prossimo, 11 gennaio, al

cinema Ondina, con la proiezione di due film ■ Castellani. Al mattino, alle 10,30 «Un colpo di pistola», opera prima del regista, del 1941, interpretata da Assia Noris, Fosco Giachetti e Antonio Centa. L'ingresso è libero e il Comune ha invitato tutte le scuole superiori del comprensorio. Alla sera, ore 21, «Sotto il sole di Roma», del 1948, con Luisa Rossi e Oscar Blando. Ingresso libero.

Entrambe le proiezioni saranno precedute dalla presentazione del noto critico cinematografico Claudio G. Fava, ■ capostruttura della Rai, ora in pensione, che ricorderà la figura ■ Castellani: l'uomo, il regista, l'esponente di una cultura raffinata che sul lavoro rivelava una tenacia tutta ereditaria della sua origine ligure. Detestava il chiasso, il frastuono, il ritmo frenetico della grande città. Perciò tornava spesso ■ Varigotti, per questo

aveva preso casa nei dintorni ■ Roma, a Grattaferrata, in una villetta circondata da vigni e alberi di ulivo che tanto gli ricordavano l'entroterra della Riviera ligure. Non ■ mai sposato, aveva pochi e vecchi amici tra cui Mario Soldati, Anna Magnani, Sandro Bolchi, Lea Massari, Masolino D'Amico, Alberto Sordi. Leggeva moltissimo, ma ■ autore preferito rimaneva Manzoni. Il passatempo per eccellenza era il giardinaggio.

L'ultimo film di Castellani è del 1969 (Una breve stagione, con Pia Dugemmark e Christopher) poi inizia la ■ attività come regista televisivo: nel 1970-71 realizza «La vita di Leonardo da Vinci», uno sceneggiato di grande impegno in cinque puntate interpretato dall'attore francese Philippe Leroy. Segue, sempre per la tv, «Il furto della Gioconda» e «Giuseppe Verdi». [a. r.]



Il regista Renato Castellani

La giunta di Finale Replica a Grossi sugli aumenti degli oneri

FINALE L. La maggioranza ■ ci sta. Attraverso l'assessore Marco Marcelli replica alle accuse di Roberto Grossi, ■ consigliere di Rifondazione Comunista. «Alcuni mesi fa ■ tacciava ■ "preoccupante improprietà". Adesso ha preso una colossale cantonata, dimostrando di non saper dare una corretta lettura né di una delibera consigliere né tantomeno della legge, esordisce. Poi prosegue: Grossi ■ l'amministrazione di applicare lo sconto del 50 per cento sugli oneri di urbanizzazione relativi alle ■ C di espansione e più modeste riduzioni nei centri storici e nelle zone già urbanizzate. Invece il Consiglio comunale ha approvato ■ contrario. Gli incrementi non rappresenteranno un reale esborso per i cittadini. Sono solo ■ parametri per valutare la qualità ed il valore ■ opere di urbanizzazione. [a. r.]

Polemica ad Albassio Socco denuncia: «Abusi d'ufficio del sindaco»

ALASSIO. Il consigliere ■ nale indipendente Roberto Socco (uscito dalla giunta ■ dal gruppo consiliare della Lega Nord) ha provveduto a segnalare al prefetto di Savona un «atteggiamento» del sindaco Roberto Avogadro che sarebbe in contrasto con la legge ■ isione di atti d'ufficio e abuso di potere. Socco aveva richiesto di costituirsi come gruppo consiliare autonomo ■ come capogruppo dello stesso ma il sindaco gli ha risposto negativamente, interpretando così il vigente regolamento dei lavori consiliari. Già in un analogo caso relativo ad ■ consigliere comunale fuoriuscita dalla Lega, il sindaco aveva espresso una ■ interpretazione della legge che escludeva la possibilità di costituire nuovi gruppi e quindi nuovi capigruppo. Socco afferma: «E' in atto una assurda discriminazione politica nei miei riguardi». [r. sr.]

Edito da Delfino Moro Filastrocche sulla Befana ad Albenga

ALBENGA. L'editore albengnese Gerri Delfino, titolare della libreria San Michele, ha chiuso l'anno, ricco di iniziative ■ culturali, ■ la pubblicazione di un libro dedicato alla Befana. Si intitola «Filastrocche della Befana» (Edizioni del Delfino Moro, pagine 36, lire 13 mila). ■ è stato scritto da Annacarla Olmo, che ha esteso ■ completato le poesie che aveva scritto per i suoi figli in occasione appunto della festa della Befana. Lo spunto, di per sé frivolo, pur con le cadenze festose della filastrocca, è stato colto per ricordare le ultime nove Befane, quelle che vanno dal 1987 ■ 1995. Per ognuna un rapido riferimento alla realtà storica ■ momento, dall'abbattimento ■ Berlino al disarmo mondiale, dall'inquinamento alla Colombiana. Il libretto è illustrato con la matita intensamente fantasiosa di Massimo Galleano. [r. sr.]

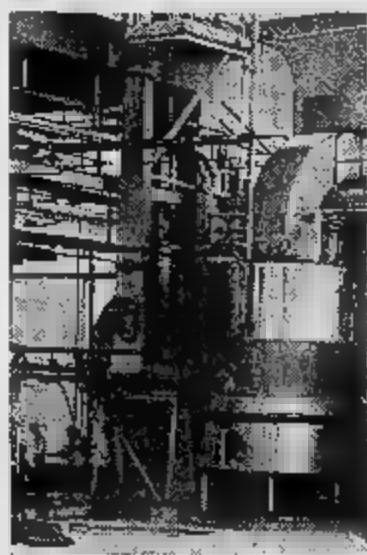
Domani assemblea degli operai dello stabilimento chimico

«No all'inceneritore»

Gli abitanti di Cengio contestano l'idea di realizzare una discarica all'Acna E' in via di costituzione un comitato di protesta contro il progetto dell'Ips

CENGIO. «Si parla da anni di realizzare un inceneritore per rifiuti industriali sui terreni dell'Acna. La sortita del presidente dell'Ips Luciano Pasquale si limita a riproporre i contenuti del Piano territoriale di coordinamento. Da tempo c'è un progetto delle Regioni Liguria e Piemonte che puntano a realizzare a Cengio, una volta chiusa l'Acna, un inceneritore. Chi parla è Venio Poni, pensionato Acna ed ex segretario del consiglio di fabbrica. Aggiunge: «Avevo denunciato pubblicamente tre anni or questo pericolo. Ribadisco che resta concreto e reale. Basta considerare l'ipotesi di costruire un tangenziale che dal casello di Millesimo dell'autostrada Savona-Torino raggiunga direttamente lo stabilimento dell'Acna».

Poni ha deciso di agire in prima persona, insieme a molti abitanti di Cengio, contro l'ipotesi abbozzata da Luciano Pasquale: «Mi risulta che stia formando un comitato di protesta, al quale darò la mia adesione. Solo la mia opinione che ci ha amministrato non ha reso possibile subito capire che una tangenziale Millesimo-Cengio, con costi di decine di miliardi, sarebbe destinata a essere usata da autocarri carichi di rifiuti che devono trasportare all'interno dell'Acna i rifiuti da smaltire nell'inceneritore. E



Lo stabilimento chimico dell'Acna

pensare che in Piemonte ci sono molte persone che buona fede si oppongono al rischio. Resol, senza rendersi conto che si sta per costruire una piattaforma per rifiuti tossici nocivi interregionali».

I lavoratori dell'Acna si riuniranno a assemblea, domani mattina, dalle 10 alle 12. In discussione è la necessità di studiare iniziative di protesta a pressione per evitare che ancora una volta a Roma, mercoledì prossimo, il Comitato tecnico sul Resol eviti di dare una ri-

sposta definitiva sulla valutazione di impatto ambientale di questo impianto. Si profilano, in caso di ulteriore rifiuto, il blocco dell'attività della fabbrica e degli impianti di depurazione, grave pericolo per l'ambiente. Ma la polemica, sollevata dalle dichiarazioni del presidente dell'Ips, troverà certo grande spazio nella discussione.

Spiega un dirigente della fabbrica chimica: «Nonostante l'Enichem ci abbia fatto abbandonare, riusciamo a mantenere molto alto il ritmo di produzione e stiamo creando notevoli profitti. La fabbrica finora non è stata chiusa perché, contro ogni ipotesi, i dipendenti sono riusciti a rilanciare la produzione e a conquistare mercati anche all'estero. Ormai non si tratta più di difendere solo i posti di lavoro e pretendere la bonifica del sito, ma di evitare la chiusura dell'Acna per costruire al posto una piattaforma di smaltimento di rifiuti tossici nocivi».

In base alle decisioni che saranno assunte dai dipendenti Acna dopo l'assemblea, il sindaco di Cengio potrebbe essere costretto a comunicare alla Prefettura di non essere in grado di assicurare il funzionamento del depuratore dello stabilimento. Il paese aumenta la tensione.

Enrico Marchisio

Il servizio autorizzato provvisoriamente dalla prefettura

Bardineto, resta al Comune la pulizia delle scuole

BARDINETO. «Tregua» nella vicenda legata al nuovo regolamento che vieta ai Comuni di provvedere, da quest'anno, alla pulizia delle scuole elementari. Dopo le perplessità e polemiche dei giorni scorsi, sollevate da numerosi sindaci e, in particolare, da quello di Bardineto, Enrico Mozzoni, nel tardo pomeriggio di venerdì, dalla prefettura è arrivata una circolare che consente alle amministrazioni di continuare, anche se in maniera provvisoria, a fornire il servizio.

«Si tratta di un provvedimento temporaneo, in attesa di nuove disposizioni», spiega Mozzoni. E aggiunge: «Una piccola "vittoria". Se, altro, domani, con la riapertura delle scuole, gli edifici che ospitano i bambini delle elementari verranno puliti sempre. E' tuttavia necessario trovare una soluzione definitiva e a breve termine - prosegue il sindaco - Per questo stiamo valutando la possibilità di organizzare, già nei prossimi giorni, un incontro tra Comuni, prefettura e provveditori».

ALTARE

Si riunisce il Consiglio

Nuove tariffe per gli interventi di urbanizzazione e devoluzione di una trentina di milioni per interventi di ripristino giardino dedicato a Riccardo Ricchebueno, l'ex maestro elementare e studioso di storia locale morto due anni fa. Questi alcuni degli argomenti cui sarà chiamato a discutere il Consiglio comunale di Altare, presieduto dal sindaco, Idalda Brondi, in programma martedì. All'ordine del giorno, inoltre, l'approvazione della convenzione con l'Ecosavona per l'utilizzo della discarica di rifiuti solidi urbani localizzata a Boscaccio a Vado Ligure. In attesa della riunione, intanto, i rappresentanti di Altare in piazza, Franco Coppa, Olga Beltrame e Stefano Latella, che siedono sugli scranni minoranza, hanno chiesto che venga al più presto discusso, in sede di Consiglio, il piano di ristrutturazione e recupero delle case che sorgono all'ingresso del paese.

Una vicenda dall'applicazione della nuova normativa che prevede che le amministrazioni comunali occupino più della pulizia, con l'utilizzo di personale proprio e dando il servizio in appalto, e del pagamento delle spese telefoniche delle scuole elementari per non gravare sul bilan-

cio pubblico. «Abbiamo proposto - dice ancora Mozzoni - che tali spese vengano coperte dal provveditorato, ma quanto ci risulta non ha alcuna disponibilità economica per far fronte a tali oneri. Il problema, seppur stamponato provvisoriamente, dunque, rimane aperto».

(l. b.)

NOTIZIE FLASH

M.

Raccolta di offerte per la chiesa di San

Il parroco don Giovanni Bianco ha spedito in concomitanza con le feste di Natale una lettera a tutti i parrochiani, chiedendo offerte a pagare i costi del restauro della chiesetta di S. Rocco. Entro pochi giorni devono essere raccolti 183 milioni e fronte di una spesa complessiva di 350 milioni.

(e. m.)

CAIRO M.

anti-extracomunitari clandestini

Extracomunitari nel mirino carabinieri. Negli ultimi giorni, i militari hanno fermato e identificato decine di marocchini, senegalesi, algerini, molti dei quali non in regola con i permessi di soggiorno. I controlli continueranno anche la prossima settimana.

(e. m.)

CARCARE

Ampliata la carreggiata in Rinchiuso

Ampliamenti della carreggiata in Rinchiuso e in via Vecchia di Plodio a Carcare. I lavori sono stati approvati dalla giunta comunale guidata dal sindaco, Franco Delfino. Il programma anche la realizzazione di aree verdi in via Porriano e Biglino.

(l. b.)

CENGIO

L'oratorio «Don Bosco» sarà ristrutturato

Interventi di ristrutturazione dell'oratorio «Don Bosco» di Cengio. Opere che coincidono con la recente costituzione di un gruppo di animatori che stanno dando vita ad una serie di iniziative cui partecipano decine di ragazzi.

(l. b.)

Allarme dopo il furto nella villa di Pensiero

Ladri «professionisti» in azione in Valbormida

CAIRO Il bottino dei ladri che giovedì pomeriggio hanno svaligiato la villa del presidente della Cairese, Franco Pensiero, avrebbe potuto essere ben più consistente, se i malviventi fossero stati disturbati dall'arrivo di un abitante del casaleggiato costretti a fuggire per non essere bloccati.

La notizia del furto, avvenuta come negli altri casi una periferica e di pomeriggio, ha destato nuova preoccupazione in Val Bormida e c'è chi non azzarda a lasciare l'abitazione disabitata e in caso di un'assenza prolungata, si premunisce l'assunzione di un custode.

Vanno a ruba anche i sistemi di allarme. Ieri è imprenditore di Cairo, che per molti mesi all'anno abita lontano dalla Val Bormida, ha passato la giornata festiva insieme ad alcuni operai che hanno provveduto a installare sofisticate e costose appa-

Caso amianto

E le carrozze restano a Carcare

CARCARE. Nessun pericolo per l'ambiente o la salute provocato dalla presenza di 31 carrozze ferroviarie coibentate all'amianto, depositate da alcuni anni nel parco merci di Carcare-San Giuseppe. Sono queste le conclusioni, per il momento ufficializzate dalla magistratura, delle perizie fatte dai tecnici nominati procuratore della Repubblica presso la pretura Maurizio Picozzi, dopo l'apertura di un'inchiesta nel mese di febbraio dello scorso anno. L'azione della magistratura era seguita alla decisione di porre sotto sequestro le carrozze, la cui presenza era stata denunciata da un ferroviere.

In pratica le carrozze, rimaste 31 dopo il trasporto di una di esse a Savona, contengono amianto che resta però molto ben isolato all'interno. Secondo le conclusioni dei periti, le carrozze, del resto in altri paesi della Val Bormida, molto più amianto in abitazioni e capannoni industriali di quanto sia il quantitativo, abbastanza ridotto, contenuto nei vagoni depositati e blindati nel parco ferroviario. L'impressione a questo punto è che l'inchiesta possa essere archiviata.

In realtà, come del resto sta avvenendo presso altre Procure italiane, oltre alla valutazione del possibile rischio ambientale che potrebbe essere provocato dalla presenza per anni nei parchi ferroviari di queste carrozze coibentate con amianto, la magistratura savonese potrebbe ancora voler valutare se tutte le carrozze all'amianto siano state individuate e censite correttamente nelle varie stazioni. Come è stato denunciato nei giorni scorsi nel corso di una rubrica della Terza rete della Rai, c'è il sospetto che una parte dei vagoni indicati come contenenti amianto, in realtà non siano di questo tipo, mentre altri che davvero contengono tale sostanza siano stati fuori servizio.

Un aspetto probabilmente ancora da approfondire, che sembra comunque mettere in discussione la possibilità che almeno una parte dell'inchiesta sia archiviata. Da qualche giorno la Pifer di Savona ha aperto un'indagine sulla presenza di un carro sospettato di contenere amianto, abbandonato da molto tempo nella stazione di Savona. La denuncia è questo rischio è stata fatta da un consigliere comunale, che ha notato la notevole somiglianza di questo carro con quelli custoditi da anni a Carcare.

(e. m.)



Franco Pensiero presidente squadra di calcio della Cairese

recchiature elettroniche anti-furto nella villa.

La situazione ormai sembra giunta al limite della sopportazione. Ultimamente sono registrati decine di furti, con miliardi di bottino, e finora i ladri sono sempre riusciti a farla franca. Secondo gli investigatori, i colpi portano la firma di una banda di specialisti che possono contare senza dubbio su almeno un complice residente nell'entroterra.

(e. m.)

DALL' 8 GENNAIO
A SAVONA

VERI SALDI

DA

GIANETTA

Via dei Vegerio 39 r - Tel. 019/820.507
e

donna vogue
boutique

by GIANETTA

Corso Italia 113 r
Tel. 019 827.430

è in edicola

Gente

di RIVIERA
Il mensile della Provincia di Savona

ATTUALITÀ, CRONACA, CULTURA, INCHIESTE,
INFORMAZIONE, POLITICA, RUBRICHE, SATIRA, SPORT...
un mese a Lire 2.000!

sanpier FIRMA

SAVONA

Co Italia, 146 - 148 - 150 - 152 R - VAL BORMIDA

LUNEDI' 8 GENNAIO

INIZIANO

Le quattro settimane
straordinarie
delle 44 straordinarie
firme "sanpier FIRMA"

CERRUTI 1881
EXAMPLE BY MISSION
LES
ARMANI CRAYATTE
APIMODA
HERALD YOUNG
CARISMA
PENNIE PULL
VALENTINO CAMICIE

PIANOFORTE
BROOKSFIELD
LORY
CORNELLANI
ALLEGRI
PENNIE JEANS
SOPRANI CRAYATTE
CIT

MANUEL RITZ PIPO
OLIVER BY VALENTINO
MARINA RINALDI
CBC LES
MISSONI UOMO
I CAP
BROOKSFIELD DONNA
CIT
ARDIGO

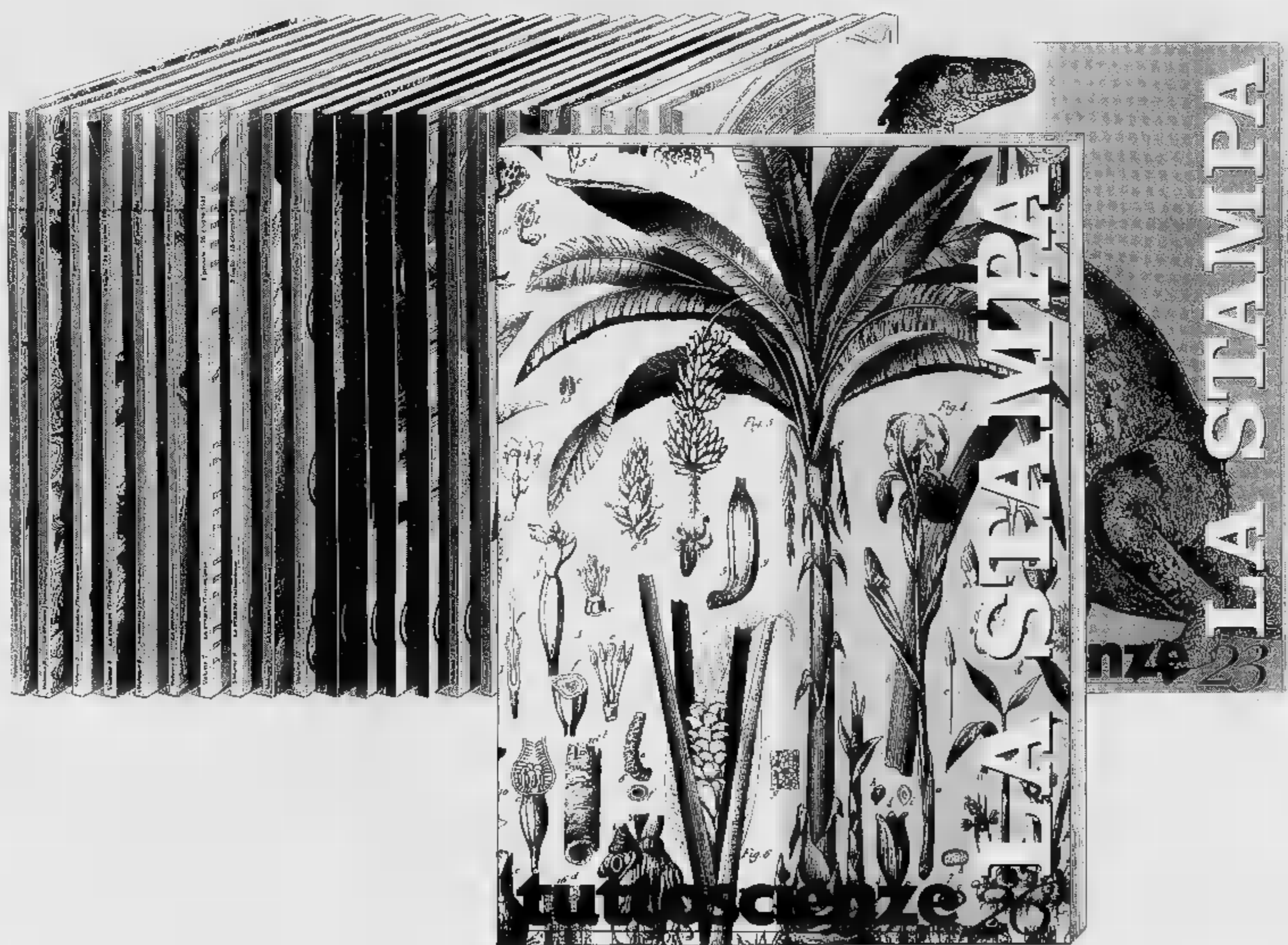
LES CÔPAINS UOMO
PAL ZILERI
VALENTINO
PENNIE BLACK
MAGLIERIA
HEMMOND
MANUEL RITZ
ANDERSON
BROOKSFIELD UOMO

sanpier FIRMA Corso Italia 113/152 r - SAVONA

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 18.000

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26)
è in vendita al prezzo speciale
di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Il genere «black» americano è l'attrattiva della notte al Jammin' di Albenga Si balla con la musica «soft»

Spettacolo live al «Tacchi dadi e datter» di Stella. Al Manhattan le signore entrano gratis
Gli ultimi successi mondiali dance all'«U'Brecche» e ritmi sofisticati al «Metrò» di Alassio

Musica, discoteca, piano bar con brani soft per l'ultima notte delle tradizionali festività natalizie.

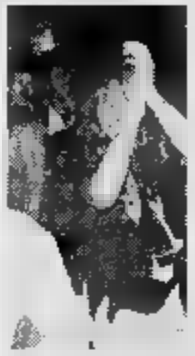
Non mancano le occasioni per divertirsi per gli amici della notte di Savona e provincia.

Dance dell'ultima generazione all'«U'Brecche» i ritmi sofisticati di Alassio. Musica d'ascolto al «Fred Music Bar» in via XX Settembre, al «Cabaret» al «Caffè Roma», mentre per il liscio, l'appuntamento è all'«M4». Discoteca e black music americana al «Jammin' Club» in via Venezia ad Albenga, musica dal vivo «La città vecchia», al «Black-out» piano bar al «Carpe Diem».

Nel Finale, musica tradizionale a «El Patio» sul lungomare di Finalpia, al «Manhattan Inn» in corso Europa, con ingresso omaggio alle signore, e al «Saitta» sul lungomare Marconi di Loano.

Ancora a Loano, serata all'insegna della musica «Club Movida». Appuntamento con le emesagge e i collegamenti telematici, altri sessanta locali del circuito nazionale al «Mirò» in via al Santuario «Finalpia». Musica soft e cocktail anche al «Malibu» disco dance su due piste al «Rajah» di piazza Castello, «Pietra Ligure» e dance di successo al «Tapatapa» piazzale Cadorna.

Musica con juke-box anche



Si balla nei locali notturni della Riviera di moda i ritmi soft e sofisticati

al «Kokojazz» di Ranzi, sopra «Pietra Ligure». Laser karaoke al bar sport di Millesimo e alla Cascina del Vai di Cairo Montenotte.

Ancora in Val Bormida, musica soft e raggi laser alle discoteche «Fantasque» e «Symbols». Discoteche aperte anche a Albissola, Celle e Varazze dove si balla al «Face» di via Dei Ceramisti, «Thonax» di località Piani e al «New Gilda» sul lungomare.

Ballo liscio con orchestra «Le Chat» in via Briganti a Savona e piano bar «Al Pirata» in Calata Sbarbaro. Collegamenti Internet e buona birra da «Tnt», la «Taverna del navigatore telematico», in via Spinola a Savona. Spettacoli live e karaoke al «Tacchi dadi e datter» di Stella, al «Tuttofrutto» di Albissola Marina e al «Cormorano» di Celle. [a. z.]

Grande revival al Saitta

Dallara, Sentieri e Betty Curtis star ospiti del dancing loanese

LOANO. I grandi della canzone italiana in concerto pomeridiano con il loro repertorio nostalgico al dancing «Saitta» sul lungomare Marconi e al «Manhattan Inn» in corso Europa a partire dall'8 gennaio per la felicità dei moltissimi turisti della terza età che d'inverno trascorrono le vacanze a Loano.

Le manifestazioni, che proseguiranno con un intenso calendario di serate fino all'11 marzo alternandosi nei due locali, apriranno con Joe Sentieri, al «Manhattan Inn» e Mimmo al «Saitta», per continuare, il 15 gennaio e l'11 marzo ancora con Mimmo, Sentieri, Betty Curtis (22 gennaio), Romantico (22 gennaio), 19,26 febbraio e 4 marzo), Giorgio Consolini (5, 12 febbraio), Danilo (5, 12 febbraio), Tony Dallara (19, 26 febbraio).

L'iniziativa dei due dancing, per il rilancio della canzone italiana cantata dalle voci più amate del pubblico radiofonico e televisivo degli anni '50 e '60,

è organizzata da alcuni tra i più noti alberghi della zona per offrire alla clientela un servizio in più, un'occasione di svago e la possibilità di fare nuove amicizie e conoscenze per creare anche un forte affiatamento e un maggiore dialogo tra gli ospiti.

Per informazioni sulle serate al «Saitta» e al «Manhattan Inn», locali nei quali si alterneranno le celebrità in cartellone, è possibile rivolgersi agli alberghi: Atlantic, Medusa, Milleluci, San Giorgio, Torre Antica, Villa Iris, Villa Mitella, Villa Pietrina, Villa Teresa, Concordia, La Palma, Moderno, Riva, San Carlo, Savoia, Villa Lina, Villa Serena.

«Ci siamo attivati per offrire un "fuori hotel" lo "vecchie glorie" della canzone italiana alla nostra clientela alla quale già fornivano la possibilità di frequentare i due locali la programmazione di simpatici "pomerigi danzanti" spiega Pietro Parodi dell'hotel



La Betty Curtis

Mirella - Da primo sondaggio fatto tra i clienti, abbiamo capito di aver colto nel segno e ci auguriamo che l'iniziativa possa continuare di anno in anno anche con l'intento di fornire un'immagine sempre più viva del turismo alberghiero delle nostre località.

Domani sera, quindi, primo appuntamento con il revival e i grossi nomi della canzone italiana Anni Sessanta.

Joe Sentieri, genovese, alterna attualmente le performance canore con un'intensa attività nel campo della pittura figurativa. [a. z.]

GIORNO E NOTTE

M.
Degustazione di vini doc

Appuntamento dedicato agli appassionati del buon bere, in particolare dei vini doc. Oggi in programma «degustazione di vini nazionali» internazionali al circolo Arci «Enoteca alla Santè» in via Repetto. [a. z.]

SAVONA
Dedicato a Pirandello

«Dedicato a Pirandello» è il titolo dello spettacolo allestito dalla compagnia teatrale Antigone che andrà in scena martedì 9 gennaio alle 21, con ingresso libero, nella sede della Sa Circonscrizione in corso Mazzini. [a. z.]

LOANO
Sinacori «La sai l'ultima?»

Renzo Sinacori, cabarettista di Loano, sarà fra i barzelletieri protagonisti della finale di «La Sai l'ultima?» che andrà in onda alle 20,30 su Canale 5. La trasmissione è presentata da Jerry Scotti. [a. r.]

BORGIO V.
Fisarmoniche folk

Merenda e pranzo con piatti tipici liguri vengono serviti al bar «Lassù» vicino alla chiesa di San Martino a Verezzi. Il piccolo locale, che si trova in posizione panoramica, propone la musica folk con la fisarmonica proprio alla domenica pomeriggio. [a. r.]

RETTILI DA TUTTO IL MONDO
A Palazzo Gervino sono visitabili le mostre didattiche «Rettili dal mondo» con esemplari

esotici vivi e una mostra sull'erpetofauna ligure organizzata dal Centro visite dell'area protetta Monte Beigua con fotografie, disegni e video multimediali. [a. z.]

FINALE
La moda dei videomessaggi

Videomessaggeria e karaoke dalle 21 al nuovo Mirò di Finalpia. Il moderno locale è dotato di otto computer collegati con il circuito «Phenomena» al quale collegati una sessantina di locali dislocati in tutta Italia. [a. r.]

LOANO
Pepita, specialità messicane

Birre e atmosfera all'Atravirago nel piazzale adiacente la stazione ferroviaria di Loano. Nella stessa zona musica d'ascolto e specialità messicane al Pepita. [a. r.]

BORGIO V.
Fisarmoniche folk

Merenda e pranzo con piatti tipici liguri vengono serviti al bar «Lassù» vicino alla chiesa di San Martino a Verezzi. Il piccolo locale, che si trova in posizione panoramica, propone la musica folk con la fisarmonica proprio alla domenica pomeriggio. [a. r.]

Grande successo delle «montagne russe» Savona dopo 20 anni

La Stampa regala lo sconto sulle giostre del luna park

SAVONA. Anche ieri, nonostante il maltempo, centinaia di savonesi hanno approfittato della festività per affollare le attrazioni del Luna park savonese. Quest'anno sulle aree Expo di piazza del Popolo, le novità sono molte, cominceranno dal grande otovolante, un'attrazione che torna a Savona dopo oltre un ventennio. E' stata proprio la nuova collocazione del parco dei divertimenti a rendere possibile l'arrivo delle attese «Montagne russe».

La giostra è stata sistemata proprio in fondo al luna park, a ridosso del Tribunale, ed è lunga quasi trenta metri per oltre 10 di altezza.

La Stampa pubblica tagliando che consente di divertirsi al luna park pagando metà prezzo. Basta ritagliarlo e presentarlo alla cassa una delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa. L'elenco è riportato sul coupon. Attenzione, però, lo sconto è valido soltanto se il buono viene utilizzato nel giorno stesso della pubblicazione. [p. p.]

DOMENICA 7 GENNAIO

Luna Park di Savona

PIAZZA DEL POPOLO

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: otovolante, go kart, autoscontro, foggedo, giostra colme, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, ad-venturafond, castello incantato, laboga.

Presentare il tagliando del giorno stesso (ol lunedì quello della domenica), non sono valide le fotocopie.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

- 11 - Informazione commerciale
- 12 - Contraccanto, rotocalco di sport
- 14 - Antenna Tridici, con José Altamirano
- 15 - Aldo Sereno
- 18 - L. commerciali
- 19 - Match music
- 19,30 - Quay motori, rubrica
- 19,30 - Primocanale sport
- 20,45 - Il caso è chiuso, film con Charles Durning
- 23 - Market, commerciale
- 24 - Video Top, settimanale

Telestar

- 15 - China besch, telefilm
- 16 - Amichevolmente con noi
- 18,25 - Diamonds, serial tv
- 18,15 - I soldi o tua moglie, film con Ted Basso
- 20 - Speciale Tg 8
- 20,30 - I magnifici sette dello spazio, film
- 22,30 - Programmi non stop

Telenord

- 8 - Galactica, film
- 10 - I cavalieri della città perduta, film
- 11,30 - Agenda Liguria, settimanale d'informazione
- 12 - Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
- 12,30 - Telefilm
- 13,30 - Documentario
- 13,15 - I miei quarantenni
- 13,30 - Appuntamento con i gioielli, una finestra sui preziosi

Musica e spettacolo, programma di musica

- 15,30 - Lo sceriffo Lobo, telefilm
- 16,30 - Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
- 17,15 - Agenda Liguria, settimanale d'informazione
- 17,45 - L. commerciali
- 18,15 - Cartoni animati
- 18,45 - Telefilm
- 19,15 - Agenda Liguria
- 19,45 - Galactica, telefilm
- 20,30 - India fantasma, documentario
- 21,30 - Padre Roberto, programma di cartomanzia

Tv Arcobaleno

- 13,15 - Quay motori, settimanale
- 14,30 - Junior Tv, per ragazzi
- 19 - Match music
- 20,30 - Nella vecchia (M)ria, spettacolo di varietà
- 20,30 - Tg 8, i fatti della settimana
- 0,30 - Match music, rubrica

Canale 7

- 11 - Telefilm
- 12 - Documentario
- 12,45 - Caricature Stories
- 13 - Documentario
- 13,15 - Caricature Stories
- 13,45 - Appuntamento con i gioielli
- 14,15 - Telefilm
- 14,45 - Appuntamento con i gioielli
- 15,20 - Documentario
- 15,50 - Caricature Stories
- 19 - I miei quarantenni, rubrica
- 19,15 - Agenda Canale 7
- 19,45 - Lo sceriffo Lobo, telefilm

Motor shop

- 22,30 - Appuntamento con i pellicolari
- 0,30 - privati, varietà
- 1,30 - Incontri stellati, film
- 1 - Caricature Stories
- 1 - Caricature Stories

Teleregione

- 10 - Tar da savai, un salto nel passato
- 10,15 - Cara Franca... il scrivo, raccolta epistolare
- 10,30 - La vetrina delle meraviglie, rubrica
- 12,30 - Un'amica a casa vostra, replica
- 14 - Liguria sport, notizie, interviste e commenti sul campionato di serie A e B
- 17,45 - Meeting, rubrica
- 18 - La vetrina delle meraviglie
- 20 - La città e la città
- 20,15 - I poket e la città
- 20,15 - Diagnosti, talk show
- 23 - Calcio, Milan-Sampdoria

Telecupole

- 11,10 - Tutti in forma, rubrica
- 12,15 - Superpass, rubrica
- 13 - Tg 4 Settegiorni
- 13,30 - Obiettivo agricoltura
- 14 - Speciale musica
- 17 - Video Top, videoclip
- 20 - Diagnosti, talk show
- 24 - Le auto della settimana

Primantenna

- 10 - Coupon, rubrica
- 11 - Ambiente colore, replica

Side out, rubrica

- 12,30 - Pomeriggio al cinema
- 20,30 - Gali Capodanno, la diretta
- 2 - Buena notte con...

Teleregione

- 11,15 - Motori non stop
- 13 - Cartoni animati
- 14 - Tg Sette, informazione
- 15 - Televendite
- 16 - Videoclassic, rubrica
- 17 - Telefilm
- 18 - Rubrica
- 19,30 - Tg Sette, informazione
- 20,30 - Tg Sette, informazione
- 23 - Tg Sette, informazione
- 23,30 - Messaggerie

Euro Mixer Tv

- 14 - Profumo di mare, film
- 16 - La città e la città
- 17 - La città e la città
- 18,30 - Poliziotti a 4 zampe
- 19 - Il giustiziere della strada
- 19,45 - Panorama Liguria
- 20,30 - Lo sceriffo Lobo, telefilm
- 22,30 - Tiranna deliziosa, film
- 24 - Programmazione non stop

Primo piano

- 1,30 - Notturno per l'Italia

Rete A

- 19,30 - Tg 8 - A seguire: Shopping
- 19,45 - Tg speciale - A seguire: Shopping club
- 23 - Golf clinic, rubrica
- 23,15 - Programmi redazionali

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

Astor

Tel. 854.627
Or: 15,45/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Diana 1

Tel. 825.714. Orario:
15,30/17,15/19,20/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2

Tel. 825.714
Or: 15,45/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Diana 3

Tel. 825.714
Or: 15,45/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Filmstudio

Tel. 828.63.22
Or: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 6000/5000

Jolly

Tel. 850.570
Or: 15,30/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000

Salesiani

Ore 15,30
L. 9000/6000/5000

ALBISOLA

Tel. 64.02.63
Or: 16,18/19,20/20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

Ritz

Tel. 640.427
Or: 20,30/22,30; fest. e
pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000

ALBENGA

Tel. 95.000. Or: 20,20
22,30; fest. 18/18,10
L. 9000/6000

Ambra

Tel. 95.000. Or: 20,20
22,30; fest. 18/18,10
L. 9000/6000

Astor

Tel. 50.887
Or: 20,30/22,30; fest. e
pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9000/6000

ALBISOLA SUP.

Teatro Leano
Ore 21
L. 15.000

CAIRO

Or: 20,15/22
16,30/18,15
L. 8000

FINALE LIGURE

Or: 17,21
L. 7000/5000

Onidina

Tel. 692.200. Orario:
15,16,45/18,30/20,30/22,30
L. 9000/7000

LOANO

Or: 16,30; di neve
Or: 19,22; Braveheart

MILLESIMO

Or: 17,21
L. 7000/5000

T. di Savona

Ore 21,15
L. 7000

VARAZZE

Or: 17,249
Or: 15,15/17,35/20,25
22,40. L. 12.000/8000

Verdi 2

Tel. 97.249
Or: 15,10/18,30/22
L. 12.000/8000

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Monary (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciulla umana. N. V. 1h 40' Fantastico

Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - L'ultima principessa indiana del 1600. Lei una principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' Animazione

Viaggi di nozze

di C. Verdore, con C. Verdore, C. Gerini, C. Masciol, P. Virelli (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «costi», i modernisti esibiti dalla famiglia, un pignolo geniale e la vittima N. V. 1h 42' Commedia

Vacanze di '95

di N. Parano, con C. De Sica, M. Bardi, L. Perry (Ita '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie o chi tenta d'occhio la figlia che ha colto per una telefonata. Ad Aspen, in Colorado, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comica

Seven

di K. Branagh, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, ma per dare la caccia a un serial killer che uccide seguendo sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Nel bel mezzo di un gelido inverno

di K. Branagh, con M. Meloney, R. Bruns, J. Collins (Inghil. '95) - Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi o afflosisce con i pochi soldi che gli rimangono un'attrice dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Film a luci rosse

di K. Branagh, con M. Meloney, R. Bruns, J. Collins (Inghil. '95) - Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi o afflosisce con i pochi soldi che gli rimangono un'attrice dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

Mowgli. Il re della giungla

di S. Sommers, J. Scott Lee, C. Ennis, S. Noll (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli viene adottato da una famiglia di animali. Uccidi o sei ucciso. Un giorno accade un imprevisto. Libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

Seven

di K. Branagh, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, ma per dare la caccia a un serial killer che uccide seguendo sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Monary (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciulla umana. N. V. 1h 40' Fantastico

Viaggi di nozze

di C. Verdore, con C. Verdore, C. Gerini, C. Masciol, P. Virelli (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «costi», i modernisti esibiti dalla famiglia, un pignolo geniale e la vittima N. V. 1h 42' Commedia

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Monary (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciulla umana. N. V. 1h 40' Fantastico

Braveheart

di M. Gibson, con M. Gibson, S. Macdonald, P. McGowan (Usa '95) - L'avventura di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sovrano da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' Avventuroso

Casper

di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Monary (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciulla umana. N. V. 1h 40' Fantastico

Braveheart

di M. Gibson, con M. Gibson, S. Macdonald, P. McGowan (Usa '95) - L'avventura di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l

A Marassi il Venezia, blucerchiati a pezzi in casa del Milan

Nel Genoa torna Van't Schip

la Samp rispolvera Evani

GENOVA. Solo poche ore prima di affrontare il Venezia, Gigi Radice scioglierà gli ultimi dubbi sul Genoa. A centrocampo, comunque, Van't Schip sembra favorito rispetto ad Onorati, mentre in difesa potrebbe rientrare Nicolò. «Ancora una volta dovrò compiere delle scelte - ha detto l'allenatore - e quindi rispetterò le usanze, prima di decidere se parlarci o no». La partita, inutile nasconderselo, ci interessa parecchio. E' arrivato questo grande freddo ma non credo possa influire sulla gara.

Il Venezia è un avversario da prendere le pinze. Ha innestato una lunga di risultati positivi, da quando sulla panchina dei lagunari Gianfranco Belletti è subentrato a Pippo Marchioro. «Questa continuità di risultati - ha proseguito Radice - rispecchia il buon stato di forma della squadra. Non sarà facile vincere questa partita, ma dovremo farlo a tutti i costi. Anche questa tensione che precede le nostre prove interne sta diventando un'abitudine, speriamo in futuro di riuscire ad allentarla un po', grazie a positive gare in trasferta».

I giocatori rossoblu sono convinti che per battere il Venezia occorra segnare prestissimo, addirittura nei primi minuti. Potendo così in seguito gestire il vantaggio e sfruttare il contropiede. «Certo, sarebbe meglio



■ punizioni di Mihajlovic sono l'arma segreta della Sampdoria a San Siro

realizzare subito - ha concordato Radice - ma non è detto che si riesca. Sicuramente col Venezia ci sarà da soffrire, ma questo renderà la nostra eventuale vittoria ancora più bella». Ecco dunque la probabile formazione anti-Venezia (4-4-2): Spagnolo; Nicola, Delli Carri; Galante, Francesconi, Ruotolo; Magoni, Cavallo, Van't Schip, Nappi, Montella.

Sampdoria. Nessun miracolo in casa Samp. Anzi, per riuscire a schiarare undici uomini, Eriksson si vede costretto a chiedere un grosso sacrificio ad Evani. Il centrocampista non è in perfette condizioni a causa del riavvicinarsi a una vecchia forma di pubalgia. Ma scenderà ugualmente in campo, affiancando nella zona centrale Karambeu e Seedorf. Salsano non

si sente sicuro ed ha alzato bandiera bianca. E' stata l'influenza invece a metter ko Bellucci e Chiesa. L'altro ieri l'attaccante blucerchiato era a letto con 39 gradi di febbre.

In attacco rientra a tempo pieno Maniero, in tandem Mancini. Per fortuna il tecnico può contare sulla difesa titolare, che quindi cercherà di far correre meno pericoli possibile al giovane Sereni. Indisponibile anche Franceschetti, in panchina oltre al secondo portiere Cabella siederanno Sacchetti, La Monica, Jacopino e Di Terlizzi.

I blucerchiati, l'altro, ieri mattina hanno neppure potuto sostenere la seduta di rifinitura: il campo della Sciorba era coperto dalla neve. «Non volevo proprio l'assenza di Chiesa - ha commentato Eriksson - ma in queste condizioni sarà ancor più bello provare a ottenere il risultato favorevole. Non abbiamo niente da perdere ed è proprio questo il grande vantaggio della Samp».

«Farò la prima punta, come al solito - ha aggiunto Maniero - cercando di tener palla per fare salire i compagni, o conquistando qualche punizione dal limite per Mihajlovic. Recentemente Napoli e Torino sono riusciti a pareggiare a S. Siro, ma per uscire imbattuti ci vorrà bella dose di fortuna».

Damiano Basso

Primo impegno dell'anno nuovo anche per le formazioni del Nazionale dilettanti

Savona, oggi attento a quei due

Bonucelli e Mosti guidano l'attacco di un Camaiore che per il momento non ha reso secondo le attese Ferraro, privo di Sofe e Mazzone, ha anche Lazzaretti in forse e teme la rabbia dei forti toscani

SAVONA. Il Savona a Camaiore con un solo obiettivo: continuare a crescere. Dopo aver chiuso il '95 al quarto posto, in coalizione con il Poggibonsi, i biancoblu vogliono mantenere e possibilmente migliorare questa posizione per poter partecipare al playoff.

In Vessilla però Ferraro ha ancora una volta problemi di formazione. Il tecnico potrà schierare Sofe influenzato e Mazzone infortunato, mentre in dubbio c'è anche Lazzaretti che fino a ieri mattina aveva alcune linee di febbre. Ferraro non ha insomma ancora deciso quali saranno gli undici che affronteranno i toscani mentre invece ha deciso il modo in cui giocare.

Il Camaiore ha due attaccanti molto forti come Bonucelli e Mosti, e quindi Ferraro ha abbandonato per questa gara la classica «zona»: farà giocare il Savona come nella partita con il Poggibonsi, con i due marcatori Di Capita e Panucci a cui saranno affidati i bomber toscani, e con Shrivati libero.



Paolo Viviani, portiere del Savona

Ferraro: «Giochiamo contro una squadra che ha deluso nel girone di andata. E questo mi fa molta paura, visto che il Camaiore aveva ed ha ancora grosse ambizioni. E' una formazione che in casa segna molto anche se subisce parecchio. Noi andremo sul loro campo per recuperare i punti persi in

COPPA PRIMAVERA

Bel riscatto per la Liguria

Pronto riscatto per la selezione ligure Allievi nella seconda giornata della 31a Coppa Primavera. La selezione allenata da Angeloni ha infatti superato ad Andora le Marche per 2-1. Il primo tempo si era però chiuso in svantaggio per i liguri, a causa di un'autorete del savonese Donato. Ma nelle riprese, sempre i giocatori locali hanno suonato la carica e prima De Biasi (Savona) e poi Biffi (Legino) hanno messo a segno le reti del sorpasso. Negli altri incontri i campioni in carica della Campania han battuto 2-0 le Puglie grazie a una doppietta di Ferraro, mentre il Veneto si è imposto per 1-0 sull'Umbria con gol di Coletto. Così i veneti sono portati a vetta alla classifica seguiti ad una sola lunghezza da Campania, Liguria, Puglia e Umbria. Chiudono il gruppo le Marche. Oggi ultimo turno in territorio ligure: alle 10,30 Puglia-Umbria (Andora), Marche-Campania (Albenga) e Veneto-Liguria (Villanova). (m. no.)

casa contro i Moncalieri, perché quel pareggio interno non l'ho ancora digerito. Obiettivo dunque i tre punti per recuperare e mantenersi sulla scia delle grandi. Questo torneo con lo scopo di partecipare al playoff per il salto in C2». All'andata vinse il Savona per 1-0, con un gol di capitano

Valentino. E il giovane centrocampista del biancoblu vorrebbe iniziare nel modo migliore il 1996. A sperarlo è anche Ferraro. L'anno vecchio gli ha dato molto, e lui si augura che questo appena iniziato sia ancora migliore, sotto tutti gli aspetti.

Roberto Pizzorno

A Borzoli, agguato al Pisa

Signorini & C. sono in flessione e la Sestrese sogna il colpaccio

GENOVA. A Borzoli arriva il Pisa, e la febbre dell'attesa cresce. Intanto per la solita chiusura della Lega Dilettanti alle richieste delle società che contano, e le liguri appartengono a questa scomoda categoria. La Sestrese avrebbe gradito giocare ieri per evitare la concomitanza con Genova-Venezia a Marassi e per poter raccogliere il pubblico delle grandi occasioni. Invece no: intanto il Pisa non ha aderito alla richiesta di anticipare di 24 ore il match, per non dare vantaggi all'Aosta (siamo appena alla seconda di ritorno, simili risposte sembrano molto opinabili); e poi, la partita è «preferibile» giocarla oggi anche per motivi di ordine pubblico, evitando di intasare i prevedibili flussi turistici del giorno della Befana.

Ma da Pisa assicurano che i tifosi, negli ultimi mesi, si è sempre più allontanata dalla squadra e dalla società, quindi non è previsto un massiccio spo-

stamento in quel di Sestri Ponente; anzi, quei pochi supporter che affronteranno il viaggio, potrebbero al limite spostarsi in Liguria per contestare l'operato di Signorini & C. Con le squadre toscane di vertice a dal passato blasone non esistono né o a favore o contro. Problemi che non toccano minimamente Sergio Chilino, interessato soltanto ai 90 minuti di giocare. Con qualche dubbio legato alla formazione (il portiere Gagliardi e capitano Balboni rientreranno davvero, è tutta prattica?), con un obiettivo ben preciso. Dice: «Negli ultimi incontri casalinghi abbiamo sempre perso, quindi contro una formazione quotata come il Pisa sarei soddisfatto della conquista di un punto. Scendiamo in campo per questo traguardo: magari riusciamo a strappare lo 0-0 che ci porterebbe a quota 18, lasciando finalmente quel brutto 17...». (g. s.)

Il Pontedecimo ha un sogno

Sul campo della Torrelaghese si punta al «bis» dell'andata

GENOVA. Torrelaghese: non che solleva ottimi ricordi nel clan del Pontedecimo. E' l'unica squadra che il team granata è riuscito a metter al Grondona nel corso del girone di andata. E vista la generosità dei versiliesi perché non sperare in una replica oggi allo Stadio dei Pini di Viareggio, nell'incontro di rinvio valido per la seconda giornata di ritorno?

E' una di quelle gare che Armienti nella sue riflessioni durante la sosta ha indicato «da non perdere ad ogni costo». Il campionato riprende col Pontedecimo terzo ultimo con 15 punti, ma Torrelaghese è poco più su, terza ultima con 17. Superfluo ma non impossibile pensare che vorrebbe dire per la squadra di Armienti un in questa partita: «Io ci credo - sbotta l'allenatore - e non perché in vena di smargiassate. I durante le feste si sono allenati - mette, anche a S.

Stefano eravamo al Grondona a lavorare. In settimana non hanno mancato neppure una seduta. Chi era acciaccato ha avuto tempo per recuperare e per caricarsi. La classifica? E' seria, è dispartita. A pochi punti ci sono parecchie rivali: oltre alla Torrelaghese, Saluzzo e Sestrese, poi Asti e Pinerolo. Bastano 3 punti per ribaltare la situazione». Già, ma proprio qui sta il bu-sillis: il Pontedecimo vince con il contagocce, oltre alla sfida con la Torrelaghese i 3 punti sono arrivati solo in occasione della trasferta di St-Vincent. «Io resto fiducioso sulle possibilità dei miei: soffro il campo di casa perché angusto, dove «sta larga» ha sempre offerto ottime prove. Non a con la Torrelaghese ripropongo un Pontedecimo in versione spregiudicata. cioè: Bellia; Balsamo, Passani (Dal Monte); Ardoino, Spaggiari, Stabile; Mannini, Pastine, Grasso (Pesini), Mosca, Ferraris. (d. s.)

MERAVIGLIA LUI

SALDI

Corso Italia 116 r
SAVONA

LUNEDÌ
tutto soldi

MERCOLEDÌ
tutto scienze

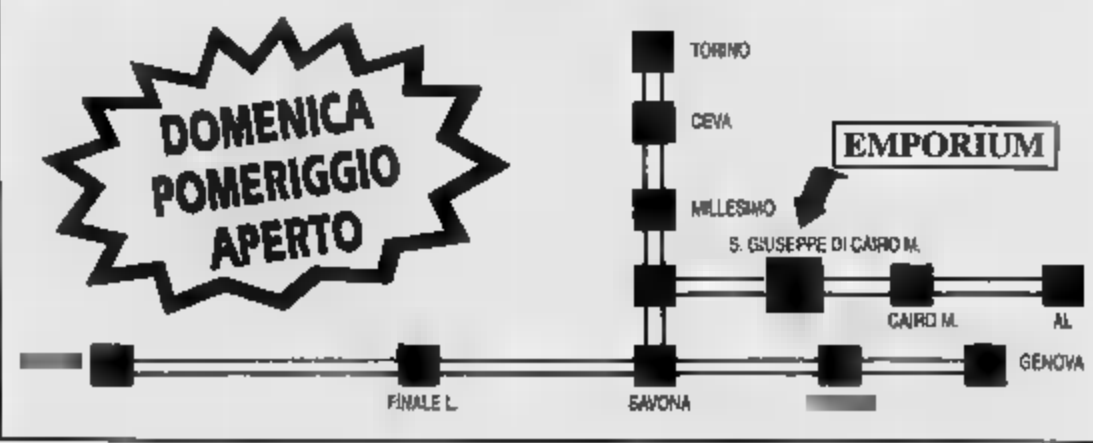
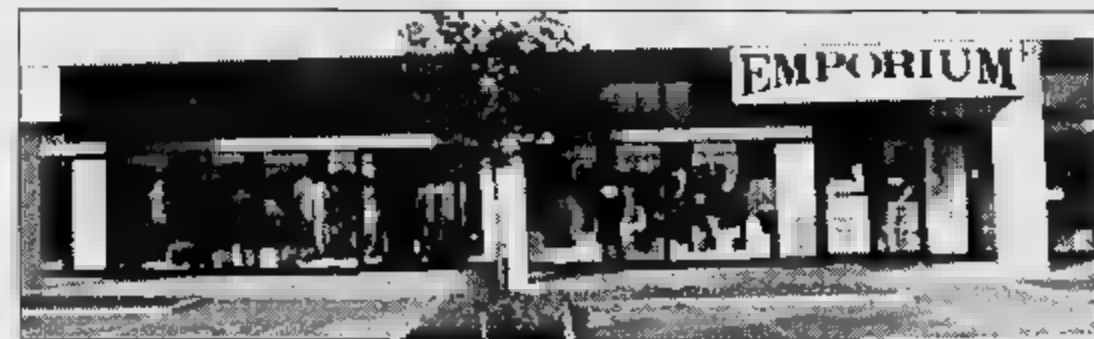
SABATO
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

da DOMENICA 7 GENNAIO
non i soliti SALDI

MA SETTE SETTIMANE
DI
**GRANDE
CONVENIENZA**

da **EMPORIUM**
ABBIGLIAMENTO IN
S. GIUSEPPE DI CAIRO M. (SV)



Leonardo Cavazzi e Giovanni Giacometto verso un'altra impresa

La traversata dell'Australia

I due specialisti di mountain-bikes, dopo aver sfidato Penisola iberica e Nuova Zelanda all'assalto dello sterminato Paese oceanico: dovranno percorrere ottomila chilometri

GENGIO
NOSTRO

Attraversare l'Australia in mountain-bike. Un'impresa che vedrà come protagonisti due valbormidesi, del resto ormai avvezzi a macinare migliaia di chilometri sulle due ruote. E una volta Leonardo Cavazzi, cengese, e Giovanni Giacometto, di Cairo Montenotte, saranno in sella alle loro biciclette, da venerdì prossimo, per percorrere le grandi distese australiane.

Hanno scelto un tracciato di circa ottomila chilometri da coprire in 70-80 giorni. Ma stavolta, dopo i viaggi che hanno portato i due bikers ad attraversare, nel giugno-luglio del '94, Francia, Spagna e Portogallo e, nel dicembre dello stesso anno, buona parte della Nuova Zelanda, oltre all'aspetto prettamente sportivo, c'è un singolare obiettivo.

Leo e Giovanni, infatti, vestiranno gli insoliti panni di «messaggeri», in maniera tale da coinvolgere e far poi partecipare un gruppo di «pedalatori» australiani alla «Fausto Coppia», la tradizionale e plebiscitaria gara in programma a luglio, che ricorda la figura del mitico Campionissimo. Un'iniziativa ideata dal loro sponsor ufficiale, la «Tutociclo Mondialpool» di Cuneo.

Ma torniamo ai dettagli tecnici di questo viaggio-avventura.

Australia, che terrà i due protagonisti lontani dall'Italia per



Cavazzi e Giacometto prima della partenza per la Nuova Zelanda: ci riprovano

quasi tre mesi. Partendo da Cairns, nello Stato del Queensland sulla costa nord-est dello stato oceanico, la coppia di bikers raggiungerà Brisbane, zona dove finisce la barriera corallina, Sydney e Melbourne. Quindi, proseguendo verso ovest, lungo la costa meridionale arriveranno ad Adelaide, Albany. Infine, aprile, l'arrivo a Perth, nello stato del West-Australia. Migliaia di chilometri, dunque, da percorrere in un caldo

tropicale, sotto un sole che salire la colonnina del mercurio abitualmente attorno ai quaranta gradi centigradi, per di più avendo davanti interminabili «aride distese». Le maggiori difficoltà alle quali Leo e Giovanni dovranno far fronte, avranno peraltro nella zona compresa tra Adelaide e Perth, nella parte terminale dell'impresa.

«Affrontare un continente e attraversarlo da costa a costa,

per noi, rappresenta una grande novità rispetto agli altri due viaggi», dicono alla vigilia della partenza Cavazzi e Giacometto. Benché consapevoli degli ostacoli e delle insidie che potranno trovare sul loro cammino, nei due ciclisti tuttavia vince il desiderio di intraprendere un'affascinante avventura, di andare alla scoperta di nuove realtà, di «staccare», almeno per qualche mese, con la routine di tutti i giorni.

Un'impresa pionieristica, un vecchio sogno nel cassetto che Leo e Giovanni potranno finalmente realizzare anche grazie ai contributi di numerosi sponsor. Oltre a quello ufficiale, la «Tutociclo Mondialpool» che ha messo a loro disposizione le biciclette «Sannino» e l'attrezzatura necessaria, hanno aderito la Tabaccheria Camoirano, la Pro Loco, il «Cantuccio», e il Bar Italia di Cengio; la sede di Carlo del Banco di Azzoglio; Nara-camicie e Bar Montenotte di Cairo; «Castelli in Aria» di Ceva, «Sportmania» di Millesimo, e la discoteca «AlterEgo» di Monesiglio.

Conto alla rovescia, dunque, per i due specialisti della Val Bormida che, ogni giorno, dedicano ore di allenamenti e sacrifici ad una passione che potrebbe trasformarsi - anzi, che forse si è già trasformata - in un'autentica e insolita attività.

Lucia Barlocco

In programma un turno di campionato e il recupero

Per «Terza» e Mallare il problema è la neve

Sperando che il maltempo dia una tregua almeno per oggi (ma le speranze su molti campi sono fin d'ora al lumicino), tornano in campo le formazioni di Terza categoria per recuperare la giornata rinviata lo scorso 18 dicembre, proprio a causa delle copiose nevicate che colpirono la Val Bormida.

La sfida più interessante della giornata è senza dubbio quella in programma a Dego dove i locali ospitano il Cossaria, in un autentico spareggio per il terzo posto. La capolista Carcarese sarà invece impegnata a Quiliano contro il Valleggia, in uno dei pochi match che non dovrebbero correre rischi di rinvio, mentre il Pontevecchio ha la possibilità di balzare in vetta alla classifica se saprà battere il Piana Crixia.

Queste comunque le altre partite che completano la giornata: Bardineto-Aurora Cairo; Letimbro-Luceto; Murialdo-Pallare; Rocchetta di Cengio-Calice.

Intanto alle 14,30 al Comunale di Mallare si disputa un importante recupero anche per la Prima categoria, dove i padroni di casa ospitano la Dianese; per i giallorossi, anche senza il secondo portiere titolare visto l'infortunio occorso a Frumento, è l'ultima spiaggia: solo con una vittoria possono ancora sperare nella salvezza. In caso contrario per Mallare si prospetterebbe, anche se siamo appena a metà stagione, il ritorno in Seconda.

[m. no.]

SPORTFLASH

GOLF

Oggi si gioca la Coppa Gioielleria Pia

GARLEND. Dopo la presenza sui «green» di Costantino Rocca ecco nuovamente il Golf club Garlenda protagonista di un altro torneo, l'ennesimo di una stagione che annuncia ricca di appuntamenti. Oggi è infatti in programma la coppa «Gioielleria Pia», gara sulla distanza delle 18 buche medal. Vi prenderanno parte i migliori specialisti liguri del nord Italia.

[m. no.]

TENNIS

Alice Canepa debutta in Australia

Finalmente Alice Canepa sarà protagonista di una prova del «Grande Slam». La tennista finalese, che gareggia ora per un club di Milano, è infatti partita per Melbourne dove dal 15 gennaio prenderà parte alle qualificazioni per gli Internazionali d'Australia, prova d'apertura del «Grande Slam». La Canepa parteciperà al torneo di singolo e al doppio, nientemeno che con Laura Garrone, già protagonista da anni del circuito «pro».

[m. no.]

NUOTO

In luce i «Master» dell'Amatori

SAVONA. Ancora buoni risultati per l'Amatori, stavolta 2° meeting «Premio Azzurri d'Italia» svoltosi a Rapallo e riservato ai Master. La società savonese si è piazzata sesta su 64 squadre. Tra i risultati spiccano le vittorie di Paola Pelle (Master 25) negli 800 stile libero e di Gianfranco Olia (Master) nei 200 misti. Alla manifestazione si sono schierati 19 atleti.

[m. no.]

TENNIS

Un torneo a coppie aperto a tutti

CAIRO. Scatta domani sui campi del Tc Cairo un torneo di doppio a coppie fisso aperto a tutti. L'iniziativa è soprattutto promuoverti il tennis e di far giocare tornei anche a «tesserati». La manifestazione terminerà a fine mese e vedrà impegnati i tennisti la sera durante la settimana, e al pomeriggio nei week-end.

[m. no.]

Venerdì è tornato in scena il campionato interprovinciale

Bocchette, aggancio in vetta

Il Bar Lorenzo Vado ha approfittato del riposo del Cin-Cin per raggiungere al comando il team di Borghetto. Risultati e situazione nei 4 gironi cadetti

Nonostante il turno di riposo, il Cin-Cin Borghetto non è stato sconvolto, nella serie A del campionato interprovinciale di bocchette, dalla matricola Lorenzo Vado che comunque divide adesso il vertice con il gabs di Gino Panella. A lottare ancora per il vertice, sempre nella massima divisione, è Carla Imperia che superato, in un atteso derby, il Bobba sembra aver lasciato alle spalle quella crisi che ha mandato in tilt il presidente Pulisciano. In B1 il Cavalluccio Pietra, complice il rinvio per neve della gara con il Bar De Nei, è superato in vetta da Cin-Cin. Come. Nel secondo raggruppamento è Garden I Ceriala a conservare la testa, mentre nel girone C il Df Ilda supera il S. Isidoro raggiungendolo in vetta. Nell'ultimo raggruppamento invece il Black Bull Spotorno a condurre le danze. Questi comunque i risultati dell'ottava serata e le classifiche.

Serie A: La Boccia Carcarese Lady Diana 5-1; Cavalluccio Pietra-Pontevecchio Pietra 4-2;

Carla Imperia-Bobba Imperia 4-2; Haiti Loano-Berfi's Bordighera 3-3; Df Ilda Savona-Lorenzo Vado 2-4. Ha riposato il Cin Cin. Classifica: Cin Cin e Lorenzo punti 29; Carla e La Boccia; Berfi's 21; Cavalluccio e Haiti 20; Pontevecchio 19; Lady 18; Bobba 12; Df Ilda 10.

Serie B1: Arston 1 Arma Taggia-Odissea Calizzano e Bar De Nei-Cavalluccio rinviate; Garden II Ceriala-Haiti Loano 4-2; Italia Borghetto II-Roma 1 3-3; Como Loano-Circolo Ricreativo Pietra Ligure 3-3; Cin Cin Borghetto-Giardini I Borghetto 4-2. Classifica: Como e Cin Cin II 33; Cavalluccio 32; Arston I 28; Giardini I 26; Roma I 22; Garden II 21; Odissea e Circolo Ricreativo 18; Haiti 17; Italia Borghetto II 13; Bar De Nei 9. Arston e Cavalluccio una partita a meno. Bar De Nei e Odissea due partite in meno.

B2: Circolo Ricreativo I-Sanremo Albenga 3-3; Giardini II-Moneta Albenga 3-3; Berfi's Carla 3-3; Pontevecchio-Arston II 2-4; Lady Diana Marina Italia Borghetto 12-4; Cin Cin I-

Garden I 3-3. Classifica: Garden I 33; Moneta 30; Cin Cin I 29; Giardini I 28; Arston II 26; Italia Borghetto I 25; Carla 23; Circolo Ricreativo 22; Lady 21; Pontevecchio 20; Sanremo Albenga 17; Berfi's 14.

B3: Il Usl II-Black Bull I 5-1; Lorenzo-Arci Sciarhorasca 5-1; S. Genesio I-Merito Cogoleto 4-2; Isidoro-Df Ilda 2-4; Agoms Genova-Italia Cogoleto I 4-2; Polisportiva II-Quiliano 5-1. Classifica: S. Isidoro e Df Ilda 35; Il Usl II 29; Agoms 27; Arci Sciarhorasca 25; Quiliano 23; Polisportiva II 22; Lorenzo 21; S. Genesio 20; Italia Cogoleto I 19; Black Bull 18; Merito 14.

B4: Df Maura-Polisportiva I 1-5; Zinolese-Sport Finale 2-4; Italia Cogoleto II-Splendor Noli 3-3; Roma II-II Usl I 1-5; Sport Savona-San Genesio II 1-5; Black Bull II-La Boccia 3-3. Classifica: Black Bull II 33; Italia Cogoleto II 32; Zinolese 31; La Boccia 30; Sport Finale e Usl I 28; S. Genesio II 23; Polisportiva I 21; Splendor 19; Sport Savona 18; Roma II 14; Df Maura 11.

[g. o.]

Anche Don Bosco e la Baia del Sole Alassio sono tra le protagoniste

Il tennis tavolo savonese rilancia

Che lotta per l'Amatori-Colorificio Milano in C1

SAVONA. Quello che è alle spalle è stato un anno irripetibile per la propaganda del tennis tavolo nella nostra provincia. Grazie all'interessamento delle società che operano nel Savonese è stato infatti possibile allestire ad Alassio i Campionati italiani assoluti che per quattro giorni, nel giugno scorso, hanno portato in «grandi firme» della specialità.

Tra settimana intanto riprenderanno i campionati, che hanno nell'Amatori Savona-Colorificio Piero Milano l'unico sodalizio militante nel campionato nazionale di C1. Affronta il giocatore Ruggeri: «Il tennis tavolo, complice anche manifestazioni di valore tecnico ospitate dalle nostre parti sta godendo un momento di ottima salute. Quanto a noi, speriamo di poter ottenere la salvezza in questo torneo che si presenta quanto difficile. Ma riuscire a mantenere la categoria, per noi che siamo matricole, è come conquistare un



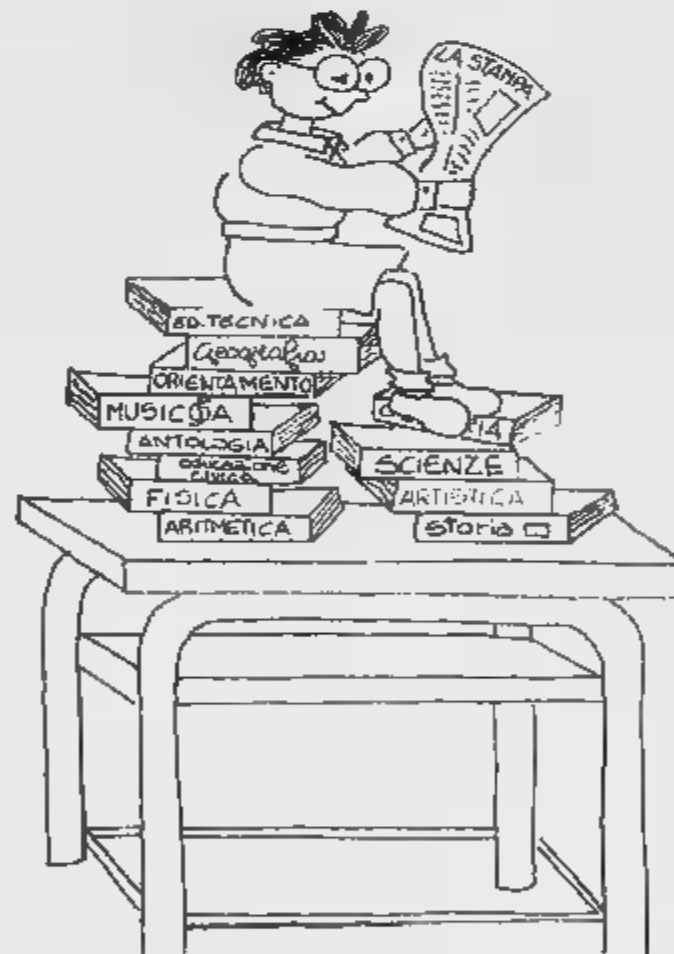
Il terzetto dell'Amatori che gareggia in serie C1: da sinistra Agotti, Mazzoni e Ruggeri

titolo nazionale».

Detto del Don Bosco Savona (presente nella C2 maschile con due squadre) e riflettori nel '96 saranno puntati anche sulla formazione della Baia del Sole Alassio: la compagine Franco Gaggero sarà impegnata, i suoi giocatori (alcuni dei quali giovanissimi, come il gioiellino,

Bombardieri che ha soltanto dieci anni) nei campionati di C2 e D, oltre che in importanti tornei.

Afferma Gaggero: «Quello che conforta l'aumento, almeno nella nostra zona, di ragazzi che si dedicano a questa nostra disciplina. Nel '96 contiamo anche di confermarci al vertice, nei tornei a cui prendiamo parte». [g. o.]



LA STAMPA IN CLASSE
'95/'96

Ricordiamo agli studenti che hanno aderito al progetto di acquistare **LA STAMPA** da lunedì 8 a sabato 13 gennaio.

Buon anno e buon ritorno a scuola

con

"LA STAMPA IN CLASSE"

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO via Cantore libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 139 milioni. Studio Sbarra 434.5871.

COLLEGNO

via Colombo palazzo Sesto Stello ingresso 2 camere cucina bagno a box. L. 139 milioni. Studio Sbarra 434.5871.

COLLEGNO via Macedonia signorile ingresso 2 camere cucina bagno panoramic L. 180 milioni. Agimonte 385.3922.

via Tasso nuovi stesi salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 315 milioni. Bimar 43.591.

CUMIANA villa indipendente ingresso salone 3 camere cucina bagno posto auto L. 380 milioni. Norded 561.1311.

FELETO GNAVESE provola vigna oggi, autocaldamento, 4 camere, terrazza, piano, 2 garage. Tel. 0124.43.0016.

PENILE (Cesate) appartamento nuovo in bella monobitricale da L. 160 milioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

FORNACE BEINASCIO

strada Torino complesso con parco e piscina libero ottimo stato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi (109 mq) agevolazioni. Edicase 561.3535.

GASSINO appartamento recente di soggiorno 2 camere cucina servizio a box L. 210 milioni. Grimaldi 800.0788.

GIAVENO porzione villa bifamiliare salone 2 camere cucina bagno mansarda garage giardino mq 600. Norded 561.2760.

GIVOLTO coltore villa indipendente nuova con 5000 mq di terreno multi permuta. Bimar 43.591.

GRUGLIASCO panormico recente salone 2 ingressi 3 bagni 4 letti cucina mq 130. Altimobili 480.248.

GRUGLIASCO recente in palazzina giardino soggiorno doppio bagno camera bagno. Finetno 458.7506.

GRUGLIASCO via Olivano recente salone 3 camere cucina servizio L. 250 milioni. Bimar 43.591.

IMMOBILIARE Casale Via alloggio in villetta a schiera giardino privato box L. 325 milioni. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE SABATINO Collogno ristorante soggiorno cucina camera servizi più box L. 215 milioni. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE SABATINO Giavento soggiorno 2 camere servizi più box L. 135 milioni più mutuo. Tel. 385.1313.

IMMOBILIARE SABATINO Volpiano salone 2 camere cucina servizio mansarda box in villetta. Tel. 385.1313.

L.E.A. 748.395 Lenti in villa quadrifamiliare splendido alloggio mq 180 più alloggio mansarda mq 100 e giardino privato.

MONCALIERI casa bifamiliare indipendente con alloggio di 3 camere cucina servizi più terreno mq 1000. Tel. 775.228.

MONCALIERI centro storico soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo L. 360 milioni. Bimar 43.591.

MONCALIERI coltore zona residenziale recente villa unifamiliare mq 1400 mq giardino. Interfase 568.2665.

MONCALIERI con Trestia soggiorno 3 camere cucinotta bagno L. 195 milioni. Bimar 43.591.

MONCALIERI precellina porzione di villa bifamiliare mq 280 su 2 piani più interlato mq 200, giardino. Euroed 581.8777.

MONCALIERI strada Torino in bel piano grande ingresso soggiorno cucinotta 3 camere. Studio Class 884.363.

ODALENGO IANDE cascinale indipendente ristrutturata con 107 mila di terreno da L. 270 milioni. Bimar 43.591.

ORBAISSANO centrale ultimo piano appartamento di ingresso camera letto cucina servizi. Tel. 011.903.4500.

in palazzina ingresso sala cucinotta 2 camere bagno box riscaldamento autonomo. Royalcas 956.1968.

ORBAISSANO centrale bifamiliare di pregio salone cucina 2 camere doppi servizi. Da vedere! Pragma 903.2422.

ORBAISSANO villa in costruzione personale abitabile piano unico mansarda interrata giardino. Pragma 903.2422.

villa indipendente costruzione su 2 piani giardino 700 piazzina consegna. Norded 561.1311.

ORBAISSANO villa nuova 3 camere 2 bagni 2 bagni ampie box giardino Royalcas 956.1968.

PECEETO alloggio in palazzina 3 camere cucina servizi cantina riscaldamento autonomo. Tel. 649.0775.

PECEETO (S. Pietro) villa del 1900 più 110 mq mansardato più mq interlato con 1800 di giardino. Stiliu paimuto. Scim 543.9861.

PINO TORINESE casa signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi villetta box. Realty 842.821.

PINO TORINESE libero in palazzina panoramica salone 2 camere letto cucinotta bagno box. Realty 842.821.

PINO TORINESE salone 2 camere cucina bagno terrazzo palazzina parco panoramica ristrutturata. Tel. 941.2403.

PINO TORINESE villa bifamiliare cascina del ristorante 330 mq cortile privato L. 600 milioni. Bimar 43.591.

PINO INESE villetta recentissima più spaziosa con giardino L. 575 milioni. Casaprimo 999.3233.

PIOSSASCO appartamento angolare di ingresso letto cucinotta 2 camere bagno ampio balcone box. Tel. 011.43.591.

PRAGELATO ampie bifamiliari nuovi arredati con posto auto da L. 95 milioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

REVIGLIASCO in palazzina villa Acacia mq 170 più giardino privato box. Codono 660.2264.

RIVALTA vendita in villa appartamento con mansarda ampie box. Realty 842.821.

RIVOLI casetta 6 anni fa 3 letti 2 camere 3 bagni salotto cucina garage giardino tavernetta L. 935.1320.

RIVOLI centrale salone 2 camere 2 bagni bagno adotto anche uso ufficio a studio Royalcas 956.1968.

va ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato riscaldamento autonomo L. 255 milioni. Bimar 43.591.

RONDISSEONE centro Miera casa 2 camere cucina magnifico più 3 camere da letto L. 110 milioni. Sabatelli 655.3559.

ROSTA libero in palazzina unico 2 camere letto box L. 290 milioni. L. 145 milioni. Facilitazioni. Tel. 5421.

VENARIA LEGGE 457/78 via S. Marchese LIQUIDIAMO ultimi appartamenti a prezzi particolari EUROFID 581.8777.

VENARIA palazzina nuova via Angeli mq 120 mansarda mq 120 box terrazzo L. 350 milioni. Studio Sbarra 434.5871.

VILLA Sciolza panoramica anni 70 dipandente custode 300 mq abitabile 4000 mq parco L. 590 milioni. Abitella 011.560.6112.

VILLE di nuove costruzioni 15 km da Torino posizione panoramica eventuale permuta. Grimaldi 800.0788.

VINOVO frazione Gaurio ristrutturata 2 camere letto cucinotta servizi vanto. Balder 596.771.

centro villetta di nuova costruzione giardino e box a L. 110 milioni. Tel. 011.903.4500.

PIEMONTE via Torino libero 3 camere 2 bagni box L. 140 milioni. Edicase 561.3535.

ALBA autostada, cascina indipendente in bella terra mq 9500 L. 220 milioni. Abitella 011.560.6112.

BIELLESE tenuta agricola mq 125000 terreno unico corpo, cascina mq 890, nido capannone mq 1000, comoda autostada L. 570 milioni. Abitella 011.560.6112.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

LA FESTA CONTINUA GRANDI SCONTI

FINO AL 50%

OFFERTA VALIDA DALL'8 AL 20 GENNAIO

SCONTO 50%

Arance Tarocco al kg L. 880

Limoncini al kg L. 990

Pompeimi bianchi al kg L. 970

Grissini "PANDEA" - g 375 L. 1.590

Maionese "LE CASCHINE DEL SOLE" - g 480 L. 1.690

"KNISPRDLS" all'avana - g 200 L. 1.125

Cuoricini di merluzzo congelati "LA PESCHERIA DI TONI" - g 400 L. 2.725

SCONTO 30%

4 rotoloni asciugatutto "TILCO" L. 1.990

"LAST" piatti - 1500 L. 2.090

Biscotti "COLUSSI" Zuppatorte, Biscottucci - g L. 2.090

Passata Pommarò "STAR" - g 700 L. 1.2

Olio extravergine di oliva "OELIZIA" - cl 75 L. 6.150

Olio semi di mais Giglio Oro "CARAPELLI" - litri L. 2.350

SCONTO 40%

Tonno "STAR" in oliva - g 160x2 L. 2.990

Fruttolo alla fragola yogurt da bere - g 200 L. 995

Caciotta Balja "KRAFT" - g 250 L. 3.320

di frutta "VALFRUTTA" pesca, pera - 125x6 L. 1.730

Yogurt alla frutta "BANONE" gusti vari g 125x2 - 1 pz L. 2.190

3x2 3 pz L. 4.380

PREZZI K.O.

"OIXAN" ricotta - kg 3,5 L. 10.990

Candeggina "ACE" - litri 2,5 L. 1.650

"CIF" Ammoniacal - ml L. 2.690

Caffè Crema e Gusto "LAVAZZA" - g 250 L. 3.490

Pasta di semola "BARILLA" spaghetti, spaghetti, tortiglioni, penne lisce/rigate - g 500 L. 920

Pomodori pelati "CIRIO" - g 400/250 sgocci. L. 850

L. 3.400 al kg sgocci.

STANDA SUPERMERCATI

supermercati BRIANZOLI

S. MAURO signorile panoramico salone 2 camere cucina bagno servizi più mansarda abitabile. Bimar 43.591.

MAURO via Novara libero piano 2° cucina salone 2 camere bagno mq 112 L. 255 milioni. Tel. 273.5361.

TRANA villa nuova salone 3 camere cucina 3 servizi, lavoro mansarda box giardino da L. 415 milioni. Tel. 650.2132.

TROFARELLO nuova villa a schiera di salone cucinotta 3 camere letto servizi lavandiera box. Studio Class 884.363.

TROFARELLO palazzo L. 100 milioni. vendo villette due appartamenti di soggiorno cucina 2 camere bagno lavandiera cantina box. Possibilità scelta intera. G.S.I. 397.1757.

ULIVIO via Leghi villette nuova costruzione finitura di pregio da L. 270 milioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

VENARIA LEGGE 457/78 via S. Marchese LIQUIDIAMO ultimi appartamenti a prezzi particolari EUROFID 581.8777.

VENARIA palazzina nuova via Angeli mq 120 mansarda mq 120 box terrazzo L. 350 milioni. Studio Sbarra 434.5871.

VILLA Sciolza panoramica anni 70 dipandente custode 300 mq abitabile 4000 mq parco L. 590 milioni. Abitella 011.560.6112.

VILLE di nuove costruzioni 15 km da Torino posizione panoramica eventuale permuta. Grimaldi 800.0788.

VINOVO frazione Gaurio ristrutturata 2 camere letto cucinotta servizi vanto. Balder 596.771.

centro villetta di nuova costruzione giardino e box a L. 110 milioni. Tel. 011.903.4500.

PIEMONTE via Torino libero 3 camere 2 bagni box L. 140 milioni. Edicase 561.3535.

ALBA autostada, cascina indipendente in bella terra mq 9500 L. 220 milioni. Abitella 011.560.6112.

BIELLESE tenuta agricola mq 125000 terreno unico corpo, cascina mq 890, nido capannone mq 1000, comoda autostada L. 570 milioni. Abitella 011.560.6112.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

MONTEVEGATTO 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VINOVO capannone circa mq 4 mq 4 m altezza con cortile privato munito di tutti i servizi. Tel. 866.9391.

3 tangenziali vendita/affitto capannone 2600 mq divisibili uffici 3500 mq cortile. Tel. 0121.83.938 - 321.006.

ALTO reddito vendesi a Venaria basso fabbricato più box e cortile L. 75 milioni. Telefono ora ufficio al 591.1.

Monie Cucco in libero locale industriale a artigianale 1300 mq indipendente fronte strada. Sam 568.3263.

DISCOFICA Greystone St. Jean centro attività prezzo realizzo contratto affitto nuovo. Telefonare 0337.255.072.

EUROFID 581.8777 Nizza adiacente negozio salone 7 vetrine mq 280 open space più seminterrato mq 80.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ristrutturato ufficio mq 165 salone 2 camere 2 servizi L. 250 milioni.

L.B.A. 748.395 vendita a bellissimo capannone industriale mq 450, uffici mq 150, cortile mq 1500. Ottimo stato.

LIBERO negozio zona commercialissima arredato, buona uscita. Tel. 6041.933.8116 - ufficio 619.1779.

LOCALE seminterrato corso Spesia (zona 1000) mq 280 uso magazzino L. 5 milioni. Sabatelli Immobili 655.3559.

negozio libero Palestra mq 100 mq sottotetto valore oltre il milione. Investimenti 568.3670.

NEGOZIO palazzo Pirelli via Rafazzi (Porta Nuova - Lagrange) libero mq 42 L. 110 milioni. Sabatelli Immobili 655.3559.

NEGOZIO via Barbiana (vicino corso Palermo - Novara) libero mq 52 L. 95 milioni. Sabatelli Immobili 655.3559.

Cerdurci via Nizza negozi 3 cal Benetton e settore alimentare ottimo reddito. Investimenti 568.3670.

PONTE Isabella locale commercializzato 300 mq nel cortile di palazzo signorile passi carrai posti auto. H&A 582.2525.

SASSI prestigioso villa piano rialzato 700 mq, seminterrato 700 mq di grande passaggio. H&A 582.2525.

USCITA tangenziale Nord capannone mq 1200 mq interessante. Sanderotto 011.507.

in residenza 800 mt reali plottati alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. Sanderotto 011.991.2999.

ESTERO A Monginevro chalet, 3 nuove villette a partire da L. 150 milioni. Itatimobili 011.771.1500 - 0365.390.430.

BOX PER CAMPER vendesi/affittasi zona 1000 Roma pronta consegna. Tel. 506.244.

PAOLO Perrero recente liberi 2 box auto singoli e 2 box doppio prezzo globale L. 220 milioni. Edicase 561.3535.

TERMINI PRIVATO vende Piosassa Mondachio due lotti mq 990 villa singola progettata approvata. Tel. 011.909.7987 - 724.977.

IMMOBILIARE ACQUISTO TORINO CITA'

INTERI STABILI Gabetti ricerca per propri abitatori clienti in Torino e cintura. Tel. 57.67 - Signor Enzo Fava.

RICERCA in Crocetta salone 2 camere cucina servizi max L. 490 milioni vendita certa. Personale 562.7877.

RICERCA in Torino salone 2 camere cucina max L. 300 milioni vendita certa. Personale 771.6507.

RICERCO alloggio libero anche non letto di media dimensioni qualsiasi zona. No perditempo. Arana 817.8000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isalva e dorato. Siamo disperati, offriamo l'acquisto. Tel. 960.441.000.

ACQUISTO in zona Beldassero Torinese Siben, Husky fermata occhi azzurri mantello bianco/rossastro isal

**NELLA GIUNGLA DEI SALDI
L'URLO DELLA CONVENIENZA**

SALDI

DALL' 8 GENNAIO

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - BORGOSIESIA - COSSATO

GRANDE EVENTO INNING

**SALDI
&
RADDOPI**

1 LO COMPRI, 1 È GRATIS*

FANTASTICA INIZIATIVA SU CENTINAIA DI PROPOSTE MODA:
ACQUISTA UN CAPO IN PROMOZIONE SPECIALE,
SUBITO, GRATIS, UN ALTRO CAPO DELLO STESSO PREZZO.
E INOLTRE, STRAORDINARI SCONTI
SU TUTTI GLI ARTICOLI PER UOMO, DONNA, BAMBINO.

inning!

**CENTRI
ABBIGLIAMENTO**

PRATO SESIA (NO)
Frazione Cà Bianca

DORMELLETO (NO)
Via L. da Vinci, 3 - S.S. Sempione

NOVARA
V.le G. Cesare, 260

Indirizzo Internet: [HTTP://WWW.STELNET.COM/FASHION/INNING](http://WWW.STELNET.COM/FASHION/INNING)

Prima Advertising - Via Fratelli Cervi, 8/c - 20088 S. Giuliano Milanese (MI)

* La promozione si applica a tutti gli acquisti di capi di abbigliamento (c.c. n. 18 del 1995) e di calzature (c.c. n. 19 del 1995) e non è cumulabile con altre promozioni.

SPF CON LEGGE 46

I SALDI

di

Punto Moda

come sempre...

esagerati!!!

dall' 8 gennaio

NOVARA - C.so XXIII Marzo, 220

S.MARTINO SICCOMARIO - Centro Commerciale "Gli Ottagoni"

CORBETTA - Via Padre Ceriani, 31

ALISSIMI Peter Vest

dall'8 gennaio

PELLE • PELLICCERIA • ECOLOGICO

SCONTI

dal 40 al 60%

...e in più

PAGHI solo il 50%

Il resto entro
il 30 giugno 1996
come vuoi tu e senza interessi!



PAGAMENTO RATEALE
su tutti gli articoli
■ partire da L.100.000 al mese.

GARANZIA DI SEMPRE su tutti i capi
anche durante i periodi dei SALDI

Noi
preferiamo

Peter Vest

NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593



BOWLING PARADISO

APERTO!

12 PISTE - 60 GAMES - 11 BILIARDI

VERBANIA/PALLANZA - V.LE AZARI, 94

SALDI DOC

alla

PELLICCERIA

GARINO

Via Novara, 39
BORGOMANERO

Via Garibaldi, 28
TORINO



Offriamo
altre centinaia
di capi alta moda

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Tutti i modelli sono
del 1995 - 1996 e
corredati del certificato
d'origine delle pelli con garanzia
di lunga durata - montoni uomo
e donna - giacche pelle uomo - donna
impermeabili con interno in pelliccia

**La tua vecchia pelliccia non ti piace più?
Si è rovinata nel tempo? Non ti piace più il modello?
Noi te la permutiamo e super valutiamo
oppure te la trasformiamo a nuovo modello.**

LA PELLICCIA SI ACQUISTA DAL PELLICCIAIO

GARINO

Un artigiano che
non teme confronti

MANTELLO VISIONE VALORE L. 6.300.000 CEDUTO A L. 3.300.000
GIACCA VISIONE VALORE L. 4.200.000 CEDUTA A L. 2.550.000
9/10 CODE VISIONE VALORE L. 2.950.000 CEDUTA A L. 1.900.000
9/10 CASTORINO LONTRATO VALORE L. 3.900.000 CEDUTO A L. 1.900.000
**GIACCHE E GIACCONI DI PERSIANO REVERSIBILE VARI COLORI A DISPOSIZIONE
VALORE L. 3.800.000 CEDUTI A L. 1.500.000**
MANTELLO RAT MOSQUET CANADESE VALORE L. 4.200.000 CEDUTO A L. 2.500.000
GIACCA VOLPE - ARGENTATA VALORE L. 6.300.000 CEDUTA A L. 3.100.000
**VISIONI REVERSIBILI VALORI DA L. 7.500.000 A L. 8.500.000
CEDUTI A L. 3.500.000 - 4.500.000**
**GIACCHE DI RENNA BORDATE VOLPE O PERSIANO O VISIONE
VALORE L. 2.600.000 CEDUTE A L. 1.230.000**
MONTONI ECCEZIONALI DAL L. 700.000

Presto i lavori per la sede nell'ex caserma Perrone di Novara

Università, '96 decisivo

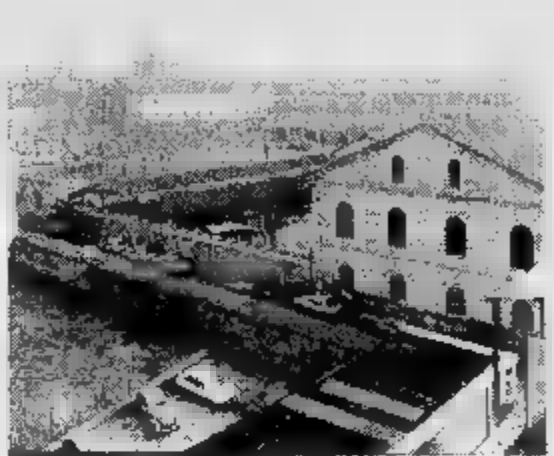
L'Azienda Territoriale per la Casa pronta per la costruzione del magazzino per l'Esercito. Dovrà essere ancora realizzata una palazzina con otto alloggi

NOVARA. L'Azienda Territoriale per la Casa dà il via libera per la costruzione di un magazzino per l'Esercito in viale Piazza d'Armi: presto saranno avviati i lavori di ristrutturazione dell'ex Caserma Perrone per insediare la facoltà di Economia e Commercio.

Il nuovo magazzino servirà alle Forze Armate in sostituzione di quello attualmente ubicato nell'area Perrone, che verrà inglobato nel «campus» universitario.

All'Esercito dovrà essere assegnata una palazzina con otto alloggi, ed anche la realizzazione di questo immobile sarà compito dell'Azienda Territoriale per la Casa.

A quel punto saranno soddisfatti tutti gli elementi della convenzione sottoscritta il 27 settembre '94 fra l'Amministrazione Militare ed il Consorzio per lo Sviluppo degli Studi Universitari di Novara, e que-



La Caserma Perrone destinata a diventare sede universitaria per la facoltà di Economia e Commercio. La palazzina con otto alloggi dovrà essere realizzata entro l'anno appena iniziato

st'ultimo potrà utilizzare una parte dell'area Perrone.

«Da parte nostra - dice Paolo Rovellotti, presidente dell'Azienda Territoriale per la Casa - abbiamo già provveduto a contattare l'Esercito ed è stato deciso che il nuovo magazzino per

lo stoccaggio delle derrate alimentari verrà costruito in viale Piazza d'Armi. I tempi di realizzazione sono molto rapidi, perché - questo mese verrà perfezionata la pratica ed in primavera il magazzino verrà costruito».

Resta da realizzare poi la palazzina: «Su questa abbiamo ancora ricevuto dall'Esercito l'indicazione dell'ubicazione: non sappiamo però se dovremo realizzarla in città o fuori. Appena avremo le indicazioni faremo partire i lavori».

Nel frattempo procedendo anche l'iter dei progetti per la ristrutturazione dell'ex Caserma, che dovrà ospitare gli studenti di Economia e Commercio.

«Il nostro ufficio tecnico - precisa Rovellotti - ha già presentato al Consorzio il progetto di massima per il recupero della parte della Caserma Perrone ceduta all'Università».

La sede universitaria costerà circa venticinque miliardi, una decina dei quali essere garantiti dal «Piano Convera», il finanziamento della Comunità europea per la ristrutturazione degli edifici militari dismessi. (m. g.)

IL TEMPO OSPITA
LA PRO PATRIA

E' un vero
scontro diretto



Gli azzurri tornano al Comunale affrontando la Pro Patria, una formazione in grande ascesa che è arrivata a tre soli punti di distacco dal Novara.

Da domani «La Stampa in classe»

E il giornale torna a scuola

E' TEMPO di La Stampa in classe. Scatta domani, fino al 13 gennaio, la settima edizione che si rivolge alle scuole medie inferiori e superiori. Ogni giorno i ragazzi dovranno mettere da parte una copia de La Stampa per avvicinarsi alla lettura critica del quotidiano. Un progetto collegato alle iniziative di Nie (Newspaper in Education) attive in Europa e in Usa.

Il frutto dell'impegno dovrà essere riconsegnato (a cura delle scuole) a Programmed, la società di promozione che cura il progetto, entro il 10 marzo. L'indirizzo è: via Condove 11 - 10129, Torino.

Sono 274 le scuole che partecipano: 228 medie inferiori e 46 superiori. Per un totale di 117 classi e 12 mila studenti. Sono ad Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bolzano, Perugia, Salerno.



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

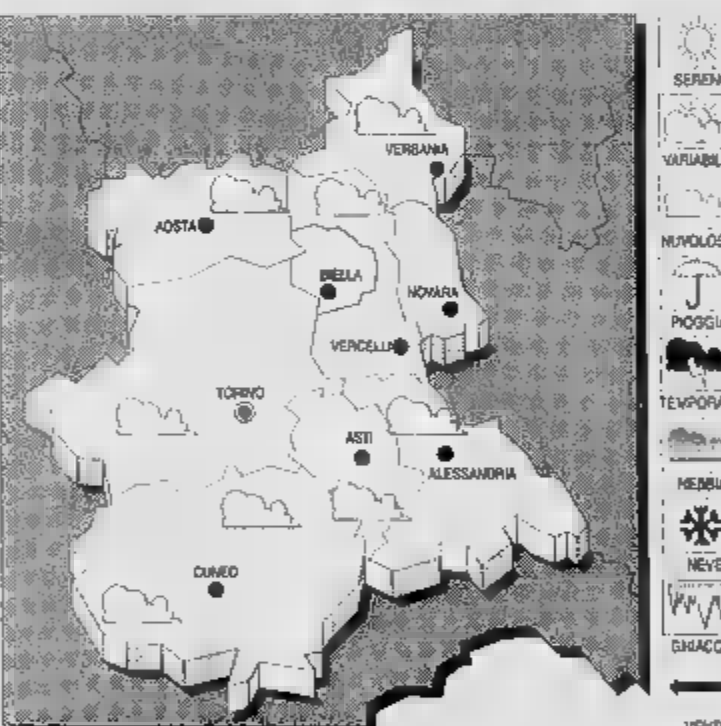
Come si lavora? Due i filoni da seguire: uno è obbligatorio, l'altro è facoltativo. Il filone obbligatorio è nel seguire il percorso indicato da dieci schede. Sono contenute in un fascicolo già consegnato agli insegnanti insieme ad una guida ai lavori. E su quelle schede che dovranno compilare i «pezzi» di giornale ritagliati accompagnati da riflessioni e commenti. Ogni scheda è dedicata ad un settore specifico del giornale. Si deve analizzare la prima pagina, i vari settori della cronaca, dello sport. Si «entra» nella comprensibilità dei testi.

Infine il gioco dell'oca: una scheda che permette di individuare la capacità del ragazzo di orientarsi attraverso le pagine del giornale. Un gioco che coinvolge l'intera classe.

Il lavoro facoltativo. Gli studenti delle superiori sono invitati a «montare» una prima pagina così come la vorrebbero trovare sul giornale. Riservata alle inferiori invece c'è la compilazione di un logo dedicato a La Stampa in classe. Fra i tanti ne verrà scelto uno: sarà il simbolo della prossima edizione. Ancora: tutti, piccoli e grandi, sono invitati a disegnare un poster dove lo studente, immaginandosi capo del mondo per un minuto, può scrivere tutto ciò che avrebbe voluto leggere su La Stampa.

Non resta che augurare buon lavoro. In attesa che la giuria composta da insegnanti, giornalisti, grafici, esperti della promozione, valuti (entro fine maggio) quanti hanno saputo maggiormente cogliere lo spirito dell'iniziativa.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse che sui rilievi al di sopra dei 1500 metri, saranno nevose.

Temperatura: stazionaria.

Venti: da moderati a forti.

TENDENZA DEL TEMPO
Variabilità in graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE
■ **NOVARA**
Max: 5; min: -2; media: 2

■ **ANNO FA**
Max: 3; min: -8; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,3; Alessandria 3; Asti 8; Aosta n.p.; Cuneo 1; Vercelli 3.

Da venerdì notte il traffico è rallentato, numerose auto in difficoltà sul Vergante

Disagi nel rientro sotto la nevicata

A Novara la precipitazione è stata piovosa. Consigliate le catene a bordo per chi percorre lunghe distanze. Aperto il passo del Sempione. Il pericolo è ora rappresentato dal ghiaccio soprattutto nelle ore notturne

NOVARA. Nella calza della Befana, con i regali per i più piccoli, anche la neve. E' arrivata nella notte di venerdì - già dal tardo pomeriggio su parte della provincia di Novara e in alcune zone del Vco i fiocchi sono scesi copiosamente. Anche ieri, sulle alture del Lago Maggiore, la precipitazione è proseguita. Numerose le auto di turisti bloccate. Consigliabile tenere a bordo le catene.

In città i fiocchi erano misti a pioggia. Ieri mattina si viaggiava senza grossi disagi e la giornata festiva ha comunque ridotto il traffico su baluardi e viali. Pressoché deserto per buona parte della giornata il centro storico.

Ad Arona e sul Vergante tanti gli automobilisti sorpresi dalla neve. I primi fiocchi hanno cominciato a cadere nella tarda serata - venerdì. Fortunatamente la nevicata si è interrotta a metà della notte e così i mezzi del soccorso sono riusciti a evitare guai peggiori. Non

NOVARA Bus, sciopero revocato

Bus regolari domani pomeriggio. E' stato revocato lo sciopero del pullman di linea dell'Ana Sun che era in programma dalle 16,45 alle 19,15. L'aveva proclamato il sindacato autonomo aziendale Faissa Cisl per protestare contro la decisione dell'azienda di trasferire alcuni dipendenti senza consultare preventivamente le organizzazioni di categoria. E' stato deciso per arrivare alla revoca dello sciopero l'incontro che si è svolto venerdì pomeriggio tra la direzione della municipalizzata e i sindacati. La situazione di conflitto è stata discussa e risolta facendo rientrare la protesta dei lavoratori. Tirano un sospiro di sollievo, dunque, i passeggeri dei bus di linea che per questa settimana avevano visto proclamare addirittura due scioperi: oltre all'astensione dal lavoro aziendale era in calendario per mercoledì un'altra a livello nazionale, già revocata nei giorni scorsi. (b. c.)

però mancati incidenti, fortunatamente di lieve entità, soprattutto sulle colline di Vergante. Ieri pomeriggio nevicata ancora. Magagnino. Numerosi sciatori hanno preso d'assalto i Mottarone sfruttando l'autostrada con

uscita a Brovello, praticamente già sulle pendici della montagna che separa il Verbano dal Cusio.

Il pericolo, soprattutto nelle ore notturne, è ora quello del ghiaccio. La temperatura si è infatti molto abbassata e le

strade rischiano di trasformarsi in lastre insidiose.

Nevica da venerdì notte anche su tutto il Cusio. Alle quote più basse la neve è frammista a pioggia. Non si registrano particolari disagi sia sulla statale 229 del lago d'Orta sia sulle provinciali. Polizia stradale e carabinieri raccomandano prudenza e le catene a bordo per chi vuole raggiungere il Mottarone.

Epifania con il brutto tempo, infine, in Ossola. Ieri la valle si è risvegliata sotto le nuvole: ha piovigginato tutto il giorno sui centri di fondo valle mentre in alto, sopra i 900 metri, sono caduti alcuni fiocchi di neve che non hanno comunque migliorato la situazione d'innevamento delle stazioni sciistiche dove in buona parte hanno funzionato i cannoni per produrre neve artificiale. Il brutto tempo però non ha creato problemi alla circolazione stradale. Transibile regolarmente il passo del Sempione. (r. s.)

AFFARISSIMI

della
PELLICCERIA



Lo Sciattolo

Corso Vercelli, 2 - NOVARA - Tel. 0321.455024

Pellicce, Montoni e articoli in pelle

SCONTI SINO AL 40%

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

Piazza Mora ■ Gibin 21 - BORGOMANERO - 0322/63.57.60

GOZZANO

In palazzina residenziale con ampi spazi verdi vendesi:

- Appartamento NUOVO di due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a

L. 76.500.000 più

L. 60.000.000

■ mutuo quindicennale al tasso del 4,40%

- Appartamento NUOVO di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi a

L. 88.500.000 più

L. 80.000.000

di mutuo quindicennale al tasso del 4,40%

(Prezzo veramente interessante L. 1.260.000 al mq.)

VILLA

A dieci minuti da Borgomanero ed in prossimità del casello autostradale, vendesi splendida

VILLA di recente costruzione con piscina, parco ■ mq 10.000, appartamento par custode. Incantevole vista sul Lago Maggiore.

BORGOMANERO

Vendesi appartamento da reddito, centralissimo, nuovo: camera con bagno, soggiorno con angolo cottura, tempa autonomo. L. 118.000.000

TALONNO

Vendesi in soleggiata posizione VILLETTE indipendenti di 250 mq tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ampio seminterrato, dino di mq 800 circa.

MAURIZIO D'AGLIO

Vendesi villetta a schiera nuova, composta da soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, doppio box, cantina, giardino privato.

ROMAGNANO SESIA

Vendesi appartamento al primo piano recentemente ristrutturato a nuovo: due camere, soggiorno, cucina, ampia cantina a piano terra di mq 30, autorimessa, piccolo orto. L. 60.000.000 più mutuo quindicennale

PAVIA

Vendesi monolocale in centro storico (ZONA DUOMO), modernamente arredato, riscaldamento autonomo, possibilità di due posti letto, na indipendente.

Approvato in Consiglio comunale il programma di riqualificazione urbana S. Agabio, piano da 200 miliardi

Nell'area Nord Est sono previsti radicali interventi per il recupero di siti industriali dismessi
Il «sì» da Lega, ppi e socialisti. L'assessore Olivelli è soddisfatto: «Una lotteria vinta dalla città»

NOVARA. Decolla il programma di riqualificazione urbana di Sant'Agabio e dell'area Rotondi. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato il maxi piano che mette in gioco interessi rilevanti per l'intera città. L'hanno votato Lega, ppi e socialisti. Pubblichiamo oggi la cronaca del dibattito che per un disguido tecnico ieri è stata sostituita da un altro articolo.

Il debutto «in notturnas» del Consiglio è diventato una seduta-fiume che si è protratta sino alle due e mezzo. Sul tavolo c'era un progetto di 200 miliardi di investimenti. In questi 45 finanziamenti infrastrutturali pagate da un cannuccio di fondi pubblici e privati. Secondo i conti fatti dall'assessore all'Urbanistica Andrea Olivelli, 11 miliardi dovrebbero arrivare dalla fondazione per la base all'apposito decreto dello Stato, 3 dal bilancio comunale, 10 da oneri di urbanizzazione e 20 dai privati come investimenti e come parte delle plusvalenze generate cambiando la destinazione d'uso delle aree dismesse.

Il programma (non è ancora un progetto) ricalca uno stralcio del piano Nord Est stilato a suo tempo dagli «Malerba e Piccolini». Gli interventi determinano, innanzitutto, la realizzazione di opere pubbliche quali una strada lungo il canale Quintino Sella e il Parco del Tordoppio (verde e polo



L'area Rotondi a Sant'Agabio. Il maxi programma di recupero è stato approvato in Consiglio comunale

sportivo). Si prevede, poi, la costruzione di 254 alloggi di edilizia popolare a S. Agabio. Quindi, il recupero delle vecchie fabbriche: nella Wild ci saranno attività produttive, servizi e commercio, a S. Andrea negozi, case e spazi per la formazione (università). Investimenti totali dei privati: Rotondi 78 miliardi, Wild 18, cooperative edili 46 e Primef 10 (per il parco).

«Questo piano», ha detto con enfasi e orgoglio Olivelli, «è prodeutico a ogni altro discorso urbanistico. Rappresenta l'op-

portunità per far uscire la città dal torpore. E' una lotteria di Capodanno che rende ricchi tutti i novaresi».

Parte dell'opposizione non la pensa così. Giovanni Pace (indipendente) critica la forma «ta per contattare i privati e ritiene che le cifre da incassare per il Comune non siano certe. Rinaldo Canna (Verdi) contesta la legittimità della deliberazione per il modo in cui si è proceduto e poi chiede: «Per chi si costruisce alla Rotondi? Il progetto di fare l'ateneo è superato

perché l'università ha già scelto la Perrone». Contrari anche pds, an-cc-d, rifondazione, Baraggioli, Borrelli e Mirabelli.

A favore, invece, ppi (pur sottolineando di essere all'opposizione) e socialisti. Ierace: «Approviamo il piano rivendicandone la paternità». La filosofia ispirata al cannuccio tra pubblico e privato, più tipico della sinistra che della Lega. Poi i giornalisti precisano: «Però siamo restere all'opposizione».

Barbara Cottavoz

IN BREVE

Sanità, Numero Verde con l'assessorato regionale

Linea diretta con l'assessorato alla Sanità della Regione: c'è il numero verde 167/210758. Il servizio sperimentale funziona dalle 11,30 alle 12,30 di lunedì, mercoledì e venerdì. (c. m.)

ARONA

Danni e minacce agli agenti condannati a sei mesi

Condanna in pretura per Cristiano Forte, 27 anni, nativo di Altamura in provincia di Bari. Aveva rotto i vetri della porta della caserma della Polfer e minacciato gli agenti. Ha patteggiato sei mesi, sostituiti con una sanzione. (s. bot.)

VIGEVANO

Elettricista si ustiona ricoverato al Niguarda

Infortunio alla cartiera «Santo Spirito» di Gropello Cairoli. Massimiliano Galati, 20 anni, elettricista di Vigevano, è stato investito da una potente scarica. Il giovane ha riportato grave ustione al viso e alle mani. E' stato ricoverato al Niguarda di Milano. (c. br.)

NOVARESI IERI E OGGI

Quando il signor Mario inventò il ciclo-barella

PER il ciclista di Porta Mortara e di Santa Lucia, Mario Guerra (1893-1975), la bicicletta non aveva misteri. Ingegnoso, versatile, lavoratore ostinato mai rassegnato a desistere, inventa e fa brevettare congegni utilissimi per i pedalatori angariati dalla ruota da smontare, delle forcelle capricciose, il carter sopra la catena che quando si attorciglia fra i raggi — boccia manda in bestia anche il più tranquillo routier. Niente paura: il ciclista Guerra ha creato per te — velocipedista appioppato e inviperito — gli strumenti indispensabili alla tua serenità di viandante su due ruote, pronti a aiutarti nei momenti del bisogno. Ma il suo capolavoro è il ciclo-barella, sperimentato nel 1924 dai volontari della Croce Verde: due bici parallele saldate insieme per fare spazio a una lettiga sistemata fra le manubrie. E' un equilibrio dato che il manubrio regge uno solo dei due. Ottiene il riconoscimento e l'encomio delle autorità. Più tardi riceverà le benedizioni di don Bernardo Ponzetto, prete salesiano misericordioso e pasticcione, quale Mario Guerra presta biciclette per missioni urgenti che spesso non tornano più al deposito: «Dov'è finita la Maino che ha preso l'altro ieri?» chiede preoccupato. «Non ricordo. Forse me l'hanno rubata, ma sicuro che chi l'ha presa ne aveva più bisogno di me e di te» spiegava il sant'uomo la-

Romolo Barisonzo

Aveva la sede in via Mossotti ed era ormai entrato nella storia della città di Novara

Dopo 4 secoli chiude il Monte di Pietà

Era stato fondato nel 1566 dall'abate Amico Canobio per evolvere ai novaresi più bisognosi il ricorso agli usurai. A decretarne la fine è stata la recente legge sul riordino dell'attività di prestito su pegno

NOVARA. Dopo oltre quattro secoli di attività il Monte dei Pegni di via Mossotti ha chiuso i battenti.

E' bastata una legge sul riordino dell'attività di prestito — paggio per cancellare una delle istituzioni più importanti della storia cittadina. Il Monte di Pietà.

A cancellarlo è stata una normativa che obbliga i trasferimenti delle attività di prestito su pegno agli istituti di credito. A Novara questo non è avvenuto, ma il Monte dei Pegni è stato ugualmente chiuso e — lui scomparire un pezzo veramente importante di storia cittadina.

A fondare l'ente il 15 agosto del 1566 era stato l'abate Amico Canobio, con l'intento di offrire un aiuto ai novaresi più bisognosi, strappandoli dalle mani degli usurai.

Canobio apparteneva ad una delle più prestigiose famiglie novaresi con un grande palazzo che si affacciava all'ancora oggi e in parte rimasto intatto su piazza delle Erbe. Qui, dopo la morte di Amico Canobio,

STAMPA III

Tornano le hostess

Terminato il letargo natalizio e di fine anno, tornano domani sera le hostess di «Stampa III». Dopo due settimane di sosta per le festività, le nove ragazze riprenderanno le loro visite nei quartieri della città per promuovere il servizio di consegna a domicilio de La Stampa. I loro nomi: Elena Minuto, Paola Rossi, Paola Pelle, Elisabetta Prognolo, Emilia Ramazzotti, Elisa Rosa, Marinella Corta, Silvia Ferrari e Roberta Tacconi. Semplicissimo riconoscerle: appuntato alle loro giacche ci sarà l'inconfondibile tesserino blu di riconoscimento di «Stampa III». Ecco il programma della settimana: domani sera a martedì le hostess suoneranno alle abitazioni di via Bergamo, via Pola, via Brescia, via Pinciroli, via Della Corsetta, via Zera. Mercoledì toccherà a via Argenti, via Sacchi e via D'Enricis; giovedì a via D'Enricis, via Battistini, via Bazzano e via Crespi; venerdì via Crespi e via Ranzoni. (m. p.)

venne istituita la prima scuola della città, gestita dai Gesuiti. Il Monte venne invece animato da una Confraternita ed ampliò progressivamente le proprie attività, tanto da diventare presto un punto di riferimento per la vita sociale della città.

L'Ente infatti ideò la prima

forma di assistenza sanitaria gratuita per i novaresi più poveri, anticipando di qualche secolo la mutua, ed Amico Canobio introdusse a Novara anche gli istituti scolastici.

L'attività del Monte dei Pegni si estendeva anche all'assistenza ai detenuti ed ai condannati a morte, senza trascurare

la funzione originaria di prestare denaro in cambio di oggetti impegnati da chi aveva bisogno.

Oggi la sede di via Mossotti è definitivamente chiusa, ma a questo punto si pone l'interrogativo su cosa accadrà al patrimonio immobiliare ed artistico dell'ente.

L'archivio storico del Monte costituisce un'autentica miniera di informazioni per conoscere la storia civile e soprattutto gli aspetti economici e sociali novaresi degli ultimi quattro secoli, e negli uffici dell'ente vi erano ancora parecchi degli arredi originali ereditati dalla Confraternita.

Dipinti antichi, fra i quali il ritratto del fondatore, bolle papali, stampe, medaglie ed altri reperti di grande importanza si trovano nel palazzo di via Mossotti, ma il problema più urgente e complesso resta indubbiamente quello relativo al destino dell'archivio storico, un patrimonio quest'ultimo che non deve assolutamente «chiudere i battenti». (m. g.)

LA BEFANA «AZIENDALE» CONSEGNA DONI



Festa in enti e ditte per i figli dei dipendenti

C'è la Befana che — di notte, come vuole la tradizione, e la Befana aziendale, che arriva puntuale al mattino. L'usanza di donare giocattoli a dolci ai figli dei dipendenti è ancora viva in molte aziende e in alcuni enti. Nella foto di Mario Pinotti un momento della festa di ieri mattina organizzata al comando della polizia municipale.

LETTERE ■ GIORNALE

I curricula degli eletti ■ Consorzio

Il coordinamento provinciale dei Verdi si complimenta con i sindaci del Medio Novarese che, dopo mesi di litigi e polemiche, sono riusciti finalmente a nominare il nuovo direttivo del consorzio rifiuti.

Nessuno è riuscito a capire, però, su quale programma e su quali proposte si sono determinate convergenze che dovevano indicare le nomine del nuovo direttivo.

Il coordinamento dei verdi crede, pertanto, far cosa utile ai sindaci e all'opinione pubblica completando due curricula presentati nel corso dell'assemblea e relativi a due eletti:

1) Il presidente, dottor Paolo Biegni non risulta abbia esperienza alcuna in campo ambientale. Risulta — stimato ricercatore, presso l'Istituto Donegani, in chimica organica e specificamente in metallorganica. Non risultano pubblicazioni né comunicazioni fatte dal nuovo presidente — problemi ambientali, mentre l'aspetto che sicuramente ha pesato nella sua scelta è la presenza del

laboratorio «ve» opera del sindaco di Pavesio Pelosini, — to per aver assunto la sponsorizzazione dell'impianto Termoselect da collocarsi nel suo Comune.

2) Come non appare sicuramente nel curriculum dell'ing. Giovanni Giuffrida, presentato dai sindaci di Oleggio Castello, Pazzano, Invorio e Comignago, il rinvio a giudizio dello stesso da parte del tribunale di Catania per reati connessi in materia di esecuzione di opere pubbliche in campo ambientale; per questo motivo il Giuffrida subì nel 1993 gli arresti cautelari con altri cinque incriminati fra cui il sindaco di Rogalina. Non risulta nemmeno la comunicazione giudiziaria che lo stesso ha ricevuto da parte della procura di Novara nel contesto dell'indagine sulla sempre più oscura vicenda dell'impianto di compostaggio nella sua qualità di componente la commissione giudicatrice che dichiarò vincitrice Acqua Spa, rivelatosi quest'ultima inquisita in una ventina di procure italiane.

Il coordinamento provinciale dei Verdi, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Areno: 0322 / 51.61; Borgomanero: 0322 / 843.083; Domodossola: 0324 / 46.600; Gallarate: 0322 / 843.083; Oleggio: 83.500; Omegna: 0323 / 61.900/63.669; Gravellona Toce: 0323 / 84.959/85.000; Stresa: 0323 / 33.360; Trezzano: 777.900.

Verbania: 0323 / 405.000/556.000/55.61.61; Biavono: 0323 / 924.222; Mergozzo: 0323 / 80.705; Orta: 0322/911.800; Grignasco: S.r.l. 0163/41.96.17; S. Maurizio d'Osella: 0322/96.74.56; Lusa: 0322/76.687; Piedimulera: 0324/83.186.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 627.000; Areno: 0322 / 51.61; Borgomanero: 0322 / 81.500; Domodossola: 0324 / 491.334; Oleggio: 81.157; Omegna: 0323 / 86.81.11; Stresa: 0323 / 31.844; (Pallanza): 0323 / 541.318.

FARMACIE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: Negri, c.so Risorgimento, 35 tel. 47.77.57 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; rientra dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e Vesco, c.so Belfiore, 4 tel. 82.33.86 con orario notturno dalle 8,45

alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mattina 21,30 alle 8,45 a servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della Provincia, per le farmacie di turno, sarà allestita la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Cesano: Velli, via Gramsci, 60 telefono 0323/88.200.

Grignasco: Castelletto Sopra Ticino: Achine, via Caduti per la Libertà, 20 tel. 0331/97.24.78.

Bellinzona Novarese: Fallo, via Libertà, tel. 38.410.

Veruno: Venti, p. Roma, 4 tel. 0323/88.200.

Verbania: Marzocchi, p. Malleoli, 10 tel. 0323/7.271.

Verbania (Susa): Lamberti, via Troubatzky, tel. 0323/88.200.

Verbania: Belvedere, 105 tel. 0323/88.200.

Colas: Beni, p. Milano, 2 tel. 0322/81.83.98.

Armeno: Negri, v. Cadorna, 22 tel. 0322/90.01.08.

Valstrona: Rossi, via Roma, 64 tel. 0323/87.010.

Premosello: Rosso, via Caduti Libertà, 13 tel. 0324/88.200.

Cravaglio: Salvagno, p. Umberto, tel. 0324/88.013.

Preghia: Crevolodossola: Camisani, via Sempione, 45 tel. 0324/33.117-33.88.75.

Camoscio: Catalucci, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178.

Quindici: Cominazzi, c.so Garibaldi, 94 tel. 0163/34.317.

STATO CIVILE

GRIGNASCO

NATI. Giuseppe Milazzo; Beatrice Marietta; Stefania Donna; Sara Capalbo; Sofia Sagliaschi.

MORTI. Livia Valazza (1912); Piero Avondo (1931); Mirca Zago (1923); Maria De Angelis (1918); Giuseppe Bonardi (1927).

VITIMI. Alberto Montarotti e Claudia Bertoni; Claudio Bedello e Miranda Regalini; Rossano Bellinello e Anna Maria Laguzzi; Fabrizio Ranciaro e Valentina Perazzi; Giovanni Cacciari e Silvana Cacciari; Tomas Gramolletti e Annalisa Molinari.

ATTIVITÀ. L'Amministrazione comunale ha deciso di dedicare una strada ad Alessandro Volta: la strada prescelta è quella che si dirama da Via Principale e porta verso il castello, quindi raggiunge la nuova zona residenziale. (m. b.)

MASSIMO VISCONTI. Il Comune di Vigevano ha deciso di in attesa che la Provincia ne designi uno dopo che il dottor Compagnucci ha rinunciato all'incarico. L'attività amministrativa risente della

segretario generale, che ha acquisito ancora più importanza con la legge 142 sugli enti locali. (m. b.)

GLI APPUNTAMENTI

Si parla di Internet ■ «Italia»

«Internet: la ragnatela intorno al mondo» è il titolo dell'incontro in programma per domani alle 21 all'hotel Italia a Novara. Promosso dal Kiwa Junior Novara, sarà tenuto da Francesco Torriano. (c. m.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

Rita mentre giovedì il «giro» si conclude a San Martino. Carte, riviste e scatole devono essere sistemati in sacchi davanti ai portoni entro le 11. (b. c.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

Ultimi giorni per visitare alcune importanti rassegne ■ pre-

sepi. A Galliate si chiude oggi la rassegna ■ Natività, allestita al castello. Esposizione anche nel municipio ad Angera, che presenta fino a domani «Presepi nel mondo», rassegna internazionale. Ad Arona, è aperta fino a domani la mostra «La Notte Santa - presepi dal Seicento al Novecento». Sempre domani chiude la rassegna allestita dalla Pro Loco ■ Stresa. (c. m.)

E' scontro sull'ok della Regione sull'iniziativa commerciale Borgo, divisi sul megacentro

Martedì si riunirà ancora la commissione urbanistica per esaminare il problema
Il presidente: «Noi abbiamo semplicemente un compito di controllo e verifica»

BORGOMANERO. Il Centro Commerciale della Beatrice continua ad essere al centro dell'attenzione, delle polemiche, delle forze politiche.

Martedì si riunirà la commissione urbanistica che ha già preso in due volte il problema, senza giungere a conclusioni definitive. Dopo l'ultima riunione la Commissione, presieduta dal consigliere comunale di Forza Italia, Osvaldo Savoini, ha chiesto alla società Promotore Centro Italia di Novara ulteriore documentazione per potere valutare meglio il progetto sotto il profilo tecnico. «Dev'essere chiaro - precisa Savoini - che la Commissione Urbanistica ha soltanto il compito di verificare la regolarità del progetto dal punto di vista tecnico. In sostanza il nostro è un semplice compito di controllo» ha assolutamente detto che la Commissione può bocciare o approvare il Centro Commerciale. Questa è un'assurdità, perché un compito di questo genere è proprio della Regione che ha già dato il suo assenso. In realtà le posizioni dei partiti sul Centro Commerciale sono molto diverse: la maggioranza non appare sulla stessa lunghezza d'onda, perché mentre la Lega Nord si è espressa contro il nuovo progetto, Forza Italia è molto più cauta. «Per il momento - ci pronunciamo - dice l'esponente di Forza Italia, Pier Giorgio Vicario - perché è prematuro: occorre prima avere la documentazione completa del progetto, poi si potranno fare le valutazioni. In quella l'area attrezzata commerciale».

Marcello Giordani

I PUNTI DI VISTA DI TRE ESPONENTI POLITICI



Osvaldo Savoini
di Forza Italia
presidente
urbanistica

«Solo consultivo il nostro compito»

«Personalmente sono contrario al Centro Commerciale, come presidente della Commissione Urbanistica è opportuno che faccia chiarezza su alcune inesattezze dette da questo argomento. La Commissione Urbanistica e il Consiglio Comunale hanno un compito chiaro: verificare se tutto quanto è stato depositato nelle sedi appropriate sia in regola. Quindi il compito è solo di verifica, la nostra funzione consultiva, nessuna possibilità di operare decisioni».

«Dire poi che a Borgomanero il centro storico è già per sé un centro commerciale i suoi negozi, non ha alcuna utilità: serve solamente ad alimentare polemiche».

«La Commissione Urbanistica non si pronuncia definitivamente: potrei dire altro sulla posizione della Commissione, ma educazione e senso civico mi impediscono di parlare a vanvera».



Pierluigi Pastore
ingegnere,
è capogruppo
del popolare
riformisti

«Pensiamo invece il centro storico»

«Sotto il profilo commerciale la Regione ha già detto sì, quindi non fino a che punto Comune possa opporsi. Finché c'è molta incertezza, perché non conosciamo il contenuto del decreto».

«La commissione urbanistica dovrà verificare se tutto è regolare, mentre al Consiglio comunale toccherà esprimere le valutazioni politiche».

«A mio avviso è importante verificare l'impatto sulla viabilità della statale del Lago d'Orta, anche se questo problema è comune a tutti i centri commerciali, ed inoltre non si deve dimenticare che la scelta è già destinata Piano Regolatore ad commerciale».

«Quanto alla parte della maggioranza che adesso dice di essere contraria al progetto, rispondo che non basta opporsi senza fare nulla per il centro cittadino».

«Manca una strategia per rivalutare il centro storico, ed è questo che invece occorre fare».



Giovanni Cerutti
imprenditore
il capogruppo
di «Vivere
la città»

«... polveroni e demagogia inutile»

«Abbiamo un'idea di città che prevede la rivalutazione degli spazi pubblici, quindi non ha nulla a che vedere con nuovi megacentri commerciali».

«Detto questo bisogna però aggiungere che se si voleva questa struttura bisognava attivarsi prima: alla Regione Forza Italia è in maggioranza, come mai l'ha approvato? La Lega ha un esponente in Parlamento, come mai non si è attivato in quella sede? In secondo luogo si tratta di un progetto che coinvolge un'intera zona e parecchie categorie, pertanto difficilmente può essere affrontato da una sola amministrazione».

«Adesso la maggioranza dice che il problema dovrà essere valutato in Consiglio: che significa? Quale valore ha presa di posizione del Consiglio quando la Regione ha dato il suo assenso? Su questo problema si stanno alzando dei grandi polveroni e fa della demagogia inutile».

Arona, documento Comune-Usl 13 per il futuro dell'ospedale

Pronto soccorso 24 ore su 24 e colletta pubblica per la Tac

ARONA. E venne il giorno della chiarezza per l'ospedale di Arona. Dopo l'ultimo incontro tra Emilia Borgha, direttore dell'Usl 13, e Roberto Barra, sindaco di Arona, è stato stilato un documento ufficiale che mette la parola fine alle illusioni e al tempo stesso offre un quadro preciso della situazione.

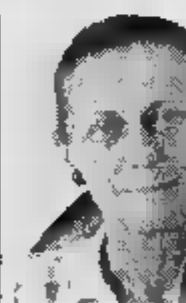
Intanto - e questo dovrebbe il punto di maggior conforto - sarà garantito un servizio pronto soccorso 24 ore su 24, l'innesto di 3 chirurghi da Omegna e 3 fisioterapisti. Partirà quest'anno il nuovo servizio regionale autoambulanza medicalizzate, per il quale si sta preparando una équipe: per terzo del tempo l'équipe sarà a disposizione presso il pronto soccorso di Arona. Ci saranno 3 ginecologi di Borgomanero a disposizione per reperibilità del presidio aronese. L'assessore regionale D'Ambrosio ha garantito alla dottoressa Borgha il mantenimento di un servizio di pronto soccorso, vista la posizione strategica di Arona.

CHIRURGIA. Con il 53% posti letto occupati si punterà a sviluppo della divisione chirurgica. L'arrivo di tre specialità: otorino, oculistica, urologia. Inizialmente, inserite servizio ambulatoriale e modulo.

MEDICINA. La nuova pianta organica darà maggior sostegno all'intera divisione con l'arrivo di nuovi medici. Sarà sostituito il dottor Gianni Corneo che sta andando in pensione. Saranno valorizzate nuove specialità quali oncologia e pneumologia.

TRAUMATOLOGIA. Ad Arona continueranno gli interventi al reparto «ortopedici» senza il supporto dei servizi di rianimazione, sempre mancanti.

A Borgomanero, con l'arrivo dei pediatri di Galliate e di Arona, si sta approntando il servizio guardia attiva pediatrica con disponibilità 24 ore su 24 di un pediatra, prima cantante. E' stata avviata la divisione di fisioterapia. Sono previsti 16 nuovi posti letto. Il dottor Angelo Andina avrà il servizio ambulatoriale a Borgomanero, i posti letto ad Arona.



Emilia Borgha
direttore
generale
dell'Usl 13
Roberto Barra
sindaco
di Arona

RADIOLOGIA. Con le economie di gestione degli anni precedenti più l'arrivo di nuove disponibilità sarà ampliato il reparto di radiologia completandolo con la dotazione di una Tac. La città di Arona si renderà disponibile a finanziare tramite

colletta pubblica parte del valore di acquisto.

DIALISI. Se sarà reso disponibile l'edificio Nicotera si potrà gestire un nuovo centro: il servizio di dialisi. E in questo centro sarà ospitato anche quello di Oleggio. [s. bot.]

Ieri mattina il popolare sacerdote ha dato forfait

La neve ferma don Mazzi ma non i podisti a Borgo

BORGOMANERO. Come a Crusinallo domenica precedente, anche a Borgomanero un'improvvisa nevicata notturna ha preso in contropiede i podisti dell'Amazzinverno. Questa volta, però, c'era grande attesa per l'arrivo di don Antonio Mazzi, che doveva giungere da una località lombarda con un gruppo di ragazzi. All'oratorio di Dante, incuranti del maltempo, si sono radunati più di duecento podisti. Attesa vana. Il «prete scoubrette», come è ormai stato simpaticamente definito don Mazzi per le sue apparizioni alla «Domenica In», non se l'è sentita di affrontare una trasferta da lupi.

«Sarà senz'altro per un'altra volta», si è consolato Giovanni Santoro, neo presidente gruppo La Cecca Acitour, organizzatore della manifestazione in collaborazione con l'oratorio maschile don Felice Fiana. La corsa è snodata lungo

un difficoltoso tracciato di circa 6 chilometri, comprendente le salite di San Bernardo e di Verguno. Il primo a tagliare il traguardo è stato il varesino Lorenzo Magri, davanti a Sergio Prolo e Virgilio Franchi. Tra le donne è imposta Giovanna Cerutti, cusiense. Sanbughetto, che ha preceduto Paola Cervini e Debora Rossi. Nella classifica per gruppi ancora un primo posto per il Gravello, quindi Paruzzaro, Borgomanero, Cureggio e Arona.

In memoria di Luciano Bedoni, il presidente della Gamba d'oro recentemente scomparso, il sottocomitato della Cri ha raccolto offerte da destinare ai volontari a Borgomanero che operano la domenica nei giorni festivi. Questa mattina il podista sarà scena ad Intra, in località San Bernardino: 6 chilometri, partenza alle 9,30. Organizza l'Amatori Verbania. [s. bot.]

Duo

S
A
L
D
I

S
A
L
D
I

Cecile Blair

codice

new PENNY

PENNYPULL

Elisir

GALLARA'

NOVARA - Via Turati 5b - Tel. 0321 451.686

INCONTRI



"Per una Vita in Due"

Agenzia Matrimoniale

Amicizia

Convivenza

Matrimonio

NOVARA - V. XX Settembre, 38

tel. 0321/391713 - 0321/678811

Per pubblicità

LA STAMPA

pubblikompass

PUBBLITIME Agente Pubblicità spa

Corso Cavour, 13 - 28100 Novara

Tel. (0321) 33.341 - Telefax 623.035

MANIA

PRET A PORTER DONNA

DALL'8.1.96 SALDI DI FINE STAGIONE

Collezione Autunno/Inverno 1995/1996

Cappotti, Giacche, Gonne

Pantaloni, Maglie

Piumini OCA 100% L. 180.000

CAMPIONARI

Orario:

Lunedì mattina - chiusura infrasettimanale

da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.00
e dalle 13.30 alle 19.00

sabato continuato dalle 10 alle 18

NOVARA - VIA E. FERMI, 11 - S.da per Biandrate

L'amministrazione comunale ha indetto gara d'appalto a licitazione privata

Domo, a febbraio riapre la piscina

L'impianto era stato chiuso l'anno scorso dal Comune per una serie di inefficienze e inadempienze. La nuova gestione sceglierà gli orari, curerà i corsi di nuoto e garantirà la qualità delle acque

DOMODOSSOLA. Anno nuovo, gestione nuova e, di conseguenza, verrà finalmente riaperta la piscina coperta domese, un impianto la cui vita, fin dalla sua nascita, è parsa alquanto tribolata.

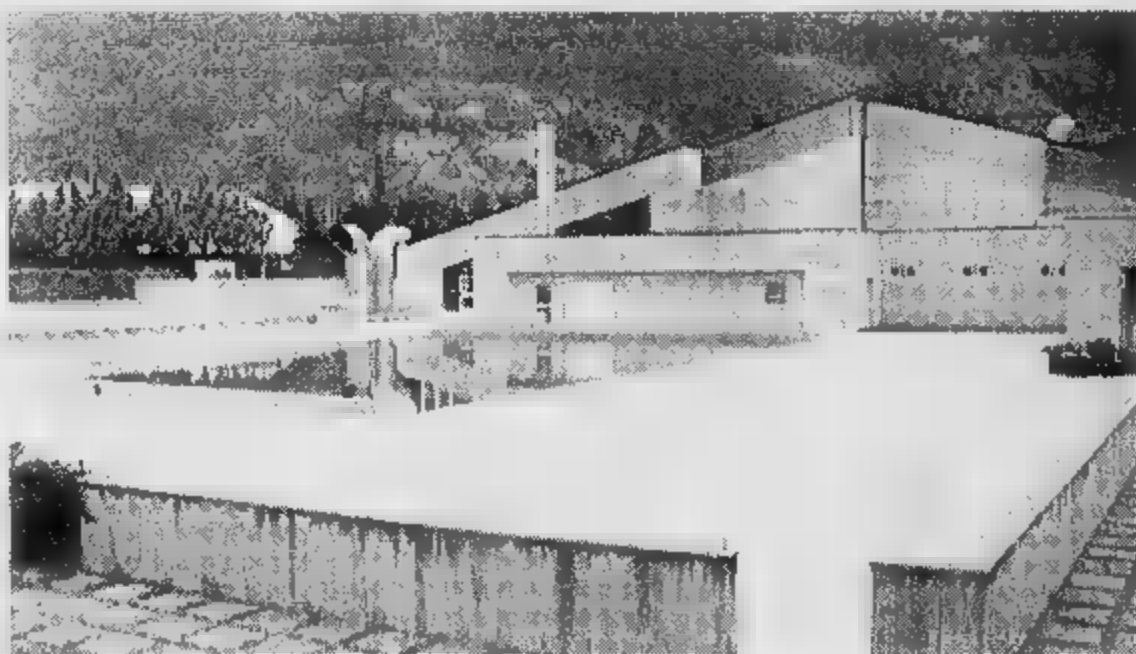
«Prevediamo che la piscina possa essere riattivata verso la prima decade di febbraio» ha confermato il sindaco di Domodossola, Elio Angius durante la conferenza stampa organizzata nei locali della struttura sportiva che sorge sulle rive del torrente Bogna.

L'impianto, come si ricorderà, era stato chiuso dopo che l'amministrazione aveva contestato alla precedente gestione alcune inadempienze ed inefficienze.

Che l'inizio dell'anno potesse vedere la riapertura della piscina appariva quasi scontato dopo che l'amministrazione comunale domese aveva avviato la gara d'appalto a licitazione privata. Già all'atto della forzatura della chiusura della piscina, il delegato allo sport, Michele Marinello, aveva promesso che la piscina sarebbe stata riaperta nel giro di 4 mesi: una promessa mantenuta.

La gara d'appalto che era stata decisa all'unanimità del consiglio comunale consente alle ditte concorrenti di presentare le loro offerte entro le 12 del 18 gennaio. «Ci vorranno poi una quindicina di giorni per elaborare il piano di lavoro e poi la ripresa dell'attività», così fatisce Marinello.

Alla gara parteciperanno quindi ditte - conferma il consigliere delegato - ditte che abbiamo scelto sulla base di segnalazioni ed anche attraverso alcune indicazioni fornite dalla Fe-



L'impianto comunale che sorge sulle rive del torrente Bogna riaprirà i battenti il mese prossimo con una nuova gestione

derazione nuovo piemontese».

Il nuovo capitolato d'appalto impegnerà la ditta vincitrice per cinque anni, vale a dire sino al 2001. La base d'asta è di 120 milioni con un ribasso sino a un minimo di 72 milioni. L'amministrazione ha in pratica rifatto il vecchio capitolato che imponeva alla società di versare 16 milioni nelle casse del Comune. «Un particolare negativo - dice il sindaco Angius - non c'era in giro nessuna società che desse soldi ad un Comune per gestire la piscina. Ora sarà il Comune ad intervenire finanziariamente; più di questo però non si poteva fare: le nostre casse sono vuote».

Il nuovo capitolato dà diversi oneri al gestore: dalla manu-

tenzione alla scelta degli orari, dalla gestione dei corsi di nuoto ai controlli sulla salubrità delle acque. «E' un gesto di fiducia verso il gestore» la sua professionalità - sottolinea Michele Marinello - «è anche un appalto innovativo perché impegna la ditta a lavorare con le scuole, organizzando corsi gratuiti per le medie e le Elementari ed altri agevolati per gli studenti delle superiori che godranno di tariffe ridotte. Come Comune ci sobbarcheremo la manutenzione straordinaria e supporteremo istituzionalmente tutte le attività».

Insomma, «questa soluzione l'amministrazione comunale punta. «Occorre recuperare l'immagine della piscina - dice

Marinello -, immagine che si era logorata con la chiusura dell'impianto» autunno. Inoltre occorre creare anche i presupposti per un aumento dell'affluenza agli impianti, affluenza che negli ultimi mesi, prima della chiusura definitiva, era molto calata».

A tenere sotto controllo la nuova gestione, per evitare i problemi patiti con quella precedente, sarà un'apposita commissione di controllo.

Intanto nei giorni scorsi i responsabili delle ditte che parteciperanno alla gara d'appalto hanno potuto visitare l'impianto accompagnato dai tecnici comunali.

Renato Balducci

IN BREVE

CANNOBIO

Con i fondi Anas il ponte di Socraggio verrà consolidato

Sarà consolidato il ponte di Socraggio con i fondi stanziati dall'Anas per la statale della Valle Cannobina. Il finanziamento è di 3,4 miliardi. Altre opere previste sono il consolidamento del fondo stradale e la regimazione idraulica nei punti critici della strada. [s. r.]

VERBA

Proposta di ampliamento per l'alberghiero Maggia

La giunta comunale ha proposto l'ampliamento della sede dell'istituto alberghiero Maggia ormai inadeguata. La previsione è di utilizzare l'edificio delle elementari in via Fogazzaro e di aggregando le stesse alla media Rebera in una struttura di nuova costruzione. [s. r.]

BEE

Per gli alunni è tornata la festa degli alberi

Comune, Pro Loco e Gruppo Alpini hanno ridato vita alla festa degli alberi: gli alunni delle elementari e medie hanno messo a dimora sul monte Cinolo circa 120 piantine fornite dalla Regione. [s. r.]

LOCARNO

I numeri vincenti

La combinazione estratta: 2-12-19-30-40-42. N° Compl. 27. Joker: 728 262. [r. l.]

Deluse le attese

Resta chiuso il Bowling di Verbania

VERBANIA. Amara sorpresa per centinaia di persone, giovani soprattutto, che venerdì sera ■ erano state appuntamento in viale Azari per la preannunciata inaugurazione del «Bowling Paradiso». Invece ■ aprire le porte, gli addetti hanno annunciato che per impreviste difficoltà tutto era rinviato: qualche protesta dei presenti, poi la situazione si è calmata grazie anche all'intervento delle forze dell'ordine.

Che ■ è accaduto? «Venerdì mattina - spiega uno dei dirigenti del nuovo luogo di ritrovo - abbiamo ricevuto la visita della commissione di controllo, che ha eseguito ■ accurata verifica dell'intero complesso. Ci hanno detto che tutto risultava in regola ■ che avremmo dovuto solo provvedere entro ■ mese alla posa dei corrimani lungo le scale antincendio. Qualche ■ dopo però la sorpresa: il Comune infatti ha comunicato l'impossibilità ■ concedere la licenza d'apertura ■ seguito ad una osservazione inserita dai vigili del fuoco nel verbale ■ controllo e alla conseguente ■ ingenza di ■ ulteriore documentazione da Novara». «Una semplice formalità burocratica - aggiungono con disappunto i responsabili del locale - blocca così i nostri programmi e provoca gravi ritardi dopo il grosso investimento fatto per dare vita a questo complesso».

Replica per il Comune Giuseppe Grieco: «Da parte nostra - dice l'assessore - non siamo in condizione di rilasciare l'autorizzazione di fronte alla mancanza del certificato antincendio. A ciò devono provvedere i vigili del fuoco, noi non possiamo che sollecitare l'adempimento».

[s. r.]

In Provincia

Sulla pesca commissioni al lavoro



Fra i pescatori c'è attesa

VERBANIA. Il vice presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Gianfranco Rainelli, ha ribadito ■ giorni scorsi la propria soddisfazione per i concreti passi ■ avanti compiuti dalle apposite commissioni provinciali che devono valutare gli opportuni strumenti per definire l'affidamento della gestione delle acque alla Fips (Federazione italiana pesca sportiva) del Vco e ■ altri enti.

La discussione sull'argomento ■ già approdata ■ Consiglio provinciale ■ aveva acceso un dibattito polemico tra maggioranza ed opposizione. La polemica non si sposta fra gli addetti ai lavori.

«Anche per il comparto della caccia nel Verbano Cusio Ossola - ha sottolineato Gianfranco Rainelli - stiamo lavorando per appianare alcune difficoltà e consentire ai cacciatori la pratica ottimale dell'attività venatoria».

[a. r.]

I Nostri Salotti
Abbigliamento Inverno '95-'96
Donna - Uomo - Bimbo
La Fiera del Bianco
Un'occasione unica per donare
qualcosa in più alla tua Casa.
Dall'8 Gennaio.

CENTRO
COMMERCIALE

uni

GOZZANO (NO) VIA DE GASPERI, 2
ARONA V.LE BARACCA, 55

coin

VIGEVANO C.SO REPUBBLICA, 16

Dopo Maternità anche il reparto di Psichiatria dovrà traslocare a Verbania

Omegna, l'ospedale perde i pezzi

La delibera è stata dichiarata immediatamente esecutiva. Due le unità modulari, l'altra Domodossola. Contro la decisione dell'Usl 14 farà ricorso al Tar il primario, dottor Farina

OMEGNA. L'anno nuovo non è cominciato sotto i migliori auspici per la «capitale» del Cusio che dopo aver perso lo scorso anno la maternità, vede adesso privata anche del reparto di psichiatria. Trasloca anch'esso a Verbania. Con una formuletta che ormai i cusiani hanno imparato a memoria: «riorganizzazione provvisoria». Questa volta si parla del servizio di salute mentale.

La delibera non lascia spazio a dubbi e pur tra le virgole si dice chiaramente che si vengono a costituire - la delibera con grande tempestività è stata dichiarata immediatamente esecutiva - due unità modulari, una a Domodossola e l'altra definita, con sottile eufemismo, di Omegna-Verbania.

Con sede, indovinate un po', a Verbania. Che significa che il presidio di Omegna perde un altro, importante servizio, che interessa qualcosa come 2000 utenti e proprio nel momento in cui sembra che la Regione abbia definitivamente sbloccato il Centro Psichiatrico di Villa Caccini. Contro la decisione dell'Usl 14 farà opposizione, con un ricorso al Tar, il primario del servizio di psichiatria omegnese, dottor Giorgio Farina: «Non è questione di campanile, assolutamente. Penso - dice - che la voce del primario - ai nostri malati, a cosa ne sarà di loro ed alle loro famiglie. Ciascuno di essi è un caso personale che seguiamo da anni, ognuno ha una storia e va seguito direttamente e personalmente». Il ricorso al Tar sarebbe giustificato, oltre che dall'opportunità della decisione presa dall'Usl 14, anche da alcuni «vizi» di forma nella delibera. Non sarebbe stato consultato, per esempio, il Consiglio dei Sanitari e soprattutto, in considerazione della realtà territoriale del Cusio, la possibilità di avere una propria «unità modulare».

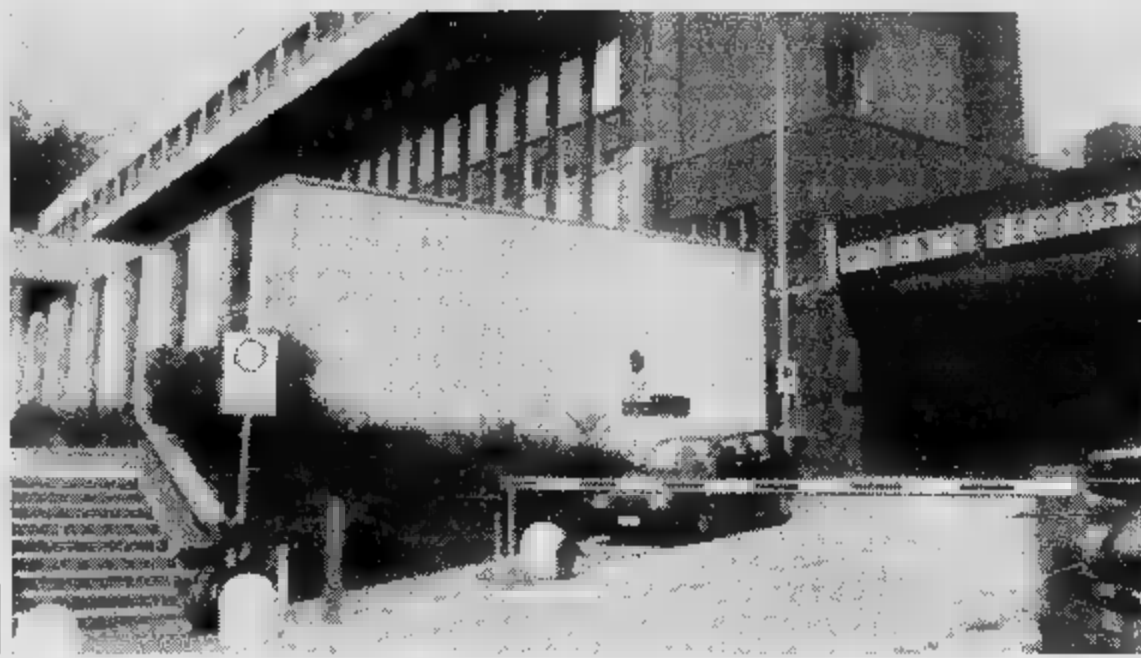
Qualche dubbio anche in merito all'interpretazione che l'Usl 14 ha fatto della legge regionale che regola la di-

partimento di salute mentale. «Quando si parla di unità modulari il riferimento è alla popolazione» ai distretti di base - fa presente ancora il dottor Farina - in questo il Cusio avrebbe dovuto mantenere il proprio servizio. Anche per questo farà ricorso al Tar.

Sul piano politico, stante la giornata festiva - ieri, non ci sono reazioni.

Certo, ha il sapore di una beffa, anche se il mittente è involontario, la lettera con cui il sindaco Omegna, Teresa Piazza, invita proprio il dottor Farina, nella qualità di primario di un importante servizio come la Psichiatria, a far parte della Consulta Tecnica che possa fornire sostegno all'amministrazione comunale nella difesa dell'ospedale.

Vincenzo Amato



Dopo la Maternità, l'ospedale omegnese perde un altro, importante servizio, la Psichiatria, reparto che interessa 2000 utenti. Qui sopra, il primario di Psichiatria dottor Giorgio Farina: «Non è una questione di campanile, penso ai nostri malati, a ne loro ed alle loro famiglie»

A Cannobio

I «luminari» a ricordo del «Locusta»

CANNOBIO. La secolare festa del «Miracolo» rinnova oggi a Cannobio nella suggestiva scenografia del «luminari». Così chiamavano in dialetto i luminari che, a migliaia, saranno accesi in tutte le case per rischiare la notte come avvenne il 7 gennaio 1522 in un'osteria del borgo lacustre, quando da una tavoletta con la riproduzione della deposizione di Cristo sgorgò del sangue insieme a una minuscola costola che è tuttora conservata nella chiesa parrocchiale. Sul luogo dell'evento fu poi costruito il santuario della Pietà.

La celebrazione odierna si arricchirà di un momento culturale con la presentazione di un libro intitolato proprio «I luminari» che è il frutto di una ricerca condotta dal professor Claudio Bernardi della Cattolica di Milano.

Vi hanno collaborato padre Francesco Carnago, rettore del santuario, e Bruno Macaro mentre il corredo fotografico è di Carlo Pessina.

Il libro contiene anche un contributo di monsignor Germano Zaccaro, canobiese e attuale vescovo di Casale Monferrato che traccia un'interessante retrospettiva della «festa dei luminari», frutto di ricordi personali particolarmente vivi e palpanti.

Il volume sarà presentato alle 16 al palazzo Mandamentale mentre la processione con le luminari è alle 19. Grazie all'Associazione Commerciali, presieduta da Giuseppe Bava, che quest'anno si rinnoverà la suggestiva sfilata delle barche illuminate.

Inoltre martedì prossimo 9 gennaio, sempre a Cannobio, e in programma la commemorazione della tragedia della «Locusta», la turpina naufragata cent'anni fa con a bordo 8 marinai e finanzieri.

La manifestazione, presenti autorità militari, civili e religiose, inizierà con una messa alle 9 e si concluderà con la deposizione di una corona sulle acque del Verbania, presso la Punta Cavalla, dove si verificò la tragedia. [L. V.]

Verbania, da domani Alberi di Natale recuperati dalla scuola

VERBANIA. «Il Natale dell'Albero» è la simpatica e utile iniziativa messa in atto dal consiglio di circolo di Verbania 2 della scuola materna «Della Rossa», il patrocinio dell'amministrazione comunale. Si tratta del recupero degli alberi di Natale che, una volta esaurita la loro simbolica e tradizionale funzione nel periodo delle festività, verranno rimossi.

Gli alberi potranno essere consegnati agli addetti nel cortile della scuola materna «Della Rossa» da lunedì al 12 gennaio, nell'orario dalle 15.30 alle 16.30. Agli interessati è consigliato di mantenere gli alberi ben bagnati e lontani dalle fonti di calore. [A. R.]

Il sindaco e l'assessore sono soddisfatti della qualità dei risultati e annunciano già nuovi progetti

Lavori socialmente utili valgono 200 milioni

A Verbania e nelle frazioni sono state coinvolte settante persone

VERBANIA. Settanta persone addette, con la prospettiva di ulteriore incremento, che hanno finora realizzato lavori per un importo valutabile in oltre duecento milioni: i dati consuntivi che permettono di fare il primo bilancio dei progetti per lavori socialmente utili che sono stati attivati presso l'amministrazione di Verbania dal mese di giugno al dicembre scorso.

Il Comune capoluogo della nuova provincia è tra quelli che registrano le quantità più elevate di persone impegnate nell'esperienza: «Per i suoi risvolti sociali», commenta il sindaco Aldo Reschigna, «l'impiego di questi lavoratori costituisce uno dei risultati più positivi

realizzati nella prima parte della nuova legislatura. L'intervento ha consentito sanare il diffuso disagio e di porre rimedio a situazioni personali che si erano fatte estremamente gravi».

Il nucleo maggiore di occupati nei lavori socialmente utili (una cinquantina) è direttamente collegato all'assessorato ai Lavori pubblici. Il loro impiego prevalente è consistito finora in disinquinamento e pulizia di strade pubbliche. E' svolto secondo un preciso programma che il territorio di cui si sono occupati i lavoratori è ampio: oltre ad alcune località dei centri maggiori di Intra e Pallanza, sono state già interessate le frazioni di Possaccio,

Zoverallo, Cavandone, Biganzolo, Renco, Trobaso, Unchio. Altre occupazioni riguardano lavori svolti presso la sede municipale, la biblioteca, istituti scolastici.

«Per chiarire la natura dell'utilizzo di queste persone», dice l'assessore Diego Caretti, «occorre rilevare che i lavori eseguiti sono stati possibili soltanto grazie alla loro disponibilità e che in caso contrario il Comune non avrebbe potuto assolutamente farvi fronte con i propri mezzi. Ciò sottolinea l'importanza dei progetti attuati».

Anche le prospettive per il futuro sono positive. «Intanto», aggiunge Caretti, «si deve constatare che sono interessati la-

voratori in mobilità, cassintegrati e disoccupati iscritti al collocamento. La durata dell'impegno perciò non è prevedibile per tutti e alcuni potranno certo restare a disposizione dell'ente pubblico per parecchi anni».

Aggiunge l'assessore: «Si verificherà inoltre il continuo ricambio, poiché il nostro Comune è inserito in un decennio industriale e come tale può usufruire meglio di queste opportunità. Ciò porterà ad un consolidamento dei progetti in corso, nonché all'attivazione di nuovi. Tale circostanza, unita all'esperienza maturata, determinerà un progressivo miglioramento della e delle condizioni di impiego». [A. R.]

La polizia stradale ha ufficializzato i dati relativi all'ultimo anno nella zona del Lago Maggiore

Verbania, gli incidenti aumentano del 40%

La percentuale più alta di sinistri registrata tra le 15 e le 21

VERBANIA. Nel Verbania ci si muove a maggior frequenza, sia in auto che in moto, e conseguenza anche gli incidenti stradali. Nel 1995, infatti, sono stati registrati 40 per cento in più rispetto all'anno precedente. I veicoli coinvolti complessivamente sono stati 681 (di cui 41 pesanti) entro il limite dei 35 quintali (stazza) rispetto ai 581 del 1994.

Cinque gli incidenti mortali con un ferito e 11 illeso; 366 gli incidenti totali. Questi i primi dati resi noti dal comandante del distaccamento della Polizia Stradale di Verbania, Vittorio Mirolla, nel corso del consueto rapporto di fine anno agli organi d'informazione. «Nel 1995 abbiamo lavorato molto», spiega il comandante Mirolla, «effettuando complessivamente 1354 servizi di pattuglia (auto, motocicletta e scorta) e carichi eccezionali con una percorrenza totale di oltre 157 mila chilometri nella zona del Verbania dove siamo intervenuti inoltre per 1161 soccorsi stradali. Le infrazioni accertate per eccesso di velocità sono state 586 e 52 quelle per guida in stato di ubriachezza. Le patenti e le

SEQUESTRI Armi alle frontiere

Un recente rapporto della Dia (Direzione Investigativa Antimafia) ha messo in luce l'importanza della vicina Svizzera quale crocevia di traffico clandestino internazionale di armi anche in Europa dell'Est ed Asia rimangono pur sempre i canali privilegiati per il traffico d'armi destinate alla criminalità organizzata. Nel 1995 sono stati numerosi i sequestri di armi ai valichi di frontiera del Verbania Cusio Ossola, in particolare in Ossola dimostra il rapporto del Comando Gruppo Guardia di Finanza con 16 armi sequestrate e 10 persone denunciate a tra queste una arrestata. Complessivamente in Piemonte sono state sequestrate un centinaio di bombe, circa trentamila munizioni e 688 armi. Un vero arsenale comprendente, tra l'altro, armi automatiche, antiaeree e persino a puntamento laser. Da lupara e fucili a canne mozzate a bazooka e missili. [A. R.]

carte di circolazione ritirate sono state rispettivamente 128 e 182. Tutto questo 31 uomini in servizio».

Ben diversi i dati concernenti le infrazioni accertate rispetto alle norme di comportamento di guida che hanno raggiunto nel '95 le 5094 unità mentre sono stati 20 i veicoli assoggettati al fermo amministrativo; 75 invece i veicoli

sottoposti a sequestro e risolti penalmente.

I dati elaborati dalla Polizia di Verbania, soprattutto in relazione alle fasce orarie ed alle frazioni in cui il traffico diventa a maggior rischio presentano elementi di riflessione interessanti.

Il maggior numero di incidenti - 250 sui 366 totali - è verificato nei centri abitati

mentre 116 sono stati quelli nei centri extra urbani.

La maggior percentuale di sinistri (145 pari al 41 per cento) si è registrata nella fascia oraria compresa tra le 15 e le 21, mentre nelle ore notturne e fino alle 7 del mattino sono stati 92 gli incidenti il cui numero aumenta di nuovo a 126 tra le 7 e le 15. Sembra dunque che le ore della notte e del primo mattino siano quelle più sicure per gli automobilisti anche se si deve tener conto che la diminuzione degli incidenti è direttamente proporzionale al calo dell'intensità del traffico, soprattutto tra le 3 e le 6 del mattino.

Decisamente rari gli investimenti di pedoni, che sono stati complessivamente 16 - con 15 feriti ed uno illeso - travolti da automezzi di vario tipo ed in diverse fasce orarie.

Gli incidenti stradali lesioni a persone sono stati 153, con 203 feriti e 191 illesi, mentre sono stati 208 quelli danni a cose e che hanno coinvolto 699 persone rimaste tutte fortunatamente illese.

Renzo

CINEMA ELDORADO - NOVARA
CINEMA SOCIALE - PALLANZA
CINEMA MODERNO - BORGOMANERO

LAURENTIS
MASSIMO BOLDI LUKE PERRY CHRISTOPHER DE SICA
WACANZE DI NATALE 95
regia di NERI PARENTI
DISTRIBUZIONE

DALL'8 GENNAIO
AL 17 FEBBRAIO
SCONTI DI
FINE STAGIONE

Authentic
IMPERMEABILI
OLIVA CONFEZIONI

VASTO ASSORTIMENTO
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
ANCHE TAGLIE FORTI

ORNAVASSO - 800 m USCITA SUPERSTRADA - Tel. (0323) 837.227 (chiuso mercoledì pomeriggio)

Pellicceria **Arelli**

per rinnovo locali

LIQUIDA TUTTO !!!
dal 08 Gennaio 1996

★ Pellicce da £. 1.500.000

★ Montoni da £. 500.000

★ PELLE UOMO DONNA
da £. 220.000

★ Pellicce ecologiche £. 290.000

Pelliccerie Arelli Riccardo Via Biglieri, 2/C tel. 0321.399204 - Novara

Da Torino per inaugurare il '96 di «Verbania Musica»

Arriva il Trio Debussy

Mercoledì sera al Teatro Sociale la formazione eseguirà pagine di Haydn, Cassadó e Dvorak. Sono in vendita biglietti a 13 mila lire

VERBANIA. Il nuovo anno di «Verbania Musica» si apre mercoledì prossimo al Teatro Sociale di Intra con il «Trio Debussy». Il cartellone prevedeva inizialmente un concerto del «Trio di Torino» ragioni organizzative non hanno permesso la presenza della formazione in programma.

Sempre da Torino arriva questo interessante terzetto formato nell'89 dall'incontro di tre giovani studenti neo diplomati al Conservatorio «Verdi» decisi ad affrontare subito con impegno e serietà il repertorio cameristico.

Pier Giorgio Rosso (al violino), Francesco Gossio (al violoncello), Antonio Valentino (al pianoforte), propongono una scaletta che prevede il «Trio in sol maggiore n. 25 L'ungherese» di Haydn, da Cassadó il «Trio di do maggiore su antiche arie popolari spagnole» del compositore Dvorak il «Trio Dumky».

Nei suoi cinque anni di attività il «Trio Debussy» ha svolto un intensissimo lavoro su più fronti. Accanto a importanti corsi di perfezionamento a Fiesole e Duino, dove conseguono il diploma di merito, il trio torinese intraprende l'attività concertistica che nel volgere di pochi anni lo vede ospite di importanti società: l'Unione Musicale di Torino, la Società dei concerti del Teatro Rossetti di Trieste, la Stagione «Lipzer» di Gorizia, la Sagra Maltesiana



Il Trio: Pier Giorgio Rosso, Francesco Gossio, Antonio Valentino

di Rimini e molte altre ancora.

Con una borsa di studio conferita dall'Associazione per la musica «De Sono» il Trio frequenta a Vienna i corsi di perfezionamento. E sempre nella capitale austriaca il gruppo viene invitato a suonare alla Rathaus, in presenza di Alfred Brendel.

Dal settembre '94 il «Trio Debussy» è stato eletto dall'Unione Musicale di Torino complesso residente, un progetto triennale che lo vede ospite costante dei concerti torinesi e di altre associazioni italiane. Il concerto di mercoledì s'inizia alle 21.15. Per i non abbonati biglietti a 13 mila lire. (p. cr.)

EDITORIA LOCALE

Bassa, mondo speciale a due passi dalla città

A Bassa. Viene in mente quella di Peppone e don Camillo, raccontata da Guareschi lungo le pioppaie padane. Il sole a martello in inverno e i tabacchi che sbucano come fantasmi dalle nebbie novembrine agli argini dei fossi.

Esiste un'altra Bassa, quasi un territorio unico, una subregione che si estende pigramente da Novara e allunga le propaggini verso la Lomellina. Omologia di quella emiliana, ma qui impera la risaia, un mondo sull'acqua magico e ricco di storia.

C'è la descrivono Nicoletta Bazzani e Gabrio Mambrini «Bassa novarese, ambiente e lavoro nelle memorie», un libro uscito con il patrocinio della Provincia di Novara e dei Comuni di Borgolavezzaro, Garbagna, Nibbiola, Terdobbiate, Tornaco, Vespolate.

Una ricerca puntigliosa attraverso gli anni di inizio secolo, quando il lavoro dei campi era scandito dai ritmi delle stagioni e dalla luce del sole. Bazzani e Mambrini si sono immersi in questo ambiente che agli occhi delle ultime generazioni può apparire un po' fiabesco, ma certamente rappresenta uno spaccato sociale e un ricco brano di storia locale. Così il viaggio è snello lungo cascinie e case coloniche, l'alimentazione, l'organizzazione amministrativa del territorio, lo sviluppo dell'agricoltura e queste parti è soprattutto coltivazione del riso.

E forse è stata portarita pro-

prio l'oggi quella novaresità autentica e genuina, tramandata e sfumata con il tempo dagli innesti con nuove realtà e culture. Chi è nato fra le risaie della Bassa sa quanto forti i valori e i radici di questo territorio. Le stagioni del riso non vantano i momenti esaltanti e celebrati, tipici della vendemmia, e conservano la poesia struggente e a volte malinconica. L'ante Graziosi scriveva che «l'inverno è la stagione più intima, più invitante all'amicizia nelle campagne. Qui l'eco della città, che pure a due passi, arriva stemperata».

Il lavoro di Bazzani-Mambrini è un bel contributo alla conoscenza di un patrimonio rimasto abbastanza intatto, un invito alla conoscenza di paesi e genti un po' speciali. La ricerca è arricchita con una serie di immagini fotografiche rare, che illustrano appunto il lavoro dei campi così com'era: dalle mondine al maniscalco, dai cascinali (molto dei quali sono autentici templi dell'agricoltura) ai cortili, il più semplicemente agli scorci di campagna.

Preparare la serie di cartoline in bianco e nero che illustrano i paesi, sgarbi di luce su un passato consegnato alla memoria.

lg. f. g.

BASSA NOVARESE
di Nicoletta Bazzani
e Gabrio Mambrini
Eos Editrice Oleggio
Pag. 121
Illustrazioni in bianco e nero

STASERA AL CINEMA

Cinema

Vip
Tel. 625.688
Or: in 14.50/ult. 22.15
L. 10.000/6000

Araldo
Tel. 474.625
Or: in 15.30/ult. 22.15
L. 10.000/6000

Faraggiana
Tel. 627.676
Or: in 15.45/ult. 22.15
L. 10.000/6000

Eldorado
Tel. 624.158
Or: in 16.00/ult. 22.15
L. 10.000/6000

Vittoria
Tel. 623.395
Or: in 15.45/ult. 22.15
L. 10.000/6000

S. Cuore
Tel. 465.484
Or: in 16.00/ult. 22.15
L. 10.000/6000

S. Andrea
Tel. 621.162
Or: in 16.00/ult. 22.15
L. 10.000/6000

ARONA
San Carlo
Tel. 240.555
Or: in 14.30/ult. 22.15
L. 8.000/5000

BELLINZAGO
Vandoni
Or: in 14.30/ult. 22.15
L. 10.000/6000

BORGOMAN.
Moderno
Tel. 622.151
Or: in 14.15/ult. 22.15
L. 10.000/6000

Nuovo
Tel. 61.741
Or: in 14.15/ult. 22.15
L. 10.000/6000

Piccolo
Tel. 61.741
Or: in 14.15/ult. 22.15
L. 10.000/6000

CAMERI
Ballardini
Or: in 14.30/ult. 22.15
L. 10.000/6000

POMODOS.
Corso
Tel. 242.046
Or: in 14.30/ult. 22.15
L. 10.000/6000

Line 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or: in 14.30/ult. 22.15
L. 10.000/6000

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or: in 14.30/ult. 22.15
L. 10.000/6000

GHEMME
Italia
Tel. 616.340.201
Or: in 16.00/ult. 22.15
L. 8.000/5000

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183
Or: in 15.30/ult. 22.15
L. 8.000/5000

MEGNA
Cinema
Tel. 61.459
Or: in 14.30/ult. 22.15
L. 8.000/5000

Oratorio
Or: in 14.00/ult. 22.15
L. 6.000

S. Pellico
Tel. 71.417
Or: in 16.00/ult. 22.15
L. 8.000/5000

VERBANIA
Ariston
Ind. prezzi su seg.
Tel. 401.840
Or: in 14.30/ult. 22.15

Vip
Ind. prezzi su seg.
Tel. 401.840
Or: in 14.30/ult. 22.15

Sociale (Intra)
Tel. 401.840
Or: in 14.30/ult. 22.15

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or: in 14.00/ult. 22.15
L. 10.000

TEATRO PRIVATE

VIDEOVARA:
Tutorisultati:
19.45 Il grande circo: 21 Tg
21.30 Azzurro sport: 21 Video sette:
22.15 Calcio, sport: 24 Video sette:
1 Mom. musica. VCO: 19.30 Oggi
Goal: 20 Speciale Vco: 20.30 Dia-

gnosi: 22.30 Oggi Goal, replica: 23
Calcio locale, sport: 0.30 Oggi Goal,
replica. ALTAITALIA TV: 17.30 La
nostra salute: 18.30 Il salotto:
Curiando: 20.50 Comuni: 22.10
Basket.

VIDEOVARA:
Tutorisultati:
19.45 Il grande circo: 21 Tg
21.30 Azzurro sport: 21 Video sette:
22.15 Calcio, sport: 24 Video sette:
1 Mom. musica. VCO: 19.30 Oggi
Goal: 20 Speciale Vco: 20.30 Dia-

gnosi: 22.30 Oggi Goal, replica: 23
Calcio locale, sport: 0.30 Oggi Goal,
replica. ALTAITALIA TV: 17.30 La
nostra salute: 18.30 Il salotto:
Curiando: 20.50 Comuni: 22.10
Basket.

VIDEOVARA:
Tutorisultati:
19.45 Il grande circo: 21 Tg
21.30 Azzurro sport: 21 Video sette:
22.15 Calcio, sport: 24 Video sette:
1 Mom. musica. VCO: 19.30 Oggi
Goal: 20 Speciale Vco: 20.30 Dia-

gnosi: 22.30 Oggi Goal, replica: 23
Calcio locale, sport: 0.30 Oggi Goal,
replica. ALTAITALIA TV: 17.30 La
nostra salute: 18.30 Il salotto:
Curiando: 20.50 Comuni: 22.10
Basket.

VIDEOVARA:
Tutorisultati:
19.45 Il grande circo: 21 Tg
21.30 Azzurro sport: 21 Video sette:
22.15 Calcio, sport: 24 Video sette:
1 Mom. musica. VCO: 19.30 Oggi
Goal: 20 Speciale Vco: 20.30 Dia-

gnosi: 22.30 Oggi Goal, replica: 23
Calcio locale, sport: 0.30 Oggi Goal,
replica. ALTAITALIA TV: 17.30 La
nostra salute: 18.30 Il salotto:
Curiando: 20.50 Comuni: 22.10
Basket.

VIDEOVARA:
Tutorisultati:
19.45 Il grande circo: 21 Tg
21.30 Azzurro sport: 21 Video sette:
22.15 Calcio, sport: 24 Video sette:
1 Mom. musica. VCO: 19.30 Oggi
Goal: 20 Speciale Vco: 20.30 Dia-

gnosi: 22.30 Oggi Goal, replica: 23
Calcio locale, sport: 0.30 Oggi Goal,
replica. ALTAITALIA TV: 17.30 La
nostra salute: 18.30 Il salotto:
Curiando: 20.50 Comuni: 22.10
Basket.

VIDEOVARA:
Tutorisultati:
19.45 Il grande circo: 21 Tg
21.30 Azzurro sport: 21 Video sette:
22.15 Calcio, sport: 24 Video sette:
1 Mom. musica. VCO: 19.30 Oggi
Goal: 20 Speciale Vco: 20.30 Dia-

Seven

di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, M. Spacey (USA '95)
Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa
Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro
scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' Fantastico

Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (USA '95)
Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa
Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro
scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' Fantastico

Casper

di B. Sibenler, con C. Ricci, B. Pullman, C. Monory (USA '95)
Lui è un fantasma di un bambino che vive in una casa
vecchia e spaventosa. Ma intorno a lui si riuniscono i
fantasmi di una famiglia. N. V. 1h 40' Fantastico

Vacanze di Natale 95

di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)
C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di
riconquistare la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in
Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Viaggi di nozze

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genn, C. Masciol, V. P.
Vittoria (Ita. '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze:
i «coati», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo
padano e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Palla di neve

di M. Nichetti, con P. Vileggio, F. Vignarelli, L. Giulietta (Ita. '95)
Un dollaro luge dalla piscina dove veniva addormentato
e un traffico d'armi cerca di usarlo per compiere un
tentativo. N. V. 1h 40' Commedia

Apollo 13

di R. Howard, con T. Hanks, B. Parker, K. Bacon (USA '95)
La disavventura missionaria di Apollo 13 che nel 1970, al
seguito al guasto del sistema elettrico, rischiò di privare
lo spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Pocahontas

di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (USA '95)
Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa
Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro
scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' Fantastico

Mortal Kombat

di P. Anderson, con C. Lambert, L. Asha (USA '95) - Un
sommario della vita di un combattente di arti marziali
che si scontra con un nemico che vuole dominare il
mondo. N. V. 1h 45' Avventuroso

Vacanze di Natale '95

di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)
C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di
riconquistare la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in
Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Viaggi di

di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genn, C. Masciol, V. P.
Vittoria (Ita. '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze:
i «coati», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo
padano e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Casper

di B. Sibenler, con C. Ricci, B. Pullman, C. Monory (USA '95)
Lui è un fantasma di un bambino che vive in una casa
vecchia e spaventosa. Ma intorno a lui si riuniscono i
fantasmi di una famiglia. N. V. 1h 40' Fantastico

Santa Clause

di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Rainbolt (USA '95) -
Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi
sostituire da un giovane signore in vacanza. N. V. 1h 45' Commedia

Vacanze di Natale

di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)
C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tenta di
riconquistare la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in
Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Ace Ventura - Missione Africa

di S. Odeker, con J. Caray, J. McNeice, S. Chock (USA '95)
Lui è un detective - archetipo di un detective - deve rintracciare
un pappavento nella savana africana. N. V. 1h 35' Comico

Cine 1 - Sala 2

Tel. 242.046
Or: in 14.30/ult. 22.15
L. 10.000/6000

GHEMME

Italia
Tel. 616.340.201
Or: in 16.00/ult. 22.15
L. 8.000/5000

OLEGGIO

Cine Teatro
Tel. 91.183
Or: in 15.30/ult. 22.15
L. 8.000/5000

MEGNA

Cinema
Tel. 61.459
Or: in 14.30/ult. 22.15
L. 8.000/5000

Oratorio

Or: in 14.00/ult. 22.15
L. 6.000

S. Pellico

Tel. 71.417
Or: in 16.00/ult. 22.15
L. 8.000/5000

VERBANIA

Ariston
Ind. prezzi su seg.
Tel. 401.840
Or: in 14.30/ult. 22.15

Vip

Ind. prezzi su seg.
Tel. 401.840
Or: in 14.30/ult. 22.15

Sociale (Intra)

Tel. 401.840
Or: in 14.30/ult. 22.15

Sociale (Pall.)

Tel. 501.964
Or: in 14.00/ult. 22.15
L. 10.000

TEATRO PRIVATE

VIDEOVARA:
Tutorisultati:
19.45 Il grande circo: 21 Tg
21.30 Azzurro sport: 21 Video sette:
22.15 Calcio, sport: 24 Video sette:
1 Mom. musica. VCO: 19.30 Oggi
Goal: 20 Speciale Vco: 20.30 Dia-

gnosi: 22.30 Oggi Goal, replica: 23
Calcio locale, sport: 0.30 Oggi Goal,
replica. ALTAITALIA TV: 17.30 La
nostra salute: 18.30 Il salotto:
Curiando: 20.50 Comuni: 22.10
Basket.

VIDEOVARA:
Tutorisultati:
19.45 Il grande circo: 21 Tg
21.30 Azzurro sport: 21 Video sette:
22.15 Calcio, sport: 24 Video sette:
1 Mom. musica. VCO: 19.30 Oggi
Goal: 20 Speciale Vco: 20.30 Dia-

gnosi: 22.30 Oggi Goal, replica: 23
Calcio locale, sport: 0.30 Oggi Goal,
replica. ALTAITALIA TV: 17.30 La
nostra salute: 18.30 Il salotto:
Curiando: 20.50 Comuni: 22.10
Basket.

VIDEOVARA:
Tutorisultati:
19.45 Il grande circo: 21 Tg
21.30 Azzurro sport: 21 Video sette:
22.15 Calcio, sport: 24 Video sette:
1 Mom. musica. VCO: 19.30 Oggi
Goal: 20 Speciale Vco: 20.30 Dia-

OGGI GABER AL COCCIA



Ultima replica, s'inizia alle 17

Riflessioni su politica, amicizia, amore, tante canzoni con immancabile revival finale alla «Barbera e Champagne»: Giorgio Gaber, accompagnato da musicisti, conclude oggi la tappa novarese di «E pensare che c'era il pensiero». Al Teatro Coccia per quest'ultima replica ci sono alcuni biglietti disponibili. S'inizia alle 17.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521.
■ sconosciuto. Or: 15.40; 17.20; 18.50;
20.40; 22.30

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Pocahontas. Or: 15.30; 17.15; 18.20; 20.45; 22.30

ALFIERI p. Sottorini 2, tel. 562.3800. Venerdì 19/1 per Piergiorgio Rosso e Antonio Valentino.

AMBROSIO MULTISALA c/o Vill. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. Casper, Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Sala 2. Ace Ventura Missionale. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Sala 3. Forget Paris. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

ARLECCHINO c. Sommariva 22, 1. 561.7190. I laureati, regia Leonardo Pieraccioni con Gianmarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta, L. Pieraccioni. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.45; 22.30

CAPITOL c. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Bravheart. Or: 15.25; 18.40; 22.30

CENTRALE c. C. Alberto 27, 1. 540.110. Guanlanamere. Or: 15.10; 17.15; 18.50; 20.45; 22.30

C. 2 c. Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. S. Vito. Or: 15.45; 18.20; 20.30; 22.30

C. 2 c. Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. S. Vito. Or: 15.45; 18.20; 20.30; 22.30

C. 2 c. Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. S. Vito. Or: 15.45; 18.20; 20.30; 22.30

C. 2 c. Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. S. Vito. Or: 15.45; 18.20; 20.30; 22.30

C. 2 c. Garibaldi 32/e, tel. 438.0723. S. Vito. Or: 15.45; 18.20; 20.30; 22.30

KING via Po 21, tel. 812.5996. Smoke. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.514. Il profumo del mosto selvatico. Or: 16.30; 18.30; 20.30

LALUPIT via XX Settembre 15 bis, 1. 537.100. Parositi. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

LUX Galleria II, Federico, tel. 541.283. Assassina. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

MASSIMO UNO via Montebello 8, 1. 817.1046. Il buio nella mente. Or: 15.45; 18.20; 20.30; 22.30

NAZIONALE 1 via Poma 7, tel. 812.4173. I soli sospesi. Or: 15.45; 18.20; 20.30; 22.30

NAZIONALE 2 via Poma 7, tel. 812.4173. Palla di neve. Or: 15.45; 18.20; 20.30; 22.30

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Viaggi di no

Gli azzurri dell'hockey conquistano il 14° trofeo nazionale, il 4° consecutivo

La Coppa al Novara: 3 a 1 al Lodi

Il successo conquistato ai supplementari

NOVARA. Quarta Coppa Italia consecutiva per l'Hockey Novara (e 14° complessiva) che nella finale ■ ieri ■ al palasport ha sconfitto 3-1, dopo i supplementari, l'Amatori Lodi capolista del campionato. Una partita ■ bella in cui ha prevalso il tatticismo ma che gli ■ zuri si sono aggiudicati meritamente per essere stati più lucidi nei momenti decisivi del match.

La cronaca. Squadra che vince non si tocca e Battistella ripropone lo schieramento che ha «esorcizzato» Vercelli: Cunegatti, Orlandi, Mariotti, Cairo e Ainato. Nel Lodi, una sorpresa: ad Ale Bertolucci viene preferito Belli. Il quintetto è completato da Cupisti in porta, Bresciani, Crudeli e M. Bertolucci.

Il primo tempo è tutto racchiuso nei tre minuti iniziali. Due fiammate che accendono il pubblico, presente in buon numero (circa 1200 spettatori): Orlandi fa partire un secco diagonale che schizza davanti a Cupisti e s'infila (2'16"); Lodi risponde subito con Bresciani che ■ prende Cunegatti dalla destra (3'11"). Poi s'inizia una partita ■ stracchi con tatticismi esasperati. Se non altro la partita ■ corretta, l'arbitro Brunner estrae solo una volta il cartellino per ammonire l'ex Crudeli.

Nella ripresa resta in pancha Cairo ed entra capitano Bernardini. ■ ■ ritmo scema sempre di più fino a indispettare anche il pubblico. Si va ai supplementari. Nel primo non accade nulla, nel secondo, ■ Amato il più pronto quando ■ tratta di infilare in mischia sul diagonale di Orlandi: 2-1 all'1'09". Novara sente profumo di Coppa, Lodi va al disperato assalto. Sono attimi di tensione, Cunegatti vola da



Un momento di Novara-Lodi dell'ultima regular season ■ palasport. La sfida si è ripetuta ieri sera ■ occasione della finalissima ■ Coppa Italia.

Qui a destra Massimo Mariotti guarda in cagnasco David Paez un duello da scintille rivissuto ieri in Vercelli-Roller

un paletto all'altro e riesce sempre a salvare la girba. Tocca a un ex, Crudeli, decidere la partita: un errore a centrino favorisce la fuga solitaria di Amato che infila il definitivo 3-1.

Marco Piatti

In gara oggi in val Vigizzo i giovani nazionali del fondo

SANTA MARIA MAGGIORE. Apertura in grande stile per la stagione agonistica del fondo provinciale in Valle Vigizzo. Ieri ■ oggi, sull'anello di Santa Maria, 5 chilometri preparati in maniera egregia, a prezzo di grandi sacrifici per «recuperare» la neve, si danno battaglia i migliori juniores e aspiranti italiani. Sono 250 gli atleti in gara provenienti da tutti i Comitati. Presenti pressoché ■ completo le nazionali Juniores maschile e femminile. Dopo le gare di ieri, a tecnica classica, oggi si affrontano ■ inseguimento ■ in tecnica libera, partenze sulla base dei risultati di ieri. Distanze: 15 Km per gli juniores ■ 10 gli aspiranti.

Fra gli juniores (maschile) ■ primi due posti troviamo due carabinieri entrambi campioni del mondo, lo scorso anno, nella staffetta. Fabio Santus, dopo dieci chilometri ha preceduto Bruno Carrara. Poi ■ forestale Mirko Penasa e gli altri nazionali: Renato Pasini, Andrea Piccolini, Andrea Paluselli ■ Baggio Di Santo compresi nello spazio di 65 secondi. Staccati, di oltre due minuti i nazionali Giacomo Gurini ■ il giovane vigezzino Ivan Margaroli a 4' dal vincitore. Da segnalare anche le prestazioni di un altro vigezzino, Enrico Barbazza e dell'anzaschino Ivano Balmetti.

In campo femminile il ■ è andato alla nazionale



Il giovane Michele Giovanna del Gs Alpini di Premosello ieri fra i migliori in Vigizzo

Saskia Santer ■ Dobbiaco che ha preceduto ■ 23 secondi Patricia Luciani e poi nell'ordine Laura Pizzolotto, Roberta Agnoli, Lorenza Cosner, Martina Torresan. Al settimo posto l'ottima Silvia Tartari dello Sc Vigizzo staccata di soli 54 secondi dalla vincitrice. Bene anche le altre ragazze vigezzine: Barbara Pedretti, Katia Rassigna e Moira Tartari.

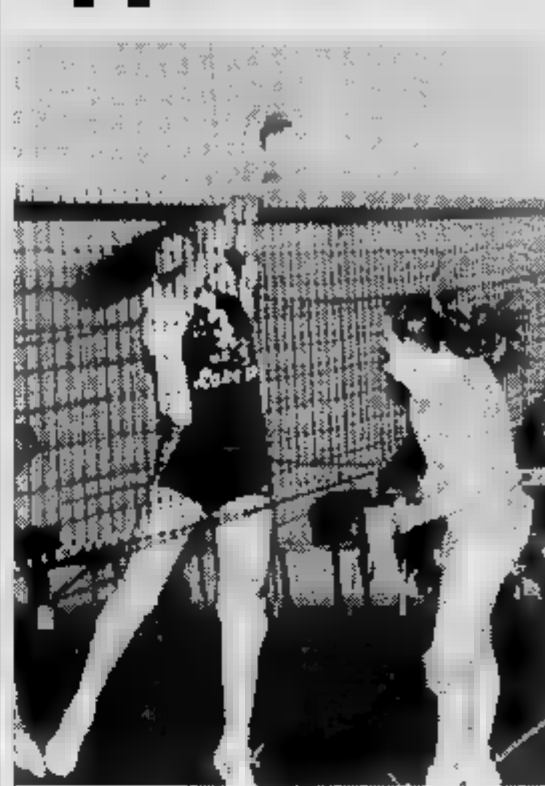
Fra gli aspiranti, ■ campo maschile ha vinto il gardenese Florian Kostner, ■ l'exploit è dell'ossolano Michele Giovannoli (Gs Alpini Premosello) al sesto posto staccato di soli 39 secondi. ■ segnalare anche le prove di Alvaro Sandretti (Sc Anzasca) ■ Damiano Mancini ■ Diego Bernardi (Sc Antigorio).

Fra le ragazze successo della valtellinese Marianna Longa con buoni piazzamenti per le ossolane Silvia Giovanna, Luciana Galeazzi e Barbara Comazzi.

[r. a.]

Due team di A1 si sfidano oggi a Arona

Il volley «rosa» approda sul lago



Grande volley «rosa» nel pomeriggio di oggi al palasport di Arona. Si sfidano due protagoniste del massimo campionato di serie A1 femminile: Foppapedretti Bergamo ■ Cislago

ARONA. Grande volley ■ «rosa» oggi in riva al lago Maggiore. L'appuntamento da non perdere è alle 18: sul parquet del palasport si gioca l'amichevole tra la Preca Mode Cislago e la Foppapedretti, due «big» del campionato nazionale femminile.

La Foppapedretti ■ Bergamo schiera l'asso internazionale e vera stella delle ultime quattro stagioni in Italia Keba Phipps oltre alle nazionali Cacciatori, Mifkova, Turrini ■ Braglia. Le ragazze di Bergamo sono attese da tre impegni di fuoco: la «final four» di Coppa Italia, la Coppa Cev e la corsa allo scudetto.

Torna ■ ranghi completi proprio davanti al pubblico arone-

se, invece, la Preca Mode Cislago. Negli ultimi incontri, infatti, ha patito assenze importanti per gli infortuni che hanno colpito la straniera Galina Lebedeva e la rivelazione della stagione ■ Valentina Borrelli. Nell'organico varesino, è da segnalare la presenza di due ex del Favic Romagnano: Lara Seragiotto ■ Cristina Cappa che fino all'anno scorso indossavano la maglia sesiana.

Il pomeriggio di grande volley è stato organizzato dalla Pallavolo Arona ■ dal Volley Omegna per festeggiare l'allezanza, soprattutto a livello giovanile, avviata in questo campionato. La manifestazione si apre alle 14 con un torneo di minivolley.

[b. c.]

Ci sono "emozioni"
che non si
possono descrivere.
Si possono indossare.

Provate l'emozione di indossare l'abito dei vostri sogni.
Cinque collezioni, decine di modelli tutti pronti per essere indossati.
Personale altamente specializzato saprà consigliarvi il modello
che meglio si sposa con la vostra figura.
Ogni donna ha sogni, desideri e per ognuna di loro Pastore ha emozioni.
Emozioni da indossare.

ATELIER

PASTORE

TUTTI I DESIDERI DI UNA SPOSA

LUNEDÌ 15.00 - 19.30
MARTEDÌ - SABATO
9.30 - 12.30 ■ 15.00 - 19.30
Nei mesi di gennaio e febbraio
l'esposizione rimarrà aperta anche
la domenica pomeriggio
dalle 15.00 alle 19.30





Nell'ultima gara dell'andata, gli azzurri ospitano oggi i bustocchi staccati di tre soli punti

Novara, scontro diretto con la Pro Patria

Ma è in gioco anche il titolo di campione d'inverno

NOVARA. Gli azzurri che vogliono incominciare bene l'anno si troveranno di fronte, oggi, ad un avversario tutt'altro che abbordabile. La Pro Patria di Gori viene da una serie positiva che dura ormai da otto giornate con sei vittorie e due pareggi. Una serie aperta a novembre con il successo pieno sul Lumezzane attuale capoclassifica. Continuità di risultati che hanno proiettato i «tigrotti» ai quartieri alti della classifica. Adesso accusano solamente tre lunghezze di ritardo rispetto al Novara e quattro dalla testa della classifica.

Una premessa per inquadrare meglio le difficoltà che dovrà superare il Novara per mantenersi al vertice e contemporaneamente respingere una rivale diretta nella lotta alla promozione. C'è in gioco anche il platonico titolo di campione d'inverno, perché arrivati all'ultima gara del girone d'andata. E' favorito il Lumezzane che riceverà la visita del Pavia avversario sicuramente più abbordabile di quanto non lo sia, in questo momento, la Pro Patria.

Il maltempo di stagione e la scarsità di campi idonei hanno condizionato non poco il lavoro degli azzurri nelle ultime settimane. Non scendono in campo dal dicembre scorso (sconfitta in coppa Italia a Gauldo Tadino) e se il rinvio del big match di sabato scorso ad Alzano ha consentito a Ferrario di recuperare qualche elemento influenzato, non si può dire che abbia giovato al mantenimento delle migliori condizioni di forma. Negli ultimi anni, alla ripresa dopo la sosta per le feste, il Novara ha sempre faticato. Addirittura con Del Neri, due stagio-



Impegno difficile per gli azzurri che oggi la Pro Patria. E', quella bustocca, una delle squadre più in forma del momento. Fra gli ospiti ci sarà l'ex Beppe Vitalone

L'AVVERSARIO

La Pro è un brutto cliente

Brutto cliente la neo promossa Pro Patria allenata da Beretta che, dopo un inizio di stagione piuttosto in sordina, ha infilato una serie di risultati utili consecutivi e adesso accusa tre sole lunghezze di ritardo nei confronti degli azzurri. Nelle fila dei bustocchi c'è un ex, Beppe Vitalone che non ha particolari rancori nei confronti della società azzurra anche se ha indicato nel ds Morselli colui che non l'ha voluto in azzurro ed anzi, a suo dire, non avrebbe preso in considerazione le richieste provenienti da diverse società. Vitalone ha avuto la lista gratuita del presidente Armani. E' uno dei tanti giocatori che il Novara ha lasciato libero senza portare a casa un soldo, pur di non pagargli lo stipendio. Ma Vitalone a parte, che non è titolare, gli azzurri dovranno guardarsi da un altro attaccante: quel Gori che l'anno scorso militava ancora in serie B con il Chievo.

ni or sono, s'è giocato forse la promozione perché la squadra poi ha recuperato in primavera ma aveva perso troppo

terreno a gennaio e febbraio.

Ferrario dà l'impressione di essere ancora alle prese con qualche problema di formazio-

ne e amalgama. Se può dire di aver sistemato ormai la difesa con Bini fra i pali, Venturi (o Turato) o Pedretti, difensori esterni; Casabianca e Scotti centrali, a centrocampo ha fatto ruotare diversi elementi essendogli venuti a mancare, per infortuni diversi, giocatori importanti come Pellegrini e Papais. Anche in attacco, a fianco di Coti e Borgobello, due punti fissi, ha alternato, con poca fortuna, in verità, il giovane Inzaghi e il più esperto Guatteo condizionato però dal servizio militare.

Oggi saranno ancora disponibili Pellegrini e Papais anche se quest'ultimo ha ripreso la preparazione con i compagni. A metà campo dovrebbero giocare Schiavon, Di Muri, Biagianni e Coti in grado di contrastare le fonti del gioco avversario. (r.amb.)

Sparta, forse c'è il rinvio

*Ad Abbiategrosso nevica da 48 ore
Stop per Eccellenza e Promozione*

NOVARA. Con la seconda giornata il ritorno riprende oggi, meglio, dovrebbe riprendere oggi il campionato di serie D dopo la sosta di fine anno. Il condizionale è d'obbligo, visto che la neve caduta copiosamente in tutto il Piemonte e Lombardia, sta mettendo in forse la disputa di tante partite. Nella lista delle gare ad alto rischio di rinvio c'è anche Abbiategrosso-Sparta, una partita molto attesa soprattutto da noi novaresi, dopo una di risultati positivi che hanno spinto i bianchi al quarto posto della classifica.

Il regolamento parla chiaro: nel Dilettanti, se la neve cade 48 ore prima dell'inizio della partita, la società ospitante non è obbligata a rendere agibile il terreno di gioco. Ad Abbiategrosso ancora ieri mattina stava nevicando, dunque ci sarebbero tutti i presupposti per mandare a monte l'incontro. Il d.s. della Sparta, Gigi Abbate: «Noi ci rechiamo comunque al campo lombardo. I dirigenti dell'Abbiategrosso, se le precipitazioni dovessero smettere in queste ultime ore, è probabile che tenteranno di rendere praticabile il manto erboso. Per noi, tra l'altro, sarebbe molto meglio giocare oggi anche perché poi ci toccherebbero tre trasferte consecutive nel giro di



Valentino Spelta (a sinistra) e il giovane Bufardec (sopra) due pedine importanti per attacco e centrocampo della Sparta che oggi è attesa alla trasferta di Abbiategrosso. La partita è in forse per la neve che copre il campo

dieci giorni e oltretutto piuttosto impegnative: il recupero ad Abbiategrosso, quindi Guanzatese e Borgosesia.

Non resta che aspettare gli eventi, mentre c'è già una partita che è stata rinviata, quella tra Fanfulla e Derthona, alla quale potrebbe aggiungersi Vogherese-Sancolombano.

Ricordiamo le altre partite in programma: Brughiero-Borgosesia; Guanzatese-Caratese; Calangianus-Castelsardo; Cor-

beta-Mariano; Valenzana-Medamobili; Ilva-Maddalena-Selargius. Forse le uniche ad aver la certezza di giocare sono le compagini sarde.

Si fermano anche i campionati minori, quelli di Eccellenza e Promozione, che proprio oggi avrebbero dovuto uscire dal lungo letargo invernale. Neve docet: se ne riparerà domenica prossima la disputa della prima giornata del girone di ritorno. (m. p.)

GROSISTE

IL 1996 COMINCIA ALLA GRANDE sconti immediati in fattura

sconto **2%** per l'acquisto di almeno 20 articoli

sconto **3%** per l'acquisto di almeno 30 articoli

sconto **4%** per l'acquisto di almeno 40 articoli

sconto **5%** per l'acquisto di almeno 50 articoli

e tante altre fantastiche offerte

CASH AND CARRY SERVICE

28040 PARUZZARO (NO)-Via Borgomanero, 28

Tel. 0322/538064

ORARIO DA LUNEDÌ A VENERDÌ:

8,30-12,30/14,00-19,30

SABATO: 8,30-12,30/14,00-18,00

Riservato agli operatori commerciali

escluso zucchero

Promozione valida dal 2 al 20 gennaio 1996 salvo esaurimento scorte

EFF. COM. LEGGE 80 DEL 19/3/80

OFFERTE DA FAVOLA

3x2

SU OLTRE 200 ARTICOLI

SUPERCOPPA
DANONE JUNIOR
g 150
1 conf. 1.100, al kg 7.333
al kg 4.889
2.200



CRESCENZA
INVERNIZZINA
g 200, 1 conf. 3.280,
al kg 16.400
al kg 10.933
6.560



WUBERONE WUBER
g 250, 1 conf. 3.850,
al kg 15.400
al kg 10.267
7.700



COOP
PREFRITTE
kg 1
1 conf. 3.550
al kg 2.367
7.100

Patate prefritte



audisio

audisio

audisio

audisio

audisio

audisio

audisio

audisio

audisio

audisio

audisio

**Agrodolci, Panzerotti di mozzarella,
Cappelletti al prescutto crudo**
NONNA AMELIA g 250
1 conf. 4.100, al kg 16.400
al kg 10.933
8.200



MINISTRONE
TRADIZIONE FINDUS
g 450, 1 conf. 2.350,
al kg 5.222
al kg 3.481
4.700



GRISSINO SAVORITO
STRA g 300,
1 conf. 1.720, al kg 5.733
al kg 3.822
3.440



GRISSINI SAVORITI
STRA

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI



GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI



GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI



GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI



GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI



GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

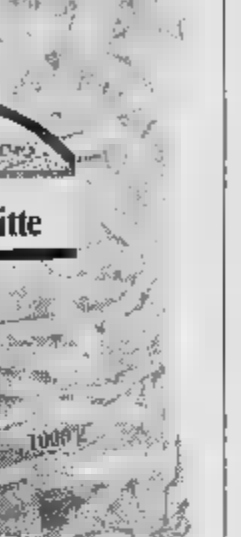
GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI



GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

GRISSINI SAVORITI

ACQUA MINERALE
BOARIO naturale
bott. per litri 1,5
1 bott. 740, al litro 494
al litro 329
1.480



DEL MONFERRATO
VIVACE D.O.C.
Vinif. Prod. Ass.
del Piemonte bott. cl 75,
1 bott. 4.390, al litro 5.853
al litro 2.902
8.780



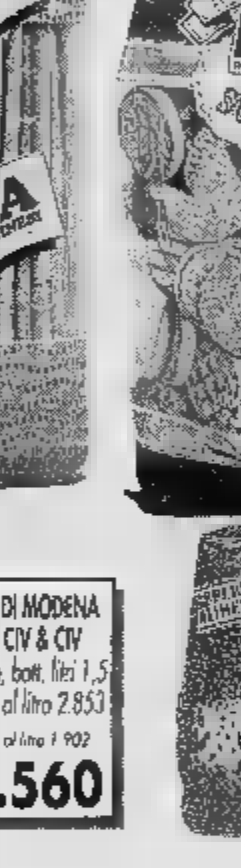
GRISSINO SAVORITO
STRA g 300,
1 conf. 1.720, al kg 5.733
al kg 3.822
3.440



GRISSINI SAVORITI
STRA



GRISSINI SAVORITI



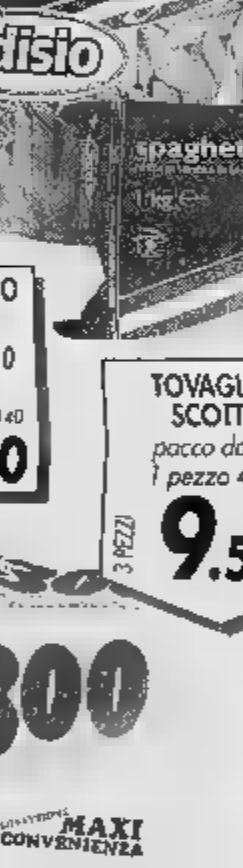
GRISSINI SAVORITI



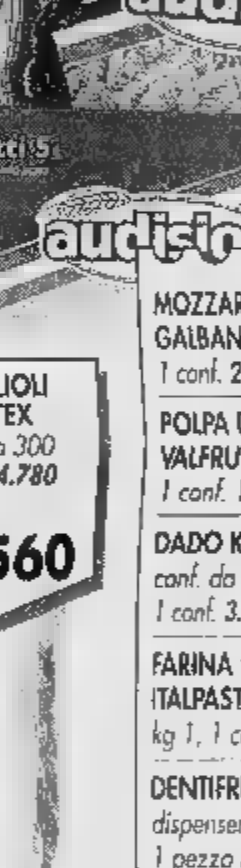
GRISSINI SAVORITI



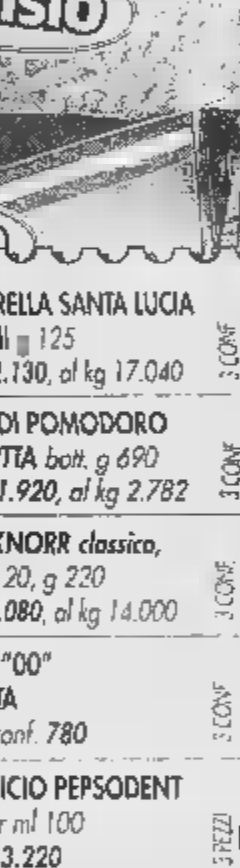
GRISSINI SAVORITI



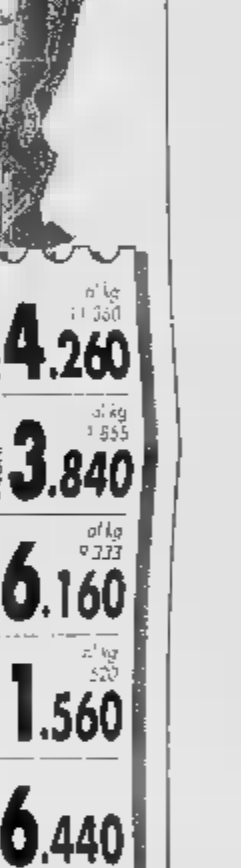
GRISSINI SAVORITI



GRISSINI SAVORITI



GRISSINI SAVORITI



BAGNO SCHIUMA
MAUZIA
varie profumazioni
litri 1, 1 pezzo 4.880
3 PEZZI
9.760



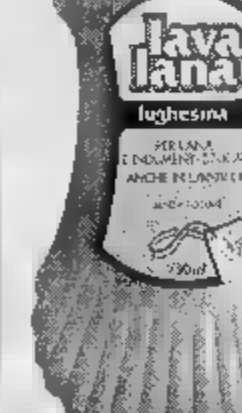
BAGNO SCHIUMA



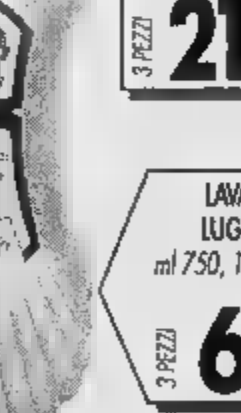
BAGNO SCHIUMA



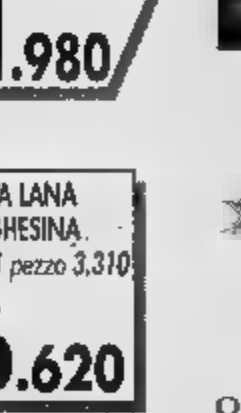
BAGNO SCHIUMA



BAGNO SCHIUMA



BAGNO SCHIUMA



BAGNO SCHIUMA



BAGNO SCHIUMA



BAGNO SCHIUMA



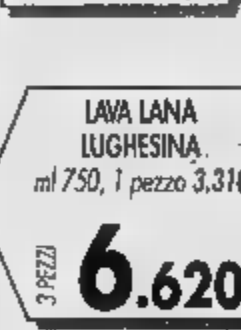
BAGNO SCHIUMA



BAGNO SCHIUMA



LANZA LAVATRICE
fustino kg 3,5
1 pezzo 10.990
3 PEZZI
21.980



LANZA LAVATRICE



LANZA LAVATRICE



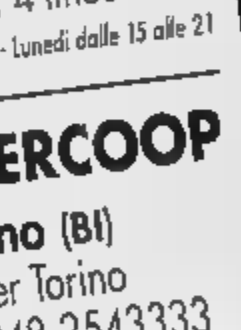
LANZA LAVATRICE



LANZA LAVATRICE



LANZA LAVATRICE



LANZA LAVATRICE



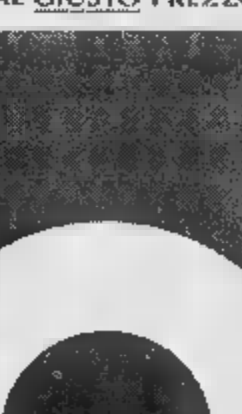
LAVA LANA
LUGHESINA
ml 750, 1 pezzo 3.310
3 PEZZI
6.620



LAVA LANA



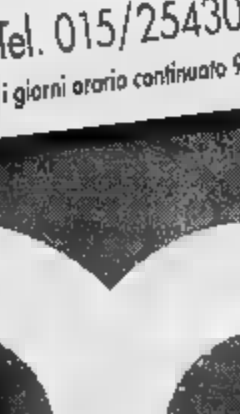
LAVA LANA



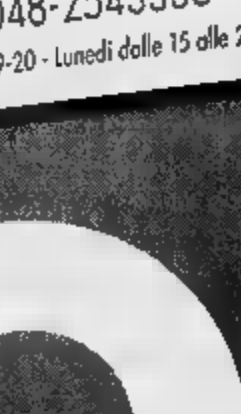
LAVA LANA



LAVA LANA



LAVA LANA



LAVA LANA



NUOVO! AZIONE CANDEGGIANTE!
Lanza
LAVATRICE



QUALITA' AL GIUSTO PREZZO

LE FORNACI

Beinasco (TO)

Strada Torino 34/36

Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.

Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21

CENTRO IPERCOOP

Ponderano (BI)

S.S. 143 per Torino

Tel. 015/2543048-2543333

Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20

ipercoop

LA COOP SEI TU

tuttoMobili

Il Vostro arredatore di fiducia

**AVVISO IMPORTANTE:
CI OCCORRE SPAZIO!!!**

**PER CAMBIO GESTIONE
E RINNOVO AMBIENTI**

OCCASIONI UNICHE E IRRIPETIBILI

SUPERsconti 30% - 60%

SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

San Bernardo d'Ivrea

Via Torino, 11 - Tel. 0125/632170 r.a.

APERTI ANCHE LA DOMENICA

AFFITTASI

BORGOSIESA - Locali ad uso commerciale/negozio zona centrale di grande transito mq. 170 con mq. 80 di magazzino quattro vetrine ampio parcheggio.

BORGOSIESA - Capannone di nuovissima costruzione con esposizione, disposto su due piani per mq. 700 per piano; ampio parcheggio vicinanza statale.

QUARONA - Alloggi di nuova costruzione in villetta con giardino e cortile di due camere soggiorno doppi servizi autorimessa termoisolante autonoma.

BORGOSIESA - Casa indipendente ■ disposta ■ tre piani con ampio giardino in zona residenziale tre camere salone quattro servizi lavanderia mansarda.

Studio immobiliare VENTURA
BORGOSIESA - v.le Fassò, 24 - Tel. (0163) 24916

PARAM studio ag. immobiliare di RAMELLA IVO ■ C.
VIA XX SETTEMBRE 1
Tel. 015/21882
Tel. 015/29606
13051 BIELLA

Vendita cedesi avviata pensione di complessive 9 camere vista mare + sala ■■■■■, dehors e posti auto privati L. 300.000.000. Trattativa riservata presso i nostri uffici.

via Rosmini, vendesi appartamento ■ 4° piano, composto da ingresso, soggiorno, ■■■■■, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Libero ■■■■■ L. 120.000.000. Possibilità box auto L. 15.000.000.

Casale ■ Ranzoni, vendesi appartamento ristrutturato in piccola palazzina, composto da salone con angolo cottura, camera, bagno, balcone + ampio ■■■■■ solletto di mq. ■■■■■ ca. mansardabile ■■■■■ subito. Trattativa riservata presso i nostri uffici.

Coglianico ■ Vianze Prato, vendesi appartamento composto da ingresso/soggiorno, ■■■■■, 2 bagni, 2 balconi, sala. Riscaldamento autonomo. Libero L. 135.000.000 + L. 25.000.000 box auto doppio.

■ vendesi prestigiosa villa indipendente ■■■■■ giardino privato mq. 2.000 ca. Libera subito. Trattativa riservata presso i nostri uffici.

Buonno vendesi casa indipendente su 2 piani, composta da cucina, 3 camere, bagno, ampio salone + garage, tettoia e cortile/giardino privato di mq. 500 ca. Libera subito. L. ■■■■■.

Candelo vendesi villa indipendente in costruzione con giardino circostante di mq. ■■■■■. Documentazione presso i nostri uffici L. 385.000.000.

Vicinanze Santuario di Graglia vendesi casa indipendente in posizione panoramica e soleggiata, composta da 5 camere, soggiorno, cucina, 3 bagni, garage e vani ■■■■■. Terrano mq. ■■■■■. Libera. L. 290.000.000.

Salsola vendesi porzione di casa a schiera abitabile subito, composta da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Sottotetto mansardabile, ■■■■■, cantina; box auto, giardino e orto. Libera subito. L. 130.000.000.

Vivarene ■■■■■ Hotel Marina, vendesi semindipendente soleggiata e con vista lago, completamente ristrutturata ed arredata, composta da soggiorno con angolo cottura, salotto, 2 camere e bagno. Libera subito. L. 170.000.000.

BENVENUTI A CASA VOSTRA



FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONISTI

ELENCO ASSOCIATI PROVINCIA BIELLA E VERCELLI

BIELLA
BUSONI FRANCO IMMOBILBIELLA 015/34426
CASAGRANDE MANUELA AG. IMM. PIRAMIDE 015/8493073
CODA ENNIO SOC. ■■■■■ PIEMONTESE 015/351084
DAL CHIELE ROSANNA NEW SERVICE 015/20882
MISTRETTA ANTONIA IMMOBILBIELLA 015/34792
PAGELLA SERAFINO STAFF 95 Gruppo Pagella 015/31454
RAMELLA IVO PARAM STUDIO 015/29606
ZUPPICCHIATTI SILVIO AG. ■■■■■ ABITA 015/8493705

BORGOSIESA
CONFORTI SANDRA AG. IMM. CONFORTI 0163/27117
VENTURA FRANCO STUDIO IMM. VENTURA 0163/24916

PRALUNGO
CODA ZABETTA ULDERICO IMMOBILIARE CODA 015/671255

VARALLO
CAPELLI GIOVANNI PUNTOKASA 0163/53013
RAGOZZI MARIA PAOLA STUDIO IMM. VALSESIA 0163/53083

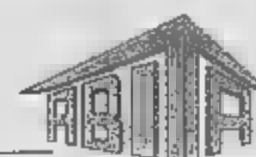
VERCELLI
CUSCARI ROSARIO EDILMEDIA 0161/252935
PITROTTI EDUARDO AG. IMM. EVEREST 0161/55356
RANDAZZO SERGIO EDILMEDIA 0161/252935
RUZZANTE LUCIA IMM. RUZZANTE 0161/253776
TURCATO SERGIO TURCATO STUDIO Tec. Imm. 0161/54321

ATTENZIONE ALLE AGENZIE IMMOBILIARI ABUSIVE

Prima di affidare un ■■■■■ di vendita ad una agenzia immobiliare ■■■■■ prima di sottoscrivere una proposta di acquisto **ACCERTATEVI** che l'Agenzia sia in regola con la Legge ■■■■■ del 3/2/1989 ed il Decreto 452 del 21/12/90 (Regolamento ■■■■■ attuazione). Ricordate che in base alle nuove norme **NESSUNO PUO' RICHIEDERE PROVVISORI O COMPENSI, NEANCHE OCCASIONALMENTE** per mandato o mediazione ■■■■■ compravendita di immobili **SE NON E' AGENTE IMMOBILIARE ISCRITTO AL RUOLO**. Quando l'attività di mediazione è esercitata da società, di qualsiasi tipo, oltre al legale rappresentante **DEVE ESSERE ISCRITTA ANCHE LA SOCIETA'**. Chiunque eserciti abusivamente l'attività di mediazione sia individuale sia in forma societaria ■■■■■ essere iscritto nel Ruolo incorre in pesanti sanzioni amministrative ■■■■■ penali. Inoltre è tenuto alla **RESTITUZIONE DELLA PROVVISORIE** percepita dalle parti contraenti (Art. ■■■■■ della Legge 39/89). Inoltre nella **SOTTOSCRIZIONE DI MODULI** o formulari, nei quali siano indicate le condizioni del contratto **CONTROLLATE** che tali moduli o formulari riportino gli **ESTREMI DELLA ISCRIZIONE NEL RUOLO** ■■■■■ titolare o, in caso di società, del legale o dei legali rappresentanti o del preposto ■■■■■ numero ■■■■■ iscrizioni nel ruolo della **SOCIETA'**. In caso contrario detti moduli ■■■■■ POSSONO ESSERE UTILIZZATI.

N.B.: Il numero di iscrizioni della Società nel Ruolo non è il numero ■■■■■ iscrizione nel Registro Dite. le Società non iscritte nel Ruolo sono da considerare **ABUSIVE** a tutti gli effetti.

AGENZIA IMMOBILIARE



BIELLA - Via Torino, 61
Tel. (015) 84.93.705
Tel. Fax (015) 84.93.616

BIELLA In zona centralissima vendesi alloggio di 270 mq. posto al 7° piano. L'alloggio di massimo prestigio è composto di salone, sala pranzo, cucina, stileria, 3 camere, guardaroba, 2 bagni, ingresso di servizio, disimpegno e camera con proprio bagno. Trattative riservate.

BIELLA COSSILA In prestigioso contesto vendesi in posizione panoramica alloggio posto al 2° ed ultimo piano con sovrastante mansarda abitabile per complessivi mq. 379. Autorimessa tripla. L. 550 MIL.

LIGURIA Vendesi albergo composto da 21 camere incrementabile a 28 (usufruendo dell'attico all'ultimo piano) in unico corpo, ristorante ■■■■■ bar con grande dehors privato. Il tutto ■■■■■ 20 metri dal mare. Trattativa riservata.

STUDIO IMMOBILIARE VALSESIA

VARALLO SESIA - Via Don Maio, 15 - Tel. 0163 53083

ALAGNA: casa walser in posizione centrale, su 3 piani, mq. 240 complessivi, divisibile in 2 appartamenti, giardino mq. 250.

VARALLO: centro, in prestigioso palazzo ristrutturato, appartamenti ■■■■■ spazi commerciali, varie metrature, box e termoautonomo. Prezzi a partire da Lire 90.000.000.

VARALLO: villa d'epoca in zona residenziale su 3 piani, mq. 450 superficie complessivi, parco mq. 2000, divisibile in 2 appartamenti.

VARALLO: casa centrale composta da 6 appartamenti da ristrutturare su 3 piani, mq. 700 coperti.

CREVACUORE: casa indipendente da ristrutturare su 3 piani con terreno limitrofo.

COGGIOLA: villa in posizione centrale, panoramica ■■■■■ 3 piani, mq. 430 coperti, divisibile in appartamenti. Giardino mq. 2000.

EdilMedia S.r.l.

VERCELLI - Via F.lli Ponti, 5 - Tel. 0161 252935 r.a.

OPERATORE

BORSA IMMOBILIARE DI MILANO
P.zza Affari-Palazzo Mezzanotte

■■■■■ - In centralissimo palazzo d'epoca prestigioso appartamento di ■■■■■ 220 ca. ■■■■■ composto: salone, cucina, 4 camere, bagno, ripostiglio, balconi. Termoautonomo. L. 560.000.000.

■■■■■ - TANGENZIALE SUD - LIBERO subito CAPANNONE mq. 700 con uffici e ■■■■■. Annesso CASSETTA indipendente ■■■■■ tre vani più servizi. Area cortile con giardino mq. 1.400 ca. PREZZO INTERESSANTE.

■■■■■ - TERRENO EDIFICABILE di mq. 4.700 ca. ad uso COMMERCIALE-ARTIGIANALE. L. 350.000.000.

■■■■■ ST. ANDRE' - Loc. Filey in palazzina di soli ■■■■■ alloggi LIBERO subito appartamento di mq. 110 ca. di 4 vani più servizi. Ampia balcone. Giardino esclusivo di mq. 460. Vista CERVINO. L. 250.000.000.

ANTEY ST. ■■■■■ - Loc. Buisson. In chalet di solo due alloggi, nuovissime appartamento ARREDATO al piano rialzato ■■■■■ 65 ca. composto da ampio soggiorno con camino, angolo cottura, due letti, servizi, solarium. TERMOAUTONOMO. Confino. Box doppio. Terreno esclusivo mq. 200 ca. L. 400.000.000.

CERVINIA - In signorile complesso residenziale a pochi metri dalle piste di CIELO ALTO, signorile alloggio al primo piano di mq. 62 ca. di: soggiorno con angolo cottura, due letti, bagno, balcone. Posto auto. L. 230.000.000.

■■■■■ - ZONA CENTRALE. In signorile stabile LIBERO subito ATTICO mq. 120. Vista panoramica. Cantina; Box doppio. Posto auto coperto. L. 550.000.000.

VILLE IN VENDITA

LIGURIA ■ Borghetto S. Spirito - Pineland - Villa panoramica, ottimo stato, 220 mq. su due livelli, più 560 mq. ■■■■■ giardino. Lire 820.000.000 trattabili.

LAGO D'ORTA ■ Pellenasco - Inserita ■■■■■ un ampio giardino, direttamente sul lago, villa bifamiliare di complessivi 270 mq. circa, con possibilità di accesso a spiaggia privata ■■■■■ attacco barca. L. 590.000.000.

VALSESIA ■ Scopello - Splendida villa padronale, di recente costruzione. Circa 500 mq. più giardino.

COSTA AZZURRA ■ Mentone - Splendida villa ■■■■■ di 100 mt. dal mare, disposta ■■■■■ due livelli per un totale di 175 mq. , 400 mq. di giardino, box. Fr. 4.300.000.

Agenzia Immobiliare

PUNTOKASA

VARALLO
0163 53013



immobil biella
BIELLA VIA ITALIA, 21
Tel. 015/34426
015/34792
S.A.S.

NETRO
in posizione soleggiata e panoramica casetta completamente ristrutturata con cucina, finello, soggiorno, 2 camere, spogliatoio, 2 bagni. Libero. L. 110.000.000.

SARDEGNA
arcipelago della Maddalena - Arzachena - appartamento a 100 mt. dal mare ■■■■■ composto da cucina, salone di mq. 50, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, giardino privato, posto auto, prezzo interessante.

ANDRATE
■■■■■ indipendente di mq. 140 posto su ■■■■■ piani composta da angolo cottura, finello, soggiorno, 1 camera, bagno, portico, ■■■■■ mansarda da civilizzare. Mg. 1000 terreno privato. L. 95.000.000.

BIELLA - GAGLIANICO - VIGLIANO ville nuove ■■■■■ in costruzione libera o tre lati. P. Sem. cantina, lavernetto, wc, box ■■■■■ auto; P.R. ingresso, cucina, salone, bagno, portico; P.1° 3 letti, bagno, balcone, terrazzino, giardino di pertinenza, finiture di pregio. Trattative presso i nostri uffici.

BIELLA - CANDELO - VIGLIANO ville ad ■■■■■ solo piano, in costruzione, singole e unifamiliari. P.S. cantina, lavernetto, box ■■■■■ auto, ■■■■■, lavanderia; P.R. ingresso, salone, cucina, 3 letti, ■■■■■ bagni, terrazzini, terreno di pertinenza. Trattativa presso i nostri uffici.

BIELLA strada antica per Andorno salone artigianale o commerciale ■■■■■ mq. 250 con possibilità a destinazione di due alloggi con sottostante superficie di mq. 150 ad ■■■■■ magazzino o attività artigianale. L. 180 milioni.

BIELLA PIAZZO via Avogadro ■■■■■ locali da ristrutturare + cantina.

BIELLA terreno industriale mq. 40.000. Trattativa presso i nostri uffici.

GAGLIANICO strada Trossi locale uso commerciale, bancario, uffici ■■■■■ altro. 5 vetrine. P.T. mq. 890, P.S. mq. 890. Parcheggio per 50 auto e rampe di discesa laterali.

OCCHIEPPO SUP. via Provinciale casa bifamiliare P.T. uso commerciale, negozio o magazzino, 1° P. ■■■■■ alloggio; ingresso, cucina abitabile, sala ■■■■■ letto, 2 bagni, 2 balconi, box, giardino. Trattative presso i nostri uffici.

QUITTINGO villa libera a due piani ■■■■■ cortile ingresso, cucina, finello, soggiorno, 2 letti, bagno, giardino mq. 500; ■■■■■ 1° lavernetto pranzo cucina, disimpegno, soggiorno camera giardino mq. 400; sottotetto 5 camere, disimpegno, bagno, oltre in affitto stagionale. Trattative presso i nostri uffici.

AGENZIA IMMOBILIARE

BIELLA - Via R. Caraccio, 10
Tel. 015 21482 - 31454/67 - Fax 015 21482

BIELLA - Via R. Caraccio, 10
Tel. 015 21482 - 31454/67 - Fax 015 21482

CASE VACANZE E MULTIPROPRITA'
MORGEX - In palazzina ■■■■■ piani affittasi alloggio ultimo piano + mansarda composto ■■■■■ ingresso, cucina/soggiorno, camera, bagno + due camere e bagno ■■■■■ piano superiore. Informazioni presso i ■■■■■ uffici.

CORSICA - ILE ■■■■■ CAVALLO - Nell'isola più esclusiva e selvaggia del Mediterraneo, vendiamo lussuosi appartamenti e ville ■■■■■ mare. Prezzi e documentazioni presso il nostro ufficio.

SARDEGNA - BADESI MARE - In posizione incantevole - Vendiamo appartamenti arredati in villette su due piani con vista ■■■■■ 4 posti letto + terrazzo e balcone. L. 85.000.000.

ISOLA D'ELBA - Golfo di Procchio - Vendiamo decadi di multiproprietà di ■■■■■ tipologie in ■■■■■ vista mare, piscina, tennis, parcheggio privato a partire da L. 10.000.000.

GRUPPO PAGELLA

CASE E APPARTAMENTI

TORINO - Vicinanze Palazzo Nuovo in palazzo d'epoca vendesi alloggio ristrutturato al 2° piano con ascensore ■■■■■ composto da: ■■■■■ soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ■■■■■ balconi, ottime finiture.

VALLE ELOVO BIELLESE - Camburzano in casale piemontese completamente ristrutturato vendesi appartamento signorile in duplex; zona giardino ■■■■■ composta da: lavernetto, soggiorno, ■■■■■ abitabile, bagno, portico ■■■■■ giardino privato; zona notte: 3 camere, bagno, terrazzo coperto. Termoautonomo e box auto doppio. Trattativa riservata presso i ■■■■■ uffici.

BIELLA - Fronte palazzo della Provincia vendesi stabile da ristrutturare disposto su tre piani ■■■■■ cortile e terreno. Trattativa riservata. Informazioni presso i nostri ■■■■■ uffici.

ROASIO - Posizione collinare e panoramica vendesi villa indipendente di 220 mq. ca. con giardino di 1150 mq. ca. L. 450.000.000.

Domenica 7 Gennaio 1996 n. 95

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli provincia d'oro del Piemonte per la statistica, ma la realtà è diversa

Un comitato per avere i fondi Cee

La Camera di commercio promotrice di un summit per conseguire il riconoscimento della crisi. Il presidente: difficile ottenere i finanziamenti, ma è l'unica speranza di creare lavoro

VERCELLI. La provincia di Vercelli è il paradiso del Piemonte, almeno secondo la statistica elaborata il mese scorso dal quotidiano Il Sole-24 Ore. Ha uno dei tenori di vita più alti d'Italia, il tasso di disoccupazione è contenuto, i servizi sono accettabili e il tenore produttivo dinamico.

Nulla di più falso, secondo la Camera di commercio e secondo altri analisti, perché la statistica è drogata: si riferisce al '94 quindi comprende Biella. La situazione anzi della «nuova» provincia di Vercelli è opposta rispetto a quella che emerge dall'inchiesta del quotidiano economico. Tanto grave che l'ente camerale si fa promotore di un comitato per l'ottenimento dei finanziamenti Cee previsti a favore delle aree in crisi.

«La classifica - esordisce il presidente della Camera di commercio Giancarlo Verri - quale "verdetto" darà per Ver-



Il presidente della Camera di commercio Giancarlo Verri. Il promotore del comitato per l'insediamento del Vercellese tra le crisi industriali che godono di aiuti dalla Cee

celli? Non si tratta di una semplice curiosità statistica. Dietro a questa domanda c'è la preoccupazione che deriva dalla certezza che il giudizio sarebbe molto negativo.

Un dato, per tutti. Secondo il Sole-24 Ore, il tasso di disoccu-

pazione nel '94 era del 4,3 per cento, sensibilmente più basso della media nazionale e in linea con quella del Nord Italia. «Nell'area vercellese - continua Verri - in realtà sfiora il 10 per cento, un livello che è più che doppio rispetto a quello medio

dai settentrione. L'industria ha perso posti di lavoro a causa della chiusura di aziende e dei processi di ristrutturazione, il terziario non è in grado di compensare questo declino soprattutto dopo la nascita della provincia di Biella».

Due le conferme già arrivate sulla giusta analisi di Verri. Parte della provincia è stata inserita tra le «aree a rilevante squilibrio tra domanda e offerta di lavoro, riconoscimento che offre la possibilità di ottenere i fondi per l'occupazione e lo sviluppo previsti da una legge del '93 (poco più di 10 miliardi nel 1996 per tutta Italia). Un'altra parte della provincia invece è inserita tra le zone a cui sono destinati finanziamenti riservati alle «aree di declino rurale (360 miliardi per tutto il Piemonte).

«Per contrastare il declino economico - continua Giancarlo Verri - l'area vercellese ha bi-

sogno di risorse ben maggiori, in grado di stimolare investimenti pubblici e privati per la reindustrializzazione e la creazione di nuovi posti di lavoro».

L'obiettivo è l'insediamento tra le «aree a declino industriale riconosciute dalla Cee che nel triennio '97-'99 beneficeranno di una seconda tranche di finanziamenti. «Ma non è un traguardo facile da raggiungere - ammonisce il presidente Verri - perché i parametri Cee sono molto rigidi e la concorrenza fortissima».

Ecco la necessità di un comitato che riunisca istituzioni, forze economiche e sociali per l'analisi approfondita dei problemi e la preparazione dei progetti. La Camera di commercio propone come traino da subito: i prossimi giorni, Giancarlo Verri organizzerà un summit preparatorio.

Franco Cottini

Da domani «La Stampa in classe»

E il giornale torna a scuola

E' TEMPO di La Stampa in classe. Scatta domani, fino al 13 gennaio, la settima edizione che si rivolge alle scuole medie inferiori e superiori. Ogni giorno i ragazzi dovranno mettere da parte una copia de La Stampa per «lavorarci» secondo lo schema di un percorso che ha lo scopo di avvicinarli alla lettura critica del quotidiano. Un progetto collegato alle iniziative di Nie (Newspaper in Education) attive in Europa e in Usa.

Il frutto dell'impegno dovrà essere riconsegnato alla cura delle scuole a Programmidea, la società di promozione che cura il progetto, entro il 10 marzo. L'indirizzo è: via Condove 11 - 10129, Torino.

Sono 274 le scuole che partecipano: 228 medie inferiori e 46 superiori. Per un totale di 617 classi e 12 mila studenti. Sono ad Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli, Aosta, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bolzano,



LA STAMPA IN CLASSE '95/'96

Perugia, Salerno. Come si lavora? Due i filoni da seguire: uno è obbligatorio, l'altro è facoltativo. Il filone obbligatorio consiste nel seguire il percorso indicato da dieci schede. Sono contenute in un fascicolo già consegnato agli insegnanti insieme ad una guida ai lavori. E' su quelle schede che dovranno comparire i «pezzi» di giornale ritagliati, accompagnati da riflessioni e commenti.

Ogni scheda è dedicata ad un settore specifico del giornale. Si deve analizzare la prima pagina, i vari settori della cronaca, dello sport. Si entra nella comprensibilità dei testi.

Infine il gioco dell'oca: una scheda che permette di individuare la capacità del ragazzo di orientarsi attraverso le notizie del giornale. Un gioco che coinvolge l'intera classe.

Il lavoro facoltativo. Gli studenti delle superiori sono invitati a «montare» una prima pagina così come la vorrebbero trovare sul giornale. Riservata alle inferiori invece c'è la compilazione di un logo dedicato a La Stampa in classe. Fra i tanti ne verrà scelto uno: sarà il simbolo della prossima edizione. Ancora: tutti, piccoli e grandi, sono invitati a disegnare un poster dove lo studente, immaginandosi capo del mondo per un minuto, può scrivere tutto ciò che avrebbe voluto leggere su La Stampa.

Non resta che augurare buon lavoro. In attesa che la giuria composta da insegnanti, giornalisti, grafici, esperti della promozione, valuti (entro fine maggio) quanti hanno saputo maggiormente cogliere lo spirito dell'iniziativa.

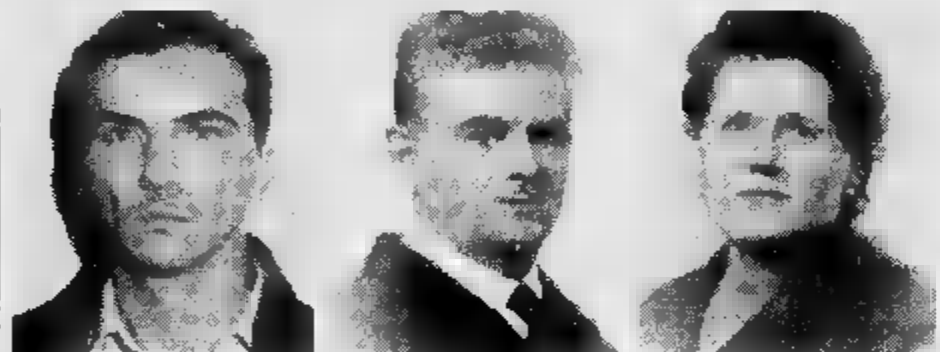
Prima udienza martedì a Novara per l'omicidio dei coniugi Mario Sola e Ada Scaramal

Killer di Ronco alla sbarra in assise

Luigi Auletta, 31 anni, rischia l'ergastolo: uccise a coltellate i due anziani convinto che nella loro casa fossero nascosti 250 milioni. Trovò invece 30 mila lire. Il legale chiederà di nuovo una perizia psichiatrica

BIELLA. Cercava un tesoro, trovò 30 mila lire, undici assegni inutilizzabili e pochi oggetti d'oro. Ma lasciò dietro di sé due cadaveri, una coppia di anziani pensionati della moglie uccisa a coltellate: lei di 77 anni, lui novantenne.

Il libro nero dell'orribile delitto del primo febbraio '95, in cui in una casetta di Ronco Biellese trovarono la morte i coniugi Mario Sola e Ada Scaramal, sarà riaperto martedì nell'aula della Corte d'Assise di Novara. Sul banco degli imputati Luigi Auletta, 31 anni, rappresentante di ceramiche che il gioco d'azzardo ha ridotto sul lastrico e trasformato in un assassino da Arancia meccanica. Prima di finire la donna una serie di pugnalate, il killer le spinse contro lo stipite di una porta, rompendole la spina dorsale. «Le ho detto "tirati su" - raccontò poi agli inquirenti - Lei mi rispose "lasciami respirare". La trascinai fino al letto e rimase sdraiata, con le gambe che



Da sinistra il killer Luigi Auletta e le vittime Mario Sola e Ada Scaramal

penzolavano dal bordo».

Il suo avvocato difensore, Giancarlo Bertagnolio, chiederà il nuovo «perizia psichiatrica». Il legale lo ha fatto a tempo, rivolgendosi al gip Bernardini. Ma il giudice si era rifiutato, sostenendo che Auletta non era un pazzo, ma doveva essere giudicato come persona capace di intendere e di volere. La strada per l'ergastolo sembra così segnata: la famiglia dell'omicida si è anche rifiutata

di risarcire i danni, una mossa che almeno tecnicamente (ma assai discutibile sotto il profilo morale) avrebbe costituito per la difesa un minimo appiglio.

Martedì Luigi Auletta, in quell'aula di tribunale, sarà anche completamente solo: la giovane e bella moglie Barbara, che tanto lo aveva difeso nei momenti immediati all'arresto, ha già chiesto la separazione. Lui, dal carcere, le ha scritto lettera, un po' chiedendo

perdono e un po' cercando di scaricare la responsabilità dell'accaduto anche su chi gli aveva parlato della presenza di quei soldi nella casa di Ronco: 250 milioni che invece erano già stati versati a banca. «Mi rendo conto di essermi rovinato - ha scritto l'omicida alla moglie - Capisco che sei molto amareggiata nei miei confronti. Accetterò ogni tua volontà...».

Daniela Pasquarelli

Pensionato di Vercelli. Aveva 71 anni

Si toglie la vita in riva alla Sesia

VERCELLI. Un pensionato vercellese di 71 anni, Cesare Paolo Rampini, che abitava in via Custozza 20 con la moglie Carla Lambertini di qualche anno più giovane, ieri notte è stato trovato impiccato al muro di una pianta sulle rive della Sesia, dietro al bocciodromo del circolo del rione Bellaria. Non ha lasciato messaggi: a fare la terribile scoperta è stato il nipote Eugenio Garoppo, 27 anni, via Umberto Maddalena, che insieme con la sua ragazza lo stava cercando da quasi due giorni.

Era infatti della mattina di giovedì scorso che Cesare Rampini mancava da casa: era uscito per andare a fare la spesa al vicino supermercato «Meta» di corso Palestro. La moglie si era allarmata quando l'aveva visto rincasare: «genero il marito non impiegava più di un'ora».

Trascorso mezzogiorno senza avere notizie, la donna è andata in questura a presentare denuncia di scomparsa.

Insieme con la polizia anche i parenti ne avevano iniziato la ricerca ma nessuno ricordava di averlo visto, neppure al «Meta» dove pare non sia arrivato.

Dopo il rinvenimento, Eugenio Garoppo ha chiamato la polizia: una pattuglia della «Volante» e gli operatori della «Scientifica» hanno eseguito i primi rilievi. A causa della temperatura sottozero, il medico legale Pietro Di Taranto non ha potuto stabilire neppure con approssimazione l'ora del decesso, e dopo un sommario esame il cadavere è stato ricomposto nella camera mortuaria dell'ospedale Sant'Andrea. Finora non è ancora stata fissata la data dei funerali, ed è molto probabile che il sostituto procuratore del tribunale Marco Gandolfo ne ordini l'autopsia.

Pare che da qualche tempo il pensionato lamentasse alcuni problemi di salute, ma fino a giovedì mattina non aveva mai lasciato trapelare le sue intenzioni. [w. ca.]

Vercelli, durante la serata all'Estasy Sabrina Palazzo ha superato altre otto pretendenti. Sabato il debutto ufficiale

E il Carnevale incorona una Bela Majin figlia d'arte

Ha un padre musicista e arriva da Pezzana la nuova compagna di Bicciano



Un bel primo piano di Sabrina Palazzo, Bela Majin di Vercelli

VERCELLI. Sabrina Palazzo, 30 anni, pezzanese, appassionata di musica e di ballo, tanto da frequentare stabilmente la scuola (ma sa trovare anche il tempo per un buon libro), è la Bela Majin 1996. Prende il posto di Sabrina Franzini che le ha ceduto il velo, l'altra sera, durante l'affollatissimo gala di selezione alla discoteca Estasy organizzato da Comitato manifestazioni, Ascom e Anffas.

Sabrina, che è dipendente della YKK di Prarolo e dall'86 ha iniziato a conoscere il carnevale di Vercelli (era Rusin, la maschera di rione Canada), ha anche un padre famoso: Ezio, componente con Gianni Dosio e Piero Ambrosini di un trio musicale particolarmente apprezzato.

Il proprio papà Ezio, che ha partecipato felice alla festa con mamma Fioralba, ha accompagnato alla chitarra, nel gran finale, il Bicciano Enzo Grolia durante la sua esibizione in «Na sera a la stazione», la can-

zone folk simbolo di Vercelli. Sabrina Palazzo si è imposta su altre concorrenti (Simona Ciccchetti, Elisabetta Sassone, Romina Arionello, Liza Binelli, Michela Serra, Roberta Tettamanzi, Nicoletta Arona e Antonella Sogno) durante una serata divertente, arricchita dalla partecipazione di molte autorità, delle Majinette e di tutte le maschere vercellesi, incluse le nuovissime Cecco e Cecca del ristorante «Da Cecco».

Dopo l'apertura affidata all'orchestra dei Block Notes, le aspiranti Bela Majin, accompagnate dal pedana da Valeria Luisa, due splendide ballerine di Villanova Monferrato, hanno partecipato ad un gioco ideato per loro dai due presentatori, Roberto Garavaglia e Bruno Casolino. Si sono improvvisate mimo, sulle note di canzoni che il pubblico doveva indovinare, poi si sono sottoposte all'esame attento della giuria presieduta da Tony Bisceglia

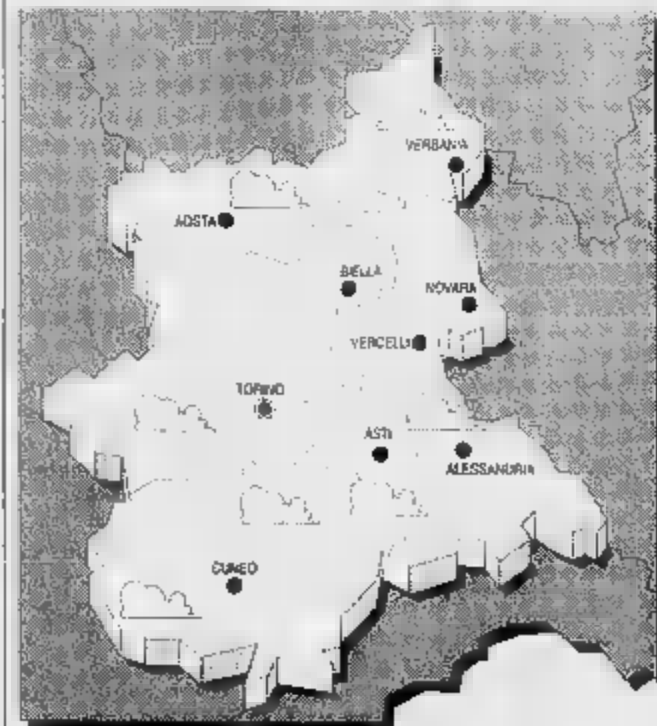
(senza voto), dall'ex Bicciano Franco Fornara e da quattro ex Bela Majin: Rosella Cerutti, Giovanna Manca, Tiziana Formaggio e Rosy Bergamasco.

Sono stati gli organizzatori del Carnevale a scegliere Sabrina Palazzo e a dedicarle il primo applauso. E Sabrina, a cui è arrivata in ritardo al velo anche una bella pelliccia, è felice. Pronta a dedicarsi al Carnevale, forse trascurando per un mese i due affettuosissimi cani, il Torino e la Pro Vercelli (le squadre del cuore), ed a pensare invece soprattutto ai bambini ed agli anziani. «E' la parte più importante del Carnevale - dice Sabrina - Nelle scuole e nelle Case di riposo sei atteso con ansia, magari tutto l'anno. E puoi portare un sorriso, regalare allegria».

Sabrina-Bela Majin è pronta anche al debutto ufficiale: sabato prossimo, per l'investitura delle maschere del Canada, sarà al fianco di Bicciano.

Francesco Leone

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER IERI A VERCELLI
Max: 3; min: 0; media: 1
UN ANNO FA
Max: 11; min: -5; media: 1
DEL TEMPO
Variabilità in graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3; Alessandria 3; Asti 0; Aosta n.p.; Cuneo 1; Novara 5.

Dalla Prima circoscrizione un «check up» dei problemi del quartiere

Il centro? E' all'abbandono

Una relazione di cinque pagine inviata al sindaco: circolazione difficile, edifici che cadono a pezzi, aree verdi dimenticate. E troppe zone blu in un'area povera di garages

VERCELLI. La viabilità? E' difficile, anche perché la circolazione continua a cambiare. Le case? Sono fatiscenti e persino pericolose, con protezioni e recinzioni precarie. Le aree verdi? Sono fatiscenti e persino pericolose, con protezioni e recinzioni precarie. Le aree verdi? Sono fatiscenti e persino pericolose, con protezioni e recinzioni precarie.

Attraverso cinque pagine note e di suggerimenti (con tanto di fotografie allegate), la Prima circoscrizione scrive al sindaco, al vice sindaco e all'assessore ai Lavori pubblici, una «Relazione sul territorio», che fosse tramutata in pagina non salverebbe il centro storico da una clamorosa bocciatura.

La Circostrizione, che ha dimenticato di ascoltare anche la «voce dei residenti» (ricordate le cassette colorate per la raccolta di consigli e proteste?), parla di «parziale abbandono e di disagio crescente». E sui grandi progetti (dall'isola pedonale al mercato ambulante), chiede di poter discutere con l'amministrazione, propone anche una serie di interventi semplici da attuare.

Ecco, scrupolosamente divisa per zona, le segnalazioni della «pagella» scritta dal Consiglio di quartiere.

Piazza Mazzini. Le segnalazioni verticali (da sostituire) è illeggibile, le panchine sono inegabili, il campo di bocce da sistemare. Anche nell'area giochi, attrezzature e terreno lanciano un «sos».

Parcheggio dell'ex ospedale.



La Prima Circostrizione nel documento che esamina i problemi del centro storico si occupa anche del posteggio ■ Viotti con i ruderi protetti soltanto da recinzioni precarie (G. P. P.)

le. Attenzione alle costruzioni pericolanti: i bambini continueranno a giocare tra i ruderi se il Comune non sistemerà le recinzioni (a controllare i fucchi dei cancelli) che separano il posteggio dai resti dell'ex ospedale. E attenzione anche alla pulizia: allo strato di ghiaia dell'area.

Piazza Cavour. La Prima circoscrizione boccia i rattoppi, la mancanza di arredo urbano, i cassonetti che, nei giorni di mercato, vengono spostati in gruppo sotto i portici (perché non sistemarli in modo diverso e farli dipingere dai giovani ar-

tisti vercellesi? suggerisce l'organismo presieduto da Marina Martinotti). La Circostrizione propone anche dei mancorrenti per gli anziani sulle scale di accesso ai portici.

Piazza dei pesci. Oggi nessuno rispetta i divieti di sosta e accesso, la piazza è diventata un deposito di cassette, lamiere e persino ricettacolo di immondizia. Il Broletto, dice la Circostrizione, deve essere vietato al traffico. Sul serio.

Via Brighinzio - angolo via Simone Collobiano. I posti auto dovrebbero delimitati e l'area pavimentata.

Parcheggi, divieti e isola pedonale. Il Comune - chiede (e sollecita) la Circostrizione - pensato di affittare i residenti del centro storico, un'area ricca di zone blu e povere di garages, i posti auto a prezzi ridotti? E far controllare meglio l'isola pedonale di corso Libertà (o chi la percorre e dovrebbe) il posteggio selvaggio lungo via Verdi e in piazzetta Pugliese Levi? E infine, chiude il documento, quali sono le proposte della giunta? Il rilancio del centro abbandonato?

Roberta Martini

Ieri l'annuncio

Presentato il Carnevale di Santhià

SANTHIÀ. Anche quest'anno si farà il grandioso carnevale storico santhià: l'annuncio ufficiale è stato dato ieri sera dal rullare del tamburo maggiore del «Gruppo pifferi e tamburi» che, come vuole l'antica tradizione, ha sfilato per le principali vie cittadine a dare l'annuncio. Sempre rispettando scrupolosamente la tradizione, ieri mattina alle prime luci dell'alba lo stesso tamburo maggiore seguito dai pifferi ha annunciato la chiusura definitiva del carnevale 1995: infatti a Santhià il carnevale dura un intero anno, da un'Epifania all'altra, e solo per l'arco della giornata dedicata alla Befana l'antico Borgo festeggia in qualche modo il carnevale.

Il suo rigidissimo rituale è stato tramandato senza variazioni da almeno tre secoli, ma alcune componenti risalirebbero addirittura al XV secolo.

I dirigenti della «Antica società fagiulesca eretta ab immemore», che da sempre gestisce il carnevale, hanno già elaborato il calendario delle «pule» e delle «congreghe», le questue nei cascinelli circostanti il centro abitato e le vendite all'asta degli oggetti questuati.

Intanto già da alcuni mesi nei capannoni dei diversi gruppi carnevaleschi fervono nella più assoluta riservatezza i lavori per la costruzione dei carri allegorici che sfileranno nei due giorni di gala domenica 18 e martedì 20 febbraio. (w. ca.)

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Salvaguardia ambientale, quattro detenuti al lavoro

Quattro detenuti del carcere di Billiemme, in regime semilibertà e ammessi al lavoro esterno, potranno svolgere, per un anno, servizi socialmente utili di salvaguardia ambientale grazie ad un progetto approvato dalla giunta regionale che prevede, per Vercelli, stanziamento di 76 milioni. (d. b.)

VARALLO

Il coro Varade ha ricordato Rastelli al Chivo

La memoria di Pietro Rastelli, capo partigiano e primo sindaco dopo la Liberazione, è stata onorata anche dal Coro Varade del Cai. La corale, in occasione dell'appuntamento tenuto ieri al teatro Civico per il 25° anniversario di fondazione, ha dedicato una parte del concerto allo scomparso «Pedaro». L'omaggio ha voluto unire anche gli altri tre partigiani (Nino De Luca, Alfredo Henrigher e Margherita Prando) deceduti nelle scorse settimane. (p. q.)

VERCELLI

E' partito ieri il Carnevale cittadino

Si è aperto ieri il Carnevale. Il primo atto della manifestazione è stato la «cattura» della Veggia Pasquetta, ossia la madre della maschera locale Re Marcantonio, con il successivo rogo del fantoccio e la sfilata per le vie cittadine. Per chiudere il periodo dedicato alla Veggia Pasquetta, il comitato «dughia» di Varallo Vecchio propone per questa sera il tradizionale ballo alla discoteca Igloo di Balangera. (p. q.)

VERCELLI

Raffica di telefonate per la svolta in via Dante



Non si contano le telefonate che ogni giorno, anche ieri, continuano a ricevere in redazione per sollecitare la riapertura del doppio nel primissimo tratto di via Dante (fino a via Manara), consentendo la svolta a sinistra da corso Libertà. Intanto, la dilatazione del verde al semaforo all'angolo del Bar Principe (vedi la foto di Greppi) ha migliorato la situazione, accorciando la coda sempre più stressante. (d. b.)

VERCELLI E MANTOVA

Il turno odierno ■ distributori di benzina

Questi gli impianti aperti oggi nei maggiori centri delle due province: A Vercelli: Agip, via Walter Manzoni; Fina, corso Matteotti; Ip, piazza Cugiolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Erg, bivio Sesia; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde). Impianti self-service in funzione 24 ore su 24: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoli, piazza Mazzucchielli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugiolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sargagna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Biella: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarda 20; Esso, via Ivrea 25; Q8, via Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoli, via Polleone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo; Monteshell, via Trossi 3; A Borgosesia: Esso, via Veneto a Ip, corso Vercelli. Impianti self-service in funzione 24 ore su 24: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montignone. A Cossato: Agip, via Mazzini 3; Erg, via XXV Aprile; Ip, Castellengo.

VERCELLI

Monsignor Borghesani regge San Bernardo

Dopo la scomparsa di monsignor Giovanni Garlanda, l'arcivescovo Tarcisio Bertone ha affidato l'amministrazione della parrocchia di S. Bernardo (la Madonna degli Infermi) a monsignor Carlo Borghesani. (d. b.)

TORINO

Allo Scientifico il concorso ■ direttore didattico

Il provveditore agli Studi di Vercelli, Piergiorgio Giannone, comunica che la prova scritta per il concorso di 503 posti di direttore didattico si svolgerà il 12 gennaio, alle 8, a Torino, al liceo scientifico «Copernico» in corso Carlo Plinio. (d. b.)

L'«Sos» viene lanciato dal sindacato provinciale dei pompieri

Appello dei vigili del fuoco «Mancano organico e mezzi»

VERCELLI. Organico ridotto all'osso e carenza di automezzi, indispensabili a prestare un'opera di soccorso efficace. Questo in sintesi l'appello lanciato dal coordinamento provinciale Cgil e Cisl dei vigili del fuoco, che aderiscono all'iniziativa nazionale per la riforma del servizio. «Centinaia iniziative dei vigili del fuoco per cento città».

Nella lettera, indirizzata, oltre che ai giornali, ai sindaci dei Comuni del Vercellese, al prefetto Giacomo Mendolia e al presidente della Provincia Gilberto Valeri, si toccano moltissimi punti. Si legge nell'appello: «Da anni si denuncia la carenza di capi squadra, capi reparto e di attrezzature. Si chiede, inoltre, di dotare il personale di equipaggiamenti e vestiario, idoneo a garantirne la funzionalità e l'incolumità fisica, considerato il particolare servizio svolto».

Nel messaggio viene allegata una serie di dati, accompagnata da precise statistiche grafiche, che culminano con



Appello dei vigili del fuoco per la carenza personale e di mezzi. Nella foto un'esercitazione nella caserma ■ viale Aeronautica (G. P. P.)

una sproporzione che i sindacati non esitano a definire «macroscopica». «Nel '94 siamo intervenuti 4299 volte, con solo 168 unità operative: questo perché le richieste di soccorso, nell'arco di pochi anni, sono raddoppiate».

Nel chiedere maggiori forze e sicurezza, il coordinamento provinciale ricorda che i vigili del fuoco rivendicano un ruolo

primario organizzativo e gestionale delle forze di protezione civile, che partecipano al soccorso tecnico urgente, in caso di interventi congiunti per calamità naturali. Questo per eliminare contrasti e sovrapposizione di competenze. L'Sos si conclude con la richiesta di solidarietà, al fine di garantire maggiore efficienza e sicurezza per tutti. (g. mo.)

Previsioni di oggi

Altra neve prevista in pianura

VERCELLI. Un'altra spruzzata di neve, ieri notte, ed una temperatura insolitamente rigida hanno nuovamente imbiancato capoluogo e dintorni, e neppure una timida pioggerella è riuscita nell'intera giornata ad eliminare il manto bianco.

All'osservatorio meteorologico di Orapa ieri pomeriggio denunciavano 8 centimetri di neve caduti durante la notte, che si erano andati ad aggiungere ai 43 già accumulati sul terreno. Nella giornata precedente le temperature, tutte di segno negativo, erano oscillate da un minimo di 2,8 ad un massimo di 1 sotto zero.

Le previsioni per la giornata di oggi non inducono certo all'ottimismo: dopo la situazione di instabilità di ieri è infatti previsto l'arrivo sulla regione di una nuova perturbazione di origine atlantica, con concrete possibilità di nuove precipitazioni nevose a media quota ed anche, localmente, in pianura. Le temperature invece non dovrebbero subire variazioni notevoli. (w. ca.)

Il 15 alla «Lanino»

Un incontro sulla scuola con l'Ulivo

VERCELLI. Il Comitato «Vercelli per Prodi», così come aveva annunciato durante la conferenza stampa di presentazione, ha organizzato per il pomeriggio del 15 gennaio, alla scuola media Lanino di corso Tanaro, un'assemblea dibattito sul tema: «La scuola e la formazione che vogliamo», uno dei punti affrontati dalle 88 tesi di Romano Prodi. Interverrà Gianni Giardiello, del Comitato scuola di Torino. L'appuntamento è alle 17 e l'assemblea è aperta a tutti.

Prosegue intanto, in tutti i Comuni del Vercellese e nelle sedi dei partiti che aderiscono all'Ulivo (pd, pdpi, psdi, laburisti e «Sis»), la campagna di raccolta delle adesioni al programma di Prodi. La sottoscrizione consiste in un versamento di diecimila lire: il Comitato consegnerà una tessera che consentirà la partecipazione e il voto durante l'assemblea provinciale (probabilmente a fine gennaio) che eleggerà i sette delegati alla Convenzione nazionale Roma. (d. b.)

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere per questa rubrica, di lunghezza superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella, rispettivamente agli indirizzi di via Duchessa Jolanda 20 e via della Repubblica 29.

Via Cernaia, difficile l'accesso ■ posteggio

Sto seguendo con interesse la politica della nostra amministrazione comunale che tenta di risolvere i problemi del traffico in città. E proprio in tema di viabilità ho notato che nonostante l'iniziativa di Comune e commercianti, che per Natale hanno messo a disposizione gratis i bus urbani (fine settimana, le strade che portano in centro risultano ugualmente intasate di auto. In particolare mi ha colpito la scarsa accessibilità del parcheggio via Cernaia. Arrivando dalla stazione ferroviaria si è costretti a incanalarsi lungo via Trento e quindi a mettersi in coda al semaforo di via Repubblica-viale Matteotti. Non sarebbe quindi possibile creare un'entrata al posteggio di via

Cernaia dal versante Sud, cioè da via Bertoldo e dalla ex sede della dogana?

Lettera firmata, Biella

Il Comune ritenti con il musical

Non c'era moltissima gente alla rappresentazione di «Blood Brothers», il musical proposto dal Comune la sera del 21 dicembre al Teatro Civico. Peccato, perché lo spettacolo meritava di più. Forse era sfortunata la scelta del momento: durante la settimana di Natale le occasioni di spettacolo (e di uscita serale per i vercellesi) si moltiplicano. Forse, chi ama il teatro ed aveva già comprato l'abbonamento per una o più stagioni, non voleva spendere altro denaro. Spero però che, nonostante tutto, il Comune non abbandoni la strada del musical, un genere che approda raramente a Vercelli, costringendo gli appassionati ad «emigrare» verso i teatri e altre città. Se l'esperienza è riuscita a metà, sono comunque convinto che il musical sia un grido anche qui di trovare un suo pubblico.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULENZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 44.800, Gattinara: tel. (0163) 832.800, Santhià: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 80.145; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101, Borgosesia: tel. (0163) 25.333, Caviglioglio: tel. (0161) 968.068, Cossato: tel. (015) 922.123; Varallo: tel. (0163) 54.454; Crescentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0191) 86.384; Biella: telefono (015) 848.9; Borgosesia: telefono (0161) 25.513; Caviglioglio: telefono (0161) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801; Crescentino: telefono (0161) 842.655; Grignasco: telefono (0163) 411; Trino: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 80.145.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) e aperti, 12,30-15 e 20-9 ■ chiavi e con chiamata: con ricetta medica urgente: Dr. Giorgio Bonzano, via Restano 68 (Isola), 215.090. Santhià: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, 94.389. A Biella turno principale: Dr. Pietro Azario, via San Filippo 2, (015) 22.370/22.082, turno sussidiario: OG-GI CHIUSO. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 - 15-19,30 compresi i giorni. Nelle ore la farmacia apre ■ presentazione di ricetta urgente. ■ gli altri Comuni della provincia, ■ le farmacie svolgono anche ■ reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Ronco Biellese: Dr. Eugenio Caccia, via Roma 92, tel. (015) 461.658. Mongrando: Dr. Federico Baragiola, via Roma 14, (015) 666.250. Gaglianico: Dr. Pietro Pizzi, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805. Gattinara: Dr. Gaetano Cominazzi, corso Garibaldi 98, tel. (0163) 833.417. Borgosesia: Dr. Carlo Pagani, Vercelli 2 (Arancio), tel. (0163) 22.341. Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294. Vegliò: Dr.ssa Argentina Coni, Irazzone 35, (015) 702.881. Farmacia Sevi, via Torino 55, tel. (0163) 80.145.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Giacomo Anderi, Emanuel Rapetti, Marco Schiapparelli. MORTI. Elio Marovino, 66 anni, pensionato; Cleto Tonoli, 71 anni, pensionato; Flavio Perotto, 82 anni, pensionato; Alfredo Cirini, 81 anni, pensionato; Giovanna Cornas, 87 anni, pensionata; Natale Callegaro, 82 anni, pensionato.

CAMBURZANO

Fiorito Fogli, 40 anni, impiegato; Giuseppe Donadon, 70 anni, pensionato.

PONDERANO

MORTI. Anna Pavin, 73 anni, pensionata.

VALDEN

NATI. Veronica Carrà.

MORTI

Uno Guaballo, 75 anni, pensionato.

VIGEVANO

NATI. Chiara Sposato.

Giulio Magliola, 85 anni, pensionato; Gaetano Crestale, 70 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. Prenderà il via nei prossimi giorni il corso per agenti ■ rappresentanti ■ commercio, organizzato dall'Ascom. Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla sede dell'Associazione in via Duchessa Jolanda 26, o agli uffici zonali.

GLI APPUNTAMENTI

RADUNO

Festa ■ Circolo Nuovo Piemonte

Verrà organizzata una festa di inaugurazione del nuovo club «Amici del cba», affiliato al Circolo Nuovo Piemonte. ■ rendez vous ■ al ristorante Afra di Vercelli alle 20 di sabato 3 febbraio. Per prenotazioni o informazioni ■ può chiamare il numero 0161.393.792.

ESPO

Mostra di presepi a Trino

Nelle sale dell'Istituto Salesiano trinese ■ in esposizione presepi originali. Apertura da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 15 alle 19. La premiazione è prevista per domenica 11 gennaio.

ASSOCIAZIONI

Riunione al «Kiwanis» club

Nel Coro della Confraternita di Sant'Anna, in via Vallotti 5 a Vercelli, alle 21 di giovedì si parlerà sul tema «Vivere Vercelli per viverci bene». La realizzazione è del Club di Vercelli Kiwanis international Europe. Le tematiche riguar-

deranno riflessioni sul come costruire insieme una Vercelli ■ misura d'uomo, la riscoperta, il recupero, la riqualificazione di un preziosissimo tessuto urbano tra il pubblico ■ privato, il piano urbano del traffico come strumento per migliorare la qualità della vita.

CERIMONIE

Inaugurazione dell'Archivio

Il Ministro per i beni culturali ed ambientali Antonio Paolucci, presenzierà alla cerimonia dell'inaugurazione ufficiale dell'Archivio di Stato di Vercelli, all'Auditorium di Santa Maria delle Grazie in via Manzoni 17 a Vercelli. La manifestazione è prevista per le 11 di sabato 11 gennaio.

IL MERCATO

Ritorna oggi il mercatino

Puntuale come sempre, anche oggi, prima domenica del mese, ritorna in piazza Cavour a Vercelli il tradizionale mercatino di cose usate ■ bric ■ bracc ■ Barlauff, organizzato dalla Confesercenti.

RACCONTO DI NATALE. Le fiabe della 1ª A della media «Verga» di Vercelli

Ed Ettore aiutò gli elfi malati

Un viaggio nel tempo nell'antica Troia e la stregoneria del perfido mago Storlok. Altri spunti: il presepe dei pesci e la storia d'amore di Santa Claus in Lapponia. La premiazione

Racconti di Natale: manca una settimana al momento più atteso, quello delle premiazioni al teatro «Civico» di Vercelli. Il nostro «comitato di lettura» è al lavoro per scegliere i dieci migliori racconti delle elementari, i dieci migliori delle medie e le opere meritevoli dei premi «speciali», che sono tanti: cinque vanno alla memoria di altrettanti giornalisti (Francesco Rosso, Eros Mognon, Walter Nasi, Michele Polcino e don Oddo Battaglieri), uno offerto da Francesco Leale al ricordo di don Giorgio Bertolone; poi ci sarà un disegno messo a disposizione di Renzo Roncarolo, affermato artista vercellese, alla memoria della moglie. ■ ancora, un altro premio offerto dal presidente del Bello Arti, Amedeo Corio. La Cooperativa «L'Arciere» che, l'«Uscio Ancel», mette a disposizione le targhe dei giornalisti, metterà in palio anche dei giochi.

Sono pure al lavoro gli artisti che si esibiranno al Civico, con il coordinamento dell'Ascom e del Comitato manifestazioni vercellesi. In programma un musical a cura di «teenagers», intervallato dall'esibizione di complessi meno «verdi». Presenterà, alla maniera, simpatica e scoppettante, Carmelino Antonia.

Dal canto «La Stampa» offrirà un omaggio a tutti i ra-



Tre autori che ci hanno consegnato, tempo fa, le fiabe: i fratelli Andrea e Paolo Ferraro e Vittorio Balzaretto, di Vercelli

gazzi in sala e alle loro mamme.

Infine, una cosa importante: ■ sverdetto della giuria ■ sarà anticipato, ■ verrà letto durante il pomeriggio al Civico, per ■ guastare la sorpresa.

E occupiamoci adesso della tornata odierna di riassunti, pubblicando quelli che ci sono arrivati dalla 1ª A della media Verga di Vercelli.

● Babbo Natale ■ un pianeta sconosciuto. Alunne Margherita Forgiore, Alessia Qualetti, Roberta Vitali e Valentina Zamboni. Mancavano sette giorni a Natale e Babbo

Natale andò sulla luna ■ prendere i regali donatagli alla nascita dalla regina Regalda. Caricò i regali sulla slitta ma ad un certo punto dovette fermarsi perché le renne erano stanche. Fu allora che la slitta venne accerchiata dagli animaletti dei cartoni animati che incominciarono a prendere i regali, credendo che fossero per loro. Questi animaletti, che vivevano sul pianeta Cartoons, erano tenuti prigionieri e avevano bisogno ■ una famiglia: così Babbo Natale decise che tutti i bambini avrebbero ricevuto ■ regalo un «cartone» insieme ai

regali.

● Il ragazzo che aiutò Babbo Natale. Alunni Matteo Gramola, Stefano Ranucci e Federico Sigaud. Alla vigilia di Natale, per un sortilegio del potente mago Storlok, i ragazzi ■ tutto il mondo non credono più all'esistenza di ■ Natale. Fortunatamente, Mirko, che è sfuggito alla magia, con l'aiuto di ■ folletto e della Befana, riuscì a sconfiggere il mago cattivo, annullando gli effetti della stregoneria. Storlok dovrà limitarsi a convincere, in qualche parte del mondo, i ragazzi più grandi che quella

di Babbo Natale è tutta una favola, privandoli della gioia (e dei regali) che egli porta ■ sé.

● Presepe in fondo al ■. Alunne Micol Villa, Veronica Marchetto e Annamaria D'Aprile. La storia di cui vogliamo parlare è quella ■ alcuni pesci che volevano rivoluzionare il modo di festeggiare il Natale, inventando il nuovo presepe con personaggi viventi. Questo modo si diffuse in tutto ■ mondo.

● Uno strano Natale. Alunni Andrea Bottino, Stefano Corona ■ Andrea Ferrari. Questa storia parla di Babbo Natale che è costretto a fuggire dalla giungla e a trasferirsi nei paesi nordici perché cacciato dalla sua tribù. Dopo lunghi viaggi, Babbo Natale arriva in Lapponia, dove decide di fissare la sua dimora. Qui si innamora della giovane ■ di un negozio di giocattoli e con lei vive una bella storia d'amore.

● Un Natale più felice. Alunne Alberto Bassi, Bruno Barbonaglia ■ Vittorio Angelino. ■ racconto narra di un anziano barbone di nome Duke, bisognoso d'affetto, che alla vigilia di Natale ■ un bambino di ■ Brandon. Nasce un'amicizia, ma i genitori del ragazzo non approvano, così i due amici ■ non vedersi più. Finché Duke salva Brandon da un rapimento e,



Un momento dello spettacolo durante la premiazione dell'anno scorso

dopo tante peripezie, grazie all'intercessione di un angelo, ■ barbone viene accolto nella casa di Brandon dove trascorre ■ suo più bel Natale.

● L'epidemia Falco Leptus. Alunne Laura Alessio, Stella Bertin e Valentina Rosso. Un'epidemia colpisce gli elfi di Babbo Natale che, per aiutarli, si rivolge al passato. Nell'era della guerra di Troia, trova Andromaca ed Ettore che lo aiutano nella ricerca della medicina. Con la macchina del tempo, Babbo Natale cerca di rientrare subito nel presente ■ sba-glia periodo e finisce nel futuro, dove scopre che tutti si ■ dimenticati di lui. Così, ag-

giusta la macchina del tempo, torna nel presente e salva, oltre ai folletti, anche il Natale.

■ ■ figlio di Babbo Natale. Alunni Francesco Ferraris, Crisgiano Conti ■ Patrizio Cavallone. Babbo Natale, diventando vecchio, lascia l'incarico di portare i doni ■ bambini del mondo a suo figlio Natale Junior che però, per prendere il posto del padre, deve sostenere un esame. Superato il test, Natale Junior può incominciare a dedicarsi alla costruzione dei regali che porterà ai bambini del mondo con la sua modernissima moto.

Donata Belossi

Campertogno, la statale per Alagna dal 15 sarà chiusa di notte

Si rifà la chiesa di San Giacomo e la «299» è vietata alle auto



La statale 299 a Campertogno

CAMPERTOGLIO. La statale chiude per consentire il recupero di un'opera d'arte. Accade a Campertogno, lungo la «n.299 della Valsesia» dove si trova l'antica balconata della chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore. I lavori prenderanno avvio lunedì 15 ■ proseguiranno, esclusivamente nelle ore notturne, sino a venerdì ■ in questo frangente, la strada resterà totalmente chiusa ■ traffico dalle 22 alle 6.

L'intervento è stato affidato dall'Anas all'impresa vercellese ■ «Bona 1858». ■ i lavori ■ spiega il sindaco di Campertogno Paolo Vinetati ■ si rendono necessari per lo smontaggio e la catalogazione della parte ancora esistente della balconata. Il progetto prevede poi il rifacimento della struttura con il suo innalzamento per adeguare il passaggio alle normative disposte dalla legge. L'impresa lavorerà ■ solo nelle ore notturne, per causare il minore disagio agli automobilisti. Gli interventi saranno comunque interrotti nei giorni festivi e prefestivi.

Davanti alla chiesa parrocchiale del paese valsesiano c'è una stretta, con transito regolato a senso unico alternato: ■ il tempo, il passaggio di tanti ■ ha inevitabilmente creato seri danneggiamenti alla balconata, in parte già demolita dopo essere stata «sganciata» da cassoni e rimorchi dei pesanti mezzi.

Dunque si ristruttura un'opera d'arte che, come spiega il parroco di Campertogno, don Pier Cesare De Vecchi, ha origini antiche: «La storia della parrocchiale di San Giacomo Maggiore ■ permette di sapere che la balconata esisteva già ■ seconda metà del 1500, poi il progetto per la struttura attuale venne dapprima affidato a Guarino Guarini, poi portato avanti da Filippo Juvarra, lo stesso architetto che realizzò la basilica di Superga, il palazzo Madama e ■ palazzina di Stupinigi. Sarebbe importante poter recuperare l'opera. E' chiaro che per questo sarà necessario trovare ■ alcuni sponsor».

(p. q.)

Saranno finanziati specifici progetti per interventi localizzati

Un miliardo contro le zanzare

Già assegnati a sei Comuni i primi contributi

VERCELLI. I Comuni del Vercellese, capoluogo in testa, hanno chiesto al presidente della Regione ■ proroga per ■ presentazione del progetto di intervento ■ lotta alle zanzare, un passaggio obbligato per ottenere i finanziamenti previsti dalla legge 75, del 24 ottobre, proposta dal consigliere regionale Paolo Ferraris. ■ è deciso di accogliere la loro richiesta, anche perché, ■ sottolinea Ferraris, «il coinvolgimento dell'area vercellese è fondamentale affinché l'intervento risulti efficace. Tanto più è vasta la zona in cui ■ attuano gli interventi, tanto più ■ può attendere risultati positivi».

Intanto, la giunta regionale, prima della fine del '95, ■ deliberato l'assegnazione ■ fondi per un miliardo ■ Comuni che intendono attuare la lotta alle zanzare, secondo progetti ben precisi che ■ vagliati da un referente regionale, ■ co-

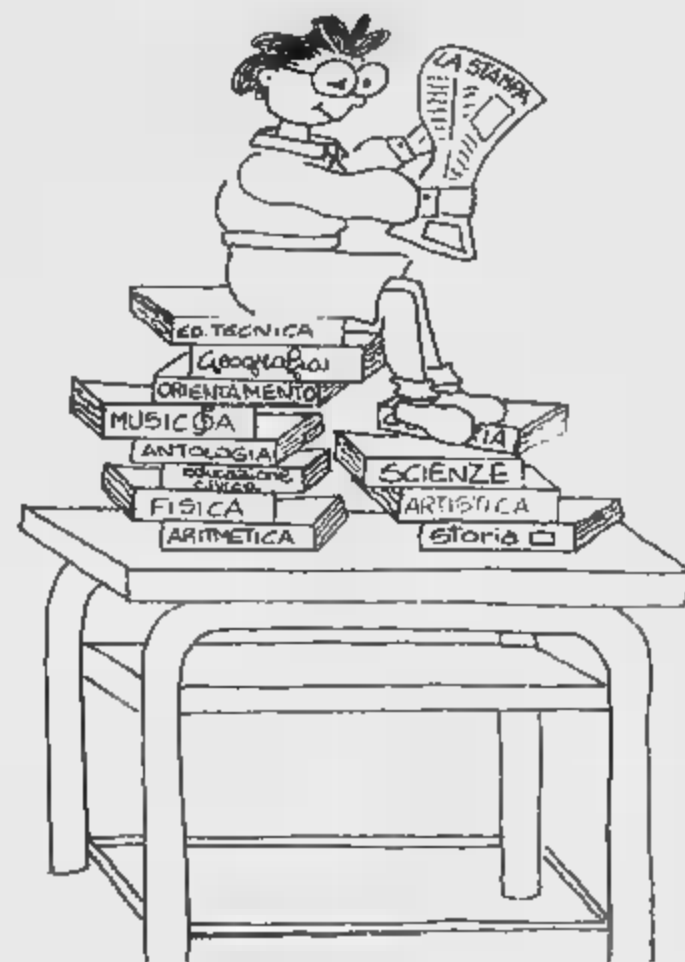
nosce specifiche a livello universitario, ■ prossima nomina. I contributi copriranno il 50 per cento della spesa sostenuta dai vari Comuni richiedenti che sono nell'area del Casalese (grasso modo a copertura dell'Usl 21 che comprende anche Trino e Moncalvo), dell'Allessandrino e del Torinese.

Per quanto riguarda il Vercellese, oltre a Trino che rientra nel progetto globale guidato da Casale capofila, ■ nell'elenco di quelli da finanziare Crescentino, Palazzolo, Viverone, Borgo d'Ale, Roppolo. Complessivamente la Regione ha deliberato l'assegnazione di 716 milioni, 189 mila lire. Restano 283 milioni e 811 mila lire che ■ a disposizione della Provincia di Vercelli ■ dei Comuni di Pertengo, Tronzano, Fontaneto Po, Costanzana, Villarboit, Tricerro, Pezzana, Livorno Ferraris, Alice Castello e Ronsecco.

L'attesa dell'area vercellese

un po' in ritardo è stata convalida, proprio perché, ricca di risaie, è una zona particolarmente colpita dalle zanzare, in progressivo aumento, causa non solo di notevole fastidio, ma anche di più ■ meno gravi malattie infettive. La proroga accordata, tuttavia, potrebbe creare qualche disagio ■ rischiare di far perdere questa stagione per avviare i trattamenti. Infatti, perché l'intervento sia efficace è indispensabile che parta ■ marzo con la mappatura dei territori. ■ tempi sono strettissimi ■ commenta il consigliere regionale Paolo Ferraris ■ Dopo la nomina del referente regionale e la sua disamina dei progetti, i Comuni dovranno procedere alle gare per l'appalto degli interventi ■ ditte specializzate che ■ attendano ad un capitolato preparato dalla Regione».

Silvana Mossano



LA STAMPA IN CLASSE
'95/'96

Ricordiamo agli studenti che hanno aderito al progetto di acquistare **LA STAMPA** da lunedì 8 a sabato 13 gennaio.

Buon anno ■ buon ritorno a scuola
con
"LA STAMPA IN CLASSE"

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

I SALDI

di

***cerreto
piu'***

come sempre...

esagerati!!!

dall' 8 gennaio

CERRETO CASTELLO

Via Quintino Sella - S.S. Cossato - Biella

Dopo un'interrogazione di An la giunta ha adottato un piano rivoluzionario Il Comune vende i suoi terreni

Palazzo Oropa cederà le aree su cui, in concessione, sono state costruite case di edilizia economica
Sono interessate centinaia di famiglie. Con il ricavato costruirà alloggi da affittare agli sfrattati?

BIELLA. L'Amministrazione comunale ha trovato nella nuova Finanziaria una legge che le consentirà di intascare parecchi miliardi: può mettere in vendita i terreni sui quali, in questi decenni, sono stati costruiti tutti i condomini in edilizia economica popolare. «Centinaia di famiglie, cioè, potranno riscattare definitivamente il proprio alloggio», conferma il vice sindaco Diego Presa.

L'operazione è stata imbastita durante la stesura del bilancio previsionale '96 che prevede tra l'altro stanziamento di 4 miliardi e 250 milioni per nuovi alloggi da ricavare dalla ristrutturazione di edifici comunali. Vediamo però di capire meglio i meccanismi che fino ad ora hanno regolato questo settore. Negli ultimi piani regolatori erano state individuate delle aree sulle quali era possibile costruire case da mettere in vendita a prezzi convenzionati, cioè calmierati. Unico problema: allo scadere della convenzione, di solito 30 anni, in altre situazioni 70 anni, la proprietà di terreno ed immobile tornava al Comune.

Il sistema finora ha funzionato anche perché soprattutto nel caso dei 99 anni l'immobile sopravviveva ai suoi acquirenti e restava ancora ai loro eredi. Ma se chi aveva comprato una casa in convenzione, ad un certo punto voleva cambiare abi-



Chi possiede un alloggio in una delle case della città potrà diventare proprietario dell'immobile pagando al Comune il relativo controvalore del terreno

lizzazione, aveva la sgradita sorpresa di vedere il valore della sua unità immobiliare svalutata in rapporto al periodo rimanente di proprietà dell'alloggio. Così molti abitanti di queste case avrebbero voluto poter riscattare definitivamente l'alloggio.

Il tema, assai sentito, nell'ottobre scorso era approdato in Consiglio. An aveva chiesto che il diritto di superficie fosse trasformato in diritto di proprietà,

previa determinazione del prezzo di cessione. Gli uomini di Alleanza ricordano ora che il sindaco Susta in quell'occasione aveva definito la proposta «interessante». Proprio in questi giorni tornati sull'argomento con un'interrogazione per spronare la giunta, ora che l'operazione è prevista dalla stessa finanziaria, a fare tutti i passi necessari per concretizzare la proposta. Tra l'altro la norma concede ai Comuni

appena tre mesi di tempo per individuare le aree concesse in diritto di superficie che potranno essere trasformate in piena proprietà agli odierni concessionari.

Aggiungono i consiglieri di An: «Le incassate questa operazione debbono (per legge) essere utilizzate per alloggi da destinare in locazione a cittadini sfrattati».

Maurizio

Consiglio e pm

Le due «guerre» del senatore

BIELLA. E' ancora il senatore Claudio Regis il protagonista della vita politica giudiziaria biellese. Venerdì prossimo l'esponente leghista a Palazzo Madama sarà di nuovo al centro del dibattito del Consiglio comunale, di cui è presidente: oltre alle due mozioni di sfiducia di An e Rifondazione sulla questione delle mine, discuterà un altro documento anti-Regis presentato sempre dalla destra. In attesa della «battaglia» consigliere, Regis è tornato all'attacco contro la procura cittadina. Dopo aver messo nel mirino il «costituito Chionna» per le vicende di violenza su minori, il senatore ha presentato un'interrogazione parlamentare in cui lancia pesanti accuse anche al capo dell'ufficio, Enrico Gumina, in merito all'indagine sull'incendio di una dipendenza di Verrone.

Andiamo per ordine. Sul caso delle mine antiumano il Consiglio comunale non si è ancora espresso, a causa dell'assenza del senatore: la prima volta lasciò l'aula per eleggere il segretario leghista biellese, la seconda era a Roma impegnato per la finanziaria. Ma la bocciatura delle mozioni appare scontata e quindi i consiglieri di An tornano alla carica con una nuova richiesta di dimissioni, motivata proprio dalle continue assenze di Regis, che gli impedirebbero di seguire la politica locale.

Per quanto riguarda invece il nuovo attacco alla magistratura, il senatore ha fatto propria la protesta della ditta tessile «Valentina», colpita nel luglio del '93 da un incendio che provocò 400 milioni di danni. Venne avviata un'inchiesta, archiviata due mesi dopo ma poi subito riaperta da Gumina: il sospetto che il fuoco fosse doloso; sotto accusa delle aperture nei muri della fabbrica, che secondo l'assicurazione Assitalia sarebbero serviti per gettare liquido infiammabile, ma che secondo la proprietà sarebbero stati fatti dai pompieri per spegnere meglio le fiamme. L'indagine non è ancora conclusa e se ne è aggiunta una seconda, sulla contabilità dell'azienda che così non ha ancora ricevuto alcun indennizzo. E Regis accusa la magistratura di comportamento vessatorio. (d. p.)

IN BREVE

Sosta selvaggia: «blitz» del vigili davanti alla Cri

Blitz dei vigili urbani, ieri via Quintino Sella: a causa delle auto lasciate in sosta selvaggia, presso della basilica di San Sebastiano, un'ambulanza della Croce rossa è rimasta bloccata. Qui la richiesta d'intervento della polizia municipale, che ha rilevato decine di contravvenzioni. Il problema era già stato sollevato dal consigliere comunale Antonio Montoro, che aveva documentato (anche con fotografie) come molti biellesi, nella zona, preferiscano lasciare l'auto in sosta vietata invece di utilizzare i posteggi all'inizio di via Ferrero. (r. s.)

ITALIENI

L'Osservatorio: «Nuove nevicate in arrivo»

L'Osservatorio di Oropa prevede per oggi l'arrivo di una nuova perturbazione, di origine atlantica, che dovrebbe portare sul Biellese altre nevicate. Era da anni che sulle montagne della provincia non cadevano precipitazioni intense: la stagione sciistica, quindi, è ancora all'inizio, si annuncia favorevole. (p. g.)

CERIMONIE

Ieri al «Cancello» la Befana della polizia

Per la prima volta, la nuova Questura ha festeggiato la «Befana della polizia». La tradizionale manifestazione, dedicata ai figli di funzionari e agenti, s'è svolta ieri mattina alla discoteca «Il Cancello» del Palazzo. Dopo lo scambio degli auguri, sono stati consegnati i regali ai bambini. (g. co.)

AEROPORTO

Venerdì 19 si riunisce il consiglio della Sace

E' stato convocato per venerdì 19, alle 18, il Consiglio di amministrazione della Sace. Il presidente Giuseppe Nicolo' presenterà i risultati dell'indagine di mercato sullo scalo biellese, commissionata a novembre a una società milanese. L'indagine, oltre ad analizzare le potenzialità del bacino d'utenza laniero, ha preso in esame la realtà di altri aeroporti di grado del Nord-Italia. Il consiglio convocherà quindi un'assemblea dei soci per decidere il futuro dello scalo. Non è in discussione la sopravvivenza dell'impianto, ma il tipo di attività che sarà svolta. (m. al.)

CRONACA

Operaio di Roasio cade dalla scala, non è grave

Un giovane operaio della «Sasul spa» di Brusengo è rimasto ferito per un incidente sul lavoro accaduto l'altra sera. Roberto Gerardis, 31 anni, di Roasio, è caduto da una scala compiendo un volo di due metri. Trasportato all'ospedale di Biella, il giovane è stato sottoposto ad esame radiografico che non ha evidenziato fratture. Roberto Gerardis è stato quindi dimesso. (p. g.)

IL CASO LO STUDIO «DIMENTICATO»

BIELLA. Dopo tante incertezze è ormai fatto: Biella rende omaggio a Giacomo Debenedetti, con un convegno che si terrà il prossimo 16 febbraio a Palazzo Lamarmora, e che ospiterà alcuni fra i più importanti nomi della letteratura italiana. La città della lana si è data da fare per offrire un profilo a tutto tondo del critico letterario (uno dei più importanti del nostro Novecento): forse per farsi perdonare il lungo silenzio - durato quasi 30 anni - dalla morte di Debenedetti, avvenuta nel 1967.

«Giacomino», com'era affettuosamente chiamato dagli amici, nato a Biella nel 1901, studiò all'Università di Torino, poi - divenuto docente universitario - a Messina e a Roma. Una vita facile, segnata anche dalle leggi razziali del ventennio fascista durante il quale Debenedetti, di origini ebraiche, scriveva recensioni e sceneggiature cinematografiche sotto falso nome.

All'appuntamento di feb-

Nella città natale un convegno con i «big» della letteratura E Biella finalmente riscopre il grande critico Debenedetti



Il critico Giacomo Debenedetti

braio, organizzato dal Comune di Biella in collaborazione con lo storico Gabinetto Vieusseux di Firenze, e invitati Enzo Siciliano e Mario Lavagetto, Giovanni Raboni e Alfonso Berardinelli, prefatore del bel saggio debenedettiano sulla «Poesia italiana del Novecento». E proprio sui versanti della poe-

sia, la «memoria» di Debenedetti sembra far capolino nell'attualità, tramite la ripresa dei suoi modelli critici, diffidenti nei confronti della cosiddetta «crisi purista».

Debenedetti, che preferiva Saba agli ermetici, del poeta triestino propose una delle letture più straordinarie, interpretando il «Canzoniere» come la storia di un personaggio, il «divenire» e i suoi trasalimenti stagione dopo stagione.

Per l'autore del «Saggi critici» è però il romanzo l'esperienza fondamentale del secolo. I suoi interventi su Proust, Svevo, Pirandello, ruotano intorno alla nozione del «personaggio», visto come testimone del proprio tempo (immagine aperta come una scorza) dirà di Proust e identificato nelle sue varie contorsioni con Pirandello. Colpi dunque nel segno Pasolini, quando scrisse che Giacomo Debenedetti interrogava la letteratura «facendone simulacro di realtà».

Non per nulla il critico biellese, lontano tanto da Gramsci

quanto dallo strutturalismo, fu il primo a portare all'interno dell'esegesi letteraria le «umane», utilizzando Freud e Jung e le risorse dell'antropologia culturale. Fu analogamente tra i primi a rivalutare la figura di Federico Tozzi, nel 1963, presentando come un esempio di narrativa prefreudiana i due volumi delle «Novelle». Su questi temi è probabile che avvengano alcuni dei confronti più serrati del convegno.

Mario Lavagetto fornirà la chiave di lettura psicanalitica di Debenedetti; Siciliano, Berardinelli e Raboni visiteranno i versanti della narrativa e della poesia. Tra gli ospiti ci sono anche lo scrittore biellese Emilio Jona, che ha favorito fin dall'inizio l'allestimento del congresso (parlerà, fra l'altro, dei rapporti del critico con l'ebraismo attraverso le pagine di «Otto ebrei» e di «16 ottobre 1943»), e il figlio di Debenedetti, Antonio, autore della recente biografia del padre, «Giacomino».

Conti

«E' un'ingiustizia» Ruota rubata i 5 patteggiano tra le proteste

BIELLA. Hanno patteggiato pene variabili tra i 5 milioni e 2 milioni di multa i cinque giovani arrestati per il furto di una gomma di scorta di una «Audi». Alessandro Nardi, 18 anni, Lucio Polifroni, 18 anni, Mirco Brancaloneo, 22 anni, Federico Macca, 22 anni e Andrea Bressi, 20 anni, tutti di Biella, sono compariti davanti al giudice delle indagini preliminari.

«E' un'ingiustizia», commenta il padre di Federico Macca. Con quella ruota hanno avuto a che fare Nardi e un secondo ragazzo: mio figlio e gli altri due non hanno rubato nulla, non sapevano che avevano combinato i loro amici. Non c'erano nemmeno gli estremi dell'arresto, credevamo il liberrassero invece li hanno processati: hanno preferito patteggiare piuttosto che trascorrere un altro giorno in galera, dove non hanno avuto da mangiare né da bere. (d. p.)

Sabato 20 arriva il convoglio anti-inquinamento che girerà l'Italia

Smog e rumori, la città ai «raggi x» con il Treno Verde di Legambiente

Sono 19 le tappe del «Treno Verde», sponsorizzato da Legambiente e dalle Ferrovie dello Stato. Piemonte, la prima città toccata sarà proprio Biella, seguita da Torino: per i ragazzi delle scuole, gli ecologisti e i semplici curiosi, l'occasione è davvero interessante, visto che quella del Treno Verde è la più grande campagna di rilevamento dell'inquinamento urbano mai organizzata da un'associazione ambientalista.

Il treno arriverà in città sabato 20, e ospita laboratori mobili, mostre, videofilmati e plastici che illustrano importanti progetti di riqualificazione. Sono anche previsti programmi di educazione per i bambini. Il convoglio resterà a Biella quattro giorni, dopo essere passato da Firenze e Genova; poi proseguirà per Torino, Milano, Bergamo e quindi per il resto dello Stivale, da Roma ad Agrigento.

Spiega il presidente della sezione cittadina di Legambiente, Marco Pinarello: «Il treno si potrà visitare da domenica pomeriggio. Per le scuole sono previste incontri fra lunedì e mercoledì mattina. Gli insegnanti di elementari e medie si possono mettere in contatto con (allo 015-26378, in orario d'ufficio) già da domani, per avere informazioni».

L'iniziativa è divisa in tre parti. Gli otto vagoni del treno restano aperti al pubblico alla stazione San Paolo fino al 21 gennaio. Le prime 4 carrozze saranno dedicate a mostre e proiezioni video, con tre animatori a bordo che illustreranno il materiale esposto. Un vagone sarà riservato alle conferenze, il sesto verrà invece messo a disposizione della sezione locale di Legambiente, mentre altri due serviranno per trasportare il materiale e i furgoni-laboratorio.

Questi ultimi avranno il compito di rilevare l'inquinamento acustico e dell'aria in città. Il primo, inizialmente, si piegherà davanti all'ospedale, poi in via La Marmora e al Tribunale, dove si stabilirà il secondo automezzo, attrezzato per rilevare l'inquinamento atmosferico. Al termine del sondaggio, saranno comunicati i risultati delle rilevazioni.

«Ci sarà anche specie di «gara» - conclude Pinarello - Si tratta del «Trofeo Tartaruga», una prova ad ostacoli che vedrà impegnati (ma non abbiamo ancora le conferme ufficiali) gli amministratori cittadini. Un bus, un'automobile, un motorino e una bicicletta compiranno lo stesso percorso, con buona probabilità quello seguito dai mezzi pubblici sull'anello urbano: al più veloce verrà poi assegnato il premio».

Paola

Saldi

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO **Brummel**

BURATTI

BIELLA - Via Dal Pozzo, 1

CINEMA MAZZINI - BIELLA
CINEMA ITALIA - VERCELLI

LUIGI e AURELIO DE...
CLASSICO BOLDI
CHRISTIAN DE SICA
LUKE PERRY

VACANZE DI NATALE 95

regia di NERI PARENTI

DISTRIBUZIONE

**NELLA GIUNGLA DEI SALDI
L'URLO DELLA CONVENIENZA**

SALDI

DALL' 8 GENNAIO

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - BORGOSESIA - COSSATO

Lamarmora ripulito a tempo di record per consentire la disputa della gara

Biellese, 3 punti col Viareggio?

I bianconeri vogliono continuare il duello a distanza con Aosta e Pisa, impegnate fuori casa
Girelli: «Questo incontro per noi è di fondamentale importanza». Organico al completo

BIELLA. Biellese-Viareggio si gioca nonostante la nevicata dell'altra sera. Il fischio d'inizio è fissato per le 14,30 al «La Marmora», spalato a tempo di record nel pomeriggio di ieri per permettere il regolare svolgimento della gara. Afferma il direttore sportivo Sandro Turrotti: «Faremo il possibile per giocare e per rendere il campo agibile, anche se dovesse cadere altra neve nella notte».

La Biellese torna di fronte al suo pubblico dopo un mese, forte di due successi esterni consecutivi (Saluzzo e Nizza) e di un terzo posto confermatissimo, appena dietro Aosta e Pisa.

Alessandro Comi (classe '74) e Marco Girelli ('65) con 16 centri (esattamente 8 a testa) sono la coppia d'attacco regina del campionato, i «gemelli del gol» della Biellese. Afferma Girelli: «Il Viareggio sta attraversando un buon momento, è in ripresa. Per noi è un incontro molto difficile, ma dobbiamo cercare di conquistare i tre punti. Ci interessa la vittoria per tentare di riavvicinarci alla vetta. Aosta e Pisa sono impegnate in trasferta e chissà che non ci scappi il pari. Abbiamo incontrato tutte le squadre dimostrando di non essere inferiori a nessuno. Le gare, con Viareggio e Pisa, sono fondamentali per noi».

La C2 resta un sogno, ma è innegabile che il pensiero affiori ai giocatori che i tifosi. E conquistare 4 punti dal doppio confronto con le toscane permetterebbe di continuare a sperare. Conclude Girelli: «Comi? Da quando gioco a calcio è quello che mi trovo meglio. Abbiamo un buonissimo rapporto, tra noi non c'è gelosia».

Aggiunge il «gemello»: «Oggi il nostro obiettivo è vincere.



Riprende il campionato e la Biellese ospita al Lamarmora il Viareggio

Dobbiamo tener testa alle prime e il successo diventa d'obbligo. Per la promozione Pisa ed Aosta restano più quotate e favorite. La Biellese ha il ruolo dell'outsider, alla fine vedremo. Il segreto della coppia Comi-Girelli? Ci intendiamo bene e ci cerchiamo spesso, ma molto del merito va alla squadra che ci mette in condizione di segnare. Con Marco mi trovo benissimo: oltre ad essere un bravo ragazzo è un giocatore molto valido».

Nella Biellese nessun problema di formazione: tutta la rosa è a disposizione di mister Bacchin. Il Viareggio, partito a mani dalla Toscana, è in formazione rimaneggiata. Mancheranno Vignali per squalifica, Leone per un dolore al ginocchio e il centravanti Molucchi

per una frattura al dito della mano destra. Il portiere Mannini (ex del Pisa in A) sarà in campo, ma le sue condizioni non sono al meglio, per una botta al ginocchio rimediata in settimana. Ad ottobre è saltato l'allenatore Buglio (sostituito da Fausto Landini) e a novembre il bomber Borneo è stato ceduto al Poggibonsi. Restano alcuni elementi di valore, ma 23 punti e il nono posto sono un risultato inferiore alle aspettative.

Sugli altri campi è grande rischio Moncalieri-Asti (la neve non è stata spalata) mentre a Pinerolo, dove è di scena l'Aosta, e a St. Vincent (c'è il Saluzzo) il terreno è stato ripulito, ma solo alle 14,30 si saprà se l'arbitro fischierà l'inizio.

Gabriele Cornella

Il Borgosesia è a Brughiero

Granata con Rovellini assaltano una squadra «tutta casalinga»

BORGOSIESA. Come spesso accade in questo scorcio di stagione le prime notizie riguardano inevitabilmente l'aspetto climatico-meteorologico: Brughiero-Borgosesia dovrebbe disputarsi regolarmente. La neve caduta in terra brianzola non impedirà alle due squadre di scendere in campo.

«Il terreno di gioco è ricoperto da uno strato bianco di un paio di centimetri. Ora però non nevicava più - osservavano ieri pomeriggio i dirigenti del team verdeazzurro - il terreno è praticabile. E' chiaro, naturalmente che un'ulteriore precipitazione rimetterebbe tutto in discussione».

Dunque neve permettendo il Borgosesia dovrebbe lanciare da Brughiero la propria, personalissima sfida verso i play off. «La sosta è servita per recuperare energie, qualche infortunato e, soprattutto, il morale - sottolinea il mister varesiano Paolo Rosa - Paragonando il nostro cammino stagionale a quello dello scorso torneo ci siamo accorti di non essere andati poi così male: abbiamo subito meno sconfitte, purtroppo meno controbalanciati da successi. E nell'era dei tre punti vincere diventa indispensabile e noi, spesso, non siamo riusciti a chiudere incontri che si erano incanalati per il meglio. Ba-

sterà essere più cinici e la nostra posizione non potrà che migliorarsi».

Insomma il coach vuol far capire che il Borgosesia è vivo e, nonostante il distacco dal leader Voghera, pronto a dare battaglia: «Cercheremo d'espugnare Brughiero per cominciare al meglio il '96 - sottolinea Rosa - Senz'altro ci troveremo di fronte una squadra scorbatica che, sinora, ha fatto le proprie fortune in casa conquistando ben diciotto dei 23 punti. Dovremo giocare con molta intelligenza, specialmente su un terreno inevitabilmente pesante».

Per la trasferta di Brughiero il tecnico granata può contare sull'organico quasi al completo: unica defezione Biolcati non ancora completamente ristabilito dall'infortunio patito alla fine del girone d'andata. Importante il rientro di Rovellini in cabina di regia dopo il doppio turno di squalifica.

Questo comunque la possibile formazione anti-Brughiero: Abbiati; Riva, Briata; Biscaro, Rocca, Paladini; Zelioli, Rovellini, Stefanoni, Scienza, Morello.

Se Brughiero-Borgosesia dovrebbe andare in onda Fanfulla-Derthona è già stato rinviata mentre Voghera-Sancolombato è in serio dubbio: l'ultima parola spetterà come sempre all'arbitro.

[p. m. f.]

Stop per Eccellenza e Promozione

Nei Dilettanti si riparte il 14

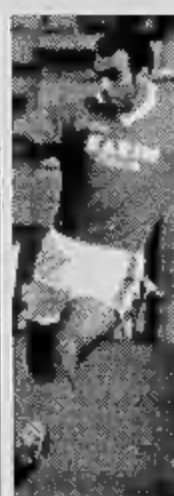
TORINO. Nuovo stop. Più che la volontà di riprendere ha potuto la neve. Le abbondanti precipitazioni dell'altra sera sull'intera regione ha obbligato il Comitato piemontese della Figo ad annullare gli incontri in cartellone quest'oggi. E' stato sufficiente un veloce giro di telefonate mattutino per rendersi conto della situazione: terreni innevati e in alcune zone impianti difficili da raggiungere: insomma impossibile disputare regolarmente la giornata in programma.

Modalità per la ripresa. A questo punto, tempo permettendo, il tutto verrà posticipato d'una settimana anche se, inevitabilmente, vi sarà qualche piccolo ritocco sulla scacchiera studiata precedentemente. Domenica 14, infatti, i campionati d'Eccellenza e Promozione non ripartiranno con l'ultimo turno d'andata previsto per quest'oggi ma con la prima di ritorno: la 15ª giornata verrà dunque recuperata nel corso delle successive settimane; ancora incerta la data anche se, sicuramente, verrà giocata di domenica e non con un turno infrasettimanale in notturna.

Così ecco come si presenteranno le sfide del 14 gennaio. Eccellenza, girone B: Trino-Novese, Libarna-Fossanese, Piobesi-Cuneo, Casale-Chieri, Rivoli-Cavallermaggiore, Acqui-Carmagnolese, Saviglianese-Bra, Venaria-Alpignano.

Nel girone A di Promozione questi gli incontri del 16º turno: Gattinara-Vallesse, Crevolese-Val Mos, Momo-Dufour Varallo, Barengo-Bellinzago, Cristinense-Gozzano, Villadossola-Arona, Vignale-Intra, Gravellona-Romentinese.

Il girone B di Promozione partirà con queste sfide: Eura-



Secondo rinvio consecutivo per i campionati di Eccellenza e Promozione: come già era accaduto il 17 dicembre la neve ha bloccato la disputa delle partite

ka Settimo-Chiavazzese, Us Biella Villaggio-Crescentinense, Cossatese-San Gillio, San Mauro-Borgaro, Rivara-Caselle, Pro Settimo-Sarrecogne, Fenusma-Vaudese, riposa la capolista Volpiano.

Prima e Seconda categoria. Se non si renderanno necessari ulteriori rinvii i calendari non dovrebbero subire cambiamenti: domenica 14 sarà dedicata ai recuperi dei match in sospenso (Grignasco-Casaleggio per il girone B e Villareggese-Viverone nel girone C), mentre il 21 è fissata la prima giornata di ritorno secondo questi incontri. Girone B: Fara Sizzano-Borgovercelli, Ozzano-Caresanese, Villata-Vaprio, Romagnano-Casaleggio, Grignasco-Recetto, Pratese-Ghemmesse, Trecate-Galliate.

Girone C: Tronzanese-Borgorotore, Spolina-La Cervo, San Biagio-Livorno, Cavaglia-Tonengo, Saluggia Virtus-Villareggese, San Giorgio-Viverone, San Benigno-Verolengo.

[p. m. f.]

dall'8 gennaio

Peter Vest

PELLE • PELLICCERIA • ECOLOGICO

SCONTI

dal 40 al 60%

...e in più

PAGHI solo il 50%

Il resto entro il 30 giugno 1996 come vuoi tu e senza interessi!



PAGAMENTO RATEALE su tutti gli articoli a partire da L.100.000 al mese.

GARANZIA DI SEMPRE su tutti i capi anche durante i periodi dei SALDI

Noi preferiamo

Peter Vest

NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. (0321) 402593

La precipitazione di venerdì notte mette in dubbio la disputa dell'incontro

Pro-Valdarno è a rischio neve

Ieri è stato impossibile spalare il Robbiano. Molto dipenderà dalle condizioni di questa mattina. L'arbitro deciderà alle 14,30. I bianchi in emergenza senza Terzaroli, Bertolone e Col

VERCELLI. Pro-Valdarno? Si decide oggi alle 14,30 quando l'arbitro Griselli di Livorno, stabilirà se fischierà l'inizio dell'attesa sfida o se rinviare il match a miglior data, alias uno dei due mercoledì 17 o 24 gennaio.

La sensazione è che la giacchetta nera cercherà in ogni modo di far disputare l'incontro in ossequio alle regole non scritte ma proprio per questo molto più restrittive, della schedina: l'incontro, infatti, è inserito nel tabellone del Totogol e quindi...

Ma è altrettanto vero che ancora ieri pomeriggio era impossibile giocare. La perturbazione nevosa iniziata venerdì sera e proseguita per l'intera notte ha ricoperto il Robbiano di un manto di una decina di centimetri. Pochi in rapporto a passate precipitazioni, molti considerato il momento contingente, ovvero la festività dell'Epifania. «Abbiamo cercato invano di trovare degli spallatori - spiegava ieri sera il direttore sportivo Lele Ferrero -. Purtroppo per la ricorrenza del 6 gennaio non è stato possibile allestire l'operazione-sgombero. Lo stesso discorso è valso per il reperimento di una piccola ruspa. Con dei volontari abbiamo delimitato le varie zone del campo in modo che si possa eventualmente segnare. Tutto dipende dall'arbitro e dalla pioggia. Solo un'acquazzone potrebbe sciogliere la neve. Ammesso che non si formi una lastra di ghiaccio».

Ultima annotazione: essendo la nevicata iniziata nelle 48 ore che precedono il fischio d'inizio della partita la Pro in ogni caso non aveva l'obbligo di pulire il rettangolo di gioco. Totogol o meno.

E allora nel caso in cui la partita si possa disputare ecco sorgere il secondo problema da risolvere



Ecco come si presentava il Robbiano ieri a mezzogiorno: difficile ipotizzare se oggi Pro-Valdarno si giocherà (Foto GRIFFI)

per il club bianco, quello più strettamente tecnico. Per quello che è giustamente considerato come un primo spareggio in ottica play out, la Pro rischia di presentarsi in formazione super rimaneggiata. Quattro sono gli assenti certi: lo squalificato Col, gli infortunati Artico e Gabasio, l'ammalato Bertolone (è stato colpito da un attacco febbrile che lo ha costretto al riposo). A loro molto probabilmente si aggiungerà in mattinata Terzaroli, il quale, viste le condizioni del terreno di gioco, probabilmente non sosterrà neppure l'eventuale provino prepartita.

Codogno si ritrova così con una formazione obbligata a con un solo dubbio. Per dieci undicesimi lo schieramento vercellese è

fatto con Randazzo tra i pali, Cremonesi e Pianu in marcatura, il rientrante Castagna laterale sinistro, Storgato libero. E ancora il trio di centrocampo Monetta-Ragagnin-Obbedio e il duo Rinaldi-Pupita sulle ali. Resta da assegnare la maglia numero nove che vede, come sempre, in ballottaggio Welfort e un Mariano in panchina. Chi dei due sarà dell'undici di partenza siederà in panchina a quattro ragazzini per poi disputare uno spezzone di match.

«Non ho molte alternative - sottolinea Codogno -. Purtroppo è un momento così, in cui gli eventi ci condizionano in tutti i sensi. Il morale dei ragazzi comunque è buono. A loro ho chiesto di fare più che mai gruppo

per cercare di uscire da questa situazione difficile. E' l'unico modo anche per smorzare le recenti polemiche».

Il Valdarno di Sora (l'ex garantisce di esserci anche se reduce da un infortunio) comunque non solo ricorda la sfortunata prestazione dell'andata al Robbiano (vittoria dei veneti per 1-0) ma soprattutto l'emergenza dello scorso gennaio che coincise, invece, con l'inizio della strepitosa serie di sette vittorie consecutive. L'emergenza c'è pure stavolta e chissà che la Pro non trovi come allora la forza per reagire e inanellare il filotto che la riporti lontano dalla bassa classifica.

Roberto Eynard

Il cartellone

«Lume» e Novara sfida a distanza

VERCELLI. Se la neve non ci metterà lo zampino com'è successo alla vigilia di Capodanno il turno odierno (s'inizia alle 14,30) dovrebbe offrire parecchie emozioni. In palio, nell'ultima d'andata, il titolo di campione d'inverno che, a meno d'inserimenti improvvisi, dovrebbe essere un fatto privato tra Lumezzane e Novara.

I bracciani di mister Trainini saranno impegnati tra le mura amiche nella sfida con il Pavia. Il pronostico sembrerebbe favorevole ai rossoblu che sinora, sul proprio terreno, hanno concesso un solo punto agli avversari (guarda caso la Pro). Il Novara, invece, dovrà faticare per piegare la Pro Patria, matricola che dopo la vittoria con i bianchi è entrata a pieno titolo nell'area play off.

La Torres, terzo in comodato, riceve il Lecco, intenzionato a cancellare le ultime defaillances esterne. Sfida interessante quella tra Cittadella e Alzano: veneti vogliosi di inserirsi nelle zone nobili, bergamaschi intenzionati a non uscire.

Gli altri match riguardano l'area play out. Quasi uno spareggio in Cremona-Legnano, l'Ospitaletto chiede punti al Varese, mentre il Palazzolo riceve un'Olbia in ripresa. Il quadro si chiude con Solbiatese-Tempio.

(p. m. f.)

Quarto in Coppa

L'Amatori battuto 4-3 dal Monza

NOVARA. Finisce come nel derby, cioè con l'Amatori Vercelli battuto ancora per 4-3, ma stavolta nella finale per il terzo e quarto posto di Coppa Italia. A prevalere è il Roller Monza, che però nel finale deve stringere i denti contro i gialloverdi davvero encomiabili per impegno.

La cronaca. Caricato il quintetto rivoluzionato: Marro-ne, espulso col Novara, è squalificato. Raed viene tenuto inizialmente in panchina. In pista vanno Mabilia, Perin, Francazio, M. Mariotti e Dolce. Un'assenza anche tra i monzesi, quella del portiere Parasuco, sorpreso ieri dall'arbitro Bove a rispondere ai cori dei tifosi del Lodi. Il Roller va all'assalto, ma Mabilia para tutto. E dove ci arriva viene salvato dai pali. I gialloverdi cercano di distendersi in avanti ma manca un punto di riferimento. Al 14'38" il Roller raccoglie i frutti di tanta pressione: Paez devia in rete un assist di Michielon. Caricato da fiducia a Gazzoli per lo spunto Francazio. Nella ripresa si rivede Raed e l'argentino da più profondità al gioco dell'Amatori. E infatti Perin infila dopo 48" il gol del pareggio con «velo» di Raed. Una gioia effimera per i gialloverdi: dieci secondi e Piscitelli in tuffo riporta avanti il Roller. Vercelli cerca di riorganizzarsi, ma Monza torna a dettare i ritmi. Al 4'05" Alb Michielon sigla il 3-1, seguito a ruota da Rigo (4'22"). Il Roller cerca la goleada e sbaglia, perché l'Amatori ha più spazi in contropiede: Perin infila il 2-4 (8'20"). Vercelli si riprova sotto e comincia a credere quando Dolce insacca il 3-4 (17'49"). Poco dopo viene espulso Michielon. Concitati gli ultimi minuti: rigore per il Monza che Michielon fallisce, espulsi Perin e Raed. Vercelli arremba, il Roller, fortunello, si salva e chiude con il terzo posto.

(m. p.)

Il finale: 84-93

Brutta Ing sconfitta dal Trieste

BIELLA. Seconda sconfitta consecutiva per l'Ing, che perde anche l'imbattibilità interna nella B2 di basket. Ieri sera, di fronte a 1300 persone, il quintetto di coach Danna ha subito una severa lezione dallo Jadran Trieste: 84-93 alla sirena finale, dopo aver gettato al vento 6 punti di vantaggio conquistati alla metà del secondo tempo.

Orfani di Savio (un minuto di silenzio in ricordo della madre del campione è stato osservato all'inizio dell'incontro) i rossoblu non sono mai riusciti a trattenere le redini dell'incontro. I padroni di casa hanno sprecato una prestazione super di Nicola Minessi (30 punti per lui e un marea di palle conquistate: giu il cappello) offrendo al pubblico un gioco, in particolare modo sul finire del secondo tempo, senza idee in attacco ed a tratti quasi nullo in difesa. Trieste ha confermato di essere formazione quadrata, ma come giustificazione non basta.

Considerato il gran numero di palle perse, pare sia mancata anche la dovuta concentrazione. Così l'Ing è riuscita a far concludere l'incontro anche a Budin e Oberdan, nonostante fossero già carichi di falli a metà della ripresa.

A parte Minessi e un Muzio appena sufficiente, il resto dell'Ing ha firmato un match da dimenticare. Casprini, trattenuto in campo da Danna per oltre 30", ha offerto una prestazione e percentuali al tiro da Gialappa's, Martinetti in difesa è la fotocopia sbiadita dell'anno scorso, Bini e Bogliatto non sono riusciti a incidere sull'andamento dell'incontro. Losavio e Luciani hanno giocato solo a sprazzi. Alla fine il pubblico biellese, che ha un cuore grande così, ha applaudito tutti: Ing e Trieste.

(d. p.)

GROSISTE

IL 1996 COMINCIA ALLA GRANDE

sconti immediati in fattura

sconto **2%** per l'acquisto di almeno 20 articoli
sconto **3%** per l'acquisto di almeno 30 articoli
sconto **4%** per l'acquisto di almeno 40 articoli
sconto **5%** per l'acquisto di almeno 50 articoli

e tante altre fantastiche offerte

CASH AND CARRY SERVICE
28040 PARUZZARO (NO)-Via Borgomanero, 28
Tel. 0322/538064

ORARIO DA LUNEDÌ A VENERDÌ:
8,30-12,30/14,00-19,30
SABATO: 8,30-12,30/14,00-18,00

Riservato agli operatori commerciali

escluso zucchero

Promozione valida dal 2 al 20 gennaio 1996 salvo esaurimento scorte

SPEDIZIONE
A. F. R. I.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

COLLEGGIO via Cantine libero signorile soggiorno camera cucinetta bagno L. 138 milioni. Studio 551.434.6971.

COLLEGGIO

via Colombo palazzo Sette Stelle ingresso 2 camere cucina bagno e box. Gabetti ColleGGio 405.3870.

COLLEGGIO via Macedonia signorile ingresso 2 camere cucina bagno panoramico L. 180 milioni. Agnelli 365.3522.

COLLEGGIO via Tasso nuovi stesca casa salone 2 camere cucina biservizi posto auto da L. 215 milioni. Bimar 43.591.

CUMIANA villa indipendente ingresso salone 3 camere cucina biservizi box giardino L. 380 milioni. Nordelli 561.2760.

FELETO CANAVESE privato vende alloggio, autoriscaldamento, 4 camere, lavatrice, patio, 2 garage. Tel. 0124.48.00.00.

FENILS (Clesina) appartamenti nuovi in baia monobitricale da L. 150 milioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

FORNACI BEINASSO

strada Torino complesso con parco e piscina libero ottimo stato salone 2 camere cucina doppi servizi 109 mq. Agnelli 365.3522.

CASSINO appartamento recente di soggiorno 2 camere cucina servizio e box L. 210 milioni. Grimaldi 600.0788.

GIAVENO porzione villa bifamiliare salone 2 camere cucina bagno mansarda garage giardino mq 600. Nordelli 561.2760.

GIVOLTO collinare villa indipendente nuova con 5000 mq di terreno molti permessi. Bimar 43.591.

GRUGLIASCO panificio recente salone 2 ingressi 3 bagni 4 letto cucina mq 230 divisibile. Agnelli 365.3522.

GRUGLIASCO recente in palazzina con giardino soggiorno con angolo cottura camera bagno. Fintekno 459.7506.

GRUGLIASCO via Oliveto recente salone 3 camere cucina biservizi L. 256 milioni. Bimar 43.591.

IMMOBILIARE SABATINO Casale Vica alloggio in vendita a schiera giardino privato box L. 325 milioni. Tel. 365.1313.

IMMOBILIARE SABATINO ColleGGio Terracotta soggiorno cucinetta camera servizi più box L. 215 milioni. Tel. 365.1313.

IMMOBILIARE SABATINO Giavento soggiorno cucinetta 2 camere servizi più box L. 135 milioni più mutuo. Tel. 365.1313.

IMMOBILIARE SABATINO Grugliasco salone camera cucina servizi mansarda mq 130. Tel. 365.1313.

IMMOBILIARE SABATINO Volpiano salone 2 camere cucina biservizi mansarda box in villetta. Tel. 365.1313.

L.B.A. 746.396 Lenti in villa quadrifamiliare splendido alloggio mq 160 più alloggio mansardato mq 100 in giardino privato.

MONCALIERI casa bifamiliare indipendente con alloggi di 3 camere cucina servizi biservizi mq 1000. Tel. 771.2220.

MONCALIERI centro storico soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo L. 380 milioni. Bimar 43.591.

MONCALIERI collinare zona residenziale recente villa unifamiliare mq 200 circa 1400 mq giardino. InterCase 568.2865.

MONCALIERI casa Triestina soggiorno 3 camere cucinetta bagno L. 195 milioni. Bimar 43.591.

MONCALIERI precollina porzione di villa bifamiliare mq 260 su 2 piani più interrata mq 200 giardino. Eurolet 561.8777.

MONCALIERI strada Torino in bel complesso grande ingresso soggiorno cucinetta 2 camere bagno. Studio Class 884.333.

ODALENGO GRANDE cascinale indipendente ristrutturata con 107 mila di terreno da L. 270 milioni. Bimar 43.591.

ORBASSANO centrale ultimo piano appartamento di ingresso camera letto cucinetta servizi. Tel. 011.903.4500.

ORBASSANO in palazzina ingresso sala cucinetta 2 camere bagno box riscaldamento autonomo. Royalcase 956.1968.

ORBASSANO viale centrale finiture di pregio salone cucina 2 camere doppi servizi. Da vedere! Pragma 903.2422.

ORBASSANO villa in costruzione personale abitabile piano unico mansarda interrata giardino. Pragma 903.2422.

ORBASSANO villa indipendente nuova costruzione su 3 piani giardino mq 700 prossima consegna. Nordelli 561.2760.

ORBASSANO villa nuova salone cucina 2 camere 2 bagni ampia mansarda box giardino. Royalcase 956.1968.

PECETTO alloggio in palazzina 3 camere cucina servizi camera riscaldamento autonomo. Tel. 011.903.4500.

PECETTO (S. Pietro) villa del 92 mq 170 più 110 mq mansardato box 170 m² terrazzo con 1800 di giardino ottimo stato. Serini 562.9801.

PINO TORINESE casa signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi volendo box. Realty 842.821.

PINO TORINESE libero in palazzina panoramica salone 2 camere letto cucinetta bagno e box. Tel. 562.3931.

PINO TORINESE salone 2 camere cucina bagno terrazzo box parcheggio con parco panoramico ristrutturato. Tel. 941.3403.

PINO TORINESE viale Migliorini cascina del 900 restaurata 250 mq cortile privato L. 600 milioni. Bimar 43.591.

PINO TORINESE villetta recentissima in muratura spaziosa con giardino L. 575 milioni. Casapentoni 899.2323.

PIOSSASCO appartamento angolare di ingresso letto cucinetta 2 camere bagno ampio balcone box. Tel. 011.903.4500.

PRAGELATO amici beltracchi nuovi arredati con posto auto da L. 98 milioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

REVIGLIASCO in palazzina viale Accade mq 170 con giardino privato e box. Codoni 880.2284.

RIEVALTA vendo in villa appartamento con mansarda ampi terrazzi magazzino 200 mq. Tel. 011.903.4500.

RIVOLI casale di libera 3 letti 3 camere 3 bagni salotto cucina garage giardino 1400 mq. Tel. 935.1320.

RIVOLI centrale ingresso 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio o studio. Royalcase 956.1968.

RIVOLI via Pici ingresso salone 2 camere cucina bagno ristrutturato termoisolato. Nordelli 561.2760.

RODOLFO centro libero casa 2 camere cucina mansarda mq 200 da ristrutturare. Bimar 43.591.

ROSTO libero in palazzina vicino stazione 2 camere letto mq 90 piano L. 145 milioni. Realcase 956.1968.

ROYERES

a 3 km da Bardonecchia in gualia ristrutturata appartamenti ampie metrature. Internas 011.812.4208.

SALICE centralissimi bifamiliari recenti con posto auto da L. 175 milioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

SANGANO alloggio in palazzina 150 mq salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto ottimo prezzo. Pragma 903.2422.

SAUZE DOULX via Crotto alloggio ben arredato mq 70 ottime condizioni prezzo interessante. Investitalia 011.568.3870.

SESTRIERE duplex ultimo piano trilocale 100 mq L. 290 milioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

SESTRIERE fronte piste prestigioso salone 3 camere cucina 2 servizi box L. 670 milioni. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

SETTIMO appartamento di nuova costruzione vaie soluzioni abitative da L. 154 milioni. Grimaldi 600.0788.

SETTIMO via S. Mauro libero signorile ampio 2 camere letto cucinetta bagno L. 210 milioni. Serini 562.9801.

S. GIULIO prestigiosa villa posizione dominante 400 mq coperti volendo 500 mq terreno mq 1400. Esim 480.135.

S. MAURO centro storico gestione di casa su 2 piani con garage e piccolo giardino. Tel. 273.5381.

S. MAURO collina nuovo salone 2 camere cucina biservizi terrazzo box 3 auto panoramica. De Seta 012.920.000.

S. MAURO elegante mq 125 living con camino 3 camere cucina 2 bagni giardino condominiale. Tel. 669.8766.

LA FESTA CONTINUA GRANDI SCONTI

FINO AL 50% OFFERTA VALIDA DALL'8 AL 20 GENNAIO

SCONTO 50%		SCONTO 40%	
Arance Tarocco	al kg L. 880	Tonno "STAR" in olio di oliva - g 160x2	L. 2.990 9.345 al kg
Limoni	al kg L. 990	Fruttolo fruttato alla fragola	L. 995 4.975 al kg
Pompelmi bianchi	al kg L. 970	Yogurt da bere - g 200	L. 3.320 13.280 al kg
Grissini "PANDEA" - g 375	L. 1.590 4.240 al kg	Caciottella Balica "KRAFT" - g 250	L. 1.730 2.310 al kg
Maionese "LE CASCINE DEL SOLE" - g 480	L. 1.690 3.520 al kg	Succhi di frutta "VALFRUTTA" pesca, pera - ml 125x6	L. 4.380 5.975 al kg
"KRISPROLTS" all'avena - g 200	L. 1.125 5.625 al kg	Yogurt alla frutta "DANONE" gusti vari g 125x2 - 1 pz L. 2.190	3 pz L. 4.380 5.975 al kg
Cuoricini di merluzzo congelati "LA PESCHERIA DI TONI" - g 400	L. 2.725 6.815 al kg		
SCONTO 30%		PREZZI K.O.	
4 rotolini asciugati "TILCO"	L. 1.990	"DIXAN" riccirica - kg 3,5	L. 10.990
"LAST" piatti - ml 1500	L. 2.090	Candeggina "ACE" - litri 2,5	L. 1.650
Biscotti "COLUSSI" Zuppalatte, Biscollusi - g 500	L. 2.090 4.180 al kg	"CIF" Ammoniacal - ml 750	L. 2.690
Passata Pommarò "STAR" - g 700	L. 1.290 1.845 al kg	Caffè Crema e Gusto "LAVAZZA" - g 250	L. 3.490 13.950 al kg
Olio extravergine di oliva "DELIZIA" - cl 75	L. 6.150 8.200 al kg	Pasta di semola "BARILLA" spaghetti, spaghettini, tortiglioni, penne lisce/rigate - g 500	L. 920
Olio semi di mais Giglio Oro "CARAPELLI" - litri 1	L. 2.350	Pomodori pelati "CIRIO" - g 400/250 sgocci.	L. 850 3.400 al kg sgocci.

S. MAURO signorile panoramico salone 2 camere cucina biservizi più mansarda abitabile box. Bimar 43.591.

S. MAURO via Novara libero piano 2° mq 112.25 milioni. Tel. 273.5381.

TRANA via nuove bellezze 3 camere cucina 3 servizi lavanda box giardino 1200 mq. Bimar 0122.831.778 - 011.43.591.

TROFARELLO nuova villa a schiera di salone cucinetta 3 camere triple servizi lavatrice box. Studio Class 884.333.

TROFARELLO palazzo Laj impresa vende mq 120 mansarda mq 120 box terrazzo 2 camere bagno lavanda box. Possibilità scelta finiture G.S.I. 397.1767.

ULIVO via dei Laghi villetta nuova costruzione mq 120 mansarda mq 120 box terrazzo L. 350 milioni. Studio Sbarra 434.6971.

VILLA Sciolze panoramica anni 70 dipendenza custode 300 mq abitabile 1800 mq parco L. 550 milioni. Abitella 779.2083.

VILLE di nuova costruzione 15 km da Torino posizione panoramica eventuali permessi. Grimaldi 600.0788.

VINOVO frazione Garino libero ristrutturato 2 camere letto cucinetta servizi vendo trattando. Baldini 596.771.

VOLVERA centro paese villetta di nuova costruzione giardino e box a L. 270 milioni. Tel. 011.903.4500.

VENARIA LEGGE 457/78
via S. Marchese
LIQUIDIAMO
ultimi appartamenti
a prezzi particolari
EUROFID 581.8777.

VENARIA palazzina nuova via Amati libero 2 camere cucina 2 bagni box terrazzo L. 350 milioni. Studio Sbarra 434.6971.

VILLA Sciolze panoramica anni 70 dipendenza custode 300 mq abitabile 1800 mq parco L. 550 milioni. Abitella 779.2083.

VILLE di nuova costruzione 15 km da Torino posizione panoramica eventuali permessi. Grimaldi 600.0788.

VINOVO frazione Garino libero ristrutturato 2 camere letto cucinetta servizi vendo trattando. Baldini 596.771.

VOLVERA centro paese villetta di nuova costruzione giardino e box a L. 270 milioni. Tel. 011.903.4500.

PIEMONTE

A. BRA zona via Torino libero 2 camere letto cucinetta box L. 140 milioni. Bimar 434.1318.

ALBA via D'Adda autostrada, cascina indipendente da ristrutturare mq 1200 L. 220 milioni. Abitella 779.2083.

BIELLESE tenuta agricola mq 125000 terreno auto campo, cascinale mq 790, nuovo capannone mq 1000, comoda autostrada L. 570 milioni. Abitella 011.580.8112.

ROPOLO (Serra Biellese) cascina mq 400 ristrutturata anche bifamiliare, terreno L. 320 milioni. Abitella 011.580.8112.

VIVERONE eccezionale vista lago, collinare, prestigiosa recente villa mq 250, giardino cintato mq 6000, arredata lusso. L. 750 milioni. Abitella 011.580.8112.

VIVERONE 100 mq Lago, rustico indipendente mq 250 da ristrutturare, terreno mq 1000 L. 115 milioni. Abitella 011.580.8112.

LIGURIA

ALBENGA villetta soleggiata immersa nel verde uliveto 15 km mare 110 mq abitabile nobilitata L. 160 milioni. Tel. 0182.554.677.

BORGHETTO B. S. L. 88 milioni per ampio monolocale comodo mare balcone soleggiato posto auto. Tel. 0182.972.697.

CARNO MARINA L. 145 milioni soggiorno cucinetta servizi e balcone a pochi passi dal mare. Tel. 0182.992.999.

LA SPEZIA 300 mq dal mare salone 2 camere cucina bagno terrazzo box vista mare. Bimar 011.43.591.

LIGURIA L. 79 milioni 900 mila tipica abitabile lavanda libero mq 450, uffici mq 150, cortile mq 1500. Ottimo stato. Tel. 0187.920.870.

SANREMO villetta sul mare soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo box L. 500 milioni. Bimar 011.43.591.

S. BARTOLOMEO MARITIMO ampio bilocale con terrazzi grande giardino e cantina a L. 206 milioni. Tel. 0182.554.677.

VARAZZE vicino mare splendida mansarda vista mare soggiorno cucinetta 2 camere bagno L. 230 milioni. Tel. 019.821.335.

COSTA AZZURRA

A Mentone alloggi in costruzione da L. 83 milioni rata nuova pari a reddito garantito. Italimobili 011.771.1580.

A Nizza nuova proposta a 30 ml mare monobitricale di prestigio da L. 94 milioni. Interim 011.593.792 - 504.751.

A Mentone centro villetta mq 100 nuova bilocale tenace soleggiata FF. 850.000 affare. Volendo garage mq 100. Telefono 0184.577.081. ore passate 507.627.

A Mentone casa mare centro città costruendo alloggi vari tagli da L. 88 milioni. Tel. 011.434.7782.

ROQUEBRUNNE in residence 360 mq mare eleganti alloggi ampi terrazzi box da FF. 500.000. San Pietro 011.591.2896.

ESTERO

A Monginevro chiala, 3 nuove soluzioni abitative a partire da L. 180 milioni. Italimobili 011.771.1580 - 0336.390.438.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VINOVO capannone di circa 500 mq 4 mt di altezza con cantina privato mutuo pagabile. Tel. 696.0301.

AIRASCA tangenziale venduto/affitto capannone 2500 mq divisibile uffici 3500 mq cortile. Tel. 0121.83.938 - 321.036.

ALTO reddito unico al 50% e cortile L. 75 milioni. Telefonare ore ufficio al 591.519.

CORSO Monte Cucco adiacente libero locale industriale o artigianale 1300 mq indipendente fronte strada. Salim 568.3283.

DISCOTECA Gressoney S. J. cede attività prezzo realizzo contratto affitto nuovo. Telefonare 0337.452.312.

EUROFID 581.8777 piazza Nizza adiacente negozio angolare 7 vetrine mq 280 open space più seminterrato mq 80.

EUROFID 581.8777 via Cernaia signorile ristrutturato ufficio mq 180 salone 2 camere 2 servizi. L. 250 milioni.

L.B.A. 746.396 Lenti a Lenti bellissimo capannone industriale mq 450, uffici mq 150, cortile mq 1500. Ottimo stato. Salim 568.3283.

LIBERO negozio zona commercialissima arredato, buona uscita. Tel. servizi 933.8115 - ufficio 619.1779.

LOCALE seminterrato corso Spazio (zona mercato) libero mq 52 L. 55 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

MURI negozio libero zona Palestro mq 90 circa più 30 sottosolati valore oltre 4 milioni. Urgo vendere a migliore offerta. Tel. 537.570 via Cernaia signorile ristrutturato ufficio mq 180 salone 2 camere 2 servizi. L. 250 milioni.

NEOZIO palazzo Fionti via Rattazzi (Porta Nuova - Lagnone) libero mq 111 L. 110 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

NEOZIO via Beniamini (vicino corso Palmaria) libero mq 52 L. 55 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

PIAZZA Caraccioli via Nizza due negozi locali Benetton e settore alimentare ottimo reddito. Investitalia 568.3870.

PORTO Isabella locale commerciale 300 mq nel cortile di palazzo signorile piano curati posti auto. H.A. 562.2525.

SASSI prestigioso immobile piano rialzato 700 mq, seminterrato 700 mq su corso di grande passaggio. H.A. 562.2525.

USCITA tangenziale Nord vendesi capannone mq 1200 prezzo interessante. San Pietro 011.596.1307.

BOX AUTO

BOX PER CAMPER vendesi/affitti in via Reita Roma pronta consegna. Tel. 596.244.

S. FAOLO via Perrero recente liberi 2 box auto singoli e 1 box doppi prezzo globale L. 220 milioni. Edicase 561.3535.

TERRINI

PRIVATO vende Rivaossa Mandracchio due lotti mq 990 villa singola progetti approvati. Tel. 011.309.7987 - 724.677.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

HASTON & ASTON è disponibile a vendere il vostro appartamento in 100/150 mq in Centro Precollina. Tel. 562.2525.

INTERI STABILI

Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. 57.67 - Signor Enzo Fava.

RICERCASI in Crocetta salone 2 camere cucina biservizi max L. 880 milioni vendibile. Personalcase 562.7877.

RICERCASI in Torino onesti salone 2 camere cucina max L. 300 milioni vendibile. Personalcase 771.6507.

RICERCO alloggio libero anche non abitato di medie dimensioni qualsiasi zona, 150 per il tempo. Avena 817.6900.

TORINO PROVINCIA

ACQUISTIAMO su incarico selezionata cascina villa casine tenenti. Bimar 43.591.

CASAPENTONI 011.318.2525 cerca villa max L. 550 milioni zona Moncalieri. Locigia. Garantiamo professionalità.

CASAPENTONI 011.318.2525 villa palazzotto d'epoca zona Pinerolo. Garantiamo professionalità.

CASAPENTONI 994.1600 ricerca per clienti bella villa S. Giulio Giovinetto. Garantiamo professionalità.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFITTI isola pedonale in villa appartamento da mq 60 signorili vuoti e arredati. Tel. 593.901.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI anche separatamente in palazzina due piani uffici laboratorio seminterrati via Principessa Clotilde 85 - Torino. Tel. 0124.486.167 - 011.397.8003.

AFFITTASI zona Aeronautica locale industriale mq 380 uffici servizi in mt 4,50 impianti a norma. Tel. 403.3802.

AFFITTASI zona industriale Stadio Alpi capannone mq 1.250 con palazzina uffici mq 400. Tel. 595.6126 - 226.6100.

AFFITTO UFFICI

In Torino di varie metrature mq 100/750 anche in zone semicentrali. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

HASTON & ASTON disponiamo di immobili uffici in Centro Crocetta e semicentro da 150 a 900 mq. Tel. 562.2525.

IMMOBILIARE SABATINO strada S. Mauro basso fabbricato uso industriale e abitazione ampio cortile. Tel. 365.1313.

POSIZIONE unica - Moncalieri - piazza Cernaia - casa ristrutturata su più livelli di mq 350 con cortile e vetrina uso agenzia bancaria, uffici, negozio. Tel. 580.4094.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patto in deroga alloggi vuoti o arredati senza volte spese. Referenza: A. UNICASE ricerca alloggi e villa vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti. Bimar 43.591.

BANCARIO cerca alloggio in Torino stabile medio signorile 2/3 camere cucina servizi. S.A. 0336.440.479.

CERCO alloggio in zona decorosa mq 50/80 contratto da primario. Signor Di Giannini 0336.216.105 - 568.2872.

ELITCASE ricerchiamo per selezione clientela monolocali alloggi di varia metratura vuoti ed arredati. Tel. 319.9734.

GIOVANE dentista ricerca appartamento uso abitazione in Torino o cintura come transitorio. Tel. 0330.603.181.

IMMOBILIARE SABATINO cerca per propria clientela referenziata alloggi. Redditi documentabili. Responsabile 365.1313.

TELEFONANDO alla Bimar oltre alla nostra consulenza potrete trovare l'immobile giusto per voi. Bimar 43.591.

UN IMMOBILE DA AFFITTARE?

Edicase lavora per voi e vi procura l'inquilino referenziato. Telefonate al **561.3535**
Edicase Servizio Locali
corso Matteotti 47 F Torino

TORINO PROVINCIA

AZIENDA ricerca per proprio funzionario alloggio immobiliare (massimo mq 60, zona Beinasso, Orbassano. Scrivere: Publkompass 5122 - 10100 Torino.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

EDICASE cerca in affitto a Moncalieri alloggio oppure ufficio mq 50/80 per apertura studio commerciale. Tel. 562.114.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasso. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011.817